INVENTARI DEI MANOSCRITTI

DELLE

BIBLIOTECHE D'ITALIA

ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXXIX
PESARO

FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1929

ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXXIX
PESARO

FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1929

LEO S. OLSCHKI, Editore - FIRENZE - ROMA

Inventari dei Manoscritti delle Biblioteche d'Italia

Opera incominciata dal defunto Prof. G. MAZZATINTI
e continuata dal Prof. ALBANO SORBELLI

Sono ancora disponibili e si vendono a parte, soltanto i volumi coi prezzi segnati:

Volume I,	1890-92: Bevagna, Fabriano, Forlì, Gubbio, Pinerolo, Pistoia, Savignano, Serrasanquirico, Subiaco. 286 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 57 pp. num.	**Esaurito**
» II,	1892-93: Belluno, Cagli, Como, Fonte Colombo (Rieti), Gubbio, Lodi, Nicosia, Perugia, Rimini, Vicenza, Volterra. 250 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 54 pp. num.	**Esaurito**
» III,	1893-94: Castronovo di Sicilia, Cividale del Friuli, Rovigo, Sandaniele del Friuli, Udine. 246 pp. num. e 1 f. n. num. Indice 29 pp. num. . . .	**Esaurito**
» IV,	1894-96: Assisi, Foggia, Ivrea, Ravenna. 254 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 18 pp. num.	**Esaurito**
» V,	1895-96: Perugia, Ravenna, Vigevano. 297 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 46 pp. num..	**Esaurito**
» VI,	1896: Ancona, Andria, Arezzo, Bagnacavallo, Barletta, Bisceglie, Bitonto, Bosa, Canosa, Città di Castello, Faenza, Longiano, Molfetta, Noto, Novara, Osimo, Poppi, Ruvo, Sulmona, Terlizzi, Trani. 248 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 22 pp. num.	**Esaurito**
» VII,	1897: Firenze, Milano, Monteleone di Calabria. 252 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 31 pp. num.	**Esaurito**
» VIII,	1898: Firenze. 247 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice) . . .	**Esaurito**
» IX,	1899: Firenze. 235 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice) . . .	**Esaurito**
» X,	1900: Firenze. 261 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice) . . .	**Esaurito**
» XI,	1901: Firenze. 284 pp. num. e 1 f. n. num., Indice 55 pp. num. . .	**Esaurito**
» XII,	1902-3: Firenze. 211 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice) . .	**Esaurito**
» XIII,	1905-6: Firenze. V pp. num. e 6 ff. n. num. con ritratto del Mazzatinti; 276 pp. num. e 2 ff. n. num. (compreso l'Indice)	L. 100 —
» XIV,	1909: Bologna, Camurana, Cascia, Chiari, Parma, Sassuolo. 218 pp. num. (compreso l'Indice)	» 100 —
» XV,	1909: Bologna. 234 pp. num. e 2 ff. n. num. (compreso l'Indice) . .	**Esaurito**
» XVI,	1910: Bologna, Conegliano, Grosseto, Modena, S. Severino (Marche). 238 pp. num. e 1 f. n. num. (compreso l'Indice). *Ristampa*	L. 100 —
» XVII,	1910: Bologna. 246 pp. num. (compreso l'Indice)	Ogni volume: L. 80 Per i sottoscrittori *ab origine*. Lire 60
» XVIII,	1912: Cortona. 217 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XIX,	1912: Bologna. 232 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XX,	1914: Cortona, Parma, Catania. 204 pp. num. (compreso l'Indice). . .	
» XXI,	1914: Bologna. 258 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XXII,	1915: Roma, Biblioteca Angelica. 260 pp. num. (compreso l'Indice) . .	
» XXIII,	1915: Bologna. 240 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XXIV,	1917: Pisa (R. Biblioteca Universitaria e Biblioteca Cateriniana del Seminario), Argenta, Pavullo nel Frignano. 180 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XXV,	1917: Bologna. 304 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XXVI,	1920: Faenza, Castiglione Fiorentino. 280 pp. num. (compreso l'Indice) .	
» XXVII,	1923: Bologna. 240 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XXVIII,	1923: Torino. 277 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XXIX,	1923: Pesaro. 313 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XXX,	1924: Bologna. 283 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XXXI,	1925: Prato, Vercelli, Novara. 208 pp. num. (compreso l'Indice) . . .	
» XXXII,	1925: Bologna, 296 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XXXIII,	1925: Pesaro, 320 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XXXIV,	1926: Veroli, Urbania, Domodossola. 216 pp. num. (compreso l'Indice) .	
» XXXV,	1926: Pesaro, 320 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XXXVI,	1926: Bologna, 279 pp. num. (compreso l'Indice)	
» XXXVII,	1927: Pesaro, 336 pp. num. (compreso l'Indice).	
» XXXVIII,	1928: Fano, 272 pp. num. (compreso l'Indice)	

Questa pubblicazione sarà continuata ed ogni anno usciranno due volumi al prezzo di **60 lire** cadauno per i sottoscrittori *ab origine* e a **80 lire** a parte, finchè disponibili.

PESARO

Biblioteca Oliveriana

(Continuazione, Vedi Vol. XXXVII)

391.

Lettere del Duca Guidobaldo II, di Francesco Maria II e di altri. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

Fascicolo I. — Cinque lettere del Duca Guidobaldo II a Raniero Almerici (16 Aprile 1556-19 Marzo 1557) c. 1-9.

Fascicolo II. — Una lettera del med. Duca a Giacomo Malatesta (Urbino, 19 Agosto 1565) c. 10.

Fascicolo III. — Una lettera del Principe di Urbino a Giulio Veterano (Loreto, 11 Settembre 1568) c. 11-13.

Fascicolo IV. — Due lettere del Duca Francesco M.ª II a Federigo Benedetti (Pesaro, 12 Gennaio-Casteldurante, 21 Giugno 1579) c. 14-17.

Fascicolo V. — Lettera autografa del Duca Francesco M.ª II al Papa con cenno di risposta che il Sorbolongo ebbe dal Pontefice (Pesaro, 25 Gennaio 1598) c. 18-20.

Fascicolo VI. — Breve informazione su Claudia figlia di Giov. Batta Della Rovere Signore di Cersenasco, c. 21-23.

Fascicolo VII. — Lettera del Duca Francesco M.ª II al Conte d'Olivares Vicerè di Napoli (Casteldurante, 23 Maggio 1599) c. 24-25.

Fascicolo VIII. — Lettera del med. Duca *sine tituto* (Casteldurante, 21 Maggio 1607) c. 26.

Fascicolo IX. — Lettera del med. Duca ad Andrea Lusco con cui lo nomina luogotenente di Pesaro per 2 mesi (Casteldurante, 10 Marzo 1608) c. 27.

Fascicolo X. — Lettera del med. Duca all'Arcivescovo di Salisburgo (Casteldurante, 24 Settembre 1619. - Richiesta del Co: Giov. Tommaso Doria colla risposta del Duca (15 Settembre 1623) . - Lettera del med. Duca *sine titulo* (11 Marzo 1627) c. 28-34.

Fascicolo XI. — Sette lettere del Cardinale d'Urbino, di cui una a Ranieri (Perugia, 29 Gennaio 1551), una ad Ettore Almerici (Roma, 22 Marzo 1564), quattro a Camillo Giordani (Ottobre 1568-Novembre 1574), una a Giulio Veterani (Fossombrone, 10 Luglio 1574) c. 35-47.

Fascicolo XII. — Lettera del Card. d'Urbino al Papa e copia della lettera del med. Card. al Cardinal Farnese in favore di Giannotto vescovo di Forlì (Ottobre 1575-Aprile 1578) c. 48-50.

Fascicolo XIII. — Copia di lettera del Card. d'Urbino alla città di Forlì in occasione del trasferimento del Vescovo Giannotto da Forlì ad Urbino, c. 51-52.

Fascicolo XIV. — Quattro lettere del med. Card. d'Urbino al Vescovo Giannotto (Fossombrone, 12 Maggio-9 Giugno 1578) c. 53-60.

Fascicolo XV. — Nove lettere del Duca Francesco M.ª II al Vescovo di Forlì, delle quali alcune, o in tutto o in parte, in cifra (Gubbio, 11 Novembre 1572 - Pesaro, 20 Maggio 1578) c. 61-77.

Fascicolo XVI. — Dieci lettere del med. Duca al Giannotto divenuto Arcivescovo di Urbino (15 Giugno 1579-28 Aprile 1584) c. 78-95.

Fascicolo XVII. — Altre tre lettere del med. Dnca allo stesso Giannotto dopo la partenza da Urbino, con copia della risposta al Memoriale di Monsignor Ferrerio succeduto al Giannotto in Urbino (31 Ottobre 1593-Febbraio 1599) c. 98-107.

Fascicolo XVIII. — Copie di lettera al Duca d'Urbino, in data del 10 Maggio 1578 sulla Badia di S. Croce e sur un vantaggio per Giuliano Della Rovere (?) c. 108-109.

Fascicolo XIX. — Lettere del Duca d'Urbino a Paolo Orsino sopra certe paci che dovevansi fare a Gubbio (21 Luglio 1578) c. 110.

Fascicolo XX. — Lettera anonima al Doge di Venezia? (Candia, 31 Dicembre 1573). È in gran parte cifrata. c. 111-113.

Fascicolo XX. — Lettera del Duca Guidobaldo II a Giacomo Angeli uno de' suoi Uditori sopra le provvisioni per l'abbondanza di Pesaro (Senigallia, 8 Novembre 1569) c. 114-115.

Fascicolo XXII. — Cinque lettere del medesimo Duca, delle quali due al Vescovo di Pesaro, del 1599, una al Giordani, un'altra al medesimo Vescovo del 1604 ed un'altra *sine titulo* (9 Maggio 1620) c. 116-124.

Fascicolo XXIII. — Istruzioni al Cavaliere Rusticucci spedito dal Duca

Francesco Maria II all'Imperatore per rallegrarsi della sua assunzione al trono (Casteldurante, 2 Settembre 1612) c. 125-128.

Fascicolo XXIV. — Lettera del Duca Francesco Maria II al Giordani a Venezia (Pesaro, 17 Febbraio 1619) c. 129-130.

Fascicolo XXV. — Tre lettere di Monsignor Battista Volta, governatore di Jesi al Duca d'Urbino (Jesi, 25 Settembre 1586-20 Settembre 1587) c. 131-136.

Fascicolo XXVI. — Due lettere al medesimo Duca di Virginia Vitelli di Correggio (Roma, 10 Marzo 1585-9 Aprile 1586) c. 137-140.

Fascicolo XXVII. — Altre tre lettere al Duca di Faustina, Giulio e Giov. Vincenzo Vitelli (Roma, 9 Gennaio 1585-8 Marzo 1585, Firenze, 8 Maggio 1586) c. 141-146.

Fascicolo XXVIII. — Otto lettere di Giuliano Ugozzoni, delle quali tre dirette a Giacomo Soranzo e cinque al Duca di Urbino (23 Aprile 1581-28 Settembre 1586 da Venezia) c. 147-167.

Fascicolo XXIX. — Cinquantuna lettere del Duca Francesco Maria II a Giuliano Ugozzone a Venezia (Urbino, 27 Maggio 1582-Pesaro, 17 Dicembre 1583) c. 170-271. (V'è errore di numerazione con un salto di due carte, perchè nel Ms. non manca nulla).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI, mm. 212 × 312, di fascicoli 29 e di carte complessivamente numerate 271.

392.

Lettere dei Principi.

Fascicolo I. — Dieci lettere del Duca Francesco Maria II al Principe di Bisignano suo cognato (Urbino, 26 Agosto 1578-20 Agosto 1579) c. 1-20.

Fascicolo II. — Sei lettere della Duchessa Vittoria Farnese al medesimo Principe di Bisignano, suo genero (Pesaro, 30 Dicembre 1578-27 Luglio 1579) c. 21-29.

Fascicolo III. — Lettera della medesima Duchessa a Giulio Veterano (19 Maggio 1578) c. 30-34.

Fascicolo IV. — Lettera della Principessa Lavinia Della Rovere, che fu poi Marchesa del Vasto, al Principe di Bisignano, suo cognato (Pesaro, 15 Gennaio, s. anno) c. 35.

Fascicolo V. — Otto lettere della medesima Principessa Lavinia, delle quali sette indirizzate a Giulio Giordani e una al Principe di Bisignano (Pesaro, 11 Gennaio, s. a.-13 Febbraio, s. a.) c. 36-50.

Fascicolo VI. — Lettera del Marchese Del Vasto al Duca di Urbino (Benevento, 26 Marzo 1581) c. 51-54.

Fascicolo VII. — Centotrentasei lettere della Marchesa del Vasto a vari: Giulio Giordani, Giulio Veterani, Vittoria Veterani-Giordani, al fratello Duca di Urbino, a Giulio Cesare Mamiani, a Beatrice Veterani-Giordani e a Camillo Giordani (Casalmaggiore, 25 Gennaio 1584-Montebello, 18 Ottobre 1631) c. 55-332. Segue una lettera di Hippolito Vanni a Giulio Giordani con un breve rapporto sulla Famiglia Torella di Lombardia (Napoli, 3 Marzo 1616) c. 333-335.

Fascicolo VIII. — Dieci lettere di Isabella Feltria, Principessa di Bisignano a Giulio Giordani con molti importanti documenti riferentisi agli interessi della Casa di quel Principe (Napoli, 15 Agosto 1586-11 Novembre 1604) c. 336-373.

Fascicolo IX. — Lettera della Marchesa di Pescara a sua Zia (Napoli, 12 Dicembre 1603) c. 374.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI e XVII, mm. 210 × 290, di fascicoli 9 e di carte complessivamente numerate 374.

393.

Il Codice contiene principalmente lettere a Camillo Giordani dal 1547 al 1552, il quale Giordani nel 1547 fu eletto Uditore di Ruota in Siena.

1. Capitoli, oblighi et salarij delli Signori Giudici et Auditori della Ruota et Conseglio della Giustizia della Ecc.sa Rep.ca di Siena ecc. (22 Giugno 1547) c. 1-3. Bianca la c. 4. - 2. Due lettere del Duca di Toscana a Camillo Giordani (Pisa, 29 Febbraio 1547 e 6 Maggio 1548) c. 5-8. - 3. Lettere del medesimo Duca ai Giudici della Ruota Pietro Benintendi e Camillo Giordani (Pisa, 8 Maggio 1548) c. 9 e 10. - 4. Sedici lettere del medesimo Duca a Camillo Giordani (Pisa, 20 Maggio 1548-23 Novembre 1549) c. 11-41. - 5. Lettera degli Offitiali di Balia e Consiglieri di libertà della Repubblica di Siena a Camillo Giordani a Firenze (Siena, 10 Marzo 1550) c. 42-43. - 6. Altre undici lettere del Duca al Giordani (Pisa, 26 Marzo 1550-Poggio, 14 Settembre 1550) c. 44-65. - 7. Lettera del medesimo Duca al Capitano di Giustizia di Siena (Poggio, 4 Ottobre 1550) c. 66-67. - 8. Altre nove lettere del Duca a Camillo Giordani direttegli a Siena e a Firenze, delle quali due a Bologna e a Venezia (Poggio, 31 Ottobre 1550-Firenze, 11 Giugno 1552) c. 68-85. - 9. Minuta di un passaporto del medesimo Granduca in occasione della partenza di Camillo Giordani dalla Toscana. c. 86-87. - 10. Copia della lettera scritta da Pietro Strozzi al Capitano del popolo ed al Senato della Repubblica di Siena (Mont.no, 25 Marzo 1555) c. 88. Bianca la c. 89.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI, mm. 215 × 295, di carte numerate 89

394.

Contiene principalmente lettere del Duca di Ferrara Ercole II d'Este a Camillo Giordani II dal 1553 al 1555. Il volume è stato mal rilegato.

1. Copia della seconda lettera del Duca di Ferrara al Capitano Bartolomeo Giordani da Pesaro (Ferrara, 27 Ottobre 1557) c. 1 e 2. - 2. Idem della lettera del Cardinale Hippolito al medesimo Bartolomeo Giordani (Ferrara, 27 Ottobre 1557) c. 3 e 4. - 3. Idem della prima lettera del Duca Ercole al medesimo Bartolomeo (Ferrara, 29 Settembre 1557) c. 5 e 6. - 4. Nove lettere del medesimo Duca a Camillo Giordani Uditore generale del civile a Bologna (Ferrara, 28 Marzo 1555-16 Luglio 1555) c. 7-24. - 5. Lettera del medesimo Duca al Rev.do Monsignor Vice-Legato di Bologna (Ferrara, 25 Marzo 1555) c. 25 e 26. - 6. Quarantasei lettere del medesimo Duca a Camillo Giordani a Bologna (Aprile 1554-Febbraio 1555) c. 27-123. - 7. Copia di lettera del signor Pietro Strozzi al Duca di Ferrara (27 Aprile 1554) c. 124. - 8. Cinquantacinque lettere del medesimo Duca allo stesso Giordani (Gennaio 1553-Aprile 1554) c. 125-238. - 9. Lettera del medesimo Duca a Monsignor Legato di Bologna (Ferrara, 10 Luglio 1553) c. 239-240. - 10. Lettera del medesimo Duca al Giordani (20 Luglio 1553) c. 241-242.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI, mm. 215 × 315, di carte numerate 242.

395.

Lettere e scritti vari.

1. Parole dette dal sig. Giulio Giordani dal Duca Francesco Maria II a rallegrarsi col Doge Loredano l'anno 1595, c. 1. - 2. Orazione che fece Comilo Giordani il Vecchio in Collegio della Repubblica di Venezia quando fu mandato ambasciatore dal Duca d'Urbino (autografo) (1559. Al Doge Girolamo Priolo) c. 2-4. - 3. Lettera del Cardinal di Ferrara a Camillo Giordani Uditore civile di Bologna (Ferrara, 4 Settembre 1554) c. 5 e 6. - 4. Lettera del Cardinal Farnese al Duca di Ferrara in favore di Camillo Giordani prigioniero del Duca (Roma, 13 Novembre 1577) c. 7 e 8. - 5. Lettera di Vincenzo Torelli al nipote Giulio Giordani (Fano, 23 Ottobre 1577) c. 9 e 10. - 6. Copia della lettera di Ascanio? Giordani al Segretario del Duca riguardo la prigionia di Camillo (s. data) c. 11. - 7. Lettera di Giulio Veterani al cognato Giulio Giordani (8 Ottobre 1577) c. 12 e 13. - 8. Lettera di Alessandro Soff.ni? a Giulio Giordani (Ferrara, 5 Ottobre 1575) (c. 14 e 15). - 9. Lettera del medesimo a Giulio Veterani (Ferrara, 5 Ottobre 1577) c. 16 - 10. Altra del medesimo a Beatrice Veterani (Ferrara, 12 Ottobre 1577)

c. 17-19. - 11. Due lettere di Camillo Giordani al Duca di Urbino (Venezia, 4 Giugno, 10 Novembre 1616) c. 20-24. - 12. Lettera di Giulio Giordani alla Principessa di Bisignano (Roma, 25 Marzo 1584) c. 25 e 26. - 13. Tre lettere del medesimo Giordani a Giulio Veterani (Napoli, 26 Aprile 1579-Roma, 19 Maggio 1586) c. 27-32. - 14. Sette lettere del medesimo Giordani all'Abbate Brunetti (Casteldurante, 25 Giugno 1600-Pesaro, 10 Novembre 1613) c. 33-46. - 15. Sette lettere di Camillo Giordani al medesimo Abbate Brunetti (Pesaro, 6 maggio 1616-Venezia, 18 Maggio 1619) c. 47-60. - 16. Sei lettere di Giulio Giordani al Duca del tempo in cui andò a Firenze a prendere la principessa Claudia sposa del Principe Federico Ubaldo (Firenze, 24 Aprile-11 Maggio 1621) c. 61-73. - 17. Trentanove lettere del medesimo Giulio Giordani a Camillo suo figliuolo, Residente pel Duca a Venezia (a. 1616). La maggior parte delle lettere sono guaste e corrose dall'inchiostro e in dissoluzione, c. 74-176. - 18. Cinque lettere del medesimo Giulio Giordani a Tarquinio Urbani (Firenze, Maggio 1621) c. 177-186. - 19. Quattro lettere del Fattor Ducale a Camillo Giordani, residente pel Duca a Venezia (Maggio-Giugno 1616) c. 187-194. - 20. Due lettere di Giulio Giordani a Gaspare Fabretti, maestro delle entrate del Duca (Casteldurante, 30 Maggio-Pesaro, 17 Settembre 1624) c. 195-198. - 21. Richiesta da parte dei Giordani di certi renacci alla possessione della Chiusa al Maestro delle entrate, c. 199-200. - 22. Trenta lettere di Suor Maura Giordani al fratello Giulio, alla sorella Beatrice, al nipote Camillo e alla Clarice Cantalmasi-Giordani (Giugno 1593-Novembre 1622) c. 201-262. - 23. Copia dell'estimo dei beni posseduti da Matteo Mario da Busseto a Monte Baroccio, al servizio di Giovanni Sforza. - Sei lettere di Agostino, Aurelio e Matteo Mario ad Ascanio e Camillo Giordani (a. 1572-1579) c. 263-280.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 210 × 290, di carte numerate 280.

396.

Lettere della Duchessa Eleonora a Camillo e Giulio Giordani e di altri. Precede un indice.

1. Lettera della Duchessa Eleonora a Camillo Giordani Uditore di Rota in Siena (Fossombrone, Ottobre 1547) (c. 1. - 2. Lettera del Duca Guidobaldo II al Cardinale Alciati per raccomandargli il Dottor Giordano di Pesaro (Urbino, 23 Agosto 1568) c. 2-4. - 3. Due lettere del Duca a Camillo Giordani (Pesaro, 6 Ottobre 1563-2 Gennaio 1569) c. 5-8. - 4. Lettera del Principe d'Urbino a Camillo Giordani (Pesaro, 23 Ottobre 1568) c. 9. - 5. Lettera del Duca al medesimo Giordani (Pesaro, 28 Ottobre 1568)

c. 10. - 6. Altre tre lettere del Principe d'Urbino al medesimo Giordani (Pesaro, 16 Novembre 1568-31 Dicembre 1569) c. 11-18. - 7. Due lettere del Duca d'Urbino a Giulio Giordani (Pesaro, 21 Gennaio-18 Maggio 1579) c. 19-22. - 8. Lettera del medesimo Duca al Cardinale De Medici (Pesaro, 18 Febbraio 1581) c. 23. - 9. Quaranta lettere del medesimo Duca a Giulio Giordani (Pesaro, 18 Maggio 1586-Casteldurante, 15 Ottobre 1620) c. 24-105. - 10. Lettera del Principe d'Urbino al medesimo Giordani (Casteldurante, 15 Ottobre 1620) c. 106. - 11. Altre due lettere del Duca al medesimo Giordani (Casteldurante, 23 Ottobre 1620-16 Luglio 1622) c. 107-110. - 12. Minute di lettere del Duca, copia di una dichiarazione di Giulio Giordani, quale procuratore del Duca, riguardante l'assegno da darsi alla Principessa Claudia de' Medici, non che tre lettere del Duca al medesimo Giordani (Pesaro, 11 Marzo 1618-Casteldurante, 1 Gennaio 1629) c. 111-124. - 13. Copia di due lettere al Giordani del Principe di Urbino (Pesaro, 1° Aprile-8 Aprile 1618) c. 125-129. - 14. Una lettera del medesimo Principe di Urbino al Giordani (Pesaro, 14 Aprile 1618) c. 130. - 15. Altra del medesimo Principe alla Principessa sua consorte (Pesaro, 16 Aprile 1621) c. 131. - 16. Altro del medesimo Principe allo stesso Giordani (Pesaro, 22 Aprile 1618) c. 132-35. - 17. Due lettere della Duchessa Vittoria a Camillo Giordani (Urbino, 20 Luglio 1562-11 Luglio 1563) c. 136-37. - 18. Lettera della medesima Duchessa a Raniero Almerici (Gradara, 19 Giugno 1565) c. 138-41. - 19. Undici lettere della medesima Duchessa allo stesso Camillo Giordani (Gradara, 8 Settembre 1563-Pesaro, 16 Novembre 1569) c. 142-161. - 20. Lettera della medesima Duchessa a Nicolò Salarini ed Hettore Almerici (Urbino, 29 Agosto 1574) c. 162-65. - 21. Lettera della medesima Duchessa ad Ettore Almerici (Pesaro, 4 Febbraio 1590?) c. 166. - 22. Altra della medesima Duchessa a Camillo Giordani (Pesaro, 25 Gennaio 1570?) c. 167. - 23. Lettera della medesima Duchessa a Valerio Diplovatazio (Pesaro, 17 Aprile 1579) c. 168-171. - 24 Altra della medesima a Camillo Giordani (Pesaro, 27 Maggio 1579) c. 172. - 25. Nove lettere della medesima Duchessa a Giulio Giordani (Pesaro 26 Febbraio 1579-Gradara, 30 Novembre 1588) c. 174-190. - 26. Altra lettera della medesima a Camillo Giordani (Pesaro, 28 Maggio 1579) c. 191. - 27. Lettera della medesima al Cardinale di Gambara (Pesaro, 19 Ottobre 1569) c. 192. - 28. Altra della medesima al fratello Cardinal Farnese (Pesaro, 19 Ottobre 1569) c. 193-97. - 29. Altra della medesima al Cardinal di Correggio (Pesaro, 19 Ottobre 1569) c. 198. - 30. Idem della medesima al figliuolo Duca di Urbino (Pesaro, 6 Settembre 1593) c. 199. - 31. Lettera della medesima Duchessa alla nuora Principessa Livia (Pesaro, 30 Aprile

1599) c. 200-203. - 32. Lettera della Duchessa Lucrezia d'Este a Camillo Giordani (Pesaro, 6 del 1573) c. 204. - 33. Lettera della medesima Duchessa al suo Consorte (Ferrara, 31 Dicembre 1586) c. 205-207. - 34. Otto lettere della Duchessa Livia a Beatrice Veterani-Giordani (Casteldurante, 19 Aprile 1606-28 Maggio 1606) c. 208-223. - 35. Lettera della medesima Duchessa a Clarire Cantalmai nei Giordani (Casteldurante, 3 Giugno 1616) c. 224. - 36. Due lettere della medesima a Giulio Giordani (Casteldurante, 4 Giugno 1631-S. Lorenzo, 10 Settembre 1636) c. 225-230. - 37. Due lettere della Principessa Claudia De' Medici, Vedova del Principe Federigo, a Giulio Giordani (Firenze, 30 Dicembre 1623-4 Gennaio 1624) c. 231-32. - 38. - Lettera di Virginia Feltria Duchessa di Gravina a Giulio Veterani (Gravina, 15 luglio 1570) c. 233-36.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI e XVII, mm. 285 × 216, di carte numerate 236.

397.

Minute autografe di lettere di Camillo Giordani, inviato dal Duca Francesco Maria II quale suo Residente in Venezia. Sono circa duecento minute di relazioni o lettere di negozio dal 7 Maggio 1616 al 1° Giugno 1619. A c. 238 si ha una lettera, di firma poco decifrabile, in cui si parla del disarmo del Duca di Savoia per la fede degli Ambasciatori Francesi (Milano, 1° Marzo 1618).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 200 × 305, di carte numerate 383.

398.

Lettere a Camillo Giordani, agli Almerici e ad altri. Precede un breve indice di mano dell'Olivieri.

Fascicolo I. — 1. Lettera di Baldo Cecc.lo Podestà a Camillo Giordani Luogotenente a Macerata (Monte Giorgio, 28 Ottobre 1568) c. 1 e 2. - 2. Risposta autografa del Giordani (Macerata, 9 Novembbre 1568) c. 3. - 3. Lettera al medesimo Giordani del Podestà di S. Severino (S. Severino, 10 Novembre 1568) c. 4. - 4. Idem al Giordani del Luogotenente di Pesaro (Pesaro, 17 Novembre 1568) c. 5-7. - 5. Idem del Podestà di Morrovalle (Morrovalle, 29 Novembre 1568) c. 8. - 6. Idem dei Priori di Montefilastrano (Montefilastrano, 28 Marzo 1569) c. 9. - 7. Relazione al Giordani di Berardino Pupilli di San Iusto? (17 Aprile 1569) c. 10-14. - 8. Lettera al Giordani del Podestà di Montenovo (Monte Novo, 1 Aprile 1569) c. 15. - 9. Idem del Podestù di Santa Vittoria (S. Vittoria, 3 Aprile 1569)

c. 16. - 10. Idem del Podestà di S. Iusto (S. Iusto, 20 Aprile 1569) c. 17-19. - 11. Idem del Podestà di S. Severino (29 Aprile 1569) c. 20. - 12. Idem del Podestà di Serra S. Quirico (23 Aprile 1569) c. 21. - 13. Idem del Podestà di Monte dell'Olmo (24 Marzo 1569) c. 22-25. - 14. Idem dei Priori di Monte dell'Olmo (2 Maggio 1569) c. 26. - 15. Idem del Podestà di Cotignano (9 Maggio 1569) c. 27. - 16. Idem del Podestà di Monte Giorgio 9 Maggio 1569) c. 28-31. - 17. Idem del Podestà di Monte Santo (9 Maggio 1569) c. 32. - 18. Due lettere del Podestà di Monte Giorgio (10-27 Maggio 1569) c. 33-37. - 19. Idem del Podestà di Corinaldo (30 Maggio 1569) c. 38. - 20. Idem del Podestà di Jesi (2 Giugno 1569) c. 39. - 21. Idem del Podestà di Loreto (13 Settembre 1569) c. 40-43. - 22. Idem del del Podestà di Osimo (25 Novembre 1569) c. 44. - 23. Idem del Podestà di Offida (14 Novembre 1569) c. 45-48. - 24. Idem del Podestà di Montefiorino (13 Dicembre 1569) c. 49. - 25. Idem del Podestà di Montelupone (3 Dicembre 1569) c. 50. - 26. Idem del Podestà di Serra S. Quirico (11 Dicembre 1569) c. 51. - 27. Idem del Podestà di Montecchio (19 Giugno 1570) c. 52-56. - 28. Idem del Podestà di Monte Granaro (25 Marzo 1570) c. 57. - 29. Idem del Podestà di Mogliano (11 Giugno 1570) c. 58. - 30. Idem del Podestà di Serra S. Quirico (12 Luglio 1570) c. 59. - 31. Idem del Podestà di Castelfidardo (1° Settembre 1570) c. 60-64. - 32. Istrumento di fideiussione. c. 65-67. Bianca la c. 68.

Fascicolo II. — Lettera e copia di lettera del Duca di Urbino Francesco Maria II quando trasferì in Camillo Giordani il luogo e grado di Consigliere di Giulio suo padre (Urbino, 28 Dicembre 1624) c. 69-72.

Fascicolo III. — 1. Due lettere del Luogotenente di Urbino a Giulio Veterani, Segretario di Francesco Maria II (22 Dicembre 1573-2 Gennaio 1574) c. 73-78. - 2. Lettera al medesimo Veterani del Commissario di Massa (Casteldurante, 18 Febbraio 1574) c. 79-80. - 3. Lettera al medesimo del Podestà di Montemarciano (11 Marzo 1592) c. 81-82.

Fascicolo IV. — Cinque lettere del Duca di Urbino Guidobaldo II a Raniero degli Almerici (di carattere di Paolo Mario che fu poi vescovo di Cagli) (Pesaro, Marzo 1557) c. 83-91.

Fascicolo V. — 1. Tre lettere di Ber.o Marini a Tiberio Almerici (Aprile 1585) c. 92-97. - 2. Lettera del Vicario di S. Angelo al Conte Giulio Cesare Mamiani della Rovere (S. Angelo, 9 Luglio 1589) c. 98-99. - 3. Lettera del Conte di S. An gelo a Tiberio A'merici (Imperiale, 29 Giugno 1587) c. 100-101. - 4. Lettera al medesimo Almerici del Conte Giulio Cesare Mamiani (Imperiale, 10 Luglio 1589) c. 102-103.

Fascicolo VI. — Copia del Breve del Pontefice Urbano VIII al Cardi-

nale Gessi, dopo averlo insignito della porpora (Roma, 24 Febbraio 1626) c. 104.

Fascicolo VII. — Due lettere del Principe D. Lorenzo Medici alla Contessa Costanza Gherardesca Mamiani del 1642 (Castello, 18 Ottobre 1642-Firenze, 15 Novembre 1642) c« 105-108.

Fascicolo VIII. — Lettera e Diploma del Duca di Urbino Francesco Maria II con cui deputa interinalmente luogotenente di Pesaro M. Andrea Luschi (Urbino, 18 Marzo 1608) c. 109-112.

Fascicolo IX. — Lettere al Podestà di Fossombrone del Principe e del Duca di Urbino (1623) e varie scritture riguardanti il Bussolo dei Magistrati che doveva farsi in Fossombrone (Le carte sono rovinate dall'umidità) c. 113-164.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 210 × 282, di fascicoli 9 e di carte numerate complessivamente 164.

399.

Scritti vari. Precede un indice di mano dell'Olivieri. Il codice è in alcune carte rovinato dall'umidità e corroso dall'inchiostro.

1. Relazione dei disgusti che ebbe il Duca Francesco Maria II dal Marchese Ippolito e Giuliano Della Rovere, figliuoli naturali del Cardinal d'Urbino, di mano dell'Uditor Belluzzi e con postille autografe del Duca stesso (a. 1602) c. 1-21. - 2. Copia di lettera del Papa Clemente VIII al Duca in raccomandazione del Marchese Ippolito Della Rovere (7 Settembre 1602) c. 22-23. - 2. Lettera di Vespasiano Caracciolo al Duca d'Urbino sopra la Compagnia che aveva nel regno di Napoli (Potignano, 2 Ottobre 1586) c. 24-25. - 4. Due lettere di Giulio Giordani al Duca per lamentarsi dell'avversione che a lui mostrava il Principe Federigo (20 Settembre 1621-14 Luglio 1622) c. 26. - 5. Lettera di Giulio Veterani al Duca dalla quale appare che quello fosse anno di carestia (Pesaro, 22 Marzo 1591) c. 29. - 6. Avvertimenti sul modo da tenersi in occasione del passaggio per Pesaro del Papa Clemente VIII . c. 30-32. - 7. Istruzioni all'Abate Brunetti quando il Duca lo mandò suo residente in Venezia. c. 33-38. - 8. Informazioni sul trattamento che ricevevano i Nunzi del Papa a Modena nel 1618 e a Parma. c. 39-40. - 9. Relazione della cerimonia nel dare il toson d'oro al Principe della Mirandola. c. 41-44. - 10. Copia d'una lettera del Re di Persia al Re Cattolico in lingua armena tradotta. c. 45-46. - 11. Nota di alcune spese fatte, nel partire da Firenze per Pesaro, per la Principessa Claudia De Medici. c. 47. - 12. Minuta di due lettere scritte al Conte Francesco Maria Mamiani riluttante a mostrare i volumi della Poetica del Conte Pomponio Torelli. c. 48-

49. - 13. Copia d'uno scritto riguardante Alfonso Piccolomini accolto in Pesaro e poi scacciato per la sua condotta. c. 50-51. - 14. Minute di lettere fatte per il Duca e dirette a vari: al Cardinale de Medici, al Sorbolongo, al Papa, al Contestabile, al Granduca, a Monsig. Mattcucci, al Duca di Parma, al Marchese di S. Lorenzo, al Sig. Cesare D'Avalos, al Cardinale d'Aragona, la Padre Fra Francesco Panigarola, al Fortunà Mr. Simone, alla Duchessa di Stigliano, al M.o Antonia Cecarelli, all'Abbate Pino, al Cardinale da Este, alla Sig. Clelia, al M. Fabrizio Ardizi, al Principe di Bisignano, alla Contessa di Lenos. (c. 52-74). - 15. Minute di altre lettere alla Marchesa del Vasto, al Gratioso, al Papa, al Sig. Cinthio, al Duca di Baviera, al Sig. Minutio, al Duca di Parma, all'Ambasciatore Cattolico, al Cavaliere Filippo Terzi, al Re, al Fratello dell'Arciduca Ferdinando, al Maschi, al Giordano, alla Regina, all'Arciduca Ferdinando, al Cardinale Aldobrandini, a Madama, al Principe Doria, al P. Giov. Batta Mottino, al Malatesta, all'Arciduchessa Sposa, al Sig. Adriano Baglioni, al Vescovo di Pesaro, al Serenissimo Doge di Venezia, al Presidente di Romagna, all'Arciduca Massimiliano, al Re di Boemia, all'Imperatore, al Granduca di Toscana; non che scritti vari interessanti per la storia del Ducato d'Urbino. c. 75-166. - 16. Biglietti del Duca, la maggior parte autografi, scritti al Giordani. c. 167-198.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 204 × 284, di carte numerate 198.

400.

Vari biglietti autografi del Duca Francesco Maria II al Giordani, riguardanti le cose del giorno e gli affari dello Stato.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI e XVII, mm. 140 × 110, di carte numerate 115.

401.

Lettere degli Albergati ai Giordani.

1. Lettera di Antonio Albergati a Pier Matteo Giordani (Milano, 15 Dicembre 1606) c. 1. - 2. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (Milano, 29 Novembre 1608) c. 2-4. - 3. Due lettere del medesimo a Girolamo Giordani (Bologna, 16 Ottobre 1655-Roma, 24 Novembbre 1655) c. 5-8. - 4. Lettera di Fabio Albergati a Pier Matteo Giordani (Roma, 12 Marzo 1622) c. 9. - 5. Due lettere di Horatio Albergati a Giulio Giordani (Bologna, 6 e 17 Dicembre 1602) c. 10-14. - 6. Due lettere del medesimo Albergati a Pier Matteo Giordani (Bologna, 1° Settembre? 1605-20 Dicembre 1606) c. 15-16. - 7. Lettera del medesimo a Camillo Giordani (Bologna, 12 Di-

cembre 1609?) c. 17. - 8. Idem del medesimo a Giulio Giordani (Bologna, 7 Febbraio 1609?) c. 18-22. - 9. Altre quattro lettere del medesimo allo stesso Giulio Giordani (Bologna, 27 Gennaio 1610-3 Marzo 1610) c. 23-30. - 10. Lettera del medesimo a Camillo Giordani (Bologna, 6 Gennaio 1611) c. 31. - 11. Idem del medesimo a Pier Matteo Giordani (Bologna, 19 Febbraio 1611) c. 32-35. - 12. Tre lettere di Niccolò Albergati a Camillo Giordani (Bologna, 26 Maggio-3 Luglio 1627) c. 36-41. - 13. Due lettere di Ugo Albergati a Giulio Giordani (Bologna, 21 Giugno-3 Settembre 1608) c. 42-43. - 14. Lettera del medesimo a Pier Matteo Giordani (Bologna, 3 Giugno 1604) c. 44-47. - 15. Altre otto lettere del medesimo a Giulio Giordani (Bologna, 27 Ottobre 1609-27 Novembre 1611) c. 48-64. - 16. Tre lettere del medesimo a Pier Matteo Giordani (Bologna, 4-25 Aprile 1612) c. 65-68. - 17. Lettera del medesimo a Camillo Giordani (1° Ottobre 1612) c. 69. - 18 Lettera del medesimo a Giulio Giordani (20 Ottobre 1612) c. 70. - 19 Lettera del medesimo a Pier Matteo Giordani (13 Aprile 1613) c. 71-74. - 20. Altre tre lettere del medesimo allo stesso Pier Matteo (9 Gennaio-3 Dicembre 1614) c. 75.80. - 21. Due lettere del medesimo a Giulio Giordani (9 e 26 Settembre 1615) c. 81-83. - 22. Lettera del medesimo a Pier Matteo Giordani (26 Dicembre 1615) c. 84-85. - 23. Altre dodici lettere del medesimo allo stesso Pier Matteo? (3 Gennaio 1618-18 Marzo 1626) c. 86-108. - 24. Diciotto lettere del medesimo a Camillo Giordani (Bologna, 25 ottobre 1631-28 Aprile 1628) c. 109-143. - 25. Tre lettere del medesimo a Giulio Giordani (1607-1608) c. 144-50. - 26. Due lettere del medesimo a Pier Matteo (1601-1602) c. 151-54. - 27. Altre sei lettere del medesimo allo stesso Pier Matteo (1602-1625) c. 155-167. - 28. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (13 Febbraio 1618) c. 168. - 29. Quattro lettere del medesimo a Pier Matteo (1606) c. 169-175. - 30. Lettera del medesimo a Camillo Giordani (a. 1607) c. 176-79. - 31. Cinque lettere del medesimo a Giulio Giordani (a. 1607-1608) c. 180-88. - 32. Lettera del medesimo a Pier Matteo (a. 1618) c. 189. - 33. Tre lettere del medesimo a Giulio Giordani (a. 1603-1629) c. 190-196.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 220 × 310, di carte numerate 196.

402.

Carteggio di Fabio Albergati. Il Cod. è in parte guasto dall'umidità.

1. Tre lettere di Fabio Albergati a Giulio Veterani (Roma, 24 Luglio 1590-Bologna, 25 Marzo 1592). La seconda lettera è ormai quasi cancellata dall'umidità e indecifrabile. c. 1-5. - 2. Quattro lettere del medesimo

a Giulio Giordani (Roma, 6 Giugno 1593-30 Giugno 1593) c. 6-12. - 3. Lettera del medesimo al Duca di Urbino (Roma, 2 Ottobre 1593) c. 13. - 4. Due altre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Roma, 27 Ottobre 1593-3 Novembre 1923) c. 14-18. - 5. Trenta lettere del medesimo a Pier Matteo Giordani (Roma, 18 Giugno 1597-Bologna, 19 Agosto 1600) c. 19-76. - 6. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (23 Agosto 1600) c. 77-78. - 7. Undici lettere del medesimo a Pier Matteo (Bologna, 20 Settembre 1600-9 Giugno 1601) c. 79-101. - 7 bis. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (20 Giugno 1601) c. 102. - 8. Altre dieci lettere del medesimo a Pier Matteo (20 Giugno 1601-15 Agosto 1691) c. 103-123. - 8 bis. Due lettere del medesimo a Giulio Giordani (3 Luglio 1680-13 Agosto 1681) c. 124-127. - 9. Tre lettere del medesimo a Pier Matteo (19 Gennaio-2 Giugno 1602) c. 128-134. - 10. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (17 Agosto 1602) c. 135. - 11. Lettera di Girolamo Trincheda a Fabio Albergati (c. data) c. 136-138. - 12. Altra lettera del medesimo Albergati a Giulio Giordani (Roma, 16 Ottobre 1602) c. 139. - 13. Nove altre lettere del medesimo a Pier Mattei Giordani (Roma, 2 Novembre 1602-7 Giugno 1603) c. 140-157. - 14. Tre altre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Roma, 14 Settembre 1603-8 Novembre 1603) c. 158-163. - 15. Quindici altre lettere del medesimo a Pier Matteo (Bologna, 27 Novembre 1603-29 Giugno 1605) c. 164-192. - 16. Due lettere del medesimo a Giulio Giordani (14 e 28 Settembre 1603) c. 193-197. - 17. Altre dodici lettere del medesimo a Pier Matteo (Bologna, 5 Aprile-15 Luglio 1606) c. 198-221. - 18. Copia di tre lettere del Duca di Urbino riguardante la pubblicazione delle due opere di Fabio Albergati (Casteldurante, 27 Aprile-23 Maggio 1626) c. 222-223.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 216 × 308, di carte numerate 223.

403.

Carteggio fra Giacomo Arsilli residente del Duca d'Urbino in Venezia e Giulio Giordani. Il cod. è un po' guasto dall'umidità e corroso dall'inchiostro.

1. Diciasette lettere di Giulio Giordani a Giacomo Arsilli (Urbino, 30 Agosto 1604-2 Ottobre 1605) c. 1-36. - 2. Lettera di Aurelio Belo al medesimo Arsilli (Casteldurante, 3 Ottobre 1605) c. 37-39. - 3. Altre quindici lettere di Giulio Giordani allo stesso Arsilli (Urbino, 24 Ottobre 1605-Pesaro, 12 Aprile 1606) c. 40-69. - 4. Cinquantasei lettere di Giacomo Arsilli a Giulio Giordani (Venezia, 15 Gennaio 1603-15 Luglio 1606) c. 70-181.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 208 × 276, di carte numerate 181.

cembre 1609?) c. 17. - 8. Idem del medesimo a Giulio Giordani (Bologna, 7 Febbraio 1609?) c. 18-22. - 9. Altre quattro lettere del medesimo allo stesso Giulio Giordani (Bologna, 27 Gennaio 1610-3 Marzo 1610) c. 23-30. - 10. Lettera del medesimo a Camillo Giordani (Bologna, 6 Gennaio 1611) c. 31. - 11. Idem del medesimo a Pier Matteo Giordani (Bologna, 19 Febbraio 1611) c. 32-35. - 12. Tre lettere di Niccolò Albergati a Camillo Giordani (Bologna, 26 Maggio-3 Luglio 1627) c. 36-41. - 13. Due lettere di Ugo Albergati a Giulio Giordani (Bologna, 21 Giugno-3 Settembre 1608) c. 42-43. - 14. Lettera del medesimo a Pier Matteo Giordani (Bologna, 3 Giugno 1604) c. 44-47. - 15. Altre otto lettere del medesimo a Giulio Giordani (Bologna, 27 Ottobre 1609-27 Novembre 1611) c. 48-64. - 16. Tre lettere del medesimo a Pier Matteo Giordani (Bologna, 4-25 Aprile 1612) c. 65-68. - 17. Lettera del medesimo a Camillo Giordani (1° Ottobre 1612) c. 69. - 18 Lettera del medesimo a Giulio Giordani (20 Ottobre 1612) c. 70. - 19 Lettera del medesimo a Pier Matteo Giordani (13 Aprile 1613) c. 71-74. - 20. Altre tre lettere del medesimo allo stesso Pier Matteo (9 Gennaio-3 Dicembre 1614) c. 75.80. - 21. Due lettere del medesimo a Giulio Giordani (9 e 26 Settembre 1615) c. 81-83. - 22. Lettera del medesimo a Pier Matteo Giordani (26 Dicembre 1615) c. 84-85. - 23. Altre dodici lettere del medesimo allo stesso Pier Matteo? (3 Gennaio 1618-18 Marzo 1626) c. 86-108. - 24. Diciotto lettere del medesimo a Camillo Giordani (Bologna, 25 ottobre 1631-28 Aprile 1628) c. 109-143. - 25. Tre lettere del medesimo a Giulio Giordani (1607-1608) c. 144-50. - 26. Due lettere del medesimo a Pier Matteo (1601-1602) c. 151-54. - 27. Altre sei lettere del medesimo allo stesso Pier Matteo (1602-1625) c. 155-167. - 28. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (13 Febbraio 1618) c. 168. - 29. Quattro lettere del medesimo a Pier Matteo (1606) c. 169-175. - 30. Lettera del medesimo a Camillo Giordani (a. 1607) c. 176-79. - 31. Cinque lettere del medesimo a Giulio Giordani (a. 1607-1608) c. 180-88. - 32. Lettera del medesimo a Pier Matteo (a. 1618) c. 189. - 33. Tre lettere del medesimo a Giulio Giordani (a. 1603-1629) c. 190-196.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 220 × 310, di carte numerate 196.

402.

Carteggio di Fabio Albergati. Il Cod. è in parte guasto dall'umidità.

1. Tre lettere di Fabio Albergati a Giulio Veterani (Roma, 24 Luglio 1590-Bologna, 25 Marzo 1592). La seconda lettera è ormai quasi cancellata dall'umidità e indecifrabile. c. 1-5. - 2. Quattro lettere del medesimo

a Giulio Giordani (Roma, 6 Giugno 1593-30 Giugno 1593) c. 6-12. - 3. Lettera del medesimo al Duca di Urbino (Roma, 2 Ottobre 1593) c. 13. - 4. Due altre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Roma, 27 Ottobre 1593-3 Novembre 1923) c. 14-18. - 5. Trenta lettere del medesimo a Pier Matteo Giordani (Roma, 18 Giugno 1597-Bologna, 19 Agosto 1600) c. 19-76. - 6. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (23 Agosto 1600) c. 77-78. - 7. Undici lettere del medesimo a Pier Matteo (Bologna, 20 Settembre 1600-9 Giugno 1601) c. 79-101. - 7 bis. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (20 Giugno 1601) c. 102. - 8. Altre dieci lettere del medesimo a Pier Matteo (20 Giugno 1601-15 Agosto 1691) c. 103-123. - 8 bis. Due lettere del medesimo a Giulio Giordani (3 Luglio 1680-13 Agosto 1681) c. 124-127. - 9. Tre lettere del medesimo a Pier Matteo (19 Gennaio-2 Giugno 1602) c. 128-134. - 10. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (17 Agosto 1602) c. 135. - 11. Lettera di Girolamo Trincheda a Fabio Albergati (c. data) c. 136-138. - 12. Altra lettera del medesimo Albergati a Giulio Giordani (Roma, 16 Ottobre 1602) c. 139. - 13. Nove altre lettere del medesimo a Pier Mattei Giordani (Roma, 2 Novembre 1602-7 Giugno 1603) c. 140-157. - 14. Tre altre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Roma, 14 Settembre 1603-8 Novembre 1603) c. 158-163. - 15. Quindici altre lettere del medesimo a Pier Matteo (Bologna, 27 Novembre 1603-29 Giugno 1605) c. 164-192. - 16. Due lettere del medesimo a Giulio Giordani (14 e 28 Settembre 1603) c. 193-197. - 17. Altre dodici lettere del medesimo a Pier Matteo (Bologna, 5 Aprile-15 Luglio 1606) c. 198-221. - 18. Copia di tre lettere del Duca di Urbino riguardante la pubblicazione delle due opere di Fabio Albergati (Casteldurante, 27 Aprile-23 Maggio 1626) c. 222-223.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 216 × 308, di carte numerate 223.

403.

Carteggio fra Giacomo Arsilli residente del Duca d'Urbino in Venezia e Giulio Giordani. Il cod. è un po' guasto dall'umidità e corroso dall'inchiostro.

1. Diciasette lettere di Giulio Giordani a Giacomo Arsilli (Urbino, 30 Agosto 1604-2 Ottobre 1605) c. 1-36. - 2. Lettera di Aurelio Belo al medesimo Arsilli (Casteldurante, 3 Ottobre 1605) c. 37-39. - 3. Altre quindici lettere di Giulio Giordani allo stesso Arsilli (Urbino, 24 Ottobre 1605-Pesaro, 12 Aprile 1606) c. 40-69. - 4. Cinquantasei lettere di Giacomo Arsilli a Giulio Giordani (Venezia, 15 Gennaio 1603-15 Luglio 1606) c. 70-181.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 208 × 276, di carte numerate 181.

404.

Scritti vari, di cui precede un indice che *imperfetto* dice l'Olivieri stesso che l'ha compilato.

Fascicolo I. — NICOLAI VIGELII, *ratio indicandi in causis forensibus.* c. 1-10.

Fascicolo II. — NICOLAI VIGELII, *Paradoxa.* c. 10-11.

Fascicolo III. — *Oratio de divae Catherinae laudibus.* In fine di essa leggesi: *dicebat Frater Andreas Balbutius.* 1631. c. 12-15.

Fascicolo IV. — Consulto medico del Dottor Angelo Maria Gioacchini sopra una malattia di cui soffriva il Dottor Antonio Babbucci (Orciano, 17 Luglio 1656). Segue un cenno del male fatto dal medesimo Babbucci. c. 16-19.

Fascicolo V. — Descrizione in latino di tutto lo Stato posseduto dai Duchi forse del medesimo Antonio Babbucci. (Vi si parla in particolare di Urbino, di Pesaro, di Gubbio, di Fossombrone, di Senigallia, di Cagli e di S. Leo) c. 20-31.

Fascicolo VI. — Dissertazione latina anonima, il cui titolo è: *Quid veteribus sit sericum.* c. 32-60.

Fascicolo VII. — Testamento di Francesco Maria II fatto ai 12 Agosto 1627 in Casteldurante con rogiti di Francesco Maria Rinaldi, notaio autentico. c. 61-63.

Fascicolo VIII. — Sunto dell'accordo fatto in Roma tra i Ministri del Papa e del Granduca di Toscana sulle cose da osservarsi dopo la morte di Francesco Maria II. Segue una lettera al Podestà di Pesaro del Duca di Urbino (Senigallia, 28 Maggio 1627) c. 64-66.

Fascicolo IX. — Minuta di una lettera scritta d'ordine del Duca Francesco Maria II al Padre Malaspina confessore dell'Arciduchessa Claudio per obbligarla a restituire quanto aveva portato via di ori, argenti e gioie ecc. c. 67 e 68.

Fascicolo X. — Minuta di lettera del Duca Francesco Maria II a tutte le Comunità dello Stato (6 Giugno 1598) c. 69 e 70.

Fascicolo XI. — Copia di una lettera del Cardinale di S. Prassede Carlo Borromeo) al Duca di Urbino (Oggiono, 16 Agosto 1584) c. 71 e 72.

Fascicolo XII. — Lettera di Antonio Donato ad Antonio Babbucci (s. data) c. 73.

Fascicolo XIII. — 1. Quattro lettere della Marchesa del Vasto al medesimo Babucci, segretario del Duca (Montebello, 1° Ottobre 1628-8 Gennaio 1629) c. 74-80. - 2. Sei lettere al medesimo Babucci di M. Campeggi

(Urbino, 15 Gennaio 1629-24 Ottobre 1629) c. 81-86. - 3. Lettera al medesimo della Marchesa del Vasto (Montebello, 10 Gennaio 1630) c. 87-88. - 4. Lettera dei reggenti di S. Marino al medesimo (S. Marino, 17 Gennaio 1639?) c. 89. - 5. Lettera al medesimo di Filippo Billi (Napoli, 22 Febbraio 1630) c. 90-91. - 6. Altra lettera al medesimo dei Reggenti di S. Marino (4 Giugno 1630) c. 92-93. - 7. Lettera al medesimo di Bartolomeo Bartolucci (Gubbio, 12 Luglio 1630) c. 94. - 8. Lettera al medesimo di Alessandro, Vescovo di Nicastro (Asti, Agosto 1631) c. 95-96. - 9. Altra lettera al medesimo di Filippo Billi (Napoli, 21 Settembre 1630) c. 97-98. - 10. Altra lettera al medesimo del Campeggi (Urbino, 21 Settembre 1630) c. 99. - 11. Altra al medesimo di Bartolomeo Bartolucci (Urbino, 3 Ottobre 1630) c. 100. - 12. Cinque altre lettere al medesimo di Filippo Billi (Napoli, 12 Ottobre-26 Ottobre 1630) c. 101-108. - 13. Due altre lettere al medesimo della Marchesa Del Vasto (Montebello, 7 Gennaio-10 Maggio 1631) c. 109-112. - 14. Lettera al medesimo del Cardinale Cybo (Ravenna, 16 Gennaio 1649) c. 113-114. - 15. Lettera al medesimo del Cardinale Costaguti (Pesaro, 14 Febbraio 1650) c. 115-116. - 16. Tre lettere al medesimo del Cardinale Vidman (Roma, 29 Luglio 1651-Pesaro, 9 Marzo 1653) c. 117-121. - 17. Lettera al medesimo di Carlo Cicero (Città di Castello, 8 Settembre 1653) c. 122-123. - 18. Lettera al medesimo di Vittoria di Toscana (Pisa, 18 Dicembre 1653) c. 124-125. - 19. Quattro altre lettere al medesimo del Cardinale Vidman (Pesaro, 28 Giugno 1654-Roma, 12 Febbraio 1656) c. 126-133. - 20. Lettera al medesimo della Principessa di Massa (Massa, 12 Dicembre 1656) c. 134. - 21. Due altre lettere al medesimo della Granduchessa Vittoria di Toscana (Pisa, 10 Gennaio 1661-Firenze, 1° Agosto 1664) c. 135-137.

Fascicolo XIV. — Minute di lettere scritte pel Duca: a S. M.ta, al Duca di Lorena, al Maschi, a D. Cesare d'Avalos, all'Ab.e Della Rovere, al Card. Boreo, a S. S.tà, a Gio. Gualberto Paoli, al Vic.o di Faenza, ad Alfonso Naldi, a S. M.tà, al M.se delle Sette chiese, al Conte di Cast.a, al Primicerio Muzzu, al Doge di Venezia, al Conte di Montire, al sig. Santorio, al Duca di Modena, a S. M.tà Catt.ca, a Gio. Serrano, al C.te Gio. Batta Gabrielli, al Cardinale Cesarini, alla Libertà di S. Marino, al Granduca di Toscana, a Monsignor Campeggi, al Duca di Parma, al Generale dei Gesuiti, all'Arciduchessa Claudia, al Balì Cioli, all'Arciduca Leopoldo, al Cardinale Barberini, al Colonnelle Fed.le Sini, al Conte Colonna, al Cardinale Cornaro, al Med.o Scacchi, a Monsignor Quernighi, al Generale dei Chierici, al Conte Amb.o Carpegna, a Vincenzo Candiotti, al signor Pietro Petrignani, alla Principessa Vittoria Feltria, al Marchese di Pescara, al Cardinal Cybo, al

Cardinale Cenci, al Vescovo di Fano, al Cardinal Costaguti, al Vitelli, all'Albani, al Cestano?, al Duca d'Alifa, al Re, al Cardinal Tornari, alla Marchesa di Pescara, alla Marchesa Del Vasto, a Lisio Marini, al Re di Napoli, al Re d'Ungheria, alla Regina d'Inghilterra, al Marchese Del Vasto, alla Duchessa di Parma, al Granduca di Lucca, al Cardinal De' Medici. Vi sono inoltre alcune lettere del Babbucci al Principe di Massa e ad altri. c. 138-248.

Fascicolo XV. — Lettera di Antonio Babbucci a Francesco Carlo Babbucci (Venezia, 22 Settembre 1707) c. 249-250.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII, mm. 208 × 280, di fascicoli 15 di varia dimensione e di carte complessivamente numerate 250.

405.

Carteggio di Giulio Brunetti con Giulio Giordani. Il codice è un po' guasto dall'umidità.

1. Venti lettere di Giulio Brunetti a Giulio Giordani (Ferrara, 26 Settembre 1598-Venezia, 17 Giugno 1600) c. 1-36. - 2. Lettera del medesimo Brunetti al Duca di Urbino (Venezia, 2 Settembre 1600) c. 37-42. - 3. Trentuna lettera del medesimo Brunetti al Giordani (Venezia, 2 Settembre 1600-11 Gennaio 1603) c. 43-104. - 4. Lettera di Valerio Pompei all'Abate Giulio Brunetti (s. data) c. 105. - 5. Settantanove altre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Venezia, 18 Gennaio 1603-Casteldurante, 23 Maggio 1616) c. 106-272. - 6. Tredici lettere del medesimo a Camillo Giordani (Casteldurante, 12 Giugno 1616-7 Ottobre 1617) c. 273-295. - 7. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (Casteldurante, 19 Dicembre 1611) c. 296. - 8. Quindici altre lettere del medesimo a Camillo Giordani (Pesaro, 25 Febbraio 1619-Napoli, 5 Gennaio 1630) c. 297-328. - 9. Minuta di lettera. c. 329-330. - 10. Altra lettera del medesimo a Giulio Giordani (Napoli, 17 Dicembre 1630) c. 331. - 11. Altra minuta di lettera. c. 332. - 12. Lettera del medesimo a Girolamo Giordani (Roma, 12 Gennaio 1660). L'Olivieri crede trattarsi d'un altro Brunetti per quest'ultima lettera.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 210 × 315, di carte numerate 334.

406.

Carteggio di Antonio Donati nobile Veneto alla corte di Francesco Maria II con alcuni di casa Giordani. Sono in tutto 155 lettere dirette ai Giordani, dei quali son nominati in pochi indirizzi, che si rinvengono nel codice, Pier

Matteo, Camillo e Giulio. (La prima è diretta da Casteldurante, 14 Maggio 1622, l'ultima da Mantova, 3 Maggio 1640).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 205 × 300, di carte numerate 327.

407.

Carteggio di Marc'Antonio, Gauges e Girolamo Gozze.

1. Lettera di Marc'Antonio Gozze a Giulio Giordani (Roma, 31 Ottobre 1612) c. 1. - 2. Undici lettere del medesimo a Camillo Giordani (Roma, 8 Maggio 1613-9 Dicembre 1613) c. 2-21. - 3. Altra lettera del medesimo a Giulio Giordani (Roma, 22 Gennaio 1614) c. 22. - 4. Tre altre lettere del medesimo a Camillo Giordani (Roma, 27 Agosto-17 Dicembre 1614) c. 23-28. - 5. Due altre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Roma, 17 Dicembre 1614-21 Marzo 1615) c. 29-33. - 6. Sei altre lettere del medesimo a Camillo Giordani (Roma, 15 Giugno 1615-16 Luglio 1616) c. 34-45. - 7. Altra del medesimo a Giulio Giordani (Roma, 16 Luglio 1616) c. 46. - 8. Centodue altre lettere del medesimo a Camillo Giordani (Roma, 12 Gennaio 1619-31 Agosto 1636) c. 47-259. - 9. Cinque lettere al medesimo Camillo di Gauges de Gozze (Roma, 22 Settembre 1635-5 Luglio 1636) c. 260-268. - 10 Sei lettere del medesimo Gauges de Gozze a Girolamo Giordani (Roma, 14 Febbraio 1637-7 Gennaio 1642) c. 269-279. - 11. Otto lettere di Girolamo de Gozze (manca l'indirizzo alla persona a cui scrive) (Pesaro, 28 Gennaio 1619-Urbania, 16 Dicembre 1648) c. 280-295.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII. mm. 205 × 276, di carte numerate 295.

408.

Lettere di augurî di vari al Duca, alla Duchessa e al Principe di Urbino.

1. Lettera al Duca di Urbino del Cardinale Carlo Madrucco (s. data) c. 1 e 2. - 2. Lettera al medesimo Duca di Hippolito Della Rovere, Roma, 18 Marzo 1606) c. 3 e 4. - 3. Idem, al Duca del Conte Pandolfo Aldobrandino (Ravenna, 29 Marzo 1608) c. 5 e 6. - 4. Idem, alla Duchessa di Urbino della Duchessa della Mirandola (Mirandola, 20 Dicembre 1618) c. 7 e 8. - 5. Idem, al Duca, di Ottavio Farnese (Parma, 18 Dicembre 1609) c. 9 e 10. - 6. Idem, alla Duchessa di Giulio Della Rovere (Roma, 7 Marzo 1610) c. 11 e 12. - 7. Idem, al Duca del Cardinal Farnese (Roma, 13 Aprile 1610) c. 13 e 14. - 8. Idem, alla Duchessa di Caterina Cesi Della Rovere (Roma, 6 Aprile 1610) c. 15 e 16. - 9. Idem, al Duca del Cardinal Bandini (Roma, 7 Aprile 1610) c. 17 e 18. - 10. Idem, alla Duchessa di Margherita,

Duchessa di Parma (Parma, 9 Aprile 1610) c. 19 e 20. - 11. Idem, al Duca di Flavio Querenghi (Padova, 9 Aprile 1610) c. 21 e 22. - 12. Idem, al medesimo del nipote Luigi d'Este (Modena, 10 Aprile 1610) c. 23. - 13. Idem, al med. di Alessandro Arcivesc. di Fermo (Fermo, 20 Dicembre 1610) c. 24 e 25. - 14. Idem, alla Duchessa di Lucrezia Della Rovere Lanti (Roma, 20 Ottobre 1611) c. 26 e 27. - 15. Idem, alla Duchessa di Horatio Fregoso (S. Agata, 17 Dicembre 1611) c. 28 e 29. - 16. Idem, alla medesima di D. Cesare D'Avalos (Napoli, 20 Dicembre 1611) c. 30 e 31. - 17. Idem, alla medesima di Giulio Della Rovere (Roma, 21 Dicembre 1611) c. 32 e 33. - 18. Idem, alla medesima di Theodora Gonzaga Guidi Bagno (Savig.o, 22 Dicembre 1611) c. 34 e 35. - 19. Idem, al Duca di Alessandro di Soragna (Parma, 21 Marzo 1612) c. 36 e 37. - 20. Idem, al medesimo del Cardinal Farnese (Roma, 15 Aprile 1612) c. 38 e 39. - 21. Idem, al medesimo del Vescovo di Alessandria (Alessandria, 10 Dicembre 1612) c. 40 e 41. - 22. Idem, al medesimo da Horatio, Vescovo di Carpentrus (Macerata, 29 Marzo 1614) c. 42 e 43. - 23. Idem, al medesimo di Hippolito Carretti di Imola (Città di Castello, 9 Dicembre 1612) c. 44 e 45. - 24. Idem, al Duca di firma indecifrabile (Firenze, 13 Dicembre 1612) c. 46 e 47. - 25. Idem, al medesimo di Vittorio Cybo Pepoli (Bologna, 14 Dicembre 1612) c. 48 e 49. - 26. Idem, allo Zio Duca di Isabella d'Avalos, marchesa del Vasto (Vasto, 15 Dicembre 1612) c. 50 e 51. - 27. Idem, al medesimo Duca di Lando Landi (Sestino?, 18 Dicembre 1612) c. 52 e 53. - 28. Idem, al medesimo di Tomaso Landriani (Milano, 18 Dicembre 1612) c. 54 e 55. - 29. Idem, al medesimo di Alessandro, arcivescovo di Bologna, (Bologna, 19 Dicembre 1612 c. 56 e 57. - 30. Idem, al medesimo di Lodovico Savello (Ferrara, 19 Dicembre 1612) c. 58 e 59. - 31. Idem, al medesimo di Cesare d'Este (Modena, 19 Dicembre 1612) c. 60 e 61. - 32. Idem, al medesimo del Vescovo di Fossombrone (Fossombrone, 19 Dicembre 1612) c. 62 e 63. - 33. Idem, al medesimo del Marchese Riario (Bologna, 19 Dicembre 1612) c. 64 e 65. - 34. Idem, al medesimo di Hippolito Gilioli (Ferrara, 19 Dicembre 1612) c. 66 e 67. - 35. Idem, al medesimo di Hippolito Bentivoglio (Modena, 20 Dicembre 1612) c. 68 e 69. - 36. Idem, al medesimo del Principe Della Mirandola (Della Mirandola, 20 Dicembre 1612) c. 70 e 71. - 37. Idem, alla Duchessa di Isabella Farnese Sforza (Parma, 21 Dicembre 1612) c. 72 e 73. - 38. Idem, al Duca di Giacomo Raimondi (Bagnorea, 22 Dicembbre 1612(c. 74-75. - 39. Idem, al medesimo di Leonida Ferretti (Ancona, 22 Dicembre 1612) c. 76 e 77. - 40. Idem, al Principe di Urbino di Giorgio Aldobrandini (Ravenna, 22 Dicembre 1612) c. 78 e 79. - 41. Idem, al Duca di Francesco Bevilacqua (Ferrara, 22 Dicembre 1612) c. 80

e 81. - 42. Idem, al medesimo di Mario Farnese (Parma, 28 Dicembre 1612) c. 82 e 83. - 45. Idem, al medesimo di Costantino Pinello (Genova, 28 Marzo 1613) c. 84 e 85. - 44. Idem, al medesimo di Ottavio Farnese (Parma, 1 Aprile 1613) c. 86 e 87. - 45. Idem, al medesimo del Cardinal Aldobrandino (Ravenna, 6 Aprile 1613) c. 88 e 89. - 46. Idem, al medesimo di Gio. Batta in... (non decifrabile) (Sarzana, 6 Aprile 1613) c. 92 e 93. - 48. Due lettere al Duca? di Teodoro Trivulzio (Milano, 18 Dicembre 1613) c. 94-97. -49. - Lettera al Principe di Urbino di Consalvo Vescovo del Montefeltro (Della Penna, 15 Dicembre 1613) c. 98 e 99. - 50. Idem, al Duca e al Principe d'Urbino del Marchese Sforza (Milano, 16 Dicembbre 1613) c. 100-101. - 51. Idem, al Duca di Honorato Visconti (Ascoli, 17 Dicembre 1613) c. 102-103. - 52. Idem, al medesimo di Gio. Andrea Sedazza (Modena, 17 Dicembre 1613) c. 104-105. - 53. Idem, al medesimo del Conte Bastiano Aldobrandini (Ravenna, 18 Dicembre 1613) c. 106-107. - 54. Idem, al medesimo di Oratio Sinibaldi, Parma?, 18 Dicembre 1613) c. 108-109. - 55. Idem, al medesimo di Ascanio ... (non leggibile) (Napoli, 19 Dicembre 1613) c. 110-111. - 56. Idem, al medesimo di Bart.° Boccioli (Città di Castello, 19 Dicembre 1613) c. 112-13. - 57. Idem, al medesimo di Antonio Santinelli (Roma, 21 Dicembre 1613) c. 114-15. - 58. Idem, al medesimo di Giorgio Aldobrandino (Meldola, 21 Dicembre 1613) c. 116-17. - 59. Idem, al medesimo di Luigi Bevilacqua (Ferrara, 21 Dicembre 1613) c. 118-19. - 60. Idem, al medesimo di Annibale Marescotti (Bologna, 21 Dicembre 1613) c. 120-21. - 61. Idem, al medesimo di Valerio Roverelli Sorrivoli, 23 Dicembre 1613) c. 122-23. - 62. Idem, al medesimo di Mario Farnese (Roma, 24 Marzo 1614) c. 124-25. - 63. Idem, al medesimo del Principe di Castiglione (Castiglione, 25 Marzo 1614) c. 126. - 64. Idem, al medesimo di Pompeo Antici (Recanati, 21 Dicembre 1614) c. 127-28. - 65. Idem, al medesimo di Tiberio Carnevali (Gratz, 8 Dicembre 1614) c. 129-30. - 66. Idem, al medesimo del Marchese Sfondrato (Milano, 17 Dicembre 1614) c. 131-32. - 67. Idem, al medesimo del Cardinal Pio (Roma, 17 Dicembre 1614) c. 133-34. - 68. Idem, della Principessa di Bisignano (Torre del Greco, 19 Dicembre 1614) c. 135. - 69. Idem, di Virginio Orsini al medesimo Duca (Bracciano, 20 Dicembre 1614) c. 136-37. - 70. Idem, al medesimo di Gabriello Scari? (Roma, 20 Dicembre 1614) c. 138-39. - 71. Idem, al medesimo di Alfonso d'Este (Modena, 20 Dicembre 1614) c. 140-41. - 72. Idem, al medesimo di F. Zanetti? (Ferrara, 20 Dicembre 1614) c. 142-43. - 73. Idem, al medesimo di Nicolò Coradino (Mirandola, 23 Dicembre 1614) c. 144-45. - 74. Idem, al medesimo del Patriarca d'Antiochia (Napoli, 10 Aprile 1615) c. 146-47. - 75. Idem, alla Duchessa di

Urbino di Ranuccio Farnese (Parma, 12 Dicembre 1615) c. 148-49. - 76. Idem, al Duca di Alfonso d' Este (Modena, 16 Dicembre 1615) c. 150-151. - 77. Idem, del medesimo Alfonso alla Duchessa (Modena, 16 Dicembre 1615) c. 152-53. - 78. Idem, alla Duchessa di Isabella d'Este (Modena, 16 Dicembre 1615) c. 154-55. - 79. Idem, al Duca di Leonardo Arrivabene (Mantova, 16 Dicembre 1615) c. 156. - 80. Idem, al Principe di Urbino del Cardinal Gonzaga (Mantova, 17 Dicembre 1615) c. 157-58. - 81. Idem, alla Duchessa della Contessa di Novellara (Novellara, 18 Dicembre 1615) c. 159-60. - 82. Idem, al Duca di Brandolin Co: di Val Marino (Val Marino, 18 Dicembre 1615) c. 161-62. - 83. Idem, al Principe di Urbino di Giov. Giorgio Aldobrandini (Roma, 19 Dicembre 1615) c. 163-164. - 84. Idem, alla Duchessa del Cardinal Farnese (Roma, 19 Dicembre 1615) c. 165-66. - 85. Idem, alla Duchessa del Cardinale Sforza (Napoli, 22 Dicembre 1615) c. 167-68. - 86. Idem, alla medesima della Marchesa del Vasto (Montebello, 23 Dicembre 1615) c. 169-70. - 87. Idem, della medesima al Principe di Urbino (Montebello, 23 Dicembre 1615) c. 171. - 88. Idem, al medesimo Principe di Giovambattista Panciatichi (Camerino, 28 Dicembre 1615) c. 172-73. - 89. Idem, alla Duchessa di Ranuccio Farnese (Parma, 27 Marzo 1616) c. 174-75. - 90. Idem, alla medesima di Giuliano Della Rovere (Roma, 30 Marzo 1616) c. 176-77. - 91. Idem, alla medesima del Cardinale Gonzaga (Mantova, 30 Marzo 1616) c. 178-179. - 92. Idem, alla medesima Caterina Cesi Della Rovere (Roma, 2 Aprile 1616) c. 180-81. - 93. Idem, alla medesima di G. Carmelengo (Vasto, 12 dicembre 1616) c. 182-83. - 94. Idem, al Principe di Urbino di Isabella Feltria Principessa di Bisignano (Napoli, 15 Dicembre 1616) c. 184-185. - 95. Idem, al Principe d'Urbino del Cardinal Aldobrandini (Roma, 17 Dicembre 1616) c. 186-87. - 96. Idem, al Duca del Cardinal Deti (Roma, 17 Dicembre 1616) c. 188-89. - 97. Idem, al medesimo del Cardinal Caetani (Roma, 17 Dicembre 1616) c. 190-91. - 98. Idem, al Principe d'Urbino del Marchese Periteo Malvezzi (Siena, 19 Dicembre 1616) c. 192-93. - 99. Idem, al Duca di Alessandro Achilli arciprete di Crispino (Ferrara, 20 Dicembbre 1616) c. 194-95. - 100. Idem, al medesimo di Marocello Marocelli (Ferrara, 20 Dicembre 1616) c. 196-97. - 101. Idem, alla Duchessa di Giuliano Della Rovere (Roma, 20 Dicembre 1616) c. 198-99. - 102. Idem, al Duca del Cardinale Sforza (Napoli, 21 Dicembre 1616) c. 200.201. - 103. Idem, al medesimo del Marchese Sfondrato (Milano, 21 Dicembre 1616) c. 202-203. - 104. Idem, di Antonio Santinelli al medesimo (Roma, 21 Dicembre 1616) c. 204-205. - 105. Idem, alla Duchessa del Cardinal

Farnese (Roma, 21 Dicembre 1616) c. 206-207. - 106. Idem, al Principe di Urbino del Conte di Bondy? (Tornay, 21 Dicembre 1616) c. 208-209. - 107. Idem, al medesimo Principe del Cardinal Montalto (Roma, 21 Dicembre 1616) c. 210-11. - 108. Idem, alla Duchessa di Vittoria Landriani-Carpegna (Rimini, 22 Dicembre 1616) c. 212-13. - 109. Idem, alla medesima di Hercole Pepoli (Ferrara, 23 Dicembre 1616) c. 214-15. - 110. Idem, al Principe d'Urbino di G. Camerlengo (Vasto, 15 Marzo 1617) c. 216-17. - 111. Idem, al Duca dell'Arcivescovo di Patrasso (Avignone, 12 Dicembre 1617) c. 218-19. - 112. Idem, al medesimo di Bartolomeo Masserii (Senigallia, 21 Dicembre 1617) c. 220-21 - 113. Idem, al medesimo di Gio Gia.mo Aldobrandini? (Mantova, 22 Dicembre 1617) c. 222-23. - 114. Idem, al medesimo di Lodovico Monte Cuccoli (Modena, 13 Dicembre 1617) c. 224-25. - 115. Idem, al medesimo di Flavio Querenghi (Padova, 28 Dicembre 1617) c. 226-27. - 116. Idem, al medesimo di Girolamo Santa Croce (Fabriano, 31 Dicembre 1617) c. 228-29. 117. Idem, al Principe d'Urbino di Ottavio Farnese (Perma, 17 Marzo 1617) c. 230-31. - 118. Idem, al medesimo Principe di Isabella Feltria Della Rovere (Napoli, 17 Marzo 1617) c. 232-33. - 119. Idem, al Duca di Ugo Pepoli (Guiglia, 20 Marzo 1617) c. 234-35. - 120. Idem, al Principe d'Urbino della Marchesa del Vasto (Montebello, 20 Marzo 1617) c. 236-37. - 121. Idem, al Duca di Ranuccio Farnese (Parma, 24 Marzo 1617) c. 238-239. - 122. Idem, al Duca del Card. Alessandro Ludovisi (Milano, 13 Dicembre 1617) c. 240-41. - 123. Idem, al medesimo di Tomaso Landriani (Milano, 20 Dicembre 1617) c. 242-43. - 124. Idem, al medesimo di Decio Carrafa (Stradella, 23 Dicembre 1617) c. 244.-45. - 125. Idem, al medesimo di Ridolfo Paleotti, vescovo d'Imola (Imola, 27 Dicembre 1617) c. 246-247. - 126. Idem, al medesimo di nome indecifrabile (Bonino, 18 Dicembre 1618) c. 248-49). - 127. Idem, al medesimo di Fabio Visconti (Milano, 26 Dicembre 1618) c. 250-51. - 128. Idem, al medesimo di Antonio Massimiliano Lupi Soragna (Cremona, 20 Dicembre 1618) c. 252-53. - 129. Idem, al medesimo di F. Massimo Guazzone (Rimini, 23 Dicembre 1618) c. 254-55. - 130. Idem, al medesimo di Filippo, Vescovo di Cagli (Cagli, 25 Marzo 1619) c. 256-57. - 131. Idem, al medesimo del Cardinal di Nazaret (Cesena, 24 Marzo 1619) c. 258-59. - 132. Idem, al medesimo del Cardinal Luigi d'Este (Modena, 29 Marzo 1619) c. 260-61. - 133. Idem, al Principe di Urbino del Cardinal Gonzaga (Napoli, 17 Dicembre 1621) c. 262-63.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 200 × 314, di carte numerate 263.

409.

Notizie varie e lettere della Famiglia Leonardi e specialmente di Giangiacomo, conte di Montelabate. Precede un indice di mano dell'Olivieri. Il Cod. è guasto dall'umidità.

Fascicolo I. — Iscrizione sul sepolcro del Conte Gian Giacomo Leonardi nella Chiesa di S. Francesco in Pesaro. c. 1.

Fascicolo II. — Iscrizione sul sepolcro terragno di Camillo Leonardi nella medesima Chiesa. c. 2.

Fascicolo III. — Breve elogio del Conte Leonardi predetto e di altri di detta famiglia. c. 3 e 4.

Fascicolo IV. — Albero genealogico della Casa Leonardi fatto da Giov. Battista Almerici. c. 5-7.

Fascicolo V. — 1. Lettera di Barbara Leonardi-Superchi al nipote Camillo Giordani a Bologna (Pesaro, 7 Aprile 1555) c. 8-9. - 2. Lettera della Contessa di Montelabate al medesimo Giordani a Macerata (Pesaro, 7 Luglio 1570) c. 10 e 11.

Fascicolo VI. — Carteggio del Conte Gian Giacomo Leonardi. 1. Lettera di lui a Pier Matteo Giordani suo cognato (30 Ottobre 1519) c. 12. - 2. Lettera del medesimo a Pantasilea Giordani (Venezia, 28 Novembre 1536) c. 13-14. - 3. Diciassette lettere del medesimo a Camillo Giordani suo nipote (Venezia, 17 Febbraio 1547-16 Luglio 1558). Le lettere non sono in ordine cronologico. c. 15-39.

Fascicolo VII. — Quattro lettere del Capitano Girolamo Leonardi, delle quali una a Camillo Giordani (la 2ª) (Venezia, 20 Luglio 1544) e tre a Pantasilea Giordani (Brescia, 10 Luglio 1536-Venezia, 12 Settembre 1542) c. 40-46.

Fascicolo VIII. — Lettere del Conte Gian Giacomo II Leonardi, figliuolo del Conte Francesco Maria. 1. Nove Lettere del predetto Conte Leonardi a Giulio Giordani (Pesaro, 21 Agosto-29 Ottobre 1593) c. 47-63. - 2. Lettera del medesimo Leonardi al Duca d'Urbino (Pesaro, 15 Febbraio 1594) c. 64-65. - 3. Altre sedici lettere del medesimo a Giulio Giordani (Pesaro, 22 Ottobre 1602-Fano, 3 Maggio 1613) c. 66-97. - 4. Lettera del medesimo a Camillo Giordani (Fano, 13 Agosto 1614) c. 98-99. - 5. Due lettere del medesimo a Vincenzo Martinozzi (Fano, 23-28 Maggio 1615) c. 100-103. - 6. Lettera del medesimo *sine titulo* (Fano, 16 Marzo 1616) c. 104-105. - 7. Altre quattro lettere del medesimo a Camillo Giordani (Fano, 24 Ottobre 1616-30 Gennaio 1618) c. 106-113. - 8. Supplica

autentica del medesimo Conte al Duca d'Urbino per essere rimesso in possseso del suo feudo (Urbino, 23 Ottobre 1623) c. 114-15. - 9. Lettera del Duca al suo Vicario in Montelabate (Urbino, 27 Ottobre 1623) c. 116-17.

Fascicolo IX. — Raccolta di stampe con postille manoscritte e manoscritti che riguardano la querela corsa tra il Sig. Luigi Gonzaga marchese di Mantova e il Conte Gio Giacomo. Leonardi, residente del Duca d'Urbino in Venezia pel preteso avvelenamento di Francesco Maria I (1540-1544).

Fascicolo X. — Lettera del Duca al Conte Giov. Giacomo Leonardi (assai mutila) c. 133-134.

Fascicolo XI. — Attestato di Don Diego Patigno per Giulio Leonardi che aveva servito nell' esercito di S. M. Cattolica (18 Febbraio 1687) c. 135-36.

Fascicolo XII. — Patente di Guidobaldo Feltrio Della Rovere, Primogenito del Duca d'Urbino con cui deputa nel 1532 il Capitano Antenore Leonardi alla custodia della città di Senigallia. c. 137.

Fascicolo XIII. — Lettere originali dei Duchi di Urbino ai Conti Leonardi e ad altri. - 1. Lettera del Duca d'Urbino a Gio. Giacomo Leonardi a Venezia (Mantova, 6 Febbraio 1533) c. 138-39. - 2. Lettera del Duca al Colonnello Antenore Leonardi (Fossombrone, 18 Luglio 1539) c. 140-41. - 3. Bando del Duca Guidobaldo II ai suoi sudditi per avvertirli d'aver trasmesso, durante la sua assenza, ogni autorità nel Colonnello Antenore Leonardi (Pesaro, 21 Maggio 1549) c. 142. - 4. Sei Lettere del Duca Guidobaldo II al Conte Gian Giacomo Leonardi a Venezia (Pesaro, 21 Marzo 1541-13 Novembre 1552) c. 143-154. - 5. Lettera della Duchessa Vittoria Farnese al medesimo Leonardi (Pesaro, 3 Novembre 1552) c. 155-56. - 6. Altre sette lettere del Duca medesimo allo stesso Leonardi (Pesaro, 26 Dicembre 1552-12 Novembre 1554) c. 157-70. - 7. Lettera del medesimo Duca ad Antenore Leonardi (Roma, 22 Maggio 1555) c. 171-72. - 8. Due lettere del medesimo Duca al Conte Gio. Giacomo Leonardi (Pesaro, 7 Novembre 1557)-Urbino, 7 Luglio 1560) c. 173-76. - 9. Copia di lettera del Duca stesso ad Antenore Leonardi (Roma, 22 Maggio del '55) È la stessa dell'originale a c. 171. c. 177-78. - 10. Cinque altre lettere del Duca al medesimo Conte Gio. Giacomo Leonardi (Urbino, 23 luglio 1560-14 Agosto 1564) c. 179.187. - 11. Due lettere del Duca d'Urbino alla Contessa di Montelabate Livia Leonardi (Casteldurante, 6 Settembre 1568-Pesaro, 11 Ottobre 1568) c. 188-90. - 12. Quattro lettere della Duchessa Vittoria Farnese alla medesima Contessa di Montelabate (Urbino, 24 Luglio-12 Settembre 1577) c. 191-98. - 13. Quattro lettere del Duca Francesco Maria II

al Conte Gio. Giacomo Leonardi (Urbino, 31 Agosto 1585-Casteldurante, 28 Dicembre 1630) c. 199-206.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 210 × 320, di fascicoli 13 e di carte complessivamente numerate 206.

410.

Carteggio di alcuni di Casa Mamiani. - Precede un breve indice di mano dell'Olivieri. Il Vol. è qua e là guasto dall'umidità, corroso dall'inchiostro e rosicchiato dai topi.

1. Quattro lettere di Giulio Cesare Mamiani a Giulio Giordani (Urbino, 12 Settembre 1575-Pesaro, 25 Gennaio 1579) c. 1-8. - 2. Lettera del medesimo Mamiani al Principe di Bisignano (Pesaro, 2 Febbraio 1579) c. 9-10. - 3. Tre altre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Pesaro, 20 Maggio 1579-Urbino, 10 Agosto 1579) c. 11-16. - 4. Sette lettere del medesimo a Tiberio Almerici (Imperiale, 25 Maggio 1585-Casteldurante?, 6 Ottobre 1585) c. 17-31. - 5. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (Casteldurante, 28 Ottobre 1585) c. 32-33. - 6. Undici lettere del medesimo a Giuliano Uguccioni (Urbino, 13 Maggio 1586-17 Luglio 1587) c. 34-53. - 7. Cinque lettere del medesimo a Tiberio Almerici (Urbino, 5 Settembre 1586-Casteldurante, 28 Novembre 1589) c. 54-63. - 8. Quattordici altre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Pesaro, 8 Gennaio 1596-Casteldurante, 16 Dicembre 1616) c. 64-90. - 9. Lettera del medesimo ad Andrea Luschi (Casteldurante, 1 Gennaio 1607) c. 91-92. - 10. Due altre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Casteldurante, 11 Maggio 1607-18 Dicembre 1608) c. 93-96. - 11. Quattro lettere di Francesco Maria Mamiani al medesimo Giulio Giordani (Casteldurante, 23 Maggio 1609-19 Maggio 1610) c. 97-104. - 12. Due altre lettere al medesimo Giordani di Giulio Cesare Mamiani (Casteldurante, 18 Maggio-3 Giugno 1610) c. 105-108. - 13. Altra lettera al medesimo di Francesco Maria Mamiani (Casteldurante, 13 Ottobre 1610) c. 109-110. - 14. Altre due lettere al medesimo di Giulio Cesare Mamiani (Casteldurante, 28 Ottobre 1610-Urbino, 7 Agosto 1611) c. 111-114. - 15. Altra lettera al medesimo di Francesco Maria Mamiani (Casteldurante, 6 Aprile 1612) c. 115-116. - 16. Altra lettera al medesimo di Giulio Cesare Mamiani (Casteldurante, 10 Ottobre 1612) c. 117-18. - 17. Altra al medesimo di Francesco Maria Mamiani (Casteldurante, 11 Ottobre 1612) c. 119-20. - 18. Altre due al medesimo di Giulio Cesare Mamiani (Casteldurante, 23 Ottobre 1612-10 Novembre 1613) c. 121-24. - 19. Trentacinque lettere di Francesco Maria Mamiani a Camillo Giordani (Casteldurante, 26 Ottobre 1614-14 Maggio 1618) c. 125-

193. - 20. Lettera del medesimo Mamiani a Giulio Giordani (Casteldurante, 24 Maggio 1618) c. 194-95. - 21. Lettera del Conte di S. Angelo (G. Ces. Mamiani?) a Camillo Giordani (Casteldurante, 28 Maggio 1618) c. 196-97. - 22. Due altre lettere al medesimo Giordani di Francesco Maria Mamiani (Casteldurante, 18 e 19 Giugno 1618) c. 198-200. - 23. Tre altre lettere al medesimo Giordani del Conte di S. Angelo (Urbino, 20 Agosto-16 Settembre 1618) c. 201-06. - 24. Altra al medesimo di Francesco Mamiani (Casteldurante, 21 Ottobre 1618) c. 207-208. - 25. Diciasette altre lettere al medesimo Giordani del Conte di S. Angelo (Casteldurante, 5 Novembre 1618-22 Novembre 1620) c. 209-242. - 26. Lettera del medesimo Conte di S. Angelo al Podestà di Fossombrone (Casteldurante, 11 Agosto 1623) c. 243-44. - 27. Quattro altre lettere del medesimo Conte a Camillo Giordani (Casteldurante, 23 Settembre 1623-28 Ottobre 1623) c. 245-53. - 28. Due lettere di Emilio Emili al Duca di Urbino (Roma, 30 Ottobre-6 Novembre 1610) c. 254-257. - 29. Lettera del med. Emili al Conte di S. Angelo (Roma, 10 Nvoembre 1610) c. 258-59. - 30. Quattro altre lettere del med. Emili al Duca d'Urbino con acclusa una lettera dell'Arciv. d'Urbino (Roma, 13 Novembre-11 Dicembre 1610) c. 260-69. - 31. Due lettere dell'Arciv. d'Urbino al Duca (Urbino, 10 Novembre-11 Novembre 1610) c. 270-73. - 32. Lettera del medesimo Arcivescovo ad Alberto Mamiani (Urbino, 11 Novembre 1610) c. 274-75. - 33. Due altre lettere del medesimo Arcivescovo al Duca con copia d'uno scritto dell'Arcivescovo riguardo a certi locali dove si doveva alloggiare qualcuno per penitenza (Urbino, 13 e 15 Novembre 1610) c. 276-81. - 34. Lettera di Flaminio Spacioli al Duca (S. Leo, 17 Novembre 1610) c. 282-83. - 35. Lettera dell'Arcivescovo di Urbino ad Alberto Mamiani (Urbino, 18 Novembre 1610) c. 284-85. - 36. Lettera dell'Arcivescovo al Duca con minuta di lettera riguardante il luogo di prigionia dell'Abbate (Urbino, 20 Novembre 1610) c. 286-89. - 37. Altra minuta sul medesimo argomento. c. 290-91. - 38. Minute di lettere di carattere del Duca all'Emili e all'Arcivescovo. c. 292. - 39. Minuta di lettera a nome del Duca per l'approvazione del Monastero di S. Bernardino. c. 293. - 40. Lettera dell'Arcivescovo al Duca (Urbino, 28 Novembre 1610) c. 294-95. - 41. Lettera del medesimo Arcivescovo ad Alberto Mamiani (Urbino, 29 Novembre 1610) c. 296-97. - 42. Minuta di lettera al Duca per avvertirlo dell'arrivo dell'Abate, ma della poca sicurezza del convento pel prigioniero. c. 298-99. - 43. Minuta autografa di lettera del Duca all'Emili. c. 300. - 44. Lettera dell'Arcivescovo d'Urbino ad Alberto Mamiani (Urbino, 6 Maggio 1611) c. 301-302. - 45. Minuta di lettera del Duca all'Arcivescovo. c. 303. - 46. Scritti vari riguardante il prigioniero, l'Abate di Casteldurante. c. 304-

307. - 47. Lettera di Pompeo Bisc.ti a Francesco M.a Mamiani (Urbino, 12 Novembre 1610) c. 308-310. - 48. Minute autografe del Duca all'Arcivescovo e all'Emili. c. 311-314. - 49. Altra lettera di Pompeo Bisc.ti al medesimo Mamiani (Urbino, 13 Novembre 1610) c. 315-16. - 50. Altro scritto riguardante la sicurezza della prigione dell'Abate. c. 317-18. - 51. Minuta di lettera all'Arcivescovo. c. 319. - 52. Due lettere riguardanti l'Abate di Casteldurante (Parma, 28 Maggio 1619-Milano, 15 Maggio 1619) c. 320-21. - 53. Lettera di Alfonso Sanmichele? al Conte Giambattista Mamiani Abate di Casteldurante (Parma, 28 Marzo 1621) c. 322-24.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 202 × 280, di carte numerate 324.

411.

Carteggio di Bernardo Maschi ed altri scritti.

1. Copia della Capitulazione firmata dal Cardinale Grannela e da Bernardo Maschi. c. 1. - 2. Copia di biglietto scritto dal Maschi a S. M.tà. c. 2. - 3. Copia del Memoriale a S. M.tà in nome del Principe di Bisignano. c. 3 e 4. - 4. Copia di biglietto al Marchese di Denia. c. 5 e 6. - 5. Copia di Memoriale a S. M.tà. c. 7-9. - 6. Copia di biglietto a S. M.tà sopra il Principe di Bisignano. c. 10-11. - 7. Copia di lettera a Sua M.tà e al S.r Duca di Lermi. c. 12-14. - 8. Sei lettere di Bernardo Maschio a Giulio Veterani (Madrid, 4 Marzo 1592-9Novembre 1592) c. 15-31. - 9. Lettere del medesimo Maschio a Giulio Giordani (Madrid, 18 Luglio 1592) c. 32-33. - 10. Lettera del medesimo al Duca d'Urbino (Madrid, 1 del 1594) c. 34-37. - 11. Minuta autografa di lettera del Duca a Bernardo Maschio (Casteldurante, 19 Ottobre 1595) c. 38-42. - 12. Trentasei lettere dello stesso Maschi a Giulio Giordani (Madrid, 30 Dicembre 1595-4 Marzo 1600) c. 43-133. - 13. Lettera del medesimo al Duca d'Urbino (Madrid, 11 Marzo 1600) c. 134-139. - 14. Due altre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Madrid, 18 Marzo-8 Aprile 1600) c. 140-145. - 15. Altra del medesimo al Duca d'Urbino (Madrid, 8 Aprile 1600) c. 146-149. - 16 Lettera del medesimo a Ferrante Fornari a Napoli (Madrid, 29 Aprile 1600) c. 150-151. - 17. Trentatre altre lettere del medesimo allo stesso Giordani (Madrid, 29 Aprile 1600-Valladolid, 9 Febbraio 1602) c. 152-237. - 18. Lettera del medesimo al Duca d'Urbino (Valladolid, 23 Febbraio 1602) c. 238-241. - 19. Altra lettera del medesimo a Giulio Giordani (Valladolid, 23 Febbraio 1602) c. 242-243. - 20. Altra del medesimo al Duca d'Urbino (Valladolid, 28 Febbraio 1602) c. 244-245. - 21. Centosette altre lettere del medesimo a

Giulio Giordani (Valladolid, 23 Marzo 1602-Madrid., 22 Gennaio 1626) c. 246-319.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 210 × 310, di carte numerate 519.

412.

Lettere dei Marchesi Del Monte a vari. Precede un albero genealogico della Famiglia.

1. Tre lettere del Marchese Raniero del Monte a Giulio Veterani (Gubbio, 1 Novembre 1574-Pesaro, 16 Settembre 1584) c. 1-6. - 2. Due lettere del medesimo a Giulio Giordani (Montebaroccio, 30 Aprile 1585-1 Maggio 1586) c. 7-10. - 3. Cinque lettere della Marchesa Felice Del Monte al medesimo Giulio Giordani (Pesaro, 4 Luglio 1606-27 Agosto 1616) c. 11-20. - 4. Lettera di Orazio Del Monte a Pier Matteo Giordani (Padova, 24 Gennaio 1603) c. 21-22. - 5. Cinque lettere del medesimo a Camillo Giordani (Roma, 12 Febbraio 1606-Pesaro, 12 Aprile 1608) c. 23-31. - 6. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (Crema, 3 Settembre 1608) c. 32. - 7. Altra lettera del medesimo a Camillo Giordani (Crema, 31 Dicembre 1608) c. 33-35. - 8. Nove lettere del medesimo a Pier Matteo Giordani (Crema, 6 Luglio 1607-10 Giugno 1610) c. 36-51. - 9. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (Venezia, 8 Febbraio 1614) c. 52-54. - 10. Altra del medesimo a Pier Matteo Giordani (Venezia, 8, Febbraio 1614) c. 55. - 11. Lettera del medesimo a Camillo Giordani (Venezia, 8 Febbraio 1614) c. 56-58. - 12. Altra del medesimo a Pier Matteo (Venezia, 12 Febbraio 1614) c. 59-60. - 13. Altra del medesimo a Camillo (s. data) c. 61. - 14. Lettera di Federigo del Monte a Giulio Veterani (guasta dall'umidità) (Ottobre 1591) c. 62-63. - 15. Lettera del Marchese Pompeo Del Monte a Giulio Giordani (Pisa, Aprile 1592) c. 64-65. - 16. Sei lettere di Alessandro Del Monte a Camillo Giordani (Pesaro, 1606-1608) c. 66-75. - 17 Lettera di Uguccione Del Monte a Camillo Giordani (Venezia, 31 Marzo 1606) c. 76-77. - 18. Quattro lettere del medesimo a Pier Matteo Giordani (Venezia, 5 Settembre 1609-S. Agata, 13 Luglio 1616) c. 78-84. - 19. Nove lettere del medesimo a Camillo Giordani (Pesaro, 19 Marzo 1618-18 Marzo 1619) c. 85-103. - 20. Altra del medesimo a Pier Matteo (Venezia, 4 Maggio 1619) c. 104-105. - 21. Due altre lettere del medesimo a Camillo (Pesaro, 1° Aprile 1619-26 Luglio 1622) c. 106-109. - 22. Due lettere del medesimo a Gio: Francesco Staccoli Podestà di Fossombrone (Pesaro, 31 Gennaio 1623-Montebaroccio, 28 Ottobre 1623) c. 110-113. - 23. Tre lettere di Carlo Del Monte

a Giulio Giordani (Dal Campo sotto Ostenda, 22 Gennaio 1602-Bresi le Cont, 31 Ottobre 1602) c. 114-119. - 24. Cinque lettere di Giovanni Del Monte a Camillo Giordani (Pesaro, 12 Aprile 1608-11 Settembre 1617) c. 120-129. - 25. Sei lettere del medesimo Giovanni Del Monte a Giov. Francesco Staccoli Podestà di Fossombrone (Pesaro, 1 Dicembre 1622-13 Dicembre 1629) c. 130-141.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 206 × 304, di carte numerate 141.

413.

Lettere di Muzio Oddi a vari. Precedono cenni biografici di lui e albero genealogico della Famiglia.

1. Tre lettere di Muzio Oddi al Dottor Hipolito Capi a Pesaro (Milano, 2, Settembre-8 Dicembre 1610) c. 1-5. - 2. Sedici lettere del medesimo a Pier Matteo Giordani (Milano, 2 Aprile 1612-29 Maggio 1614) c. 6-36. - 3. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (Milano ,22 Ottobre 1614) c. 37-38. - 4. Altra lettera del medesimo a Pier Matteo Giordani (Milano, 4 Dicembre 1614) c. 39-40. - 5. Lettera del med. a Camillo Giordani (Milano, 4 Dicembre 1614) c. 41. - 6. Cinque altre lettere del med. a Pier Matteo (Milano, 1 Aprile 1615-Martedì Santo del 1616) c. 42-51. - 7. Altra del medesimo a Camillo Giordani (guasta dall'umidità) (Milano, Mercoledì Santo del 1616) c. 52. - 8 Altra del medesimo a Pier Matteo (Milano, 19 Ottobre 1616) c. 53-54. - 9. Nove altre lettere del medesimo a Camillo (alcune guaste) (Milano, 21 Dicembre 1616-28 Giugno 1617) c. 55-72. - 10. Altra del medesimo a Pier Matteo (Milano, 10 Luglio 1617) c. 73-74. - 11. Altre sei lettere del medesimo a Camillo (Milano, 22 Luglio-23 Ottobre 1617) c. 75-83. - 12. Altra a Pier Matteo (Milano, 27 Dicembre 1617) c. 84-85. - 13. Altra a Camillo (Urbino, 20 Gennaio 1618) c. 86-87. - 14. Due altre lettere a Pier Matteo (Urbino, 8 Aprile-2 Settembre 1618) c. 88-91. - 15. Quattro altre lettere a Camillo (Lucca, 24 Ottobre 1618-Milano, 21 Ottobre 1620) c. 92-100. - 16. Cinque altre lettere a Pier Matteo (Milano, 20 Ottobre 1621-5 Luglio 1623) c. 101-110. - 17. Altra lettera a Camillo (Bologna, 5 Novembre 1623) c. 111-112. - 18. Altra a Pier Matteo (Milano, 18 Dicembre 1624) c. 113-114. - 19. Altra a Camillo (Milano, 14 Febbraio 1624) c. 115-116. - 20. Quattro altre lettere a Pier Matteo (Milano, 15 Maggio-21 Agosto 1624) c. 117-124. - 21. Tre altre a Camillo (Milano, 11 Dicembre 1624-31 Gennaio 1625) c. 124-129. - 22. Sei altre a Pier Matteo (Lucca, 18 Giugno 1625-18 Settembre 1626) c. 130-140. - 23. Tredici

altre lettere a Camillo (Lucca, 27 Gennaio 1627-6 Giugno 1629) c. 141-166. - 24. Altra a Pier Matteo (Lucca, 14 Luglio 1625) c. 168-169. - 25. Due altre a Camillo (Lucca, 18 Settembre-24 Ottobre 1629) c. 170-172. - 26. Altra a Pier Matteo (Milano, 22 Ottobre 1629) c. 173-174. - 27. Otto altre lettere a Camillo (Lucca, 7 Ottobre 1629-19 Aprile 1630) c. 175-191. - 28. Altra a Pier Matteo (Lucca, 14 Aprile 1630) c. 192-93. - 29. Due altre a Camillo (Lucca, 8 Maggio-17 Maggio 1630) c. 194-97. - 30. Altra a Pier Matteo (Lucca, 27 Maggio 1630) c. 198-99. - 31. Altra a Camillo (Lucca, 28 Agosto 1630) c. 200-201. - 32. Altra a Pier Matteo (Lucca, 10 Giugno 1631) c. 202-203. - 33. Diciotto altre lettere a Camillo (Lucca, 30 Luglio 1631-26 Aprile 1634) c. 204-240. - 34. Altra a Pier Matteo (Lucca, 17 Maggio 1634) c. 241-42. - 35. Sei altre lettere a Camillo (Lucca, 31 Maggio 1634-13 Dicembre 1634) c. 243-254. - 36. Altra a Pier Matteo (Lucca, 13 Dicembre 1634) c. 255-56. - 37. Dodici altre lettere a Camillo (Lucca, 17 Gennaio 1635-Urbino, 13 Luglio 1636) c. 257-281. - 38. Lettera del medesimo Oddi a Girolamo Giordani (Urbino, 13 Novembre 1636) c. 282-283. - 39. Copia di lettera del medesimo a Giov. Ant. Magini (dalla libreria Malvezzi De Medici di Bologna) (Milano, 11 Agosto 1610) c. 284-285.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 210 × 318, di carte numerate 285.

414.

Carteggio del Cav.re Antonio Torelli. Il Codice è molto guasto per corrosione dell'inchiostro.

1. Copia d'atto legale con cui si fa fede intorno all'esperimento del Cav.re Torelli che fece camminare una tartana senza veli nè remi a Malta il 25 Marzo 1619 (Malta, 8 Settembre 1619) c. 1-3. Bianca la c. 4. - 2. Discorso sopra l'artifitio da fa andare i Navili senza remi e senza vela. c. 5-8. - 3. Altra fede sull'esperimento predetto. c. 9-10. - 4. Lettera (copia) di Fra Giovanni Bartolotti a Fra Luigi Mazzinghi sul valore della invenzione del Torelli (S. Giov. decollato, 16 Maggio 1619) c. 11-12. - 5. Lettera di Vinc.o Giugni? ad Antonio Torelli (Firenze, 13 Maggio 1617) c. 13. - 6. Lettera di Fra Catelano Casati a Don Pedro Gonzales de Mendoza (Malta, 20 Ottobre 1619) c. 14. - 7. Lettera di Niccolò Miniati a Frate Antonio Torelli (Mantova, 16 Giugno 1620) c. 15-18. - 8. Lettera di Luigi Mazzinghi ad Antonio Torelli (Malta, 6 Luglio 1620) c. 19. - 9. Lettera del Frataccio al medesimo Torelli (Bologna, 8 Agosto 1620) c. 20. - 10. Altra lettera del medesimo Mazzinghi al Torelli (Malta, 31 Agosto 1620) c. 21-24. - 11.

Lettera di Lelio Torelli a Camillo Giordani (Firenze?, 23 Novembre 1556) c. 25. - 12. Lettera di Bartolomeo Amiani a Giulio Giordani (Fano, 6 Aprile 1576) c. 26. - 13. Lettera di Frate Antonio Torelli al medesimo Giulio Giordani (Firenze, 10 Gennaio 1587) c. 27-29. - 14. Lettera del medesimo a Pier Matteo Giordani (Venezia, 4 Marzo 1600) c. 30-31. - 15. Otto lettere del medesimo a Giulio Giordani (Venezia, 22 Luglio 1600-Urbino, 30 Aprile 1601) c. 32-53. - 16. Due lettere del medesimo a Pier Matteo G. (Urbino, 20 Ottobre-5 Novembre 1601) c. 54-57. - 17. Altra del medesimo a Giulio G. (Urbino, 21 Febbraio 1602) c. 58. - 18. Lettera del medesimo a Beatrice Veterani Giordani (Urbino, 10 Maggio 1602) c. 59-61. - 19. Altre sessantaquattro lettere del medesimo a Giulio Giordani (Urbino, 21 Settembre 1602-Firenze, 22 Dicembre 1614). A c. 113. Brano di lettera di V. Lanci (19 Giugno 1606). - A c. 116. Lettera di Maria Sammai ne' Torelli al nipote (Fano, 20 Settembre 1606) c. 62-217. - 20. Nove lettere del medesimo a Pier Matteo G.? (Firenze, 27 Dicembre 1614-Livorno, 21 Marzo 1615) c. 218-233. - 21. Lettera del medesimo al Cardinal De Medici (Firenze, 24 Dicembre 1615) c. 234-236. - 22. Altre undici lettere del medesimo a Giulio G. (Firenze, 9 Gennaio 1615-Malta, 4 Gennaio 1610). - A c. 254. Copia di lettera di Giov. Paolo Dodo a Monsignor Maggi (Firenze, 24 Aprile 1617) e a c. 263. Discorso intorno alla nuova propositione dell'augumento del grano. c. 237-268. - 23. Copia di lettera di Fra Luigi Mazzinghi al Granduca di Toscana (Malta, 5 Aprile 1614) c. 269. - 24. Copia di lettera di Frate Catelano Casati a Don Pedro Gonzales de Mendoza (Malta, 20 Ottobre 1619) c. 270-73. - 25. Ventisei altre lettere del medesimo a Giulio G. (Malta, 9 Aprile 1619-30 Luglio 1626) (A c. 305 una lettera di Fra Luigi Mazzinghi *sine titulo* (Roma, 20 Febbraio 1621)) c. 274-336. - 26. Lettera del medesimo a Pier Matteo Giordani (24 Settembre 1627) c. 337-40. - 27. Due lettere del medesimo a Girolamo Giordani (Roma, 17 Novembre 1628-27 Febbraio 1630) c. 341-46. - 28. Altre tre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Roma, 23 Novembre 1630-Malta, 26 Settembre 1632) c. 347-54. - 29. Lettera di Lelio Torelli a Vincenzo suo figliuolo (Firenze, 18 Settembre 1557) c. 355-56. - 30. Lettera della nipote Pantasilea a Lelio Torelli suo nonno (S. Agata, 27 Marzo 1563) c. 357-58.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 205 × 288, di carte numerate 358.

415. (Vol. I).

Lettere di Omero Tortora a vari. Il Codice è in più luoghi guasto dall'umidità e corroso dall'inchiostro.

1. Otto lettere di Homero Tortora a Giulio Giordani (Roma, 23 Gennaio 1588-11 Maggio 1616) c. 1-21. - 2. Centoquattro lettere del medesimo Tortora a Pier Matteo Giordani (Roma, 18 Dicembre 1599-15 Maggio 1624 (c. 22-236. - 3. Lettera del medesimo ad Annibale Almerici (Roma, 11 Agosto 1621) c. 237-240.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI e XVII, mm. 206 × 278, di carte numerate 240.

416. (Vol. II).

Lettere di Omero Tortora. Il codice è un po' guasto dall'umidità.

Sono centodiassette lettere del Tortora a Camillo Giordani, residente in Venezia pel Duca di Urbino (Roma, 23 Dicembre 1606-16 Novembre 1619) c. 6-266. Nelle prime cinque carte v'ha: 1. Copia di una lettera del Tortora al Pontefice Paolo V (s. data). - 2. Copia di una lettera di ringraziamento del Re di Francia (in francese e in italiano) Luigi XIII per l'esemplare della storia ricevuta per mano dell'Arcivescovo di Lione (Plessis presso Tours, 16 luglio 1619) c. 1-5.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII, mm. 204 × 276, di carte numerate 266.

417.

Lettere di Hippolito Vanni e di Tarquinio Urbani ai Giordani (Giulio e Camillo). Il Cod. è in alcune carte assai guasto dall'umidità.

1. Novantasei lettere di Hippolito Vanni a Giulio Giordani (Napoli, 6 Aprile 1601-29 Gennaio 1610) c. 1-199. - 2. Trentun lettere di Tarquinio Urbani a Camillo Giordani (Casteldurante, 17 Ottobre 1614-Urbino, 16 Dicembre 1621) c. 200-259.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 198 × 270, di carte numerate 259.

418.

Lettere di Giulio Veterani e di altri a vari. Il cod. è in alcune carte guasto dall'umidità e corroso dall'inchiostro.

Fascicolo I. — Dieci lettere di Giulio Veterani alla propria moglie Beatrice (Mondolfo, 14-23 Gennaio 1588) c. 1-21.

Fascicolo II. — Ventisei lettere del medesimo Veterani a sua figlia Lucrezia maritata in Casa Brandani (Casteldurante, 24 Luglio 1579-Pesaro, 5 Settembre 1596) c. 22-72.

Fascicolo III. — 1. Due lettere del medesimo Veterani al Cap.° Ascanio

Giordani (Sinigaglia, 13 Aprile 1574-Urbino, 17 Aprile 1575) c. 73-74. - 2. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (Urbino, 24 Giugno 1575) c. 75-78. - 3. Lettera del medesimo a Camillo Giordani a Ferrara (Urbino, 16 Agosto 1575) c. 79-80. - 4. Altra lettera del medesimo Giulio Giordani (Urbino, 13 Settembre 1575) c. 81. - 5. Due altre lettere del medesimo ad Ascanio Giordani (Urbino, 10 Agosto 1576) c. 87. - 7. Due altre del medesimo ad Ascanio G. (Urbino, 13 e 30 Agosto 1576) c. 88-92. - 8. Due lettere del medesimo a Camillo Giordani (Pesaro, 31 Gennaio 1577-Senigallia, 28 Marzo 1577) c. 93-94. - 9. Lettera del medesimo a Francesco Agatone Secretario del Duca (Pesaro, 15 Giugno 1577) c. 95-98. - 10 Venti altre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Milano, 29 Dicembre 1578-Senigallia, 5 Marzo 1582) c. 99-137. 11. - Tre lettere del medesimo a Pier Matteo Giordani (Urbino, 12 Giugno 1582-16 Agosto 1582) c. 138-143. - 12. Tre altre del medesimo a Giulio Giordani (Urbino, 1 Agosto 1583-Senigallia, 18 Marzo 1586) c. 144-149. - 13. Altra lettera del medesimo a Pier Matteo Giordani (Urbino, 12 luglio 1585) c. 150. - 14. Tre altre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Pesaro, 12 Maggio 1586-Casteldurante, 4 Novembre 1588) c. 151-157. - 15. Altra lettera del medesimo a Pier Matteo Giordani (Urbino, 14 Agosto 1590) c. 158. - 16. Altre due lettere del medesimo a Giulio Giordani (Pesaro, 12 Maggio 1586-Casteldurante, 8 Novembre 1588) c. 159-62. - 17. Lettera del medesimo a Giulio Brandano (Pesaro, 20 Luglio 1591) c. 163. - 18. Altra lettera del medesimo a Pier Matteo Giordani (Urbino, 15 Agosto 1591) c. 164. - 19. Altra lettera del medesimo a Giulio Brandano (Pesaro, 13 Settembre 1591) c. 165-68. - 20. Cinque altre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Senigallia, 28 Marzo 1579-Casteldurante, 12 Novembre 1589) c. 169-75.

Fascicolo IV. — Due lettere di Giulio Veterani a Camillo Giordani (Urbino, 14 e 23 Maggio 1619) c. 176-79.

Fascicolo V. — Lettera di Girolamo Veterani a Giulio Giordani (Urbino, 15 Giugno 1603) c. 180-81. A c. 182 una ricevuta di Giustiniano Bartolo (28 Giugno 1620).

Fascicolo VI. — Lettera di Francesco Ziletti al Duca di Urbino (Venetia, 23 Maggio 1586) c. 183-85.

Fascicolo VII. —Quattro lettere di un Frate Domenico Valvassori Agostiniano a Gerolamo Giordani (Firenze, 17 Gennaio 1660-15 Ottobre 1661) c. 186-193.

Fascicolo VIII. — Tre lettere di Africano Vanelli, maestro delle entrate del Duca a Camillo Giordani, residente del Duca stesso a Venezia (Pesaro, 31 Marzo 1619-Casteldurante, 26 Maggio 1619) c. 104-199.

Fascicolo IX. — Tre lettere di Ottavio Zuccari a Giulio Giordani (Roma, 18 Gennaio 1614-Solarolo, 3 Agosto 1616) c. 200-205.

Fascicolo X. — 1. Lettera di Ambrosio Vignati a Giulio Veterani (Bologna, 28 Maggio 1572) c. 206. - 2. Diciotto lettere del medesimo Vignati a Camillo Giordani (Forlì, 13 Febbraio 1573-Bologna, 23 Gennaio 1585) c. 207-245. - 3. Due lettere del medesimo al Duca di Urbino (Bologna, 27 Febbraio-23 Dicembre 1585) c. 246-250. - 4. Altra lettera del medesimo a Camillo Giordani (Bologna, 16 Marzo 1585) c. 251. - 5. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (Bologna, 4 Maggio 1585) c. 252-254. - 6. Lettera di Horatio Vignati a Pier Matteo Giordani (S. Angelo, 27 Marzo 1585) c. 255. - 7. Lettera del medesimo a Camillo Giordani (S. Angelo, 6 Maggio 1585) c. 256. - 8. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (S. Angelo, 5 Settembre 1585) c. 257-259.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 208 × 280, di fascicoli dieci e carte complessivamente numerate 259.

419.

Lettere di Benedetto Valubbio, bibliotecario del Duca Francesco Maria II, di Melchiorre Zoppio, letterato e medico di Bologna e di Lodovico Zuccolo, letterato faentino e di altri.

Fascicolo I. — 1. Quattro lettere di Benedetto Valubbio al Duca (Casteldurante, 23 Aprile-19 Giugno 1616) c. 1-8. - 2. Cinquataquattro lettere del medesimo a Camillo Giordani (Casteldurante, 27 Giugno 1616-1 Giugno 1623) c. 9-111.

Fascicolo II. — 1. Tredici lettere di Melchiorre Zoppio a Camillo Giordani (Bologna, 9 Giugno 1607-12 Dicembre 1617) c. 112-135. - 2. Due lettere del medesimo al Duca? (Bologna, 27 Gennaio e 17 Febbraio 1618) c. 136-140. - 3. Altre otto lettere del medesimo a Camillo Giordani (Bologna, 20 Marzo 1618-12 Marzo 1633) c. 141-157.

Fascicolo III. — 1. Lettera all' Olivieri dell' abate Gaetano Marini (Roma, 18 Novembre s. anno) c. 158-160. - 2. Quattro lettere di Lodovico Zuccolo a Camillo Giordani? (Urbino, 13 Giugno 1616-Faenza, 29 Agosto 1616) c. 161-167. - 3. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (Faenza, 4 Settembre 1616) c. 168. - 4. Quattordici altre lettere del medesimo a Camillo Giordani (Bologna, 24 Settembre 1616-8 Dicembre 1627) c. 169-195.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 210 × 304, di fascicoli tre e di carte complessivamente numerate 195.

420.

Minute di lettere scritte a nome del Duca Francesco Maria II dal 1565 al 1591 con alcune correzioni autografe, non che alcune altre lettere di altri. Il codice è guasto dall'umidità e dalla corrosione dell'inchiostro.

Le lettere sono indirizzate al Vicario di Montebello, a Camillo De Medici, a Silvio Gonzaga, ai Signori Farnesi, a Monsignor Borromeo, alla Signoria di Genova, al Vicerè di Napoli, al Duca di Ferrara, al Cap.no Ventura Brandano, al Duca di Caprarola, al Cardinal Farnese, alla Principessa di Bisignano, al Papa, al Secretario Salandro, alla Signora Caterina Gallari?, al Cardinale Paleotti, al Cardinale Cesi, al Buoncompagni, al Cardinale Riario, al Cardinale Colonna, al Falcucci, al Cardinale Vercelli, al Cardinale d'Aragona, al Capitano delle Miliare?, ai Cardinali Legati, ad Adriano Negosanti, all'Uguccioni?, a Vespasiano Gonzaga, al Principe di Bisignano, al Capitano Caccia, ad Andrea di Summa, all'Agente del Signor Marcantonio Colonna, al Capitano di Gubbio, ad Antonio Belmonte, a Monsignor Schiaffinati vicelegato della Marca, al Giatioso, a Monsignor Del Monte, a Don Cesare D'Avalos, al Vicerè, al Duca di S. Agata, a Vespasiano Caracciolo, al Cardinale di Rossano, all'Arcivescovo di Torino, a Simone Fortuna, a Paolo Giordano, al Marchese di Carrara, al Padre Antonio, all'Albergati, al Maschi, al Marchese Del Vasto, al Coloreto, al Cardinale di Gambara, al Leoncino, a Prospero Colonna?, al Vicerè di Napoli, al P. Antonio Lonati?, al Cardinale Rusticucci, al Principe di Parma, a Monsignor Sauli, alla Duchessa d'Urbino, al Principe di Massa, al Cardinale Azzolini, al Duca di Terranova, a Donna Leonora Della Rovere, al Vicerè di Sicilia, al Governatore della Marca, al Peruzzi, al Luogotenente d'Ancona. — Si noti: a c. 20 e 21. Copia di lettera di Giulio Acquaviva al Governatore della Marca, e copia d'un breve pontificio al medesimo Governatore (Le lettera è scritta da Bologna, il 22 Aprile 1569, e il Breve ha la data di Roma, 14 Aprile 1569). - A c. 253-260. Minute di lettere del Residente in Venezia al Duca d'Urbino (Venezia, 14 Aprile 1587-13 Maggio 1587). - A c. 285. Lettera di Don Carlo D'Avalos a Cesare Bartolomei suo agente in Corte (Napoli, 11 Gennaio 1594) c. 285-286.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 210 × 285, di carte numerate 289.

421.

Lettere del P. Lodovico Zacconi e di alcuni della famiglia Zucchelli ai Giordani.

Fascicolo I. — Tre lettere del P. Lodovico Zacconi a Camillo Gior-

dani, Residente del Duca d'Urbino a Venezia. (Pesaro, 9 Luglio 1618-8 Aprile 1619) c. 1-6.

Fascicolo II. — Consulto medico di Giulio Livj per un figliuolo di Camillo Giordani. c. 7 e 8.

Fascicolo III. — Risposta al predetto consulto di Zucchella Zucchelli medico primario di Montagnana. c. 9-12.

Fascicolo IV. — 1. Quattro lettere di Zucchella Zucchelli a Pier Matteo Giordani (Bertinoro, 21 Dicembre 1601-Bagnacavallo, 15 Ottobre 1608) c. 13-19. - 2. Lettere del medesimo a Giulio Giordani (Bagnacavallo, 13 Ottobre 1612) c. 20. - 2. Lettera del medesimo a Giulio Giordani (Bagnacavallo, 13 Ottobre 1612) c. 20. - 3. Quindici lettere del medesimo a Camillo Giordani (Pesaro, 4 Luglio 1616-Fano, 5 Aprile 1633) c. 21-55.

Fascicolo V. — Lettera della Baronessa Gentile Zucchelli alla Signora Ortensia Borghese Giordani (Gradisca, 9 Ottobre 1660) c. 56-58.

Fascicolo VI. — Undici lettere di Aurelio Zucchelli a Girolamo Giordani (Padova, 11 Maggio 1640-Gradisca, 21 Agosto 1654) c. 59-79.

Fascicolo VII. — Quattro lettere di Baldo Zucchelli a Giulio Giordani (Pesaro, 6 Maggio 1593-Urbino, 19 Settembre 1593) c. 80-87.

Fascicolo VIII. — 1. Quattro lettere di Domenico Zucchelli a Girolamo Giordani (Bologna, 1 Ottobre 1632-4 Febbraio 1633) c. 88-91. - 2. Lettera del medesimo a Camillo Giordani (Bologna, 19 Marzo 1633) c. 92-97.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 210 × 310, di fascicoli otto e di carte complessivamente numerate 97.

422.

Lettere di vari personaggi a diversi.

1. Lettera della Duchessa d'Urbino ad Ettore Almerici (Pesaro, 4 del 1566) c. 1 e 2. - Lettera di Francesco Maria II al Capitano Arduino Arduini (Pesaro, 13 Gennaio 1596) c. 3 e 4. - 3. Lettera di Fra Costantino da Pesaro al Giordani (Milano, 24 Giugno 1614) c. 5 e 6. - 4. Quattro lettere di Fabrizio Sabbatini a Camillo Giordani (Pesaro, 19 Luglio-19 Novembre 1605) c. 7-12. - 5. Dodici lettere di Galeazzo Sabbatini al medesimo Giordani (Milano, 5 Marzo 1630-3 Febbraio 1636) c. 13-38. - 6. Due lettere di Niccolò Sabbatini al medesimo Giordani (Fiorenzola, 20 e 23 Agosto 1636) c. 39-43. - 7. Lettera di Girolamo Salandri a Giulio Giordani (Pesaro, 22 Giugno 1579) c. 44 e 45. - 8. Lettera di Niccolò Salarino a Giacomo Angeli, Uditor del Duca (Senigallia, 13 Novembre 1566) c. 46. - 9. Due lettere del medesimo a Camillo Giordani (Pesaro, 3 Ottobre 1573-14 Gennaio 1574) c. 47-50. - 10. Tre lettere del medesimo a Giulio Vete-

rani (Gubbio, Genn.-Giugno 1574) c. 51-56. - 11. Due lettere di Francesco M.a Salvatori a Girolamo Giordani (Venezia, 11 Giugno 1639-28 Luglio 1640) c. 57-58. - 12. Quattro lettere di Girolamo Salvatori al medesimo Girolamo Giordani (Frosinone, 20 Novembre 1646-Pesaro, 4 marzo 1654) c. 59-65. - 13. Quattro lettere di Salvadore Salvadori al medesimo Girolamo Giordani (Perugia, 4 Febbraio 1631-Montefeltro, 12 Novembre 1633) c. 66-71. - 14. Lettera del medesimo a Camillio Giordani (Macerata Feltria, 9 Dicembre 1633) c. 72-73. - 15. Ottantasei altre lettere del medesimo a Girolamo Giordani (Pesaro, 10 Agosto 1647-Fermo, 22 Ottobre 1662) c. 74-243 a. c. 229 t. v'ha una lettera del Canonico Francesco Compagnoni ad Annibale Olivieri (Macerata, 8 Dicembre 1783). - 16. Lettera del ConteAlessandro Santinelli a Giulio Giordani (Montebello, 25 Aprile 1611) c. 244-45. - 17. Sette lettere del medesimo a Camillo Giordani (Montebello, 25 Maggio 1611-3 Febbraio 1623) c. 246-259. - 18. Sei lettere di Alfonso Santinelli a Camillo Giordani (Bologna, 16 Maggio 1607-Torre de' Confini, 12 Agosto 1618) c. 260-69. - 19. Lettera del medesimo all'Urbani, Segretario del Duca (Roma, 22 Marzo 1623) c. 270-72. - 20. Tre lettere di Francesco Santinelli a Camillo Giordani (Pesaro, 11 Luglio 1616-Montebello, 1 Febbraio 1623) c. 273-77. - 21. Lettera del Conte Palmerino Santinelli a Giulio Giordani (Pesaro, 27 Giugno 1593) c. 278. - 22. Dodici lettere di Ranuccio Santinelli a Giulio Giordani (Pesaro, 11 Ottobre 1595-Urbino, 13 Novembre 1610) c. 279-304. - 23. Lettera di Filippo Terzi al Duca di Urbino (Lisbona, 24 Dicembre 1586) c. 305-306. - 24. Lettera di Antonio Tomasi al Vescovo di Pesaro (Pesaro, 2 Ottobre 1585) c. 307-308. - 25. Lettera di Giovanni Tomasi a Giulio Veterani (Imperiale, 9 Settembre 1520) c. 309. - 26. Tre lettere del medesimo a Giulio Giordani (Pesaro, 17 Marzo 1579-21 luglio 1580) c. 310-16. - 27. Lettera di Giov. Batta Zanchi al Duca d'Urbino (Pesaro, 29 Maggio 1575) c. 317. - Ne segue un'altra senza data nè firma, ma del medesimo Zanchi al Duca c. 318-320.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 204 × 280, di carte numerate 320.

423.

Lettere di vari riguardanti Gubbio, Pesaro e Cagli. Il cod. è guasto dai tarli.

1. Lettera di Ottavio Lucci di Cagli a Girolamo Giordani (Cagli, 30 Novembre 1652) con carte riguardanti i diritti del Capitolo e dei Canonici della Cattedrale di Cagli sopra il Castello di Rocca Leonella. c. 1-9. - 2. Due lettere a Giulio Giordani di due Vescovi di Gubbio, l'una di Andrea

Sorbolonghi (19 Maggio 1606), l'altra di Alessandro Del Monte (20 Ottobre 1626) c. 10-13. - 3. Quarantuna lettera di Monsig. Sperelli Aless. Vescovo di Gubbio a Girolamo Giordani (Cantiano, 16 Ottobre 1650-Gubbio, 29 Novembre 1660) c. 14-97. - 4. Copia autentica della Bolla del Pontefice Alessandro VII con cui vien nominato Arcivescovo di Urbino Giacopo Deangelis in luogo del defunto Ascanio (Roma, 20 Settembre 1660). Segue il carteggio fra l'Arcivescovo di Urbino e Monsig. Sperelli Alessandro, Vescovo di Gubbio (Abrasa la c. 100) c. 98-128. - 5. Tre altre lettere del Vescovo di Gubbio a Girolamo Giordani (Gubbio, 20 Dicembre 1660-7 Febbraio 1661) c. 129-134. - 6. Copia dell'ultima lettera di Monsignor De Angelis Giacopo, Arcivescovo di Urbino al Vescovo di Gubbio (Urbino, 10 Febbraio 1661) c. 135-136. - 7. Cinque altre lettere del medesimo Vescovo di Gubbio al medesimo Giordani (Gubbio, 21 Febbraio 1661-9 Luglio 1662) c. 137-146. - 8. Sette lettere di Antonio Pace a Camillo Giordani (Pesaro, 7 Marzo-4 Giugno 1617) c. 147-159. - 9. Quattordici lettere del Cardinale Vidman a Girolamo Giordani (Pesaro, 1 Febbraio 1654-Roma, 16 Giugno 1660) c. 160-186. - 10. Lettera dei P. Guidobaldo Locci a Girolamo Giordani (Iesi, 21 Ottobre 1660) c. 187-190. - 11. Venti lettere del Cardinale Homodei al medesimo Giordani (Roma, 15 Gennaio 1659-16 Luglio 1661) c. 191-230. A c. 203 lettera di Luigi Gentile al Cardinale Homodei (Venezia, 24 Maggio 1659). - 12. Nove lettere al medesimo Giordani del Proposto e dei Canonici di Cagli (Cagli, 20 Ottobre 1657-19 Gennaio 1658). A. c. 233 lettera di Giov. Francesco Castracani al medesimo Giordani (Cagli, 20 Ottobre 1657) c. 231-255.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 204 × 280, di carte numerate 255.

424.

Lettere di vari personaggi a diversi. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Copia di tre lettere del Cardinale di S. Sisto al Duca d'Urbino (Roma, 22 Agosto 1584-8 Maggio 1585) c. 1-6. - 2. Lettera di Carlo di Lorena al Duca d'Urbino (Roma, 14 Settembre 1586) c. 7 e 8. - 3. Due lettere al medesimo Duca di Giulio Antonio Cardinale di S. Severina (Roma, 13 e14 Marzo 1587) c. 9-12. - 4. Tre lettere al medesimo del Cardinale Pinelli (Roma, 20 Marzo 1586-23 Dicembre 1587) c. 13-18. - 5. Lettera al medesimo del Vescovo di Piacenza (Roma, 29 Maggio 1585) c. 19. - 6. Altra al medesimo del Cardinale di Piacenza (Roma, 1 Maggio 1596) c. 20-22. - 7. Due lettere al medesimo del Cardinale di Pavia (Pavia, 7

Maggio 1586-Roma, 20 Febbraio 1587) c. 23-26. - 8. Lettera del Cardinale Riario al Luogotenente del Governatore della Marca (Giordani) (Roma, 25 Settembre 1588) c. 27. - 9. Dodici lettere al medesimo Luogotenente Camillo Giordani del Vescovo Rusticucci (Fano, 16 Luglio 1567-Roma, 5 Novembre 1568) c. 28-51. - 10. Copia di supplica al Vescovo Rusticucci pregandolo di una lettera per Camillo Giordani in favore di Francesco Bendoli trattenuto in carcere ingiustamente. c. 52-53. - 11. Copia di lettera del Governator della Marca al Commissario Domenico Brusotto per la consegna d'un prigioniero (Macerata, 21 Maggio 1568) c. 54. - 12. Memoriale di Camillo di Montevecchio al Vescovo di Fano (s. data) c. 55-56. - 13. Sette altre lettere del Vescovo Rusticucci a Camillo Giordani (Roma, 16 Novembre 1562-27 Aprile 1569. A c. 58 lettera al Vescovo medesimo del nipote Pompeo Mercuri (Macerata, 16 Novembre 1568) c. 57-72. - 14. Diciotto lettere a Camillo Giordani del Cardinale Rusticucci (Roma, 24 Maggio 1570-Roccacontrada, 28 Giugno 1574) c. 73-102. - 15. Due lettere del medesimo Cardinale al Duca di Urbino, con una supplica di Francesco Toscani da Montefeltro (Roma, 24 Maggio 1586-14 Marzo 1587) c. 103-110. - 16. Tre lettere del Cardinale De Medici a Giulio Giordani (Firenze, 3 Agosto-27 Settembre 1631) c. 111-18. - 17. Lettera di Montigallinucci al Duca d'Urbino (Roma, 12 Dicembbre 1587) c. 119-20. - 18. Lettera del Vescovo d'Alessandria al Duca d'Urbino (Roma, 21 Maggio 1586) c. 121. - 19. Tre lettere del medesimo a Giulio Giordani, segretario del Duca (Roma, 7 Giugno 1586-Bologna, 22 Ottobre 1586) c. 122-128. - 20. Due altre lettere del medesimo al Duca (Roma, 18 Dicembre 1586-12 Settembre 1587) c. 129-32. - 21. Lettera di Monsignor Antonio Albergati Vescovo di Bisceglie a Pier Matteo Giordani (Genova, 15 Aprile 1622) c. 133. - 22. Due lettere di Antonio Mocenigo al Duca d'Urbino (Roma, 1 Maggio 1585-5 Marzo 1586) c. 134-138. - 23. Lettera al medesimo Duca dell'Arcivescovo di Ravenna (Ravenna, 9 Aprile 1586) c. 139. - 24. Lettera al medesimo dell'Arcivescovo Matteucci (Ancona, 1 Marzo 1587) c. 140. - 25. Lettera del medesimo Arcivescovo a Giulio Giordani (Ferrara, 25 Marzo 1598) c. 141-44. - 26. Quattro lettere del Vescovo di Rimini a Camillo Giordani (Rimini, 8 Gennaio 1567-20 Novembre 1568) c. 145-52. - 27. Lettera dell'Arcivescovo di Rossano al medesimo Camillo (Fano, 13 Maggio 1556) c. 153. - 28. Due lettere al Duca del Vescovo di Senigallia (17 Settembre-15 Dicembre 1587) c. 154-58. - 29. Due lettere di Monsig. Di Guerara Vescovo di Teano a Pier Matteo Giordani (Roma, 22 Marzo 1633-Teano, 30 Giugno 1634) c. 159-62. - 30. Lettera dell'Arcivescovo di Torino al Conte di Orciano (Vinovo, 19

Agosto 1568) c. 163-66. - 31. Due lettere del medesimo Arcivescovo a Giulio Veterani (Torino, 9 Aprile-17 Dicembre 1584) c. 167-69. - 32. Tre Lettere del medesimo al Duca (Torino, 18 Febbraio 1581-Roma, 24 Settembre 1586) c. 170-76. - 33. Lettera del medesimo fatto Cardinal Della Rovere a Giulio Giordani (Roma, 30 Dicembre 1586) c. 177. - 34. Sei lettere dal medesimo Cardinale Della Rovere al Duca d'Urbino (Roma, 31 Dicembre 1586-5 Gennaio 1588) c. 178-189. - 35. Lettera del medesimo Cardinale a Giulio Veterani (Roma, 20 Agosto 1588) c. 190-92. - 36. Lettera di Lelio Della Rovere al Duca (Roma, 20 Dicembre 1586) c. 193-94. - 37. Tre lettere di Monsig. Molino, Vescovo di Treviso, a Giulio Giordani (Treviso, 23 Gennaio-27 Marzo 1604) c. 195-200. - 38. Lettera del Vescovo di Vigevano al Duca (Ferrara, 10 Giugno 1598) c. 201-202. - 39. Lettera al medesimo Duca dell'Arcivescovo Ferrero (Urbino, 12 Marzo 1594) c. 203. - 40. Lettera al medesimo Duca dell'Arcivescovo di Urbino (Urbino, 19 Gennaio 1598) c. 204-206. - 41. Lettera del Vescovo di Forlì al Conte Bonarelli (Forlì, 3 Novembre 1568) c. 207-208. - 42. Nove lettere del medesimo Vescovo a Giulio Veterani (Forlì, 21 Luglio 1575-14 Settembre 1575) c. 209-230. - 43. Due lettere dell'Arcivescovo di Urbino al Duca (Urbino, 23 Febbraio-7 Marzo 1585) c. 231-34. - 44. Memoriale del medesimo Arcivescovo al Papa (Padova, 23 Dicembre 1592) c. 235-36. - 45. Lettera del medesimo al Conte Giulio Cesare Mamiani (Padova, 5 Marzo 1593) c. 237. - 46. Lettera del medesimo al Duca (Avignone, 24 Agosto 1595) c. 238-41. - 47. Lettera al medesimo Duca di Monsignor Cesare Fulvio Teofili eletto di Forlì (Roma, 21 Gennaio 1587) c. 242-43. - 48. Quattordici lettere del Vescovo di Fossombrone a Giulio Giordani (Fossombrone, 3 Aprile 1598-13 Maggio 1606) c. 244-271. - 49. Nove lettere di Don Ferrante de Torres al Duca (Roma, 27 Marzo 1585-15 Settembre 1587) c. 272-289. - 50. Due lettere di Monsig. Campioni alla signora Ortensia Borghese Giordani (Siena, 1 Giugno 1645) c. 290-93.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 210 × 304, di carte numerate 293.

425. (Lettere d'illustri Pesaresi. T. I).

Lettere d'illustri Pesaresi, dei quali v'ha un elenco di mano dell'Olivieri.

Fascicolo I. — Quindici lettere di Lodovico Agostini, delle quali dieci al Vescovo di Cagli (Pesaro, 1 Marzo 1568-Soria, 9 Gennaio 1584); due a Paolo Mario (Pesaro, 2 Settembre 1561-20 Febbraio 1568); una a Camillo Giordani (Pesaro, 23 Settembre 1568) una a Giulio Giordani (Pe-

saro, 29 Aprile 1585) e una a Cesare Pucci (Soria (Pesaro), 29 Gennaio 1589) c. 1-31.

Fascicolo II. — Sette lettere di Agostino Agostini, delle quali due ad Antonio degli Abati-Olivieri (Venezia, 20 Febbraio 1633-Pesaro, 16 Febbraio 1641), due a Girolamo Giordani (Ravenna, 20 Ottobre e 6 Novembre 1601) e tre a Cesare Staccoli Benedetto (Roma, 16 Maggio 1646- Monte Cicardo, 1 Agosto 1693) c. 32-45.

Fascicolo III. — Quattro lettere di Annibale Almerici, delle quali due a Giulio Giordani (Perugia, 26 Dicembre 1599-Pesaro, 15 Ottobre 1615) e due a Pier Matteo Giordani (Roma, Luglio 1525-6 Novembre 1574) c. 46-52.

Fascicolo IV. — Lettera di Ettore Almerici a Giulio Veterani (Pesaro, 16 Settembre s. anno) c. 53.

Fascicolo V. — Lettera di Giov. Batta Almerici Seniore (sine titulo) Pesaro, 21 Dicembre 1622) c. 54.

Fascicolo VI. — Lettera di Tiberio Almerici a Giulio Giordani (Gubbio, 8 Ottobre 1575) c. 55-57.

Fascicolo VII. — Sei lettere di Luigi degli Angeli, delle quali tre al Vescovo di Cagli (Venezia, 14 Febbraio 1567-15 Ottobre 1571); due a Paolo Mario (Venezia, 10 Febbraio 1569-10 Dicembre 1569) e una al Conte Giovanni de Thomasi (Venezia, 25 Agosto 1582) c. 58-69.

Fascicolo VIII. — Due lettere di Girolamo Degli Angeli al Vescovo di Cagli (Venezia, 26 Novembre-10 Dicembre 1569) c. 70-72.

Fascivolo IX. — Due lettere di Curzio Ardizi, delle quali una a Giulio Veterani (Ragusa, 30 luglio 1571) e una a Pier Matteo Giordani (Mantova, 8 Marzo 1582) c. 73-76.

Fascicolo X. — Quattro lettere di Fabio Ardizi, delle quali tre a Giulio Giordani (Genova, 12 Dicembre 1568-Roma, 13 Giugno 1579) e una a Plier Matteo Giordani (Roma, 19 Dicembre 1590) c. 77-84.

Fascicolo XI. — Dodici lettere di Fabrizio Ardizi seniore e juniore, delle quali le prime due del seniore a Giulio Veterani (Pesaro, 14 Ottobre 1574-30 Agosto 1580) e le altre dieci del juniore a Girolamo Giordani (24 Maggio 1636-24 Febbraio 1653) c. 85-106.

Fascicolo XII. — Quattro lettere di Girolamo Ardizi *sine titulo* (Urbania, 22 Marzo-16 Agosto 1658) c. 107-114.

Fascicolo XIII. — Lettera di Fra Giacinto M.a Ardizi a Camillo Giordani (Mantova, 20 Gennaio 1609) c. 115-16.

Fascicolo XIV. — Lettera dell'Archidiacono Carlo Stefano Arduini *sine titulo* (Pesaro, 14 Novembre 1658) c. 117-18.

Fascicolo XV. — Tre lettere di Francesco Arduini a Camillo Giordani (Pesaro, 4 Ottobre 1568-13 Marzo 1569) c. 119-124.

Fascicolo XVI. — Lettera di Girolamo Arduini a Giulio Giordani (Bruxelles, 5 Agosto 1598) c. 125-26.

Fascicolo XVII. — Lettera di Paolo Arduini al medesimo Giulio Giordani (Pesaro, 26 luglio 1586) c. 127-28.

Fascicolo XVIII. — Ventuna lettera di Alessandro Barignani, delle quali *quattordici* a Giulio Giordani (Pesaro, 22 Ottobre 1593-3 Giugno 1615), *una* a Girolamo Macigni (Jesi, 28 Dicembre 1606), *due* a Girolamo Almerici (Jesi, 24 Gennaio-6 Marzo 1607) e *quattro* a Camillo Giordani (Pesaro, 4 Luglio-24 Ottobre 1616) c. 129-171.

Fascicolo XIX. — Sedici lettere di Fabio Barignani, delle quali *quattordici* a Camillo Giordani (Firenze, 11 Giugno 1558-Pesaro, 20 Settembre 1574), *una* a Giulio Veterani (Pesaro, 16 Giugno 1575) e *una* a Giulio Giordani (Pesaro, 15 Luglio 1584) c. 172-197.

Fascicolo XX. — Lettera di Girolamo Bargnano ad Alessandro Bargnano (Brescia, 7 Maggio 1613) c. 198-201.

Fascicolo XXI. — Lettera di Pier Francesco Barignani a Giulio Veterani (Pesaro, 1 Settembre 1576) c. 202-203.

Fascicolo XXII. — Sei lettere di Silla Barignani, delle quali *due* a Pier Matteo Giordani, 22 Dicembre 1579-Campo Catolico, 18 Giugno 1588), *due* a Giulio Giordani (Pesaro, 11 Ottobre 1595-4 Novembre 1602), *una* a Camillo Giordani (Pesaro, 3 Novembre 1613) e *una* all'Abate Brunetti (Pesaro, 13 Giugno 1612) c. 204-215.

Fascicolo XXIII. — Lettera di Francesco Maria Brigi a Lavinia Gottifredi Degli Abati-Olivieri (Roma, 24 Settembre 1707) c. 216.

Fascicolo XXIV. — Sei lettere di Ottavio Brittonio a Francesco Maria I Della Rovere (Roma, 27 Dicembre 1521-Venezia, 27 Marzo 1525) c. 217-226.

Fascicolo XXV. — Lettera di Galeazzo Cairo al Vescovo di Cagli Pesaro, 10 Settembre 1529) c. 227-28.

Fascicolo XXVI. — Sette lettere di Battista Coccina, delle quali *sei* al Capitano Ascanio Giordani (Venezia, 22 Febbraio s. a.-Gianonno, 17 Marzo 1578) e *una* a Camillo Giordani (Venezia, 17 Febbraio s. a.) c. 229-241.

Fascicolo XXVII. — Quattro lettere di Tommaso Diplovatazio al Duca di Urbino Francesco Maria I (Venezia, 11 Maggio 1522-9 Gennaio 1523) c. 242-245.

Fascicolo XXVIII. — Lettera di Fra Bernardo da Pesaro a Giov. Andrea Olivieri (s. nome di l. e s. data) c. 246-47.

Fascicolo XXIX. — Lettera di Matteo dei Giordani da Pesaro al Duca di Urbino Federico III (Venezia, 9 Settembre 1446) c. 248.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI e XVII, mm. 210 × 310, di fascicoli 29 e di carte complessivamente numerate 248.

426. (Lettere d'illustri Pesaresi. Tomo II).

Lettere d'illustri Pesaresi, dei quali v'ha un elenco di mano dell'Olivieri. Il cod. è guasto dai tarli.

Fascicolo I. — Quattro lettere di Paolo Gotio o de Gozze, delle quali *una* al Vescovo di Cagli (Pesaro, 7 Maggio 1570), *una* al Conte di Montebello (Senigallia, 13 Settembre 1573) e *due* a Giovanni Tomasi (Senigallia, 17 Febbraio-8 Marzo 1577). A c. 3, lettera a Paolo Gotio con acclusa una copia d'una lettera del Vicerè d'Abruzzo (Ancona, 8 Agosto 1576) (Lanciano, 31 Luglio 1576) c. 1-11.

Fascicolo II. — Lettera di Giov. Andrea Grifoni a Camillo Giordani (Ancona, 13 Luglio 1566) c. 12 e 13.

Fascicolo III. — Lettera di Antenore Leonardi al Cardinale d'Urbino (Pesaro, 23 Marzo 1567) c. 14 e 15.

Fascicolo IV. — Lettera al medesimo Cardinal d'Urbino del Conte Gio. Giacomo Leonardi (Urbino, 17 Giugno 1561) c. 16 e 17.

Fascicolo V. — Lettera d'Elisabetta Superchi de' Leonardi, contessa di Montelabate *sine titulo* (s. n. di luogo e s. data) c. 18 e 19.

Fascicolo VI. — Quattro lettere di Fra Paolo Luchini, generale degli Agostiniani a Girolamo Giordani (Roma, 22 Aprile 1651-8 Marzo 1656) c. 20-27.

Fascicolo VII. — Lettera di Giov. Maria Luffoli al medesimo Girolamo Giordani (Urbino, 4 Ottobre 1659) c. 28-30.

Fascicolo VIII. — Lettera dell'Ab. Gio. Batta Mamiani a Pietro Antonio Degli Abati-Olivieri (Casteldurante, 9 Giugno 1625) c. 31-32.

Fascicolo IX. — Otto lettere di Gio. Antonio Mangili, delle quali *due* a Giulio Giordani (Pesaro, 27 Settembre 1601-12 Giugno 1602), *una* a Giov. Francesco Staccoli (Pesaro, 14 Maggio 1603) e *cinque* a Camillo Giordani (Pesaro, 11 Luglio 1616-13 Gennaio 1619) c. 33-48.

Fascicolo X. — Lettera di Severo Mangili a Giulio Veterani (Urbino, 20 Settembre 1590) c. 49 e 50.

Fascicolo XI. — Sette lettere, delle quali la prima di Fra Aloigi da

Pesaro Agostiniano *sine titulo* (s. data), altre *cinque* di Frate Mariano da Pesaro di cui *due* al Cardinal d'Urbino (Mondolfo, 12 Luglio 1574-Pesaro, 2 Agosto 1578, *una* a Giovanni Tomasi (Osimo, 5 Gennaio 1581) *due* a Giulio Giordani (Pesaro, 9 Luglia 1584-Firenze, 3 Marzo 1585) e la *settima* è di Frate Alberto da Pesaro al medesimo Giulio Giordani (Pesaro, 28 Aprile 1578) c. 51-64.

Fascicolo XII. — Lettera di Giovanni Mascellini a D. Federigo Seripi a Vienna (Bucoresso di Valacchia, 23 Dicembre 1654) c. 65-66.

Fascicolo XIII. — Lettera di Pietro Antonio Mazza a Giovanni Tomasi (Roma, 29 Marzo 1581) c. 67-68.

Fascicolo XIV. — Lettera di Giuseppe Montani a Domenico degli Abati Olivieri (Bologna, 20 Dicembre 1668) con acclusa una lettera di Ferdinando Montani all'Abate Giuseppe Bufera a Roma (Velletri, 22 Marzo 1741) c. 69-72.

Fascicolo XV. — Trentasei lettere del Cardinale Francesco dei Marchesi Del Monte, delle quali *ventitre* a Giulio Giordani (Urbino, 2 Settembre 1575-Roma, 31 Luglio 1624), *una* a Giulio Veterani (Roma, 25 Agosto 1576), *cinque* a Pier Matteo Giordani (Urbino, 16 Agosto 1581-Roma, 18 Gennaio 1589), *due* al Duca di Urbino (Roma, 20 Dicembre 1586-16 Settembre 1587) e *cinque* a Camillo Giordani (Roma, 30 Agosto 1614-16 Luglio 1616) c. 73-144.

Fascicolo XVI. — Ventiquattro lettere di Guidobaldo dei Marchesi Del Monte, delle quali *quattro* a Giulio Giordani (Pesaro, 16 Settembre 1573-14 Luglio 1579), *dieci* a Pier Matteo Giordani (Montebaroccio, 8 Settembre 1579-21 Gennaio 1605), *una* a Giovanni de Tomasi (Pesaro, 30 Settembre 1583), *sei* a Giulio Veterani (Pesaro, 12 Agosto 1587-Montebaroccio, 8 Febbraio 1592), *una* al Maestro di Casa del Duca (Montebaroccio, 16 Giugno 1590), *una* al Duca d'Urbino (Pesaro, 1 Maggio 1599) e *una* ad Antonio Guerranti Camerlengo (Pesaro, 6 Settembre 1601) c. 145-192.

Fascicolo XVII. — Lettera di Antonio Norsini al fratello Bartolomeo, segretario della Duchessa d'Urbino (Dalla Corte Cesarea a Thionville, 27 Novembre 1552) c. 193-194.

Fascicolo XVIII. — Lettera di Fabrizio Hondedei a Pier Antonio Abati-Olivieri (Rimini, 23 Febbraio 1631) c. 195-196.

Fascicolo XIX. — Lettera di Teodora Brigi Ondedei alla nipote Teresa Olivieri (s. data) c. 197-198.

Fascicolo XX. — Due lettere di Pompeo Pace, delle quali *una* a Messer Gio. Francesco Gio. Martini (Venezia, 1 Febbraio 1549) e *una* alla Duchessa d'Urbino (Venezia, 14 Ottobre 1564) c. 199-201.

.*Fascicolo XXI.* — Lettera di Pier Francesco Paoli a Giovanni Maria Cavalca (Padova, 8 Gennaio 1601) c. 202-203.

Fascicolo XXII. — Lettera di Gian Giacomo Pandolfi a Pier Aloisi? (Di casa, 25 Marzo 1621) c. 204.

Fascicolo XXIII. — Due lettere di Fra Pietro Giacomo da Pesaro, *una* a Paolo Mario, Vescovo di Cagli (Pisauri, XV Cal. Martias 1568) e *una* al Cardinal d'Urbino (Pesaro, 20 Luglio 1576) c. 205-208.

Fascicolo XXIV. — Lettera di Guido Postumo a Giulio Giordani (Pesaro, 3 Maggio 1579) c. 209-210.

Fascicolo XXV. — Tre lettere di Simon de' Preti, delle quali *due* al Cardinal d'Urbino (Vicenza, 17 Novembre 1564-Ferrara, 14 Settembre 1575) e *una* al Vescovo di Cagli (Pesaro, 3 Gennaio 1569) c. 211-216.

Fascicolo XXVI. — Tre lettere di Salvadore Salvadori, delle quali *una* ad Everardo Cimenes? (Cand.a, 27 Giugno 1648), *una, sine titulo* (Urbino, 20 Agosto 1648) e *una* a Pompeo Compagnoni (Fermo, 3 Marzo 1662) c. 217-221.

Fascicolo XXVII. — Lettera di Camillo Samperoli al Duca d'Urbino (Senigallia, 10 Dicembre 1622) c. 222.

Fascicolo XXVIII. — Cinquantuna lettera di Federico Seripi delle quali *quarantotto* a Girolamo Giordani (Venezia, 27 Maggio 1651-Possonia, 21 Agosto 1662) e *tre* alla Ortensia Borghesi Giordani (Ratisbona, 11 Maggio 1654-Vienna, 25 Agosto 1663). — Seguono alcuni scritti: *Il Cupido prigioniero. - Il riscatto di Cupido in prigione.* - Ingresso di Ferdinando IV a Vienna (Vienna, 11 Luglio 1654). - All'Accademia dei Cav.ri Italiani *Cupido.* c. 223-325.

Fascicolo XXIX. — Ventuna lettera di Aureli oSuperchi, delle quali *diciassette* a Pier Matteo de' Giordani (Fano, 14 Febbraio 1517-9 Novembre 1526) e *quattro* al Duca di Urbino (9 Giugno 1522-Venezia, 13 Agosto 1523). - A c. 354: Una lettera indirizzata al Superchi medesimo (manca la firma) (Padova, 8 Luglio 1525) e a c. 360: Domanda del Superchi in ristoro dell'occupatogli terreno per fabbricar le mura a Pesaro. c. 326-362.

Fascicolo XXX. — Lettera di Giacomo Superchi a Pier Matteo Giordani (15 Gennaio 1525) c. 363.

Fascicolo XXXI. — Due lettere di Gerolamo Superchi, delle quali *una* al Segretario del Duca d'Urbino (Roma, 2 Ottobre 1561) e *una* al Vescovo di Cagli (Venezia, Dicembre 1569) c. 364-368.

Fascicolo XXXII. — Lettera di Valerio Superchi a Francesco... Capitano generale della Repubblica Fiorentina (Venezia, 8 Agosto 1522) c. 369.

Fascicolo XXXIII. — Otto lettere di Filippo Terzi, delle quali *una* al

Vescovo di Cagli (Pesaro, 5 Marzo 1570), *una* al Conte di Montebello (Pesaro, 3 Novembre 1573), *quattro* a Giulio Veterani (Lisbona, 1 Maggio 1581-2 Agosto 1582) e *due* a Giovanni dè Thomasi (Lisbona, 20 Maggio 1582-28 Dicembre 1582) c. 370-386.

Fascicolo XXXIV. — Lettera di Alfonso Terzi al Vescovo di Cagli (Pesaro, 31 Dicembre 1596) c. 387-388.

Fascicolo XXXV. — Due lettere di Homero Tortora a Giovanni De Thomasi (Roma, 1 Marzo 1581-6 Maggio 1584) c. 389-392.

Fascicolo XXXVI. — Lettera di Zucchella Zucchelli *sine titulo* (Fano 15 Marzo 1631) c. 393-394.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI e XVII, mm. 202 × 308, di fascicoli 36 e di carte complessivamente numerate 394.

427. (Lettere d'illustri Pesaresi. Tomo III).

Lettere d'illustri Pesaresi, di cui v'ha un elenco di mano dell'Olivieri. Il codice è alquanto guasto dall'umidità.

Fascicolo I. — Tre lettere del Capitano Luc'Antonio degli Abati, delle quali la *prima* è diretta al Duca di Urbino (Roma, 13 Ottobre 1601), la *seconda* a Giulio Giordani (Gubbio, 16 Febbraio 1602), la *terza* al Capitano Silla Barignani (Senigallia, 10 Giugno 1613) c. 1-6.

Fascicolo II. — Otto lettere del Capitano Marcello Almerici, delle quali *due* al Duca d'Urbino (s. data-Aprile 1617), *tre* a Mario Silvestri (29 Luglio 1615-9 Gennaio 1622), *una* a Filippo Pasqualigo (4 Settembre 1611), *una* a Paolo Silvestri (24 Maggio 1614) e *una* ad Antonio de Presuli? (14 Gennaio 1612). A c. 15 v'ha una lettera all'Almerici di un Giovanni Francesco Cherubini (Ancona, 29 Giugno 1613). A c. 19-23. Minuta di lettera e relazione al Principe - Copia d'intimazione legale a Paolo Silvestri - Copia di dichiarazione rilasciata dal Provveditore della Repubblica Veneta Ambrosio Corner a Marcello Almerici. c. 7-29.

Fascicolo III. — Undici lettere di Girolamo Arduini a Girolamo Giordani (Venezia, 20 Gennaio 1645-Novilara (Pesaro), 9 Luglio 1660) c. 30-49.

Fascicolo IV. — Lettera di Hippolito Arduini a Camillo Giordani (Pesaro, 24 Settembre 1605) c. 50-51.

Fascicolo V. — Quattro lettere di Paolo Arduini a Giulio Giordani (Pesaro, 12 Dicembre 1600-28 Aprile 1602) c. 52-59.

Fascicolo VI. — Due lettere di Pandolfo Arduini dei Sabbatini a Camillo Giordani (Pesaro, 11 Luglio 1616-14 Gennaio 1619) c. 60-63.

Fascicolo VII. — Dodici lettere del Podestà di Urbino Francesco Belluzzi, delle quali *due* a Giulio Veterani (Fossombrone, 6 Aprile 1572-San Marino, 11 Ottobre 1573) e *dieci* a Giulio Giordani (Casteldurante, 8 Maggio 1606-14 Ottobre 1612). - A c. 68. Lettera al Duca d'Urbino del Luogotenente della medesima città (s. data) e a c. 70. Lettera di Mario Belluzzi al fratello Francesco (S. Marino, 13 Maggio 1575) c. 64-91.

Fascicolo VIII. — Diciasette lettere di Gio. Maria Cavalca, delle quali *quattordici* a Camillo Giordani (Casteldurante, 22 Dicembre 1608-Firenze, 27 Ottobre 1634), *due* a Giulio Giordani (Casteldurante, 15 e 26 Ottobre 1622) e *una* all'Abate di Casteldurante (29 Novembre 1625) c. 95-125.

Fascicolo IX. — Quattro lettere di Ludovico Cuccina a Camillo Giordani (Pesaro, 8 Marzo 1568-22 Agosto 1570) c. 126-133.

Fascicolo X. — Otto lettere di Alessandro Diplovatazio a Camillo Giordani (Venezia, 13 Luglio 1613-Pesaro, 7 Agosto 1617) c. 134-149.

Fascicolo XI. — Undici lettere di Muzio Diplovatazio, delle quali *dieci* a Giulio Giordani (Casteldimezzo, 21 Ottobre 1581-Venezia, 19 Febbraio 1594) e *una* a Giovanni De Thomasi (s. data). A c. 153. Copia del donativo fatto da S.ri Venetiani a Valerio (Diplovatazio) 15 Agosto 1581. c. 150-173.

Fascicolo XII. — Lettera di Valerio Diplovatazio a Virginio Almerici (Venezia, 23 Aprile 1581) c. 174-175.

Fascicolo XIII. — Lettera di Emilio Emilj a Giulio Giordani (Roma, 11 Ottobre 1614) c. 176-77.

Fascicolo XIV. — Tre lettere di Camillo Lepido, delle quali *una* a Giulio Veterani (Cagli, 24 Settembre 1574) e *due* al Marchese Della Rovere (Senigallia, 7 e 8 Luglio 1598) c. 178-183.

Fascicolo XV. — Ventotto lettere di Flaminio Lepido, delle quali *ventisette* a Giulio Giordani (Bologna, 2 Maggio 1604-Casteldurante, 25 Ottobre 1612) e *una* Camillo Giordani (Venezia, 11 Luglio 1609) c. 184-244.

Fascicolo XVI. — Due lettere di Pompeo Lepido a Camillo Giordani (Pesaro, 12 Luglio 1616-26 Luglio 1632) c. 245-248.

Fascicolo XVII. — Lettera di Torquato Lepido al med. Cam. Giordani (Parma, 19 Maggio 1613) c. 249-50.

Fascicolo XVIII. — Tredici lettere di Carlo Macigni, delle quali *sei* a Camillo Giordani (Pesaro, 24 Ottobre 1569-1 Gennaio 1617), *quattro* a Giulio Veterani (Senigallia, 6 Ottobre 1572-Pesaro, 7 Ottobre 1586), *due* a Virginio Almerici (Urbino, 10 Giugno 1580-20 Luglio 1582) e *una* a Giulio Giordani (Pesaro, 12 Ottobre 1586) c. 251-276.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII, mm. 204 $\times$ 304, di fascicoli 18 e di carte complessivamente numerate 276.

428.

Contiene principalmente lettere di Raffaele Fabretti al Padre Enrico Noris Agostiniano e di questo al Fabretti.

1. Ventiquattro lettere di Raffaele Fabretti a Enrico Noris (Roma, 28 Aprile 1685-5 Gennaio 1692) c. 1-29. Bianche le c. 30 e 31. - 2. Alcune note del Padre Noris sull'erudito Fabretti ed altri appunti che lo riguardano. c. 32-37. - 3. Scritti di Fr. Maettonor (*sic*) a Raffaele Fabretti, principe degli eruditi. c. 38-40. - 4. I. G. Graevius al Fabretti. c. 41-43. - 5. Gisb. Cuperus al Fabretti medesimo. c. 41-50. - 6. Joannes Georgius Graevius al Fabretti. c. 41. - 7. Lettere al medesimo Fabretti di Antonio Magliachecchi (Roma, 7 Novembre 1682-Firenze, 2 Gennaio 1685) c. 52-58. - 8. Quattro lettere al medesimo Fabretti di Fr. Menbarbabinas? (Milano, 6 Novembre-24 Dicembre 1680) c. 59-67. - 9. Lettera al medesimo di Desmoulins (29 Aprile, s. a.) c. 68-69. - 10. Lettera di C. L. Nicasius al medesimo Fabretti (Parigi, 21 Novembre 1689) (Claude Nicaise) c. 70-71. - 11. Lettera al medesimo di Stefano Gradi (Roma, 20 Settembre 1646) c. 72. - 12. Lettera al medesimo di Giovanni Lucio (Roma, 21 Luglio 1668) c. 73-74. - 13. Trentaquattro lettere del Fabretti a Giovanni Lucio (Urbino, 13 Luglio 1668-Roma, 21 Agosto 1683) c. 75-134. - 14. Giornale (25 Giugno 1685) Raphaelis Fabretti. c. 135-138. - 15. Lettere di Antenore Leoni ad Antonio Mangili (Venezia, 31 Maggio 1618) c. 139-140. - 16. Appunti vari d'archeologia. c. 141-148. - 7. Quaranta lettere del Padre Enrico de Noris all'Abate Raffaele Fabretti (Firenze, 16 Dicembre 1681-Livorno, 28 Febbraio 1690). A c. 128. Lettera di Fra Tomaso Simeoni da Monteleone Agostiniano al De Noris (Bologna, 29 Settembre 1685) c. 149-220. - 18. Lettera di Fr. Arrigo Noris a Girolamo Giordani (Roma, 5 Luglio 1661) c. 221-222.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII ex., mm. 200 × 278, di carte numerate 222.

429. (Lettere d'illustri stranieri. Tomo I).

Precede un elenco di nomi di mano dell'Olivieri. Il codice è alquanto guasto dall'umidità.

Fascicolo I. — Lettera di Baldangelo Abbati da Gubbio al Cardinale d'Urbino (Senigallia, 11 Settembre 1568). c. 1.

Fascicolo II. — Otto lettere di Fabio Albergati, delle quali tre a Simone Fortuna (Bologna, 27 Ottobre 1561-20 Settembre 1562); *una* al Vescovo di... (S. Alberto, 2 Gennaio 1571); *due* al Conte di Montebello (Roma, 30

Maggio—16 Giugno 1582; *una* (guasta dall'umidità) al Duca di Urbino (Roma, 8 Gennaio 1603) e *una* al Cardinale? (memoriale) sopra le cose del commercio. c. 2-19.

Fascicolo III. — Lettera di Ulisse Aldrovandi al Duca d'Urbino (Bologna, 19 Agosto 1600). c. 20.

Fascicolo IV. — Lettera di Pietro Aretino ad Antonio da Leva (Venezia, 2 Giugno 1536) c. 21-23. (Pubblicata nel Giorn. Accad., T. III, pag. 351).

Fascicolo V. — Lettera di Venanzio Argenti ad Duca d'Urbino (Camerino, 22 Giugno 1620) c. 24-25.

Fascicolo VI. — Due lettere di Bernardino Baldi al Duca di Urbino? (Urbino, 28 Novembre 1616-4 Aprile 1617). Precede una lettera dell'Abbate di Guastalla al Duca d'Urbino. (Guastalla, 24 Ottobre 1601) c. 26-31.

Fascicolo VII. — Lettera di Vittorio Baldini al Duca d'Urbino (Ferrara, 28 Maggio 1599) c. 32.

Fascicolo VIII. — Lettera di Giovanni Berardini (?) scultore a Giovanni De Tomasi (Pesaro, 9 luglio 1583) c. 33-35.

Fascicolo IX. — Due lettere del Cardinal Baronio al Duca di Urbino (Roma, 15 Agosto 1600-18 Gennaio 1604) c. 36-39.

Fascicolo X. — Lettera di Federico Barocci al Conte Giovanni De Thomasi (Urbino, 7 Ottobre 1583) c. 40.

Fascicolo XI. — Tre lettere al medesimo De Tomasi di Simone Barocci (Urbino, 22 Febbraio-31 Ottobre 1583) c. 41-47.

Fascicolo XII. — Lettera di Giov. Batta Bell'Hauere al Principe di Urbino (Venezia, 10 Giugno 1620) c. 48.

Fascicolo XIII. — Due lettere del Cardinale Pietro Bembo, l'una al Duca d'Urbino (Venezia, 20 Aprile 1522), l'altra al Prevosto di Pesaro Innocenzo Sinibaldi (Roma, 29 Gennaio 1540) c. 49-52. Furono edite da S. Betti nel Giorn. Arcadico, Tom. IV, pag. 318 e seg.ti.

Fascicolo XIV. — Due lettere di Paolo Beni, l'una a Giov. Battista Fazi (Padova, 30 Luglio 1613), l'altra all'Abbate Brunetti (Padova, 9 Agosto 1616) c. 53-56.

Fascicolo XV. — Lettera di Prospero Bonarelli al Duca di Urbino (Firenze, 27 Giugno 1620) c. 57-58.

Fascicolo XVI. — Due lettere di Monsig. Capilupi al Cardinale di Urbino (Roma, 2 Settembre 1574-19 Settembre 1576) c. 59-62.

Fascicolo XVII. — Venti lettere di Baldassare Castiglione al Duca di Urbino (Roma, 8 Ottobre 1519-13 Agosto 1522) c. 63-92.

Fascicolo XVIII. — Lettera di Enea Ceciliani al Duca di Urbino (Roma, 28 Ottobre 1615) c. 93-94.

Fascicolo XIX. — Lettera di Alfonso Ciacconi a Giovan Battista Trionfo ad Ancona (Roma, 5 Aprile 1585) c. 95-96.

Fascicolo XX. — Lettera di Cesare Clementini a Pier Matteo Giordani (Rimini, 20 Settembre 1611) c. 97-98.

Fascicolo XXI. — Lettera di Antonio Concioli ad Alessandro Cavalca (Cantiano, 21 Gennaio 1674) c. 99-100.

Fascicolo XXII. — Lettera di Antonio Donato al Duca di Urbino (Casteldurante, 13 Ottobre 1628) c. 101-102.

Fascicolo XXIII. — Lettera di Marcantonio Egnazio, medico in Pesaro, al Vescovo di Cagli (Pesaro, 9 Febbraio 1568) c. 103.

Fascicolo XXIV. — Sei lettere di Bartolomeo Eustacchio, delle quali *cinque* al Cardinal di Urbino (Roma, 2 Maggio 1556-17 Marzo 1574) e *una* a Simone Fortuna (Roma, 11 Ottobre 1561). Segue una relazione medica sulla malattia del Vescovo Paolo Mario. c. 104-120.

Fascicolo XXV. — Lettera di Costanzo Felici a Giovanni De Thomasi (Rimini, 21 Novembre 1583) c. 121.

Fascicolo XXVI. — Lettera di Andrea Genga al Cardinale di Urbino (Pesaro, 8 Aprile 1568) c. 122-24.

Fascicolo XXVII. — Cinque lettere di Girolamo Genga al Duca di Urbino, Prefetto di Roma (Urbino, 18 Maggio-13 Agosto 1523) c. 125-134.

Fascicolo XXVIII. — Due lettere al Duca di Urbino, di cui *una* di Simone Genga (Alba Giulia, Aprile 1591), l'altra di Fulvio Genga (Praga, 15 Luglio 1591) con copia di documenti. c. 135-155.

Fascicolo XXIX. — Lettera di Marco Ginanni al Principe di Urbino (15 Febbraio 1619) c. 156-57.

Fascicolo XXX. — Informazione sopra la licenza data al Cardinale Guarino e copia di lettera del Guarino al Cardinale Del Monte (Guarina, 2 Agosto 1604) c. 158-161.

Fascicolo XXXI. — Sei lettere di Cristoforo Guarinoni, delle quali *tre* al Cardinal d'Urbino (Gradara, 20 luglio-27 Luglio 1573), *una* al Vescovo di Cagli (Fossombrone, 4 Maggio 1574), *una* al Conte Giovanni De Thomasi (Verona, 15 Febbraio 1583) e *una* al Duca di Urbino (Praga, 2 Giugno 1603) c. 162-173.

Fascicolo XXXII. — Tre lettere di Francesco Guicciardini al Datario di N. S. in Palazzo Apostolico, delle quali una parte in cifra (Campo da Casaretto, 23 Agosto e 26 Agosto 1526) c. 174-178-82-84.

Fascicolo XXXIII. — Lettera di Pietro Pesaro a Francesco Guicciardini (Dal Campo sotto Cremona, 25 Agosto 1526) c. 179.

Fascicolo XXXIV. — Due lettere di Rainaldo Garambarto al medesimo Guicciardini (Dal Campo sotto Cremona, 25 Agosto 1526) c. 180-81.

Fascicolo XXXIV-bis. — Lettera di Gio. Maria Lancisi a Giulia Albani Olivieri (Roma, 24 Settembre 1712) c. 185-86.

Fascicolo XXXV. — Lettera di Alessandro Luparini a Giovanni De Thomasi (Senigallia, 7 Luglio 1584) c. 187.

Fascicolo XXXVI. — Lettera al medesimo Thomasi di Sebastiano Macci (Casteldurante, 27 Settembre 1582) c. 188-190.

Fascicolo XXXVII. — Lettera di Don Lionardo Malespini al Cardinal d'Urbino (Napoli, 22 Gennaio 1564) c. 191.

Fascicolo XXXVIII. — Lettera di Vito de Don... (corrosa dai topi) al Cardinal d'Urbino? con annesso memoriale (Venezia, 15 Agosto 1573) c. 192-95.

Fascicolo XXXIX. — Tre lettere di Giacomo Mazzone al medesimo Cardinal d'Urbino (Pesaro, 21 Marzo 1575-Cesena, 28 Agosto 1576) c. 196-201.

Fascicolo XL. — Due lettere di Marco Montano al medesimo Cardinale (Urbino, 8 Marzo-13 Settembre 1575) c. 202-205.

Fascicolo XLI. — Lettera di L. A. Muratori al P. Gio. Prospero da S. Ubaldo delle Scuole Pie a Urbino (Modena, 18 Agosto 1731) c. 206.

Fascicolo XLII. — Lettera e Polizza del Cav. Mutio al Cardinale di Urbino (Pesaro, 24 Maggio 1563) c. 208-211.

Fascicolo XLIII. — Sei lettere del Padre Francesco Panigarola, delle quail *tre* al Cardinale d'Urbino (Firenze, 18 Luglio 1573-Bologna, 25 Settembre 1576), *due* al Duca d'Urbino (Milano, 2 Gennaio 1585-Roma, 12 Aprile 1586) e una a Giulio Veterani (s. l., 17 Marzo 1588) c. 212-223.

Fascicolo XLIV. — Lettera di Pompeo Pellini di Perugia al Cardinale d'Urbino (Perugia, 22 Dicembre 1570) c. 224-26.

Fascicolo XLV. — Tre lettere di Giacomo Pergamini, delle quali *una* a Giovanni de Thomasi (Roma, 21 Gennaio 1581) e *due* all'Abbate Brunetti (Roma, 3 Marzo 1612-11 Maggio 1613) c. 227-232.

Fascicolo XLVI. — Sei lettere di Antonio Possevino a Giacomo Arsilli con una copia di lettere diretta al Principe (Roma, 10 Luglio 1606) (Ferrara, 30 Aprile 1606-Roma, 15 Luglio 1606) c. 233-42.

Fascicolo XLVII. — Lettera di Bernardo Castori al medesimo Giacomo Arsilli (Ferrara, 16 luglio 1606) c. 234-44.

Fascicolo XLVIII. — Lettera di Fra Marc'Antonio Quirini al Duca? (Bergamo, 12 Ottobre 1615) c. 245.

Fascicolo XLIX. — Lettera di Pandolfo Ricasoli Baroni al Duca di Urbino (Firenze, 24 Ottobre 1615) c. 246-48.

Fascicolo L. — Due lettere di Hippolito Riminaldo al Cardinale di Urbino (Ferrara, 4 Agosto-31 Dicembre 1570) c. 249-252.

Fascicolo LI. — Lettera al medesimo Cardinale di Girolamo Rossi (Ravenna, 23 Maggio 1574) c. 253-54.

Fascicolo LII. — Due lettere di Giov. Andrea Sedazzari? al Duca di Urbino (Modena, 4 Marzo e 18 Marzo 1615) c. 255-58.

Fascicolo LIII. — —Sette lettere di Torquato Tasso, delle quali *cinque* a Curzio Ardizi (Ferrara, 22 Dicembre s. a.-Roma, 10 Agosto 1589), *una* a Ippolito Campana (guasta) e *una* al Duca d'Urbino (1 Agosto) alle quali lettere vanno aggiunti tre sonetti e una ricevuta. 1. Ben a ragion d'un dolce almo giocondo - 2. D'opporsi appena all'ottomano orgoglio - 3. Se a favolosi Dei, forma terrena. c. 259-274.

Fascicolo LIV. — Lettera del Cardinal Toschi al Duca d'Urbino (Roma, 22 Dicembre 1614) c. 275-76.

Fascicolo LV. — Quattro lettere di Fra. Pietro Tussignano, di cui *tre* al Cardinal d'Urbino (15 Giugno 1576-Bologna, 6 Dicembre 1576) e *una* al Vescovo di Cagli (Fano, 11 Febbraio 1570) c. 277-84.

Fascicolo LVI. — Lettera di Gabriele Zinani al Duca di Urbino (Gif-foni?, 26 Agosto 1599) c. 285-86.

Fascicolo LVII. — Sette lettere di Federico Zuccaro al Conte Giov. de Thomasi (Roma, 14 Aprile 1583-5 Novembre 1583) c. 287-302.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI e XVII, mm. 216 × 304, di fascicoli 57 e di carte complessivamente numerate 302.

430. (Lettere d'illustri stranieri. Tomo II).

Il cod. è guasto dall'umidità. Precede un elenco di nomi di mano dell'Olivieri.

Fascicolo I. — Lettera del Cardinal Cintio Aldobrandini al Duca di Urbino (Roma, 23 Ottobre 1593) c. 1 e 2.

Fascicolo II. — Sette lettere di Federigo Barocci, delle quali *una* a Giulio Veterani (13 Gennaio 1590-Urbino) e *sei* a Giulio Giordani (Urbino, 27 Dicembre 1603-2 Luglio 1604) c. 3-16.

Fascicolo III. — Ventotto lettere di Bernardino Baldi, abate di Guastalla, delle quali *quattordici* a Pier Matteo Giordani (Urbino, 8 Dicembre

1578-Guastalla, 14 Dicembre 1603), *nove* a Giulio Giordani (Guastalla, 27 Ottobre 1602-Urbino, 14 Ottobre 1612) e *cinque* a Camillo Giordani Urbino, 10 Aprile 1612-Pesaro, 27 Settembre 1617) c. 17-72.

Fascicolo IV. — Quattro lettere di Maurizio Cataneo a Giulio Giordani (Roma, 1 Maggio 1602-1 Dicembre 1604). (A c. 73 un sonetto sul Tasso edito dal Betti nel Giorn. Arcad., Tomo V, p. 103) c. 72-*bis*-80.

Fascicolo V. — Dieci lettere di Battista Ceci a Camillo Giordani (Urbino, 18 Settembre 1616-11 Febbraio 1618) c. 81-101.

Fascicolo VI. — Otto lettere di Cesare Clementini, delle quali *sei* a Pier Matteo Giordani (Rimini, 3 Marzo 1611-Roma, 31 Ottobre 1629) e *due* al dott. Francesco Montani (Rimini, 17 Marzo e 7 Aprile 1611) c. 102-116.

Fascicolo VII. — Dieci lettere di Giambattista Guarino, delle quali *due* al Duca di Urbino (Ferrara, 4 Febbraio 1585-Venezia, 1 Agosto 1593) e *otto* a Giulio Giordani (Padova, 16 Giugno 1594-6 Marzo 1603) c. 117-36.

Fascicolo VIII. — Ventiquattro lettere di Angelo Ingegneri, delle quali *ventitrè* a Giulio Giordani (Ferrara, 19 Agosto 1598-Piacenza, 18 Marzo 1602) e *una* al Duca di Urbino (Venezia, 23 Gennaio 1599) c. 137-194.

Fascicolo IX. — Lettera di Aldo Manuzio al Duca di Urbino (edita nelle Iscrizioni veneziane del Cicogna) (Bologna, 8 Marzo 1586) c. 195-96.

Fascicolo X. — Quattro lettere di Giacomo Mazzone, delle quali *due* a Giulio Veterani (Cesena, 20 Marzo 1578-Roma, 12 Dicembre 1579), *una* al Duca (Cesena, 6 Aprile 1587) e *una* a Pier Matteo Giordani (Cesena, 8 Luglio 1590) c. 197-204.

Fascicolo XI. — Lettera di Girolamo Mercuriale al Duca d'Urbino (Padova, 23 Gennaio 1587) c. 205-207.

Fascicolo XII. — Tre lettere di Torquato Tasso, delle quali *una* a Virginio Almerici (Vicenza, 4 Marzo s. a.), *una* al Duca (c. data) e *una* a Curzio Ardizio (Ferrara, 20 Dicembre s. a.) c. 208-216.

Fascicolo XIII. — Nota per un orologio da darsi al sig. Guidobaldo del Monte. c. 217.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI e XVII, mm. 218 × 308, di fascicoli 13 e di carte complessivamente numerate 218.

431. (Lettere d'illustri stranieri. Tomo III).

Precede un elenco di nomi di mano dell'Olivieri. Il cod. è guasto dall'umidità.

Fascicolo I. — Cinquantotto lettere di Monsignor Giuliano Della Rovere, delle quali *cinquantuna* a Giulio Giordani (Pesaro, 2 Giugno 1583-

S. Lorenzo, 23 Luglio 1602), *due* a Pier Matteo Giordani (Urbino, 24 Luglio 1583-1 Agosto 1583), *una* a Giulio Veterani (Roma, 28 Giugno 1586) e *quattro* al Duca d'Urbino (Roma, 17 Dicembre 1586-18 Aprile 1587) c. 1-116.

Fascicolo II. — Ventitrè lettere del Marchese Della Rovere (Ippolito), delle quali *diciassette* a Giulio Giordani (Pesaro, 16 Maggio 1593-S. Lorenzo, 12 Luglio 1602) e *sei* a Beatrice Veterani-Giordani (S. Lorenzo, 20 Agosto 1603-4 Dicembre 1604) c. 117-163.

Fascicolo III. — Lettera di Camilla Lonati ad Duca d'Urbino (8 Febbraio 1585) c. 164-65.

Fascicolo IV. — Nove lettere di Pier Antonio Lonato, delle quali *una* a Giulio Veterani (Milano, 22 Settembre 1575), *sette* al Duca d'Urbino (Madrid, 10 Gennaio 1586-7 Marzo 1587) e *una* a Giulio Giordani (Milano, 15 Marzo 1606) c. 166-186.

Fascicolo V. — Due lettere di Don Ambrosio Landriano, *una* al Duca d'Urbino (Vilborde, 17 Gennaio 1585) e *una* a Giulio Veterani (Vilborde, 2 Giugno 1585) c. 187-190.

Fascicolo VI. — Tre lettere di Camillo Landriano a Giulio Giordani (Urbino, 28 Giugno 1575-Napoli, 12 Luglio 1576) c. 191-96.

Fascicolo VII. — Due lettere di Cesare Landriano al Duca d'Urbino (Milano, 5 Novembre 1572-2 Settembre 1573) c. 197-200.

Fascicolo VIII. — Due lettere di Fabio Landriano, l'*una* al Duca di Urbino (Bidigulfo, 6 Settembre 1576), l'*altra* a Camillo Giordani (Milano, 20 Gennaio 1626) c. 201-203.

Fascicolo IX. — Due lettere di Francesco Landriano a Giulio Veterani (Messina?, a 6 di Luglio 1572-Urbino, 30 Maggio 1630) c. 204-207.

Fascicolo X. — Cinque lettere di Oratio Landriano, delle quali *due* a Giulio Giordani (Milano, 18 Febbraio 1580-1 Giugno 1592) e *tre* al Duca d'Urbino (Milano, 7 Marzo 1885-9 Febbraio 1587) c. 208-219.

Fascicolo XI. — Quarantatre lettere di Monsignor Marsilio Landriano, poi Vescovo di Vigevano, delle quali *quattro* al Duca d'Urbino (Macerata, 11 Febbraio-13 Aprile 1585) e le altre *trentanove* a Giulio Giordani (Milano, 23 Luglio 1598-3 Giugno 1609) c. 220-306.

Fascicolo XII. — Tre lettere di Tomaso Landriano al medesimo Giordani (Rimini, 24 Maggio 1608-Milano, 4 Ottobre 1609) c. 307-312.

Fascicolo XIII. — Lettera del Conte Landriano a Giulio Veterani (Ancona, 17 Aprile 1574) c. 313-14.

Fascicolo XIV. — Memoriale dei Tutori di Vittoria Landriani a Giulio Veterani (Urbino, 8 Maggio 1568) c. 315-16.

Fascicolo XV. — Tre lettere della Marchesa Vittoria Landriani, delle quali *una* al Duca d'Urbino (s. data) e *due* a Giulio Giordani (Scavolino, 29 Luglio 1602-Milano, 29 Marzo 1623) c. 317-322.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI e XVII, mm. 212 × 310, di fascicoli 15 e di carte complessivamente numerate 322.

432. (Lettere d'illustri stranieri. Tomo IV).

Precede un elenco di nomi di mano dell'Olivieri. Il cod. è un po' guesto dall'umidità e roso dai tarli.

Fascicolo I. — Tre lettere degli Auditori del Duca d'Urbino al Segretario di lui Giulio Giordani (Pesaro 1 e 3 Giugno 1593) c. 1-6.

Fascicolo II. — Lettera dei Priori di Spoleto al Duca d'Urbino (Spoleto, 17 Maggio 1586) c. 7-8.

Fascicolo III. — Lettera del Confaloniere e Priori della Rocca Contrada al Duca medesimo (Rocca Contrada, 24 Febbraio 1587) c. 9 e 10.

Fascicolo IV. — Lettera del Regimento di Bologna allo stesso Duca (Bologna, 4 Marzo 1623) c. 11.

Fascicolo V. — Tre lettere de li Capitani et Consiglio della libertà di S. Marino, delle quali la prima a Giulio Veterani (S. Marino, 7 Aprile 1570); la seconda al Duca d'Urbino (S. Marino, 8 Settembre 1587); la terza a Giulio Giordani (S. Marino, 15 Febbraio 1604) c. 12-18.

Fascicolo VI. — Due lettere di Girolamo Antici a Girolamo Giordani (Macerata, 15 Febbraio-10 Maggio 1659) c. 19-24.

Fascicolo VII. — Lettera dell'Auditore al Protonotario Albani Governatore della Marca (Monte dell'Olmo, 15 Aprile 1569) c. 25 e 26.

Fascicolo VIII. — Lettera di A. D. T. al Capitano Alessandro Antici (Roma, 26 Giugno 1587) c. 27-30.

Fascicolo IX. — Tre lettere di Francesco Baglioni, delle quali *due* a Camillo Giordani (Ancona, 28 Novembre-5 Dicembre 1568) e *una* ai Priori della città della Penna di S. Giovanni (Ancona, 12 Luglio 1570) c. 31-35.

Fascicolo X. — Tredici lettere di Ridolfo Baglioni a Giulio Giordani (Cannara, 5 Maggio 1581-Firenze, 10 Ottobre 1592) c. 36-61.

Fascicolo XI. — Due lettere al medesimo Giordani di Giov. Paolo Baglioni (Roma, 5 Luglio 1598-Cannara, 8 Novembre 1598) c. 62-65.

Fascicolo XII. — Lettera di Federico Buonaventura allo stesso Giordani (Urbino, 26 Gennaio 1597) c. 66-67.

Fascicolo XIII. — Lettera di Biagio Cangi al Duca d'Urbino (Roma, 17 Dicembre 1586) c. 68-69.

Fascicolo XIV. — Lettera di Giuliano Corbelli al medesimo Duca (San Marino, 24 Giugno 1598) c. 70-73.

Fascicolo XV. — Dodici lettere dellAb. Pompeo Guerrini a Giulio Giordani (Brisighella, 29 Marzo 1600-Città di Castello, 19 Settembre 1604) c. 74-98.

Fascicolo XVI. — Lettera di Alessandro Guarino *sine titulo* (Guarina, 2 Dicembre 1619) c. 99-100.

Fascicolo XVII. — Lettera di Fra Marco de Medici a Camillo Giordani (Venezia, 23 Giugno 1588) c. 101-102.

Fascicolo XVIII. — Lettera di Raffaello Medici al Duca di Urbino (Firenze, 3 Aprile 1585) c. 103-104.

Fascicolo XIX. — Cinque lettere di Girolamo Nucci, delle quali *una* a Giulio Giordani (Pesaro, 16 Maggio 1598) e *quattro* al Duca di Urbino (Venezia, 16 Maggio-13 Giugno 1598) c. 105-115.

Fascicolo XX. — Due lettere di Simone Nuttio a Giulio Giordani (Lucca, 13 Aprile 1604-2 Settembre 1605) c. 116-19.

Fascicolo XXI. — Lettera di Filippo Numasi a Giulio Giordani (Reggio, 7 Gennaio 1621) c. 120-21.

Fascicolo XXII. — Lettera di Lodovico Naldi al Duca di Urbino (Ravenna, 28 Gennaio 1587) c. 122-23.

Fascicolo XXIII. — Lettera al medesimo Duca di Camillo Nanni (Roma, 11 Febbraio 1600) c. 124-25.

Fascicolo XXIV. — Tre lettere di Federico di Montevecchio a Giulio Giordani (Fano, 12 Febbraio 1601-2 Marzo 1602) c. 126-131.

Fascicolo XXV. — Cinque lettere di Pirro Malvezzi al Duca d'Urbino (Bologna, 23 Febbraio 1585-Madrid, 27 Giugno 1587) c. 132-141.

Fascicolo XXVI. — Lettera di Marcantonio Paci al medesimo Duca (Torino, 14 Febraio 1585) c. 142-43.

Fascicolo XXVII. — Lettera di Francesco Paglia fattor ducale *sine titulo* (Senigallia, 23 Gennaio 1615) c. 144-45.

Fascicolo XXVIII. — Lettera di Alessandro Pallavicini al Duca di Urbino (Parma, 12 Settembre 1586) c. 146-47.

Fascicolo XXIX. — Otto lettere di Lodovico Palma, delle quali *quattro* a Giulio Giordani (Vasto, 6 Gennaio 1593-14 Febbraio 1594) e *quattro* al Duca d'Urbino (Vasto, 5 Gennaio-Napoli, 2 Marzo 1594) c. 148-173.

Fascicolo XXX. — Lettera di Antonio Maria Peletta al Duca d'Urbino (Roma, 15 Marzo 1585) c. 174-75.

Fascicolo XXXI. — Lettera di Giulio Pepoli al Duca d'Urbino (Bologna, 4 Giugno 1586) c. 176-77.

Fascicolo XXXII. — Lettera di Enea Pio di Savoia al medesimo Duca (Torino, 18 Maggio 1586) c. 178-79.

Fascicolo XXXIII. — Lettera di Giacomo Pico a Giulio Giordani in Pesaro (Pesaro?, 12 Giugno 1600) c. 180-81.

Fascicolo XXXIV. — Due lettere di Bernardino Pini al Duca di Urbino (Dall'Abbazia di Sortecchi, 2 Gennaio 1585-Cagli, 14 Settembre 1587) c. 182-85.

Fascicolo XXXV. — Due lettere del Proposto del Montefeltro a Giulio Giordani (S. Leo, 24 ... 1601-1 Settembre 1601) c. 186-190.

Fascicolo XXXVI. — Undici lettere di Gismondo Quartario a Camillo Giordani (Senigallia, 17 Marzo 1619-Venezia, 9 Ottobre 1620) c. 191-206.

Fascicolo XXXVII. — Sei lettere al medesimo Giordani di Antonio Ragni Maestro delle entrate del Duca (Casteldurante, 18 Giugno 1617-9 Luglio 1618) c. 207-219.

Fascicolo XXXVIII. — Lettera di Pietro Riccardi al Duca d'Urbino (Spoleto, 15 Maggio 1586) c. 220-21.

Fascicolo XXXIX. — Ventotto lettere di Francesco De Rogatis, delle quali *una* a Giulio Veterani (Napoli, 5 Luglio 1885), *due* al Duca d'Urbino (Napoli, 11 Aprile-19 Settembre 1586) e *ventiquattro* a Giulio Giordani (Napoli, 16 Gennaio 1598-22 Febbraio 1602) c. 222-279.

Fascicolo XL. — Lettera di Ascanio Ruggeri al Duca d'Urbino (Sora, 13 Febbraio 1585) c. 280-81.

Fascicolo XLI. — Due lettere al medesimo Duca di Giacomo Sorbolonghi (Ferrara, 13 e 27 Giugno 1598) c. 282-85.

Fascicolo XLII. — Lettera di Andrea Cioli a Tarquinio Urbani (Fiorenza, 7 Giugno 1623) c. 286-87.

Fascicolo XLIII. — Lettera del Card. Antonio Barberini a Monsig. Caffarelli Vicelegato di Urbino (Bologna, 20 Dicembre 1642) c. 288-89.

Fascicolo XLIV. — Lettera di Giulio Veterani *sine titulo* (Urbino, 6 Aprile 1624) c. 290-91.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI e XVII, mm. 205 × 300, di fascicoli 44 e di carte complessivamente numerate 291.

433. (Lettere d'illustri stranieri. Tomo V).

Precede un elenco di nomi o indice di mano dell'Olivieri.

Fascicolo I. — Copia della Capitolazione fatta dal Cardinale Granuela in nome di Filippo II Re di Spagna con Bernardo Maschi inviato dal Duca Francesco Maria II (Madrid, 8 Novembre 1582) c. 1 e 2.

Fascicolo II. — Lettera del Cardinale S. Sisto al Duca di Urbino (Roma, 21 Marzo 1585) c. 3 e 4.

Fascicolo III. — Due lettere del Cardinale Canano al Duca di Urbino (Roma, 19 Dicembre 1585-Ravenna, 18 Aprile 1586) c. 5-8.

Fascicolo IV. — Quattro lettere del Cardinale Montalto al medesimo Duca (Roma, 19 Aprile 1586-15 Aprile 1587) c. 9-16.

Fascicolo V. — Lettera del Cardinale di S. Marcello al medesimo Duca (Roma, 15 Aprile 1586) c. 17-18.

Fascicolo VI. — Tre lettere al medesimo Duca del Cardinal Caraffa (Roma, 22 Marzo 1586-22 Aprile 1587) c. 19-24.

Fascicolo VII. — Lettera al medesimo Duca del Cardinal d'Inghilterra (Roma, 12 Settembre 1587) c. 25-26.

Fascicolo VIII. — Lettera del Cardinale d'Aix a Girolamo Giordani (Roma, 2 Novembre 1647) c. 27-28.

Fascicolo IX. — Tre lettere del Duca d'Urbino, delle quali *una* al Conte d'Olivares (Pesaro, 13 Aprile 1595), *una* al Conte della Saponara (Pesaro, 9 Dicembre 1595), *una* al Giordani, suo residente in Venezia (Pesaro, 2 Marzo 1617) c. 29-34.

Fascicolo X. — Lettera della Principessa Lucrezia d'Este a Camillo Giordani (Pesaro, 31 Ottobre 1577) c. 35-36.

Fascicolo XI. — Lettera di Margherita d'Austria al Duca d'Urbino (Aquila, 2 Novembre 1578) c. 37-38.

Fascicolo XII. — Due lettere di Renata d'Este Pica a Camillo Giordani (Mirandola, 2 Febbraio e 1 Marzo 1554) c. 39-42.

Fascicolo XIII. — Tre lettere del Principe di Massa, delle quali *una* a Giulio Giordani (Massa, 7 Marzo 1574), *una* a Giulio Veterani (Genova, 23 Marzo 1584) e *una* al Duca d'Urbino (Genova, 7 Marzo 1586) c. 43-48.

Fascicolo XIV. — Lettera della Duchessa di Torino al Principe di Bisignano (Montagaroli, 11 Ottobre 1578) c. 49-50.

Fascicolo XV. — Lettera del Duca di Mantova al Duca d'Urbino (Casale, 12 Dicembre 1623) c. 51 e 52.

Fascicolo XVI. — Lettera del Duca della Mirandola a Camillo Giordani (Mirandola, 10 Aprile 1635) c. 53-54.

Fascicolo XVII. — Lettera di Gio. Alfonso Maurello alla Duchessa d'Urbino (Roma, 17 Novembre 1553) c. 55-56.

Fascicolo XVIII. — Quattro lettere di Monsig. Audoeno Ludovico al Duca d'Urbino (Roma, 23 Marzo 1586-19 Dicembre 1587) c. 57-64.

Fascicolo XIX. — Lettera di Monsig. Andrea di Leiny al Duca d'Urbino (Torino, 31 Dicembre 1586) c. 65-66.

Fascicolo XX. — Lettera di Sempronio Malatesta al Duca d'Urbino (Roma, 8 Ottobre 1586) c. 67-68.

Fascicolo XXI. — Lettera di G. Batta Malatesta al Duca d'Urbino (Sogliano, 15 Aprile 1585) c. 69-70.

Fascicolo XXII. — Quattro lettere di Giacomo Malatesta al medesimo Duca (Roncofreddo, 21 Gennaio 1585-20 Settembre 1586) c. 71-78.

Fascicolo XXIII. — Lettera del Cardinal Mattei al medesimo Duca (Roma, 27 Dicembre 1586) c. 79-80.

Fascicolo XXIV. — Due lettere al medesimo Duca, l'*una* di Ciriaco Mattei (Roma, 28 Dicembre 1586) l'*altra* di Asdrubale Mattei (Roma, 28 Dicembre 1586) c. 81-84.

Fascicolo XXV. — Due lettere del Cardinale Orsini a Camillo Giordani Luogotenente nella Marca (Roma, 16 Ottobre-20 Novembre 1568) c. 85-88.

Fascicolo XXVI. — Lettera di D. Celio Orsini al Principe di Bisignano (Gravina, 12 Ottobre 1578) c. 89-90.

Fascicolo XXVII. — Tre lettere di Paolo Giordano Orsini al Duca di Urbino (Bracciano, 6 Dicembre 1584-12 Gennaio 1585) c. 91-96.

Fascicolo XXVIII. — Due lettere di Fabio Orsini al medesimo Duca (Roma, 23 Marzo 1585-31 Dicembre 1586) c. 97-100.

Fascicolo XXIX. — Lettera di Fulvio Orsini al medesimo Duca (Roma, 26 Gennaio 1585) c. 101-102.

Fascicolo XXX. — Lettera di Vittoria Accoramboni-Orsini al medesimo Duca (Bracciano, 2 Giugno 1585) c. 103-104.

Fascicolo XXXI. — Quattro lettere di Lodovico Orsini al medesimo Duca (Senigallia, 13 Febbraio-8 Marzo 1585) c. 105-112.

Fascicolo XXXII. — Lettera di Valerio Orsini al medesimo Duca Roma, 23 Dicembre 1587) c. 113-14.

Fascicolo XXXIII. — Lettera del Marchese di S. Ermo al medesimo Duca (Napoli, 1 Giugno 1586) c. 115-16.

Fascicolo XXXIV. — Tre lettere del Marchese di Montebello a Giulio Giordani (Casale, 26 Settembre 1614-Volta, 9 Giugna 1616) c. 117-122.

Fascicolo XXXV. — Lettera del Duca di Ferrara a Paolo Orsini (Ferrara, 21 Settembre 1557) c. 123-24.

Fascicolo XXXVI. — Patente del Duca di Ferrara per levar dai suoi Stati di Romagna 200 lancie (Ferrara, 1 Aprile 1555) c. 125-26.

Fascicolo XXXVII. — Lettera del Cardinal Luigi d'Este al Duca di Urbino (Tivoli, 22 Marzo 1586) c. 127-28.

Fascicolo XXXVIII. — Lettera del Cardinal Hippolito d'Este a Camillo Giordani (Ferrara, 1 Settembre 1554) c. 129-30.

Fascicolo XXXIX. — Lettera di Alfonso d'Este al Duca d'Urbino (Modena, 24 Novembre 1623) c. 129-30.

Fascicolo XL. — Due lettere di Cesare d'Este al medesimo Duca (Modena, 13 Gennaio 1599-25 Novembre 1623) c. 133-37.

Fascicolo XLI. — Lettera al medesimo Duca di Giulio Estense (Ferrara, 26 Agosto 1572) c. 138-39.

Fascicolo XLII. — Lettere del Marchese Filippo d'Este al medesimo Duca (Torino, 22 Febbraio 1586) c. 140-41.

Fascicolo XLIII. — Quattro lettere di Giulia Della Rovere da Este a Camillo Giordani (Ferrara, 14 Febbraio 1554-25 Maggio 1555) c. 142-49.

Fascicolo XLIV. — Tre lettere di Alfonso d'Este, *una* al Principe di Urbino (Ferrara, 29 Novembre 1573), *una* a Camillo Giordani (Ferrara, 15 Aprile 1573) e *una* al Principe di Bisignano (Ferrara, 9 Settembre 1578) c. 150-55.

Fascicolo XLV. — Tredici lettere del Cardinal Alessandro Farnese, delle quali *una* a Camillo Giordani (Roma, 23 Ottobre 1568), *sei* al Principe di Bisignano (Roma, 30 Dicembre 1578-24 Maggio 1579) e *sei* al Duca d'Urbino (Roma, 22 Febbraio 1586-10 Aprile 1587) c. 156-181.

Fascicolo XLVI. — Due lettere del Cardinal Odoardo Farnese al Duca di Urbino (Parma, 29 Dicembre 1598-Roma, 19 Giugno 1601) c. 182-85.

Fascicolo XLVII. — Due lettere di Alessandro Farnese, *una* al Principe di Bisignano (Petrescien, 9 Marzo 1579) e *una* al Duca di Urbino Bruxelles, 22 Dicembre 1586) c. 186-89.

Fascicolo XLVIII. — Due lettere di Ranuccio Farnese, *una* al Duca di Urbino (Parma, Febbraio 1587), l'*altra* al Principe di Bisignano (Fiandra, 13 Dicembre 1578) c. 190-93.

Fascicolo XLIX. — Lettera di Odoardo Farnese al Duca di Urbino (Parma, 28 Novembre 1623) c. 194-95.

Fascicolo L. — Lettera di Clelia Farnese al Duca di Urbino (Roma, 16 Gennaio 1585) c. 196-98.

Fascicolo LI. — Lettera dell'Abbate Scipione Gonzaga al medesimo Duca (Bozzolo, 28 Aprile 1586) c. 199-200.

Fascicolo LII. — Lettera del Cardinal Gonzaga al medesimo Duca (Roma, 31 Dicembre 1586) c. 201-202.

Fascicolo LIII. — Lettera di Aurelio Gonzaga a Giulio Giordani (Mantova, 8 Gennaio 1600) c. 203-204.

Fascicolo LIV. — Lettera di Hercole Gonzaga al Segretario del Duca d'Urbino (Milano, 10 Luglio 1623) c. 205-206.

Fascicolo LV. — Lettera di Vespasiano Gonzaga al Duca d'Urbino (Sab.da, 21 Maggio 1586) c. 207-208.

Fascicolo LVI. — Tre lettere di Fabio Gonzaga al Duca d'Urbino (Mantova, 9 Marzo 1586-Beveren.?, 25 Gennaio 1585) c. 209-214.

Fascicolo LVII. — Lettera di Ottavio Gonzaga al Duca d'Urbino (Palermo, 9 Novembre 1574) c. 215-16.

Fascicolo LVIII. — Lettera dei Cavalieri di Malta al Duca d'Urbino (Malta, 26 Novembre 1586) c. 217-218.

Fascicolo LIX. — Lettera del Gran Maestro di Malta ad Orazio Almerici (Malta, 2 Maggio 1606) c. 219-220.

Fascicolo LX. — Due lettere dell'ambasciatore del Re Cristianissimo al Giordani (Venezia, 8 e 22 Novembre 1649) c. 221-224.

Fascicolo LXI. — Lettera di Paolo Giustiniani all'Arcivescoo di Genova (Genova, 30 Marzo 1558) c. 225-26.

Fascicolo LXII. — Lettera del Governatore della S. Casa di Loreto al Duca d'Urbino (Loreto, 30 Marzo 1585) c. 227-28.

Fascicolo LXIII. — Lettera di A. Vignati al Duca d'Urbino (Bologna, 12 Giugno 1593) c. 229-230.

Fascicolo LXIV. — Due lettere di Bartolomeo Mancini al Duca di Urbino (Montepulciano, 17 Dicembre 1593-15 Gennaio 1594) c. 231-240.

Fascicolo LXV. — Lettera di Agnolo Segni a Giulio Giordani (Firenze, 5 Agosto 1570) c. 241-46.

Fascicolo LXVI. — Lettera di Pier Vettori al Duca (Firenze, 1 Febbraio 1584) c. 247.

Fascicolo LXVII. — Lettera di Francesco di Iacomo Vettori al Duca d'Urbino (Firenze, 22 Maggio 1586) c. 248-250.

Fascicolo LXVIII. — Cinque lettere di G. B. Guarino al Duca di Urdino (Mantova, 20 Luglio 1593-8 Luglio 1593) e *due* lettere al Guarino di cui *una* di Margherita duchessa di Ferrara (Mantova, 19 Giugno 1598) e l'altra di N. N. (Di... 31 Maggio 1625) c.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVI e XVII, mm. 206 × 310, di fascicoli 68 e di carte complessivamente numerate 253.

434.

Scritti vari riguardanti Pesaro. Precede un breve indice di mano dell'Olivieri. Il Cod. è guasto in più luoghi dall'umidità.

Fascicolo I. — Due disegni per fortificazioni. c. 102.

Fascicolo II. — Memoriale al Duca sulla fabbrica delle stalle a Porta Curina. c. 3 e 4.

Fascicolo III. — Scrittura di Ludovico Cuccini deputato dal Pubblico con Giulio Cesare Ardizio ed altra di Marc'Antonio Egnazio medico sulla pulizia urbana. c. 5-8.

Fascicolo IV. — Perizia di alcune fabbriche da costruirsi per il Duca (20 Luglio 1590) c. 9-14.

Fascicolo V. — Ventotto lettere di Girolamo Arduini al Conte Giovanni Tommasi sopra altre fabbriche del Duca (Pesaro, 6 Agosto 1582-5 Ottobre 1583). A c. 67 lettera del medesimo Tommasi all'Arduini (7 Settembre 1583) c. 15-74.

Fascicolo VI. — Tre lettere di Domenico Racanati fattore al medesimo Conte Giovanni Tommasi (Pesaro, 4 Agosto-2 Settembre 1582) c. 75-78.

Fascicolo VII. — Lettera al medesimo Tommasi di Giulio da Thiene (Pesaro, 8 Luglio 1583) c. 79-80.

Fascicolo VIII. — Lettera di Giov. Antonio Amorini al Conte di Montebello (Pesaro, 5 Agosto 1583) c. 81-83.

Fascicolo IX. — Lettera di Alessandro Piccioni al Conte Tommasi (Dai condotti, 29 Agosto 1583) c. 84-85.

Fascicolo X. — Otto lettere di Carlo Macigni al medesimo Conte Tommasi (Pesaro, 7 Luglio 1583-5 Settembre 1583). A c. 98 lettera di Giov. Tommasi al Macigni? (s. data) c. 86-102. - Segue un'offerta di due scalpellini per accomodar la Vedetta dell'Imperiale. c. 103-104. - Seguono inoltre scritture, lettere, relazioni, conti di spese ecc. riguardanti il Porto di Pesaro. c. 105-246. La maggior parte delle lettere sono dirette a Silla Barignani.

Fascicolo XI. — Scritti che riguardano e la corte e la milizia di Senigallia. c. 247-257.

Fascicolo XII. — Della legione Feltria principiata il 1° Marzo 1533. c. 258-265.

Fascicolo XIII. — Capitoli ed ordinanze degli Svizzeri fatti venire dal Duca Francesco Maria II con molti altri scritti riguardanti le armi. c. 258-61.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII, mm. 210 × 310, di fascicoli 13 e di carte complessivamente numerate 361.

435. (Pesaro N. 1).

Appunti di mano dell'Olivieri sulla città di Pesaro e sulle varie parti d'essa. (Città vecchia - Mura vecchie - Mura - Porta Fanestra - Portone di Porta Curina - Idem di Porta Ravennate - Porta del Gattolo - Porta del Ponte - Porta nuova - Porta a Mare - Porta del Sale - Borghi (Ravennate, di

S. Eracliano - Nuovo - di Porta Fanestra - del Gattolo - di Porta a mare di Porta Curina - Mozzo) - Torresino di S. Chiara - Stangato - Cassero, o fortezza o rocca vecchia - Porto - Arsenale per le fuste - Tentamento - Padule - Pescaria - Palazzo pubblico - Ortale - Ingualchiera - Miralfiore).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 190 × 256, di carte numerate 62.

436. (Pesaro N. 2).

Memorie dei Vicari generali Vescovili, Luogotenenti, Podestà e altri giudici di Pesaro raccolte dall'Olivieri, alle quali si fecero posteriormente delle aggiunte, specialmente del Marchese Antaldi, bibliotecario. (Dall'anno 1199 al 1803).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII e XIX, mm. 185 × 258, di carte numerate 190.

437.

Precede un indice di nomi corrispondenti ai numeri degli stemmi.

Cartaceo, legato in pergamena, mm. 202 × 272, di carte 69 non numerate, delle quali soltanto le prime 15 contengono le armi gentilizie delle principali famiglie Pesaresi, numerate dall'1 al 185.

438.

Notizie riguardanti la storia di Pesaro di mano dell'Olivieri e divise in varie rubriche, le quali notizie son tratte da un quinternetto di Marc'Antonio Gozze, mm. 136 × 210), legato nell'interno del codice, di carte numerate (12-43) e ampliate dal medesimo Olivieri.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 195 × 265, di carte numerate 70.

439.

Scritti vari riguardanti la *Zecca di Pesaro.*

1. Note di mano dell'Olivieri riferentisi al trattato di *Guido Zanetti* sulle monete di Gubbio. (Nuova raccolta delle monete e Zecche d'Italia - Bologna, Della Volpe, 1775, T. 1°) c. 1 e 2. - 2. Note di mano del medesimo all'opera del Reposati sulla Zecca di Gubbio e sulle gesta dei Della Rovere, Duchi di Urbino. c. 4. - 3. Note e appunti tratti da istrumenti vari del sec. XVI in cui si fa cenno del valore di monete. c. 5-7. - 4. Cenno del compromesso di Isabetta Malatesta, vedova di Pier Gentile da Varano, erede

dell'arcivescovo Pandolfo Malatesta suo zio sopra i conti della Zecca di Pesaro (31 Gennaio 1443) c. 8. - 5. Dal libro dei Consigli del 1459 (Archivio segreto). Decreti e bandi riguardanti le monete e le fiere (31 Agosto 1460-5 Giugno 1461) c. 9-10. - 6. Relazione dell'adunanza del Consiglio di credenza per provvedere a far cessare i lamenti sulla mancanza di moneta spicciola e sulla quantità di monete false che corrono nei mercati (ex libro Consiliorum, 31 Agosto 1549-Giugno 1475) c. 11-14. - 7. Copia del breve pontificio col quale dal Cardinale Camerlengo è data facoltà a Costanzo Sforza, Signore di Pesaro, di battere moneta (17 Marzo 1475) c. 15-18. - 8. Cenno di bolle riguardanti il Vicariato di Pesaro concesso da Niccolò V ad Alessandro Sforza, confermato a Costanzo, ma, poi, toltogli da Sisto IV e restituitogli dal medesimo ai 26 Agosto 1481. c. 19. - 9. Cenno sull'ufficio di Camerlengo dato da Sisto IV a Latino Orsini. c. 20-21. - 10. Cenno sul peso e valore di alcune monete, *Tertii de Grossi*, *Mezzi*, *Bolognini*, *Quattrini*. c. 22. - 11. Cenno d'un atto di vendita di un campo fatta da Maestro Giacomo del fu Angelino Fabbri da Ginestreto alla Compagnia di S. Andrea per tanti grossi Fiorentini, Pesaresi (manca il numero) (19 Settembre 1489) c. 23. - 12. Bando e notificazione a nome di Costanzo Sforza sul valore delle nuove monete della Zecca (10 Maggio 1483) c. 24. - 13. Bando di Giovanni Sforza, riguardante i denari piccoli e il loro valore fatti battere per comodo dei cittadini o degli abitatori di Pesaro ecc. (19 Febbraio 1491) c. 25. - 14. Altro bando del medesimo Giovanni per proibire la spesa di monete false o rose, carlini papali ecc. che non siano il giusto peso (3 Settembre 1491) c. 26. - 15. Idem, del medesimo per proibire agli orefici di lavorare in città e contado di Pesaro argento che sia meno di sei leghe ecc. (3 Settembre 1491) c. 27. - 16. Idem, del medesimo per avvertire che nessuno ardisca spendere o ricevere monete che non siano di giusto peso ecc. 9 Giugno 1492) c. 28. Bianca la c. 29. - 17. Altro decreto del medesimo Giovanni Sforza riguardante monete da spendere e ricevere per comodità pubblica (21 Aprile 1498) c. 30. - 18. Lettera (copia di) di Guidobaldo Feltrio della Rovere al Gonfaloniere perchè pubblichi a suo nome un bando col quale si obblighi ciascuno a non rifiutare le monete dette *Giuli* (Urbino, 14 Giugno 1532) c. 31. - 19. Bandi diversi e per proibire la vendita dell'argento fuori dello Stato, e per limitare la somma della moneta piccola bandita nel dominio Ecclesiastico, e per impedire che si alteri il prezzo delle monete che si spendono, e per ordinare che in ogni pagamento si debba accettare la quarta parte in quattrini piccoli, e per intimare che l'oro e l'argento si pesino con giusti pesi ecc. (3 Giugno 1540-18 Aprile 1571) c. 32-36. - 20. Bando che proibisce di spendere e accettare quattrini bianchi e negri di Fano (Pe-

saro, 11 Maggio 1542) c. 37. - 21. Altro bando in nome del Duca di Urbino, Pesaro e Senigallia riguardante lo spendere e l'accettare monete di Roma, di Parma, di Piacenza, di Bologna, di Reggio, di Siena e di Firenze Pesaro, 25 Maggio 1542) c. 38. - 22. Altro bando riguardante la proibizione di spendere o di accettare alcuna sorta di quattrini se non a *otto* al bolognino (Urbino, 22 Febbraio 1544) c. 39. - 23. Altro bando di Guidobaldo Della Rovere sul medesimo argomento (8 Gennaio 1546) c. 40. - 24. Altro del medesimo Guidobaldo per impedire che nel suo Stato entrino i quattrini battuti nella Provincia di Romagna (27 Marzo 1546) c. 41. - 25. Copia di decreto di Guidobaldo sulle monete da spendere ne' suoi Stati (dal Libro delle Riforme della Citta di Gubbio dal 1542 al 1546) (16 Gennaio 1546) c. 42-43. - 26. Decreto del medesimo per lamentare il rifiuto dei mercanti di Giulii della sua zecca e il cambio con altri Giulii e Paoli di altre Zecche (Pesaro, 28 Aprile 1558) c. 44. - 27. Memoria et allegazione sopra la podestà di S. E. di fare battere ogni sorta di monete. c. 45-46. Bianca la c. 47. - 28. Breve lettera al Vescovo di Cagli (manca la firma) senza data. c. 48. - 29. Informatione per conto della Zecca mandata da Venetia (sul mescolamento del rame coll'argento) c. 49. - 30. Bando della Duchessa di Urbino per vietare di spendere o accettare quattrini negri della Zecca di Massa Ferrarese per difetto di lega (Pesaro, 22 Dicembre 1560) c. 50. - 31. Bando del Duca di Urbino Prefetto di Roma per ordinare che ne' suoi Stati non si debbano spendere altri quattrini che quelli battuti nella sua Zecca ecc. (Pesaro, 25 Novembre 1561) c. 51. - 32. Altro bando del medesimo per dichiarare che d'ora innanzi si possa spendere ogni sorta di quattrini tanto battuti nella sua zecca quanto in qualsivoglia altra zecca con certe norme riguardo al valore (Pesaro, 9 Giugno 1562) c. 52. - 33. Altro bando del medesimo per ordinare che « anco li soldi corrano alla medesima valuta delli quattrini, cioè otto per ciascun grosso » (Pesaro, 24 Giugno 1562) c. 53. - 34. Altro del medesimo per ordinare che nessuno ardisca « far mercanzia nè incetta delli soldi battuti nella zecca nostra di Pesaro » ecc. (Pesaro, 30 Giugno 1562) c. 54. - 35. Altro del medesimo per ordinare che gli Ebrei, banchieri e altri pigliano dai debitori nella riscossione dei pegni ecc. per ogni scudo di 20 grossi, 19 di quelli che corrono ora ecc. (Pesaro, 8 luglio 1562) c. 55. - 36. Altro del medesimo per ordinare che d'ora in poi si debbano spendere « solamente quei quattrini che in questo tempo sotto nuovo conio e stampa faremo battere alla nostra zecca » (30 Luglio 1571) c. 56. - 37. Discorso fatto per reformare li Paoli ducali havendosi a guastare (1576) c. 57. - 38. Calcolo fatto dalli Sig.ri Soprastanti di Zecca Assaggiatore et Almerico Zecchiere dell'Ill.mo Signor Duca per potere

formare il bando con manco danno dei sudditi et maggior comodità nel spendere et cambiare ecc (2 Maggio 1576) c. 58. - 39. Rispota al Signor Checco Mercocchi che chiedeva l'anno preciso delle due Capitolazioni ecc. c. 59. - 40. Copia d'una lettera di S. E. al Luogtenente di Senigallia per dichiaratione de quanto s' habbia a valutare lo scudo d'oro in oro per pagamento della tratta et prima (Di Pesaro il 16 Gennaio 1580) c. 60. - 41. Lettera di Baldo Falcucci al Duca? sopra una buona scoperta circa il battere quattrini (Roma, 10 Febbraio 1582) c. 61-62. - 42. Lettera di Francesco Paoli al Duca sugli accordi presi col Maestro delle entrate per battere 4000 quattrini per anno (s. data) c. 63-64. - 43. Capitoli per la Zecca di Pesaro convenuti tra il conduttore della Zecca Bart. Mamiani di Pesaro e J. Agnolo Cavallo da Gubbio Maestro di Casa del Duca (10 M.° 1557) c. 65-66. - 44. Bando in nome di Guidobaldo II per la spendita e l'accettazione delle monete di tutte le zecche di Roma, delle imperiali, dei quarti di Francia, dei talleri, delle monete venetiane, delle monete nuove di Firenze, degli scudi d' oro del proprio ducato, dei quattrini di Giulio II ecc. (Pesaro, 19 Ottobre 1558) c. 67-69. - 45. Lettera di Almerico Almerici a Giulio Veterani per lamentarsi della chiusura della zecca che farà partire gli operai per cercare lavoro in altre zecche (Pesaro, 5 Settembre 1570) c. 70. - 46. Brani di vari bandi riguardanti lo spendere e l'accettar monete di vecchio conio e recenti di altri paesi e del ducato. c. 71-72. - 47. Capitoli della Zecca di Pesaro. Firmati. Alex. Marsilius — Almericus — (Pesaro, 17 Settembre 1572) c. 73-74. - 48. Bando del Duca Francesco Maria Duca VI d'Urbino riguardante lo spendere e l'accettare le monete della Zecca di Roma, non che le nuove monete e quattrini che si batteranno dai Tortorini Zecchieri nuovi di Urbino (29 Maggio 1577) c. 75-76. - 49. Copia dei Capitoli della Zecca di Pesaro fatti con li Tortorini da Urbino Zecchieri (a. 1579) c. 77-82. - 50. Lettera al Duca d' Urbino di Tommaso degli Albizi in nome di Leonardo Filicaia da Firenze, suo cognato riguardante la gestione della Zecca di Pesaro (10 Febbraio 1583) c. 83. - 51. Obbligazione dello Zecchiere Francesco Paoli di Firenze per Leonardo da Filicaia secondo gli accordi presi con Francesco Orlandi, Maestro delle entrate del Duca (Pesaro, 24 Maggio 1584) (un po' roso dai topi nel mezzo) c. 84-85. - 52. Capitoli della concessione della Zecca fatta dal Duca per anni tre a Messer Francesco Paoli Fiorentino, domiciliato in Pesaro (Pesaro, 21 Marzo 1586) c. 86-89. - 53. Conto della battuta delle baiocchelle mandato dal Petrogianni o Petrolani? Zecchiere di Pesaro ai 10 Agosto 1588. c. 90-91. - 54. Lettera del Vescovo di Cagli Paolo Mario a Giulio Veterani col suo parere sopra la scrittura del Zecchiero (Cagli, 8 Settembre 1588) c. 92-93.

- 55. Scrittura del Zecchiero Francesco Paoli (assai rovinata dell'umidità) c. 94-97. - 56. Copia di lettera del Signor Card. Gaetano sopra la Zecca del Duca d'Urbino, e battuta de' quattrini (Roma, 16 Agosto 1588) c. 98. - 57. Minuta delle condizioni per conto della Zecca che manda il Petrogianni da Pesaro ai 2 Settembre 1588. c. 99-102. - 58. Lettera di Francesco Paoli a Giulio Veterani intorno alla nuova condotta di 5 anni per la Zecca (s. data) c. 103-104. - 59. Lettera dell'Erede? di Luigi Capponi di Firenze al signor Vincenzo Becoli (Firenze, 10 Settembre 1588) c. 105-106. - 60. Copia del Capitolo della lettera del Segretario Gratioso in materia di Paoli. c. 107. - 61. Ultimo appalto delle Zecche dello Stato (2 Agosto 1588) c. 108-109. - 62. Informatione venuta da Roma per conto del batter la Zecca e di quattrini e di argenti ai 10 Ottobre 1588. c. 110-11. -63. Capitoli della Zecca di Pesaro. Dal II lib. de' Ricordi pag. 103. c. 112-113. - 64. Copia del bando per conto della Zecca. Ordini a benefitio della Zecra et de Popoli dello Stato di S. A. Serenis. (8 Giugno 1589) r. 114. 65. Lettesa di Livio Conenimi? a Vincenzo Beccoli (Roma, 17 Gennaio 1590) c. 115-16. - 66. Lettera d, Francesco Belluzzi a Camillo Peruzzi, Seg. del Duca (Pesaro, 23 Giugno 1592) c. 117-18. - 67. Lettera di Francesco Vescovo di Aqui al med. Camillo Peruzzi (Macerata, 9 Luglio 1592) c. 119-20. - 68. Copia dei Capitoli della Zecca (dal lib. III di Ricordi) di mano dell'Olivieri. Adì 22 Giugno 1594. c. 121-24. - 69. Rapporto del Zecchiero Antonio Tortorini ol Tesor. (2 Marzo 1596) c. 125-27. - 70. Capitoli della Zecca di Pesaro (5 Maggio 1599) c. 128-32. Bianca la c. 133. - 71. Bando del Duca d'Urbino perchè ciascuno debba dare in nota entro tre giorni la quantità di quattrini che ha dell'erario da mezzo scudo in su ecc. (Casteldurante, 23 Dicembre 1600) c. 134. - 72. Altro bando del Duca per impedire che s'introduca nello Stato da luoghi forestieri monete ecc. (Pesaro, 8 Febbraio 1600) c. 135. - 73. Convenzione di Francesco del Tento da Pesaro per battere moneta nella Zecca del Duca (Casteldurante, 7 Ottobre 1600) c. 136. - 74. Dichiarazione del Saggio d'oro (10 Dicembre 1603) c. 137. Bianca la c. 138. - 75. Copia de Capitoli della Zecca di S. A. S. con il Signor Marcello Baldassino da Senigallia (a. 1603) c. 139-44. - 76. Tre lettere di Girolamo Cantalmai ai Signori soprastanti della Zecca di Pesaro e al Luogotenente per accompagnare la copia dei Capitoli della Zecca fatti con Juda Baccani hebreo levantino il dì 15 Ottobre 1604. c. 145-151. Bianca la c. 152. - 77. Copia delli Capitoli della Zecca con Iuda Baccani ebreo levantino. Adì 12 Giugno 1604 in Casteldurante. c. 153-54. - 78. Lettera dei Consiglieri del Duca al Segretario Giacomo Arsilli (Casteldurante, 9 Ottobre 1604) c. 155-56. - 79. Ordine

dato dal Maestro delle entrate alli soprastanti della Zecca di Gubbio (a. 1605) c. 157. - 80. Lettera di Girolamo Cantalamai a Giacomo Arsilli a Venezia (Casteldurante, 9 Ottobre 1604) c. 158-159). Bianca la c. 160. - 81. Considerazioni intorno alla Battuta d'argento et oro nella Zecca del Duca d'Urbino (27 Aprile 1605) c. 161-62. - 82. Convenzione tra i Ministri del Duca e Francesco del Tento, Troiano Mainardi da Pesaro e Bal- Baldant.° Bugiagni da Gubbio sul battere moneta (27 Aprile 1605) c. 163-65. Bianca la c. 166. - 83. Avvertenza sull'alterazone della moneta papale (29 Agosto 1607) c. 167. - 84. Obbligazione di Marcello e Gerolamo Baldassini da Senigallia riguardante il battere scudi d'oro (29 Dicembre 1607) c. 168-170. Bianca la c. 171. - 85. Capitoli della Zecca da battersi dal Mainardi e dal Cortesi in Pesaro (21 Novembre 1607) c. 172-74. Bianca la c. 175. - 86. Ordini del Maggiordomo riguardante il battere i paoli da grossi 24 ecc. c. 176-77. Bianca la c. 178. - 87. Offerta di un Iacomo Danielli da Montebello per i beni dei SS.ri Baldassini presi in tenuta pei la Camera e subastati, purchè liberi e non sottoposti a Chiese (Senigallia, 16 Gennaio 1612) c. 179. - 88. Lettera di Affricano Vanelli *sine titulo* (forse al Tesoriere del Duca (21 Settembre 1612) c. 180. - 89. Lettera del Tesoriere Bartoli *sine titulo* (forse l'Arsilli) per raccomandare il Cortesi che deve prendere in Venezia alcuni strumenti per la Zecca del Duca (Casteldurante, 31 Maggio 1616) c. 181-82. - 90. Vari saggi di monete, giulii ecc. (16 Ottobre 1621-8 Ottobre 1622) c. 83-86.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI e XVII, mm. 205 × 282, dicarte numerate 229. La carta segnata col 230 è un editto a stampa del Cardinal *Tanari* sopra il valore delle monete d'oro e d'argento.

440.

Scritti vari, di cui v'ha un indice di mano dell'Olivieri, del quale sono pure le copie degli scritti del codice stesso.

Fascicolo I. — Relazione sulla visita fatta dal Presidente della Legazione Monsignor Gianfrancesco Stoppani l'anno 1749. c. 1-34.

Fascicolo II. — Relazione del Governo della Legazione o Presidenza d'Urbino del sig. Uditor Giov. Batta Passeri con alcune note (a. 1759) c. 35-54.

Fascicolo III. — Ragguaglio della Legazione detta volgarmente d'Urbino e suo Governo del dottor Anton Maria Zucchi presentata a Monsignor Branciforte eletto Presidente (anno 1759) c. 55-162.

Fascicolo IV. — Memoria che l'Olivieri voleva inviare anonima a Monsignor Marcolini eletto Presidente ecc. (a. 1774) c. 163-166.

Fascicolo V. — Copia della sopradetta memoria di carattere della nipote dell'Olivieri Laura Machirelli. c. 167-170.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 188 × 260, di fascicoli 5 e di carte complessivamente numerate 170.

441.

1. Memoria della prima erezione della fortezza fatta da Costanzo Sforza il 3 Giugno 1474. - 2. Iscrizione che doveva porsi nella prima pietra per le fondamenta della Torre rotonda verso oriente. - 3. Nota della presa di possesso della città di Pesaro per parte di Alessandro Sforza il 16 Marzo 1445 scritta da Giovanni Sforza. c. 1-3. - 4. Indice de le scritture de li Ill. S. Malatesti. c. 14. - 5. Idem, di Alessandro Sforza. c. 20. - 6. Idem, di Costanzo Sforza. c. 26. - 7. Idem, di Giovanni Sforza. c. 33. - 8. Scripture di varie cose. c. 40.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XV, mm. 140 × 210, di carte numerate 40, delle quali la maggior parte bianche e le prime guaste dall'umidità.

442.

Archivio di Rocca. 1. Dichiarazione di Marco Bonania di Urbino Cancelliere Ducale riguardante le carte dell'Archivio della Rocca di Pesaro e indice delle scritture mancanti. c. I-VII. - 2. Elenco delle scritture contenute nei fascicoli segnati con lettere dell'alfabeto (A-V). Sono indicazioni di bolle, di brevi, di suppliche, di cedole, di vari istrumenti, ecc. ecc. c. 1-18. - 3. Tavola con indice di scritture (Brevi, acquisti, donazioni, cessioni, privilegi, lettere di Re, d'Imperatori ecc.) riguardanti il Ducato di Urbino. c. 19-20. - 4. Brevi di Papi al Duca Francesco Maria I (1503-1528) c. 21-22. - 5. Acquisti, donazioni, e concessioni fatte al Duca Francesco Maria I e suoi antecessori (1445-1537) c. 22 t°-23. - 6. Memoria delle cose fatte e condotte dal Duca Francesco Maria I (1511-1529) c. 23 t°-26. - 7. Privilegi e dignità a Giovanni Della Rovere e suoi discendenti (a. 1471-1481) c. 26. - 8. Investiture dello Stato al medesimo Giovanni Della Rovere (a. 1474-1548) c. 27. - 9. Condotte e onori del Duca Guidobaldo II (a. 1529-1560) c. 28 t°-29. V'ha cenno della condotta del Duca Guidobaldo I al Re Ferdinando di Sicilia (a. 1481). - 10. Brevi di Papi al Duca Guidobaldo II (a. 1538-1574) c. 30-33. - 11. Idem, id. al Duca Francesco Maria II e lettere di diversi (1574-1585) c. 34. - 12. Elenco di lettere di Re et Imperatori ai Duchi Francesco Maria I e Guidobaldo II (1522-1573) c. 35-38. - 13. Brevi e lettere della Repubblica Veneta ai

Duchi Guidobaldo II e Francesco Maria II (1559-1587) c. 39-40. - 14. Indice di scritture pertinenti al sale, Tratta et altri imp. (1531-1581) c. 41. - 15. Acquisti et scritture fuori dello Stato. Instrumenti et quietanze di doti (1504-1605) c. 42-43. - 16. Testamenti et inventari (1445-1569) c. 44. - 17. Scritture diverse et contrassegni di fortezze. c. 45-49. - 18. Conti et Intrate. c. 50. Bianche le c. 51-52. - 19. Dote, Instrumenti de Parentadi et dispense (1515-1595) c. 53-55. - 20. Indulgenze de Sommi Pontefici, et altri (1522-1583) c. 56. Bianca la c. 57. - 21. Quitanze dei censi pagati a Roma (1474-1628) c. 58-60. Bianca la c. 61. - 22. Scritture di Camerino (1205-1555) c. 62-73. - 23. Scritture dello Stato di Sora (1395-1593) c. 74-77. - 24. Urbino (1422-1520) c. 78. Bianca la c. 79. - 25. Pesaro (1483-1617) c. 80-81. - 26. Senigallia (1477-1622) c. 82-83. - 27. Montefeltro (1431-1588) c. 84-85. - 28. Apecchio, la Carda et Piobbico (1543-1596) c. 86-87. - 29. Montevecchio et Vicariato (1380-1616) c. 88-91. - 30. Scritture delle cose di Urbino separate dalle altre (1573-1575) c. 92. - 31. Lettere di Re et Imperatori a Francesco Maria II (1571-1605) c. 93. Bianca la c. 94. - 32. Condotte et dignità di Francesco Maria II (1585-1599) c. 95. - 33. Scritture particolari del Duca Francesco Maria II. c. 96. Bianca la c. 97. - 34. Brevi dei Papi al medesimo Duca con lettere di diversi. c. 98 e 99. - 35. Protocolli et rogiti. c. 100. - 36. Doti, instrumenti de parentadi et dispense (1474-1622) c. 101-102. - 37. Lettere e brevi del Pontefice Clemente VIII e brevi di Paolo V, Gregorio XV e Urbano VIII (1592-1631) c. 103-106. Bianca la c. 107. - 38. Indulgenze e brevi di Clemente VII e Paolo III (1525-1539) c. 108. Bianche le c. 109-110. - 39. Scritture diverse (1486-1606) c. 111-114. Bianca la c. 115. - 40. Heredità di Vittoria Farnese (1603) c. 116. Bianca la c. 117. - 41. Scritture diverse (1465-1617) c. 118-119. Bianca la c. 120. - 42. Scritture ed acquisti fatti dallo Stato (1605-1623) c. 121. Bianca la c. 122. - 43. Scritture antiche della Casa di Montefeltro. c. 123. Bianche le c. 124-25. - 44. Condotte et dignità del Principe Federico (1605-1609) c. 126. Bianche le c. 127-29. - 45. Napoli. Impiego delli 200 mila ducati ecc. (1607-1617) c. 130-31. Bianca la c. 132. - 46. Scritture pertinenti alla causa del Marchese di S. Lorenzo. c. 133. Bianche le c. 134-147. - 47. Memoria come Messer Pietro Paolo Andreoli da Gubbio consegnò a Francesco Torcella le scritture dell'Archivio del Duca. (26 Giugno 1586) c. 148. - 48. Diverse bolle e privilegi antichi ai Signori Conti del Montefeltro (1125-1494) c. 149-160. Bianche le c. 161-172. - 49. Investiture, Instrumenti d'enfiteusi , atti di accordi, bolle, brevi, decreti ecc. (1125-1631) c. 173-181. Bianche le c. 182-84. - 50. Sale e tratta (1631) c. 185-190. - 51.

Altre bolle (1471-1574) c. 191. Bianca la c. 192. - 52. Quitanza di Giulio Inghirami ad Emilio Emilj (23 Dicembre 1623) c. 193. Bianca la c. 194. - 53. Indice di scritture da ricercare ed altre diverse. c. 195-209. - 54. Memoria riguardante i diritti della Toscana sopra li Stati componenti il Ducato di Urbino. c. 210-237.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII?, mm. 200 × 262, di carte numerate I-VII-237.

443.

Repertorio di scritture dell'Archivio Ducale, di cui v'ha in principio un elenco di intitolazioni per ordine alfabetico. c. 1-5. — 1. Assoluzione da ogni pena, scomunica ecc. concessa dal Papa Paolo III a Guidobaldo II Duca d'Urbino e alle Duchesse Giulia e Caterina Varano pel rifiuto di restituire alla Chiesa il Ducato di Camerino (Roma, 16 Maggio 1535) c. I. - 2. Assoluzione data dal Papa Giulio II al Duca d'Urbino Francesco Maria I per l'uccisione del Cardinal di Pavia (s. data) c. I t°. - 3. Idem, concessa dallo stesso Papa al medesimo Duca, generale della Chiesa dall'accusa d'aver avuto intelligenza col Re di Francia Luigi XII contro la Chiesa (10 Gennaio 1513) c. II. - 4. Idem, data dal Papa Leone X ai Capitani Francesi e di Guascogna e ad altri che avevano seguito il Duca Francesco Maria I il quale era venuto ai danni della Chiesa (16 Settembre 1517) c. II t°-III. - 5. Idem, concessa dal Papa Alessandro VI a Giov. Della Rovere prefetto di Roma, Duca di Sora e Vicario di Senigallia da sentenza capitale emanata contro di lui dai Presidenti e Chierici della Camera per aver spogliati i Nunzi Apostolici di 40.000 ducati d'oro e di gioie che portavano al Papa (15 Nov. 1499) c. III. - 6. Idem, concessa dal Papa Bonifacio VIII al Conte Guido di Montefeltro, a Galasso e complici per molestia e danni allo Stato della Chiesa (26 Marzo 1295 (c. IV. - 7. Idem, concessa, per mezzo dell'arcivescovo dil Urbino, dal Papa Bonifacio VIII ad Antonio conte di Montefeltro, Vicario generale per la Chiesa in Urbino, Cagli, Gubbio ecc. per aver commesso rapine, omicidi ecc. (15 Maggio 1295) c. IV. - 8. Idem, e dichiarazione fatta dal Cardinale Gandolfo a Guidantonio conte di Montefeltro e signore d'Urbino per negate vettovaglie (20 Agosto 1405) c. IV t°. 9. Idem, concessa al medesimo Conte Guidantonio e suoi seguaci dal Papa Giovanni XXIII per qualunque delitto e pena in cui fossero incorso (19 Luglio 1413) c. IV t°-V. - 10. Idem, concessa al medesimo Conte Guidantonio dal Papa Eugenio IV (16 Febbraio 1431) c. V. - 11. Idem, concessa allo stesso Conte Guidantonio dal medesimo Pontefice per delitti che potesse aver commessi nel ricuperare Città di Castello (27 Gennaio 1432) c. V t°-

VI. - 12. Idem, concessa agli Uomini della Terra di S. Marino per truffa contro alcuni soldati ecc. (23 Novembre 1595) c. VI. - 13. Accomandigia e protezione sotto la quale la Repubblica di Venezia prende il Conte Guidantonio, conte di Montefeltro e di Urbino per mezzo del suo procuratore Andrea Donato (23 Febbraio 1433) c. VII. - 14. Protezione concessa da Cosimo de Medici, secondo Duca di Firenze a Girolamo Ubaldini della Carda, figlio del Conte Baldinaccio insieme coi suoi figli legittimi e naturali, come pure ai castelli dal Conte posseduti (20 Novembre 1543) c. VII e VIII. - 15. Accomandigia e protezione chiesta da Ottone Nanno e Baldinaccio Ubaldini al Conte Guidantonio di Montefeltro per sè e il castello d'Apecchio (14 Marzo 1410) c. IX. - 16. Accordo fatto tra la Camera Apostolica e il Conte Guidantonio del Montefeltro (27 Maggio 1404) c. X. - 17. Ratifica dell'accordo fatta dal Papa Bonifazio con bolla del 20 Aprile 1404. c. X. - 18. Bolla del medesimo Pontefice con cui disobbliga il Conte Guidantonio e i suoi popoli da taglie e pesi che si ponevano dai Rettori delle provincie ecclesiastiche (29 Maggio 1404) c. X. - 19. Concessione del medesimo Papa allo stesso Guidantonio e ai suoi familiari e sudditi affinchè non siano molestati dai rettori della Marca Anconitana ecc. (29 Maggio 1904) c. X t°. - 20. Accordo fatto tra i frati Zoccolanti della Chiesa di S. Giovanni in Pesaro e Francesco Maria II Duca d'Urbino riguardo al luogo dentro le mura della città chiamato *Barchetto* (1 Ottobre 1588) c. X t°-XII. - 21. Avvertimenti e considerazioni fatte dal fattor generale di quel tempo sopra il bonificare la possessione della Torre Feltresca, il Molino della Cerbara, l' Imperiale e Miralfiore (s. data) c. XIII. - 22. Assenso di Carlo V e Giovanni d'Aragona al Duca Francesco Maria I della Rovere di poter disporre dell'usufrutto del Ducato di Sora per la moglie finchè vivesse (30 Maggio 1533) c. XIII t°. - 23. Assenso prestato da Carlo V perchè Ferdinando d'Aragona e Antonio suo figliuolo potessero assicurare sopra qualunque dei loro beni o feudi la dote di 20 mila scudi d'oro dati da Francesco Maria I alla figliuola Ippolita, moglie di Antonio (1 Febbraio 1533) c. XIII t°. - 24. Assenso regio prestato dal Cardinale Granuela Vicerè di Napoli per il Re Filippo al Principe di Bass.no Nicolò Filippo Sanseverino di poter fare non solo la quietanza al Duca d'Urbino suo suocero per la dote di 40 mila scudi della Principessa Isabella sua moglie, ma anche di potergli fare l' antifato ecc. (9 Giugno 1573) c. XIV. - 25. Citazione a comparire dinanzi agli Auditori del Duca fatta agli Eredi di Giov. Batta Albertini ad istanza di Girolamo Vannetti e di sua moglie Brigida (11 Febbraio 1623) c. XV. - 26. Arme e cognome di Casa Aragonia conceduti da Ferdinando Re di Sicilia a Leonardo Della Rovere nipote di

Sisto IV (25 Marzo 1472) c. XV t°. - 27. Arme e cognome della Famiglia d'Aragonia concessi similmente dal Re Ferdinando a Giovanni Della Rovere nipote di Sisto IV (20 Novembre 1475) c. XV t°. - 28. Breve del Papa Martino V con cui dà autorità al Conte Guidantonio di Montefeltro Vicario per la Chiesa di poter andare con tutte le forze a ricuperare le città, terre occupate da Braccio da Montone ecc. (13 Giugno 1424) c. XVI t°. - 29. Cenno sull'autorità del Prefetto (*De praefecto Urbis*) indirizzato a Giovanni della Rovere prefetto di Roma. c. XVII. - 30. Assegni del pagamento che dal Re Filippo II si doveva fare al Duca Guidobaldo II per lo stipendio mentre fu condotto al suo servizio (10 Settembre 1569) c. XVIII. - 31. Commissione data dal Cardinale Egidio al Rettore della Provincia di Massa Trabaria perchè s'informi se la terra di S. Agata nel Montefeltro ha degli obblighi verso la Chiesa ecc. (9 Febbraio 1359) c. XIX. - 32. Copia dell'investitura di S. Agata concessa dal Duca Guidobaldo II al P. Aurelio Fregosi per sè, figli e nepoti (a. 1576). - Giuramento di fedeltà del sig. Ott. Fregosi (a. 1581) c. XIX. - 33. Testificato d'un testimonio in Fossombrone contro il P. Aurelio Fregosi che lo dimostra infedele al Duca (13 Dicembre 1570). Segue una minuta di lettera del Duca Guidobaldo al Principe Francesco Maria riguardo al detto Fregosi. c. XIX t°. - 34. Cenno sull'erezione di S. Angelo in Vado in contea e sua separazione dalla Provincia di Massa Trabaria (22 Aprile 1443) c. XX. - 35. Cenno sull'atto di vendita fatta all'Abbazia de' Lamoli di selve sulla sommità dei monti dalla Duchessa Isabella Feltria Gonzaga, quale procuratrice del Duca Guidantonio (27 Settembre 1500) c. XXI. - 36. Breve del Papa Adriano VI al Duca Francesco Maria I con cui gli dà piena facoltà di prendere stipendio dalla Repubblica di Venezia (2 Settembre 1523) c. XXII. - 37. Breve del Papa Clemente VII a Francesco Maria I perchè, come Prefetto di Roma, voglia trovarsi a Bologna per l'incoronazione di Carlo V (7 Febbraio 1530) c. XXII. - 38. Breve del Papa Giulio II al medesimo Duca, Prefetto di Roma per dargli conto della sua assunzione al pontificato (6 Novembre 1503) c. XXII. - 39. Breve del medesimo Pontefice alla Duchessa Isabella Gonzaga per annunziarle d'aver mandato alla Duchessa Leonora Gonzaga Duchessa d'Urbino sua nipote una lettiga e tre cavalli affinchè il Duca Francesco Maria suo consorte potesse più comodamente venire a Roma (5 Novembre 1509) c. XXII t°. - 40. Breve del medesimo al Càrdinale di Pavia, Legato di Bologna e di Romagna perchè conceda al popolo plenaria indulgenza (9 Settembre 1508) c. XXII t°. - 41. Breve del medesimo al Duca Francesco Maria per avvertirlo d'aver dato ordine a Ott.ne Fregoso di venire a riferirgli alcune cose di molto mo-

mento (15 Novembre 1508) c. XXIII. - 42. Breve del medesimo al Cardinale di Pavia e al Duca Francesco Maria Generale di S. Chiesa per mostrare il compiacimento provato alla notizia della ricuperazione di Faenza ecc. (22 Maggio 1509) c. XXIII. - 43. Breve del Papa Leone X a Francesco Maria riguardante l'ordine delli terziari e terziarie che sono nel suo ducato e l'esenzione che loro era stata concssa da Sisto IV (10 Gennaio 1514) c. XXIII. - 44. Breve del medesimo Pontefice al Duca sulla vendita che questi aveva fatta di certi castelli e luoghi del Marchesato di Cene e Seb.no De Le Sauli ecc. (20 Luglio 1515) c. XXIII t°. - 45. Breve di Adriano VI alla Duchessa d'Urbino perchè seguiti a sollecitare il Consorte a dar aiuto al Papa per ricuperar Rimini (24 Dicembre 1522) c. XXIII t°-XXIV. - 46. Breve del medesimo a tutti gli Offitiali di Romagna e della Marca perchè cerchino d'aver nelle mani i Brancaleoni e i loro complici rei di gravi delitti (17 Gennaio 1523) c. XXIV. - 47. Breve del medesimo a Carlo V per avvertirlo d'avere restituito al Ducato di Urbino Francesco Maria della Rovere (25 Giugno 1523) c. XXIV. - 48. Breve del Papa Clemente VII alla Duchessa Leonora Gonzaga Della Rovere per conce-l'obbligo di andare a Roma pel giubileo ecc. (17 Aprile 1525) c. XXIV t°. - - 49. Breve del medesimo Pontefice alla stessa Duchessa per esonerarla dall'obbligo di anre a Roma pel giubileo ecc. (17 Aprile 1525) c. XXIV t°.- 50. Breve del medesimo al Duca Francesco Maria Generale de' Veneziani a cui per mezzo di Francesco Guicciardini gli esprimeva la paterna volontà di difendere la libertà d'Italia (11 Luglio 1526) c. XXV. - 51. Breve del medesimo allo stesso Duca per protestargli piena fiducia e comunicargli per mezzo di Francesco Guicciardini alcune cose d'alta importanza (5 Giugno 1526) c. XXV. - 52. Breve di Clemente VII a Francesco Maria Duca d'Urbino generale de' Veneziani, al quale mandava Paolo d'Arezzo suo Cameriere segreto per esporgli cose urgenti (10 Agosto 1526) c. XXV. - 53. Breve del medesimo Pontefice allo stesso Duca nel quale gli espone in qual triste condizione fossero le cose sue ecc. (7 Marzo 1527) c. XXV t°. - 54. Breve del medesimo al Duca per pregarlo di voler essere insieme coi Veneziani in suo aiuto costante ecc. (21 Aprile 1527) c. XXV t°.-XXVI. - 55. Breve del medesimo al Duca a cui mandava Giovanni Della Stufa suo fidato per esporgli alcune cose urgenti, aggiungendo che riponeva ogni sua speranza nel valor del Duca e nell'aiuto dei Veneziani (30 Aprile 1527) c. XXVI. - 56. Breve del medesimo al Duca perchè nella calamità e nei pericoli di S. Santità vedesse di condurre a Roma il Vicerè di Napoli per comporre e accomodar le differenze coll'imperatore (18 Maggio 1527) c. XXVI. - 57. Breve del medesimo al Duca per fargli sapere, come già

altre volte, per mezzo di Francesco Guicciardini, che non per altro era venuto alla sospensione dell'armi cogli inimici, che per trovarsi abbandonato d'ogni aiuto (20 Aprile 1527) c. XXVI t°. - 58. Breve del medesimo al Duca per comunicargli che finalmente era stata risoluat con l'aiuto di Dio la sua liberazione (3 Dicembre 1527) c. XXVII. - 59. Breve del medeimo al Duca per pregarlo di fare una passata per il ducato di Camerino dove, secondo informazioni da lui avute, un Mattia di Varano, parente di Rodolfo, ha occupato un castello del ducato di Camerino con intenzione d'occupare il resto (23 Febbrao 1528) c. XXVII. - 60. Breve del medesimo al Duca per ringraziarlo di quanto aveva fatto per la Duchessa di Camerino Caterina sua nipote liberandone lo stato dai ribelli (6 Marzo 1528) c. XXVII t°. - 61. Breve del medesimo alla Duchessa Leonora Gonzaga della Rovere per concedere a lei e ad altre 20 persone indulgenza plenaria (13 Marzo 1525) c. XXVII t°. - 62. Breve del medesimo alla Duchessa Leonora per ringraziarla d'avergli mandato incontro nel suo viaggio verso Bologna il figliuolo suo Guidobaldo ecc. (15 Ottobre 1529) c. XXVIII. - 63. Breve del medesimo al Duca Fancesco Maria del medesimo tenore (15 Ottobre 1529) c. XXVIII. - 64. Breve del medesimo alla Duchessa per concederle altra indulgenza in compenso dell'ospitalità ricevuta nel suo passaggio per Pesaro nel palazzo ducale (29 Ottobre 1529) c. XXVIII. - 65. Breve del medesimo alla Duchessa perchè volesse prestare ogni aiuto e favore al Cardinale Pompeo dal titolo di S. Lorenzo in Damaso per prendere possesso del canonicato ne' suoi stati (10 Dicembre 1525) c. XXVIII t°. - 66. Breve di Adriano VI al Duca Francesco Maria per assicurarlo del suo affetto uguale a quello di Giulio II (5 Maggio 1522) c. XXVIII t°. - 67. Breve del medesimo pontefice al Duca per assolverlo dalla scomunica in cui era incorso ecc. (9 Maggio 1522) c. XXIX. - 68. Breve del medesimo al Duca per dargli conto del suo viaggio per l'Italia dopo lunga e dispiacevole dimora fatta in Spagna (9 Agosto 1522) c. XXIX. - 69. Breve del medesimo al Duca per riferirgli d'essere arrivato sano e salvo a Roma (30 Agosto 1522) c. XXIX. - 70. Breve del medesimo al Duca in cui lo esorta a volergli dar nelle mani Ber. e Seb. de Mentioni Recanatesi con altri complicī ecc. (2 Ottobre 1522) XXIX. - 71-72. Breve del medesimo al Duca perchè voglia rendere sicuro il viaggio nella Prov. della Marca Anconitana al Vescovo Clusino Com. e P. Suere Cap. con alcuni cavalli e fanti di S. Chiara per eseguire alcuni negozi ecc. (9 Dicembre 1522) c. XXIX t°. - 73. Breve al medesimo Duca per ringraziarlo della diligenza e studio che adoperava nel servizio di S. Chiesa e del Pontefice (9 Gennaio 1523) c. XXIX t°.-XXX. - 74. Breve del medesimo al

Duca per esortarlo a reprimere colla forza la ribellione dei Riminesi (27 Gennaio 1523) c. XXX. - 74. Breve del medesimo al Duca per dirgli che presti fede alle lettere di Girolamo Staccolo sull'affare di Rimini perchè scritte di mente e volontà del Pontefice (11 Marzo 1523) c. XXX. - 75-76. Breve del medesimo al Duca per esortarlo a comporre le differenze tra il Conte Ruberto e Girolamo ed i fratelli di Roberto figli di Alessandro Gonzaga (21 Aprile 1523) c. XXX. - 77. Breve al medesimo al Duca perchè voglia prestare aiuto e favore al Cardinale Pompeo Colonna nel possesso d'un Canonicato nella città e territorio di Cagli (10 Maggio 1523) c. XXX t°. - 78. Breve del medesimo al Duca perchè s'adoperi ad aver nelle mani alcuni scellerati dalla Bastia, territorio di Perugia, uccisori di devoti che andavano al perdono d'Assisi (18 Maggio 1523) c. XXX t°. - 79. Breve del medesimo al Duca perchè vegga di catturare e tenere sotto buona custodia quegli omicidi e assassini da strada rifugiatisi ne' suoi Stati (5 Giugno 1523) c. XXXI. - 80. Breve del medesimo al Duca per esortarlo anzi per imporgli di far subito carcerare Pietro Davila Sp.lo, che già servì un Segretario di Leone X e che era fuggito dopo commessi delitti (21 Luglio 1523) c. XXXI. - 81. Breve del medesimo al Duca perchè, capitando nel suo Stato un Ludovico Deface? da Camerino, Troilo Malatesta da Rimini e Troilo da S. Ginese, sospetti di gravi delitti, procuri di catturarli e condurli nella Rocca di Spoleto (14 Agosto 1523) c. XXXI. - 82. Breve del medesimo al Duca per ringraziarlo di quanto aveva fatto per recuperare alla Chiesa la città di Rimini, della cui opera fu informato dal Segretario Segreto Pietro Verbeck (23 Dicembre 1522) c. XXXI t°. - 83. Breve del Papa Paolo III alla Duchessa Leonora Gonzaga Della Rovere per lodarla d'essersi rallegrata che il figlio Guidobaldo fosse ritornato in grazia del Pontefice ecc. (8 Marzo 1539) c. XXXII. - 84. Breve del medesimo Pontefice al Duca Guidobaldo per dargli licenza di servire i Veneziani, come il padre (26 Marzo 1539) c. XXXII. - 85. Breve del medesimo allo stesso Duca per rallegrarsi del suo matrimonio con Donna Vittoria Farnese, sua nipote (3 Giugno 1547) c. XXXII. - 86. Breve del medesimo al Duca stesso per concedergli di pagare il censo alla Chiesa col valore della moneta quale al tempo di Carlo V (23 Giugno 1545) c. XXXII t°. - 87. Breve del Pontefice Giulio III al medesimo Duca per avvertirlo di non mandare aiuti di sorta al suo parente Ottavio Farnese, usurpatore della città di Parma alla Chiesa (20 Maggio 1551) c. XXXII t°-XXXIII. - 88. Breve del medesimo al Duca predetto in credenza di Pietro Camaiano Cameriero Segreto per le cause che da lui stesso avrebbe intese (16 Giugno 1551) c. XXXIII. - 89. Breve del medesimo al Duca per dirgli che aveva inteso

da Leonardo Della Rovere quello che il Duca aveva fatto con buona grazia della Rep. Veneta (22 Novembre 1552) c. XXXIII. - 90. Breve del medesimo al Duca come credenziale in persona di Gio. Franc. Commendone sopra certo negozio (16 Gennaio 1553) c. XXXIII t°. - 91. Breve del medesimo al Duca per fargli sapere che desiderava visitasse i luoghi sottoposti alla Legazione di Perugia come Capitano Generale dello Stato ecclesiastico 11 Febbraio 1553) c. XXXIII t°. - 92. Breve del medesimo al Duca per raccomandargli il Signor Giuliano Cesarini, avendolo deputato Capitano di tutte le milizie tanto pedestri che equestri (28 Febbraio 1553) c. XXXIII t°.-XXXIV. - 93. Breve del medesimo al Duca per chiamarlo a Roma per mezzo di Girolamo Soperchio, avendo bisogno dell'opera di lui per difesa della città (9 Maggio 1554) c. XXXIV. - 94. Breve del medesimo al Duca perchè prestasse fede a quello che il Cardinale Del Monte suo nipote gli avrebbe detto come necessario per la difesa di Roma ecc. (27 Giugno 1554) c. XXXIV. - 95. Breve del medesimo Pontefice al Duca sul medesimo argomento delle fortificazioni (25 Luglio 1554) c. XXXIV. - 96. Breve del Pontefice Paolo IV al predetto Duca per esortarlo a far prendere e ben custoditi mandare in Ancona certi Cristiani del Portogallo venuti in Italia per farsi Giudei e fermatisi a Pesaro e a Senigallia (16 Novembre 1555) c. XXXIV t°. - 97. Breve del papa Marcello II al Duca medesimo per ringraziarlo dell'offerta fattagli (22 Aprile 1555) c. XXXIV t°. - 98. Breve del pontefice Paolo IV al predetto Duca perchè volesse dar sussidi alli Hebrei catacumeni del suo Stato (20 Marzo 1556) c. XXXV. - 99. Breve del medesimo al Duca stesso perchè gli mandasse dal suo Stato quella quantità di Cavalli che gli avrebbe scritto Gio. Carafa, duca di Paliano (25 Luglio 1556) c. XXXV. - 100. Breve del medesimo al Duca stesso per avvertirlo che il Cardinal Carafa, suo nipote, verrà a parlar con lui prima di recarsi a Venezia (14 Dicembre 1556) c. XXXV. - 101. Breve del Pontefice Pio IV al predetto Duca perchè voglia dar fede a Sante Vescovo di Bisignano, nuovo Governatore di Fano riguardo alla controversia dei confini (26 Marzo 1560). - 102. Lettera del medesimo al Duca quale credenziale del Cardinal d'Urbino suo fratello per rallegrarsi della contratta parentela con Cesare Gonzaga ecc. (24 Aprile 1560) c. XXXV t°. - 103. Lettera del medesimo allo stesso Duca perchè, fattosi il matrimonio tra suo nipote Federico Borromeo e Virginia, figliuola del Duca, seguitasse ad essergli obbediente figliuolo, ed egli avrebbe trattato la Virginia come una figlia (5 Maggio 1560) c. XXXV t°. - 104. Lettera del medesimo al Duca per avvertirlo del suo viaggio a Bologna e che, nel passar da Pesaro, si sarebbe abboccato con lui e avrebbe procurato di condurre a Roma la figliuola di

lui Virginia (6 Agosto 1560) c. XXXV t°-XXXVI. - 105. Breve del medesimo al predetto Duca per comunicargli che, data la virtù e valore del Duca, egli aveva voluto al Teson d'oro, decretato dal Re di Spagna Filippo II, unire la croce di Cavaliere della milizia aurata col dono d'una collana, e nella croce c'era un poco di legno della S. Croce di Cristo (4 Febbraio 1561) c. XXXVI. - 106. Lettera del medesimo al Duca stesso per dar ricevuta della lettera piena di ricordi, alla quale rispondeva a voce per mezzo del Conte Francesco Landriano (6 Settembre 1561) c. XXXVI. - 107. Lettera del medesimo al Duca per ringraziarlo degli uffici passati seco ecc. (16 Ottobre 1561) c. XXXVI t°. - 108. Breve del medesimo al Duca riguardante la punizione inflitta a Raffaello Raffaelli Dottore Gubbino, il quale essendo Gonfaloniere di Gubbio favorì la fuga d'un Perugino bandito per gravi delitti e prigioniero in Gubbio (15 Ottobre 1565) c. XXXVI t°. - 109. Lettera del Pontefice Pio IV al Duca per esprimergli il piacere provato per la soddisfazione di lui riguardo all'erezione di Urbino ad arcivescovado (23 Dicembre 1563) c. XXXVII. - 110. Lettera del medesimo al Duca per ringraziarlo della parte presa per la sua malattia, assicurandolo d'esser guarito e di essere ancora capace di sopportare il grave peso del Papato (23 Dicembre 1563) c. XXXVII. - 111. Breve del medesimo in generale a tutti i principi soggetti al Papa per intimare, sotto pena d'indignazione e di multa di 10 mila scudi d'oro, di catturare Tonto da Corinaldo, Zingaro da Montenuovo, Francesco il Prete del medesimo luogo e il Capitano Oratio da S. Severino, avvisando della cattura il Governatore della Marca ecc. (20 Maggio 1564) c. XXXVII. - 112. Lettera del medesimo al Duca d'Urbino per dargli ricevuta di quella di lui presentatagli dal Casale e promettendo di dargli soddisfazione nelle cose ragionevoli ecc. (19 Settembre 1564) c. XXXVII t°. - 113. Breve del medesimo al Duca, come credenziale per Nicola Aragonio, Canonico di S. Pietro di Roma, raccomandandogli di trattar presto quello di cui gli avrebbe riferito il Canonico (22 Settembre 1564) c. XXXVII t°. - 114. Altra lettera credenziale al Duca pregandolo d'ascoltar volentieri il suo raccomandato e di soddisfarlo (29 Novembre 1564) c. XXXVII t°. - 115. Lettera del Collegio dei Cardinali al Duca per dargli notizia della morte di Pio IV (10 Dicembre 1565) c. XXXVII t°-XXXVIII. - 116. Breve del Pontefice Pio V al Duca in risposta alla lettera di congratulazione per la sua assunzione al pontificato (29 Gennaio 1566) c. XXXVIII. - 117. Breve del medesimo al Duca per esortarlo a far catturare i banditi d'Ascoli nel caso passassero da Pesaro per rifugiarsi a Venezia (20 Febbraio 1566) c. XXXVIII. - 118. Breve del medesimo al Duca per pregarlo a voler dare il suo aiuto e favore alle

lettere autentiche da lui inviate perchè gli uomini si rimovessero da certi nefandissimi peccati ecc. (17 Aprile 1566) c. XXXVIII t°. - 119. Breve del medesimo al Duca per informarlo d'aver dato ordine ad Alessandro Pallantiero, Governatore della Marca Anconitana, perchè gli consegni i banditi e delinquenti che prenderà nel suo Stato e per pregarlo di far lo stesso col Governatore, consegnandoli quelli fatti catturare da lui (8 Gennaio 1567) c. XXXVIII t°. - 120. Lettera del medesimo al Duca per riferirgli d'aver inteso quanto gli aveva fatto sapere per mezzo di Fra Jac. Sant'Angelo, al quale aveva significato il suo parere ecc. (23 Febbraio 1567) c. XXXIX. - 121. Lettera del medesimo come credenziale pel Dottor Marcello dal quale il Duca potrà intendere l'intenzione di S. S. circa il part.re di Gio. Gir. Gonzaga (21 Aprile 1567) c. XXXIX. - 122. Altra lettera del medesimo, riguardante il Gonzaga, al Duca perchè lo ponga in libertà, senza nocumento alcuno della persona, dopo aver saputo da lui tutto quello che si desidera ecc. (4 Maggio 1567) c. XXXIX. - 123. Breve del medesimo al Duca Guidobaldo riguardante la cattura di banditi, che si rifugiassero ne' suoi Stati, contro i quali aveva mandato con un buon nerbo di soldati Candido Citelli (1567, 24 Maggio) c. XXXIX. - 124. Lettera del medesimo al Duca per pregarlo che nella causa di Gio. Gir. elegga un dottor di buone qualità che conosca la causa, e, compito il processo, gli si mandi per intendere il senso suo circa la sentenza (31 Maggio 1567) c. XXXIX t°. -125. Breve del medesimo al Duca per informarlo d'aver ordinato a Candido Citelli Com.rio di S. Chiesa che debba farsi veder da lui e riferirgli cose pertinenti ai banditi (4 Ottobre 1567) c. XXXIX t°.-XL. - 126. Lettera del medesimo al Duca per dirgli che ha veduto e inteso volentieri il suo inviato Casale ecc. (14 Novembre 1567) c. XL. - 127. Breve del medesimo al Principe Francesco Maria per dirgli che gli eran giunte gradite le sue lettere nelle quali annunziava il suo ritorno dalla Spagna in Italia e l'esortava ad essere obbediente ai suoi genitori ecc. (21 Luglio 1568) c. XL. - 128. Breve del medesimo al Duca pregandolo d far catturare Gio. Ant. de Batta de Moretto da Rimini bandito Cap.le dello Stato Ecclesiastico e ne dia conto al Presidente di Romagna (28 Gennaio 1569) c. XL. - 129. Breve del medesimo al Duca per dirgli che aveva inteso dal suo Ambasciatore Traiano Mario, di ritorno dalla Spagna, quanto il Duca mandava a riferirgli e ne lo ringraziava (5 Ottobre 1569) c. XL t°. - 130. Breve del medesimo al Duca per pregarlo a voler dare aiuto e favore al Generale dei Camaldolesi che verrà a ridurre in buona forma il Monastero della Fonte dell'Avellana (1 Dicembre 1569) c. XL t°. - 131. Altro breve del medesimo al Duca per pregarlo di aiuto e favore al Cardinale Albano per la

ricerca di persona atta a sostituire il morto Vescovo Urbano nella Chiesa di Senigallia (12 Giugno 1570) c. XL t°. - 132. Breve del medesimo al Duca per pregarlo di aiuto e favore al Cardinale Rusticucci, al quale in Concistoro s'è deliberato di dare la Chiesa di Senigallia (14 Giugno 1570) c. XLI. - 133. Breve del medesimo al Duca per pregarlo di favore e di aiuto agli esattori perchè fossero soddisfatti delle decime imposte per provvedere all'estirpazione e persecuzion degli eretici e dei Turchi (28 Luglio 1570) c. XLI. - 134. Breve del medesimo al Duca per pregarlo di mandare il Conte Ant. Maurizio della Stacciola, se trovasi nei luoghi di sua giurisdizione, al Vescovo di Fermo, Governatore della Marca, al quale deve dare alcune sigurtà per la quiete dello Stato ecclesiastico (9 Giugno 1571) c. XLI. - 135. Breve del medesimo al Duca riguardante la notabile vittoria contro i Turchi (Lepanto) della quale il Duca deve ringraziare Dio ecc. (23 Ottobre 1571) c. XLI t°. - 136. Breve del medesimo al Duca per pregarlo di dare mille fanti per tutto il tempo che durava la lega contro i Turchi (16 Dicembre 1571) c. XLI t°-XLII. - 137. Breve del Papa Gregorio XIII al Duca per esprimere il suo dispiacere del travaglio significatogli dal Duca per certe lettere scrittegli ecc. (27 Gennaio 1573) c. XLII. - 138. Breve del medesimo Papa ai Priori e al Popolo della Città di Urbino per esortarli a deporre subito le armi e a obbedire al Duca stesso pena d'essere dichiarati ribelli (6 Febbraio 1573) c. XLII. - 139. Breve del medesimo al Duca per dirgli che non doveva mai dubitare di S. S. che non dovesse tenerlo per prudente e savio in governare il suo Stato ecc. (24 Luglio 1573) c. XLII t°. 140. Breve del medesimo al Duca con cui approva il parere del Duca espostogli dal Froncio, suo ambasciatore (30 Agosto 1573) c. XLII t°. - 141. Breve del medesimo al Duca per esprimere il suo parere riguardo agli Urbinati tornati all'obbedienza del Duca, di cui sopra pochi si doveva venire al supplizio (25 Novembre 1573) c. XLII t°-XLIII. - 142. Breve del medesimo al Duca per esortarlo a prestare aiuto e favoe al Vescovo di Famagosta, visitatore Apostolico negli Stati di lui (10 Marzo 1574) c. XLIII. 143. Breve del medesimo al Duca per avvertirlo che, mandando il Cardinale S. Sisto suo nipote in Francia, aveva voluto salutar il Duca per mezzo di lui (5 Luglio1574) c. XLIII. - 144. Breve del Pontefice Paolo II al Conte Federico di Montefeltro per annunziargli la sua assunzione al pontificato con promessa d'ogni sua opera per reprimere i Turchi (12 Settembre 1464) c. XLIII t°. - 145. Breve del Pontefice Pio II a Federico di Montefeltro, Conte di Urbino per esortarlo a rappacificarsi con Sigismondo Malatesta (21 Giugno 1459) c. XLIII t°. - 146. Breve del medesimo Papa allo stesso Federico per esortarlo a non mettere in pericolo lo stato della

Chiesa combattendo coi nemici e lasciava alla sua prudenza il considerare come talvolta meglio si rompevano gli nimici colla pazienza che con le armi (27 Luglio 1460) c. XLIV. - 147. Breve del medesimo allo stesso per ringraziarlo degli avvisi dati circa la venuta del Duca Giovanni nimico e per lodarlo del suo consiglio ecc. (22 Novembre 1460) c. XLIV t°. - 148. Breve del medesimo allo stesso per lodarlo del valore con cuiaveva combattuto contro il nemico ecc. (1 Novembre 1461) c. XLIV t°. - 149. Breve del medesimo allo stesso per prorogargli d'un altro anno la condotta del Generalato dell'esercito (17 Marzo 1461) c. XLIV t°. - 150. Breve del medesimo allo stesso per rallegrarsi della vittoria che aveva avuta contro Sigismondo Malatesta (6 Ottobre 1462) c. XLIV t°.-XLV. - 151. Breve del medesimo allo stesso per lodarlo della diligenza e studio con cui procedeva per ottener vittoria sugli inimici a difesa dell'onore e stato di S. Santità ecc. (7 Settembre 1463) c. XLV. - 152. Breve del Pontefice Paolo II al medesimo Federico col quale breve per la fede e pei meriti di esso Conte gli conferma tutti i privilegi, concessioni ecc. (1 Ottobre 1464) c. XLV. - 153. Breve del medesimo Papa allo stesso per confermargli lo stipendio secondo i patti contenuti nella convenzione fatta con Pio II (9 Ottobre 1464) c. XLV t°. - 154. Breve del medesimo allo stesso Conte per esortarlo, nel caso di morte di Malatesta Novello signore di Cesena gravemente malato, di andare a ripigliare per la Chiesa tutte le città e luoghi ecc. (28 Luglio 1465) c. XLV t°. - 155. Breve di Sisto IV al Conte sopradetto per rallegrarsi con lui della nascita di Guidobaldo (17 Febbraio 1472) c. XLVI. - 156. Breve del medesimo allo stesso per condolersi della morte della Battista Sforza sua moglie (17 Luglio 1472) c. XLVI. - 157. Breve del medesimo allo stesso per annunziargli che manda Nicolò delli Ubaldi suo Cappellano e Uditore per intervenire al funere della moglie (8 Agosto 1472) c. XLVI. - 158. Breve del Papa Clemente VIII al Duca Francesco Maria per ringraziarlo dell'offertagli ospitalità, dispiacente di non potersi fermare (30 Novembre 1598) c. XLVI. - 159. Breve del medesimo al Duca per esporre come qualsivoglia promessa o istrumento di donazione di terre, castelli, poderi ecc. fatta dai suoi predecessori non potesse obbligare il Duca Francesco Maria e suoi successori (13 Giugno 1594) c. XLVI-XLVII. - 160. Breve del medesimo al Duca in risposta al ringraziamento di lui per esprimergli il suo desiderio di soddisfarlo sempre (25 Giugno 1594) c. XLVII t°. - 161. Breve del medesimo al Duca per assicurarlo che per riguardo a lui accoglie di raccomandare la causa del Conte Sempronio Malatesta (10 Febbraio 1599) c. XLVII t°. - 162. Breve del medesimo al Duca per accordagli facoltà di mangiar carne e latticini anche in quaresima,

per riguardo alla sua salute (7 Marzo 1592) c. XLVII t°-XLVIII. - 163. Breve del medesimo al Duca per rallegarsi che col suo mezzo sia seguita la pace tra il sig. di Montemarciano e il sig. Pietro Gaetano (20 Ottobre 1592) c. XLVIII. - 164. Breve del medesimo al Duca per rendergli conto che è sorto altro disparere fra i sopradetti e che a lui sarà facile accomodarlo (19 Settembre 1592) c. XLVIII. - 165. Breve del medesimo al Duca per esortarlo a dare ogni aiuto all'Imperatore Rodolfo contro i Turchi (15 Settembre 1592) c. XLVIII. - 166. Breve del medesimo al Duca dicendosi sicuro che S. A. avrebbe sentita quell'allegrezza del suo Pontificato già espressa nelle lettere per l'antica amicizia ecc. (4 Febbraio 1597) c. XLVIII. - 167. Breve del medesimo al Duca come credenziale di Monsignor Buonviso Chierico per ottenere dal Duca che ai soldati del Papa che vanno in Ungheria contro i Turchi si forniscano vettovaglie (17 Maggio 1597) c. XLVIII t° - 168. Breve del medesimo al Duca per condolersi con lui della morte del nipote Duca di S. Marco (22 Dicembre 1595) c. XLVIII t°. - 169. Breve del medesimo al Duca per fargli sapere d'aver concesso al suo consobrino Giuliano Della Rovere la facoltà di far testamento (13 Settembre 1595) c. XLVIII t°. - 170. Breve del medesimo al Duca per condolersi della morte del cognato Marchese del Vasto (24 Dicembre 1593(c. XLVIII t°. - 171. Breve del medesimo al Duca per rallegrarsi della parte presa insieme coll'Imperatore e col Duca di Ferrara per rappacificare il Duca di Parma, Mantova e il Marchese del Vasto (4 Maggio 1593) c. XLIX. - 172. Breve del Pontefice Sisto V al Duca med. per dargli conto d'aver celebrata la consacrazione degli *Agnus dei* nella Pasqua e di averne consegnata una cassa pel Duca al Segretario Grazioso (10 Maggio 1586) c. XLIX. - 173. Breve del med. al Duca in cui gli rende conto della promozione dei Cardinali, tra cui il Della Rovere arcivescovo di Torino (17 Dicembre 1586) c. XLIX. - 174. Breve del papa Gregorio XIII al Duca per pregarlo di catturare Nunzio capo dei banditi della terra di Montalto, capitato a S. Agata, soggetta alla sua giurisdizione, ferito ad un piede (4 Settembre 1577) c. XLIX t°. - 175. Breve del medesimo al Duca per concedergli l'indulgenza plenaria dell'anno Santo (31 Dicembre 1576) c. XLIX t°. - 176. Breve del medesimo allo stesso Duca per condolersi della morte del Duca Guidobaldo suo padre (25 Ottobre 1574) c. L. - 177. Breve del medesimo al Duca per condolersi della morte del Cardinal d' Urbino, Giulio (6 Settembre 1578) c. L. - 178. Breve del medesimo al Duca per rendergli conto d'essersi risoluto a far Legato contro i banditi che infestano lo Stato della Chiesa il Cardinale Sforza con buona scorta di fanti e di cavalli (13 Luglio 1580) c. L. - 179. Breve del medesimo al Duca per pre-

garlo a non accettare nel suo Stato Ebrei, fatti cristiani, che ritornavano al Giudaismo partendosi di Spagna e Portogallo per l'Italia, e a fargli processare 27 Maggio 1581) c. L. - 180. Breve del med. al Duca per concedergli licenza di far punire il Conte Antonio Stati Cav.re dell'Ordine di Alcantara, non ostante i suoi privilegi (7 Gennaio 1581) c. L t°. - 181. Breve del med. al Duca per pregarlo di sentire l'opinione dei Matematici del suo Stato e riferirgliela per la riforma del Calendario (18 Gennaio 1580) c. L t°. - 182. Breve di Sisto V al Duca per dichiarargli che gli era stata accetta la testimonianza di Girolamo Nucci circa il piacere avuto dal Duca per la sua elezione al pontificato (24 Aprile 1585.) c. LI. - 183. Breve del med. al Duca per mandargli la Bibbia riformata nella parte corrotta del testo perchè così corretta la faccia capitare alle mani dei suoi popoli (29 Maggio 1590) c. LI. - 184. Breve del Papa Gregorio XIII al Duca per ringraziarlo della sua lettera di congratulazione inviatagli per la sua assunzione al pontificato (10 Dicembre 1590) c. LI. - 185. Breve d'Innocenzo IX al Duca per annunziargli la sua assunzione al Pontificato (29 Ottobre 1591) c. LI t°. - 186. Copia del breve di Clemente VIII per revocare la scomunica di Gregorio XIII per quelli che per uso proprio in poca quantità trassero grani e biade dallo Stato ecclesiastico (s. data) c. LI t°. - 187. Copia di brevi dei Papi Leone X, Clemente VII, Giulio II, Adriano VI e Sisto IV al Duca Francesco Maria I e alle Duchesse di Urbino con una capitolazione tra fiorentini e Senesi dall'una e il Duca predetto, i Malatesti e i Baglioni dall' altra. c. LI t°. - 188. Brevi de' Papi al Conte di Mercatello Ottone Ubaldini per le cose del Duca Guidobaldo I. c. LI t°. - 189. Atto di compera d' una parte del Marchesato della Ceve? fatta dal Duca Francesco Maria I e per lui dal vescovo di Alba per 7 $\frac{M}{X}$ (2 maggio 1504) c. LII t°. - 190. Compera fatta dal Duca Francesco Maria Secondo in Roma di un'oncia e mezza d'acqua Vergine per 120 scudi per condurla nel suo Palazzo in quella città (4 Giugno 1588) c. LII t°. - 191. Compera fatta dal medesimo Duca di 40 canne di sito con una casella esistente in Pesaro ecc. pel prezzo di scudi 169 b. 2 q.ni 2 (14 Maggio 1592) c. LIII. - 192. Compera fatta dal fattor generale del Conte Guidantonio di Montefeltro di certa rata del Molino del Sasso per 26 fiorini da Giovanni De Martino dal colle (17 Marzo 1441) c. LIII t°. - 193. Altra compera fatta dal medesimo Guidantonio e per lui dal fattore d'un'altra parte del suddetto molino dai fratelli Matteo e Bart.o figli di Andrea da pomonte d'Urbino ecc. pel medesimo prezzo di 26 fiorini (21 Novembre 1441) c. LIII t°. - 194. Altra compra del medesimo d'una parte di Molino con pertinenze ecc. pel prezzo di 115 fiorini (7 Maggio 1442 c. LIII t°-LIV. - 195. Atto di

vendita fatta da Alessandro Paltroni da Urbino e da Giulio Cesare, suo fratello minore a Pier Lorenzo Cola da Cast.e di un podere per 2000 fiorini (28 Marzo 1588) c. LIV. - 196. Concessione fatta da Sisto V per la permuta del podere con un molino da grano che l'Abbadia possedeva (17 Giugno 1588) c. LIV t°-LV. - 197. Compra fatta da Guidobaldo II, per mezzo del suo procuratore Francesco Fazino, dalla Sig. Ersilia Cortesi de Monti d'una parte della Torre Fregosa e sui beni e terre per 7700 scudi (16 Febbraio 1550) c. LV. - 198. Compra fatta da Francesco M.ª II per mezzo di Pietro Barbetta suo procuratore da Matteo Beliardo di Senigallia di sette some ecc. di terra con filari d'alberi ecc. per 1065 scudi (27 Febbraio 1591) c. LV. - 199. Compra fatta dal medesimo Duca per mezzo di Francesco Orlandi maestro delle entrate d'una possessione di M.r Valerio e Benedetto Benedetti di Jesi per la somma di scudi 2417 (20 Dicembre 1581) c. LV t°. 200. Altra compera del medesimo per mezzo del pren. Barbetta di una casa in Senigallia da Jac.a e Mad.a di Paulino maritate per scudi 60 e grossi 5 (9 Aprile 1591) c. LV t°. - 201. Casa comperata da Leonardo Della Rovere prefetto di Roma e Duca di Sora da Pietro di Celano Barone Napolitano (24 Aprile 1475) c. LVI t°. - 202. Scritture e ragioni della Casa in Venezia acquistatavi dal Duca Francesco Maria I per donazione fattagli dalla Signoria che la comprò dal Lippomani (s. data) c. LXI t°. - 203. Locazione della predetta Casa fatta a Niccolò Donato da Giacomo Beni agente e procuratore del Duca per pensione di 400 ducati annui (31 Ottobre 1609) c. LVII. - 204. Confiscazioni ed entrate de' sali restituite al Duca Fancesco Maria I da Carlo V e Giovanni d'Aragona (22 Marzo 1536) c. LVIII. - 205. Il medesimo si vede effettuato d'ordine del medesimo Imperatore Carlo V da Alfonso Davalos Marchese del Vasto, Vicerè di Napoli (4 Aprile 1536) c. LVIII. - 206. Consiglio di Messer Piervincenzo Zacheo da Spoleto con allegazioni di dottore in legge sull'aiuto che i sudditi debbono dare al loro superiore per maritar le figliuole (s. data) c. LIX. 207. Cessione fatta del Montefeltro, Pesaro e Sinigaglia con i distretti e pertinenze per la Chiesa da Leone X dopo la morte di Lorenzo de Medici, duca d'Urbino (19 Giugno 1515) c. LX. - 208. Condotta fatta da Re Ferdinando di Sicilia e di Napoli al suo stipendio e servizio del Duca Guido p.° Duca d'Urbino con provvisione di ducati d'oro 15 mila per tre anni ecc. (1483) c. LXI. - 209. Idem, dal Doge di Venezia Andrea Gritti e dal Senato del Duca Guidobaldo II con speciali obblighi d'armati per lo stipendio di 1000 ducati d'oro all'anno (9 Aprile 1529) c. LXI. - 210. Idem, del medesimo Guidobaldo fatta dalla Signoria di Venezia e dal Doge Pietro Landi con obblighi speciali (20 Marzo 1539) c. LXI t°-LXII. - 211. Idem,

che fa Papa Giovanni XXIII, con saputa e ordine dell'Imperatore Sigismondo, del Conte Guidantonio del Montefeltro allo stipendio e generalato di S. Chiesa con speciali condizioni (27 Maggio 1416) c. LXII-LXIII. - 212. Idem, fatta del Conte Federico di Montefeltro, d'Urbino e di Casteldurante per Capitano Generale della lega stabilita tra il Pontefice Paolo II, Re Ferdinando d'Aragona, re di Sicilia e Bianca Maria e Galeazzo Maria, duchi di Milano con speciali condizioni (10 Giugno 1466) c. LXIII t°. - 213. Conferma della medesima in data 17 e 19 Maggio 1467. c. LXIII t°. - 214. Condotta del Duca Francesco Maria II con Filippo II con provvisione di 12 mila ducati e con altre condizioni, dopo prestato il giuramento di fedeltà dal Duca in mano del Sig. *Pietro Guzman*. c. LXIII t°-LXIV. - 215. Conferma della medesima fatta dal Re Filippo III con l'aumento di 3 mila ducati il 7 Marzo 1599. c. LXIV. - 216. Capitoli nel Conclave di Clemente 8° (solo titolo) c. LXV. - 217. Scritture riguardanti i confini tra la Carda e Città di Castello in quella parte che confina con Valboscosa territorio di detto castello (19 Luglio 1596-23 Agosto 1597) c. LXV t°-LXVII. - 218. Scritture riguardanti le liti o differenze tra Fanesi e i luoghi del Vicariato di Mondavio posseduti dai Duchi d'Urbino e dagli altri SS.ri Della Rovere (18 Dicembre 1567) c. LXVII. - 219. Scritture riguardanti i confini tra Montevecchio e Monteruolo sopra la differenza di Monterubbio e convento (Aprile 1581) c. LXVIII-LXX. - 220. Sunto di scrittura riguardante i confini del Castello delle Fratte e sua corte dalla Corte e terr.° del Castello di Montevecchio (18 Aprile 1554) c. LXX. - 221. Sentenza di confini data dal Luogotenente e Podestà di Urbino Gir.o Gabriello et Ortensio Fido, per la quale si dichiara che il Conte di Montefabri non abbia nel suo territorio la Villa di pian di Scanno (17 Dicembre 1579) c. LXX t°. - 222. Conferma della medesima data dal Zucchella M.s Baldo Com.rio di Montefeltro (28 Febbraio 1581) c. LXX t°. - 223. Cenno d'una scrittura di Guidobaldo Del Monte che dimostra essere la Chiesa dei frati Zoccolanti, posta nel monte di Mombaroccio, dentro ai confini di Pesaro e nella diocesi di detta città (a. 1589) c. LXX t°-LXXI. - 224. Sentenza di Giovanni De Rossi Romano, Vescovo Alatrino in favore del signor Giovanni Della Rovere signore di Senigallia in una questione di confini tra la città di Senigallia e gli uomini di Montalboddo (22 Marzo 1480) c. LXXI. - 225. Altra sentenza a conferma delle precedente data, come arbitro, da Giov. De Duchi, Vescovo Coronese (9 Giugno 1490) c. LXXI t°. - 226. Deliberazione presa dal Duca Guidobaldo II per far porre 12 termini di pietra visibili e grandi per porre termine alla contesa di confini tra Giacomo Piccolomini signore di Montemarciano, Elena Sforza

di lui madre e il Comune, e il Duca Guidobaldo (1 Maggio 1560) c. LXXI t°-LXXII. - 227. Altra questione per essere stato rimosso uno dei termini predetti ecc. (10 Luglio 1575) c. LXXII t°. - 228. Questione di confini tra Montirone, castello di Fiorenza e gli uomini di Belforte, terminata dai dottori Francesco Lenzoni Fiorentino per il Duca di Fiorenza e Fabio Barignano Pesarese pel Duca d'Urbino (5 Agosto 1576) c. LXXIII. - 229. Lodo dei medesimi per le differenze dei confini tra la Castellacciola di Fiorenza e quelli di Partinoli e Figiano di Urbino (5 Agosto 1576) c. LXXIII. - 230. Idem, dei medesimi per le differenze di confini tra le Comunità e uomini della Rocchetta, delle Capanne e Balze dello Stato di Fiorenza, e quelli di Casteldelci e Soccatello (13 Giugno 1576) c. LXXIII t°. - 231. Lettere del Com.o di Massa Simone Nucci sulle differenze de' confini tra gli uomini di Belforte e quelli di Piandimeleto (8 Giugno 1586) c. LXXIII t°-LXXIV. - 232. Decisione in favore degli abitanti di Rontagnacco nella differenza tra questi e quelli di Mercato Saraceno riguardo alla Villa di Campaulo (28 Settembre 1580) c. LXXIV. - 233. Decisione in favore del Castello di Masa per differenze di confini tra gli uomini di questo e quelli del Castello di Luso del Marchese da Bagno sopra la villa di Massa (19 Ottobre 1562-3 Gennaio 1563) c. LXXIV t°. - 234. Dichiarazione di confini tra Civitella, Perugia e Gubbio per dire che Civitella non ha che fare col Perugino. c. LXXV. - 235. Copia della approvazione de' termini posti per dividere i territori tra Fano, e S. Costanzo, Mondolfo, Ceregia, Piaggie, Monte Maggiore, Montebello, Villa del Monte (a. 1544) c. LXXV. - 236. Causa e lite del Duca d'Urbino col Duca di Gravina in Napoli per la ricuperazione della dote di Donna Virginia sua moglie, e sue gioie et argenti ecc. (13 Febbraio 1571) c. LXXVI-LXXVIII. - 237. Causa commessa da Carlo V Imperatore e Re di Spagna al Vicerè di Napoli Don Carlo de la Noy ad istanza del Duca Francesco Maria I d'Urbino che domandava d'essere ammesso contro le tre sentenze dategli contro sopra la privazione del Ducato di Sora ecc. (24 Maggio 1524) c. LXXVIII t°-LXXIX. - 238. Istanza di Fabio e di altri figli del Cav. Girolamo Serbelloni di Fossombrone, perchè si revocasse tutto quello era stato detto contro il loro padre, accettata dal Procuratore fiscale l'8 Maggio 1610. c. LXXIX t°. - 239. Copia del memoriale dato dal sig. Fabio Albergati intorno alle cose del commercio da introdursi in Ancona a danno di Senigallia. c. LXXX t°. Bianca la c. LXXXI. - 240. Atto di estinzione di censo pel Duca Francesco Maria II pagando scudi 4300 all'erede di Pietro Aloigi, Plautilla figlia di Orazio Falconieri, figliuolo legittimo e naturale di Mad.na Girolama erede universale dell'Aloigi (25

Maggio 1588) c. LXXXII-LXXXIII. - 241. Censo di denari fatto pel Duca Francesco Maria da Buongirolamo Buongirolami per la somma di scudi 2000 con Messer Fabio Ansidei di Perugia (1 Luglio 1571) c. LXXXIII. 242. Compagnie d'uomini d'arme concesse da Filippo II Re di Spagna al Duca Guidobaldo nel regno di Napoli nel modo che l'aveva il Duca di Termoli finchè visse (a. 1558) c. LXXXIV t°. - 243. Compagnie di Cavalli leggieri che dal Re di Spagna si pagavano al Duca Guidobaldo ecc. (9 Febbraio 1561) c. LXXXV. - 244. Concessioni e comodità che nell'anno 1593 il Duca Francesco Maria II per mezzo del Cav. Graziosi dette e permise alli Rev.di Canonici di S. Maria in Via Lata di Roma ecc. (25 e 26 Giugno 1593) c. LXXXVI-LXXXVII. - 245. Capitoli matrimoniali passati tra il Duca Francesco Maria II e Donna Lucrezia d'Este sua moglie e il Duca di Ferrara fratello di lei (22 Dicembre 1569) c. LXXXVIII-LXXXIX. - 246. Ordine del Papa Giovanni XXIII al Conte Guidantonio di Montefeltro Vicario Generale della Chiesa in Urbino di correre in aiuto di Paolo Orsini Cap.no di alcune genti in Roccacontrada e inoltre, di rinunziare, sotto pena di scomunica, alla nomina di Gran Conestabile del Re di Sicilia, nemico di S. Chiesa (5 Agosto 1412) c. XC t°. - 247. Ordine dell'Imperatore Sigismondo al medesimo di riconoscere come solo legittimo Pontefice Giovanni XXIII (5 Agosto 1412) c. XCI. - 248. Ordine del Pontefice Martino V al medesimo, sotto pena di scomunica e privazione dei vicariati, di offendere e far offendere con tutte le sue forze Braccio da Montone (6 Agosto 1418) c. XCI. - 249. Altro ordine di Martino V al medesimo di far guerra con tutto il suo potere contro Braccio o di fargli intendere di non voler stare in tregua con lui (22 Agosto 1418) c. XCII. - 250. Altro ordine del Papa Martino V al medesimo perchè s'adoperi a sottrarre e levare dal seguito di Braccio tutti coloro che lo favoriscono o seguono (3 Novembre 1418) c. XCII t°. - 251. Altro ordine dello stesso Papa, al medesimo Conte di favorire Francesco e Carlo degli Atti da Sassoferrato tornati al grembo di S. Chiesa (5 Gennaio 1419) c. XCII t°. - 252. Idem, del medesimo Papa al Conte Guidantonio di rimettere e compromettere le differenze tra e Braccio nelli nobili Bart.o de Nicolo Galdi Valore, e Vero di Guadagni cittadini Fiorentini e specialmente la differenza per rispetto alla città d'Assisi (10 Marzo 1419) c. XCIII. - 253. Idem, del medesimo Papa al Conte stesso d'astenersi da ogni molestia, ingiuria e offesa verso Carlo e Pandolfo Malatesta (18 Marzo 1421) c. XCIII. - 254. Atto di vendita del Castello della Petra di Mauro con la Rocca, fortilizio, dominio ecc. nella provincia di Montefeltro per il prezzo di mille ducati d'oro, fatta da Oddantonio Duca d'Urbino al Conte Ugo-

lino nato d'un altro Conte Ugolino Bandi, Conte di Monte e cittadino di Urbino (26 Giugno 1443) c. XCIV. - 255. Investitura di Petroja data a un Federico de Bandi con beneplacito del Pontefice Innocenzo VIII (a. 1485) c. XCIV t°. - 256. Breve del medesimo Pontefice al Duca Guido di Urbino per dichiarare che per qualunque concessione fatta al Conte Ugolino de Bandi non intende si sia derogato ad alcuna ragione dell'investitura del Ducato fatta in persona di esso Duca Guido (20 Maggio 1486) c. XCIV t°-XCV. - 257. Altro breve del medesimo Papa con cui si lamenta col detto Duca Guido perchè ha tolto per forza al Conte Ugolino Bandi tutti i suoi castelli ecc. (10 Novembre 1486) c. XCV. - 258. Dichiarazione per lettera del Conte *Enea Bandi* che si professa servitore, vassallo e feudatario del Duca di Urbino (a. 1592) c. XCV. - 259. Capitolazione e patti tra il Re Filippo II di Spagna e Guidobaldo II Duca d'Urbino quando fu condotto allo stipendio e al servizio di quel Re (9 Aprile 1558 (Cfr. c. CIII) c. XCVI. - 260. Capitolazione fatta il 4 Marzo 1522 tra il Cardinale Giulio de' Medici, li Otto di Fiorenza per una parte e il Duca Francesco Maria I e Malatesta e Oratio Baglioni da Perugia mediante i loro procuratori ecc. c. XCVI-XCVII. - 261. Capitolazione passata tra Lorenzo de' Medici e il Colonnello Maldonato ed altri Capitani Spagnoli (Vedi c. CCCLIX) (27 Febbraio 1517) c. XCVII. - 262. Capitolazione fatta tra li Capitani Spagnoli e il Duca Francesco Maria I Della Rovere durante l'impresa che aveva per le mani (19 Febbraio 1517) c. XCVIII. - 263. Capitolazione passata tra Papa Leone X e i Capitani della nazione Francese e Guascona contro il Duca Francesco Maria I Della Rovere (Cfr. c. II) (16 Settembre 1517) c. XCVIII t°-C. - 264. Capitoli domandati dalli Aretini a Papa Clemente VII nel 1530, volendosi sottoporre alla Chiesa. c. C t°. - 265. Capitoli passati tra Vespasiano Colonna e Stefano Conti riguardo ai fuorusciti et huomini di Patrica (22 Maggio 1526) c. C. t°. - 266. Capitoli passati tra la Repubblica di Fiorenza e il Duca Francesco Maria I sopra il generalato concessogli e condotta fatta della sua persona ecc. (15 Maggio 1522) c. CI-CIII. - 267. Capitolazione passata tra Filippo II Re di Spagna e Guidobaldo II Duca d'Urbino (Cfr. c. XCVI, n. 262) (7 Marzo 1558) c. CIII-CIV. - 268. Capitoli passati tra li Offitiali e Ministri di Papa Giovanni XXIII da una e il Conte Guidantonio di Montefeltro dall'altra (7 Luglio 1413) c. CIV-CV. - 269. Capitoli fatti tra il Conte Guidantonio di Montefeltro mediante il suo procuratore, che fu Ser Luca Beni da Gubbio ed il Camerlengo del Papa Eugenio IV riguardo alla restituzione da farsi di Città di Castello liberata dall'assedio di Nicolò dalla Stella ecc. (29 Gennaio 1532) c. CV t°-CVI. -

270. Capitoli passati tra Papa Eugenio IV col mezzo del Cardinale di S. Clemente suo Carmelengo ed il sig. Antonio del q. Nicolò conte di Montefeltro, d' Urbino e Ser Nicolò del q. Petruccio Felici d' Urbino procuratore di Guidantonio, Conte di Montefeltro, Vicario per la Chiesa (28 Gennaio 1432) c. CVI t°-CVIII. - 271. Capitoli passati tra Alfonso Re di Aragona ed il Conte Federico di Montefeltro col mezzo di Pietro d'Arcangelo Buonanza sopra la condotta e Capitanato generale concesso al detto Conte (14 Dicembre 1453) c. CVIII-CXII. - 272. Capitoli tra il Pontefice Paolo II e il Conte Federico col mezzo dei loro procuratori ecc. (10 Giugno 1466) c. CXII t°-CXIV. - 273. Capitoli per la conferma della condotta per un altro anno tra il Conte Federico e il Pontefice Paolo II (17 Maggio 1467) c. CXIV. - 274. Aggiunti di altri capitoli ai precedenti (19 Maggio 1467) c. CXIV t°. - 275. Capitoli passati tra il Duca Guidobaldo primo di Montefeltro, Duca di Urbino con la città e Comunità di Fossombrone per il danno ricevuto da Cesare Borgia ecc. (29 Dicembre 1510) c. CXIV t°-CXVI. - 276. Capitoli nei quali si contengono le conditioni, obblighi e promesse fatte al Duca d'Urbino Federico di Montefeltro, in Urbino dagli ambasciatori e procuratori del Re Ferdinando d'Aragona, Re di Sicilia, dal Duca di Milano Galeazzo Maria Sforza col censenso di Ludovico Maria Sforza suo zio, Duca di Bari e della Repubblica di Fiorenza ecc. mentre lo conduceva *di nuovo* allo stipendio e capitanato generale di tutti loro confederati e collegati insieme (17 Aprile 1482) c. CXVI-CXIX. - 277. Capitoli concessi dal Duca Guido e Francesco Maria I alla Comunità di Urbino (31 Maggio 1508) c. CXIX t°-CXX. - 278. Capitoli presentati per la conferma al Duca Guido I dal Gonfaloniere e Consoli della città di Gubbio e dai Capitani dell'arte (s. data) c. CXX t°. - 279. Cerimonie fatte dal Vescovo di Urbino come Commissario Apostolico deputato dal Papa Alessandro VI nel dare e benedire l'arme al Duca Francesco Maria I s. data) c. CXX. - 280. Cappella di S. Antonio da Padova, posta nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi tenuta come propria da tempo immemorabile dal Duca Guidobaldo Feltrio della Rovere, secondo Duca di Urbino (9 Giugno 1559) c. CXXI t°-CXXII. - 281. Conferma dell'infeudazione e invetitura del Ducato di Sora fatta a Giovanni Della Rovere Prefetto di Roma da Carlo VIII, Re di Francia e di Gerusalemme e Sicilia (26 Novembre 1494) c. CXXIII. - 282. Conferma, come sopra, del Ducato di Sora fatta da Lodovico Re di Francia, di Napoli e di Gerusalemme, come ancora Duca di Milano al Duca Francesco Maria Della Rovere, Duca allora anche di Sora e Prefetto di Roma (Aprile 1502) c. CXXIII. - 283. Altra conferma, come sopra al Duca Francesco Maria

Della Rovere fatta da Ferdinando d'Aragona, Re di Napoli (26 Marzo 1507) c. CXXIII t°-CXXIV. - 284. Conferma di tutti i privilegi, grazie, vicariati, indulti fatta dal Papa Martino V al Conte Guido di Montefeltro, Vicario generale della Chiesa ecc. (23 Aprile 1424) c. CXXIV. - 285. Conti e pagamenti fatti del soldo che dava il Re Filippo di Spagna al Duca Guidobaldo per lui, venti capitani, cento settanta fanti ecc. (s. data) c. CXXIV t°. - 286. Capitanato generale concesso dal Pontefice Paolo IV dello Stato di S. Chiesa al Duca Guidobaldo II con gli onori e autorità solite ecc. (20 Giugno 1555) c. CXXV. - 287. Idem, idem, continuato e confermato in persona del Duca Francesco Maria Seniore da Papa Leone X (18 Aprile 1513) c. CXXV. - 288. Capitanato generale concesso al Duca Francesco Maria I Feltrio Della Rovere dalla Repubblica di Fiorenza (15 Maggio 1522) c. CXXV t°. - 289. Capitanato generale e condotta del Duca Francesco Maria I dalla Signoria di Venezia per tre anni di fermo e due di rispetto rifermato da Andrea Gritti, doge di Venezia (9 Aprile 1529) c. CXXV t°-CXXVII. - 290. Capitanato Generale concesso da Egidio Cardinale Legato Apostolico in Italia per Urbano V a Nicolò del quondam Contuccio del Conte Speranza di Montefeltro (17 Aprile 1365) c. CXXVII. - 291. Capitanato generale concesso da Francesco Sforza Conte di Cotignola ecc. a Federico di Montefeltro, Conte d'Urbino e di Casteldurante (17 Luglio 1445) c. CXXVII t°. - 292. Capitanato Generale confermato in persona del Conte Federico di Montefeltro da Galeazzo Maria Sforza (3 Settembre 1469) c. CXXVIII. - 293. Capitanato generale della Lega per quello che toccava al Re Ferdinando confermato al Conte Federico predetto (15 Maggio 1467) c. CXXVIII t°-CXXIX. - 294. Idem, della Repubblica di Fiorenza (28 Agosto 1467) c. CXXIX. - 295. Idem, concesso al medesimo Federico dal Pontefice Pio II (13 Agosto 1462) c. CXXIX. - 296. Revoca del medesimo Pontefice Pio II perchè non conveniente si trovino due capitani generali nell'esercito (3 Novembre 1462) c. CXXIX t°. - 297. Capitanato generale concesso da Ferdinando Re di Sicilia al Conte Federico di Montefeltro (27 Novembre 1461) c. CXXIX t°-CXXX. - 298. Idem, concesso al medesimo da Bianca Maria Signora e da Galeazzo Maria Sforza duca di Milano (6 Giugno 1466) c. CXXX. - 299. Conferma di Capitanato al medesimo dalla Lega del Re Ferdinando d'Aragona, del Papa, della Repubblica di Fiorenza, e di Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano (3 Giugno 1466) c. CXXX t°-CXXXI. - 300. Riconferma al medesimo dalla Repubblica di Fiorenza (13 Maggio 1468) c. CXXXI t°. - 301. Collegio eretto da Giulio II nella città di Avignone in Francia per 36 giovani che dovessero attendere alla

professione di Legge canonica ecc. (1 Febbraio 1511) c. CXXXII. - 302. Riforma del medesimo Collegio secondo il Cardinale Armiguch? (17 Marzo 1570) c. CXXXII t°. - 303. Credito del Duca d'Urbino Francesco Maria II contro Modesto Manni da S. Leo di scudi 22.000 per la sua mala amministrazione da pagarsi a scudi 150 per anno, cominciando dal Gennaio 1589 (13 Settembre 1588) c. CXXXIII-CXXXIV. - 304. Altro credito del medesimo con il Ser.mo Duca di Modena di 20.000 scudi da pagarsi a scudi 5000 per anno, cominciando dal 13 Marzo 1602 (13 Marzo 1602) c. CXXXIV. - 305. Casteldurante eretta in Contea dal Pontefice Martino V (12 Marzo 1429) c. CXXXIV t°-CXXXV. - 306. Costituto (*sic*) di Antonio Ortis spagnuolo fatto in Cagli il 20 Aprile 1517 alla presenza de' Priori e del Podestà di quella città. c. CXXXV t°-CXXXVI. - 307. Codicillo del Duca Francesco Maria I fatto in Pesaro nella Camera Ducale, a rogito del notaio Ser Bernardo di Ser Gasparo Fattori (1 Gennaio 1536) c. CXXXVI t°-CXXXVII. - 308. Scritture pertinenti alle cose di Camerino (senz'altro) c. CXXXVIII. - 309. Dote di Agnesina Montefeltria, moglie di Fabrizio Colonna (16 Dicembre 1489) c. CXXXVIII t°-CXXXIX. - 310. Richiesta di 7000 scudi per pagare i suoi creditori fatta dalla Duchessa Vittoria Farnese al figlio Francesco Maria II Duca d'Urbino (19 Maggio 1584) c. CXXXIX. - 311. Promessa di dote di scudi 20.000 fatta dalla Duchessa Vittoria Farnese al Marchese Del Vasto Alfonso d'Avalos d'Aragona per la figlia Lavinia moglie di detto marchese (12 Marzo 1584) c. CXL-CXI. - 312. Varie partite di Libri della Cancelleria del Duca d'Urbino Francesco Maria II (13 Gennaio 1594) c. CXLI. - 313. Dote promessa dal Duca d'Urbino Francesco Maria II al sig. Alfonso d'Avalos d'Aquino Marchese del Vasto per Lavinia sua sorella in 75.000 scudi di moneta romana (12 Maggio 1583) c. CXLI t°-CXLIII. - 314. Dote promessa di 20.000 scudi dal Duca Francesco Maria I ad Ippolita sua figlia e ad Antonio d'Aragona figlio di Ferdinando Duca di Montalto, marito di lei (2 Febbraio 1533) c. CXLIII. - 315. Concessione d'ipoteca di qualunque luogo dello stato fatta dal Pontefice Giulio II al Duca Francesco Maria I a maggior sicurezza di Francesco Gonzaga Marchese di Mantova e di Leonora sua figlia, moglie del Duca (21 Aprile 1509) c. CXLIII. - 316. Conferma della concessione predetta data con un breve dal Papa Leone X (24 Luglio 1515) c. CXLIII t°. - 317. Dote di 20.000 scudi d'oro data a Donna Giulia Della Rovere moglie di Don Alfonso d'Este, figlio del Duca di Ferrara Alfonso I d'Este (27 Settembre 1548) c. CXLIII t°-CXLIV. - 318. Dote di 40.000 ducati promessa dal Duca Guidobaldo II per la figlia Isabella Della Rovere al Principe di Bisignano

Nicolò Bernardino San Severino (7 Giugno 1565) c. CXLIV-CXLV. - 319. Obbligazione del Duca Francesco Maria I, d'accordo con Galeazzo Sforza, di pagare ad Isabella sua nipote scudi 3000 per la dote lasciatale da Giovanni Sforza suo padre nel testamento (18 Aprile 1525) c. CXLV. - 320. Ratifica fatta dal Duca dell' accordo predetto il 4 Maggio 1525. c. CXLV t°. - 321. Dote di scudi 3000 promessa al Conte Fabio Cand.o ed a Costanza sua moglie, nipote del Duca Guidobaldo II (19 Febbraio 1570) c. CXLV t°. - 322. Dote e sponsali tra il Duca Guido I e Donna Lucrezia figlia del Re Ferrando (a. 1474) c. CXLV t°-CXLVI. - 323. Donazione del Castello di Valsorano con fortezza e territorio fatta da Rugerone, conte di Celano a Giovanni Prefetto di Roma, conte di Senigallia, duca di Arce e Sora e Capitano generale della Chiesa (20 Gennaio 1486) c. CXLVII. - 324. Donazione fatta da Giulio II Della Rovere al Duca Francesco Maria I di due case e di due giardini con vigne possessioni ecc. nel Genovesato in quel di Savona (s. anno 15...) c. CXLVII. - 325. Donazione fatta dal medesimo Pontefice allo stesso Duca Prefetto di Roma per sè ed eredi o successori di una casa in Roma con orto piccolo e grande, cantine ecc. (11 Settembre 1507) c. CXLVII t°-CXLVIII. - 326. Donazione fatta al medesimo Duca da Andrea Gritti Doge di Venezia d'una casa posta nei confini di S. Fosca (Venezia, 1 Dicembre 1537) c. CXLVIII. - 327. Donazione fatta da Galeazzo Maria Sforza Duca di Milano al Conte Federico Montefeltro Conte di Urbino, suo parente e Cap.no generale per la grandezza de' suoi meriti verso detto Duca e suo Stato, d'una casa grande con tre porte, con la corte grande, con sale, portici aperti ecc. (15 Ottobre 1468) c. CXLVIII. - 328. Donazione d'una casa simile fatta al medesimo Conte Federico dalla Repubblica di Fiorenza (19 Settembre 1477) c. CXLVIII t°. - 329. Donazione fatta dal sig. Pietro Antonio Lonato Capitano generale delle Galere del Cardinal Borromeo alla signora Camilla figlia del Duca Guidobaldo di scudi 4000 in oro (s. data) c. CXLIX. - 330. Donazione fatta da una Do: Cattarina moglie di Polo da Fano, dimorante in Urbino al nobile Pietro di Lorenzo da Fabriano di tutte le ragioni che ella aveva di un certo tenimento di terra coltivata e vignata ecc. (19 Ottobre 1436) c. CXLIX t°. - 331. Donazione fatta dal Duca Andrea Matteo Acquaviva d'Aragona ad Antonio Donato Acquaviva suo figlio secondogenito, Conte di Gioia, della detta terra di Gioia, di Casamassima, e Terra di Cassano in provincia di Bari con castelli, fortezze ecc. (s. data 15...) c. CXLIX t°-CL. - 332. Donazione che il Duca Guidobaldo II, con saputa del Principe suo figlio, fece alla Principessa in quel tempo Do: Lucrezia d'Este di scudi 2500 ecc. (24 Settembre 1574) c. CL t°-CLI. - 333.

Donazione fatta dal Duca Guidobaldo I alla Capella del Sacramento di Urbino di tutte l'ingualchiere, edifizi, case ecc. appresso Fermignano (7 Agosto 1507) c. CLI-CLII. - 334. Donazione fatta dal sig. Giovanni Sforza a Galeazzo suo fratello di tutti i beni che nella Corte di Pesaro possedevano Lodovico, Ottaviano, Nicolò ed Andrea fratelli del fu Roberto Ondedei, alias de Zongo da Pesaro ecc. (3 Gennaio 1506) c. CLII. - 335. Donazione fatta da Monsignor Federico Fregoso arcivescovo di Salerno a Filippo Fregoso, stipendiato dal Duca Francesco Maria I di certi tenimenti di terra, possessioni ecc. nel distretto di Senigallia (11 Gennaio 1536) c. CLII t°-CLIII. - 336. Donazione fatta dal Duca Francesco Maria I a Girolamo di Pietro de Genga pittore per sè ed heredi della montagna di Casteldelci ecc. (1 Gennaio 1528) c. CLIII. - 337. Conferma di detta donazione concessa dal Duca Guidobaldo II il 24 Marzo 1539. c. CLIII t°. - 338. Donazione fatta a Raniero dei Marchesi del Monte S. Maria dal Duca Guidobaldo II per sè ed heredi del Molino della Cerbara sopra il Metauro nel territorio di Montemaggio (2 Febbraio 1543) c. CLIII t°-CLIV. - 339. Donazione fatta dal Duca Guidobaldo II al Conte Fabri Land per se ed heredi di più e diversi beni stabili nel Montefeltro (1 Marzo 1569) c. CLIV t°. - 340. Donazione fatta dal medesimo Duca alle Suore del Buon Gesù di Gubbio di sei cataste di legna ecc. (10 Dicembre 1565) c. CLIV t°. - 341. Donazione fatta dal medesimo Duca al Conte Giovanni Iacopo Leonardi di Pesaro di scudi 200 d'oro per ciascun anno, vita natural durante, a principiar dal Giugno 1558 e con facoltà di concederla, dopo la sua morte, alla Contessa Elisabetta sua moglie (10 Giugno 1558) c. CLV. - 342. Donazione del medesimo Duca al Capitano Mazoccolino Montonesi da Gubbio dei beni confiscati nella villa di Massa nel Montefeltro per ribellione ed altri delitti a Pietro del Marchese e suoi figliuoli e ad altri (3 Giugno 1568) c. CLV. - 343. Donazione fatta dal Duca Francesco Maria I a Guglielmo Sanfreoli, nobile Francese per se ed eredi di tutti i beni mobili e stabili già di Pietro Antonio Guidularte detto della Gnese ecc. (19 Aprile 1529) c. CLV t°-CLVI. - 344. Dichiarazione fatta dal Papa Sisto IV, riguardante la Prefettura di Roma, vacante per la morte di Antonio Colonna Principe di Salerno, che detta Prefettura non sia data al figlio di Pierantonio per non essere in età (13 Febbraio 1472) c. CLVII. - 345. Dichiarazione del Papa Giulio III riguardante le milizie, che cioè, avendo deputato ad esse il nipote A... Della Corgna, non intende questo ufficio sia in pregiudizio di Guidobaldo, Capitano general della Chiesa, a cui il nipote dev'essere sottomesso (11 Febbraio 1555) c. CLVII. - 346. Disfida mandata per iscritto al Capitano Soarez ed Orazio Floridi dal Duca Francesco Maria I da presentarsi a Lorenzo de Medici che gli occupava lo stato (senza data) c.

CLVIII. - 347. Discorso di Monsignor di Vasona all' Imperatore li 15 Ottobre1529 in Piacenza per persuaderlo a far tregua coi Veneziani fino al suo arrivo ed abboccamento col Papa a Bologna (15 Ottobre 1529) c. CLIX. - 348. Ragioni diverse colle quali il Duca Guidobaldo II si scusa dalla contribuzione alle spese della lega che voleva imporre Pio V (senza data c. CLIX. - 349. Decreto del Duca Francesco Maria II in data del 9 Dicembre 1574 per intimare a ogni persona, Comunità, Collegio, Università ecc. di presentare entro un mese in Udienza ogni ragione che si avesse per privilegi, concessione di feudi, immunità ecc. a rischio di vederla annullata o dichiarata falsa, in caso di disubbidienza, c. CLIX t°-CLX. - 350. Decreto, confermato dal Duca Francesco Maria I e in sua assenza dalla Duchessa Leonora Gonzaga, pel quale nessun forestiero possa acquistare nel distretto di Scapezzano ecc. (12 Novembre 1528) c. CLX. - 351. Richiesta di 5000 ducati che il Papa Bonifacio IX faceva al Conte Antonio di Montefeltro per mezzo dei Priori e del Camerlengo di Perugia per la liberazione di Andrea suo fratello fatto prigioniero da Biondo (3 Giugno 1394) c. CLXI. - 352. Divisione fatta tra Cavalca conte Feltrio e li nipoti suoi, figliuoli di Monfeltrano suo fratello (4 Agosto 1253) c. CLXI t°-CLXII. - 353. Poliza di divisione tra li signori Sempronio Malatesta da una e i signori Conti Carlo, Ramberto e Sismondo Malatesta dall'altra sotto il 20 Aprile 1602 c. CLXII. - 354. Dispensa concessa dal Papa Martino V pel matrimonio tra la signora Gentile figlia del fu Bartolomeo Brancaleoni, ed il Signor Federico figlio del Conte Guido Antonio, congiunti in 3° grado d' affinità (14 Settembre 1425) c. CLXII t°. - 355. Dichiarazione del Vescovo Iacomo per la predetta dispensa, confermandone l' esecuzione (9 Ottobre 1425) c. CLXIIt°. - 356. Dispensa del Cardinale Antonio S. S.[1] quattro (sic) dirizzata al Vescovo di Pesaro e da questo concessa ad Antonio d'Aragona e ad Ippolita Della Rovere figlia del Duca Francesco Maria I, essendo congiunti in quarto grado d'affinità (26 gennaio 1532) c. CLXII t°. - 357. Conferma della dispensa, di cui sopra, data da Camillo Alfarabio da Leonessa Vic. di Mons. Simonetta Vesc. di Pesaro (25 Aprile 1532) c. CLXII t°. - 358. Dispensa concessa al Principe allora Francesco Maria da Pio V di potersi unire in matrimonio con Donna Lucrezia d' Este, figlia del Duca Ercole di Ferrara, non ostante l'affinità di 3° grado (28 Dicembre 1570) c. CLXIII. - 359. Dispensa concessa dal Papa Clemente VIII al Duca Francesco Maria II e a Donna Livia Della Rovere, figlia del Marchese Ippolito d'unirsi in matrimonio, non ostante l'affinità di 2° grado (6 aprile 1559) c. CLXIII. - 360. Conferma della detta dispensa con le Fedi del Parroco di Pesaro sottoscritte dal Vescovo Cesare Benedetti (25 Aprile 1599) e l'atto di matrimonio alla presenza degli Uditori e

Consiglieri del Duca (26 Aprile 1599) c. CLXIII. - 361. Ordine del Toson d'oro dato da Filippo II Re di Spagna al Duca d' Urbino Francesco Maria II e per lui di sua commissione dal Signor Duca Ottavio Farnese Duca di Parma (14 Settembre 1557) c. CLXIII t°. 362. Ordine del Toson d'oro dato dal Duca Francesco Maria II col mandato di Don Filippo III Re di Spagna al Marchese di Pescara in Urbino D'Avalos (25 Giugno 1605) c. CLXIII t°. - 363. Esortazione di Papa Benedetto XII fatta a Galasso e Nolfo di Montefeltro perchè volessero essere fedeli a S. R. C. e ubbidienti a quella come al Rettore della Marca (28 Novembre 1334) c. CLXIV. - 364. Esortazione di Papa Clemente VI a Galeotto e Nolfo Conti di Montefeltro fratelli perchè restituissero a Niccolò Arcivescovo di Ravenna ed alla sua Chiesa il Castello delle piaie (sic) diocesi saxenaten., essendo pertinente a detta Chiesa m. (27 Giugno 1345) c. CLXIV. - 365. Enfiteusi concessa dal Duca Guidobaldo II a Pietro Paolo Ondedei per sè e suoi discendenti maschi in linea retta di un tenimento di terre nei monti di Costacciaro ecc. (8 Febbraio 1566) c. CLXIV t°. - 366. Dispensa del medesimo Duca all'Ondedei dall'obbligo di dar l'orzo, riducendolo a 6 scudi l'anno (4 Maggio 1573) c. CLXIV t°. - 367. Consiglio di Gaspare Lotti in materia di beni enfiteutici spettanti alla Badia di S. Patrignano di Fano (30 Agosto 1606) c. CLXIV t°-CLXV. - 368. - Feudo comprato da Monsignor Andrea de Novelli, vescovo di Alba per Francesco Maria Della Rovere, Prefetto di Roma dal Duca Ugolino, duca d'Urbino suo tutore, cioè la 4ª parte del Castello(Rocca e Villa dell'Olmeta, la 6ª parte del Castello, Villa ecc. di Petriola, la 4ª parte del luogo, fortezza e giurisdizione della Torricella, la 4ª parte del luogo, villa ecc. di Toasio con tutto il resto che aveva il Marchese Carlo Della Torre, villa, genti e giurisdizione del Marchese di Ceve per scudi d'oro 10.000 ecc. (2 Maggio 1504) c. CLXV t°-CLXVI. - 369. Feudo del Castello di Solarolo nel distretto della città di Faenza concesso al Cardinale di Mantova Sigismondo Gonzaga dal Pontefice Leone X in luogo di 20.000 scudi d'oro dati in prestito e sborsati dal Cardinale a Galeazzo Sforza che li pretese da Francesco Maria I Della Rovere per la Rocca di Pesaro; i 20.000 scudi eran dovuti a Francesco Maria I da Giulio II (9 Febbraio 1516) c. CLXVI t°-CLXVIII. - 370. Feudo di Pelicoro nella provincia di Basilicata donato alla moglie Isabella Della Rovere dal Principe di Bisignano Niccolò Bernardino Sanseverino invece di 6000 Carlini d' argento annui pel vitto di lei e della famiglia (28 Luglio 1571) c. CLXVIII t°-CLXIX. - 371. Famigliarità e Consiglierato concesso a Nolfo Conte di Montefeltro da Giovanni, re di Boemia e di Polonia pei suoi meriti ecc. (9 Aprile 1333) c. CLXX. - 372. Facoltà concessa dal Pontefice Paolo III al Duca Guidobaldo di riscuotere le colte

reali ecc. (18 Aprile 1549) c. CLXX t°. - 373. Facoltà concessa al medesimo Guidobaldo da Pio IV di potere per mezzo dei Vescovi e Vicari costringere ciascun prete alle contribuzioni ecc. (13 Ottobre 1562) c. CLXXI. - 374. Facoltà concessa al medesimo Guidobaldo di poter far prendere in ciascuna chiesa del suo stato qualunque omicida o bandito ecc. (26 Ottobre 1564) c. CLXXI. - 375. Facoltà concessa al medesimo Duca dallo stesso Papa di poter avere in vita sua un altare portatile da celebrar messa (8 Dicembre 1564) c. CLXXI t°. - 376. Facoltà concessa al medesimo da Pio V di poter far prendere in ciascuna Chiesa qualunque omicida o bandito (29 Gennaio 1572) c. CLXXI t°. - 377. Facoltà concessa al medesimo dal Papa Gregorio XIII per sè et heredi d'imporre un quattrino di dazio sulla carne per sopperire alle maggiori spese dello Stato (22 Dicembre 1572) c. CLXXI t°-CLXXIII. - 378. Facoltà concessa da Lodovico imperatore a Galasso e Nolfo fratelli e figli del Conte Federico di Montefeltro di poter creare Giudici e Notai e di legittimare bastardi (27 e 29 Marzo 1328) c CLXXIII. - 379. Facoltà e autorità concessa dal Papa Giovanni XXIII al Conte Guidantonio di Montefeltro Vicario generale di S. Chiesa di poter ricevere qualunque ribelle che pentito dimandasse di tornarvi e di perdonar loro qualunque delitto ecc. (11 Luglio 1413) c. CLXXIII t°. - 380. Facoltà concessa da Giovanni XXIII al medesimo Guidantonio di poter ridurre al grembo della Chiesa qualunque Vicario e feudatario di quella con qualunque patto e condizione purchè convengano all'onore e reputazione del Pontefice (10 Agosto 1412) c. CLXXIV. - 381. Facoltà e privilegio concesso da Martino V al medesimo Conte Guidantonio di potere battere e far battere nel suo stato qualunque sorta di moneta ecc. (senza data 14....) c. CLXXIV. - 382. Facoltà concessa al medesimo e a Rengarda sua moglie di potre far dir messa innanzi dì pel loro proprio Capellano ecc. (2 Marzo 1422) c. CLXXIV t°. - 383. Facoltà concessa al Conte Federico di Montefeltro e alla moglie di lui Gentile da Niccolò V di poter eleggersi un confessore secolare ecc. (24 Settembre 1447) c. CLXXV. - 384. Facoltà concessa da Sisto V al Duca Francesco Maria Sesto di aver altare portatile dove, in tempo d'infermità sua, potesse in luogo onesto, ancorchè non sacro, far celebrare la messa (18 Giugno 1585) c. CLXXV. - 385. Facoltà data dal medesimo Papa al Duca di poter far prendere nelle Chiese ecc. qualunque reo di assassinio, ladrocini ed altri delitti (22 Giugno 1585) c. CLXXV t°. - 386. Facoltà concessa dai Cardinali Deputati sopra la Congregazione dell'Indice al Duca medesimo di comprare, tenere e leggere ogni sorta di libri proibiti (24 Agosto 1596) c. CLXXV t°. - 387. Facoltà concessa da Clemente VIII a Sua Altezza d'essere assoluto da scomuniche e censure dal suo confessore (6 Marzo 1593) c. CLXXV t°-CLXXVI. -

388. Breve del Papa Gregorio XIII per mezzo del Cardinale S. Sisto, con cui dichiara che i Preti debbono pagare per i beni patrimoniali acquistati da laici (29 Maggio 1851) c. CLXXVI. - 389. Facoltà concessa dai Cardinali dell'Indice a Francesco Maria II di poter tenere e leggere libri proibiti, non però di eresiarchi (1 Agosto 1577) c. CLXXVI. - 390. Facoltà concessa dal Papa al Duca predetto di potere per salute delle anime de' suoi antecessori, fondare e dotare una Chiesa, convento ecc. (3 Giugno 15....) c. CLXXVI t°-CLXXVII. - 391. Forma di contratto di compagnia nella mercanzia con approvazione di teologi e dottori di legge per la partecipazione degli utili al Duca (anno 1597) c. CLXXVII t°. - 392. Forma del medesimo contratto, dichiarata meglio in altre parti coll' approvazione di Giovanni Battista Costa Gesuita sotto il dì 15 Novembre 1602 ecc. c. CLXXVIII. - 393. Funerale ed ordine tenuto dalla Sig. Giulia Varano Duchessa d'Urbino l'anno 1547 in detta città di Urbino - c. CLXXVIII t°-CLXXIX. - 394. Fede che fa Tommaso de Fois col suo sigillo munita e sottoscritta di suo pugno in Cesena il 25 Settembre 1517 al Duca Francesco Maria in mancanza dell'approvazione del Re. c. CLXXIX t°. - 395. Fedi di più e diversi notari pubblici di ciascuna città del Ducato e Stato d'Urbino, quali hanno servito al Foro ecclesiastico e secolare (anno 1574) c. CLXXIX t°-CLXXX. - 396. Fede che fa Monsignor Marco Vigerio Vescovo di Senigallia Luogotenente generale per Giovanni Della Rovere Prefetto di Roma e Duca di Sora, Signore di Senigallia sul modo come il detto Signore era stato messo in possesso di feudi dal Vescovo di Forlì (28 Ottobre 1474) c. CLXXX t°. - 397. Istrumento per comprendere sotto la giurisdizione di Senigallia il tenimento detto di *Montignana* (17 Dicembre 1477) c. CLXXIX t°. - 398. Governo dato della città di Fano al Duca Guidobaldo Duca d' Urbino, secondo di questo nome (8 Aprile 1550) c. CLXXXI. - 399. Mandato di procura per prendere il governo di Fano fatto in Roma dal Duca Guidobaldo in persona del Conte Lando Piacentino (10 Aprile 1550) c. CLXXXII. - 400. Nomina a Luogotenente nel Governo di Fano fatta dal Duca in persona del Conte Giulio Lando (12 Aprile 1550) c. CLXXXII. - 401. Richiesta del Papa Giulio III al Duca d'astenersi dal governo di detta città finchè da Angelo Cino dottore commissario apostolico si fosse riferito a lui quanto era necessario ad evitare impedimenti (3 Maggio 1550) c. CLXXXII t°. Segue un altro documento riguardante il Procuratore Giulio Lando colla medesima data precedente del 10 Aprile 1550, cioè d'una lettera del Vescovo d'Imola. c. CLXXXII t°-CLXXXIII. - 402. Differenze e liti in materia di confini tra Valfabrica, castello di Gubbio e la città di Assisi (25 Dicembre 1550) c. CLXXXIII t°-CLXXXVI. - 403. Lite e differenza de' confini tra l'Università del Castello di Valfabrica

e il Castello del Poggio di Sotto nel territorio di Perugia definite per accordo fra il Papa e il Duca di Urbino (29 Novembre 1595) c. CLXXXVI t°-CLXXXVII t°. - 404. Ratifica dell'atto di concordia fatta da Monsignor Sanvitale Governatore di Perugia per ordine del Pontefice (2 Maggio 1596) c. CLXXVII t°-CLXXXVIII. - 405. Scritture diverse riguardanti la Villa di Montevillano balia, territorio e villa di Valfabrica ecc. (anno 1586) c. CLXXXVIII-CXCIII t°. - 406. Lettera di Giovanni Luca Lupini, capitano di Valfabrica al Duca per fargli sapere che, secondo l'ordine avuto, era stato dal Gonfaloniere di Perugia a presentargli la lettera dell'A S. facendo istanza che si cassassero le condannationi di un Gentile Santi, Troiano Valcherani, e Bartolomeo di Antonio di Valfabrica allegando molte ragioni ecc. (22 Aprile 1588) c. CXCIII t°-CXCV. - 407. Informazione che fa di proprio pugno Monsignor Pierpaolo Andreolo, citando il tempo d'alcuni instrumenti custoditi nell'archivio e libri della città di Gubbio dal Cancelliere l'anno 1349 li 20 Gennaio e del 1450 pei quali si raccoglie che il territorio di Gubbio da quello d'Assisi veniva terminato dal fosso di Rio Sacco (anno 1459) c. CXCV-CXCVI. - 408. Cessione delle terre poste nella corte del Castello di Petroia, distretto di Gubbio che fa Francesco Maria I erede del Duca Guido I, ad Elisabetta Gonzaga Feltria, moglie del Duca defunto, perchè questi le legava nel testamento la somma di 12 mila scudi d'oro, che Francesco Maria non aveva in pronto (2 Luglio 1508) c. CXCVI. - 409. Legato dei beni di Petroia lasciato per testamento dalla Duchessa Elisabetta al Reverendo Ludovico Abate Dellamoli (?) e a Bonifazio e Guidobaldo suoi fratelli (Gennaio 1526) c. CXCVII. - 410. Opposizione al predetto legato fatta dalla Duchessa Leonora moglie del Duca Francesco Maria riguardo alla vigna, oliveto e selva detta la palaia perchè non compresi in quello (18 Dicembre 1557) c. CXCVII-CXCVIII. - 411. Cenni di varie scritture riguardanti la città di Gubbio (senza data) c. CXCVIII. - 412. Forma del giuramento con la quale Leonardo Della Rovere fu creato Prefetto di Roma da Papa Sisto IV suo zio in vita ecc. (20 Febbraio 1471) c. CXCIX. - 413. Giuramento di fedeltà di Giovanni Della Rovere, Duca di Sora ecc. prestato da lui dopo essersi presentato coll'abito del Prefetto a Sisto IV Papa suo zio ecc. (17 Dicembre 1475) c. CXCIX. - 414. Giuramento di fedeltà prestato da Filippo Marchese d'Ariscot mediante un suo procuratore a Carlo V ecc. (7 Ottobre 1524) c. CXCIX. - 415. Giurameto di fedeltà prestato dagli uomini del Ducato di Sora mediante loro procuratori alla presenza di Sebastiano Bonaventura Procuratore del Duca Francesco Maria I (29 Ottobre 1534) c. CXCIX t°. - 416. Giuramento di fedeltà prestato dal Duca Giulio Della Rovere figlio di Francesco Maria I a Carlo V (26 Aprile 1540) c. CXCIX t°-CC. - 417. Giuramento simile

del medesimo Duca, mediante Francesco Stefanio da Mercatello a Carlo V (4 Aprile 1540) c. CC. - 418. Giuramento di bene e fedelmente portarsi nell'amministrazione ed esercizio di Capitanato d'uomini d'arme concessa al Duca Guidobaldo II dal Re Filippo II, re di Spagna nel regno di Napoli ecc. (9 Febbraio 1559) c. CC t°. - 419. Giuramento di fedeltà prestato al Duca Francesco Maria II dai Gonfalonieri, Priori, Sindaci et huomini di ciascuna città, terra e luogo del Ducato ecc. (Ottobre 1574) c. CC t°-CCI. - 420. Giuramento di fedeltà prestato dal Duca d'Urbino Francesco Maria II in mano del Papa Gregorio XIII alla presenza di più Cardinali e di più notari pubblici apostolici col mezzo di Ippolito Della Rovere suo Procuratore (22 Ottobre 1574) c. CCII. - 421. Giuramento di fedeltà al Duca Guidobaldo II e possesso preso dello Stato (anno 1538) c. CCII t°. - 422. Gonfalonierato di S. Chiesa, dignità data in vita al Conte Guidantonio di Montefeltro dal Papa Giovanni XXIII per la Provincia di Romagna, Massatrabaria, Marca Anconitana, Ducato di Spoleto ecc. (5 Agosto 1452) c. CCIII. - 423. Licenza data dal Pontefice Giulio III di accrescere la gabella per ogni sorta di mercanzia al fine di provvedere meglio alle riparazioni del Porto (23 Aprile 1552) c. CCIII t°. - 424. Concessione fatta dal Papa che detta Gabella potesse essere esatta dai ministri ed ufficiali del Duca, non da un ministri pagato dalla Comunità di Pesaro (4 Giugno 1552) c. CCIII t°-CCIV. - 425. Gabella concessa al Duca Guidobadlo II dal Pontefice Pio V sopra l'infrascritte cose per conservazione dello Stato e per sostenere le gravi spese ecc. (1 Dicembre 1568) c. CCIV. - 426. Eredità di Vittoria Farnese con pesi, legati e debiti ecc. a rogito di Ser Francesco Fizo dalla Rocca (2 Gennaio 1603) c. CCV. - 427. Pagamento di 2000 scudi alla Marchesa del Vasto a buon conto dei 20 mila promessi al tempo delle sue nozze da Vittoria Farnese (13 Febbraio 1603) c. CCV. - 428. Indennità promessa da Vittoria Farnese a Francesco Maria II duca d'Urbino per aumento di dote a donna Lavinia sposa del Marchese del Vasto (20 Giugno 1583) c. CCVI. - 429. Juspatronato concesso dal Papa Sisto IV a Leonardo d'Aragona Della Rovere, duca di Sora e Prefetto di Roma suo nipote d'una Cappella intitolata di S. Cattarina posta nella città di Napoli ecc. (24 Aprile 1475) c. CCVII. - 430. Juspatronato del Benefizio di S. Giorgio del Poggio ecc. della Casa Ducale e concesso dalla Duchesa Leonora a Guidantonio Bonaventuri (senza data 15...) c. CCVII. - 431. Juspatronato dell'Oratorio di S. Pietro di Fermignano dato per simile concesiosne della Duchessa medesima a Don Simone Albano (22 Agosto 1538) c. CCVII. - 432. Suppliche di Paolo Guiducci, di Federico Guiducci riguardo al medesimo Juspatronato, e Bolla di questo medesimo beneficiato in persona di Don Bernabeo Ciacchi a nome di S. A. (25 Set-

tembre 1568) c. CCVII. - 433. Juspatronato dell'Ospedale di Santa Maria di Petriano per copia d'una supplica del 1496 fatta a nome di Don Stefano Rettore di S. Martino del medesimo luogo (11 Maggio 1496) c. CCVII t°. - 434. Juspatronato della Chiesa parrocchiale di Castelvecchio conferito in persona di D. Francesco Salucci da S. Costanzo (9 Settembre 1605) c. CCVII t°. - 435. Immunità ed esenzioni che dai Re di Napoli si concedono alla città di Sora et huomini di quella al Duca Leonardo Della Rovere. c. CCVIII. - 436. Esenzione che conferma Innocenzo VII e fa al Conte Guidantonio di Montefeltro Vicario per la Chiesa nelle città di Urbino, Bubbio, Cagli ed altri luoghi (1 Febbraio 1405) c. CCVIII. - 437. Immunità ed esenzioni già concesse al predetto Conte Guidantonio da Bonifacio IX, confermate dal Papa Martino Quinto (6 Novembre 1424) c. CCVIII. - 438. Immunità concessa ad Antonio Scafi, già Conte di Montebello dal Duca Guidobaldo II (17 Luglio 1558) c. CCVIII t°. - 439. Immunità ed esenzione concesse dal medeimso Duca alla Signora Santa Baglioni Contessa di Montevecchio (1 Febbraio 1562) c. CCVIII t°. - 440. Informazione dello Stato d'Urbino e parti di esso assai distinta e ben ordinata (senza data) c. CCIX. - 441. Inventario della Salvaroba di Donna Virginia Della Rovere fatto il 9 Novembre 1560 - Idem di robe della suddetta consegnate al suo Capellano (9 Novembre 1560). Altri oggetti che servivano alla Cappella inventariati (10 Novembre 1560) - Inventario delle gioie donate alla predetta Donna Virginia (10 Novembre 1560) - Inventario di drappi e panni della medesima (7 Novembre 1560) c. CCIX t°-CCXI. - 442. Copia dell'inventario fatto in Roma delle gioie della Signora Donna Virginia (18 Gennaio 1561) c. CCXI. - 443. Inventario della Rocca dell'Isola consegnato per il magnifico Monsignor Gabriello a Madonna Alda di Girolamo di Pisa a dì 9 Maggio 1514. c. CCXI t°. - 444. Inventario simile della Rocca Guglielma e delle robbe consegnate a Lando Castellano il 19 Febbraio 1514. c. CCXI t° - 445. Investitura fatta a Leonardo d'Aragona della Rovere, Prefetto di Roma, nipote di Sisto IV, da Ferdinando Re di Sicilia e di Napoli, della Terra d'Arce della Provincia di Terra di Lavoro, et ancora della città di Sora, della Terra di Fontana d'Arpino ecc. (30 Marzo 1472) c. CCXII. - 446. Investitura del Ducato di Sora et luoghi fatta, come sopra, alla morte di Leonardo, al fratello di lui Giovanni Della Rovere (24 Novembre 1475) c. CCXII t°. - 447. Investitura che danno Carlo V e Giovanna d'Aragona sua madre a Filippo nipote di Guglielmo de Croi Marchese d'Ariscot, del Ducato di Sora e suoi luoghi come herede e successore del detto Guglielmo ecc. (13 Aprile 1522) c. CCXIII. - 448. Investitura del Ducato di Sora concessa a Francesco Maria I Della Rovere per se ed heredi (16 Ottobre 1533) c. CCXIII t°. -

449. Investitura fatta da Giov. Maria Varano Duca di Camerino del 1500 al Conte Giulio di Mirabelli da Montevecchio del Castello della Torre. c. CCXIII t°. - 450. Invetistura fatta da Sisto IV a Giovanni Della Rovere suo nipote della città di Senigallia e suo distretto e del Vicariato di Mondavio (11 Ottobre 1474) c. CCXIV-CCXV. - 451. Rinnovazione della predetta investitura fatta dal Papa Alessandro VI (18 Novembre 1499) c. CCXV. - 452. Conferma di detta investitura fatta dal medesimo Papa a Francesco Maria Della Rovere, dopo la morte del padre Giovanni (22 Gennaio 1501) c. CCXV. - 453. Investitura del Papa Giulio II fatta al Duca Francesco Maria I del Ducato di Urbino (10 Maggio 1504) c. CCXVI-XIX. - 454. Conferma dell'investitura fatta al predetto Francesco Maria I dal Papa Adriano VI (25 Marzo 1523) c. CCXX-CCXXV. - 455. Investitura concessa dal Pontefice Paolo III a Guidobaldo II Duca d' Urbino, riepilogando le investiture precedenti (27 Aprile 1548) (27 Aprile 1548) c. CCXXV t°-CCXXXII. - 456. Investitura fatta da Corrado Re di Sicilia e di Gerusalemme e Duca di Svevia al Conte Guido Conte di Montefeltro ecc. di tutto il contado e territorio di Rieti con città, castelli ecc. (7 Agosto 1267) c. CCXXXIII. - 457. Investitura che fa l'Imperatore Ludovico a Galasso e Nolfo fratelli e figli del Conte Federico di Montefeltro, suoi fedeli, di tutte le terre, castelli, ville ecc. situate nella diocesi Feretriana (27 Marzo 1328) c. CCXXXIII. - 458. Investitura fatta da Egidio Vescovo Sabinense Legato di S. Chiesa e Vicario Generale delle terre e provincie di qua da Bologna, della città di Urbino e castelli al nobile e m.co Paolo figlio del fu Galasso dei Conti di Montefeltro (19 Settembre 1362) c. CCXXXIII t°-CCXXXIV. - 459. Investitura fatta dal medesimo Egidio a Nolfo, Enrico e Feltrano, Conti di Montefeltro ecc. della città di S. Augusta papale, alias Cagli (25 Ag. 1358) c. CCXXXIV. - 460. Investitura del castello di Cartoceto a Matteo Branca concessa dal Papa Bonifacio VIII con canone di 25 fiorini l'anno (18 Maggio 1295) c. CCXXXIV. - 461. Investitura concessa dal medesimo Papa ad Antonio Conte di Montefeltro di Urbino, Cagli, Pegli ecc. con obbligo di pagare 100 fiorini all'anno (4 Giugno 1295) c. CCXXXIV t° - 462. Investitura fatta dal Papa Bonifacio IX a Guidantonio conte di Montefeltro di tutte le città e luoghi nominate precedentemente (16 Maggio 1404) c. CCXXXIV t°-CCXXXV. - 463. Investitura fatta dal Papa Giovanni XXIII al predetto Conte Guidantonio della città di Forlì in Romagna e delle sue ville, terre ecc. (9 Agosto 1411) c. CCXXXV t°-CCXXXVI. - 464. Investitura concessa al medesimo dal Papa Martino V della città e provincia di Spoleto (12 Gennaio 1418) c. CCXXXVI. - 465. Concessione che Martino V fa al predetto Guidantonio di reggere amministrare tutte le terre, castelli e

territori che teneva Bartolomeo d. Brancaleoni (7 Maggio 1423) c. CCXXXVI. - 466. Investitura fatta della Terra di Casteldurante e suo territorio e distretto al Conte Guidantonio dal Papa Martino V (9 Gennaio 1426) c. CCXXXVI t°-CCXXXVII. - 467. Il medesimo Papa erige in Contea la terra di Casteldurante investendone il predetto Conte Guidantonio (12 Marzo 1429) c. CCXXXVII. - 468. Conferma delle investiture dal Pontefice Eugenio IV al Conte Guidantonio, che prima aveva avute dal Papa Martino V (18 Febbraio 1431) c. CCXXXVII. - 469. Investitura fatta dal Papa Eugenio IV al Conte Federico, figlio di Guidantonio, di S. Angelo in Vado, Mercatello, Torre Farnaciana, Metula, Ragnano, Partivoli ecc. (18 Aprile 1443) c. CCXXXVII. - 470. Investitura fatta dal Papa Nicolò V a Federico Conte di Montefeltro delle città di Urbino, Cagli, Fossombrone e Gubbio ecc. (18 Luglio 1447) c. CCXXXVII t°-CCXXXVIII. - 471. Investitura data dal medesimo Pontefice allo stesso Federico della Terra di Casteldurante nella provincia di Massa Trabaria, e del Castello di Montenuovo nella Marca Anconitana (23 luglio 1447) c. CCXXXVIII. - 472. Investitura concessa da Pio II al Conte Federico di tutte le terre, città, luoghi, castelli ecc. di cui era investito il Conte Guidantonio (30 Giugno 1461) c. CCXXXVIII t°. - 473. Investitura fatta dal medesimo Pontefice al predetto Conte Federico dei castelli di Ugrigno, Montepietra, S. Agata ecc. (1 Aprile 1464) c. CCXXXVIII t°-CCXXXIX. 474. Investitura concessa da Eugenio IV al Conte Oddantonio figlio del Conte Guidantonio delle città di Urbino, Cagli, Gubbio ecc. (18 Aprile 1443) c. CCXXXIX. - 475. Investitura fatta dal medesimo Papa al predetto Oddantonio di Casteldurante e di Castelnuovo nella provincia della Marca (1 Maggio 1443) c. CCXXXIX t°. - 476. Investitura fatta da Leone X a Lorenzo Medici della città di Senigallia e suo territorio, col Vicariato di Mondavio ecc. (21 Agosto 1516) c. CCXXIX t°-CCXL. - 477. Investitura del Castello della Stacciola concessa dal Duca d'Urbino Francesco Maria I al Conte Nicolò e Giovanni fratelli e figli del Conte Antonio Maurizio della Stacciola (2 Agosto 1515) c. CCXL t°. - 478. Investitura che fa Ugone di Montevecchio Abbate del Monastero di S. Lorenzo in Campo a Gasparo da S. Lorenzo procuratore del Conte Guido del Conte Francesco di Montevecchio delli Conti di Mirabello per sè, figli e discendenti ecc. (24 Novembre 1455) c. CCXL t°-CCXLI. - 479. Rinnovazione d'investitura del Castello e tenimento di Castelvecchio, fatta dal Rev. Antonio Maria Roberti Commissario e procuratore del Cardinal Sorrentino al Duca Francesco Maria I d'Urbino (7 Ottobre 1520) c. CCXLI. - 480. Rinnovazione d'investitura del medesimo castello fatta ad Antonio Stati già conte di Montebello dal Duca Federico di Montefeltro ecc. 20 No-

vembre 1569) c. CCXLI t°. ? 481. Altra investitura simile fatta dal Duca predetto al medesimo conte Antonio (9 Marzo 1572) c. CCXLII. - 482. Investitura del Castello d'Orciano concesso dal Duca Guidobaldo II a Pietro Bonarelli anconitano (6 Settembre 1559) coll'aggiunta della terza parte dei grani condotti da Orciano a Senigallia ecc. (3 Settembre 1563) c. CCXLII-CCXLIII. - 483. Investitura del Castello della Torre Ravignana data dal Duca Guidobaldo ad Ippolito Bonarelli di Montevecchio? per sè e discendenti (4 Dicembre 1563) c. CCXLIII. - 484. Concessione di titolo di Conte a tutti i compresi nelle investiture (5 Aprile 1565) c. CCXLIII t°. - 485. Dichiarazione del Duca Guidobaldo II a proposito delle investiture concesse al Conte Antonio Stati di Montebello (10 Settembre 1569) c. CCXLIII t°. - 486. Rinnovazione d' investitura del Castello e corte di S. Lorenzo fatta da Monsignor Marco Vigerio, Vescovo di Senigallia a Francesco Maria I Duca d' Urbino per sè, figli e nipoti fino alla 3ª generazione (12 Agosto 1522) c. CCXLIII t°-CCXLIV. - 487. Investitura fatta dal Cardinal d'Urbino ad Ippolito Della Rovere suo figlio, legittimato da Pio V, di Castelleone, della metà della Torre di Mirabello e di altri beni ecc. (21 Febbraio 1573) c. CCXLIV. - 488. Conferma d' investitura del Ducato d' Urbino con assoluzione d'ogni delitto imputatogli, concessa dal Papa Giulio II al Duca Francesco Maria I (4 Agosto 1513) c. CCXLIV t°. - 489. Investitura concessa da Papa Giulio II al Duca Francesco Maria I della città di Pesaro e distretto (18 Febbraio 1512) c. CCXLIV t°. - 490. Investitura della città, rocca e fortezza di Senigallia, S. Lorenzo, Castelleone e Montefoglio concessa da Leone X a Giovanni Maria Varano, Duca di Camerino (11 Ottobre 15...) c. CCXLIV t°. - 491. Investitura delli Castelli Tomba, Ripe e Montevado concessa dal Duca Guidobaldo II ai Conti Giuseppe, Francesco e Giovanni Francesco della famiglia Landriani (10 Novembre 1573) c. CCXLV. - 492. Investitura del Castello di Monte Baroccio data dal Duca Guidobaldo II al Signor Raniero dal Monte S. Maria per i suoi meriti (5 Settembre 1543) c. CCXLV-CCXLVI. - 493. Conferma della medesima per la facoltà ottenuta dal Pontefice Paolo III con bolla del 25 Aprile 1548 (4 Aprile 1552) c. CCXLVI. - 494. Investitura fatta al Signor Cav. Ciriaco dal Borgo Condottiero de' fanti della Repubblica di Fiorenza del Castello della Metola e suo territorio nella provincia di Massa Trabaria (15 Ottobre 1504) c. CCXLVI. - 495. Investitura e infeudazione fatta dal Duca Francesco Maria I a Girolamo e Gentile Ubaldini della Carda, del Castello d'Apecchio per sè e discendenti maschi (23 Febbraio 1514) c. CCXLVI. - 496. Investitura del Castello di Frontone concessa dal Duca Francesco Maria I a Giovanni Maria Della Porta nobile Modenese suo

ambasciatore (17 Gennaio 1530) c. CCXLVI t°-CCXLVII. - 497. Investitura del Castello e fortezza della Piscina tra i confini di Perugia e Gubbio concessa dal Duca Guido I a Bartolomeo de' Bartolini, abbreviatore delle lettere apostoliche ecc. (10 Marzo 1499) c. CCXLVII. - 498. Investitura del Castello di Montelabate concessa dal Duca Guidobaldo II al Conte Giovanni Giacomo Leonardi da Pesaro suo Ambasciatore (26 Luglio 1540) c. CCXLVIII. - 499. Investitura del Castello della Massetta con le sue ville ecc. posto nella provincia del Montefeltro fatta al Cavaliere Martino de Lorenzo Bernardini dal Borgo S. Sepolcro (22 Settembre 1503) c. CCXLVIII t°. - 500. Investitura del Duca Francesco Maria I al Conte Antonio Marutio da Tolentino del Castello della Stacciola (senza data) c. CCXLVIX. - 501. Investitura che fece Pio IV al Duca Guidobaldo II del Castello della Torre Ravignana, già Vicariato di Fano (20 Marzo 1560) c. CCXLIX. - 502. Instruttione data a Mons. il Visconte di Torrena del 1525 per parte del Papa riguardo al far uffici coi Signori Veneziani per la restituzione delle terre alla Chiesa c. CCL. - 503. Instruttione al Sig. Roderigo riguardo al disegno del Papa d'avere Fiorenza ecc. (senza data) c. CCL t°. - 504. Instruttione al Signor Parcimanguez intorno a ciò che haveva da trattar col Papa, facendogli capire che l'esercito cesareo era per ammutinare mentre stava all' assedio di Firenze (9 Aprile 1530) c. CCL t°-CCLI. - 505. Instruttione a Monsignor Staphileo Vescovo data segretamente dal Cardinale Eboracên. Legato da Latere per trattare col Papa e fargli conoscere o direttamente o per persona autorevole l' insufficienza del matrimonio che era tra il Re e la Regina d' Inghilterra ecc. (anno 1527) c. CCLI t°-CCLII. - 506. Instruttione data al Patriarca di Aquileia perchè in Costantinopoli si dia conto come il Papa, chiamati tutti li Ambasciatori de Prencipi, attendeva a far le provvisioni per la guerra ecc. (senza data) c. CCLII t°-CCLIII. - 507. Instruttione fatta da Monsignor di Vasona al Papa, nella quale prima in Iure con allegare Dottori, poi in volgare con ragioni assai concludenti mostra che, non ostante la capitolazione fatta, possa l' Imperatore disporre di Fiorenza come ribelle all' impero (senza data) c. CCLIII t°. - 508. Instruttione fatta per Monsignor Russil che andava a Venezia nel 1527 nella quale per parte del Papa si ricordava al Senato Veneziano la triste condizione sua c. CCLIII t°-CCLIV. - 509. Instruttione al Protonotario Casale per la quale gli si impone in nome di S. Santità di far intendere al Re d' Inghilterra e al Cardinale Eboracên che il Papa doveva procurar la pace de' Prencipi christiani per le guerre che allora in più parti erano in Italia, perciò mal ridotta ecc. con altre instruttioni sul medesimo argomento (anno 1525) c. CCLIV. - 510. Instruttione che fa il Cardinale di Mantova al Signor Ce-

sare Gonzaga che parte per la corte di Roma per stare appresso Pio IV, come parente di S. Santità (senza data) c. CCLIV t°-CCLVI. - 511. Lettera del Podestà di Mondolfo al Duca Francesco Maria II per assicurarlo della fedeltà del Comune e del pagamento del contributo (17 Genn. 1579) c. CCLVI t°. - 512. Breve del Papa Clemente VIII al Duca Francesco Maria II col quale gli concede una proroga di dieci anni nell'esazione dell' imposizione della colta della Muraglia (19 Giugno 1602) c. CCLVI t°-CCLVII. - 513. Indulgenza concessa al Duca Francesco Maria II e a quattro suoi famigliari, purchè una volta la settimana visitino divotamente la cappella del Palazzo, recitando la corona o i sette salmi penitenziali (8 Giugno 1585) c. CCLVII t°. - 514. Indulgenze concesse dal Papa Gregorio XIII per mezzo di una lettera scritta dal Cardinale di S. Sisto suo nipote al Duca Francesco Maria II (24 Marzo 1583) c. CCLVII t°-CCLVIII. - 515. Liberazione di vassallaggio fatta da Don Antonio Budecea, detto il Monaco, Signore della 3ª parte di Campoli in Terra di Lavoro agli uomini del luogo (27 Ottobre 1395) c. CCLVIII t° Bianca la c. CCLIX. - 516. Legato fatto da Giovanni Maria Varano Duca di Camerino di ducati 5000 d'oro, quali doveva conseguire per altrettanti prestati dal Cardinale Innocenzo Cibo al Signor Pietro Vincenzo, al Signor Ridolfo Varano suo figlio (4 Luglio 1555) c. CCLX. - 517. Quitanza fatta con lettera dal Duca Guidobaldo II al Marchese di Massa in occasione del suo matrimonio colla figliuola del Duca Donna Elisabetta Della Rovere come a conto della dote (26 Maggio 1563) c. CCLX t°. - 518. Luogo di Capella concessa al Duca Guidobaldo sopra l'ultimo Cardinale Diacono come da lettera scritta dal Cardinale Borromeo da Milano, li 13 Dicembre 1567 c. CCLXI. - 519. Locazione dei castelli, terreni, possessioni di Francesco Maria nei Marchesati di Ceva, Monferrato e nel Contado d'Asti concessa a Giron... o Scanella da Savona mercante pel prezzo di 725 scudi d'oro all'anno da pagarsi in due rate, da Gioffredo Ferrereii Presidente del magistrato ordinario dell'intrate dello Stato di Milano nell'anno 1508 (9 Settembre 1508) c. CCLXI t°-CCLXII. - 520. Legittimazione che fa Martino V al nobile Federico del Conte Guidantonio del Montefeltro (21 Dicembre 1424) c. CCLXII t°. - 521. Legittimazione concessa dal Papa Nicolò V a Borromeo ed Antonio figli del Conte Federico di Montefeltro con la quale li habilitò a succedere nel feudo ecc. (8 Ottobre 1454) c. CCLXIII. - 522. Legittimazione concessa ad Ippolito Della Rovere da Pio V dell'anno 1571, abilitandolo a feudi ecc. c. CCLXIII. - 523. Liberatione fatta dall'Abate e Commissario della Badia di San Lorenzo in Campo del Castello di S. Lorenzo e sua corte ecc. dal Reverendo Padre Don Francesco Oliva da Sassoferrato (29 Aprile 1466) c. CCLXIII t°-

CCLXIV. 524. Liberatione che fa Sisto IV al Duca Federico d' Urbino dal peso di pagare la fumataria per la Provincia di Montefeltro (14 Agosto 1471) c. CCLXIV t°-CCLXV. - 525. Lodo dato dai Cardinali Antonio S. Marcello, Giovanni S. Pio in Vicenza, e Lucido di Santa Maria in Cosmedin e dai mag.ci Girolamo Contarino, ambasciatore dei Veneziani e Marcello Strozzi ambasciatore di Fiorenza arbitri tra il Papa Eugenio IV e il Conte di Montefeltro (23 Febbraio 1432) c. CCLXV t°. - 526. Licenza data dal Re Ferdinando a Giovanni D'Aragona Della Rovere Duca di Sora e Prefetto di Roma, come amico e figlio suo carissimo, di poter affidare 4000 pecore nei tenimenti e territori delle Terre sue d'Arce ecc. (25 Giugno, l'anno 19 del suo regno) c. CCLXVI. - 527. Licenza data dal Papa Giovanni XXIII al Conte Guidantonio di Montefeltro di far lega con Ugolino de Trinci Barone della città di Fuligno (17 Maggio 1412) c. CCLXVI. - 528. Licenza del medesimo Pontefice allo stesso Conte di poter far lega in perpetuo con la Repubblica di Fiorenza (19 Giugno 1413) c. CCLXVI. - 529. Licenza concessa al medesimo Guidantonio dal Papa Eugenio IV di poter sottoporre se, figli, città ecc. sotto la tutela e protezione del doge Francesco Foscari e della Repubblica Veneta (30 Gennaio 1432) c. CCLXVI t°. - 530. Licenza di poter mangiar la carne in tempo di quaresima e nelle vigilie concesse dal Papa Gregorio XIII al Duca Francesco Maria II (17 Febbraio 1582) c. CCLXVI t°. - 531. Lettera di Monsignor Vescovo Dionisio di S. Malò ambasciatore del Re Cristianissimo al Luogotenente del Re di Francia in Romagna Tomaso de Fois (27 Settembre 1517 da Viterbo) c. CCLXVII. - 532. Lettera di Renzo da Ceri Cap.° per Lorenzo de Medici a Maldorato (Pesaro, 6 Marzo 1517) c. CCLXVII. - 533. Lettera del Duca Francesco Maria I al Collegio dei Cardinali (anno 1516) c. CCLXVII. - 534. Lettera del Duca di Iraiet al Capitano Cristiano Mario Spagnuolo (20 Aprile Roma, 1517) c. CCLXVIII t°. - 535. Lettera simile del suddetto Duca al Capitano Sancio de Marzola (20 Aprile 1517) c. CCLXVII t°. - 536. Idem. del medesimo al Capitano Gonzalo Del Rio dell' inf. (20 Aprile 1517) c. CCLXVII t°. - 537. Lettera di Girolamo Priuli Doge di Venezia al Duca Guidobaldo (7 Settembre 1560) c. CCLXVIII. - 538. Lettera scritta dal Muscettola al Principe che si trovava nell' esercito dell' Imperatore intorno a Fiorenza (Aprile 1530) c. CCLXVIII. - 539. Lettera che per copia appare scritta al Sanga?, dove si discorre del tradimento di Ugo Colonna e della fuga del Papa in Castel Sant'Angelo (23 Settembre 1526) c. CCLXVIII. - 540. Lettera d'anonimo al Guicciardini in cui si parla del danno che faceva all'esercito del Papa e dei Venetiani il ritardar del Duca a passare l'Adda (25 Giugno 1526) c. CCLXVIII t°-

CCLXIX. - 541. Lettera scritta al Guigiardino (Guicciardini) dove, fra le altre cose, si parla di un tal detto il Signor Co: che proponeva d'entrar in Milano sorprendendo gli Spagnoli (27 Giugno 1526) c. CCLXIX. - 542. Lettera scritta al Bajosa dove si loda il principio e felicissimo augurio della guerra, che la Signoria di Venezia ha dato ecc. (26 Giugno 1526) c. CCLXIXI t°. - 543. Lettera al medesimo Bajosa dove si scusa d'aver detto male dei Francesi (24 Giugno 1526) c. CCLXIX t°. - 544. Lettera al medesimo Bajosa dove dice che se il Papa fosse solo a quell' impresa, stante la sua prontezza straordinaria, crederebbe che ogni cosa passasse bene ecc. (15 Giugno 1526) c. CCLXIX t°-CCLXX. - 545. Lettera al medesimo dove si scusano li soldati dell' esercito del Papa della tardanza fatta ecc. (27 Giugno 1526) c. CCLXX. - 546. Lettera al medesimo per dire che i Francesi si portano bene e che il Re di Francia nella Lega promette di far la guerra gagliarda di là dai monti ecc. (12 Giugno 1526) c. CCLXXI. - 547. Lettera al Guicciardino nella quale gli si scrive che le cose della guerra andavano assai quiete, come non vi fosse stata ecc. (14 Giugno 1526) c. CCLXXI. - 548. Lettera al medesimo dove si dà conto che standosi dal Vesulano sul condurre Svizzeri al soldo e stipendio del Papa erano usciti capitoli così esorbitanti che non sapeva che risolversi ecc. (15 Giugno 1526) c. CCLXXI t°-CCLXXII. - 549. Lettera al medesimo dove si dice che le pratiche del Vescovo di Lodi e del Castellano di Mus, tuttavia si conoscono esser vane e però non era più da confidarsi in questi cervelli (13 Giugno 1526) c. CCLXXII. - 550. Lettera al medesimo con una poscritta nella quale mostra che il Papa lodava il parere del Conte Guido di fare uno sforzo di 2000 fanti di più ecc. (12 Giugno 1526) c. CCLXXII t°-CCLXXIII. - 551. Lettera al medesimo che teneva avviso di Venezia che quella Signoria aveva insieme 10000 fanti ecc. (11 Giugno 1526) c. CCLXXIII t°-CCLXXIV. - 552. Lettera al medesimo dove si narra che si sospettava che il Re di Francia si fosse accordato con l' Imperatore ecc. (16 Giugno 1526) c. CCLXXIV. - 553. Lettera al Bajosa, dove si dice che sia sollecitato venghi l'ordine delli 11000 fanti all' impresa di Genova (9 Giugno 1526) c. CCLXXIV t°. - 554. Lettera al medesimo Bajosa che ms. Capino scriveva di Francia essersi fuor d' ogni dubbio d'accordo e che già si dava ordine alle genti da mandar in Italia ecc. (19 Giugno 1526) c. CCLXXIV t°-CCLXXV. - 555. Lettera al medesimo nella quale con bellissime parole e migliori concetti mostra il pregiudizio che risulti dalla tardanza delli effetti ecc. (23 Giug. 1526) c. CCLXXV t°-CCLXXV. - 556. Lettera al medesimo perchè si sollecitino le provvisioni della guerra (21 Giugno 1526) c. CCLXXVI. - 557. Lettera al Guicciardini nella quale dà conto della venuta di Paolo Luzases all'esercito ecc.

(30 Giugno 1526) c. CCLXXVI. - 558. Lettera al medesimo Guicciardini nella quale scrive la presa et acquisto fatto di Lodi e l'animo preso dall'esercito ecc. (27 Giugno 1526) c. CCLXXVI. - 559. Lettera al medesimo nella quale si ritorna a ricordargli le diligenze che si debbono far nella guerra ecc. (24 Giugno 1526) c. CCLXXVI t°. - 560. Lettera al medesimo in cui scrive che il Papa a bocca e per lettera,et esso scrittore similmente di suo ordine, non ha mancato di lamentarsi liberamente della tardanza dei Venetiani di non aver messe insieme le genti promesse (19 Giugno 1526) c. CCLXXVII-CCLXXVIII. - 561. Lettera al medesimo in cui scrive che essendo nata gara e dispiacere per via di carichi nell' esercito fra il Co: Guido e il Signor Giov.i ecc. haveva scritto per ordine del Papa al Co: Guido a non curarsi d'altro che del servizio di S. Santità (22 Giugno 1526) c. CCLXXVIII. - 562. Lettera al medesimo in cui avvisa che si era avuta nuova di Milano di successo favorevole all' Imperatore e dispiacevole al Papa ecc. (23 Giugno 1526) c. CCLXVIII t°-CCLXXIX. - 563. Lettero al medesimo per dirgli come a S. Santità parea fosse molto sicuro che il congiungimento degli eserciti si facesse sulla bocca d'Adda ecc. (20 Giugno 1526) c. CCLXXIX. - 564. Lettera al medesimo nella quale vien persuaso a non far fondamento nelle forze aliene che s'aspettavano dai Francesi, ma nelle proprie ecc. (20 Giugno 1526) c. CCLXXIX-CCLXXX. 565. Lettera al Bajosa in cui scrive che il P. D. Sora o Sena? Ambasciatore di Spagna era partito di Roma con 200 Spagnoli ed altre notizie (30 Giugno 1526) c. CCLXXX. - 566. Lettera al Guicciardini nella quale si lamenta che, malgrado il nuovo tumulto di Milano mal soddisfatta degli Spagnoli, niente si faceva pel ritardo dei Veneziani, e pur la guerra era causa lor propria ecc. (21 Giugno 1526) c. CCLXXX. - 567. Lettera al medesimo Guicciardini nella quale il Papa gli fa sapere che le cose di Francia vanno come di S.ra senz' effetto alcuno ecc. (5 Settembre 1526) c. CCLXXX t°. - 568. Lettera del Doge di Venezia Andrea Gritti al Duca Francesco Maria I nominandolo Capitano Generale di tutte le genti ed esercito dei Veneziani ecc. (19 Settembre 1537) c. CCLXXX t°. - 569. Lettera del medesimo Dage al predetto Duca nella quale si dice che la scrittura portata in Senato per Messer Baldantonio da Gubbio suo ambasciatore il 20 Giugno 1528 intorno al modo del proceder nella guerra per il soccorso che vien di Francia era piaciuta assai e conosciuta piena di ogni ragione ecc. (23 Giugno 1528) c. CCLXXX t°-CCLXXXI. - 570. Lettera del medesimo Doge al Duca Guidobaldo allora principe perchè si valesse della stessa armata che gli si mandava a posta per salvarsi dai pericoli della guerra e venire a Venezia dove era atteso con desiderio (5 Aprile 1527) c. CCLXXXI t°. - 571. Lettera del Duca Guido Feltrio Duca d'Urbino

sine titulo nella quale dà conto del tradimento, senza colpa e cagione alcuna sua, orditogli dal Duca Valentino (Mantova 25 Giugno 1502) c. CCLXXXI t°-LXXXII. - 572. Lettera del Duca Francesco Maria I a madama Leonora Gonzaga duchessa d'Urbino sul fatto d'arme dell'Imperiale, assalendo 6000 e più fanti Spagnoli, Lanzichenecchi e Corsi che ivi si trattenevano ecc. (6 Maggio 1517) c. CCLXXXII t°-CCLXXXIII. - 573. Lettera dell'Uditor della Camera Apostolica al Duca Francesco Maria I per assicurarlo che i suoi buoni portamenti a Rimini sono accettissimi al Papa (10 Gennaio 1523) c. CCLXXXIII t°. - 574. Lettera del Collegio dei Cardinali al Duca predetto per ricordare, secondo i patti, che hanno mandato a Firenze ed all'esercito Fiorentino ordine di ritirar l'esercito del Ducato d' Urbino ecc. (28 Febbraio 1522) c. CCLXXXIV. - 575. Lettera degli stessi Cardinali al Duca per lodarlo dell'azione molto pia e conveniente fatta in Rimini col reprimere Troilo Malatesta (19 Marzo 1522) c. CCLXXXIV t°. - 576. Lettera dei medesimi al Duca per raccomandargli il popolo Fanese ecc. (25 Marzo 1522) c. CCLXXXIV t°. - 577. Lettera dei medesimi al Duca per raccomandargli di restituire al Cardinale Ursino, Governatore di Assisi il Castello di Valfabrica (22 Marzo 1522) c. CCLXXXIV t°-CCLXXXV. 578. Lettera dei medesimi al Duca colla quale si concede licenza di poter stabilire la condotta e stipendio, purchè non molesti i luoghi di S. Chiesa (16 Aprile 1522) c. CCLXXXV. - 579. Lettera dei medesimi al Duca per pregarlo d' impedire con ogni modo che Troilo Malatesta non s' impadronisca di Rimini ecc. (23 Aprile 1522) c. CCLXXXV. - 580. Lettera dei medesimi con cui si esprime meraviglia che la città di Rimini sia stata occupata da Sigismondo Malatesta (25 Maggio 1522) c. CCLXXXV. - 581. Lettera dei medesimi al Duca per pregarlo di far restituire al Rettore della Pieve di San Marino i frutti di quell'ospedale usurpatigli da un frate (21 Luglio 1522) c. CCLXXXV t°. - 582. Lettera dei medesimi al Duca per pregarlo di far ottenere a Giovanni Andrea Cafarello, nobile Romano, il possesso della Chiesa di S. Cassino in Montefeltro (25 Luglio 1522) c. CCLXXXV t°. - 583. Lettera dei medesimi quale credenziale presso il Duca a Berardo Conti Referendario e notaio apostolico per alcune occorrenze da esporsi al medesimo Duca (20 Novembre 1521) c. CCLXXXV t°. - 584. Lettera di Carlo V al Duca Francesco Maria I, in cui si compiace di ciò che il suo ambasciatore Orazio gli riferisce riguardo ai buoni uffici fatti dal Duca per la quiete d'Italia (7 Giugno 1522) c. CCLXXXVI. - 585. Lettera del Re Filippo di Spagna al Duca Guidobaldo, duca d' Urbino, pregandolo d' informarlo di tutto quello che poteva interessargli ecc. (27 Giugno 1555) c. CCLXXXVI. - 586. Lettera del medesimo al Duca predetto in cui gli dà relazione della

battaglia di Gravelinga ecc. (15 Luglio 1558) c. CCLXXXVI. - 587. Lettera del medesimo al Duca predetto in cui scrive d' aver dato ordini reiterati al Vicerè di Napoli perchè adempia col Duca quanto è conforme alla capitolazione ecc. (15 Luglio 1558) t°. - 588. Lettera del medesimo al predetto Duca in cui l'avverte che, per la morte dell' Imperatore suo padre, s'è imbarcato per tornare in Spagna e gliene dà avviso perchè, occorendogli cosa alcuna, possa scrivergli ecc. (22 Ag. 1558) c. CCLXXXVI t°. - 589. Lettera del medesimo al predetto Duca in cui gli dà notizia della malattia e della morte dell'Imperatore avvenuta il 21 Settembre giorno di S. Matteo (19 Novembre 1558) c. CCLXXXVI t°-CCLXXXVII. - 590. Lettera del medesimo al predetto Duca nella quale gli dà parte dell'accordo avvenuto coi Francesi con beneficio della Cristianità (4 Aprile 1559) c. CCLXXXVII. - 591. Lettera del medesimo al predetto Duca per pregarlo di voler favorire il Conte Giovanni Francesco da Bagno in tutti i negozi che dovrà trattare in Italia (15 Giugno 1559) c. CCLXXXVII. - 592. Lettera della Regina Isabella di Spagna al Duca Guidobaldo in risposta a una lettera ricevuta, con ringraziamenti ecc. (30 Dic. 1560) c. CCLXXXVII. - 593. Lettera della Principessa di Spagna al medesimo dello stesso tenore (14 Maggio 1560) c. CCLXXXVII. - 594. Lettera del Re Filippo al medesimo per rallegrarsi con lui del matrimonio della figlia Virginia con Federico Borromeo ecc. (26 Agosto 1560) c. CCLXXXVII. - 595. Lettera di Massimiliano d'Austria eletto Re dei Romani e di Maria sua moglie al Duca per ringraziarlo d'aver inviato in suo nome il Conte di Montebello a visitarli (18 Gennaio 1563) c. CCLXXXVII t°. - 596. Lettera di Ferdinando d'Austria imperatore al Duca per ringraziarlo della parte presa per mezzo del Conte di Montebello all'incoronazione del figlio Massimiliano (17 Gennaio 1563) c. CCLXXXVII t°. - 597. Lettera dell' Imperatrice Maria d'Austria al medesimo per dimostrargli il suo gradimento di quanto aveva inteso dal Capitano Pietro Bonaventura (8 Dicembre 1564) c. CCLXXXVII t°. - 598. Lettera del Re Filippo al medesimo per dimostrargli il suo gradimento per la singolare affezione con cui abbracciava tutte le sue cose ecc. (15 Maggio 1565) c. CCLXXXVII t°-LXXXVIII. - 599. Lettera del Senato di Milano al Duca con la quale lo ringrazia dell'offerta che gli ha fatto di tutte le sue forze ecc. (18 Settembre 1571) c. CCLXXXVIII. - 600. Lettera del Re Filippo al medesimo per ringraziarlo del pensiero che ha d'avvisarlo delle cose che concernono il suo servizio, dicendogli d'aver ricevuta dal Maschi la lettera del 7 Giugno in cui gli parlava delle leva di 2000 uomini per la giornata navale ecc. (17 Ottobre 1571) c. CCLXXXVIII. - 601. Lettera del medesimo al predetto Duca per avvertirlo d'aver deputato Don Luigi de Requesenes a Governatore di Mi-

lano (4 Dicembre 1571) c. CCLXXXVIII. - 602. Lettera del medesimo al predetto Duca per ringraziarlo della lettera scrittagli per la vittoria contro l'armata del Turco e per congratularsi del grande valore e bravura dimostrata dal principe suo figlio (4 Gennaio 1572) c. CCLXXXVIII t°. - 603. Lettera dell' Imperatore Massimiliano al medesimo Duca per pregarlo di far ottenere al Conte Camillo Castiglioni una qualche ricompensa per Novilara ecc. (12 Febbraio 1572) (Cfr. c. 295 e 297) c. CCLXXXVIII t°. - 604. Lettera del Re Filippo al medesimo Duca per dirgli di aver ricevuto lettera dal Capitano Valerio Corsino da cui appariva l'allegrezza del Duca pel nascimento del Principe suo figlio (25 Aprile 1572) c. CCLXXXVIII t°. - 605. Lettera di Donna Anna, regina di Spagna al Duca sul medesimo particolare (24 Aprile 1572) c. CCLXXXVIII t°. - 606. Lettera di Donna Giovanna Principessa di Portogallo, sorella della regina sul medesimo particolare (24 Aprile 1572) c. CCLXXXVIII t°. - 607. Lettera del Re Filippo al medesimo Duca per avvisarlo dei moti nuovamente succeduti in Fiandra, a cui cercava di porre rimedio (31 Giugno 1572). - 608. Lettera del medesimo al predetto Duca per pregarlo di svernare nel suo stato alcune sue genti levate dall'armata ecc. (10 Febbraio 1573) c. CCLXXXIX. - 609. Lettera del medesimo al Duca per ringraziarlo dell'allegrezza mostrata pel nuovo parto della regina (24 Novembre 1573) c. CCLXXXIX. - 610. Lettera del Collegio dei Cardinali al Duca Guidobaldo per dar notizia della morte del Pontefice Paolo III e pregarlo di aiuto presso S. D. Maestà ecc. (10 Novembre 1549) c. CCLXXXIX. - 611. Lettera dei medesimi Cardinali al Conte Guidantonio di Montefeltro nella quale si promettono e confermano le promesse del Papa Innocenzo VII (4 Lublio 1406) c. CCLXXXIX. - 612. Lettera del Conte Ugolino di Piagnano al Conte Guidantonio di Montefeltro per continuar nella lega che suo fratello e lui avevan fatto con S. S., malgrado l'opposizione di Martino V, e dichiarazione responsiva del Conte Guidantonio che accetta (27 e 28 Novembre 1432) c. CCLXXXIX t°. - 613. Lettera della Comunità di Fano al Duca Guidubaldo II chiamandolo loro signore e benefattore ecc. (28 Agosto 1559) c. CCLXXXIX t°. - 614.Lettera del Cardinale di Mantova al Pontefice Pio IV in risposta ad un suo Breve nel quale lo richiedeva che procurasse la conciliazione fra i Gonzaga e i Farnesi (14 Ottobre 1560) c. CCLXXXIX t°-CCXC. - 615. Lettera del medesimo a Francesco Gonzaga nella quale si rallegrava del Cappello cardinalizio da darsi a lui ma lo pregava di far desistere Cesare Gonzaga dal tentativo d'aver l'arcivescovado di Napoli, perchè spiacerebbe alla Spagna (anno 15....) c. CCXC. - 616. Copia di lettera scritta dal Capilupi al Cardinale di Mantova nella quale racconta d'essere stato richiesto dal papa di scrivere a S. S. Illustrissima che si rappacificasse coi Farnesi (anno 15....)

c. CCXC. - 617. Copia di una lettera del signor Cesare Gonzaga al Cardinale di Mantova nella quale si dà conto della rappacificazione coi Farnesi, ma che tale pacificazione non poteva aver valore senza la volontà del Duca d'Urbino e di Mantova (anno 15....) c. CCXC t°. - 618. Lettera del Doge di Venezia Agostino Barbarigo al Duca Guido di Montefeltro per rallegrarsi che sia tornato nello Stato (9 Maggio 1497) c. CCXC t°-CCXCI. - 619. Lettera del Doge Andrea Gritti al Duca Francesco Maria I per mostrare soddisfazione di quanto il Duca pensava e faceva per conservare e difendere le città e luoghi dei Veneziani nella calata degli Allemanni ecc. (21 Maggio 1528) c. CCXCI. - 620. Lettera di G. Lomellino Commissario della Camera al Podestà di Corinaldo per dichiarargli che il Papa Sisto V non intendeva che i sudditi del Duca d'Urbino fossero compresi sotto la disposizione della bolla riguardante abitatori e forestieri fuori degli Stati della Chiesa ecc. (8 Luglio 1587) c. CCXCI. - 621. Lettera dell'Uditore della Camera agli Uditori del Duca con cui li prega di ottenere che Messer Antonio Sertorio da Senigaglia creditore di Marco Lucido da Corinaldo sia da questo soddisfatto (15 Maggio 1597) c. CCXCI t°. - 622. Lettera del Papa Clemente VIII al Duca Francesco Maria II per manifestare il suo contento del matrimonio della Marchesa di Pescara in Don Junico ? D'Avalos (22 Maggio 1606) c. CCXCI t°. - 623. Lettera del medesimo Pontefice al Duca predetto per condolersi con lui della morte della duchessa Lucrezia d'Este e per ringraziarlo delle congratulazioni fattegli per l'acquisto della città di Ferrara (24 Febbraio 1590) c. CCXCII. - 624. Lettera del medesimo al Duca per scusarsi se per comodo proprio non può fermarsi a Pesaro (4 Dicembre 1598) c. CCXCII. - 625. Lettera del medesimo al Duca per dirgli che, sebbene desiderava vederlo, pure lo prega a non muoversi da Pesaro (23 Aprile 1598) c. CCXCII. - 626. Lettera del medesimo al Duca per esprimere la sua meraviglia che il Duca possa credere sia scemata per lui la sua amorevolezza ecc. (14 Dicembre 1596) c. CCXCII. - 627. Lettera del medesimo Papa al Duca per pregarlo d'interporsi per la concordia e la pace tra il Duca di Parma e di Mantova e il Marchese Del Vasto ecc. (30 Luglio 1592) c. CCXCII. - 628. Lettera del medesimo al Duca per dirgli in confidenza se fosse bene dar la Marchesa di Pescara, nipote di S. A. a Don Iunico o a Don Tommaso, inclinando per questo (29 Giugno 1596) c. CCXCII t°. - 629. Lettera del Papa Sisto V al Duca nella quale promette di non mancare presso il Vescovo di Ceneda, se si porterà bene e di favorire il Grazioso ecc. (4 Ottobre 1589) c. CCXCII t°. - 630. Lettera del medesimo Papa al Duca per dirgli d'aver veduto volontieri il Vescovo di Pesaro Cesare Benedetti per le buone qualità da lui testificate (24 Ottobre 1587) c. CCXCII t°. - 631. Lettera del

medeismo al Duca per dirgli che l'impresa d' Inghilterra non è certa ecc. (9 Luglio 1588) c. CCXCII t°. - 632. Lettera del medesimo al Duca per ringraziarlo delle sue congratulazioni nella circostanza del matrimonio delle sue nipoti, di Flavia con Don Virginio Orsini, e di Orsina con Marcantonio Colonna (29 Febbraio 1589) c. CCXCII t°. - 633. Lettera del Pontefice Pio V a Francesco Maria di Montefeltro Della Rovere per lodarlo del suo disegno e dell'offerta d'andare sull'armata dei Veneziani, mosso da zelo religioso (5 Maggio 1570) c. CCXCIII. - 634. Lettera di Francseco Maria de' Marchesi del Monte ora Cardinale al Duca per riferire d'aver parlato con il Legato per conto di certi banditi ecc. (12 Maggio 1581) c. CCXCIII. - 635. Lettera del Pontefice Sisto V al Duca in risposta a due sue lettere di raccomandazione ecc. (17 Maggio 1586) c. CCXCIII. - 636. Lettera del medesimo al Duca per esprimergli il dispiacere pel disgusto provato dal Duca per le cose fatte a Comacchio ai suoi, mentre conducevano i Galeotti (2 Maggio 1587) c. CCXCIII t°. - 637. Lettera del Doge Agostino Barbarigo al Duca Guido I di Montefeltro per dirgli che accetta l'offerta delli 100 uomini d'arme ecc. (21 Luglio 1499) c. CCXCIII t°. - 638. Lettera del Doge Girolamo Prioli al Duca Guidobaldo II, ordinandogli di far catturare, qualora capiti nel suo stato, Giovanni Domenico Albano, uccisore del Conte Achille Brembato in Bergamo (15 Aprile 1563) c. CCXCIII t°. - 639. Lettera del medesimo Doge al predetto Duca perchè voglia far ammnistrar buona giustizia all' ebreo Masino Zacar levantino in Pesaro reo d'aver fatto chiavi false e rubate mercanzie in danno di mercanti veneti (20 Ottobre 1565) c. CCXCIII t°-XCIV. - 640. Lettera del Doge Pietro Loredano al medesimo Duca per lamentare che da qualche tempo, contro il solito, i Corrieri siano impediti e molestati nello stato del Duca (9 Marzo 1569) c. CCXCIV. - 641. Lettera del medesimo al Duca perchè il Capitano del Golfo apprinti le Galere per condurre sino ad Otranto due figlie di lui maritate al Duca di Gravina e al Principe di Bisignano (9 Marzo 1569) c. CCXCIV. - 642. Lettera del medesimo al Duca perchè procuri in Senigallia alloggio e vitto, pagando, ai soldati che dovranno essere trasportati in Dalmazia (6 Aprile 1570). - 643. Lettera del Doge Pascale Cicogna a Francesco Maria II con testimonianza della paterna affezione che la Repubblica ha portato e porta alla Casa del Duca (9 Maggio 1581) c. CCXCIV. - 644. Due lettere del Duca Federico Conte di Montefeltro, capitano generale del Re di Sicilia e luogotenente della Chiesa, l'una alla Comunità di Maniano (4 Novembre o Maggio? 1462), l'altra a Francesco Ruffo da Casteldurante, Vicario della Penna e Billi (9 Febbraio 1465) c. CCXCIV t°. - 645. Lettera al medesimo Duca di Filippo II re di Spagna nella quale l'avvisa

che per impedire l'impeto dell'armata Turchesca ordinava che tutte le Galere si mettessero in ordine colla maggior quantità di navi per difendere il regno, fattone Don Garzia di Toledo generale (23 Maggio 1565) c. CCXCIV t°-CCXCV. - 646. Lettera dell'Imperatore Massimiliano al Duca con il racconto dei molti diritti per i quali il Conte Baldassarre Castiglioni non poteva essere privato del suo Castello di Novilara ecc. (Cfr. c. 289 t°, 297) (8 Maggio 1565) c. CCXCV. 647. Lettera del medesimo al Duca in cui gli dà notizia che il Papa gli aveva commesso di visitarlo da sua parte nel far il viaggio a Roma (6 Marzo 1566) c. CCXCV. - 648. Lettera del medesimo al Duca per pregarlo di dar libero passo ne' suoi stati e fornire di vettovaglie al Colonnello Giovanni Alfonso Castaldo che veniva in Italia per raccogliere genti (17 Maggio 1566) c. CCXCV. - 649. Lettera del medesimo al Duca per ringraziarlo dell'aiuto che aveva dato e che dava al predetto Giovanni Alfonso Castaldo in levar gente ecc. (11 Agosto 1566) c. CCXCV. - 650. Lettera del Re Filippo al Duca dandogli conto della risoluzione fatta d'andare in Fiandra per quietare i tumulti (6 Gennaio 1565) c. CCXCV t°. - 651. Lettera della Regina di Spagna Isabella al medesimo per ringraziarlo della visita fatta dall'Ambasciatore Conte di Montebello e assicurarlo della benevolenza sua e del Re ecc. (9 Marzo 1567) c. CCXCV t°. - 652. Lettera del Re Filippo al medesimo Duca per informarlo delle ragioni per le quali non era ancora andato in Fiandra (22 Settembre 1567) c. CCXCV t°. - 653. Lettera del medesimo al Duca per avvisarlo della custodia posta al Principe suo figlio che faceva trattenere in casa, perchè così conveniva alla sua qualità ecc. (27 Gennaio 1568) c. CCXCVI. - 654. Lettera del medesimo al Duca per dirgli che avendo inteso il litigio che aveva col Vicario che teneva il Cardinale De Medici nella Badia di S. Angelo gli aveva scritto perchè s'accomodassero insieme benevolmente (11 Aprile 1568)) c. CCXCVI. - 655. Lettera del medesimo al Duca per avvisarlo d'aver destinato a ser.o suo in mare Don Luigi Requesens, deputando in luogo di lui, ambasciatore a Roma, Don Giovanni di Zuniga (7 Agosto 1565) c. CCXCVI. - 656. Lettera di Sigismondo Augusto Re di Polonia al Duca nella quale ringrazia della benevolenza che gli porta e che rilevò dalle sue lettere consegnategli da Monsignor Portico, Legato del Papa (25 Ottobre 1568) c. CCXCVI. - 657. Lettera del Re di Spagna Filippo al Duca per rassicurarlo delle buone qualità che aveva il Principe suo figlio ecc. (12 Febbraio 1569) c. CCXCVI t°. - 658. Lettera del medesimo al Duca per dirgli che conoscendo egli le buone qualità dell'Arcivescovo della Corgna, non aveva bisogno di raccomandarglielo; tuttavia, avendo a servirsene nel

Regno di Napoli ecc. (23 Marzo 1569) c. CCXCVI t°. - 659. Lettera del medesimo al Duca pregandolo di tener buoni rapporti coll'ambasciatore che egli manda a Venezia Don Diego de Guzman ecc. (4 Aprile 1569) c. CCXCVI t°. - 660. Lettera di Carlo Arciduca d'Austria per ringraziarlo delle lettere inviategli per il Conte di Montebello suo ambasciatore, certificandolo della sua prontezza in ciò che potesse giovargli (9 Maggio 1569) c. CCXCVI t°-CCXCVII. - 661. Lettera di Donna Giovanna Principessa di Portogallo al Duca per ringraziarlo di quanto contengono le lettere ricevute da Mario suo Gentiluomo ecc. (4 Marzo 1569) c. CCXCVII. - 662. Lettera del Re Filippo di Spagna al Duca per dirgli che dei 4 partiti che gli offrono per accasare il Principe suo figlio scelga il migliore ecc. (31 Luglio 1569) c. CCXCVII. - 663. Lettera dell'arciduca d'Austria Ridolfo al Duca per dargli ricevuta della lettera presentatagli da Mario suo Gentiluomo e per promettergli di corrispondergli sempre (21 Giugno 1569) c. CCXCVII. - 664. Lettera dell' Imperatore Massimiliano al Duca (Cfr. c. 295 e 289 t°) (26 Novembre 1569) c. CCXCVII. - 665. Lettera di Ferdinando arciduca d'Austria in raccomandazione di Osvaldo e Vito Clainanse e Consorti nella causa che avevano in Pesaro con Giovanni Giacot e Consorti perchè sia resa loro giustizia (17 Luglio 1570) c. CCXCVII t°. - 666. Lettera del Re Filippo di Spagna al Duca per dargli notizia del capitolato e convenzioni che aveva fatto con la Serenissima Anna d'Austria sua consobrina (15 Gennaio 1570 c. CCXCVII t°. - 667. Lettera del Re Filippo al Duca per congratularsi del matrimonio del Principe suo figlio con Donna Lucrezia sorella del Duca di Ferrara (16 Maggio 1570) c. CCXCVII t°. - 668. Lettera del medesimo Re al Duca per avvisargli d'aver nominato il Cardinale Granuela, il Cardinale Paceco, e Don Giovanni di Zuniga ambasciatore in Roma per trattar la lega che il Papa desiderava far contro il Turco ecc. (26 Maggio 1570) c. CCXCVII t°. - 669. Lettera dell' Imperatore Massimiliano al Duca per esortarlo a non voler dare il titolo di Granduca al Duca Cosimo de Medici in pregiudizio dell'autorità e preminenza concessa all' imperatore (26 Dicembre 1570) c. CCXVIII. - 670. Lettera del Re Filippo di Spagna al Duca per pregarlo di dar passo e provvisione a 2000 uomini che il Duca d'Alcalà Vicerè di Napoli dovrà far passare per lo stato suo (14 Marzo 1571) c. CCXCVIII. - 671. Lettera del medesimo al Duca per ringraziarlo della parte che prendeva alle sue cose secondo gli aveva riferito il segretario di lui Maschio (13 Marzo 1571) c. CCXCVIII. - 672. Lettera del medesimo al Duca per pregarlo che la gente che si leverebbe dallo stato fosse la migliore e la più pratica che si potesse avere ecc. (12 Aprile 1571) c.

CCXCVIII t° - 673. Lettera del medesimo al Duca per avvisarlo d'aver dato ordine al suo ambasciatore a Genova Don Sannio di Padiglia di tener buona corrispondenza con lui (26 Giugno 1571) c. CCXCVIII t°. - 674. Lettera di Ridolfo ed Ernesto d'Austria che ringraziano il Duca della lettera ed ambasceria per la lor venuta a Genova ecc. (29 Luglio 1571) c. CCXCVIII .t° - 675. Lettera del Re di Spagna al Duca per dargli notizia che la Regina gli aveva donato un figlio maschio (anno 1571) c. CCXCVIII t°. - 676. Lettera del Cardinale Aldobrandino al Vicelegato di Romagna con la quale d'ordine di Sua Santità si concede agli uomini dello Stato d'Urbino licenza di ritener i beni che possiedono nello Stato senz'obbligo di dimora ecc. (26 Aprile 1602) c. CCXCIX. - 677. Lettera del Re di Spagna al Duca Francesco Maria II per levare al sacro fonte il Principe d'Urbino Federico II (21 Giugno 1605) c. CCXCIX. - 678. Lettera del Cardinale Aldobrandino al Governatore d'Ancona colla quale dichiara che proibizione fatta da Sua Santità nell'estrazione d'ori e argenti dallo Stato ecclesiastico non comprende i sudditi dello Stato di Urbino (anno 1605) c. CCXCIX. - 679. Lettera al Potestà di Fano di soprassessione (sic) nella causa dei possidenti forestieri in quella giurisdizione (anno 1605) c. CCXCIX t°. - 680. Lettera del Cardinale Borghese al Governatore di Rimini con cui dichiara che i sudditi del Duca abbiano commercio nello Stato ecclesiastico nell'estrarre e condurre monete d'oro e d'argento soltanto (anno 1609) c. CCXCIX t°. - 681. Lettera simile al Governatore d'Ancona (anno 1609) c. CCXCIX t°. - 682. Copia autentica d'altra lettera simile al Governatore di Perugia (anno 1609) c. CCXCIX t°. - 683. Copia autentica d'altra lettera che ordina al Governatore d'Ancona che i sudditi del Duca non vengano compresi nel bando ecc. (anno 1607) c. CCXCIX t° - 684. Lettera del Podestà di Mondolfo al Serenissimo Signor Duca Francesco Maria II, in nome della Comunità per offrire di sopportare i pesi del Vicariato di Mondavio (anno 1578) c. CCXCIX t°. - 685. Scritture pertinenti alla dote della Marchesa del Vasto (senza data) c. CCC. - 686. Moderazione di una lettera inibitoria data da Alessandro Riario, auditore della Camera apostolica, contro Michele Sorbolongo Giudice delegato dal Duca d'Urbino in una causa ecc. (3 Dicembre 1576) c. CCC t°. - 687. Ammonizione e intimazione fatta da Monsig. Dionisio Ratta Vice gerente del Cardinale S. Severina protettore dei Neofiti o Catecumeni contro Oratio Scalch e gli heredi di Messer Alessandro Marsilii di Urbino (20 Giugno 1590) c. CCCI. - 688. Scrittura sottoscritta dal detto Dionisio Ratta, o lettera dell'istesso al Podestà (27 Gingno 1590) c. CCI. - 689. Avviso che ne dà al Podestà

d'Urbino Luigi Bentivogli di Fossombrone al Duca (1 Luglio 1590) c. CCCI. - 690. Governo e rettorato di Massa Trabaria concesso dal Papa Martino V al Conte Guidantonio del Montefeltro (9 Maggio 1425) c. CCCI t°. - 691. Lettera del Papa Martino V a Tomaso Vescovo di Urbino perchè voglia dare ogni aiuto e favore al Conte Guidantonio nel rettorato della Provincia di Massa (9 Maggio 1425) c. CCCI t°-CCCII. - 692. Scritture riguardanti lo sconfinamento da parte dei soldati del Duca di Fiorenza nel territorio del Ducato di Urbino (Novembre 1588) c. CCCII-CCCIII. - 693. Restituzione della Fortezza di S. Leo e di Maiolo fatta dagli otto della Repubblica Fiorentina al Duca Francesco Maria I in ricompensa dei suoi servigi (1 Maggio 1527) c. CCCIV. - 694. Esecuzione dell'ordine degli Otto per mezzo di Giacomo de Medici (14 Maggio 1527) e consenso del Papa Clemente VII per mezzo di un Breve indirizzato al Duca Francesco Maria I (12 Marzo 1527) c. CCCIV-CCCVI. - 695. Copia de' Privilegi concessi alla Comunità di Mondolfo dai Pontefici Paolo II e Sisto IV (anno 1465) c. CCCVII. - 696. Cessione del castello di Montebello al Conte Antonio di Montefeltro per mezzo di un Antoniuccio di Antonio da Fabriano (16 Febbraio 1376) c. CCCVII t°. Bianca la CCCVIII. - 697. Erezione in contea di Mercatello insieme con S. Angelo in Vado fatta dal Papa Eugenio IV (22 Aprile 1443) c. CCCIX. - 698. Monitorio che per ordine del Papa Giulio II si doveva fare dal Vescovo di Sora nelle Chiese per ricercare gli occulti detentori e derubatori della Chiesa e Convento de' Frati di S. Nicolò d'Arpino ecc. (19 Ottobre 1512) c. CCCIX t°. - 699. Elenco dei capitani Spagnoli che abbandonarono il Duca Francesco Maria I nella ricuperazione dello Stato (anno 1521) c. CCCX. - 700. Nascita di ciascuno dei Signori Della Rovere tanto maschi come femmine, cominciando da Giovanni, Prefetto di Roma che fu il 29 Marzo del 1494 c. CCCX t°-CCCXI. - 701. Notizie di negozianti di Fano pretendenti l'investitura dei beni di Monte Maggiore e Cerbara (3 Giugno 1604-Agosto 1605) c. CCCXI t°-CCCXII. - 702. Ordine particolare dato dal Re Ferdinando di Sicilia e di Napoli al Dottore AnelloArchamono riguardante gli abitanti di Sora ecc. (3 Aprile 1472) c. CCCXIII. - 703. Ordine dato da Don Pietro di Toledo Vicerè di Napoli a Francesco di Tartio commissario dei Vassalli da presentarsi alla Cesarea Maestà (29 Febbraio 1540) c. CCCXIII t°. - 704. Ordine dato dal Cardinale della Cueva? di Santa Croce Vicerè di Napoli alli offitiali del Regno perchè riconoscano il Duca Guidobaldo II per capo di compagnia d'armati (31 gennaio 1559) c. CCCXIII t°-CCCXIV. - 705. Ordine dato dal Cardinale Alessandrino

di far prigioni, ad ogni richiesta del Duca d' Urbino, i banditi e delinquenti del suo Stato ecc. (27 Giugno 1567) c. CCCXIV. - 706. Ordine di Galeazzo Maria Sforza Duca di Milano a tutti i Commissari, Podestà ecc. di obbedire al Conte Federico di Montefeltro in tutto quello che da lui sarà comandato (26 Ottobre 1468) c. CCCXIV. - 707. Ordine dato dal Duca Guidobaldo II al Luogotenente di Gubbio perchè tutti, anche gli assenti, concorrano alle spese dei vallati dei molini di Pesaro (18 Ag. 1567) c. CCCXIV. - 708. Ospedale concesso dal Papa Adriano IV al Priore e ai Fratelli dell'ospedale della Serra degli Olmi (13 maggio 1514) c. CCCXV t°. - 709. Protezione concessa al Duca Francesco Maria I dalla Repubblica di Venezia sotto il Doge Andrea Gritti (8 Marzo 1527) c. CCCXV t°. - 710. Contesa per ragione di precedenza tra il Rettore Generale degli Studenti dell' Università di Bologna e il Rettore del Collegio di Spagna (24 Aprile 1564-15 Ottobre 1505) c. CCCXV t°-XVII. - 711. Protezione presa dal Papa dei Feudi del Conte Giovanni di Carpegna oggi posseduti dal Conte Horatio (anno 1437) c. CCCXVII. - 712. Privilegio concesso da Ferdinando Re di Sicilia a Giovanni Della Rovere di Aragonia, Prefetto di Roma ecc. di non comparire personalmente ma per mezzo de' suoi procuratori innanzi ad esso Re o suoi Luogotenenti ecc. (15 Febbraio 1487) c. CCCXVII t°-CCCXVIII. - 713. Privilegio d'immunità e d'esenzione da ogni peso che fa l'imperatore Ludovico e Nolfo e Galasso, figli del Conte Federico di Montefeltro (27 Marzo 1328) c. CCCXVIII. - 714. Privilegio di gentiluomo Veneziano e di cittadinanza concesso dal Doge Andrea Dandolo a Nolfo, Enrico e Feltrano conti di Montefeltro (19 Settembre 1544) c. CCCXVIII. - 715. Privilegio simile concesso dal Doge Tomaso Mocenigo al Conte Guidantonio del Montefeltro (4 Marzo 1417) c. CCCXVIII t°. - 716. Privilegio di esenzione concesso dal Duca Guidobaldo II a Carlo Macigni da Pesaro suo Scalco (22 Dicembre 1561) c. CCCXIX. - 717. Altro privilegio concesso dal predetto Duca al medesimo Carlo Macigni di un pezzo di terra di 20 canne (29 Febbraio 1574) c. CCCXX. - 718. Privilegio d'esenzione generale da ogni peso e gravezza concesso dal Duca Guidobaldo a Guido Postumo, nobile Pesarese per sè e discendenti legittimi (15 Aprile 1570) c. CCCXX. - 719. Concessione d'un'entrata di 100 scudi annui che fa il Duca Guidobaldo al Conte Guido da S. Lorenzo in Campo per la servitù fatta alla Duchessa Leonora sua madre (23 Ottobre 1540) c. CCCXX. - 720. Privilegio di nobiltà concesso dal Duca Oddantonio ad Angelo Gallo di Urbino per i molti suoi meriti (23 Giugno 1443) c. CCCXX t°. - 721. Concessione di un Luogo di 40 ducati d'oro che fa Francesco Maria I a Girolamo Gallo

(27 Aprile 1508) c. CCCXXI. - 722. Privilegio di esenzione da qualunque gravezza o peso concesso dal Duca Francesco Maria I a Ludovico Odasio per le sue qualità onorate (20 Marzo 1508) c. CCCXXI. - 723. Concessione di titolo di Conte fatta a Girolamo Odasio da Urbino del Castello dell' Isola Fossaia ecc. (21 Settembre 1523) c. CCCXXI t°. - 724. Privilegio d'esenzione concesso dal Duca Francesco Maria I al nobile Scipione Mastini ecc. (7 Giugno 1510) c. CCCXXI t°-XXII. - 725. Simile privilegio concesso a Tomaso Tarducci da Barchi dal Duca Guidobaldo II (26 Luglio 1570) c. CCCXXII. - 726. Concessione d'abitazione della Rocca di Mondavio fatta da Guidobaldo II al Cap. Bughetto Andreoni da Gubbio (9 Marzo 1554) c. CCCXXII. - 727. Esenzione da ogni gravezza concessa al Cav. Raniero Almerici da Camilla e Giovanni Sforza d'Aragona (1 Gennaio 1484) c. CCCXXII t°. - 728. Conferme varie del privilegio fatto da Francesco Maria I e da Guidobaldo II (21 Agosto 1515-8 Agosto 1562) c. CCCXXII t-XXIII. - 729. Esenzione da ogni gravezza concessa da Guidobaldo II al Conte Giovanni Battista Gott. da Messina Conte di Novilara e sergente generale suo ecc. (15 Giugno 1556) c. CCCXXIII. - 730. Idem concessa dal medesimo Guidobaldo ad Ubaldo e Niccolò de Nanni da Mondavio (20 Gennaio 1562) c. CCCXXIII t°. - 731. Privilegio di nobiltà concesso al Sig. Marco Gradario, medico di Pesaro, da Guidobaldo II congiunto all'esenzione da ogni gravezza (29 Luglio 1558-1 Marzo 1562) c. CCCXXIII t°-XXIV. 732. Concessione fatta dal Duca Guidobaldo II a Piermaria di Marino da Urbino di un sito tra la Corte e la Chiesa di S. Leonardo ecc. (5 Maggio 1544) c.CCCXXIV t°. - 733. Esenzione da ogni peso e gravezza concessa dal medesimo al predetto Piermaria perpetuamente per sè e pei legittimi discendenti (7 Giugno 1559) c. CCCXXV. - 734. Privilegio di nobiltà concesso al nobile soldato Tomaso de Stefani da Mercatello dal Conte Federico di Montefeltro (24 Dicembre 1444) c. CCCXXV. - 735. Esenzione concessa dal Duca Guidobaldo a Piergiovanni Foschino speziale del moro di Pesaro (1 Gennaio 1563) c. CCCXXV-XXVI. - 736. Dono di scudi tremila da pagarsi in due anni che fa il Duca Guidobaldo II al Capitano Valerio Corvino Zachei da Spoleto per servitù fattagli in tempo di guerra (1 Gennaio 1570) c. CCCXXVI. - 737. Altra donazione di mille scudi fatta al medesimo dal predetto Duca (25 Settembre 1570) c. CCCXXVI t°. - 738. Privilegio di nobiltà ed esenzione da ogni gravezza sui beni acquistati concessi da Guidobaldo II al Cav. Giovanni Leone Signudio Piemontese per sè e figli legittimi ecc. (4 Settembre 1568) c. CCCXXVI t°-CCCXXVII. - 739. Simile privilegio di

nobiltà e d'esenzione concesso dal medesimo Duca a Giulio Panezio da Fossombrone (24 Dicembre 1567) c. CCCXXVII t°. - 740. Altre concessioni fatte dallo stesso Duca allo stesso Panezio, e donazione di tutte le terre, siti e luoghi che il Duca teneva e possedeva in Fossombrone sopra la Corte sua, luoghi detti Petraie (1 Aprile 1569-18 Maggio 1574) c. CCCXXVII t°-XXVIII. - 741. Privilegio d' esenzione concesso dal Duca a Orazio di maestro Biagio cuoco di S. E. (1 Gennaio 1560) c. CCCXXVIII t°-XXIX. - 742. Privilegio d'esenzione fatto dal Duca Guido I a Lorenzo, Lodovico, Alessandro, Raniero e Francesco fratelli de Cantagallina da Perugia, abitatori del Borgo S. Sepolcro (9 Ottobre 1503) c. CCCXXIX. - 743. Privilegio d'esenzione concesso da Guidobaldo II al Conte Pier.o Santinelli da S. Angelo (4 Aprile 1562) c. CCCXXIX. - 744. Esenzione da collette e gravezze concessa dal Duca Guidobaldo I a Candolfino ed Ugolino Candolfini da Montetassi per rescritto (14 Giugno 1497) c. CCCXXIX. - 745. Privilegio d' esenzione concesso dal Duca Francesco Maria I a Sebastiano e Giov. Battista fratelli de Bonaventuri d'Urbino ecc. (26 Giugno 1550) c. CCCXXIX t°-CCCXXX. - 746. Idem idem concesso dal medesimo Duca a Federico Zamperoli da Cagli e a Guidantonio suo fratello per la buona servitù fatta (20 Gennaio 1507) c. CCCXXX. - 747. Idem idem concesso dal medesimo Duca a Federico, Bast.o e Guidant.o Zamperoli da Cagli di qualunque peso per i beni acquistati ecc. (23 Gennaio 1509) c. CCCXXX t°. - 748. Idem idem concesso da Guidobaldo II ai suoi diletti cittadini da Gubbio Antonio di Giovanni Andrea e Pietro Paolo degli Ondedei per la buona e fedele servitù alla casa sua (10 Febbraio 1566) c. CCCXXX t°-CCCXXXI. - 749. Idem idem concesso dal Duca Guidobaldo II a Luca Bartoli, cittadino di Urbino (27 Settembre 1577) c. CCCXXXI. - 750. Idem idem concesso dal Duca Francesco Maria I a Francesco di Gir.o Gionco d'Urbino (26 Febbraio 1512) c. CCCXXXI. - 751 Idem in forma ampia, ancora per beni da acquistarsi concesso dal Duca medesimo a Matteo di Piero da Terra Sericantina di Francia suo familiare e cittadino di Urbino (9 Ottobre 1509) c. CCCXXXI. - 752. Idem idem concesso dal Duca Guido I a Dolce Lotto da Spoleto pei suoi meriti (22 Febbraio 1506) c. CCC XXXI t°. - 753. Idem idem concesso da Guidobaldo II a Girolamo Genga architetto (13 Febb. 1540) c. CCCXXXI t°. - 754. Idem idem concesso dal medesimo Duca a Gabriello Leoncino di Urbino (1 Gennaio 1575) c. CCCXXXI t°-XXXII. - 755. Idem idem concesso dal medesimo a Felice Giucca da Cagli detto Mangiagatti (14 Giugno 1561) c. CCCXXXII. - 756. Idem idem concesso dal

medesimo a Lisio Vinciolino di Urbino (1 Gennaio 1554) c. CCCXXXII. - 757. Idem concesso dal medesimo a Don Niccolò Ceccarini da Cassalino e a Pier Lorenzo e Lazzaro fratelli suoi (7 Giugno 1579) c. CCCXXXII t°. - 758. Idem concesso dal medesimo a Francesco Benedetti da Cagli (25 Novembre 1544) c. CCCXXXII t°. - 759. Idem di nobiltà fatto dal Duca Guido I a Federico di Montaino dalla Pergola, e confermato dal Duca Guidobaldo II (31 Ottobre 1558) c. CCCXXXII t°-XXXIII. - 760. Idem concesso dal Duca Francesco Maria I a Jacomo Tassoni da S. Sec.o Diocesi di Parma (4 Settembre 1514) c. CCCXXXIII. - 761. Idem concesso dal medesimo Duca ad Antonio Graziani, cittadino della Pergola (23 Febbraio 1515) e confermato da Guidobaldo II (1 Settembre 1559) c. CCCXXXIII t°. - 762. Idem concesso dal Duca Federico al Dottor Tadeo Castaldi da Urbino (21 Ottobre 1449) c. CCCXXXIII t°. - 763. Idem concesso dal Duca Francesco Maria I ad Urbano di Gio. Giacomo Urbani, suo Cancelliere e ad Antonio suo fratello (20 Settembre 1539) e confermato da Guidobaldo II (8 Marzo 1539) c. CCCXXXIII t°-CCCXXXIV. - 764. Idem concesso dal Duca Guidobaldo II a Traiano Mario di Pesaro (15 Nov. 1571) c. CCCXXXIV. - 765. Privilegi d'esenzione concessi dal medesimo Duca a Raniero de' Marchesi Delmonte, Conte di Montebaroccio 17 Ottobre 1544-20 Marzo 1545) c. CCCXXXIV t°-CCCXXXV. - 766. Idem concesso dal medesimo Duca ad Andrea Genga d'Urbino (1 Gennaio 1568) c. CCCXXXV. - 767. Idem concesso dal Duca Francesco Maria I a Felice de Mancini da Sora e a Sisto e Domenico fratelli (4 Giugno 1538) e confermato da Guidobaldo II (23 Giugno 1550) c. CCCXXXV t°. - 768. Idem concesso da Guidobaldo II a Severo Paltroni d'Urbino (19 Aprile 1552) c. CCCXXXV t°-XXXVI. - 769. Idem concesso da Francesco Maria I a Giovanni Biachino da Urbino (1 Aprilo 1529) e confermato da Guidobaldo II al successore di lui Capitano Federico Biachino (31 Gennaio 1558) c. CCCXXXVI. - 770. Idem concessa da Guido I al sig. Ciriaco de Palamedi dal Borgo S. Sepolcro (5 Febbraio 1496) c. CCCXXXVI. - 771. Idem concesso da Guidobaldo II ad Angelo de Zaccaria da Volterra ebreo (17 Ottobre 1560) c. CCCXXXVI t°. - 772. Idem concesso dal medesimo Duca ad Aronne Benami ebreo, banchiere di Pesaro (28 Novembre 1561) c. CCCXXXVI t°-XXXVII. - 773. Idem concesso dal medesimo a Moisè da Fano (23 Agosto 1563) c. CCCXXXVII. - 774. Idem concesso dal medesimo ad Emanuele di Musetto ebreo banchiere in Pesaro (1 Marzo 1558) c. CCCXXXVII. - 775. Privilegio di poter fare il banco e dar denari sopra pegni concesso dal Duca Guidobaldo II

a Vitale d'Angelo ebreo da Camerino, in Macerata di Montefeltro (8 Luglio 1573) c. CCCXXXVII. - 776. Idem concesso dal medesimo Duca a Raffaello Naccman ebreo banchiere in Pesaro (8 Marzo-24 Ottobre 1568) c. CCCXXXVII t°. - 777. Idem concesso dal medesimo a Iosepho della Mirandola ebreo (17 Ottobre 1560) c. CCCXXXVII t°. - 778. Idem concesso dal medesimo ad Agno de Vitale da Camerino per tre anni (8 Luglio 1573) c. CCCXXXVII t°-XXXVIII. - 779. Idem concesso dal medesimo a Sabbato Moscato da Osimo per tre anni (30 Settembre 1566) c. CCCXXXVIII. - 780. Privilegio di esenzione da ogni gravezza e peso concesso da Guidobaldo II a Stefano Ferrari romano (23 Aprile 1556) c. CCCXXXVIII. - 781. Idem concesso dal medesimo a Maestro Silvestro Muratore (2 Ottobre 1556) c. CCCXXXVIII. - 782. Idem concessa dal medesimo a Pieran.o Antonelli dalla Pergola (16 Dicembre 1562) c. CCCXXXVIII t°. - 783. Idem concesso dal medesimo ai Rettori et Hospitale di Pesaro (25 Gennaio 1565) c. CCCXXXVIII t°. - 784. Idem concesso da Francesco Maria I a Bernardo Peccoli da Urbino (28 Settembre 1508) e confermato da Guidobaldo II (5 Aprile 1549) c. CCCXXXVIII t°. - 785. Idem concesso da Guido I al medesimo Bernardo Peccoli (26 Marzo 1507) c. CCCXXXVIII t°-XXXIX. - 786. Idem concesso da Guidobaldo II a Martino Tedesco portiere ed a Silvia sua figlia (22 Ottobre 1564) c. CCCXXXIX. - 787. Idem concesso da Francesco Maria I a Pietro Tiranno suo segretario (31 Marzo 1509) e confermato da Guidobaldo II (23 Aprile 1541) c. CCCXXXIX. - 788. Privilegio di poter fare e continuare il mercato concesso alla Comunità di Montecerignone da Guido I (15 Giugno 1489) confermato prima da Francesco Maria I (31 Gennaio 1523) e poi da Guidobaldo II (14 Febbraio 1572) c. CCCXXXIX t°. - 789. Privilegio d'esenzione da gravezza e di nobiltà concesso da Guidobaldo II a Bonaventura Vagnarello per sè e figli ecc. (1 Genaio 1558) c. CCCXXXIX t°XL. - 790. Idem concesso dal medesimo Duca al Capitano Francesco Ragno (2 Settembre 1563) c. CCCXL. - 791. Idem concesso dal medesimo a Flaminio Cattabeni da Ferrara a contemplazione del Cardinale suo fratello (1 Settembre 1571) c. CCCXL. - 792. Idem concesso dal medesimo al Colonnello Antenore Leonardi da Pesaro (20 Novembre 1571) c. CCCXL. - 793. Idem concesso dal medesimo a Vincenzo Sorbolonghi, auditore e consigliere e a Michele suo fratello (30 Novembre 1576) c. CCCXL t°-CCCXLI. - 794. Idem concesso dal medesimo al Conte Fabio Land.no (11 Aprile 1568) c. CCCXLI t°. - 795. Idem concesso dal medesimo allo stesso Conte Fabio Land.no dopo aver separato il castello di Montefelcino dal Territorio

di Fossombrone (20 Novembre 1571) c. CCCXLI t°-CCCXLII. - 796. Privilegio e dignità di colonnello di 2000 fanti concessi dal medesimo Duca allo stesso Conte Fabio Land.no (26 Febb. 1568) c. CCCXLII t.-CCCXLIII. - 797. Privilegio di nobiltà ed esenzione concessi dal medesimo Duca a M. Luciano Belo dalla Rocca Contrada (21 Dicembre 1576) c. CCCXLIII. - 798. Idem concesso dal med. Duca a M. Ber.o Pino da Cagli ed a Mutio e Claudio suoi fratelli (14 Luglio 1566) c. CCCXLIII t°-CCCXLIV. - 799. Privilegio concesso dal Duca Francesco Maria I a Ber.o Filippino da Osmo (31 Ottobre 1509) c. CCCXLIV. - 800. Esenzione de Bandi concessa dal Duca Guidobaldo II a Pantasilea Malatesta (1 Dicembre 1558) c. CCCXLIV. - 801. Privilegio di nobiltà e d'esenzione concessi dal Duca Guido I al M.co Cavaliere e Dottore Giuliano de' Conti di Montegranello, cittadino di Gubbio (21 Novembre 1504) c. CCCXLIV t°. - 802. Idem idem concessi a Baldantonio alias il Capitano Prete delli Andreoni da Gubbio dal Duca Guidobaldo II (28 Aprile 1539) c. CCCXLIV t°. - 803. Privilegio concesso dal Duca Guidobaldo II al Capitano Bedino Mezzani da Gubbio (7 Marzo 1559) c. CCCXLIV t°-XLV. - 804. Idem concesso dal Duca Guido I a Federico Pamfilio da Gubbio (26 Gennaio 1500) c. CCCXLV. - 805. Conferma di privilegi fatta dal medesimo Duca alli Conti Bentivogli (23 Novembre 1563) c. CCCXLV. - 806. Privilegio d'esenzione concesso dal Conte Guidantonio di Montefeltro a Baldassino de Pace da Gubbio (a. 14...) c. CCCXLV. - 807. Esenzione concessa alli uomini di Frontone dal Conte Federico di Montefeltro (10 Marzo 1462) c. CCCXLV t°. - 808. Privilegio concesso dal Duca Francesco Maria I a Benedetto Giovanni ed Annibale fratelli de Giraldi da Mondolfo (21 Maggio 1508) c. CCCXLV t°-CCCXLVI. - 809. Idem concesso dal Duca Guidobaldo II a Matteo portiere della Duchessa (31 Marzo 1574) c. CCCXLVI. - 810. Idem concesso da Francesco Maria I a Biondo Riccardo da Ortona suo familiare (23 Novembre 1530) e confermato da Guidobaldo II (25 Agosto 1541) c. CCCXLVI. - 811. Esenzione da ogni dazio concessa da Guidobaldo II a Margherita moglie di Ms. Jacomo Mario da Pesaro (5 Gennaio 1546) ed all'Hoste di comprar robe in ogni giorno della settimana (11 Maggio 1559) c. CCCXLVI t°. - 812. Privilegio e prerogativa di familiarità concessi dal Duca Guido I a Michele de Francesco da Febino (19 Novembre 1491) e confermato da Francesco Maria I (22 Aprile 1510) c. CCCXLVI t°-XLVII. - 813. Idem concesso dalla Duchessa Eleonora a Mariotto d'Orlando dalla Scheggia, cavallaro (6 Gennaio 1508) c. CCCXLVII. - 814. Idem concesso da Francesco Maria I a Ber-

nardo di Giovanni delli Ubaldini da Casteldurante (12 Ottobre 1508) c. CCCXLVII. - 815. Idem concesso da Guidobaldo II a Simone detto del Fattore da Urbino (3 Febbraio 1562) c. CCCXLVII t°. - 816. Idem concesso dal medesimo Duca a Giovanni Simonetta da Cagli (6 Gennaio 1564) il quale morendo potè trasmettere il privilegio a suo nipote Malatesta Brancuto per testamento (25 Maggio 1573) c. CCCXLVII t°-XLVIII. 817. Idem concesso dal medesimo Duca a Brancuto Brancuti da Cagli (24 Aprile 1564) c. CCCXLVIII. - 818. Idem concesso dal medesimo a Benedetto e Bernardo Marcelli da Cagli (8 Dicembre 1563) c. CCCXLVIII t°. - 819. Idem concesso da Francesco Maria I a Guidantonio Peruzzoli da Cagli (29 Giugno 1533) c. CCCXLVIII t°. - 820. Idem concesso dal medesimo Duca a Girolamo de Paolo Biscazanti da Gubbio (25 Luglio 1508) c. CCCXLVIII t°-XLIX. - 821. Idem concesso da Guidobaldo II a Giacomo Angelio di Urbino (5 Aprile 1558) c. CCCXLIX. - 822. Idem concesso dal medesimo Duca a Giovanni Maria da Urbino (4 Gennaio 1541) c. CCCXLIX t°. - 823. Idem concesso dal medesimo a Diotalevi Rota (1 Settembre 1543) c. CCCXLIX t°-CCCL. - 824. Idem concesso dal medesimo a Guidobaldo Santucci (2 Novembre 1557) c. CCCL. - 825. Idem concesso dal Duca Guido I alla Capella del SS. Sacramento nella Chiesa cattedrale di Urbino (8 Aprile 1549?) confermato dal Duca Francesco Maria I. c. CCCL-CCCLI. - 826. Privilegio d'esenzione concesso alla Abbadessa, Vicaria e Monache e Monastero di S. Maria della Torre d'Urbino dal Duca Guidobaldo I (27 Agosto 1507) c. CCCLI t°. - 827. Idem concesso dal Duca Guidobaldo II a Girolamo Fantini suo cameriere (19 Agosto 1555), permettendo che la concessione passasse alle due figlie Livia e Virginia (15 Maggio 1566) c. CCCLI t°-CCCLII. - 828. Altro privilegio di poter fare una casa con forno concesso al medesimo Fantini dal Duca Guidobaldo II (1 Gennaio 1562) c. CCCLII t°. - 829. Privilegio di nobiltà concesso dal medesimo Duca a Niccolò Fenaglia da Fossombrone, suo avvocato fiscale (16 Marzo 1565) c. CCCLII t°-CCCLIII. - 830. Privilegio d'esenzione concesso dal Duca Francesco Maria I ad Antonio de Gregorii da Gubbio suo trombetta (23 Maggio 1535) c. CCCLIII. - 831. Idem concesso dal Gonfaloniere, Consoli e Consiglio generale di Gubbio a Ser Luca di Giovanni dalla Serra, soldato Gubbino (14 Giugno 1411) e confermato dal Papa Niccolò V (29 Settemebre 1447) c. CCCLIII t°-CCCLIV. - 832. Idem concesso dal Duca Guidobaldo II ai Conti Cesare, Girolamo ed Ottaviano Bentivogli da Gubbio (21 Ottobre 1560) c. CCCLIV. - 833. Idem concesso dal medesimo a Niccolò da Maccione da Fossombrone e Donna Cat-

tarina sua moglie (14 Settembre 1561) c. CCCLIV t°. - 834. Idem concesso dalla Comunità di Gubbio a Baldandrea Severi da Gubbio (7 Dicembre 1519) c. CCCLIV t°-CCCLV. - 835. Idem concesso dal Duca Guidobaldo I e confermato da Guidobaldo II a M.ro Gregorio de Pier Paolo delli Andreoli da Pavia (20 Gennaio 1551) c. CCCLV. - 836. Privilegio di esenzione concesso dal Conte Federico di Montefeltro a Gio. Vandino da Gubbio (21 Marzo 1445) c. CCCLV. - 837. Idem confermato da Guidobaldo II (4 Maggio 1548) c. CCCLV. - 838. Idem idem concesso da Guidobaldo II a Pietro Abbati da Gubbio (3 Aprile 1552) c. CCCLV t°. - 839. Idem concesso dal medesimo a Giov. Maria Staffiero e a Donna Orsolina sua consorte (24 Ottobre 1545). - 840. Idem confermato dal medesimo a Guido de Baldassarre da Gubbio della Famiglia de Forti (23 Luglio 1554) c. CCCLV t°. - 841. Privilegio di nobiltà, et honoranza et immunità concesso dal Duca Guido I ad Alessandro, Carlo et Ettorre di Ippolito Gabrielli da Gubbio (8 Marzo 1506) c. CCCLVI. - 842. Privilegio concesso dal Duca Federico in Urbino alla Fraternità de Piano de Mercato in Urbino e suoi Rettori che tutte l'heredità lassate al detto Luogo Pio per se, per detti Rettori s'intendano con benefitio di legge et inventario, ancorchè l'inventario non fusse fatto ecc. (10 Settembre 1433) c. CCCLVI. - 843. Protezione concessa da Ferdinando d'Aragona, Re di Sicilia a Giovanni Della Rovere, prefetto di Roma, duca di Sora ecc. (27 Luglio 1477) c. CCCLVII. - 844. Protesta fatta dal Duca Francesco Maria I Feltrio d'Aragona Della Rovere per essere stato spogliato di fatto dello stato di Sora ecc. (10 Settembre 1533) c. CCCLVII t°-CCCLVIII. - 845. Protesta fatta dal medesimo per dichiarare che la capitolazione fatta e presentata a Papa Leone X dal signor Tizzone Gaetano e dal sig. Della Chissa et altri signori e capitani Francesi non fu altramente fatta di suo ordine e commissione (17 Settem. 1517) c. CCCLVIII. - 846. Idem ripetuta in Mantova (8 Ottobre 1517) e replicata ancora il 9 e il 12 Ottobre del medesimo anno c. CCCLVIII t°. - 847. Promessa ed obbligo che fa Renzo da Ceri a Maldonato Capitano Colonnello Spagnuolo (cfr. c. 97) (28 Febbraio 1517) c. CCCLIX. - 848. Promessa simile fatta al suddetto da Vitello Vitelli in Pesaro il dì 28 Febbraio 1517 ed altra di Guido Rangone il 27 dello stesso mese ed anno. c. CCCLIX. - 849. Promessa di Lorenzo de Medici al Colonnello suddetto fatta in Arimini li 27 Febbraio 1517 c. CCCLIX-CCCLX. - 850. Promessa che fa il Conte Ottaviano Bentivogli e la Signora Battista sua sorella da Gubbio di vendere a contemplazione del Duca Guidobaldo II una lor casa in Roma ecc. (17 Marzo 1572) c. CCCLX. - 851. Prefettura concessa a Leonardo

Della Rovere dal Papa Sisto IV suo zio (15 Febbraio 1471) c. CCCLXI. - 852. Consegna del piviale e corona dovuto al Prefetto di Roma data dal medesimo Papa allo stesso nipote (20 Febbraio 1471) c. CCCLXI. - 853. Prefettura, come sopra, concessa dal medesimo Papa a Giovanni Della Rovere, duca di Sora ecc. (15 Dicembre 1475) c. CCCLXI. - 854. Prefettura di Roma concessa di nuovo al Duca Guidobaldo e suo primogenito dal Pontefice Paolo IV (7 luglio 1555) c. CCCLXI. - 855. Mandati e procure fatti dagli abitanti d'Isola e Castelluccia a prestare giuramento di fedeltà a Giulio Della Rovere duca di Sora, per Isola ad Angelo Catarionelli, e Giulio de Silvestri, per Castelluccio a Ber.o da Trocchio e Bartolomeo Pugiaro (1 Sttembre 1540); — per Sora a Giulio Ranieri de Foys, Benedetto Cerri, Alessandro e Simone de Lorenzetti da Sora (25 Febbraio 1540); — per il Castello di Campoli a Giovanni. p.o Tocchi e Orazio de Claro (25 Febbraio 1540); — per Bovo ad Antonio Campagna e Cristoforo del Conte (31 Marzo 1540); — per Arce a Pietro de Ciolfo, Gio. Pietro de Magno, e Antonio de Venafro (25 Aprile 1540); — per il Castello di Fontana a Domenico Gatullo, Gio. Romano, e Giovanni Paloni, detto *Palisa* (24 Aprile 1540) c. CCCLXII. - 856. Mandato fatto dal Doge di Venezia Francesco Foscarini ad Andrea Donati a ricevere sotto la protezione e raccomandigia della Signoria Guidantonio Conte di Montefeltro e di Urbino ed heredi ecc. (9 Febbraio 143) c. CCCLXII t°-CCCLXIII. - 857. Mandato fatto dal Duca Francesco Maria II in persona di Baldo Falcucci dottore da Gubbio a promettere in nome di S. A. ad Alfonso d'Avalos d'Aragona marchese del Vasto scudi 49000 per dote di Lavinia sposa del marchese e sorella del Duca (22 Maggio 1583) c. CCCLXIII t°. - 858. Mandato fatto da Vittoria Farnese Feltria duchessa di Urbino al Cardinale Alessandro Farnese suo fratello per promettere al predetto marchese un aumento di dote di scudi 20000 (12 Maggio 1583) c. CCCLXIII t°-CCCLXIV. - 859. Mandato e autorità che dà Papa Giovanni XXIII ai nobili Conte Piero di Mutigliano e Galeotto Ricasoli Barone fiorentino di poter capitolare e comporsi col Conte Guidantonio di Montefeltro ecc. (19 Maggio 1412) c. CCCLXIV. - 860. Autorità al medesimo effetto data dallo stesso Pontefice a Paolo Orsini (27 Maggio 1412) c. CCCLXIV. - 861. Mandato fatto dal Re Fedinando d'Aragona, re di Sicilia al Conte Federico di Montefeltro di potere, in nome di Sua Maestà, fare capitoli, patti, convenzioni ecc. (5 Febbraio 1469) c. CCCLXIV t°. - 862. Mandato fatto al Cardinale Sigismondo Gonzaga di Mantova e a Carlo Villanova di pigliar possesso del Castello di Solaruolo nel distretto di Faenza (29 Febbraio 1516) c. CCCLXIV t°-

CCCLXV. - 863. Mandato fatto da Ces.a Varano da Camerino figlia naturale di Giovanni Maria Varano Duca di Camerino, a Domizio Domizi da Matelica Dottore a riscuotere 500 fiorini dal Duca Francesco Maria II di Urbino (27 Settembre 1588) c. CCCLXV. - 864. Mandato fatto dagli abitanti della Tombolina a Bernardo detto *Moretto* e Cristoforo de Giovanni Antonio a giurare fedeltà e obbedienza a Francesco Maria II (13 Febbraio 1580) c. CCCLXV t°. - 865. Permuta fatta tra il Duca Guidobaldo II Duca d'Urbino e Raniero de' Marchesi del Monte di molini ecc. (27 Settembre 1544) c. CCCLXVI. - 866. Permuta di beni stabili fatta dal Priore, Vicario e Frati del Convento e Chiesa di S. Bartolo al Duca Francesco Maria II (24 Ottobre 1583) c. CCCLXVII. - 867. Pagamento e restituzione di 1448 ducati fatto dal Cardinale Colonna ad Agnesina Feltria moglie di Fabriziò Colonna (16 Dicembre 1489) c. CCCLXVIII. - 868. Copia di breve lettera di Don Filippo III re di Spagna al Duca Francesco Maria II (7 Ottobre 1606) c. CCCLXIX. - 869. Proposte e modi che si potean tenere per la liberazione del Re Francesco di Francia (15...) c. CCCLXIX t°. - 870. Patente fatta dal Cardinale Giulio de Medici ad Antonio Ortis spagnuolo che andava al servizio del Papa (20 Aprile 1517) c. CCCLXX. - 871. Prestito di 8000 scudi d'oro fatto dal Duca Francesco Maria II al cognato Alfonso d'Avalos d'Aragonia Marchese del Vasto (7 Settembre 1584) c. CCCLXX t°-LXXI. - 872. Altro prestito di 20000 scudi fatto dal medesimo Duca al Duca di Modena (a. 1602) c. CCCLXXI. - 873. Restituzione del Castello di Novilara che fa al Duca Lucrezia da Este a cui avevalo donato Guidobaldo suo suocero ecc. (16 Novembre 1579) c. CCCLXXI t°-LXXII. - 874. Breve di Giulio II a Galeazzo Sforza per la consegna della Rocca di Pesaro e risposta dello Sforza che si dichiara pronto, dopo essere stato soddisfatto di quanto gli spettava ecc c. CCCLXXII. - 875. Mandato fatto da Galeazzo Sforza a Messer Pietro Fattori da Pesaro per concordarsi col Duca Francesco Maria I sulla restituzione della Rocca da farsi al Legato del Pontefice (30 Ottobre 1512) c. CCCLXXIII. - 876. Promessa di pagamento di 1000 scudi annui fatta a Galeazzo dal Duca per mezzo di Francesco Arduini e Pierandrea Pianoso (30 Ottobre 1512) c. CCCLXXIII t°-LXXIV. - 877. Giuramento di fedeltà prestato per la città di Pesaro al Duca Francesco Maria I dai procuratori Aurelio Superchi, Camillo Leonardi e Girolamo Maroni, dottori in medicina (29 Maggio 1513) c. CCCLXXIV. - 878. Breve del Papa Clemente VII al Duca Francesco Maria I col quale gli concede la diminuzione della tassa dei dazi ecc. (5 Settembre 1528) c. CCCLXXIV t°.

- 879. Supplica della Comunità di Pesaro al Duca Francesco Maria II riguardante il donativo da pagarsi (157...) c. CCCLXXIV t°. - 880. Licenza concessa dal Papa Gregorio XIII al Duca Francesco Maria II di sopprimere e togliere la Chiesa e parrocchia di S. Leonardo della città di Pesaro, posta dentro alli muri della Corte (13 Genn. 1580) c. CCCLXXV. - 881. Lettera del Duca Francesco Maria I al Gonfaloniere e ai Priori della Comunità di Pesaro riguardo al contributo per la spesa di fortificazioni della città (8 Maggio 1530) c. CCCLXXV t°-CCCLXXVI. - 882. Breve del Papa Alessandro VI con cui dichiara la terra di Gradara essere diocesi e distretto di Pesaro (s. a.) c. CCCLXXVI. - 883. Processi e sentenze congiunte fatte contro il Duca Francesco Maria I innanzi ai Cardinali S. Giorgio, Nicolò di S. Persio, Antonio di S. Vitale, Pietro Antonio di S. Eusebio, Achille di S. Sisto e Giovanni di S. Maria in Camp.a per commissione del Papa Giulio II, perchè avesse ammazzato in Ravenna il Card. Francesco Alidosio del titolo di S. Cecilia (a. 1511) c. CCCLXXVII-LXXXII. - 884. Processo fatto contro Girolamo Buonvisi fiorentino Protonotario apostolico dall'Uditore della Camera Apostolica per aver rivelato un trattato segreto al re di Francia (a. 1512) c. CCCLXXXI-LXXXIV. - 885. Processo fatto contro il Conte Sforza Conte di Sterpeto territorio d'Assisi e contro i complici perchè nel 1527 aveva assaltato Baldo e Mariotto mulattieri della Villa di S. Marino territorio di Urbino ecc. (15 Dicembre 1527) c. CCCLXXXIV-LXXXV. - 886. Processo ed esamine contro Pierantonio Barbiero del Duca Francesco Maria I accusato di venificio (23 Ottobre 1538-15 Novembre 1539) c. CCCLXXXV-LXXXVI. - 887. Processo criminale contro Alfonso Passeri da Senigallia nella Rocca di Pesaro da Iacopo De Angelis da Urbino segretario del Duca per avere sparlato a Roma del Duca (7 Novembre 1551) c. CCCLXXXVI t°-CCCLXXXVII. - 888. Processo fatto prima da Luciano Sinibaldo, allora avvocato fiscale di S. A., poi da Stefano Minio, Podestà di Pesaro contro Nic.o di Domenico da Castelnuovo di Toscana per falsificazione di firma del Duca (17 Maggio 1577) c. CCCLXXXVIII. - 889. Cenno a capitoli e intenzioni dell'Abate dell'Amoli di pretese su tenimenti di terra nelle Alpi de Lamoli ricavati da un processo per parte di Camilla de' Rugieri (a. 1557) c. CCCLXXXVIII. - 890. Cenno di processo passato e lunga lite fra Guidobaldo II e Francesco Maria II da una parte e il Duca di Gravina dall'altra riguardante certi gioielli di Donna Virginia figlia del Duca e moglie al Gravina (2 Dicembre 1594-1598) c. CCCLXXXVIII t°-LXXXIX. - 891. Processo di Federico Ubaldini dalla Carda, diocesi di Cagli riguardo a certi beni contestati e a delitti commessi per tale contesa

(4 Febbraio 1544) c. CCCLXXXIX t°-CCCXCI. - 892. Processo fatto tra i Conti Cesare, Federico e Carlo fratelli e figli del Conte Antonio Maria Ubaldini della Carda dall'una parte mediante il procuratore Simone Rossi da Pesaro e Serse, Nic.o, Ottavio e Girolamo figlio del fu Giovanni Cristofaro Bizarri da S. Angelo in Vado riguardante il possesso di certi castelli (8 Dicembre 1593) c. CCCXCI-XCII. - 893. Processo fatto contro Pietro Bonarelli già Conte d'Orciano e Barchi da Gaspare Cotto da Ravenna, consigliere del Duca Francesco Maria II per non aver corrisposto alla chiamata del Duca stesso (15 Gennaio 1575) c. CCCXCII t°-XCIII. - 894. Processo e sentenza fatta contro più cittadini e abitanti di Pesaro per essersi tra loro accordati di uccidere Giovanni Sforza e dar la città in potere del Duca Valentino (23 Agosto 1505) c. CCCXCIII t°-XCIV. - 895. Processo per rifiutare ad Alessandro Sofferoni da Pesaro certa rata dei beni della Torre Feltresca posseduti dal Duca Francesco Maria II (20 Ottobre 1588-7 Agosto 1591) c. CCCXCIV t°. - 896. Possesso che da Federico di S. Marco delle Fratte Commissario Regio speciale si concede, in nome del Re Ferdinando d'Aragona, re di Napoli, al Duca Francesco Maria I della Rovere (26 Giugno 1507) c. CCCXCV. - 897. Possesso del Ducato di Sora dato da Carlo V e da Giovanna d'Aragona sua madre al Duca d'Ariscot come nipote ed erede di Guglielmo d'Ariscot (7 Ottobre 1524) c. CCCXCV t°. - 898. Possesso del Ducato di Sora preso da Sebastiano Bonaventura di Urbino in nome del Duca (29 Dicembre 1534) c. CCCXCV t°. - 899. Possesso del medesimo ducato dato al predetto Buonaventura da Christoforo Zarat con la tradizione delle chiavi ecc. (29 Dicembre 1534) c. CCCXCVI. - 900. Possesso preso da Sebastiano Bonaventura del Ducato di Sora come procuratore della Duchessa Leonora Gonzaga (12 Dicembre 1538) c. CCCXCVI. - 901. Possesso preso dal medesimo Bonaventura della Terra d'Arce il 22 Febbraio 1538; della Terra di Fontana il 13 Dicembre; di Brocco il 17; d'Isola il 14; di Campolo il 16 Dicembre del medesimo anno c. CCCXCVI t°. - 902. Possesso dei castelli, luoghi e beni, di cui era padrone il Duca Francesco Maria I nel Marchesato di Ceve che passa al signor Sebastiano Sauli ecc. (21 Maggio 1513) c. CCCXCVI t°-XCVII. - 903. Possesso dei castelli di Cavignano, Valditevere e Monteltarelio, Diocesi Feretrana preso da Giovanni Corso di Antonio Bonifatii in virtù della dichiarazione fatta dal Pontefice Pio II (14 Novembre 1469) c. CCCXCVIII. - 904. Possesso concesso a Gentile Varano procuratore deputato a ciò da Federico Conte di Montefeltro ecc. di molte città e castelli nel Montefeltro (14 Febbr. 1464) c. CCCXCVIII t°-XCIX. - 905. Possesso preso del Castello di Solarolo, diocesi di Faenza, da

Carlo Villanova procuratore del Cardinale di Mantova ecc. (15 Marzo 1516) c. CCCXCIV t°. - 906. Possesso preso per il sig. Ottavio Negosanti procuratore e mandatario del Cardinale Girolamo Rusticucci da Fano di un tenimento di terra in loco detto Monte di Fuora ecc. (29 Novembre 1593) c. CCCXCIX t°-CDI. Riserve ratificate dal Duca il 22 Dicembre 1594 e 17 Novembre 1597. c. CDI. - 907. Pace e concordia per lodo e sentenza arbitramentale stabilita da Bonifacio IX tra il Conte Antonio di Montefeltro e Carlo, Pandolfo, Malatesta e Galeotto Malatesti signori di Rimini, Fano e Pesaro (25 Gennaio 1392) c. CDI t°-CDII. - 908. Accettazione del compromesso fra i su nominati da parte del Papa (27 Genn. 1392) c. CDII. - 909. Pace e accordo fra il Papa Bonifacio IX da una parte e il Conte Antonio e Galasso di Montefeltro e la città di Gubbio dall'altra (4 Giugno 1390) c. CDII-CDIV. - 910. Pace seguita tra il Conte Guidantonio di Montefeltro, duca di Spoleto e Braccio Fortebracci conte di Montone ecc. (18 Maggio 1421) c. CDIV. - 911. Nuova pace per opera del Papa Martino V fra i Malatesti da una parte e il Conte Antonio e Guidantonio di Montefeltro (19 Giugno 1425) c. CDIV t°-CDV. - 912. Pace e capitolazione fatta fra il Conte Antonio di Montefeltro e i Malatesti (13 Ottobre 1393) c. CDV t°. - 913. Revoca di concessione di poter disporre di tutta la dote fatta dal Duca Francesco Maria II ad Isabella Feltria Della Rovere, principessa di Bisignano dopo la nascita del Principe Federico (2 Novembre 1605) c. CDVI. - 914. Partecipazione delle opere buone fatte dagli Zoccolanti concessa dal Generale dell'ordine al Conte Guidantonio di Montefeltro (Giugno 1424) c. CDVII. - 915. Protezione concessa dal Papa Eugenio IV al Conte Guidantonio di Montefeltro ecc. (19 Febbraio 1431) c. CDVII t°. - 916. Idem concessa dal Pontefice Pio II al Conte Federico di Montefeltro (4 Marzo 1459) c. CDVII t°-CDVIII. - 917. Idem concessa dal Duca Guidobaldo II alla repubblica di S. Marino (20 Maggio 1449) c. CDVIII. - 918. Quitanza rilasciata dal Cardinale Marino, Camerlengo di Bonifacio IX ad Antonio Conte di Montefeltro per la somma di 2000 fiorini d'oro pagata in due volte quale censo della città di Urbino, Cagli, Gubbio ed altre terre (26 Giugno 1390) c. CDIX. - 919. Idem rilasciata dal medesimo Cardinale al predetto Conte Antonio per Fiorini 1400 (2 Gennaio 1391) c. CDIX. - 920. Ordine del Papa Eugenio IV perchè si scontasse coi censi la somma di 4000 fiorini d'oro, avuti in prestito dal Conte Guidantonio di Montefeltro (8 Marzo 1435) c. CDIX. - 921. Quitanze di censi pagati a Camerlenghi di S. Chiesa pro tempore per lo Stato d'Urbino ed altri luoghi secondo gli obblighi dell'investiture per gli anni 1474-1605. c. CDX. - 922. Quitanza del censo pagato in Roma per

l'anno 1606 e 1609. c. CDX t°. - 923. Idem rilasciata da Sisto IV a Leonardo Della Rovere per fiorini d'oro 625 e poi per altri 1700 (22 Aprile 1473) c. CDXI. - 924. Idem rilasciata dal Cardinale Bernardo di S. Maria in Portico a Francesco Maria I per 2000 scudi d'oro in restituzione di 8000 ricevuti (21 Settembre 1515) c. CDXI. - 925. Quitanza e liberazione fatta in Cesena dalla Signora Violante vedova di Malatesta Novello a favore di Federico Conte d'Urbino e del Montefeltro per tutto quello avesse potuto pretendere nelli beni paterni ecc. (19 Aprile 1466) c. CDXI t°-CDXII. - 926. Idem sotto rogito di Ser Antonio Guidotti Notaio delle cause della Camera Apostolica in Roma, quale fa il Cardinale d'Aragona ecc. al Duca d'Urbino Francesco Maria II per 30.000 scudi ecc. (30 Agosto 1583) c. CDXII-XIII. - 927. Idem rilasciata al predetto Duca d'Urbino da Gio. Henriquez de Herrera, mercante in Roma e procuratore sostituto del Cardinale d'Aragona (7 Agosto 1584) c. CCXIII t°--XIV. - 928. Idem fatta al medesimo Duca d'Urbino dal Duca Alfonso di Ferrara per mezzo del suo agente Giulio Masetti modenese per 10.000 scudi d'oro (21 Gennaio 1585) c. CDXIV t°-XV. - 929. Idem fatta da D. Alfonso d'Avalos d'Aragona, marchese Del Vasto al predetto Duca per scudi 10.000 parte di dote di Donna Lavinia Feltria Della Rovere (12 Marzo 1584) c. CDXV-CDXVI. - 930. Idem fatta da Pier Lonato Capitano Generale delle Galere del Card. Borromeo al Duca D'Urbino Guidobaldo II suo suocero per scudi 8000 d'oro (5 Marzo 1563) c. CDXVI. - 931. Quitanza fatta al predetto Duca da Alberico Cibo, Principe di Massa, signor di Carrara, della dote promessa di 20.000 scudi per Elisabetta Della Rovere sorella del Duca (26 Febbraio 1569) c. CDXVI. - 932. Idem fatta dal Duca Guidobaldo II al Pontefice Paolo III per la dote promessagli per Vittoria Farnese di 26.200 scudi in oro ecc. (9 Febbraio 1550) c. CDXVI t°-CDXVII. - 933. Idem della dote di 40 Ducati promessa da Guidobaldo II al Principe di Bisignano Niccolò Bernardo Sanseverino per Donna Isabella figlia del Duca, essendo già stato soddisfatto della consegna di gioie per il valore di scudi 34339 1/2 stimate da periti (8 Giugno 1573) c. CDXVII. - 934. Idem dopo l'assenso regio (4 luglio 1573) c. CDXVII. - 935. Idem di dote fatta dal Duca Giulio Cesare Varano signore di Camerino a Giov. Della Rovere, Prefetto di Roma di 9000 scudi d'oro per la figlia Maria maritata al sig. Venanzio figlio legittimo e naturale del Duca predetto (3 Maggio 1479) c. CDXVII t°-CDXVIII. - 936. Raccomandazione che fa Bonifacio IX al Conte Antonio di Montefeltro per Taddeo Abate del Monastero di S. Crist.o di Casteldurante ecc. (17 Luglio 1389) c. CDXVIII t°. - 937. Notizia riguardante la dote promessa e soddisfatta

a Costanza moglie di Galeazzo da Sassoferrato per il Conte Ottaviano da S. Lorenzo (6 Novembre 1534) c. CDIXI. - 938. Rivelazioni e monitorio di D. Farnese Orsini Duca di Gravina, già marito di Donna Virginia riguardante le gioie, gli ori, gli argenti descritti nell'inventario fatto per mano del mag.co Luca de Curtis ecc. (a. 157...) c. CDXIX t°-CDXX. - 939. Restituzione fatta da Sisto IV al Re Ferdinando, re di Sicilia, del Ducato di Sora e suoi luoghi ecc. (a. 1473) c. CDXX t°. - 940. Restituzione che fa Ferdinando d'Aragona, re di Napoli a Francesco Maria I, duca di Sora, di Rocca Guglielma in Terra di lavoro (4 Giugno 1507) c. CDXX t°-CDXXI. - 941. Restituzione dei castelli di Tomba, Ripe e Monterado a Francesco Maria II Duca d'Urbino fatta da Alfonso Piccolomini di Montemarciano che li aveva avuti in feudo (20 Agosto 1580) c. CDXXI. - 942. Ratifica fatta da Ferdinando di Sicilia del Feudo e investitura data a Giovanni d'Aragona Della Rovere, del Ducato di Sora e suoi luoghi (15 Febbraio 1487) c. CDXXII. - 943. Ratifica e approvazione della pace conclusa tra Carlo V Imperatore e Re di Spagna dall'una parte e il Papa, il Re d'Ungheria, la Signoria di Venezia e il Duca di Milano dall'altra (15 Febbraio 1530) c. CDXXII. - 944. Ratifica che fa Papa Giovanni XXIII della condotta fatta in suo nome da Ridolfo di Giovanni Conti, suo segretario e familiare, della persona del Conte Guidantonio di Montefeltro ecc. (1 Agosto 1412) c. CDXXII t°-CDXXIII. - 945. Ratifica che fa Papa Giovanni XXIII dei capitoli della lega conclusa in suo nome dai nobili Conte Pietro da Bagno Conte di Modigliano et il Barone Galeotto Ricasoli Fiorentino tra il Papa suddetto e il Conte Guidantonio di Montefeltro (23 Luglio 1413) c. CDXXIII. 946. Ratifica fatta dal signor Pietro titolo di S. Niccolò in Carcere Cardinale Aldobrandino erede della signora Lucrezia d'Este Duchessa d'Urbino di scudi 11.000 ecc. (3 Dicembre 1598). Ratifica il medesimo Cardinale l'intiero pagamento di 35.000 scudi d'oro che si dovevano per la restituzione della dote ecc. (22 Gennaio 1599) c. CDXXIII t°. - 947. Ratifica di giuramento di fedeltà fatta al Duca Francesco Maria II dal Conte Giovanni Tomaso Doria Genovese con l'intervento della madre tutrice e degli altri contutori ecc. (2 Maggio 1575) c. CDXXIV. - 948. Separazione fatta dal Duca Guidobaldo II del Contado, Castelli e Ville della Città, Comunità e Magistrato di Urbino ecc. (17 Marzo 1573) c. CDXXIV-XXV. - 949. Consegna dei libri posti nel Convento di Santa Chiara di Urbino dal Cardinale Niceno in più casse, fatta al Segretario della Signoria di Venezia in presenza del Conte Federico di Montefeltro (18 Febbraio 1474) c. CDXXV. - 950. Rinunzia che fa Donna Violante figlia del signor Guidantonio Feltrio e moglie di Malatesta

Novello di Rimini e Cesena dell'eredità e beni ereditari che a lei si dovevano in virtù del testamento paterno ecc. (13 luglio 1445) c. CDXXVI. - 951. Rinunzia che fa Donna Lavinia Feltria Della Rovere, sorella del Duca Francesco Maria II ai beni paterni e materni ecc. (28 Maggio 1583) c. CDXXVI t°. - 952. Causa, mossa da Ventura Pagliarini da Cagli contro Stefano Montanari, Pier Venanzio Zaccheo da Spoleto e Salvatore Pacini, uditori del Duca d'Urbino; e insieme contro Catelano Malatesta, Pietro Fauno da Costacciaro, Gentile Becci, Diotalevo Rota e Campana, la qual causa vien rimessa da Roma nello Stato di Urbino (3 Settem. 1554) c. CDXXVII. - 953. Altra causa rimessa in parte nello Stato di Urbino dall'Auditore della Camera Apostolica Lorenzo Bianchetti, quella cioè di Giov. Battista e Francesco de Tomasi Veneziani contro la signora Giovanna Geraldi (14 Giugno 1591) c. CDXXVII t°-CDXXVIII. - 954. Idem di una causa tra Fulvio Troppoli da Gubbio e li Ranieri da Schifanoja ecc. (20 Maggio 1528) c. CDXXVIII. - 955. Revoca di commissione di Roma contro servitori e sudditi di S. A. per tirarli fuori dello Stato. c. CDXXVIII t°. - 956. Citazione fatta per mezzo dei Cursori di Roma alli Riccardi in Pesaro per tirarli a litigare in Roma a istanza di alcuni veneziani. c. CDXXVIII t°. - 957. Precetto all'officiale del danno dato d'Urbino dal Foro episcopale di restituire i pegni dati alli lavoratori del Rettore di SS. Jacopo e Filippo del Forevisi (20 Marzo 1610) c. CDXXVIII t°. - 958. Annullamento del precetto precedente fatto dal Vicario episcopale ecc. (11 Maggio 1610) c. CDXXVIII t°-CDXXIX. - 959. Elenco dei sussidi dati dalle Comunità e Luoghi dello Stato d'Urbino al Duca Guidobaldo II per la dote della figliuola Virginia c. CDXXIX t°. - 960. Contrassegni delle rocche e fortezze dello Stato di Sora, dell'anno 1512 e 1515 e della Rocca di Senigallia c. CDXXX. - 961. Scritture varie indicanti i diritti dei Duchi di Urbino sul castello di Sassocorvaro (10 Giugno 1516-18 Gennaio 1557) c. CDXXX t°-CDXXXII. - 962. Salvacondotto concesso ad Orazio Floridi ed al Capitano Soarez di Leone di Spagna perchè possano trasferirsi alla presenza di Lorenzo de Medici che in quel tempo si faceva chiamare Signore di Pesaro ecc. (11 Marzo 1517) c. CDXXXII t°. - 963. Sponsali fra il serenissimo Don Federico di Montefeltro Della Rovere, minore di anni 7 e la Serenissima Principessa Claudia figlia del Granduca Ferdinando di Toscana, minore anch'essa d'anni 7 (12 Giugno 1619) e approvazione dei suddetti fatta nell'età legittima del Principe Federico e Principessa Claudia sotto il 25 Giugno 1612 c. CDXXXIII-XXXIV. - 964. Sponsali fatti e promessi col mezzo di Papa Clemente VII che Alessandro figlio del Duca d'Aremia e d'Urbino, sebbene di 13 anni, prenderebbe la sig. Vir-

ginia figlia del Sig. Marcello Colonna Barone Romano di anni 11 (1 Settembre 1523) c. CDXXXIV t°-CDXXXV. - 965. Copia d'istrumento di sponsali di Vittoria Farnese (a. 1547) c. CDXXXV. - 966. Sentenza data dal Presidente della Regia Camera a favore di D. Giulio Della Rovere allora duca di Sora ecc. (18 Novembre 1546) c. CDXXXV t°. - 967. Idem data dal medesimo Presidente a favore del predetto Duca (5 Luglio 1549) c. CDXXXV t°-XXXVI. - 968. Idem data dal Podestà di S. Leo contro dieci persone del Castello di Massa che si eran ribellati al Duca d'Urbino ecc. (17 luglio 1566) c. CDXXXVI. - 969. Pianta e disegno del Sasso di Simone, fortezza del Granduca di Firenze. c. CDXXXVII. - 970. Scritture varie sulla superiorità e ragione di diretto dominio esercitata nel Castello del Piobbico e suo territorio dai Duchi d'Urbino (9 Agosto 1538-3 Agosto 1564) c. CDXXXVII t°-CDXLV. - 971. Sentenza assolutoria data a favore del Duca Francesco Maria I dai Cardinali Raffaele Vescovo Ostiense, Card. Di S. Giorgio Camerlengo ecc. da ogni pena incorsa per aver ucciso il Cardinale di Pavia in Ravenna (15 Settembre 1511) c. CDXLV t°. - 972. Conferma della predetta sentenza sottoscritta dai Cardinali di Papa Giulio II (21 Novembre 1511) c. CDXLV t°-XLVI. - 973. Sentenza data sopra le differenze, querele e contese che passavano tra il Conte Antonio di Montefeltro da una e i Signori Pandolfo e Carlo Malatesti dall'altra, data da Lutero Rusthonimi ed Engravio de Bracchi, dottori di legge da Modena ecc. (16 Marzo 1308) c. CDXLVI-XLVII. - 974. Sentenza data dal Duca Guidobaldo II col mezzo dei suoi Uditori tra la Comunità di Senigallia e Scapezzano ecc. (21 Aprile 1540) c. CDXLVII. - 975. Sentenza a favore del Fisco e contro la signora Felice moglie di Guidobaldo del Monte riguardo alla dote ecc. (9 Febbraio 1591) c. CDXLVII t°. - 976. Dichiarazione che nella vendita di Sora non s' intendono vendute le ragioni che S. A. ha sopra le Terre di Arpino e Roccaguglielma. c. CDXLVIII. - 977. Stipendio e provvisione di 10.000 ducati l'anno che fa Alfonso d'Aragona, re di Sicilia, di Valenza, Gerusalemme ecc. al Conte Federico di Montefeltro, suo Capitano generale ecc. (7 Agosto 1457) c. CDXLVIII t°. - 978. Idem di 6000 ducati assegnati al predetto Conte Federico ecc. (11 Novembre 1455) c. CDXLVIII t°-XLIX. - 979. Idem accresciuto al medesimo in tempo di guerra da Paolo II, Ferdinando d'Aragona, re di Sicilia e i Duchi di Milano collegati da 25.000 fiorini d'oro fino a 60.000 (19 Maggio 1467) c. CDXLIX. - 980. Ordine di Guidobaldo II al luogotenente di Senigallia perchè faccia prendere possesso dei beni, che Carlo Mostarda ed eredi possedevano in Porcozzone, al Vescovo di Senigallia Marco Vigerio e Stefano suo fratello (16 Giugno 1586)

c. CDXLIX t°-CDL. - 981. Compromesso fatto da Giovanni Della Rovere, signore di Senigallia e la città e Comunità dall'una, e gli uomini e Terra di Montalboddo dall'altra (31 Dicembre 1488) e transazione e concordia piena nel 1581. c. CDL-CDLI. - 982. Scritture riguardanti certe pretensioni di grani, contro Anconitani, informazione delle cose di Percozzone, informazione sopra alcune cose contro il Commissario Giardini e Sbirri della Marca, mandati a Roma al Gratioso (a. 1592) c. CDLI. - 983. Sospensioni della Bolla del Commercio per tutto Febbraio 1597. Informazione del caso del Cav.re Baviera da Sinigaglia. c. CDLI. - 984. Sigurtà e Obbligo data e fatto dalla Signora Ippolita di Montevecchio Bonarelli, figlia della Signora Panta Bagliona di Montevecchio di partirsi dal Castello della Torre e per la strada ordinaria in 2 giorni condursi in Ancona ecc. (7 Agosto 1577) c. CDLI t°-CDLII. - 985. Obbligo fatto da Giovanni Girolamo Gonzaga della parola al Duca di Urbino Guidobaldo II il di 10 Febbraio 1571 per mezzo d'una polizza scritta, dichiarando che appena fosse libero e licenziato dalla Rocca di Pesaro se ne andrebbe direttamente a Parma, Mantova o a Ferrara nè partirebbe da quelli Stati senza permesso del Duca (10 Febbraio 1571) c. CDLII. - 986. Concessione data dal Pontefice Pio II al Conte Federico di Montefeltro e suoi ufficiali di poter caricare e scaricare sali nella città di Fano e al lito della Cattolica, e tener magazzini ecc. (29 Aprile 1464) c. CDLIII. - 987. Dichiarazione fatta dal Cardinale Camerlengo riguardo all'aumento del prezzo del sale per le convenzioni tra la Camera Apostolica e il Duca (8 Febbraio 1529) c. CDLIII. - 988. Concessione fatta al Duca dal Pontefice Clemente VII di poter comperare il sale dove più gli fosse convenuto (4 Luglio 1531) c. CDLIII t°-CDLIV. - 989. Informazione delle ragioni che pretende avere la Camera Ducale con quella del Papa riguardo al sale. c. CDLIV t°. - 990. Testamento di Giovanni della Rovere, Prefetto di Roma, Signore di Senigallia col quale, dopo vari lasciti, dichiara erede universale la Prefettessa sua moglie e Francesco Maria suo figlio ecc. (20 Gennaio 1495) c. CDLV-LVI. - 991. Testamento del Duca Guido I, generale di S. Chiesa nel quale, dopo vari lasciti, istituisce erede universale il nipote Francesco Maria di Montefeltro Della Rovere (28 Dicembre 1507) c. CDLVI. - 992. Particola di testamento del Signor Giovanni Sforza, Signore di Pesaro pel quale si lascia il Palazzo dell'Imperiale con le possessioni e selva intorno, mancata la sua linea mascolina, alli Frati di S. Bartolo (24 Giugno 1510) c. CDLVI. - 993. Copia semplice del testamento di Donna Virginia Della Rovere Orsini, Duchessa di Gravina, nel quale, dopo alcuni lasciti, istituisce erede suo universale il figlio maschio nascituro e, in caso che morisse

senza figli legittimi, il Duca Guidobaldo suo padre e il Cardinale d'Urbino suo zio ecc. 20 Novembre 1570) c. CDLVI t°-CDLVIII. - 994. Commutazione della volontà della predetta Donna Virginia conceduta al Duca Francesco Maria VI dal Papa Sisto V. c. CDLVIII. - 995. Tratta concessa da Pio IV al Duca Guidobaldo per se e suoi successori maschi legittimamente discendenti di tutti i grani, biade che dalla città di Senigallia, come anche dal territorio di Pesaro si conducessero fuori ecc. (13 Ottobre 1562) c. CDLIX-CDLX. - 996. Accordo stabilito tra il Duca d'Urbino Francesco Maria II col mezzo di Roberto Monaldo, suo Uditore, e la Comunità di Montalboddo mediante l'avv. Manente Costa di tale città (30 Marzo 1581) c. CDLX t°-CDLXII. - 997. Ratifica dell'accordo predetto fatta dalla Comunità di Montalboddo (17 Aprile 1581) c. CDLXII t°. - 998. Transito libero concesso dal Re Ferdinando d'Aragona, re di Sisilia ecc. per tutti i suoi regni al Conte Federico di Montefeltro per se e sue genti (7 Gennaio 1460) c. CDLXIII. - 999. Proroga concessa dal Cardinale Egidio, Legato Apostolico per la Chiesa in Italia, ai nobili Nolfo, Enrico e Feltrano conti di Montefeltro fino alla Pasqua di resurrezione per rendere alla Chiesa le città di Urbino e di Cagli coi loro contadi ecc. (19 Marzo 1355) c. CDLXIII t°. - 1000. Terminazione delli Monti dei quali il Duca d'Urbino Francesco Maria II veniva ad essere padrone, fàtta da Cesare Oddi d'Urbino, dottore e Commissario ecc. (a. 1583) c. CDLXIV-LXV. - 1001. Titolo di Conte di S. Angelo e Mercatello concessa dal Papa Eugenio IV a Federico figlio del Conte Guidantonio del Montefeltro (22 Aprile 1443) c. CDLXV t°. - 1002. Idem di Duca dato al nobile Oddantonio Conte di Montefeltro Vicario Generale in Urbino (1 Maggio 1443) c. CDLXV t°-LXVI. - 1003. Idem di Serenissimo e di Altezza concesso al Duca Francesco Maria II da Ridolfo imperatore per opera e diligenza di Girolamo Nucci da Gubbio (22 Febbraio 1585) c. CDLXVI. Di questo titolo fu fatto decreto imperiale dallo stesso Ridolfo il 2 Febb. 1585. - 1004. Vicariato di Mondavio, separato dal territorio di Fano, riunisce a questa città il Papa Leone X (1 Luglio 1517) c. CDLXVI t°. - 1005. Somma e annotazioni del procuratore della Ceregra contro i Frati di San Patergnano di Fano (a. 1380) c. CDLXVI t°-LXVII. - 1006. Vicariato di Vico nella Diocesi di Sutri concesso dal Papa Sisto IV a Giovanni Della Rovere, Prefetto di Roma ecc. (20 Febbraio 1481) c. CDLXVII t°. - 1007. Vescovado di Montefeltro al quale Papa Onorio II con una sua Bolla dà conferma che sian comprese nella sua diocesi parecchie Capelle e Chiese ecc. (19 Aprile 1125) c. CDLXVIII. - 1008. Vendita della Castelluccia di Marino nel Lazio per ducati 250000 d'oro che fanno Lo-

renzo Oddo Colonna protonotario Apostolico e Giovanni Giordano Colonna, Duca della Canc. ecc. per se e Marcello e Fabrizio lor fratelli assenti (12 Ottobre 1479) c. CDLXIX. - 1009. Vendita della 4ª parte della Castelluccia di Marino fatta dai medesimi su nominati a Girolamo Colonna loro creditore ecc. (10 Ottobre 1488) c. CDLXIX. - 1010. Vendita fatta dall'arciprete e Camerlengo della Chiesa di S. Maria Rotonda e dai Canonici a Stefano Margari da Roma delle Terre e Luoghi della Castelluccia per 194 ducati (19 Ottobre 1488) c. CDLXIX t°. - 1011. Vendita fatta da Stefano de Margano Romano della Regione di Campitello a Bartolomeo Bart.ni dottor di legge Perugino, procuratore della Sig.a Agnesina Montefeltria, moglie di Fabrizio Colonna per 2700 ducati d'oro ecc. (1 Dicembre 1489) c. CDLXIX t°-LXX. - 1012. Vendita fatta da Francesco Tomasi Senese di 4 pezzi di vigne a Giovanna Feltria Della Rovere per 115 ducati (19 Marzo 1512) c. CDLXX t°. - 1013. Vendita fatta dal Signor Francesco Maria I, col consenso di sua madre Giovanna Feltria Della Rovere, a Sebastiano de Sauli, cittadino genovese, del Castello di Bagnaschi, Mombasilio ecc. per 22500 ducati d'oro (8 Aprile 1513) c. CDLXXI-LXXII. - 1014. Idem fatta dal Duca Francesco Maria II del Ducato di Sora e della Terra dell'Isola Fontana ecc. al Signor Iacomo Buoncompagni Marchese di Vignola per 200.000 scudi per mezzo del suo Segretario Baldo Falcucci (16 Marzo 1580) c. CDLXXII t°-LXXIV e ratificato il 6 Aprile 1580. - 1015. Strumento riguardante la cessione d'un censo fatto da Vinc.o Reccoli da Gubbio procuratore del Duca Francesco Maria II e il Signor Marco dalli frumenti abitanti in Venezia? ecc. (18 Agosto 1581) c. CDLXXIV t°-LXXVII. - 1016. Vendita fatta da Guidobaldo I al Mag. Cav. ed avvocato Girolamo Bentivogli di tutto il tenimento di Terra delle Carpine per 12000 fiorini d'oro (3 Aprile 1500) c. CDLXXVII-LXXVIII. - 1017. Vendita fatta dal Signor Andrea Genga d'Urbino dei beni del Co. Girolamo Baldinacci alla Contessa Orivia sua moglie per 800 scudi (13 Maggio 1594) c. CDLXXVIII t°-LXXIX. - 1018. Vendita che fa la Duchessa Elisabetta Feltria de Gonzaga di un podere a Bernardino di Lodovico Peruli d'Urbino per 1510 ducati d'oro (26 Marzo 1507) c. CDLXXIX. - 1019. Idem che fa il Duca Francesco Maria I del Castello di Montaiate contado della Pergola e Cesare del q. Federico Montaini dalla Pergola ed a Girolamo di Fabiano del fu Francesco Scalpellino ed a Tomaso de Tovo per 1200 fiorini ecc. (2 Settembre 1530) c. CDLXXIX t°-LXXX. - 1020. Idem fatta da Zaccaria Mengacci, Maestro di casa del Duca Francesco Maria I ad Antonio di Ser Angelo Concioli da Cantiano di due mo-

lini per 1750 fiorini (10 Settembre 1530) c. CDLXXX t°LXXXI. La quitanza porta la data del 26 Novembre 1530. - 1021. Idem fatta dal Duca Guidobaldo II a Fabrizio di Antonio de Felici dal Piobbico di sei poderi per 6245 scudi (22 Agosto 1560) c. CDLXXXI t°-LXXXII. (La quitanza porta la data del 14 Ottobre 1561). - 1022. Privilegi confermati alla Città di Urbino rovinata dai nemici dell' impero (27 Marzo 1328) c. CDLXXXIII. - 1023. Concessioni confermati alla Città di Urbino dal Papa Leone X (24 Ottobre 1521) c. CDLXXXIII t°-LXXXVI. - 1024. Fondazione in Urbino di un Collegio di 13 Dottori per definire cause, controversie ecc. ecclesiastiche e profane per opera del Pontefice Giulio II ad istanza del Duca Guido I (17 Febb. 1507) c. CDLXXXVI t°-LXXXVII. - 1025. Concessione fatta dal Cardinale Cortese Commissario della Cattedrale di Urbino e da Giovanni Battista Firmano dalla Mandola suo vicario, del Priorato e Rettorato della Chiesa di S. Antonio fuori della città di Urbino a Lodovico di Benedetto Panezio chierico da Fossombrone (16 Gennaio 1545) c. CDLXXXVII. - 1026. Scrittura che contiene l'autorità della Zecca nei Duchi d'Urbino. c. CDLXXXVIII.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 190 × 270 di carte numerate 488.

444.

Repertorio dei Decreti Ducali e delli Ecc.mi Legati esistenti nella Cancelleria della Comunità di Pesaro. Precedono alcuni fogli non numerati con un elenco di *documenti da osservarsi*, di mano dell'Olivieri. Descrizioni delle Campane della Cattedrale di Pesaro e un breve cenno sul mercato di bestiami nel piano della Rocca e due carte bianche.

1. Dichiarazione del Magistrato Andrea Tebaldi che afferma d'aver copiato il Repertorio durante la sua carica nei mesi di Marzo e Aprile del 1687. c. 1.
2. Brevi cenni sulla nascita e la morte dei Principi d'Urbino dei Della Rovere, degli Sforza, non che qualche accenno a fatti storici riguardanti il Ducato e cenno della morte del Vescovo di Pesaro, Monsignor Giulio Simonetta. c. 2 a 5.
3. Repertorio, per ordine alfabetico, di nomi di persone e di cose svariatissime, decreti, bandi, dazi, castelli, fiumi, fonti, fiere, Zecca ecc. c. 6 (lettera A) - c. 147 (lettera Z).

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 264 × 290, di carte numerate 147.

445.

Scritture varie. Precede un indice di mano dell'Olivieri, anzi il Codice porta nel dorso il nome di lui.

Fascicolo I. — Copia della relazione degli scavi di Ercolano fatta dall'Abate Martorelli e mandata all'Abate Maielli a Roma. c. 1-8. Bianche le c. 9 e 10.

Fascicolo II. — Dissertazione — sui primi abitatori del Piceno — di Giuseppe Colucci detta agli Accademici Erranti di Fermo nella Sessione dei 5 Aprile 1781. c. 11-22.

Fascicolo III. — Dissertazione sopra due lapidi antiche di Matellica dell'Abate D. Tommaso Briganti. c. 23-29. Bianca la c. 30.

Fascicolo IV. — Discorso dato alla Congregazione provinciale della Marca sull'utile necessità di introdurre la piantagione del tabacco negli Stati Pontifici (a. 1750) c. 31-41. B. la c. 42.

Fascicolo V. — Salubri ricordi che secondo S. Tomaso dà il Padre Spirituale all'Ill.ma sig.ā N. che sotto il 14 Gennaio 1701 esce dal Monastero di S. Caterina di Pesaro per andarsi a sposare con l'Ill.mo Signor N. (L'Olivieri crede siano stati scritti per la Sig.a Lucia Benedetti che andò sposa a Giulio Cesare Giordani suo zio). c. 43-48.

Fascicolo VI. — Notizie intorno a Bernardino Baldi da uno scritto del P. Vernacci Scolopio d'Urbino mandato all'Olivieri dall'Arcidiacono Paltroni. c. 49.

Fascicolo VII. — Alcune poesie (un'elegia latina in lode dell'Olivieri — un epigramma latino per Paolo Petrucci, principe delli Accademici Avviliti — e un sonetto per Marcantonio Gozze, degno della medesima). Le poesie sono del Giubilei, stampate fin d'allora in Roma. c. 50-51. B. la c. 52.

Fascicolo VIII. — Quattro lettere dell'Abate Filippo Ronconi all' Olivieri (Roma, 24 Gennaio-11 Giugno 1746). c. 53-60.

Fascicolo IX. — Lettera autografa del Priore di S. Casciano Giovan Pietro Gerunzi all'Olivieri e copia della medesima di mano dell'Olivieri stesso (11 Maggio 1730) c. 61-63.

Fascicolo X. — Due lettere di Giovanni Abati all'Olivieri, allora a Roma, la prima del 16 Dicembre 1725, l'altra dell'8 Gennaio 1730. c. 64-65.

Fascicolo XI. — Caricatura fatta in greco all'Olivieri sotto nome della Contessa Vittoria Machirelli, sua sorella. c. 66. B. la c. 67-69.

Fascicolo XII. — Lettera di Giovanni Abati al Conte Raimondo Santinelli sopra l'iscrizione Pesarese di Abeiena Balbina perchè fosse mandata a Pisa all'Olivieri. c. 70-71.

Fascicolo XIII. — Due lettere dell'Arcidiacono Gian Giacomo Rubini all'Olivieri allora in Toscana (a. 1726) e un biglietto di Ausonio Rubini (17 Giugno 1727) sopra un frammento d'antica iscrizione che è nel borgo di Gradara. c. 72-76.

Fascicolo XIV. — Biglietto dell'Ab. Fabio Mazza all'Olivieri. c. 77-79.

Fascicolo XV. — Idem dell'Olivieri al Mazza con cui fa alcune osservazioni riguardo all'istanza da inviare al Papa per la beatificazione della B. Michelina. c. 80 e 81.

Fascicolo XVI. — Otto biglietti del Conte Francesco Montani all'Olivieri (20 luglio-7 agosto 1735) ed uno di risposta dell'Olivieri. c. 82-97. In una carta non numerata v' ha l'iscrizione composta dal predetto Montani per la fontana del Porto fatta costruire da Monsign. Stoppani, Presidente nel 1750.

Fascicolo XVII. — Critica severa dell'Olivieri all' iscrizione suaccennata. c. 98-100.

Fascicolo XVIII. — Iscrizione stampata del Padre Andrea Panigalli e mandata all'Olivieri colla risposta dell'Olivieri da Granarola (27 Novembre 1763) c. 101-102.

Fascicolo XIX. — Lettera di Francesco Maria Brigi all'Olivieri a Imola (Pesaro, 19 Settembre 1747) c. 103-104.

Fascicolo XX. — Orazione, poesie e lettere dello suocero dell'Olivieri Francesco Maria Belluzzi. c. 105-118.

Fascicolo XXI. — Iscrizione latina dell'Olivieri nel donare al Castellano Paolucci l'opera di Giov. Batta Zanchi. c. 119.

Fascicolo XXII. — Iscrizione latina del medesimo per il sepolcro del Conte Giuseppe Zinanni in Ravenna. Precedono due quartine, di cui la 1ª comincia: « *Dea dell'estro Reina alma Pittura* ». c. 120.

Fascicolo XXIII. — Iscrizione latina del medesimo per la promessa resurrezione della Compagnia della misericordia. c. 121.

Fascicolo XXIV. — Iscrizione latina del medesimo fatta nell'occasione in cui il Duca di Parma visitò la Casa Oivieri. c. 122.

Fascicolo XXV. — Iscrizione latina del medesimo pel sepolcro del Canonico Prospero Zinanni. c. 123-124.

Fascicolo XXVI. — Idem del medesimo fatta per la fabbrica del vescovado di Monsignor Radicati. c. 125.

Fascicolo XXVII. — Minuta per la patente da darsi dall'Accademia Pesarese del medesimo Olivieri. c. 126-127.

Fascicolo XXVIII. — Prime dissertazioni dell'Olivieri fatte in Pisa sopra le

iscrizioni antiche di Pesaro, inviate al Conte Raimondo Santinelli e carteggio avuto col medesimo da Pisa, da Firenze e da Roma. c. 128-183.

Fascicolo XXIX. — Risposta data dall'Olivieri sopra i telescopi e microscopi ecc. c. 184-185.

Fascicolo XXX. — Abozzo di disegno d'un pezzo di marmo presso la porta laterale di S. Domenico con un'iscrizione. c. 186.

Fascicolo XXXI. — Figura e descrizione d'un pesce Spada trovato in Pesaro l'11 Aprile 1769. c. 187.

Fascicolo XXXII. — Disegno dell'antico meandro con cui si chiudevano le più antiche pitture nella Confessione della Chiesa di S. Decenzio. c. 188.

Fascicolo XXXIII. — Iscrizione in una tavoletta appesa al Crocifisso nella Chiesa di Castel di mezzo. c. 189.

Fascicolo XXXIV. — Copia della Fede fatta all'Olivieri dal sig. Giuseppe Averani suo maestro in Pisa, richiesta dall'Olivieri medesimo per addottorarsi in Urbino, con l'orazione detta in quella circostanza dal Proposto Camillo Antaldi (Ottobre 1727) c. 190-195. B. la c. 196-197.

Fascicolo XXXV. — Due lettere di Girolamo Spinola (Bologna, 13 e 28 Agosto 1740), due del P. Bernardino Dall'Aste? e scritti dell'Olivieri riguardanti la stampa delle Glossae Marginales contro il primo Tomo delle Lucerne del Passeri. c. 198-207.

Fascicolo XXXVI. — Tre lettere di Giuseppe Biondi all'Olivieri (Gennaio-Marzo 1754), due minute di risposta dell' Olivieri (9 Febbraio-19 Marzo 1754), una lettera all'Olivieri di Giacomo Alessandrini (Montiano, 7 Dicembre 1753), una lettera al medesimo di Biondo Biondi (Firenze, 26 Aprile 1754) con minuta di risposta. Critica dell'Ab. Biondo Biondi ad un'iscrizione fatta per burla dell'Olivieri pel Sepolcro d'un Maestro di Casa del Marchese Leonida Spada, signore di Montiano. c. 208-223. B. la c. 224.

Fascicolo XXXVII. — Memorie della città di Pesaro cavate dalle notizie dei Conti di Montefeltro raccolte dal Clementini nella Storia di Rimini, di mano dell'avv. Marcello Franciarini di Gubbio, amico dell'Olivieri, che gliele donò. c. 225-236.

Fascicolo XXXVIII. — Conti dell'Abate Antonio Rondola per alcune antichità da lui comprate in Roma. c. 237-240.

Fascicolo XXXIX. — Copia di 119 iscrizioni antiche, che erano in Roma vendibili, mandate dal Rondola all'Olivieri, il quale le crede errate in più luoghi. c. 241-253. B. la c. 254.

Fascicolo XL. — Due lettere all'Olivieri del suo cugino Conte Gio. Franco Ripanti, delle quali una con un'iscrizione scoperta in Jesi di un vescovo di

sua famiglia del sec. XVI; l'altra con la descrizione d'un antico sigillo trovato al Massaccio. c. 255-260.

Fascicolo XLI. — Vari scritti: *a*) un'iscrizione per caricatura di cui l'Olivieri scrive di non rammentarsi nè per chi fosse fatta nè da chi l'avesse. - *b*) Traduzione di un'epigramma dell'Antologia. - *c*) Copia d'un'iscrizione che è in Pesaro, in casa Baldassini. - *d*) Frammento d'iscrizione posta da Isabella Sforza quale vedesi intera nella Chiesa di S. Maria Maddalena. - *e*) Descrizione d'una gemma sepolcrale mandata al Passeri con la spiegazione da lui data. c. 261-265.

Fascicolo XLII. — Alcune antiche iscrizioni tolte da certi volumi del Giornale di Pisa. c. 266-67.

Fascicolo XLIII. — Disegno di una medaglia falsificata e figura di una base antica con iscrizione venuta da Ferrara. c. 268.

Fascicolo XLIV. — Iscrizioni scoperte in Imola nel 1781 e comunicate all'Olivieri dal nipote Vincenzino. c. 269-271.

Fascicolo XLV. — Relazione della scoperta d'un sepolcro fatta nel Montefeltro e mandata all'Olivieri. c. 272-73.

Fascicolo XLVI. — Copia dell'iscrizione del Sepolcro di Casa Cavalca in duomo presso l'altare del Crocefisso. c. 274. B. la c. 275.

Fascicolo XLVII. — Tre altre iscrizioni, una trovata nel 1775 a S. Lorenzo in Strata, l'altra esistente in Mondaino, la terza in una statuetta di Venere trovata nel Tevere presso Città di Castello e mandata all'Olivieri dal Cav. Domenico Bonamini. c. 276-280.

Fascicolo XLVIII. — Disegno della Cometa apparsa nel 1770 fatto, secondo l'Olivieri, dal P. Le Maire. c. 281.

Fascicolo XLIX. — Notizia di due iscrizioni murate in casa dell'Olivieri. c. 282-285. B. la c. 286.

Fascicolo L. — Frammenti dei Fasti Calendari mandati all'Olivieri dall'Abate Gaetano Marini coll'aggiunto *militare Laterculum* da lui confrontato e corretto in Firenze coll'originale. c. 287-289.

Fascicolo LI. — Principio di alcune schede, dove son notate iscrizioni vedute dall'Olivieri e copiate nella villeggiatura fatta a Capannoli nel 1726 in Casa De Rossi, alle quali è aggiunta l'iscrizione degli Scipioni scoperta in Roma nel 1780. c. 290.

Fascicolo LII. — Iscrizioni della città di Gubbio date all'Olivieri dall'Avv. Marcello Franciarini di suo carattere. c. 291-94. B. la c. 295-96.

Fascicolo LIII. — Iscrizioni antiche, di cui una di Roma, un'altra di Verona, alcune copiate dall'Ab. Calisto Marini nel viaggio fatto in Germania, una frammentaria di Cesena trovata nel 1764 ed altre. c. 297-305.

Fascicolo LIV. — Iscrizione latina dell'Olivieri per il Cav. Stoppani fatta porre al Porto. c. 306.

Fascicolo LV. — Fogli con cui il Passeri mandò all'Olivieri le figline da lui trovate ne' suoi campi. c. 307-311.

Fascicolo LVI. — Iscrizioni esistenti o in Fermo, o a Fallerona o in altri luoghi del Fermano mandate all'Olivieri. c. 312-322.

Fascicolo LVII. — Iscrizioni di Ravenna. c. 323-24.

Fascicolo LVIII. — Iscrizione che si vede nella muraglia della Chiesa parrocchiale di Belforte. c. 325.

Fascicolo LIX. — Due iscrizioni, la prima delle quali mandata al Passeri da Fano Planco, l'altra scoperta nel 1746 in Alessandria d'Egitto. c. 326-27.

Fascicolo LX. — Alcune iscrizioni di Fossombrone; una di *Lucconio* non si sa dove trovata; iscrizioni di Monte dell'Olmo; un'iscrizione di Montecchio; un sigillo trovato presso Settempeda, come dalla lettera di D. Giuseppe Mazza all'Olivieri. (Sanseverino, 22 Gennaio 1764) c. 328-333. B. la c. 334.

Fascicolo LXI. — Iscrizioni che trovansi e in Pesaro e in Novilara copiate dall'Olivieri. c. 335. B. la c. 336.

Fascicolo LXII. — Disegno d' un disco descritto dall' Olivieri e trovato nel 1730 in Roma, e disegno d'un mosaico trovato alla Mirandola e mandato all'Olivieri dall'Ab. Salvini. c. 337-39.

Fascicolo LXIII. — Stampa della celebre Patena trovata in Imola e acquistata dal Co. Giov. Batta Pighini; stampa d'un S. Gregorio, e disegno a penna d'una Patena trovato in Pisa, che l'Olivieri crede moderna. c. 340-42.

Fascicolo LXIV. — Quattro lettere all'Olivieri di D. Giovanni Arcangeli (Castellaro, 21 Dicembre 1754-19 Febbraio 1764) e un biglietto dello Avv. Marcello Franciarini per chiedere notizie da Ravenna intorno all'arcivescovo Ubaldo. c. 343-355. B. la c. 356.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 222 × 322, di fascicoli 64 di varia dimensione e di carte complessivamente numerate 356.

446.

Schede Olivieri. Sono iscrizioni varie con postille di mano dell'Olivieri. A c. 13 Lettera di Tullio Lazzari all' Olivieri (Ascoli, 29 Maggio 1734). Altra lettera del medesimo a c. 17 (Ascoli, 27 Giugno 1734). Altra del medesimo a c. 21 (Ascoli, 22 Luglio 1734). A c. 41-44, lettere due all'Oliviero di Quinto Vincioli (Perugia, 7 Aprile, 29 Maggio 1742). A c. 91-95, due lettere all'Olivieri d'anon. (Ravenna, 16 e 23 Novembre

1735). A c. 122-23, una lettera di Giovannelli a Giambattista Passeri. (Ripabianca, 22 Agosto 1737).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 140 × 202, di carte numerate 123.

447.

Alberi di famiglie illustri ed estratti di varie storie. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

1. Albero dei Malatesti, di mano del Conte Francesco Antonelli Vita. c. 1.
2. Albero dei Malatesti secondo il Clementini, di mano del Sig. A. c. 2.
3. Altri nove alberi della stessa famiglia. c. 3-11.
4. Notizie della famiglia de' Malatesti secondo il Sansovino. c. 12-20. B. le c. 21-23.
5. Notizie dei Malatesti di Pesaro. A. c. 24-33.
6. Altri sette alberi della stessa famiglia. c. 34-40.
7. Elenco alfabetico dei nomi di tutti i Malatesti. c. 41-45. B. la c. 44.
8. Foglietto con notizie dei tempi di Malatesta da Verrucchio. c. 46.
9. Estratti delle Vite de' Malatesti dall'opera del Clementini. c. 47-50. B. le c. 51 e 52. Seguito alle c. 53-57. B. le c. 58-60.
10. Notizie degli Sforza estratte dall'opera del Sansovino. c. 61-63.
11. Ristretto della vita della Beata Serafina. c. 64-66 B. le c. 67-68. Altro ristretto della medesima. c. 69.
12. Ristretto della vita della Beata Felice da Meda sul Milanese. c. 70-73.
13. Albero della famiglia Sforza. c. 74.
14. Due Alberi della Casa Varano dei Signori di Camerino. c. 75-76.
15. Genealogia della Famiglia Varano secondo lo storico Camillo Lilj. c. 77.
16. Genealogia della famiglia Varano date da Mons. Compagnoni, Vescovo di Osimo. c. 78-79.
17. Disegno di due monete di Camerino appartenenti alla famiglia Varano. c. 80.
18. Alcune notizie più antiche di Camerino e dei Varano. c. 81.
19. Albero della famiglia Varano dato dal Conte Pallotta. c. 82.
20. Altri due alberi della detta famiglia. c. 83-84. B. la c. 85.
21. Alberi e notizie della famiglia Della Rovere, anche secondo il Sansovino. c. 86-90.
22. Lettera di Bartolomeo Dolci al Co. Vita (S. Angelo, 7 Marzo 1727). c. 91.
23. Altro albero e altre notizie dei Della Rovere. c. 92-95.

24. Notizia di un Breve di Clemente VIII al Duca Francesco Maria II (16 Novembre 1591). c. 96. B. le c. 97 e 98.
25. Alberi e notizie della Casa di Montefeltro e Duchi di Urbino per Costanzo Felici e Francesco Sansovino. c. 99-140. B. le c. 141-43.
26. Quattro alberi della famiglia Brancaleoni. c. 144-147.
27. Albero e notizie della famiglia Visconti. c. 148-152. B. le c. 153-54.
28. Albero della famiglia Medici. c. 155-56.
29. Estratto dal libro di Alberto Lazzeri. Tomo II. Motivi 14 e 15. c. 157-167. B. le c. 168-178.
30. Nota alfabetica delle famiglie illustri d'Italia del Sansovino. c. 179-181. B. la c. 182.
31. Due sonetti stampati per la festa di S. Andrea dedicata a Gian Lodovico Carandini, patrizio modenese da Ferdinando Pancotti. (Pesaro, Niccolò Degni, 1726). c. 183.
32. Alberi della discendenza dei Re di Francia. c. 184-197.
33. Alberi dei Reali d'Inghilterra e Scozia. c. 198-203.
34. Albero della Casa Ottomana secondo il Cambini ed altri. c. 204.
35. Compendio della Storia del Giovio. c. 205-225. B. le c. 226-230.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVIII, mm. 192 × 270, di carte numerate 230.

448. (Vol. I).

Carteggio di Zongo Ondedei, Vescovo di Frejus coi Signori Camillo, Giulio e Girolamo Giordani (Bologna, 22 Novembre 1614 - Roma, 26 Dicembre 1643). È premesso un ritratto del Vescovo, incisione in rame. Il vol. è un po' guasto dall'umidità e dalla corrosione dell'inchiostro.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 204 × 296, di carte numerate 285.

449. (Vol. II).

Carteggio di Zongo Ondedei con Camillo Giordani, suo cugino, per la maggior parte, tranne quattro lettere dirette a Girolamo Giordani (Roma, 30 Ottobre 1632 - 19 Dicembre 1635). Il vol. è un po' guasto dall'umidità.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 204 × 286, di carte numerate 223

450. (Vol. III).

Carteggio del Vescovo Zongo Ondedei con Camillo Giordani, suo cugino, fino al Settembre 1636 in cui quest'era morto e poi con Girolamo Giordani.

Ma tra le prime e le seconde lettere vi sono due lettere dell' Ondedei a Frate Angelo a Roma, l'una da Colonia, il 22 Novembre 1636, l'altra da Colonia il 7 Febbraio 1637. Le lettere a Camillo sono scritte da Roma, 2 Gennaio 1636 - da Innsbruck, 13 Settembre 1636; quelle a Girolamo da Colonia, 18 Gennaio 1637 - Roma, 24 Dicembre 1639. Il vol. è assai guasto dall'umidità e dalla corrosione dell'inchiostro.

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 210 × 330, di carte numerate 176.

451. (Vol. IV).

Carteggio del Vescovo Zongo Ondedei con Girolamo Giordani (Gennaio 1643-Marzo 1661). Vi sono anche alcune lettere dell'Ondedei al nipote Lodovico e di questo allo Zio e *sine titulo* e le due ultime lettere sono indirizzate da Lodovico Ondedei alla Signora Hortensia Borghesi-Giordani.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVII, mm. 230 × 334, di carte numerate 285.

452. (Vol. I).

Carteggio della Signora Isabella Feltria Della Rovere, Principessa di Bisignano. Le lettere sono tutte indirizzate a Giulio Giordani, tranne una sola a c. 47 diretta a Gratioso Gratiosi (da Napoli 28 Febbraio 1597). Quelle al Giordani (Napoli, 24 Marzo 1589-7 Dicembre 1601).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVI ex e XVII, mm. 195 × 265, di carte numerate 251.

452.[2] (Vol. II).

Carteggio della medesima Principessa di Bisignano collo stesso Giulio Giordani (Napoli, 25 Gennaio 1602-30 Dicembre 1605).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 190 × 260, di carte numerate 322.

452.[3] (Vol. III).

Carteggio della medesima Principessa collo stesso Giulio Giordani (Napoli, 6 del 1606-27 Dicembre 1613).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 190 × 262, di carte numerate 256.

452.[4] (Vol. IV).

Carteggio della medesima Principessa collo stesso Giulio Giordani (Napoli,

3 Gennaio 1614-14 Giugno 1619). (N. B. I volumi sono un po' guasti dall'umidità e dai tarli).

Cartaceo, legato in mezza pelle, sec. XVII, mm. 194 × 262, di carte numerate 310.

453. (Tomo I).

Miscellanea di scritti vari. Precede un indice di mano dell'Olivieri.

Fascicolo I. — Distribuzione del cànone imposto ai palchetti del teatro di Pesaro (Stampa). c. 1.

Fascicolo II. — Provvisione sopra il pane da vendere, di carattere di Bernardino Fattori Cancelliere del Comune di Pesaro (Sec. XV?). c. 2-3.

Fascicolo III. — Tavola del pagamento degli estimi del medesimo carattere. c. 4.

Fascicolo IV. — Notizia del testamento dell'ultimo Duca d'Urbino. c. 5.

Fascicolo V e VI. — Disegno e notizia dell'antica Pittura scoperta in una parete del salone della Corte. c. 6 e 7.

Fascicolo VII. — Disegno di alcune cose scoperte nella fabbrica del Seminario mandato all'Olivieri dal Canonico Lazzarini nel 1787. c. 8. Bianche le c. 9 10.

Fascicolo VIII. — Notizia data all'Olivieri dal Luogotenente Cosimo Betti riguardo ad un pezzo del muro antico della città di Pesaro nel 1783. c. 11 e 12.

Fascicolo IX. — Notizia dell'impresa del Duca Guidobaldo II che forma il laqueare del gran salone della Corte di Pesaro. c. 13.

Fascicolo X. — Disegno di un pesce trovato presso le spiaggie di Casteldimezzo nel 1781. c. 14.

Fascicolo XI. — Disegni di tutti i vetri antichi che sono in Urbania nella Cappella di Casa Materozzi. c. 15-28.

Fascicolo XII. — Patente di Giovanni Sforza signore di Pesaro a Pier Giorgio degli Almerici di ufficiale maggiore dei danni ecc. Pesaro, 12 Gennaio 1497. c. 29.

Fascicolo XIII. — Conferma di un istrumento fatto tra i Frati Domenicani e Pacifica Samperoli Vedova di Gasparino degli Ardizi. c. 30-32 (copia e istrumento autentico).

Fascicolo XIV. — Atto di donazione fatta nel 1430 dai tre fratelli Malatesti al Sindaco di Monte Santo Vito. c. 33 e 34.

Fascicolo XV. — Lettera di Pio II a Sozimo medico. c. 35. B. la c. 36.

Fascicolo XVI. — Lettera di Lelio Torelli a Camillo Giordani suo genero

coll'istrumento di una causa che nel 1568? pendeva tra l'Abate di Santa Croce da Monte Fabale e la Casa Bonamini. c. 37-39.

Fascicolo XVII. — Memoria dell'Olivieri sopra un vaso di metallo con lavoro d'intarsio d'oro e d'argento da lui posseduto. c. 40.

Fascicolo XVIII. — Cenno dell'analisi dell'acqua di Sajano fatta dal Conte Francesco Ginanni nell'agosto del 1761. c. 41.

Fascicolo XIX. — Breve cenno di Pesaro quale trovasi nel ms. di un certo Niccolò Peranzoni da Monte Casciano. c. 42. B. la c. 43.

Fascicolo XX. — Copia dell'antica iscrizione trovata nel cavare i fondamenti dell'altare di S. Antonio nella Chiesa della Villa di Cesio, a sei miglia dalla città di Feltre. c. 44. B. la c. 45.

Fascicolo XXI. — Albero della famiglia Leonardi fatto da Giov. Batta Almerici. c. 46 e 47..

Fascicolo XXII. — Memorie per l'ospedale di Pesaro e del Monte di Pietà. c. 48 e 49.

Fascicolo XXIII. — Elezione fatta nel 1532 dal Duca Francesco Maria I di dodici rettori dell'Ospedale, del Monte di Pietà e delle offerte di San Terenzio (copia dell'atto) Pesaro, 11 Gennaio 1532. c. 50-51.

Fascicolo XXIV. — Lettera del pittore Giacomo Palma a Camillo Giordani (Venezia, 17 Agosto 1619). c. 52 e 53.

Fascicolo XXV. — Ricevuta autografa del pittore Alessandro Vitali a Giulio Giordani del quadro da lui fatto del S. Tomaso che fu posto nella Chiesa di S. Agostino, poi, barbaramente rovinato (5 Luglio 1604). c. 54 e 55.

Fascicolo XXVI. — Copia d'un istrumento con cui nel 1433 certi Riminesi promettono di non disturbare alcun cittadino, abitante di Pesaro e suo contado. c. 56 e 57.

Fascicolo XXVII. — Copia di una convenzione fatta nel 1437 tra i Comuni di Pesaro e di Rimini. c. 58 e 59.

Fascicolo XXVIII. — Copia di un Consiglio di Pesaro dei 13 Giugno 1437 in cui si elegge a Sindaco del Comune Giovanni Giordani. c. 60.

Fascicolo XXIX. — Notizie del Beato Marco da Modena Domenicano, il cui corpo è in s. Domenico. c. 61. B. le c. 62 e 63.

Fascicolo XXX. — Notizie del P. Francesco Buono dalla Torricella sacerdote dei Riformati della Provincia della Marca. c. 64 e 68.

Fascicolo XXXI. — Notizie del P. Fra Francesco da Macerata, laico cappuccino, del P. Bernardo Emiliani predicatore, della madre Suor Lucrezia Bernabei, monaca del Corpus Domini e di altre monache del medesimo monastero. c. 66-70. B. la c. 71.

Fascicolo XXXII. — Notizie del Beato Anastasio da Milano Zoccolante, copiate dal Leggendario Francescano del P. Benedetto Mazzara. c. 72-74.

Fascicolo XXXIII. — Notizie di S. Lamberto, il cui corpo si conserva nella Chiesa di S. Casciano. c. 75.

Fascicolo XXXIV. — Lettere del Cav. Carlo Gavardini intorno *alle leggi della Generale Allibrazione* (Di casa, 5 e 8 Novembre 1782). c. 76-81.

Fascicolo XXXV. — Memoriale delle Monache di S. Maria Maddalena per avere la Chiesa della Misericordia. c. 82-83.

Fascicolo XXXVI. — Copia del Breve di Pio VI a Monsignor Barsanti vescovo di Pesaro in vigor del quale fu fatta la soppressione delle confraternite. c. 84 e 85.

Fascicolo XXXVII. — Relazione del terremoto accaduto in Pesaro il 24 Dicembre 1786. c. 86-89.

Fascicolo XXXVIII. — Stanze tratte da un Codice antico. Comincia: « Sotto la nostra in ciel gradita fronde ». c. 90-93.

Fascicolo XXXIX. — Epigramma latino, in morte di Vittoria Accoramboni, di Guido Guidarelli di Cagli « Urso nupta fui primi post fata mariti ». c. 94.

Fascicolo XL. — Notizia del ritratto del Cardinale Cintio Passeri che è nel Palazzo pubblico di Pesaro. c. 95. B. la c. 96.

Fascicolo XLI. — Iscizioni messe in Imola, in occasione delle funzioni fatte ivi dal Papa nel 1782, del Cardinale Giovanetti. c. 97-98.

Fascicolo XLII. — Copia della lettera politica di Torquato Tasso a Giulio Giordani (stampa) Venetia, Ciotti, 1619. c. 99-110.

Fascicolo XLIII. — Scritto di Giulio Giordani dell'anno 1583 senza indicazione di luogo nè di persona a cui sia indirizzato. (Cfr. Codice 374 - Tom. II e III). c. 111-112.

Fascicolo XLIV. — Notizie e albero di Casa Giordani (dagli scritti di Giov. Batta Almerici Sq. D. c. 22 t°). c. 123-127.

Fascicolo XLV. — Notizie tratte dalla Cronaca di Marco Guazzo su Francesco Maria I Della Rovere Duca d'Urbino. c. 128-134. B. le c. 129-135.

Fascicolo XLVI. — Copia d'un processo fatto per disordini seguiti in Cotignola nel 1523. c. 136-41. B. la c. 140.

Fascicolo XLVII. — Copia di una lettera scritta alli signori Uditori dal Cardinale Livizzani sopra un affare dell'Ospedale di Pesaro. c. 142-43.

Fascicolo XLVIII. — Notizia della morte del P. Maestro Francesco Antonio Rangoni di Pesaro Minore Conventuale da Cingoli, 6 Maggio 1785. c. 144.

Fascicolo XLIX. — Notizie brevi di alcuni Arcivescovi di Urbino. c. 145.

Fascicolo L. — Nota di personaggi che assistettero al parto della Regina d'Inghilterra in Roma (31 Dicembre 1720). c. 146.

Fascicolo LI. — Albero della famiglia Passeri. c. 147-49.

Fascicolo LII. — Orazioni copiate per l'Olivieri da un Codice membranaceo della Biblioteca Nani di Venezia, dal Co. Aurelio Guarnieri: 1° In lode di Pandolfo Malatesta. - 2° Per Elisabetta Malatesta di Pesaro (12 Dicembre 1427) con alcune osservazioni del Guarnieri stesso? c. 150-159.

Fascicolo LIII. — Voto di Roberto Monaldi in seguito del sentimento del Conte Gio. Giacomo di Montelebate sopra la precedenza che meritava Pesaro sopra Gubbio. c. 160-163.

Fascicolo LIV. — Informazione in fatto nella causa dei frutti della dote della Signora Felice con il Fisco. c. 164-167.

Fascicolo LV. — Copia e originale frammento di una lettera di... Figliolo di Ser Antonio da Coldazzo a Costanzo Sforza, signore di Pesaro. c. 168-71. Bianca la c. 172.

Fascicolo LVI. — Iscrizione sul sepolcro di Paola Orsini, moglie di Pandolfo II Malatesta nella Chiesa di S. Francesco in Pesaro. Epigramma per Monsg. D. Amanzio Lepri. c. 173.

Fascicolo LVII. — Spoglio di pergamene di Casa Olivieri: *a*) Bolla del Papa Giulio III al Cardinale S. Giorgio Legato di Romagna per liberare alcuni cittadini e contadini dalla tassa sui cavalli (26 Febbraio 1552). - *b*) Bolla di Pio V a Monsignor Girolamo Gavelli con cui gli concede l'ufficio di Cameriere apostolico (20 Agosto 1566). - *c*) Procura data a Messer Giovanni di Meer e ad altri per esigere un credito di lire 522, soldi 5 e denari 3 dovute a Geltrude Insof da Theodorico Von Cuytte e da Egidio Von Lufle ecc. (22 Aprile 1567). - *d*) Bolla di Pio V con cui concede un benefizio a Monsignor Gir.o Gavelli suo famigliare (20 Agosto 1569) - *e*) Istrumento che modera un monitorio spedito ad istanza di un Negroni di Rimini contro Lelio Lorenzini di detta città (20 Marzo 1616). - *f*) Inibizione dell'Ac. spedita ad istanza del predetto Lorenzini contro Gualdoni e Filippo e Raffaele Breschi (18 Novembre 1617). - *g*) Mandato dell'Ac. a favore di Romeo Annibale e Pier Antonio figli ed eredi del fu Pier Antonio Abbati Olivieri contro Antonio Babucci per i frutti di un censo ecc. (15 Dicembre 1661). - *h*) Istrumento dell'Ac. spedito ad istanza di Annibale Abbati Olivieri e Alessandro Menasangui contro Luzio Pasqualucci esattore dell'Abate e monastero di S. Paterniano di Fano (24 Luglio 1685). - *i*) Idem del medesimo Olivieri contro Gio. Batta Arcangeli (15 Febbraio 1690). - *j*) Bolla di Clemente XII per concedere il permesso di matrimonio fra Annibale Ab-

bati Olivieri e Teresa Belluzzi affini in terzo grado (13 Settembre 1732) c. 174-175.

Fascicolo LVIII. — Atto di compera della Tombaccia fatta da Giacomo Samperoli dal 1398. c. 167-177.

Fascicolo LIX. — Copia d'una convenzione fatta tra Alessandro Sforza, signore di Pesaro e Sigismondo Malatesta, signore di Rimini. c. 178-184. Bianche le c. 185-187.

Fascicolo LX. — Alcune iscrizioni latine: - 1. Pisaurum Jul. Caes. Scaliger - 2. In Cathedrali. - 3. Ibidem. - 4. In torto ducali-Statua loquitur. - 5. In Villa Ducis (Imperiale). Dal libro di Francesco Sverzio. c. 188-189.

Fascicolo LXI. — Breve lettera con cui l'Olivieri manda al Capitolo di Pesaro una reliquia della B. Serafina. Di casa il 17 Settembre 1784. c. 190.

Fascicolo LXII. — Orazione di Pandolfo Collenuccio per le nozze di Costanzo Sforza e Camilla d'Aragona. c. 191-225.

454. (Miscellanea). Tomo II.

Miscellanea di prosa e di versi, latini e italiani e qualche foglio stampato.

Comincia: « Da un Codice manoscritto del sec. XVI presso il Signor Marchese Gius. Locatelli in Cesena. Illustrissime preclarisque Domine Batiste de Malatestis ad Ss.mum Dominum Papam Martinum V pro serenis. D.na eius Sorore D.na Cleofe Vaxelissa (in marg. loco Basilissa) nupta filio Imperatoris Costantinopolitani que a viro suo cogedatur sequi opinionem grecam ». « Paveo equidem Beatissime Pater, ecc.... (c. 1).

(N. B.). Nell'angolo a sinistra di questa prima carta (a num.o 5). Si legge d'altra mano ([1]): « al fine della prima facciata leggesi — di Alessandro Padovani di carattere del XVI secolo ».

II. Clarissime D.ne Batiste de Malatestis Pisauri ad Romanorum Imperatorem Sigismundum oratio incipit feliciter. « *Non solum tacita diu* etc. ». Si noteranno a parte le varie letioni della stampa che ne fece il Mittarelli col. 701. Finis. (c. 2). L'orazione manca).

III. Epistola Magnifice ac excellentissime D.ne D.ne Batiste de Malatestis ad magnificam D.nam Rengardam Comitissam Montis Feretri.. « Nudius tertius mea magnifica Mater et D.na eac. » (c. 2).

IV. Illustris et preclarissimi D.ni D.ni Guidantonj Comitis Montis Feretri ad Magnificam eius Germanam D.nam Batistam de Malatestis. « Quanto dolore circumder quantaque orfanitade crucier dilectissima soror etc... » (c. 4).

V. Responsiva Magnifice D.ne Batiste ad eumdem illustrem Germanum

suum D.num Guidantonium Chomitem (sic). « Novi equidem Princeps Illustris magnificeque mi Pater et D.ne etc... » (c. 5).

VI. Eiusdem magnifice D.ne Batiste ad magnificam D.nam eius Sororen D.nam Annam de Malatesti. « Acepi decima mensis huius parte tua porrectam mihi cedulam magnifica Soror ecc. (c. 6).

VII. Eiusdem magnifice D.ne Batiste ed eamdem magnificam D.nam Annam de Malatestis. « Omnipotens Deus in cuius cuncta sunt posita voluntate, permisit, magnifica Soror ecc... (c. 7 v).

VIII. Responsiva clarissime D.ne D.ne Anne de Malatestis ad eamdem D.nam Batistam. « Non opinanti mihi litera tua redita est ecc. (c. 8 v.).

A c. 10 si legge: Seguitano nello stesso manoscritto dopo le lettere latine le seguenti italiane poesie *col seguente titolo* (d'altra mano).

Sonetti della illustrissima Madonna Batista de' Malatesti di Pesaro. Del Spirito Santo al Signor Malatesta suo suocero. Comincia: « Clementissimo Spirto ardente Amore »; Finisce: « Si che io dispregi ciò che il mondo porge » (c. 10).

Responsiva ejusdem D.ne Batiste a se medesima riprendendosi di si alto parlare ad eumdem Dominum Malatestam. Comincia: « La tua superbia m'è de gran stupore » Finisce: « Degli umil a cui Dio la man sua porge » (c. 10 c.).

Responsiva del sig.re Malatesta non sapendo chi avesse fatto la prima resposta. Comincia: « Non so chi sei che con tanto furore »; Finisce: « Bel-l'occhio ove nel tuo trabe risorge? » (c. 11 r.).

Missiva del sig.r Malatesta alla predicta Madonna Battista quando fu certo di quel che dubitava che lei medesima avesse fatto la prima risposta. Comincia: « Stu inganni il padre tuo ingrata persona »; Finisce: « Licor che sani la ferita prava » (c. 11 v.).

Responsiva eiusdem D.nae Batiste ad eundem D.num Malatestam. Comincia: « Il dolce punger tuo Padre me sprona »; Finisce: « Quell'armonia che tal piacer mi dava » (c. 12 r.).

Missiva eiusdem D.ne Batiste ed eundem D.num Malatestam. Comincia: « Usquequo bon Iesu mio dolce e clemente »; Finisce: « Poscia fammi morir, che mi fia caro » (c. 12 v.).

Responsiva D.ne Malateste ad eamdem Batistam. Comincia: « La mia misericordia è si excellente »; Finisce: « Perchè più fida scorta avresti raro » (c. 13 r.).

Sonetto eiusdem D.ne Batiste. Comincia: « Santissime Reliquie in le qual sculte »; Finisce: « Come può meglio, a lui che a se la volve » (c. 13 v.).

Ejusdem Magnifice D.ne D.ne Batiste (Canzone?). Comincia: « O

Mediator eterno, che placasti »; Finisce: « E crudel morte che per me portasti » (c. 14 r.). In calce alla c. 16 r. si legge: Dive D.ne Batiste de Malatestis opusculum feliciter explicit. Fuit enim non feminei ingenii sed angelici, atque divini potius, nam latinum atque vulgarem facile habuit; ideo colocanda esset inter Musas et novem sorores, aut potius inter deos; qui eam aut opera eius non vidit, non existimaret tot tanteque virtutes in muliere una posse inveniri; vid.e quam quia multi alii tractatus compositi sunt ab ipsa et multi docti vivi ad ipsam scripserunt. Segue il seguente sonetto di Batista. Comincia: « Qual fato, o qual destino o corso astreo »; Finisce: Manca l'ultimo verso. (Non leggesi neppure nel Codice Locatelli da cui è copiato, perchè scritto così in basso che venne resecato) (c. 16 v.).

Le carte 17 e 18 contengono la tavola del Codice del Marchese Locatelli, il quale Codice in 4° incomincia con i Paradossi di Cicerone e i due libri *de Senectute* e *de Amicitia* e finisce con quattro epigrammi in Franciscum Salviatum Episcopum Es.m Pisanum.

Poi nelle carte 19-25 r. v'ha un'altra copia, con pochissime varianti delle poesie di Malatesta o della Battista collo stesso ordine con cui furono indicate nelle carte10-16 r. Seguono le poche parole biografiche della poetesse e sotto le quali si legge: *Cosmo Betti copiò*. La c. 26 è bianca.

A c. 27 si legge: Ex cod. XV sec. N. 293 apud Can. Reginaldum Sellari Cortone Oratio recitata per dominam Baptistam de Malatestis coram illustrissimo Imperatore Sigismundo. Incipit: Non solum tacita diu Christianissime Caesar, ecc. - Segue a c. 29 un elenco di correzioni che dal Codice Locatelli possono farsi alla orazione di Battista stampata dal Mittarelli.

In un Ms. del 1470 in circa in 8° presso il Signor Conte Gio. Battista Pighini in Imola veduto da me nel giugno 1764. Olivieri. Sonetto dello Illustrissimo Signor Malatesta dei Malatesti. *Com.*: El tempo, el quale è nostro i' ho smarrito; *Fin.*: Povero, infermo, vecchio, e peccatore. (c. 30 r.).

Altro sonetto. *Com.*: I' son pur giunto carco alla vecchiezza; *Fin.*: Et sai il bisogno e il modo di salvarmi. Dopo questo sonetto che finisce a c. 30 v. si legge: In un codice di Cesena che trovo aver esistito in casa Fantaguzzi chiamasi questo nostro Malatesta *Malatesta dei Sonetti* per le molte poesie che faceva.

A c. 31 r.: Nonnulla folia, que pertinere noscunt ad codicem chartaceum in for. 8 asservatum in Bibl. PP. Minorum Observatium S. Mariae Novae de Fano. Codex continet librum *aedificationis anime*.

Le c. 32-36 tratte da un codice cartaceo del sec. XV contengono il Capitolo in terza rima composto da Madonna Batista in lode di S. Girolamo. Le iniziali della rubrica e di ciascuna terzina sono a colori, rosso e turchino.

Questo è una oratio facta per la magnifica Madona Baptista dona de Pesaro ad laude de Sancto Ieromino doctore gloriosissimo. *Com.*: O glorioso padre almo doctore. *Fin.*: Ieromino or maita al ponto estremo.

La c. 37 è bianca e le c. 38-42 contengono una copia del capitolo, di cui sopra. In fine si legge: « Copia tratta esattamente cogli errori anco di ortografia da un Ms. di Cartapecora in 8 scritto dopo la metà del sec. XV il quale parimente contiene alcune operette di S. Agostino e di S. Girolamo.

A c. 43 v. la lettera all'Olivieri (da Trivigi 8 Settembre 1787) di Rambaldo degli Azzoni Avogadro, colla quale accompagna la copia del Capitolo, di cui sopra.

A c. 44 r.: Laude spirituale di Battista Malatesta cavata da un codice del Monastero di S. Lucia di Foligno dall'Ab. Mengozzi e da lui mandatami con lettera degli 8 Settembre 1782 (Olivieri). *Com.*: In cel gemma lucente; *Fin.*: Prega per noi el creator clemente.

A c. 46: Libro senza l'anno della stampa ma molto antico, intitolato Libro di Laude a petitione di S. Piero Pacini di Pescia senza numero nelle pagine. Lauda di Suora Hieronima de Malatesti dell'ordine di Sancta Chiara. *Com.*: Vergine Madre, immacolata Sposa; *Fin.*: Chi veglia et ghusti ben quanto son vile.

Lauda di Madonna Baptista de Malatesti. *Com.*: Che fara' tu cor mio tutto ghiacciato; *Fin.*: Et egli a te verrà tutto placato.

La raccolta donde son tratte queste, chè altre non ve ne sono della stessa Madonna, è un libro in quarto piccolo alto due dita, ove ne sono una quantità di Feo Belcari ed altri Sog.etti mediocri, spetta alla libreria Cardelli e l'ho copiata per grazia del Signor D. Paolo del Monte, onde la prego, scrivendomi, accennarmi il suo gradimento, per mostrarlo a chi mi ha tanto favorito. (Queste due laude sono stampate con i componimenti poetici delle più illustri Rimatrici d'ogni secolo raccolti da Luisa Bergalli. Par. 1, pag. 16 Venezia, 1726 in 16°).

La c. 47 contiene in due colonne sparsi i capoversi di molte poesie di Malatesta e di Battista coll'indicazione del Codice da cui l'Oliv. ha ottenuta copia.

A c. 48 si legge: Questa è la copia fedelmente estratta dal Codice Chigiano delle poesie di Malatesta, e comprende tutte quelle Canzoni e Sonetti, che sono stati indicati coi capo-versi nella nota consegnata. È da osservare che la copia si è fatta accuratissima con tutte quelle medesime scorrezioni, che si trovano nel Codice; ed inoltre, che tutte quelle Poesie, che sono sotto il titolo di Malatesta seguono continuate nel Codice una dopo l'altra, senza

verun indizio o segno, che fra esse vi sia alcuna composizione, che appartenga o a Battista Nuora di Malatesta, o ad altro autore.

Ecco la tavola dei capoversi (c. 49).

Sonetti: Se li angelici chori ebber mai iddia, 111 - Per dupplicata, et grave pena mia, terg. - *Incipium aliqua sonitia moralia pulchra.* - Novellamente Amore agl'occhi miei, 130 - Fra pensier vostri Amor mi guarda, emende, ibid. - Quel dolor che d'invidia non sofferse, ibid. - Non pensa mai che di sì gentil pianta, terg. - Gli occhi ch'annamorarmi dentro al core, terg. - Quella virtù che dal terzo Ciel piove, 131. - Non perch'io non vamassi di buon cuore, ibid. - Se del bel viso amor l'alma ponessi, terg.

Canzone: Morte tien la mia vita, ibid.

Sonetti: Fortuna invidia e la nimica mia, 132. - Voi che siete Signor, mio duce et donno, ibid. - Po che l'onesta forza il gran disio, ibid. - Non sanno altro camin le man ne piedi, terg. - Averoys chel gran commento feo, 132 (sic). - Prima ch io giunghi al fin della mia vita, 133.

Canzone: Po che la vista angelica serena, ibid.

Sonetti: Ay lasso a lagrimar con voi m'induce, terg. - Paggio che gia del mio mal fusti adorno, terg.

Canzone tonata: Non senti donna più piacer giamai, 134. - Lasso dolente a me: quanto più pense, ibid. - Si duro il dipartir dattè Amore, ibid. - Molte fiate cara mia nimica, terg. - Le vaghe luci del bel viso humano, terg.

Madrial tonato: I fuggia bianco uccel con piuma d'oro, 135.

Canzone tonata: Isperanza mantiene in vita amore, ibid.

Altra: Il gran disio et la dolce speranza, ibid.

Canzone: La bianca piuma d un gentil uccello, terg.

Altra: Ciascun ch'ama virtude, terg.

Altra tonata: Or fia che può: come a voi piace sia, terg.

La c. 50 è bianca. Le carte 51-57 contengono copia delle poesie, nell'ordine della tavola, di cui sopra:

Sonetto. *Com.*: Se gli angelichi chori ebber mai iddia; *Fin.*: Chi non son più faggio, anzi fra' olmo. - Id. *Com.*: Per dupplicata et greve pena mia; *Fin.*: Che par di meraviglia il cor mi fiocchi. - Incipiunt aliqua sonitia moralia pulchra. - Sonetto. *Com.*: Novellamente Amore agli occhi miei; *Fin.*: Chaltra che voi, non so mai chi mi sciogli. - Id. *Com.*: Fra' pensier vostri amor mi guida encende; *Fin.*: Ma temo di veder quel che mancide. - Id. *Com.*: Quel dolor che d'invidia non sofferse; *Fin.*: Cha lasciato me sol, si com uom morto. - Id. *Com.*: Non pensa mai che di sy gentil pianta; *Fin.*: Del mal per cui convien chor mi distempre. - Id. *Com.*: Gli occhi che anna-

morarmi dentro al core; *Fin.*: Fa sentir gli occhi altrui di mortal terra. - Id. *Com.*: Quella virtù che dal terzo ciel piove; *Fin.*: Anzi fussi da me la sua partita. - Id. *Com.*: Non perch'io non vamassi di buon cuore; *Fin.*: Forse giusta cagion del vostro sdegno. - Id. *Com.*: Se del bel viso amor lalma ponessi; *Fin.*: Son facto: abbiate in me altro riguardo. - Canzone. *Com.*: Morte tien la mia vita; *Fin.*: Donna, se vuoi, anzi la tua partita. - Sonetto. *Com.*: Fortuna invidia et la nemica mia; *Fin.*: Posi in un dolce punto il mio affanno. - Id. *Com.*: Voi che siete Signor mio duce et donno; *Fin.*: O a voi piaccia, o al sol venga in ira. - Id. *Com.*: Pochè l'onesta forza il gran disio; *Fin.*: Lodando insieme voi et Lei cui amo. - Id. *Com.*: Non sanno altro camin le man ne piedi; *Fin.*: Che ne fa sospirar sempre uno sdegno. - Id. *Com.*: Averoys chel gran commenti feo; *Fin.*: Che nell' oggetto grieve pena o ria (sic). - Id. *Com.*: Prima ch'io giunghi al fin della mia vita; *Fin.*: Qualche lagrime al ciel per me sien porte. - Canzone. *Com.*: Po che la vista angelica serena; *Fin.*: Veder per grazia ancor non mi sia tolto. - Sonetto. *Com.*: Ay lasso a lagrimar con voi mi induce; *Fin.*: Al desiato ben chiudere il fine. - Id. *Com.*: Poggio che già del mio mal fusti adorno; *Fin.*: Il ben che ricercando non trovo ora. - Canzone tonata. *Com.*: Non senti donna più piacer giamai; *Fin.*: Soffrir languendo il duol che tu gli dài. - Sonetto. *Com.*: Lasso dolente a me quanto più pense; *Fin.*: Et sarò assempro a tucti gli altri amanti. - Id. *Com.*: Si duro è il dipartir da te amore; *Fin.*: Ma l'aversario suo non fu mai grato. - Id. *Com.*: Molte fiate cara mia nimica; *Fin.*: Et rimaner colui che lei fa trista. - Id. *Com.*: Le vaghe luci del bel viso umano; *Fin.*: Ed empier l'aura co' sospir del core. - *Madriale tonato*. Com.: Io fu' gia bianco uccel con piuma d'oro; *Fin.*: In preda la a cui portai mia fe. - Canzone tonata. *Com.*: Isperanza mantiene in vita amore; *Fin.*: A chi fedel soggetto a voi si vede. - Id. *Com.*: Il gran disio et la dolce speranza; *Fin.*: Chen donna non si può havere fidanza. - Canzone. *Com.*: La bianca piuma d'un gentile uccello; *Fin.*: Soctol sigil d'ermete in vetro segno. - Id *Com.*: Ciascun chama virtute; *Fin.*: Lasciando i vizi d'acquistar virtute. - Canzone tonata. *Com.*: Or fia che puo: come a voi piace sia; *Fin.*: Chio lor fedel soggetto amando sia.

La c. 58 è bianca. A c. 59 si legge: Lauda fatta per madonna Battista Donna del Signor Ghaleazzo de Malatesti da Pesaro et dipoi vochata suora Geronima dell'ordine di Santa Chiara, doctissima in poesia et di vita perfettissima. « Vergine Madre, immaculata sposa », di cui sopra a c. 46.

Lauda di sopradetta Madonna Batista, et dipoi Suora Geronima. *Com.*: Quando sarà quel giorno Amica mia. Non vi sono che i primi quattro versi.

Moralis Cantilena Domine Batiste de Malatestis postea vero Geronime Sororis Ordinis S.te Clare. *Com.*: O Seraphico Padre overo Duce. Non vi sono che i primi tre versi.

Lauda Domine Batiste de Malatestis postea vero Sororis Geronime. « Che farai tu Chor mio tutto ghiacciato », di cui sopra a c. 46.

Capitolo in laude del glorioso Messer Santo Girolamo composto dalla generosa Madonna Battista de Malatesti divotissima d'esso. « O glorioso Padre, almo Dottore » di cui sopra a c. 32 e 38. Quindi si legge: L'ortografia de suddetti componimenti è tale quale è copiata di sopra, e però torna molto tediosa a copiarsi.

La c. 60 ha il ritratto a colori del Malatesta il quale colla destra porta lo scettro e colla sinistra s'appoggia sullo stemma di sua famiglia. Deve essere copiato dai due Codici Barberiniano, e specialmente da quello cartaceo.

A c. 61 nella parte superiore a sinistra si legge: Cod. Vat. 3212 pag. 128. - Canzone morale, o vero Oratione del Signor Malatesta da Pesaro adrizata a Dio Padre. *Com.*: Domine exaudi orationem meam; *Fin.*: Gratia, merce, pietà del tuo factore. (c. 64 r.).

Ex Cod. Vat. 3212 pag. 130. - Canzone morale del d. Signor Malatesta a commendatione d'una sua amorosa. (c. 64 r.). *Com.*: Però ch'i veggio in te surger bellezza; *Fin.*: Canzon saresti ben dell'altre donna. (c. 67 r.).

Ex Cod. Vat. 3212 pag. 132. - Capitolo del d.° Signor Malatesta a Laude della Vergine Maria dove dice le sette allegrezze, et altre cose (c. 67 r.). *Com.*: Imperatrice Somma, alta Regina; *Fin.*: Imperatrice Somma alta Regina. (c. 71 r.).

Ex Cod. Vat. 3212 pag. 134. - Capitolo del d.° Signor Malatesta dove descrive le nove gerarchie, e loro officii. (c. 71 v.). *Com.*: Glorioso Signore in cui riluce; *Fin.*: Sia gloria al padre, al figlio e 'l Spirito Santo. (c. 67 v.).

A c. 77 r. Sonetto. *Com.*: Egli è ben patiente humile et degno; *Fin.*: Però procura cessare a bon tempo. - Id. *Com.*: Io confesso a te padre i miei peccati; *Fin.*: Il pretioso sangue benedetto. (c. 77 r.). - Id. *Com.*: Diletto a Dio apostol vero et santo; *Fin.*: Et gli tuo preghi allui sempre fien grati. (c. 77 v.). - Canzone. *Com.*: Regina bella del cui ventre pio (c. 77 v.); *Fin.*: Chaccoglia lalma mia ne lora estrema. (c. 78 v.). - Sonetto. *Com.*: Infinita virtù padre superno; *Fin.*: Come morte per lor soffristi in croce. (c. 79 r.) - Id. *Com.*: Dove por si doveva d'or corona; *Fin.*: Chel servo pecchi e 'l sir porti la pena. (c. 79 r.). - Id. *Com.*: Come tu se' gentil beata et bella; *Fin.*: Et flecta lei da la sententia amara. (c. 79 r.). - Id. *Com.*: Piacciati o bon Jesu che omai sia tempo; *Fin.*: Speranza mia precorri con pietade. (c. 79 v.). - Id. *Com.*: Io conosco Signore il mio fallire; *Fin.*: La tua pietà Jesu non

mabandoni. (c. 79 v.). - Id. *Com.*: La mia misericordia ecc. (Vedilo a c. 13 r. e c. 22 r.). (c. 80 r.). - Id. *Com.*: Vessillo glorioso et triumphale; *Fin.*: Io vinca la crudel et aspra guerra. (c. 80 r.). - Id. *Com.*: El tempo el quale è nostro ecc. (c. 80 v.). (Vedilo a c. 30 r.). - Id. *Com.*: Si come il pellegrin puro et divoto; *Fin.*: Di longhi affanni et de la fede pura. (c. 81 r.). - Id. *Com.*: Chi segue amor carnal come ho facto io; *Fin.*: La vita fele et zucharo la morte. (c. 81 r.). - Id. *Com.*: Monarcha sommo de Jesu vicaro; *Fin.*: Di sancta croce doname perdono. (c. 81 r.).

A c. 81 v. si legge: Capo-versi di tutte le altre poesie del Malatesta che si conservano nel Cod. Manoscr.o di S. Salvatore oltre le trascritte. Canzone: Funesta patria et execrabil plebe. - Sonetto: Dalla giovane età che già mol-t'anni. - Id.: Far non si può per l'uom maggior sparagno. - Id.: Come aquila che per lommenso accume. - Id.: Posto che peregrino al giogo altero. - Id.: Come discaccia la stagione acerba. - Id.: Invictissimo re Cesar novello. - Id.: Lalma minfiamma si to rime pregne. - Id.: Quell'oro che forma il richo dya-dema. - Id.: Quella Phenice che cangiando clima. - Id.: Misera trista povera et pupilla. - Id.: El sole et loro lucido et splendente. - Id.: Qual caso qual juditio o qual fortuna. - Id.: O terra altera o habitanti egregi - Id.: O vaga et dolce luce anima altera. - Id.: Sio fallì mai contra del tuo bel viso. - Id.: Finchel spirto gentil soavemente. - Id.: Questa caduca et momentanea vita. - Id.: Morta è la santa donna che tenea. - Id.: Poiche è morta colei per cui sperava. - Id.: Or potessi pur ben cantare in rima. - Id.: Dove solea stare il tempio santo. - Id. Se le famose to tempie mai vesta. - Id.: Tu mi scongiuri anzi me sforzi et privi. - Id.: Quanto ingrato tu sei car mio signore. - Id.: La stampa che me stampa in mezzo il core. - Id.: Hor fuss'io stato cruda donna un sasso. - Id.: Tu hai ridotto Cesar valoroso. - Id.: Se voi sete quei due che l'orme sante. - Id.: La morte della mia dolce salute. - Id.: Io non credea che tue labra gustasse. - Id.: Io non credea mai porger più dito. - Id.: Non so chi sei che con tanto furore. - Id.: Se tu inganni il padre tuo ingrata persona. - Id.: Non fu mai donna tenera ai figliuoli. - Id.: Così s'ac-cende l'amoroso ardore. - Id.: Ay quanto piace a chi amicitia cole. - Id.: Messer Domitio poichè Apollo infonde. - Canzone: Pero che io veggio in te surger bellezza. - Sonetto: O gratiosa effigie che io mi specchio. - Id.: O in-felice invidia o grave soma. - Id.: Qual hector fu giamai di te più degno. - Id.: Io ben conosco Amor che tu me fai. - Id.: Piacciati a bon Jesu che omai sia tempo. - Id.: Più volte lonesta ci stregne et veta. - Id.: Io to udito dir signore ingrato. - Id.: El tempo el quale e nostro ho io smarrito. - Terzine: Glorioso signore in cui riluce. - N. B. Mancano i capoversi della Canzone: *Domine exaudi orationem meam*, del Capitolo: *Imperatrice somma, alma*

(*alta*) *Regina* e del Sonetto: *I son pur giunto carco alla vecchiezza* che si trovano nel Codice di S. Salvatore segnato col n. 2574. I due capoversi con asterischi dovevano essere omessi, perchè i due sonetti furono precedente trascritti.

A c. 83 r. Sonetti del S.r Malatesta. Sonetto. *Com.*: Dalla giovane età che già molti anni; *Fin.*: Per salir poi dove osanna si canta. (c. 83 r.). - Id. *Com.*: Far non si può per huom maggior sparagno; *Fin.*: Et al tuo fine in celo in loco electo. (c. 83 r.). - Id. *Com.*: Come aquila che per lommenso accume; *Fin.*: Huom di più fama degno et di più honore (c. 83 v.). - Id. *Com.*: Posto che Peregrino al giogo altero; *Fin.*: Dove lassai la mia sancta fenice. (c. 83 v.). - Id. *Com.*: Come discaccia la stagione acerba; *Fin.*: Tanta è la gratia che i begli occhi porgie. (c. 84 r.). - Id. *Com.*: Invictissimo Re Cesar novello; *Fin.*: Ridur sotto un pastor lerrante torma. (c. 84 r.). - N. B. In margine a questo sonetto si legge: « Questo sonetto in un codice della Laurenziana del Can.co Baldini ha per titolo *Sonetto del Magnifico sig.r Malatesta da Pesaro, per lo quale invece d'Italia chiama lo Imp. Sigismondo* con la risposta di Mes. Domenico da Prato col seguente titolo *Risposta* del prenarrata S. D. (Ser Domenico) *ad Italia invece dell'imperator Sigismondo* ». V. lettera di Amaduzzi li 6 luglio 1782. Baldini, Tom. V, pag. 138, XXII, XXVI. - Sonetto. *Com.*: L'alma m'infiamma si to rime pregne; *Fin.*: Disgiunto harei dall'intelletto audace. (c. 84 v.). - Id. *Com.*: Quell'oro che forma il richo dyadema; *Fin.*: Nè par che se ne accorga il cecho mondo. (c. 84 v.). - Id. *Com.*: Quella fenice che cangiando clima; *Fin.*: Di magnanimo cor fa degna prova. (c. 85 r.). - Id. *Com.*: Misera trista povera et pupilla; *Fin.*: Come andar la lassaste o vulgo inerte. (c. 85 r.). - Id. *Com.*: El sole et loro lucido isplendente; *Fin.*: Essendo tutte in lei fuorche pietade. (c. 85 v.). - Id. *Com.*: Qual caso, qual juditio et qual fortuna; *Fin.*: Porria bastar ma stancherebbe Apollo. (c. 85 v.). - Id. *Com.*: O Terra altera o habitanti egregi; *Fin.*: Ne tuoi begli occhi sol s'imparadisa. (c. 86 r.). - Id. *Com.*: O vagha et dolce luce anima altera. *Fin.*: Sconfitto et smorto se ne va con pianto. (c. 86 r.). - Id. *Com.*: S'io falli mai contro del tuo bel viso; *Fin.*: O 'l ciel con una folgor mi desfaccia. (c. 86 v.). - Id. *Com.*: Finchel spirto gentil soavemente; *Fin.*: Spezzi il turcasso, il stral, la corda et l'arco. (c. 86 v.). N. B. In margine è scritto: *pubblicato dal Crescimbeni*. - Id. *Com.*: Morta è la santa donna che tenea; *Fin.*: Sepulto il corpo presso a le sacre ossa. (c. 87 r.). - Id. *Com.*: Poi che è morta colei per cui sperava; *Fin.*: Acciò che in ciel con lei possa fruire. (c. 87 r.). - Id. *Com.*: Or potessi pur ben cantare in rima; *Fin.*: A cio che sempre mai lagrime versi. (c. 87 v.).. - Id. *Com.*: Dove solea stare il tempio

sancto; *Fin.*: Ma sol s'attende alle lor voglie ingiuste. (c. 87 v.). - Id. *Com.*: Questa caduca et momentanea vita; *Fin.*: Ay mondo immondo mondo d'ogni bene. (c. 88 r.). - Id *Com.*: Se le famose to tempie mai vesta; *Fin.*: Se seguir debbo o ver fuggir amore. (c. 88 r.). - Id. *Com.*: Tu mi scongiuri anzi me sforzi et privi; *Fin.*: Come sugel impronta in calda cera. (c. 88 v.) - Id. *Com.*: Quanto ingrato tu sei car mio signore; *Fin.*: Voglio servir te sol fino alla morte (c. 88 v.). - Id. *Com.*: La stampa che me stampa in mezo il core; *Fin.*: A cui servir si fedelmente corse. (c. 89 r.). - Id. *Com.*: Hor fuss'io stato cruda donna un sasso; *Fin.*: Et la stella crudel sotto cui nacqui. (c. 89 r.). - Id. *Com.*: Tu hai ridocto Cesar valoroso; *Fin.*: Visita Italia tua che tanto tama. (c. 89 v.). - Id. *Com.*: Se voi sete quei due che l'orme sancte; *Fin.*: Gustar dell'acqua di Parnaso monte. (c. 89 v.). - Id. *Com.*: La morte de la mia dolce salute; *Fin.*: Et muta facta la parlante cetra. (c. 90 r.). - Id. *Com.*: Io non credea che tue labra gustasse; *Fin.*: Che sie propinqua alarmonia del cielo. (c. 90 r.). - Id. *Com.*: Io non credeva mai porger più dito; *Fin.*: S'amor ti punge come già soleva. (c. 90 v.). - Id. *Com.*: Non so chi sei che con tanto eb.... (c. 90 v.). Vedilo a c. 11 r. e a c. 20 r. - Id. *Com.*: Stu inganni il padre tuo ecc. (c. 91 r.). Vedilo a c. 11 v. e a c. 20 v. - Id. *Com.*: Non fu mai donna tenera ai figliuoli; *Fin.*: Disposto al mio factor far degna latria (c. 91 r.). - Id. *Com.*: Cossì s'accende l' amoroso ardore; *Fin.*: Senza la quale ascender non potiamo. (c. 91 v.). - Id. *Com.*: Ai quanto piace a chi amicitia cole; *Fin.*: Et allora al sentier m'adrizo et ergo. (c. 91 v.). - Id. *Com.*: Messer Domizio poi ch'Apollo infonde; *Fin.*: Della divina eterna visione. (c. 92 r.). - Id. *Com.*: O gratiosa effigie in chui mi specchio; *Fin.*: La tua benigna gratia et la mia fede. (c. 92 r.). - Id. *Com.*: O infelice invidia, o grave soma; *Fin.*: Facendo a tutta possa il mio dovere. (c. 92 v.) - Id. *Com.*: Qual hector, fu gia mai di te più degno; *Fin.*: Che chiama l'excellenti et splendide arme (c. 92 v.). - Id. *Com.*: Io ben conosco Amor che tu me fai; *Fin.*: Poi potete scoprir vostro talento. (c. 93 r.). - Id. *Com.*: Se quelle dolci rime, o me fondai; *Fin.*: M'abbandonate nel maggior bisogno. (c. 93 r.). - Id. *Com.*: Più volte l'onesta ci stringe et veta; *Fin.*: Che gran cagion a quel signor mi dona. (c. 93 v.). - Id. *Com.*: Io to udito dir signore ingrato; *Fin.*: Ma tu sei proprio amico di fortuna. (c. 93 v.).

A c. 94 r. si legge: Il codice, da cui sono stati trascritti i presenti sonetti è membranaceo del secolo XV avanzato. In esso oltre le Rime del Malatesti si contengono ancora quelle del Petrarca, tra le quali mancano i due Trionfi del Tempo e della Divinità, e quelle di Simone da Siena. Nel principio di questo codice si legge la seguente Nota scritta di mano recente. « Fe-

derico Ubaldini nella Tavola de Documenti d'Amore di Francesco Barberino cita le Rime di Malatesta dei Malatesti signor di Pesaro. Ms.to di Monsignor Ascanio Piccolomini Arcivescovo di Sena alla Voce *Abena*

E voi signori, a cui fortuna ha dato
In man le Abene del Paese ameno

versi che si trovano a carte 137, fac. 2 del presente volume ». Le carte 95 e 96 sono bianche.

A c. 97-98. Poesie del sig.r Malatesta dei Malatesti, che si ritrovano nel Codice M. IV, 79 intitolato: Rime di poeti antichi, al foglio 105.

Canzone: Funesta patria et esecrabil plebe, fol. 105.

Sonetti: Dalla giovane età, che già molt'anni, fol. 105 terg. (1). - Far non si può per huom magior sparagno, fol. 105 terg. - Com'aquila che per lo immenso acume, fol. 107. - Posto che Peregrino al giogo altero, fol. 107. - Egli è ben patiente, humile e degno, fol. 107 terg. - I confesso atte padre i miei peccati, fol. 107 terg. - Dilecto addio Apostol vero et sancto, fol. 107 terg. - Come discaccia la stagione acerba, fol. 108. - Invictissimo Re, Cesar novello, fol. 108. - L'alma m' infiamma sy tu rime pregne, fol. 108 terg. - Quel oro che forma il riccho diadema, fol. 108 terg. - Quella Phenice che cangiando clima, fol. 109.

Canzone: Regina bella del cui ventre pio, fol. 109.

Sonetti: Misera, trista povera et pupilla, fol. 110 terg. - El sole et loro lucido isplendente, fol. 111. - Se li angelichi chori ebber mai iddia, fol. 111. - Per dupplicata et grave pena mia, fol. 111 terg. - Qual caso, qual judicio, o qual fortuna, fol. 111 terg. - O Terra altera, o habitanti egregi, fol. 111 terg. - Infinita virtù padre superno, fol. 112. - O vaga et dolce luce anima altera, fol. 112. - Sio fallì mai contra del tuo bel viso, fol. 112 terg. - Fin chel spirto gentil soavemente, fol. 113 (1). - Questa caduca et momentanea vita, fol. 113. - Morta e la sancta donna che tenea, fol. 113. - Po' ch'e morta colei per cui *spaventa* (*sic*), fol. 113 terg. (1). - Or potessio pur ben cantare in rima, fol. 113 terg. - Dove solea stare il tempio santo, fol. 114. - Se le famose tuo tempie mai vesta, fol. 114. - Tu mi scongiuri anzi mi sforzi et privi, fol. 114 terg.

Canzone: Domine exaudi orationem meam, fol. 114 terg.

Sonetti: Quanto ingrato tu se car mio signore, fol. 116 terg. - La stampa che me stampa î mezo al core, fol. 117. - Si come il pelegrin puro et devoto, fol. 117. - Hor fussio stato cruda donna un sasso, fol. 117. - Chi segue amor carnal come ho fattio, fol. 117 terg. - I son pur giunto carco alla vecchieza, fol. 117 terg. - Tu hai ridocto Cesar valoroso, fol. 118. -

Monarca sommo di Jesu vicaro, fol. 118. - Se voi que' due che lorme sancte, fol. 118 terg. - La morte della mia dolce salute, fol. 118 terg. - Dove por si dovea doro corona, fol. 119. - I non credea che sue (*sic*) labra gustasse, fol. 119 ([1]). - I non credea mai porger più dito, fol. 119 terg. - Come tu se' gentil beata e bella, fol. 119 terg. - I non so chi se' che con tanto furore, fol. 120. - Stu inganni il padre tuo ingrata persona, fol. 120. Non fu mai donna tenera ai figliuoli, fol. 120. - Così saccende lamoroso ardore, fol. 120 terg. - Ay quanto piace a chi amicitia cole, fol. 120 terg. - Messer Domitio poi ch'Apollo infonde, fol. 121.

Canzone: Però ch' io veggio in te surger bellezza, fol. 121.

Sonetti: O gratiosa effigie in cui mi specchio, fol. 122 terg. - O infelice invidia, o greve soma, fol. 123. - Qual Hector fu gia mai di te più degno, fol. 123. - I ben conosco amor che tu mi fai, fol. 123 terg. - Se quelle dolci rime ove fondai, fol. 123 terg. - Piacciati o buon Jesu che omai sia tempo, fol. 124.

Capitolo: Imperatrice somma alma regina, fol. 124.

Sonetti: I cognosco signore il mio fallire, fol. 126. - Più volte l'onestà ci strigne et veta, fol. 126. - La mia misericordia è sy excellente, fol. 126 terg. - I tho udito dir signore ingrato, fol. 126 terg. - Vexillo glorioso et triumphale, fol. 127. - El tempo il quale è nostro io lo smarrito, fol. 127.

Capitolo: Glorioso signore in cui riluce, fol. 127 terg. (ita) *Incipiunt aliqua sonitia moralia pulchra.*

Sonetti: Novellamente amore agl'occhi miei, fol. 130. - Fra pensier vostri amor mi guarda encende, fol. 130. - Quel dolor che d'invidia non sofferse, fol. 130. - Non pensa mai che di si gentil pianta, fol. 130 terg. - Gl'occhi ch'annomorarmi dentro al core, fol. 130 terg. - Quella virtù che dal terzo ciel piove, fol. 131. - Non perchio non vamassi di buon core, fol. 131. - Se del bel viso amor lalma ponessi, fol. 131 terg.

Canzone: Morte tien la mia vita, fol. 131 terg.

Sonetti: Fortuna invidia e la nimica mia, fol. 132. - Voi che siete signor mio duce et donno, fol. 132. - Po che l'onesta forza il gran disio, fol. 132. - Non sanno altro camin le man ne piedi, fol. 132 terg. - Averoys chel gran momento (*sic*) feo, fol. 132 terg. - Prima che io giunghi alfin della mia vita, fol. 133.

Canzone: Or che la vista angelica serena, fol. 133.

Sonetti: Ay lasso a lagrimar con voi m'induce, fol. 133 terg. - Poggio che già del mio mal fusti adorno, fol. 133 terg.

Canzone tonata: Non senti donna più piacer giamai, fol. 134.

Sonetti: Lasso dolente a me quanto più pense, fol. 134. - Si duro il

dipartir dattè amore, fol. 134. - Molte fiate cara mia nimica, fol. 134 terg. - Le vaghe luci del bel viso humano, fol. 134 terg.

Madrigale tonato: I fu già bianco uccel con piuma doro, fol. 135.

Canzone tonata: Isperanza mantiene in vita amore, fol. 135.

Altra: Il gran disio et la dolce speranza, fol. 134.

Canzone: La bianca piuma d'un gentile uccello, fol. 135 terg.

Altra: Ciascun ch'ama virtute, fol. 135 terg.

Altra tonata: Or fia che può: come a voi piace sia, fol. 135 terg.

A c. 99 si legge: Da un codice cartaceo e membranaceo insieme del sec. XV nella Bib. Barber. n. 1555, ove al n. 1357 è una copia di esso fatta con assai nitidezza in sul finire di detto secolo. Poi opere vulgari del Magnifico Signor Malatesta da Pesaro.

Sonetto. *Com.*: Dalla giovena età ecc. (c. 99 r.). Vedilo a c. 83 r. - Id. *Com.*: Far non si può per hom... (c. 99 r.). Vedilo a c. 83 r. - Id. *Com.*: Come Aquila che per lo immenso ecc. (c. 99 v.). Vedilo a c. 83 v. - Id. *Com.*: Posto che peregrino... (c. 99 v.). Vedilo a c. 83 v. - Id.: Egli e ben patiente... (c. 100 r.). Vedilo a c. 77 r. - Id.: Io confesso ad te Padre.. (c. 100 r.). Vedilo a c. 77 r. - Id.: Diletto a Dio Apostol vero... (c. 100 v.). Vedilo a c. 77 v. - Id.: Come discaccia la stagione... (c. 101 r.). Vedilo a c. 84 r. - Id.: Invictissimo Re... (c. 101 r.). Vedilo a c. 84 r. - Id.: L'alma m'infiamman si tuo rime... (c. 101 v.). Vedilo a c. 84 v. - Id.: Quelloro che forma el richo... (c. 101 v.). Vedilo c. 84 v. - Id.: Quella Fenice che cangiando... (c. 102 r.). Vedilo a c. 85 r. - Canzone: Regina bella del cui... (c. 102 r.). Vedilo a c. 77 v. - Sonetto: Misera, trista, povera... (c. 104 r.). Vedilo a c. 85 r. - Id.: El sole et loro lucido... (c. 104 r.). Vedilo a c. 85 v. - Id.: Qual caso, qual iudicio... (c. 104 v.). Vedilo a c. 85 v. - Id.: O terra altiera a habitanti... (c. 104 v.). Vedilo a c. 86 r. - Id.: Infinita virtù padre... (c. 105 r.). Vedilo a c. 79 r. - Id.: O vaga et dolce luce... (c. 105 v.). Vedilo a c. 86 r. - Id.: Sio fallii mai contra del... (c. 105 v.). Vedilo a c. 86 v. - Id.: Questa caduca et momentanea... (c. 106 r.). Vedilo a c. 88 r. - Id.: Morta e la Santa donna... (c. 106 r.). Vedilo a c. 87 r. - Id.: Poichè morta é colei... (c. 106 v.). Vedilo a c. 87 r. - I.: Or potessio pur ben contare... (c. 106 v.). Vedilo a c. 87 v. - Id.: Dove solea stare el tempio... (c. 107 r.). - Vedilo a c. 87 v. - Id.: Se le famose tue tempie... (c. 107 v.). Vedilo a c. 88 r. - Id.: Tu mi scongiuri anzi... (c. 107 v.). Vedilo a c. 85 v. - Id.: Quanto ingrato tu se... (c. 108 r.). Vedilo a c. 88 v. - Id.: La stampa che me stampa... (c. 108 r.). Vedilo a c. 89 r. - Id.: Si come el peregrino... (c. 108 v.). Vedilo a c. 81 r. - Id.: Hor fussio stato cruda donna...

(c. 109 r.). Vedilo a c. 89 r. - Id.: Chi segue amor carnal... (c. 109 r.). Vedilo a c. 81 r. - Id.: Tu hai ridocto Cesar... (c. 109 v.). Vedilo a c. 89 v. - Id.: Monarca Summo di Jhesu... (c. 109 v.). Vedilo a c. 81 r. - Id.: Se voi sete que due... (c. 110 r.). Vedilo a c. 89 v. - Id.: La morte de la mea... (110 r.). Vedilo a c. 90 r. - Id.: Dove por si doveva... (c. 110 v.). Vedilo a c. 79 r. - Id.: Io non credea che tue labra... (c. 111 r.). Vedilo a c. 90 r. - Id.: Io non credea giammai... (c. 111 r.). Vedilo a c. 90 v. - Id.: Come tu se gentil... (c. 111 v.). Vedilo a c. 79 r. - Id.: Non so chi sei che... (c. 111 v.). Vedilo a c. 11 r., 20 r. e a c. 90 v. - Id.: Stu inganni il padre tuo... (c. 112 r.). Vedilo a c. 11 v., 20 v. e 91 r. - Id.: Non fu mai donna... (c. 112 v.). Vedilo a c. 91 r. - Id.: Cosi saccende l'amoroso... (c. 112 v.). Vedilo a c. 91 v. - Id.: Alquanto piace a chi amicitia... (c. 113 r.). Vedilo a c. 91 v. - Id.: Misser Domitio poi che... (c. 113 r.). Vedilo a c. 92 r. - Id.: O gratiosa effigie in cui... (c. 113 v.). Vedilo a c. 92 r. - Id.: O infelice invidia... (c. 114 r.). Vedilo a c. 92 v. - Id.: Qual hector fu giamai... (c. 114 r.). Vedilo a c. 92 v. - Id.: Io ben conosco amor... (c. 114 v.). Vedilo a c. 93 r. - Id.: Se quelle dolci rime... (c. 114 v.). Vedilo a c. 93 r. - Id.: Piacciati o bon Jhesu... (c. 115 r.). Vedilo a c. 79 v. - Capitolo: Imperatrice somma alma... (c. 115 v.). Vedilo a c. 67 r. - Sonetto: Io conosco Signore... (c. 117 v.). Vedilo a c. 79 v. - Id.: Più volte lhonesta ci stringe... (c. 118 r.). Vedilo a c. 93 v. - Id.: La mia misericordia... (c. 118 v.). Vedilo a c. 13 r., 22 r. e 80 r. - Id.: Io to udito dir, Signore... (c. 118 v.). Vedilo a c. 93 v. - Id.: Vexillo glorioso... (c. 119 r.). Vedilo a c. 80 r.

La carta 120 è bianca.

A c. 121-22. Ragguaglio della moglie di Galeazzo Malatesta. Sono notizie di Battista Malatesta, di Elisabetta Varani sua figlia e d'altre monache in S. Lucia nella città di Fuligno. *Com.*: Si vestì Monaca in questo Monastero Battista Montefeltrio già moglie di Galeazzo Malatesta, Signore di Pesaro ecc...

Altre notizie biografiche di Battista e della figliuola Elisabetta di cui sopra. Dalla Bibliotheca Umbrie di Lodovico Jacobilli pag. 66. Baptista Antonij Montifeltri Ducis Urbini filia etc... Dalle vite dei Santi e Beati dell'Umbria Tomo II, pag. 5-7. Vita della celebre serva di Dio Suora Girolama Montefeltri ne' Malatesti, Monaca in S. Lucia di Fuligno, che nel secolo si chiamava Battista, figlia del Conte di Urbino, e moglie del Signore di Pesaro, donna celeberrima in dottrina e fama. *Com.*: Fu Battista figlia di Antonio Montefeltrio Conte di Urbino e primo Signore di Gubbio di tal Famiglia ecc... (c. 123-125).

A c. 126. Copia del Testamento di Battista Malatesta fatto a Foligno nel 1447. È scritta di mano dell'Olivieri che gli fa precedere alcune notizie di fatto. Avendo io desiderato, scrive l'Oliv., di vedere il Testamento di Battista Malatesta, che sospettavo potersi conoscere dalle monache di S. Lucia di Foligno, benchè negassero d'averlo, Mons. Zinanni Vescovo di Foligno da me pregato a favorirmi, lo fece saltar fuori e gentilmente mel mandò in originale questo di 27 Aprile 1782. Comincia il testamento: In nomine D.ni Amen. Anno 1447 Ind. X... die secunda mensis Iunii...

Notizie della B. Battista al secolo Camilla Varani e di altre monache di S. Chiara di Urbino, tolte dal secondo tomo de' Mss. di Camillo Lilj pag. 48, e dal tomo 4° pag. 217 del Diario di Bernardino Lilj dall' anno 1522 all'anno 1527. (c. 127-28).

Rogiti di Ser Marco Paladini Not. di Pesaro suo Protocoletto. *Com.*: 1438, 22 9bre C. 50 e *fin.*: 1451, 27 Ag.° C. 224. (Vi si fa menzione di Galeazzo Malatesta, di Battista sua moglie e di Elisabetta sua figlia). (c. 129).

Copia autentica di una leggenda estratta dalle Croniche di Suor Catarina da Osimo, monaca in S. Lucia di Foligno, riguardante Battista Malatesta. (24 Aprile 1782 Dominicus de Dominicis Notar. Publicus). *Com.*: Stette etiam in questo sacro M.° la nobile Madonna dignia d'ogni laude et recordatione Madonna Batista Malatesta, Dona del Signore de Pesaro ecc. (c. 130-31).

Notizie di Elisabetta Varani e di altre monache estratte da un libro di memorie del Monastero di Monte Luce di Perugia. (1448-1456). *Cominciano*: 1448, per ordine di Nicolò V, essendo Protettore dell'Ordine de' Minori il Card. Capranica ecc. (c. 132).

Transunto di procura della medesima Elisabetta Varani dei 24 Aprile 1449, ed altro del 15 Gennaio 1453, nel quale tempo la suddetta era monaca in Perugia nel Monastero di S. Maria di Monte Luce. *Com.*: In nomine Domini amen. Anno domini millesimo quadringentesimo quadragesimo nono ecc. (c. 133-34).

Transunto di un altro istrumento del 4 Luglio 1460 in cui si riporta copia d'una lettera di Suor Isabetta dei 10 Giugno 1460 dal monastero di S. Chiara d'Urbino a Costanzo Sforza, e copia d'una lettera di Costanzo Sforza dei 3 Luglio 1460 al Capitano di Focaria. (c. 135-136).

Dal libro intitolato « La Virtù in Gioco » di G. P. Istorico di S. M. C. stampato in Venetia da Giovanni Pavè nel 1681. A pag. 97, III di Bastoni. Battista Malatesta, Dama letterata, scrisse della fragilità umana et della vera religione ecc... Questo brano fu copiato e mandato all'Olivieri da

Giandomenico Coletti con lettera da Venezia il 30 Agosto 1782. (c. 137-138).

Tenor testamenti D. Annae quondam Vittae de Apulea olim Cameraria Magnificae dominae Thadeae olim natae Magnif. et Potent. Domini nostri Malatesta de Malatestis Pensauri ecc.... *Finisce*: Ego Bartolus Ser Iacobi de Fantinotiis de Pensauri publicus imperiali auctoritate notarius ecc. (c. 139). A c. 140 poi si legge: Nel processo della B. Michelina fu compulsato un Testamento d'una donna, già Cameriera della signora Taddea figliuola di Malatesta de' Malatesti signore di Pesaro fatto li 11 Novembre 1429, ecc. Le carte 141 e 142 bianche.

A c. 143 un brano della Hist. Bisant. (Tomo 21, pag. 198) in cui si parla di Cleofe altra figliuola di Malatesta Signore di Pesaro e del marito di lei Teodoro Paleologo. *Com.*: IX, Theodorus Palaeologus, Selybriae (Selimbria) Despota ecc. - A c. 144 v. altre notizie di imperatori Bizantini, tolte dalla medesima hist.a.

Le 24 carte che seguono (145-168), autografe dell'Olivieri, contengono appunti e note, notizie varie sui Malatesti e su altri di Pesaro ricavate o da manoscritti o da autori diversi.

Copie di lettere del Padre Daniele Paperbrochio della Soc. di Gesù a Monsignor Avi (?) vescovo di Pesaro e risposte di questo con le notizie della Beata Michelina e del Beato Cecco venerati in Pesaro. (Lett. 1ª Antverpiae, 23 Febbraio 1691 - Risp. Pisauri die... Septembris 1691. - Lett. 2ª Antverpiae, 5 Ottobre 1691. - Risp. Pisauri die 3 Novemb. 1691). (c. 169-172). Bianca la c. 173. Seguono le notizie dei due Beati di cui sopra. *Com.*: De iriginaria descriptione Vitae praefatae B. Michelinae quae supponitur conscripta a P.re Raphaele de Pardis Nepote ejusdem Beatae, ecc. (c. 174-178).

De B. Cicco seu Francisco Confr. tertii Ordinis S. Francisci, Pisauri in Marchia Anconitana commentarius, ecc. (Bolland. Tom. I, Augusti die 4). (c. 179-181). La c. 182 è bianca.

Lettera di Monsignor Mario (Maffei) vescovo di Foligno del 25 Ottobre 1754 colla quale manda all'Olivieri le Vite del Beato Alano Monaco e del Beato Pietro Cresci di Foligno stampate. (c. 183-187).

A c. 188 v. notizia (estratta dalla Sq. E, 67 dell'Almerici) d'un istrumento del 10 Dicembre 1402 ove è nominata Elisabetta moglie di Malatesta sen.re sig.r di Pesaro.

Le carte 189-191 contengono schizzi di disegni della Chiesa di S. Maria di Monte Granaro e cenni delle pitture che vi si vedevano. Nel tergo

della c. 190 sotto lo schizzo d'una pittura si legge: MCCCCVII a di X di Marzo in Veniexia Maistro jacometo deflor depenxe. - La c. 192 bianca.

In Chronicon Rerum totius Sacri Ordinis Serv. B. M. V.... Auctore F. Michele Florentino - Florentiae, 1567 die 2 Maij in pag. 276 haec habent. - Anno Christi 1476. Relig. 244. Hoc anno P. congregati Bergomi conveniunt et Vic. Gen. eligunt R. P. Paulum de Claris, ecc. (Questo Padre Paolo fondò la chiesa dei Servi in Pesaro). (c. 193).

Garbius? in addition. ed Cap. VIII, lib. 2. Annal. ordinis Servor. Gianis? Tom. I, p. 508. *Com.*: Haud procul ab urbe Pisauri in Monte Granario anno circiter 1350 oratorium quoddam sub tit. S. Mariae construxerat, ecc... (c. 194).

Giannis. Cap. 5, lib. 3. Cent 3. Annal. Servor. Tom. I, pag. 550. *Com.*: Hoc eodem anno (1476) Paulus de Claris Doctor Parisiensis, Concionator primarius, et notae sanctitatis Vir in Capitulo Bergomi Vicarius generalis eligitur, ecc. (Vi si parla poi delle Chiese nel Pesarese e dei soggetti della stessa Religione). (c. 195). La c. 196 bianca.

Il Lilij Stor. di Camerino. Par. II, lib. VI, pag. 202 sotto l'anno 1449 dice: E perchè Elisabetta (Malatesta) afflitta ultimamente per la morte di Costanzo aveva abbandonato il Mondo, ecc. (c. 197).

Copia di un Breve d'Innocenzo VIII dei 3 Giugno 1487, anno 3° del pontificato *dilectae* in X.sto Filiae Helisabeth de Varano Moniali Monasterii S. Clarae Urbinat. Ordinis eiusdem sanctae. (Era figlia di Ridolfo, figliuolo di Elisabetta Malatesta Varani di cui sopra, la quale mancò di di vita, secondo il Jacobilli, nel 1477). (c. 198-199). Nella c. 200 altre notizie sul Monastero di S. Chiara di Urbino colle quali s'accompagnò la copia del Breve suddetto.

Capitoli della Fraternita della Nunziata di nuovo stampati e con somma diligenzia corretti in Pesaro per Girolamo Concordia 1575 in 4°. - Cap. XX. Quando si faccia la festa della Madonna del Populo, e santità del B. Ceccho e della B. Michelina. (c. 201).

Ugulinus. De Balneis existentibus in Comitatu Pisarum, pag. 50. (Vi si parla di Malatesta Sen.re Sig.r di Pesaro). (c. 202-203).

Dichiarazione di Ferdinando I re di Sicilia del 1475 d'aver avuti da Costanzo Sforza Signore di Pesaro 4 mila ducati, e quietanza di Lorenzo de' Medici e Compagni d'essere stati soddisfatti dal medesimo di ducati mille pure del 1475. *Comincia la prima*: Ferdinandus Dei gr.a Rex Siciliae, Hierusalem, et Hungarie. Quoniam vos Ill.ris Constantius Sfortia de Aragona, Cotignole, Pisauri ecc. - *La seconda*: Noi Lorenzo de' Medici e compagni di Napoli ci chiamiamo contenti e pagati dall'ill.mo Sig.r Co-

stanzo Sforza Signor di Pesaro della somma di Ducati mille, ecc. (Queste due carte furon copiate in Roma dal S.r Gio. Lodovico De Pretis da un registro di scritture antiche di Casa Sforza che era in mano del Sig.r Don Alessandro Sforza). (c. 204-205).

Bozza di lettera dell'Olivieri del 26 Agosto 1782 da Pesaro al Padre Mandelli a Venezia, con accluso un biglietto di Monsignor Avogadro di Trevigi, ove si parla d'un epigramma del Bologni e dei Figli di Alessandro Sforza Signore di Pesaro. (c. 206-207).

Carmina edita per Dominam Ipolitam Ducissam Calabrie. (Da un codice della Biblioteca di Classe di Ravenna). Sono distici latini in morte di Francesco Sforza Duca di Milano. Comincia: « *O genetrix o sola mei lux intima cordis* ». Finisce: « *Hys pia sunt magno vota ferenda Deo* ». (c. 208). La c. 209 bianca.

Due epigrammi di Giov. Bologni da Trevigi, di cui a c. 207. 1. *Mora Pisaurensis.* Comincia: « *Advehar ut Venetam pelago velocius Urbem* ». Finisce: « *Non sit ut invidiae Iupiter ipse tibi* ». - 2. *Trium formosissimorum fratrum Alexandri olim Principis Pisauriensis filiorum Mira concordia.* Comincia: « *Prisca Theraquaeos stupuerunt saecula fratres* ». Finisce: « *Sideribus meritos tris simul adde treis* ». (c. 210).

Dal *Giardino del Mondo*, opera del P. Luigi Contarini, p. 370-71. Cenni biografici di Battista da Montefeltro e di Costanza Varani Sforza. (Dice che Battista *fu riverita dal Petrarca, il quale le scrisse un Volume, esortandola allo studio* (!). - La Battista nacque nel 1384, dieci anni dopo la morte del Petrarca). - Seguono due iscrizioni sepolcrali a Pietro Antonio Mazza, e ad Antonio Martinelli Pittor Pesarese, l'una nella chiesa di S. Onofrio, l'altra nella Chiesa di S. Fr.um in Trastevere. (c. 211).

Iscrizione di Ravenna a P. Vettio con illustrazione, ma stampata in foglio volante. (c. 212).

Capitoli da osservarsi per la Fabrica e Distributione dei Palchetti da farsi nel Teatro di Pesaro (dal Libro dei Consigli 1688-1718) discussi e approvati il 16 Gennaio 1694. (c. 213-15). La c. 216 bianca.

Copia d'un brano, tolto dal libro autentico intitolato *Gesta centun Virorum Pacificorum Civitatis Imole*, in cui si parla di Monsignor Benedetto Conversini, il quale ebbe incarico di fissare nel 1544 i confini tra Fano e Pesaro. - È aggiunta in foglio volante copia di un'iscrizione del medesimo anno al Conversini, la quale si legge alla posta di Marotta. (c. 217-218).

Notizie d'un vaso di metallo con intarsio, che trovasi nel Museo e di altri somiglianti lavori che in Pesaro faceva eseguire il Duca Guido Ubaldo. (c. 219-20). (V. T. I, Miscell. c. 40). La c. 221 bianca.

Brani tratti dalla Cronaca di Fermo di Antonio Nicolai, nei quali si parla dei Malatesta, copiati e mandati all'Oliv. dal canonico Catalani. (Vedine le lettere all'Oliv. Ms. 358). (c. 222-226). A c. 227. Breve notizia per i Proposti di Pesaro, di mano dell'Olivieri, ricavata dall'Archiv. Segr. Reg. 1443, c. 118 e 121.

Memoria di libri (Petrarca e Dànte) della libreria Giordani che furono di Torquato Tasso. Nel principio dell'amoroso Convivio di Dante v'è scritto che fu postillato dal Tasso nel 1578. Ma queste postille si riducono a un nonnulla. (c. 228).

Memoria di Pesaresi nominatí nelle Pergamene dell' Olivieri degli a. 1325, 17 Giugno e 1350.... Maggio e nell'Appendice al Compagnoni per i Vescovi di Osimo (XIV, p. 39 - LXIX, p. 109). (c. 229).

Cartaceo, rilegato in cartone, composto di fascicoli di varie dimensioni, sec. XVII ex e XVIII, di più mani, di carte 229 numerate modernamente, alcune delle quali bianche: però ciascun fascicolo ha un'altra numerazione, ed anche talvolta due, cancellate, il che fa supporre che facessero parte d'altri codici.

455. (Vol I.). Spogli di Giov. Battista Almerici. Tomo I.

Spogli di scritture fatti da Gio. Battista Almerici, nobile di Pesaro e dai suoi originali copiati. Il Codice è tutto di scrittura dell'Olivieri che in una breve avvertenza, qui premessa (I-V) spiega le ragioni che lo hanno indotto a questa non lieve fatica, specialmente per « essere i 20 volumi dell'Almerici, inchiostro, di assai difficile lettura e per la maggior parte logori e corrosi dai tarli ». Segue un breve indice di cose storiche importanti che s'incontrano qua e là nel volume.

1. Maestro Pietro del fu Filippo Bacchi da Pesaro si esamina nella causa che ha Mad.ª Adriana Angeli sorella di Messer Alovigio e moglie del fu Messer Francesco Ragnaroli, dottor di legge, con Mad.ª Cornelia e con Messer Niccolò Ragnaroli per riavere le sue doti ecc. (a. 1534) p. 1. - 2. Istrumento dotale di Cornelia figlia di Niccolò Samperoli, detto *Cattabriga*, sposa del dottor Dino Ragnaroli (a. 1489) p. 2. - 3. Detto istrumento è prodotto in giudizio da Mad.ª Porzia Barignani madre e curatrice del figlio Francesco nato dal Capitano Niccolò del già Messer Dino Ragnaroli ecc. (a. 1540) p. 2 e 3. - 4. Testamento di Mad.ª Cornelia figlia del detto Niccolò Samperoli in favore dei figli Francesco e Niccolò ecc. (a. 1528) p. 3. - 5. Mad.ª Ginevra moglie del già Ms. Bernardo Saiani si esamina a favore di Mad.ª Porzia Barignani (a. 1545) p. 4 e 5. - 6. Testimonianze di Ms. Bernardo Monaldi Cavaliere del Speron d'oro,

e di Ms. Pietro Bavelino nel predetto processo (a. 1545) p. 6 e 7. - 7. Testimonianze di Terentio Sbaranio, di Simon Foschi e Bernabeo Roffelli da Cospisano nel processo di Mad.ª Andriana Angeli (a. 1533) p. 7. - 8. Atto di compera d'una vigna a Cospisano; compratore per mezzo del Mag.co Ms. Camillo delli Samperoli ecc. (a. 1521) p. 7 e 8. - 9. Testamento di Ser Raffaello Ragnaroli del fu Geronimo (22 Febbraio 1503) p. 8. - 10. Testamento di Mad.ª Cornelia moglie del fu Ms. Dino Ragnaroli (a. 1528) p. 9. - 11. Brevi cenni su Dino di Andriana Angeli (a. 1538-1543) p. 10. - 12. Notizie varie di un processo con molti nomi di testimoni, tra i quali Ms. Bartolmo di Donato, Ms. Battista Almerici, e Ms. Costantino de Benedictis ecc. (a. 1547) p. 10 e 12. - 13. Processo di Ser Gio. Francesco delli Ambrosi tenuto prigione nella Rocca di Gradara (a. 1547) p. 12 e 13. - 14. Seguito dello stesso processo criminale (a. 1548) p. 14-16. - 15. Inventario di mobili da consegnarsi a Mad.ª Cornelia moglie del fu Ms. Dino Ragnaroli (a. 1514) p. 16. - 16. Beni di Ettore delli Almerici da Pesaro nel territorio di Fano secondo una fede di questa Comunità (a. 1546) p. 17. - 17. Sentenza in favore di Mad.ª Andriana Angeli (a. 1546) p. 17. - 18. Alessandro Alegrucci Procuratore di Francesco Ragnaroli contro Mad.ª Andriana degli Angeli (a. 1552) p. 17. - 19. Sentenza contro Mad.ª Andriana di tutta la roba contenuta nella lite a favore di Mad.ª Porzia Barignani (a. 1546) p. 18. - 20. Muore Ser Lodovico degli Ondedei secondo marito di Mad.ª Andriana degli Angeli (a. 1544) p. 19. - 21. Testamento di Dino figliuolo del Dott. Francesco Ragnaroli e di Mad.ª Andriana De Angeli (28 Giugno 1539) p. 19. - 22. Ms. Simone de Pretis era Uditor di Rota a Genova (a. 1546) p. 19. 23. Ms. Lodovico degli Alessandri Giudice delle Appellationi (a. 1552) p.. 19. - 24. Mad.ª Andriana in assenza del figlio Dino si fa assegnare le sue doti sopra la possessione di Cospisano e sopra la casa ecc. (a. 1542) p. 19 e 20. - 25. Transatione sopra la lite tra Mad.ª Andriana e Ms. Francesco del fu Niccolò Ragnaroli (10 Febbraio 1554) p. 20 e 21. - 26. Cenno d'un accordo fra Tomaso Diplovatazio, Camillo Samperoli e Alovigio degli Angeli in nome pure del fratello Francesco per la loro sorella Mad.ª Andriana (a. 1530) p. 22. - 27. Quitanza di Suor Raffaella Monaca di Santa Maria Maddalena rilasciata agli eredi di Ser Raffaello Ragnarolo (a. 1513) p. 22 e 23. - 28. Atto notarile di divisione che fanno Dino del Dott. Francesco e Francesco di Niccolò Ragnaroli della casa rimasta nell'eredità ecc. (a. 1538) p. 23 e 24. - 29. Atto notarile del possesso che dà della metà della casa a Mad.ª Adriana Ser Franceschino Humano da Sassoferrato (a. 1531) p. 24. - 30. Dichiarazione di dote ricevuta che fa Ms. Fran-

cesco del già Dott. Dino Ragnaroli a M.ro Agostino degli Angeli medico da Pesaro ecc. (a. 1522) p. 24 e 25. - 31. Mandato di prender possesso di beni dell'eredità di Ms. Dino Ragnaroli suo figlio che dà Andriana al figliastro Ms. Bernardino Ondedei allora Vicario di Gradara (a. 1544) p. 25 e 26. - 32. Quitanza di Mad.ª Andriana, testimoni Silvestro di Piergiovanni e Ascanio del fu Mariotto Baldi (a. 1560) p. 26. - 33. Alvise degli Angeli annunzia a Mad.ª Andriana, sua sorella che Ludovica sua moglie ha dato alla luce una bimba, cui pose nome Vittoria (a. 1539) p. 26. - 34. Paolo Mario era a Verona col Duca Guidobaldo generale de' Veneziani (a. 1546) p. 27. - 35. Appello pel notaio Ser Francesco Berettario da una sentenza contro Mad.ª Cornelia Ragnaroli (a. 1535) p. 27. - 36. Ms. Francesco Paoli fiorentino dimorante in Pesaro (di cui fu figlio naturale il Poeta Pier Francesco Paoli) (a. 1565) p. 27. - 37. Mad.ª Andriana, dopo 7 mesi dalla morte del marito Dott. Francesco Ragnaroli rimaritossi con Lodovico Ondedei (a. 1530) p. 27. - 38. Sentenza di Demofonte delli Pauloni uditor Ducale a favore di Mad.ª Andriana (26 Luglio 1531) p. 28. - 39. Sentenza di Niccolò Tenaglia perchè, conforme ai testamenti si diano dal Conte Fabio Landriani, quale possessore dei beni di Berbino Ondedei, gli alimenti a Mad.ª Andriana (a. 1571) p. 28. - 40. Quitanza di Vincenzo Masulino a Mad.ª Adriana (a. 1542) p. 29. - 41. Mad.ª Adriana moglie del fu Ludovico degli Ondedei dà 200 fiorini al Cavalier Girolamo Burattelli del fu Michelangelo ecc. (a. 1559) p. 30. - 42. Sentenza di Francesco Humani da Sassoferrato, Podestà di Pesaro in favore di Mad.ª Adriana moglie dell'Ondedei perchè entri in possesso dei beni di Ms. Francesco Ragnaroli suo primo marito (a. 1531) p. 30. - 43. Quitanza di Antonio Stefanio de Mercatello a Mad.ª Adriana ecc. (a. 1554) p. 31. - 44. Atto di rinunzia che fa Mad.ª Isabetta figlia del fu Dott. Francesco del fu Dino Ragnaroli e di Mad.ª Adriana degli Angeli, in presenza del Podestà Girolamo Roselli d'Arezzo ecc. (a. 1541) p. 31. - 45. Testamento di Mad.ª Adriana degli Angeli in favore di sua nipote Marina Diplovatazio e moglie di Almerico degli Almerici da Pesaro ecc. (a. 1575) p. 32 e 33. - 46. Stima della possessione di Rio S. Paolo consegnata da Carlo Macigni a Virginio Almerici per la dote di Mad.ª Gironima fatta da Valerio Diplovatazio, Cap. Pietro Gozze e Flaminio Clementi (a. 1580) p. 34. - 47. Consegna di dote fatta da Ms. Bastiano del fu Andrea Mazza da Verona, dimorante in Pesaro, quale tutore di Gasparo del fu Matteo Mazza, a Mad.ª Giovanna madre del detto Gasparo ecc. (a. 1549) p. 34 e 35. - 48. Altra consegna di mobili, ori e perle ecc. (a. 1548) p. 35. - 49. Atto di compera che fa Almerico Almerici di

una possessione a Trebbio antico per fiorini 960 da Marco e Cesare eredi di Stefano Paoli (18 Giugno 1575) p. 35 e 36. - 50. Mad.ª Marina Diplovatazio moglie del fu Ondedeo Ondedei e in seconde nozze di Almerico Almerici consegna la sopradote promessa a Mad.ª Gironima e a Ms. Virginio Almerici, genitori di Giov. Batta Almerici (a. 1587) p. 36. - 51. Battista Almerici o Almerico suo figlio appella da una sentenza data da Ms. Vincenzo Zacchei delli Corvi da Spoleto, già Luogotenente di Pesaro e Giudice compromissario (a. 1544) p. 36-37. - 52. Ordine della Duchessa, col consenso delle parti, al Luogotenente di dividere l'eredità di Geronimo Manzoni medico e di Temistio suo figlio (a. 1544) p. 37. - 53. Quitanza d'un censo estinto dalla Signora Girolama Macigni Almerici fatta da Ms. Lodovico Ondedei, quale curatore della Sig.ª Alda Graziosa (a. 1612) p. 38. - 54. Giulio Robolini lascia tutore dei suoi figli ed eredi Battista delli Almerici (a. 1528) p. 38. - 55. Casa nel quartiere di S. Arcangelo e possessi a Fonte Magnano del medesimo Giulio Robolini (a. 1528) p. 39 e 40. - 56. Battista Almerici paga a M.ro Bernardino d'Antonello sarto alcuni vestiti di lutto fatti per la morte di Giulio Robolini (a. 1544) p. 40. - 57. Giulio Robolini è nominato curatore dei pupilli Carlo e Agnesini figli di Bartolomeo di Carlo della Dolce (a. 1524) p. 40 e 41. - 58. Testamento del Cav. Gasparo figlio del fu Matteo Mazza morto a 21 anni, in favore della sposa Leonora figlia naturale legittimata da Gio. Batta Gotto da Messina, fatto Conte di Novilara da Guidobaldo II e successivo litigio con Mad.ª Giovanna madre del defunto ecc. (22 Maggio 1560) p. 41-43. - 59. Atto di malleveria fatto da Domenico Zucchella insieme con Bart.º Tomasino da Barchi a D. Giulio Manzoni da Orciano per 100 scudi ecc. (a. 1603) p. 43. - 60. Testamento di Almerico del fu Battista degli Almerici in favore dei suoi figli Virginio e Cav. Claudio, dopo vari lasciti (22 Luglio 1591) p. 44. - 61. Divisione di beni fra Claudio e Virginio Almerici (a. 1614) p. 44 e 45. - 62. Consegna di dote che fa Carlo Macigni in seguito al matrimonio di Girolama sua figlia contratto fin dal 1580 con Virginio figlio di Almerico Almerici ecc. (a. 1586) p. 45. - 63. Lite o questione tra Erasmo di Francesco Tento, procuratore di Girolama Macigni Almerici e il Cav. Claudio Almerici avanti gli arbitri Dott. Niccolò Musciolino e Dott. Giov. Batta Antonello (a. 1596) p. 45 e 46. - 64. Monsignor Paolo Mario da Pesaro Vescovo di Cagli prende 100 scudi dal Colonnello Leone Ramusciatti con sicurtà di Almerico Almerici (a. 1578) p. 46 e 47. - 65. Quitanza che fa il Cav. Fra Orazio Almerici per il Colonnello Leone Ramusciatti a Claudio Almerici che paga la sicurtà sopra detta fatta dal padre (a. 1601) p. 47. - 66. Notizie varie tratte

dal Processo della lite fatta dal Signor Valerio e Cap. Mutio Diplovatazio contro la Signora Girolama Macigni e il marito di lei Virginio Almerici per la morte della Signora Marina Diplovatazio moglie di Almerico Almerici e figlia del Dott. Tomaso Diplovatazio, sorella del Signor Alessandro Diplovatazio, padre dei predetti Valerio e Muzio (a. 1569-1593) p. 47-56. - 67. Notizie estratte da scritture esistenti in Casa Almerici riguardanti la soprintendenza che aveva Ms. Almerico sulla Zecca al tempo di Guidobaldo II e di Francesco Maria II dal 1562 al 1592. p. 57-63. - 68. Notizie tratte da un processo fatto in una causa di appello avanti il Commissario di Massa Trabaria (anni 1565-1598) p. 64-68. - 69. Elenco di nomi di persone di vari paesi del Ducato di Urbino e Pesaro, alcuni dei quali con l'indicazione dell'ufficio tenuto (a. 1563-1580) p. 68-73. - 70. Nota dei Cavalieri che prendono la croce di Savoia di S. Lazaro nel tempo del Tesorierato di detta religione tenuto da Almerico Almerici (a. 1564-1592) p. 73-74. - 71. Alcune notizie e nomi di Casa Terzi (a. 1582-84) p. 75. - 72. Dono di una bracca da quaglie fatto da Giulio Cesare Mamiani a Virginio Almerici (a. 1579) p. 75. - 73. Lettera di Giulio Simonetta vescovo di Pesaro da Trento a Ms. Almerico e Giov. Francesco Almerici per alcune differenze che avevano colle Monache di S. Maria Maddalena (a. 1562) p. 75. - 74. Francesco di Michele Piccioni prende la cura dei figliuoli di suo cugino morto Francesco di Baldassera Piccioni (a. 1547) p. 76. - 75. Almerico Almerici paga a Gio. Batta Mazzoleni Camerlengo della Compagnia del sacramento 10 scudi per liberarsi dalla scampanata conforme ai Capitoli della Compagnia per avere lui vedovo sposato Marina Diplovatazio vedova (a. 1569) p. 76. - 76. Lettera del Cav. Filippo Terzi architetto del Re di Portogallo da Lisbona ad Almerico Almerici suo parente per raccomandargli i figliuoli (a. 1587) p. 76. - 77. Notizia di Alfonso, figlio del Cav. Filippo Terzi, bracciero della Principessa di Massa e Carrara (a. 1583), non che di D. Taddeo abate generale dei Camaldolesi, altro figlio e di due figlie maritate in bassa fortuna nei Galli, Speziali oriundi di Osimo ecc. p. 76-77. - 78. Elenco di nomi con date storiche diverse da D. Iacomo Bonarelli d'Ancona padre del Conte Pietro (a. 1562) al Cav. Fra Orazio Almerici (a. 1616) p. 77-80, o al M.ro Matteo Montano guantaro e libraro figlio del fu Pier Domenico da Ginestreto (a. 1641) p. 1.8 - 79. Atto di tutela pel quale la nobile Mad.ª Maddalena, figlia del fu Sigismondo Malatesta e moglie del fu Nob. Angelo delli Montaini della Pergola prende tutela di Lucrezia loro figlia (a. 1509) p. 81. - 80. Poliza di matrimonio tra Alessandro del fu Pier Francesco Barignani e Giulia figlia di Sebastiano Pianoso, e atto di rinunzia che fa la minore

Giulia in favore del padre di tutti i beni provenienti dalla madre defunta Mad.ª Polissena delli Salucii dalla Pergola, perchè il padre le promette duemila fiorini di dote (a. 1526) p. 81-83. - 81. Strumento dotale della predetta Giulia Pianosi con Alessandro Barignani (12 Ottobre 1527) p. 83. - 82. Atto di compera di quattro piovine di terra che fa Bastiano Pianosi in nome di Polissena sua moglie da Francesco di Girolamo delli Clementi (a. 1518) p. 83-84. - 83. Sentenza assolutoria del Podestà di Pesaro Annibale Mengucci da Cagli a favore di Giulio del fu Alessandro Barignani che a 14 anni circa uccise per caso sua zia Porzia Barignani (a. 1553) p. 84. - 84. Investitura del Castello di Montebaroccio data dal Duca Guidobaldo II a Raniero dei Marchesi del Monte (a. 1543) p. 84. - 85. Quitanza rilasciata da M.ro Baldaferra di Francesco libraio Perugino a conto di denari per la stampa degli Statuti a Francesco delli Ondedei (8 Ottobre 1529) p. 85. - 86. Francesco delli Ondedei dà incarico a Tomaso Froncio di ricevere da Tomaso Chimente Cap. di Pozzo lire 48 e soldi 17 (31 Dicembre 1548) p. 85. - 87. Lettera di Annibale Collenuccio Vicario di S. Romano in Ferrara a Tomaso Diplovatazio per ringraziarlo del suo patrocinio (6 Gennaio 1506) p. 85 e 86. - 88. Bartolomeo de Benedictis da Pesaro vien obbligato a pagare per l'uffizio di Monte Cerignone da lui esercitato (19 Agosto 1562) p. 86. - 89. Supplica di Prospero Tomasis, speziale dello Ospedale al Duca perchè faccia liberare il figlio Tomasio messo in Rocca (s. data) p. 86. - 90. Testamento di Temistocle del fu M.ro Gironimo Manzoni, medico e cittadino di Pesaro con cui istituisce erede sua madre Serafina degli Alberti, e a lei sostituisce i due nipoti Cesare e Cornelio (s. data) p. 86 e 87. - 91. Atto matrimoniale di Tiberio Vandi e di Francesca, figlia di Bartolomeo Tomasini da Fano (6 Maggio 1504) p. 87. - 92. Lettera di condoglianza di Alovigio degli Angeli da Pesaro ad Almerico Almerici per la morte di Battista Almerici (Venezia, 17 Febbraio 1560) p. 87-88. - 93. Notizia della morte di Marietta figlia del fu M.ro Raniero di Bonaccorso Monaldi, medico e di Franceschina e moglie di Tiberio del fu Battista di Giovanni de Vandi ecc. (19 Luglio 1503) p. 88. - 94. Lettera di Camilla d'Aragona a Costanzo Sforza suo marito a Bologna (14 Giugno 1482) p. 89-92. - 95. Atto di procura che fa Mad.ª Francesca, figlia del fu Bonaccorso di Raniero delli Ranieri, moglie di Antonio Bonagiunti a Bartolo del fu Ceccolo da Pesaro (21 Aprile 1399) p. 92-93. - 96. Matteo e Giov. Batta del fu Michele delli Pardi sborsano 345 fiorini a Francesco e Ludovico del fu Lello degli Almerici per dote della loro sorella Giulia sposa di Lodovico e poi li riprendono in deposito (28 Gennaio 1488) p. 93-94. - 97. Supplica di Bat-

tista di Francesco delli Almerici alla Duchessa Leonora Gonzaga per la pesca (3 Dicembre 1523) p. 94. - 98. Nascita di Fiordalice figlia di Giovanni di Lello di Raniero Almerici e di Francesca di Michele delle Pardi (15 Ottobre 1473) p. 95. - 99. Testamento di Lello di Raniero Almerici in favore della predetta Fiordalice (a. 1481) p. 95. - 100. Matrimonio della medesima con Lodovico di Jacomo Agostini (9 Settembre 1491) p. 95. - 101. Morte di Lodovico di Lello degli Almerici, di Francesca sua figlia e di Mad.ª Giulia sua moglie (a. 1495) p. 96. - 102. Supplica di Niccolò de Saiani da Pesaro al Papa a voler commutare il testamento di Mariotto de Saiani suo zio ecc. (a. 1532) p. 96 e 97. - 103. Raniero di Roggiero Montani da Pesaro Cancelliere del Duca Francesco Maria II si roga in Pesaro del consenso che Gaspare Genga dottore e avvocato e Francesco Ciarlattini, Sindaco della Comunità prestano in nome di essa per rifare il porto distrutto (24 Gennaio 1613) p. 97 e 98. - 104. Memoriale con valore di testamento fatto da Pandolfo Collenuccio lo stesso giorno della morte (11 Luglio 1504) p. 98-101. - 105. Guidobaldo Raimondini Procuratore del Cap. Almerico figlio del fu Pier Giorgio Almerici produce una serie di documenti nella lite che ha contro Tomaso de Leporibus procuratore di Raniero figlio del fu Ettore Almerici (s. data) p. 103-106. - 106. Niccolò Cerretani gentiluomo Fiorentino era residente in Pesaro per amministrare i beni del Granduca di Toscana (a. 1640) p. 106. - 107. Morte di Suor Camilla, figlia di Raniero di Ettore Almerici in opinione di santità (17 Gennaio 1631) p. 106. - 108. Memorie della Casa Almerici mandate da Firenze da Lionardo Buonarrotti (1383-1520) p. 107-108. - 109. Informazione del medesimo Lionardo sull'ufficio del Podestà con iscrizioni riguardanti Giovanni degli Almerici, Podestà nel 1448, Cristoforo (s. data) e Almerico degli Almerici nel 1473. p. 108-111. - 110. Figliolanza (sic) degli Agostiniani (a. 1658) p. 111-112. - 111. Idem dei Serviti (a. 1662) p. 112. - 112. Foglio contenente le memorie del P. Annibale Almerici dato ad Omero Tortora dal segretario del P. Generale dei Gesuiti (s. data) p. 112-114. - 113. Memoria per Francesco Almerici mandata dal P. Ottavio Lorenzini da Cagli compagno del Segretario della Compagnia di Gesù (1575-1601) p. 114. - 114. Istrumento di compera e permuta fatta da un Andrea con Lodovico del fu Giacomo M.ro Agostini e Vincenzo del fu M.ro Angelo delli Carri di Pesaro ecc. (a. 1506) p. 115-117. - 115. Testamento con molti lasciti a Chiese e persone dello spettabile uomo Vincenzo del fu Angelo delli Carri di Pesaro (14 Luglio 1527) p. 117-121. - 116. Originale del primo processo fatto da Fra Camillo Baratta e Fra Ercole de Oddi cavalieri di Malta per dar la croce a Francesco

fratello del detto Cavaliere Orazio Almerici (a. 1586) p. 121-23. - 117. Bolla della professione del Cavalierato di Malta di Fra Orazio Almerici (2 Giugno 1579) p. 123-24. - 118. Compromesso di una lite fra Bonaccursio di Pietro, di Niccola dei Monaldi e M.ro Cristoforo di M.ro Giovanni Barbiero sopra una casa a Segna in Schiavonia ecc. (3 Aprile 1438) p. 125. - 119. Sentenza data da Ser Giacomo di Guido da Novilara in favore di Bonaccursio (16 Giugno 1438) p. 125-26. - 120. Istrumento di compera di un fenato per scudi 40 d'oro che fa Nicola del fu Monaldo Pesaro da Ms. Francesco del fu Santo Hondidei da Pesaro (1 Giugno 1386) p. 126. - 121. Atto di transazione fatto da M.ro Raniero medico, figlio del fu Bonaccursio delli Monaldi per scudi 25 d'oro che da a Mad.a Agnesina moglie di Antonio di Nero da Saiano per la differenza che verteva tra loro, ecc. (19 Dicembre 1472) p. 127-28. - 122. Conferma di donazione che fanno Alessandro Sforza e Ser Antonio di Giovanno da Castello sindaco della Comunità di Pesaro di tutti i beni appartenenti a Giovanno di Oddone e a Bonaccursio figlio di lui a Bonaccursio delli Monaldi (6 Settembre 1475) p. 128-29. - 123. Supplica di Nofria moglie del fu Niccolò delli Baligani da Pesaro a Costanza, moglie di Alessandro Sforza, che governava in assenza del marito a Roma, per redimere il proprio figliuolo rimasto prigioniero de' nemici nella guerra di Fano (22 Marzo 1447) p. 129-31. - 124. Testamento di Mad.a Alessandra, figlia del fu Francesco da Spilimberto e moglie di Bonaccursio delli Monaldi con alcuni lasciti (1 Giugno 1513) p. 131-32. - 125. Atto d'investitura di alcuni beni di una Chiesa distrutta, e specialmente del molino di Mazzalocco che dà Ms. Munaldo Abbate di S. Tomaso in Foglia a Bertolo Garatoni da Montenovo, procuratore di Malatesta, figlio di messer Pandolfo delli Malatesti da Rimini (15 Dicembre 1338) p. 133-34. (N. B. L'Olivieri rimanda per maggior esattezza del documento all'originale da lui pubblicato nelle « Memorie di S. Tomaso in Foglia »). - 126. Istrumento dotale per consegna di beni che fa Mad.a Lucrezia, figlia del fu Francesco di Antonio di Alberto delli Metelli di Pesaro, sposa futura di Zongo di Giacomo di Lodovico (a. 1486) p. 134-35. - 127. Altro istrumento dotale, per consegna di beni, della medesima Mad.a Lucrezia che passa a quarte nozze con Bernardo, dottore delle Arti, figlio del fu M.ro Raniero delli Monaldi (24 Maggio 1513) p. 135-36. - 128. Testamento della medesima Lucrezia delli Metelli in favore, dopo alcuni lasciti, del marito (21 Gennaio 1514) p. 137-138. - 129. Istrumento di vendita di una possessione in quel di Novilara che fa Costanzo Sforza a Francesco di Bartolomeo da Crespolano suo servitore per 300 scudi (22 Novembre 1482) p. 138-39. - 130. Istrumento di divi-

sione di beni tra Bonaccursio, Raniero e Giovanna figli del fu Pietro di Niccola di Monaldo e della fu Angela figlia del fu Bonaccursio del fu Raniero da Pesaro dall'una parte e Taddeo figlio del fu Monaldo nato dal detto Niccola di Monaldo e di Isabetta presente sorella carnale della detta fu Angela dall'altra (28 Giugno 1421) p. 139-143. - 131. Istrumento di vendita che fa di una vigna nel territorio di Pesaro donna Giovanna del fu Menghino di Bartolino da Orsecco, moglie del fu Antonio di Guglielmo da Ferrara a Niccolino del fu Paolino dall' eternità (10 Dicembre 1402) p. 143-44. - 132. Istrumento di divisione di beni tra Michele, Antonio e Andrea figli del fu Pardo di M.ro Matteo Pardi medico; Matteo e Gio. Battista, figli del sopradetto Michele di Pardo di M.ro Matteo dei Pardi e di Caterina sua moglie defunta, dall' una parte, Pardo, Pandolfo, Rodolfo e Galeazzo figli del predetto Antonio di Pardo di M.ro Matteo de' Pardi e di Mad.a Marzia sua moglie, vivente, dall' altra e Mad.a Giovanna figlia del fu Lello degli Almerici, moglie ed erede del detto Andrea di Pardo, di M.ro Matteo de' Pardi con Mad.a Lucrezia sua figlia ecc. (27 Febbraio 1488) p. 144-46. - 133. Idem di divisione di beni rimasti nella eredità del fu Nicola di Monaldo tra Piero, Monaldo, Francesco e Giovanni fratelli e figli di lui; divisione fatta da Ms. Pasqualino delli Pinciti da Modena Vicario Generale di Malatesta delli Malatesti e Francesco da Lioni da Rieti Vicario di Arrigo delli Salviati da Fiorenza, Podestà di Pesaro ecc. (31 Luglio 1409) p. 146-148. - 134. Lettera di Giovanni Sforza signore di Pesaro a Ms. Bernardo de' Monaldi studente per restituirgli, ringraziandolo, otto scudi prestatigli (Da Mantova, 15 Giugno 1502) p. 148. - 135. Giovanni Sforza manda il predetto Bernardo Monaldi a Venezia, dopo aver ricuperato lo Stato, con istruzioni ecc. (18 Settembre 1503) p. 148-150. - 136. Lettera del medesimo Sforza al Monaldi predetto per esprimere il suo compiacimento che il Doge e la Signoria di Venezia abbiano provato piacere ch'egli abbia ricuperato lo Stato (8 Ottobre 1503) p. 150-51. - 137. Lettera del medesimo al Monaldi per informarlo del combattimento fra il Ser Pandolfo di Rimini e Galeazzo Sforza dall'una e il Duca Valentino dall'altra (1 Ottobre 1503) p. 151. - 138. Altra lettera del medesimo al Monaldi per informarlo delle cose avvenute in Fano (6 Ottobre 1503) p. 151. - 139. Lettera del medesimo al Monaldi perchè vedesse da sè di sapere da Fra Mansueto se inclinando egli al Parentado della Tiepola credesse che i sig.ri Pietro e Valerio Marcelli lo facessero torre in protezione da quella Signoria e dargli qualche condotta (20 Ottobre 1503) p. 151-152. - 140. Altra dello Sforza al medesimo suo ambasciatore perchè venisse a qualche conclusione per qualche condotta della

sua persona colla Repubblica (25 Ottobre 1503) p. 152. - 141. Altra del medesimo al predetto Bernardo Monaldi suo oratore in Venezia per comunicargli il nuovo ingresso di Pandolfo Malatesta in Rimini insieme con Galeazzo Sforza (26 Ottobre 1503) p. 153. - 142. Altra del medesimo al predetto Monaldi da Rimini per annunziargli d'aver avuto la Rocca e che Galeazzo suo fratello v'era entrato con buona guardia (29 Ottobre 1503) p. 153-54. - 143. Altra del medesimo al predetto Monaldi a Pesaro e gli dice che ha risoluto di rimandarlo a Venezia per sapere l'ultima risoluzione di quella Signoria circa le barche armate. (Da Roma, 21 Febbraio 1504) p. 154-55. - 144. Lettera di Galeazzo Sforza al sopradetto Monaldi per dargli ricevuta delle lettere inviate le quali saranno mandate a Roma al fratello Giovanni (11 Marzo 1504) p. 155-56. - 145. Lettera di Giovanni Sforza al Monaldi perchè si presenti al Senato Veneto e faccia nuova istanza circa le barche armate perchè non molestino i vascelli che son innanzi al porto di Pesaro (14 Marzo 1504) p. 156. - 146. Altra del medesimo al Monaldi per avvertirlo ch'egli ha avuto dalla Signoria di Venezia avviso che voglia restituire alcune robbe e così della Barca che veniva da Ancona ecc. (18 Marzo 1504) p. 156-57. - 147. Altra del medesimo al Monaldi perchè veda d'aver risposta dalla Repubblica se vede di buon occhio che egli sposi la figlia di Matteo Tiepolo, altrimenti si licenzi ecc.: a questa ne precede un'altra dello stesso tenore (11 e 14 Giugno 1504) p. 157-58. - 148. Altra del medesimo al prefato Monaldi per avvisarlo essere giunto da Ferrara a Pesaro Pandolfo Collenuccio, Uditor di quel Duca per comporre alcune liti che aveva con Tideo de Magistris e Bartolomeo Gambaro (3 Luglio 1504) p. 161. (N. B. Nel Codice v'ha un salto nella numerazione). - 149. Copia della supplica di Pandolfo Collenuccio al Valentino. p. 162-164. - 150. Lettera di Giovanni al Monaldi con cui gli ordina certe chiavi per la Rocca di Pesaro (16 Luglio 1504) p. 164. - 151. Altra del medesimo al predetto Monaldi per esprimere il suo dispiacere della morte di Matteo Tiepolo (25 Luglio 1504) p. 164. - 152. Altra del medesimo al Monaldi per annunziargli la resa della Rocca e chiedergli denari e a tal uopo gli manda la nota degli amici che confida siano per servirlo (28 Settembre 1504) p. 165. - 153. Altra del medesimo al Monaldi perchè dica a Valerio Superchio che vuole che Giov. Francesco suo fratello abbia il benefizio di Padova libero (1504 li 21 ....) p. 165. - 154. Altra del medesimo al Monaldi perchè ottenga dalla Signoria di Venezia di poter cavar dall'Arsa due marane di legne per servizio della sua Corte (14 Dicembre 1505) p. 165-66. - 155. Lettera di Galeazzo Sforza al Monaldi a nome del fratello perchè procuri denaro (31 Luglio

1506) p. 166. - 156. Lettera di Giovanni Sforza al Monaldi perchè presenti una sua credenziale a Pietro Marcelli e senta da lui come debba comportarsi col Papa in Urbino (26 Agosto 1506) p. 166. - 157. Altra del medesimo al Monaldi per raccomandargli un figlio di M.ro Arsenio medico che studia a Padova e vuole addottorarsi (a. 1506) p. 166-67. - 158. Altra lettera di Giovanni Sforza al medesimo Monaldi perchè visiti spesso e corteggi, finchè resterà a Venezia, il R.do P.re Luca Oratore Cesareo (11 Agosto 1507) p. 167. - 159. Lettera di Francesco Maria I duca d'Urbino a Ms. Bernardo castellano di Gradara (Pesaro, 22 Aprile 1522) p. 167. - 160. Lettera di Monaldo Urgenti da Pesaro a Ms. Raniero delli Monaldi (Rausa, 5 Luglio 1481) p. 167. - 161. Lettera di Sigismondo Varano Duca di Camerino a Bernardo Monaldi, Castellano di Gradara (21 Gennaio 1522) p. 168. - 162. Lettera del Consiglio e Comune di Pesaro ai suoi oratori Bernardo Monaldi, Pier Matteo Giordani e Galeazzo delli Pardi mandati a Roma a trattare con Lorenzo De Medici (18 Novembre 1517) p. 168-69. - 163. Istruzione del Consiglio e Comune di Pesaro agli oratori Bernardo Monaldi e Carlo Dal Panno a Recanati perchè persuadano i mercanti levantini a venire alla fiera di Pesaro (18 Ottobre 1525) p. 169-170. - 164. Nomina a cavaliere e conte Palatino di Bernardo Monaldi da Pesaro fatta da Papa Leone X (1 Agosto 1516) p. 170. - 165. Conferma di tal privilegio anche ai figliuoli e nipoti legittimi di lui (13 Dicembre 1517) p. 170. - 166. Assegnazione di dote ai loro futuri mariti per stima che fanno Mad.a Angela e Mad.a Isabetta, figlie del fu Bonaccursio del fu Raniero dal Castello della Pieve e di Mad.a Andriola figlia del fu Garatone di Bertolo, loro madre a Pietro e Monaldo, figli del fu Nicola di Monaldo da Pesaro (21 Novembre 1398) p. 170-74. - 167. Istrumento di compera che fa Nicola di Monaldo da Pesaro di alcuni beni da Mattiolo di Gio. Matteo da Novilara (1 Ottobre 1387) p. 174. - 168. Strumento di compera e permuta che fa Niccola del fu Monardo e Giovanni di Cecco da Castello Procuratore di Pandolfo Malatesta ecc. (26 Febbraio 1359) p. 174-75. - 169. Idem di compera che fanno Pietro di Bastiano da Pesaro e M.ro Matteo di Lorenzo Fronci di una possessione da Antonio di Matteo da Monteluro e da Caterina sua moglie figlia di Antonio Bucci di Gabiccie (6 Dicembre 1457) p. 175-76. - 170. Supplica di Antonio delli Metelli a Galeazzo de' Malatesti signore di Pesaro perchè voglia dichiarare perfido ribelle Fino di Renolfo ecc. (14 Marzo 1445) p. 176-77. - 171. Elezione di Giudice compromissario nella persona di Bartolo Storione da Pesaro per terminare alcune differenze che vertevano tra fratelli (24 Aprile 1421) p. 177-73. - 172. Conferma nell'ufficio di medico di Venezia per altri cinque anni ad

Ottaviano Monaldi data dal Conte Gabriello Emo e dal Alvise Lando Capitano per la Repubblica di Venezia Rettori di Zara (8 Novembre 1568) p. 178. - 173. Atto di rinunzia ad una lite che fa Girolamo Sansoni Vescovo di Lodi ad Ottavio Maria Sforza, vescovo di Arezzo (14 Novembre 1527) p. 178-79. - 174. Testamento di Berardino figlio del fu Giovanni di Pier Antonio di Ser Paolo da Urbino in favore dei suoi fratelli Don Antonio Gio. Battista e Francesco (a. 1511) p. 179. - 175. Istrumento dotale tra Angelino del fu Baldasserra d'Angelino da Fiorenzuola e Renzo di Bacchio da S. Germano padre di Maddalena, moglie del detto Angelino (9 Febbraio 1523) p. 179-80. - 176. Istrumento di compera che fa di una casa Accursio Monaldi dal sig. Battista degli Almerici quale sindaco delle monache di S. Maria Maddalena (16 Giugno 1535) p. 180. - 177. Atto di donazione di tutto il suo che fa Don Antonio del fu Giovanni detto Giovannino di Pier Antonio da Urbino a Mad.a Gironima sua sorella, moglie di Bonaccursi Monaldi da Pesaro e ai loro figliuoli (4 Febbraio 1531) p. 180-181. - 178. Atto di divisione dei loro beni che fanno Giovanni e Giacomo figli del fu Ventura dal Farneto detto dalla Badia (23 Ottobre 1454) p. 182. - 179. Istrumento di vendita di un campo che fa Giov. Battista del fu Giov. Francesco di M.ro Andrea delli Borgognoni da Pesaro a Pier Antonio del fu Baldasserra della Corte da Milano (22 Febbraio 1502) p. 182-83. - 180. Istanza che fa Giacomo del fu Guido da Novilara come procuratore di Bonaccursio di Pietro Monaldi per ottenere la dilazione di sei mesi al pagamento di certi denari conforme alli statuti (9 Gennaio 1439) p. 183-84. - 181. Mandato ampio di procura che dà D.a Giovanna di Pietro di Giacomo da Pesaro, suora di S. Francesco a Pier Antonio de Corte da Milano (2 Marzo 1496) p. 184. - 182. Istrumento dotale che fa Mad.a Lucrezia figlia del fu Francesco di Antonio delli Metelli per consegnare tutti i suoi beni a Pier Antonio del fu Baldasserra della Corte da Milano (12 Giugno 1495) p. 184-85. - 183. Istrumento di vendita che fa Giovanni degli Arduini esecutore testamentario di Raniero di Pietro di Niccola Monaldi suo genero a Bonaccursio del fu Pietro di Niccola Monaldi fratello di Raniero (4 Dicembre 1430) p. 185-86. - 184. Atto di divisione di beni che fa Mad.a Lucrezia figlia di Mad.a Ghiborga del fu Francesco di Antonio dei Metelli con Agostino Tomasio nipote di Galeazzo del fu Giovanni de' Diversi da Pavia suo marito (24 Dicembre 1485) p. 186-88. - 185. Deliberazione dei Frati Eremitani di S. Agostino perchè i libri di teologia che sono in Venezia possano essere usati da Fra Giacomo dei Monaldi da Pesaro vescovo di Cefalonia, con obbligo di restituirli al Convento (22 Marzo 1443) p. 188-190. - 186. Ordine di Sveva Sforza, in assenza

del marito Alessandro, al Conte Vanno dei Bonifazi da Sarnano, Podestà di Pesaro per l'appello d'una causa che verteva tra Bonaccursio di Pietro de' Monaldi e Mad.a Raffaella figlia di Giovanni di Oddo di Taddeo delli Ranieri (22 Aprile 1450) p. 190. - 187. Sentenza che dà Giovanni delli Marghetti da Volterra dottor in legge perchè Mad.a Raffaella sia erede della metà (5 Febbraio 1451) p. 190-191. - 188. Testamento di Bonaccursio Monaldi in favore dei suoi figli Roberto, Nicola e Raniero ecc. (27 Settembre 1558) p. 192-193. - 189. Istrumento di vendita d'una vigna che fa Giovanni di Restoro da Pesaro a Niccola di Monaldo (5 Gennaio 1380) p. 193-94. - 190. Nomina a procuratrice che fa Ottaviano Monaldi dottore in medicina, figlio del fu Bernardo da Pesaro nella persona di sua madre Mad.a Lodovica (13 Agosto 1546) p. 194. - 191. Istrumento di vendita che fa, per urgente bisogno, Hondedeo del fu Niccolò di Santo Hondedei da Pesaro di una possessione a Niccola di Monaldo col consenso dei parenti, essendo egli minorenne (10 Dicembre 1386) p. 194-96. - 192. Atto di permuta di alcune terre che fa Bonaccursio del fu M.ro Raniero delli Monaldi con Alessandra figlia di Domenico di Baldino e moglie di Giov. Antonio, figlio d'Andrea di Guglielmo (19 Settembre 1524) p. 196-197. - 193. Atto di donazione di alcuni beni che fa D.a Rosa figlia del fu Niccolò d'Alessandro e moglie del fu M.ro Antonio Spagnolo barbiere a Silvestro di Bartolomeo da Vanolina in Pesaro ecc. (18 Giugno 1484) p. 197-98. - 194. Istrumento di vendita di una possessione per 120 Fiorini che fa Giovanni Sforza a Pier Antonio del fu Baldasserra della Corte da Milano (7 Gennaio 1506) p. 198. - 195. Atto di divisione di beni che fanno Bernardo dottore in medicina e Bonaccursio suo fratello, figli del fu M.ro Raniero delli Monaldi (9 Ottobre 1515) p. 198-199. - 196. Testamento del Cap. Bartolomeo Campi in favore del Cap. Scipione Campi suo figlio (9 Dicembre 1596) p. 199-200. - 197. Istrumento dotale di Camilla figlia di Clemente Gabuccini da Ripe, sposa di Niccolò del fu Francesco Ragnaroli di Pesaro (a. 1576) p. 200. - 198. Avviso dell'uccisione avvenuta a Ginestreto di Mad.a Lucrezia, sorella di Ruberto Monaldi Uditore del Duca mandato a questo in Urbino da Baldo Zucchella (30 Agosto 1579) p. 201. - 199. Malleveria fatta da Severo Severi da Pesaro al Cap. Frate in Verona (a. 1570) p. 201. - 200. Testamento di Mad.a Lucrezia, figlia del fu Bonaccursio Monaldi in favore del Marito Cap. Gio. Francesco Germani usufruttuario, e di Roberto e Raniero suoi fratelli come eredi (a. 1568) p. 202. - 201. Dott. Gio. Sforza Monaldi era Vic.o Generale per Vespasiano Gonzaga, duca di Sabbioneta (a. 1578) p. 202. - 202. Atto di compera di una casetta che fa il dott. Gio. Sforza Monaldi da M.ro To-

maso di M.ro Luca marescalco ecc. (a. 1589) p. 202. - 203. Pagamento di doti fatto da Ottaviano Monaldi medico quale erede di Roberto Monaldi suo consobrino (a. 1588) p. 203. - 204. Atto di transazione tra Roberto Monaldi e Pandolfo Germani coerede (13 Marzo 1581) p. 203. - 205. Sentenza data da Bernardino Fazi da Urbino, Podestà di Pesaro, riguardo al concorso della roba rimasta dopo la morte di Andreà Monteggiani e di Guido Antonio e Guido suoi figliuoli (a. 1570) p. 203-205. - 206. Sentenza della lite che verteva tra Vincenzo Oddi e Ser Milione de' Milioni quale procuratore di Marco del fu Giov. Antonio Beccaro ecc. (14 Aprile 1519) p. 205. - 207. Nomina di arbitri nelle persone di Gio. Pietro Pucci e Girolamo Perusini per la divisione di beni nell'eredità di Nicola Monaldi (a. 1567) p. 206. - 208. Bonaccorso Monaldi eletto fattor ducale un anno dopo Vincenzo Cicolini (a. 1539) p. 206. - 209. Atto di compera d'un campetto fatta da Roberto Monaldi a Casteldimezzo (a. 1582) p. 206. - 210. Atto di vendita fatta da Madalena del fu Pier Paolo Perusini a donna Chiara di una casetta (a. 1577) p. 206-207. - 211. Domenico Gambini, avvocato di Girolamo Ardizi nella lite con Raniero Monaldi (a. 1564) p. 207. - 212. Testamento del Cap. Gio. Francesco Germani, in favore di Mad.a Lucrezia sua moglie e dei figli ecc. (16 Marzo 1568) p. 207. - 213. Istrumento dotale che Bonaccursio Monaldi fa per la figlia Mad.a Lucrezia (a. 1555) p. 208. - 214. Antonio Genga procuratore di Pandolfo Germani contro Mad.a Lucrezia Monaldi, vedova di Francesco Germani (a. 1575) p. 208. - 215. Transazione per dote che fa Mad.a Camilla del fu Maffeo Scaglia di Ancona con Roberto Monaldi suo cognato ecc. (25 Giugno 1579) p. 208. - 216. Quitanza della dote che rilascia Maffeo Scaglia d'Ancona come procuratore della sua zia sopradetta. p. 208-209. - 217. Morte di Bonaccursio Monaldi in Pesaro il 30 Ottobre 1558. p. 209. - 218. Notizia data sul soggiorno del Lautrec coi Francesi data dal Cap. Giovanni Batta Fabbri e Costantino Tirudelli (a. 1554) p. 210. - 219. Quitanza che Antonio di Tommaso speziale alla Serena rilascia a Bernardo Monaldi (13 Febbraio 1514) p. 210-211. - 220. Dichiarazione del barbiere e chirurgo M.ro Giacomo del fu M.ro Giorgio da S. Angiolo di Pesaro chiamato ad esaminare Mad.a Lucrezia Monaldi ferita da un'archibugiata (a. 1579) p. 211. - 221. Pace fatta da Luca di Francesco delli Masci da Firenzuola col suo feritore Gio. Ambrogio figlio di Giov. Matteo da Pesaro (30 Maggio 1555) p. 211. - 222. Testamento di Gio. Giacomo Leonardi conte di Montelabate in favore, dopo molti legati, di sua moglie Isabetta Superchi, usufruttuaria (6 Novembre 1561) p. 212. - 223. Rivelazione sulla morte di Mad.a Lu-

crezia Monaldi fatta da Giovanni Montani in vigor d'un monitorio il 10 Febbraio 1579. p. 213. - 224. Elenco di nomi di persone coll'indicazione degli uffici loro con date diverse (dal 1548 al 1603) p. 213-215. - 225. Inquisizione fatta a Pesaro e a Venezia al Cav. Zerbino Ondedei quale preteso uccisore d'un nobile veneziano, suo Compare (a. 1570) p. 216-17. 226. Atto a favore di Mad.a Maddalena figlia di Marino de Gozze e moglie di Zerbino Ondedei (a. 1570) p. 217. - 227. Lettera di Camillo Monaldi a Giovanni Sforza Monaldi perchè gli trovi una condotta da medico principiante (Zara, 20 Luglio 1580) p. 217. - 228. Nomina a Procuratore che fa D.a Pavola, moglie del fu Agostino De Rossi nella persona di Ippolito del fu Taddeo degli Eperti da Pesaro (29 Settembre 1563) p. 217-18. - 229. Atto di vendita di un censo che fanno Cristoforo Fosco. Cesare suo fratello colla figlia Caterina a Mad.a Ginevra sorella di Marco Lionardi, moglie di Giovanni Galanzoni da Orciano (a. 1596) p. 218. - 230. Atto di donazione di un pezzo di casa che fa Mad.a Isabetta figlia del fu Bonaccursio di Raniero da Pesaro a Bonaccursio e Raniero figli del Pietro di Nicola delli Monaldì (12 Aprile 1423) p. 218-220. - 231. Atto di proroga per consegna di dote che ottiene dal genero Niccola del fu Andrea delli Pavoli, a cui aveva dato la figlia Francesca, Andrea Monteggiani, cittadino di Pesaro (a. 1560) p. 220-21. - 232. Testamento di Pier Antonio del fu Baldasserra della Corte di Milano dimorante in Pesaro in favore della moglie Lucrezia figlia del fu Francesco di Antonio delli Metelli per i beni di Pesaro, e di suo fratello Costantino per quelli di Lombardia (13 Giugno 1495) p. 221. - 233. Elezione ad arbitri di Nicoluccio e Ondideo di Benedetto da Pesaro per aggiustare le differenze tra quattro fratelli ecc. (22 Marzo 1412) p. 222-23. - 234. Gio. Sforza Monaldi da Pesaro si addottora in Perugia e argomenta contro Ms. Fabrizio Ardizi da Pesaro (22 Giugno 1569) p. 223. - 235. Atto di compera che fa M.ro Marco Cimatore figlio del fu Andriolo da Pesaro di un pezzo di casa da Mad.a Bucciola figlia del fu Giovanni e moglie del fu Alberto di Santo degli Staffolini (9 Dicembre 1395) p. 223-24. - 236. Atto di compera che fa Mad. Lucrezia Panezia moglie del dottor Roberto Monaldi da Giov. Antonio del fu Andrea Montegiani da Pesaro d'una possessione ecc. (8 gennaio 1568) p. 224-25. - 237. Niccolò figlio di Bonaccursio Monaldi da Pesaro si addottora in Macerata (23 Maggio 1501) p. 226. - 238. Lettera di Gio. Mocenigo doge di Venezia a Costanzo Sforza, signore di Pesaro riguardo al tardo rimpatrio del medico Raniero delli Monaldi (30 Aprile 1480) p. 226. - 239. Cristoforo Moro, doge di Venezia manda Raniero da Pesaro medico del suo esercito nel Peloponneso,

raccomandandolo a tutti (28 Giugno 1465) p. 227. - 240. Licenza concessa dai Giudici delle domande a Franceschina moglie del fu M.ro Raniero medico di poter levare tutti i beni del marito (20 Aprile 1486) p. 227. - 241. Nomina di cittadino concessa dalla città di Piacenza al Dott. Roberto Monaldi per buon governo e buona giustizia amministrata (30 Dicembre 1563) p. 227. - 242. Atto di vendita fatta da Giagnone del fu Cicolino di Marsilio di un pezzo di terra a Niccola di Monaldo, uomo di San Pietro (16 Dicembre 1365) p. 227-28. - 243. Privilegio concesso da Guidobaldo II a Roberto Monaldi (11 Marzo 1574) p. 228-29. - 244. Giulio Feltrio Della Rovere eletto arcivescovo di Ravenna (11 Marzo 1566) p. 229. - 245. Testamento di Battista del fu Antonio che fu di Gio. Francesco detto della Signora fatto alle Gubirice (24 Agosto 1544) p. 229-30. - 246. Atto di compera che fa Pietro del fu Niccola di Monaldo da Pesaro di un pezzo di terra da Solla del fu Fusco da Fiorenzuola (13 Dicembre 1396) p. 230. - 247. Nomina a Castellano della Rocca di Gradara nella persona di Bernardo Monaldi da Pesaro fatta da Leone X (23 Febbraio 1520) p. 231. - 248. Paolo III concede facoltà al Collegio dei Dottori di Perugia di creare ogni anno due Cavalieri dello Spron d'oro (a. 1535) p. 231. - 249. Concessione della dignità di Cavaliero data dal Collegio, di cui sopra, al Dott. Roberto Monaldi, allora Podestà di Perugia (a. 1551) p. 231. - 250. Fidanzamento di Mad.a Giovanna figlia del fu Guido d'Ant.o di Buonagiunta con Pietro figlio di Buonaccursio del fu Pietro delli Monaldi da Pesaro (4 Dicembre 1462) p. 232-33. - 251. Quitanza che fa Bernardo Monaldi dottor di medicina a Tomaso Diplovatazio dottor di legge e a Giacomo figlio di Agostino degli Angeli per 600 fiorini ecc. (14 Aprile 1515) p. 233. - 252. Licenza concessa da Bernardino Lipomano, Rettore della Canea per la Repubblica di Venezia, al Cap. Frate da Pesaro per tornare in patria (16 Dicembre 1571) p. 234. - 253. Passaporto concesso da Guidobaldo II a Roberto Monaldi per andar a servire il Duca di Parma (4 Luglio 1573) p. 234. - 254. Ordine che dà il Conte Roberto Boschetti, governatore generale del Ducato di Urbino, a Domenico Cognato del Franciosino, già Castellano della Rocca di Gradara, di consegnar pacificamente la Rocca a Ms. Bernardo Monaldi di Pesaro (2 Aprile 1520) p. 234-35. - 255. Nomina a Capitano del Porto di Pesaro per l'anno 1538 di Buonaccursio Monaldi fatta da Francesco Maria I (31 Dicembre 1537) p. 235. - 256. Francesco Maria II manda a Gubbio Roberto Monaldi a sedare alcuni tumulti (a. 1578) p. 235. - 257. Nomina di Roberto Monaldi a Capitano di giustizia della città di Perugia fatta dal Cardinal Giulio Della Rovere (18 Agosto 1559) p. 235-36. -

258. Partenza di Roberto Monaldi da Piacenza con un passaporto del Duca Ottavio Farnese (15 Giugno 1575) p. 236. - 259. Roberto Monaldi Uditore del Legato della Maria (1546) in Macerata. Uno degli Uditori di Rota Civile nella Repubblica di Genova (31 Maggio 1555), poi per altri tre anni della medesima (1587) p. 236. - 260. Niccolò Monaldi eletto Podestà di Foligno (23 Novembre 1551) p. 236. - 261. Lettera di Jacometto de' Marii da Caiazzo a Bernardo Monaldi per scusare la sua mancanza al battesimo (15 Marzo 1515) p. 237. - 262. Nomina di Bonaccorso Monaldi a Commissario per esigere denari per la duchessa (30 Maggio 1524) p. 237. - 264. Prima tonsura presa da Giovanni Sforza figlio di Bernardo Monaldi (19 Giugno 1574) p. 238. - 265. Passaporto dato da Galeazzo Sforza governatore di Pesaro a Bernardo Monaldi suo famigliare fidatissimo (7 Agosto 1512) p. 238. - 266. Roberto Monaldi assiste in Ferrara alla conclusione del matrimonio tra Mad.a Lucrezia sorella di quel Duca e Francesca Maria II (16 Dicembre 1569) p. 238. - 267. Lettera di Bernardo Monaldi a Mad.a Lodovica sua moglie in Venezia (15 Maggio 1517) p. 238-39. - 268. Bernardo Monaldi, Pier Matteo Giordani e Galeazzo de' Pardi ambasciatori del Consiglio e Comune di Pesaro al Papa Leone X (3 Novembre 1517) p. 240. - 269. Alberto Metello officiale del danno dato (a. 1490) p. 240. - 270. Lettera di Antonio Scyro luogotenente di Pesaro a Bernardo Monaldi riguardante le esequie del Duca Francesca Maria I (21 Novembre 1538) p. 240. - 271. Francesco Maria I nomina Commissario per il passaggio di genti Cesaree Bonaccursio Monaldi (2 Giugno 1531) p. 240.-41. - 272. Bernardo Monaldi oratore della città di Pesaro agli Anziani di Ancona per pregarli di far venire i Levantini alla fiera di Pesaro (26 Ottobre 1519) p. 241. - 273. Nomina di Bernardo Monaldi a Castellano di Gradara, in premio della sua fedeltà, per un anno (28 Febbraio 1522) e riconfermato per un altro (1523) p. 241. - 274. Bonaccursio Monaldi è deputato Commissario da Leonora Gonzaga Della Rovere per fare che i contadini portino in città tutti i grani (20 Agosto 1529) p. 241. - 275. Guidobaldo della Rovere, in assenza del padre, conferma per un anno Bernardo Monaldi a Capitano del Tavoleto (a. 1533) p. 241. - 276. Bernardo Monaldi è confermato pel 1529 Capitano del Porto di Pesaro dalla Duchessa Leonora Gonzaga Della Rovere (31 Dicembre 1528) p. 242. - 277. Stefano Montanari di Senigallia, in nome e ordine di Francesco Maria I nomina Conservatore della Sanità Bonaccorso Monaldi (26 Marzo 1530) p. 242. - 278. Guidobaldo II manda al Duca di Fiorenza Roberto Monaldi (7 Marzo 1553) p. 242. - 279. Giov. Sforza

Monaldi nominato per due anni alla Ruota di Lucca (15 Giugno 1573) p. 242. - 280. Francesco Maria II infeuda del Castello di Castiglione, detto Castiglioncello in quel di Gubbio, Ubaldo de' Beni per i servizi che presta il figlio di lui Muzio (a. 15....) p. 242. - 281. Divisione di beni ereditati nei componenti la famiglia Ardizi (a. 15....) p. 243. - 282. Costanzo degli Alessandri invia merci a Pier Giorgio Monaldi suo corrispondente e socio in Roma e l'avverte d'aver ricevuto 100 scudi d'oro da Niccolò Vatiel in Pesaro (a. 1547) p. 243. - 283. Quitanza per 10 scudi d'oro rilâsciata da Jacomo di Biancuccio da Pesaro, depositario del Porto per Giovanni Sforza a Musetto d'Agh.e da Foligno (30 Luglio 1498) p. 243. - 284. Presentazione e nomina di Roberto Monaldi a rettore e cappellano dell'altare di S. Giovanni Battista ecc. (a. 15...) p. 244. - 285. Lettera di Bernardo Monaldi a Mad.a Ludovica sua moglie a Venezia (da Pesaro, 13 Maggio 1517) p. 244-45. - 286. Lettera di Alberto Metelli a Mad.a Franceschina moglie del fu Raniero delli Monaldi, medico ecc. (26 Luglio 1484) p. 246. - 287. Andrea delli Brancadori e Don Gaudenzio de' Certaldi eletti commissari da Sigismondo Pandolfo de' Malatesti per accomodare la vertenza tra il Comune di Montebello e la Villa del Monte da una parte e il Castello di Serugna dall'altra (a. 1489) p. 246. - 288. Testamento di M.ro Raniero Monaldi medico in favore dei tre figli Isabetta, Marietta e Bernardo (20 Maggio 1476) p. 247. - 289. Supplica di M.ro Raniero Monaldi a Giovanni Sforza per stare quattr'anni fuori di Pesaro (15 Settembre 1480) p. 247. - 290. Dichiarazione che fa Costanzo Britonio ad Antonio Angelini d'aver ricevuto una tazza d'argento (19 Ottobre 1524) p. 248. - 291. Atto di transazione fatta da Giov. Batta figlio ed erede del fu Silvestro dei Santi da Candelara e Mad.a Isabetta sua madrigna ecc. (23 Novembre 1518) p. 248-49. - 292. Fabrizio Mancini da Pesaro Cancelliere ducale (a. 1555) p. 249. - 293. Ottaviano Monaldi medico figlio di Bernardo e di Mad.a Ludovica (a. 1546) p. 249. - 294. Jacomo Testa da Barchi cancelliere di Taddeo Balanti, Vicario di Gradaria per Mad.a Vittoria Farnese, Niccolo Melini dottore, e Niccolò Salandri dottore e segretario della predetta Mad.a Vittoria (12 Giugno 1582) p. 249. - 295. Sentenza del Vicario Camillo Samperoli e dei Consoli Battista Almerici e Roberto degli Ondedei sopra una lite che verteva tra Giovanni di Ser Oddo e Filippo Beccio suo procuratore dall'una, e Giov. Batta figlio ad erede del fu Silvestro speziale e Ser Giulio Robolino suo procuratore dall'altra per la restituzione della dote di Mad.a Isabetta, figlia del fu Domenico di Oddi da Fiorenzuola e moglie del detto fu Silvestro ecc.

(3 Ottobre 1524) p. 250. - 296. Accordo intervenuto fra Lorenzo Terenzi e Gasparino Ardizi per gli uffici pubblici loro spettanti (a. 1524) p. 250. - 297. Mandato di procura che dà Giov. Francesco Puccio cittadino e mercante a Pier Giorgio figlio di Bonaccursio Monaldi (12 Novembre 1539) p. 251. - 298. Istrumento di vendita che fanno le Monache di S. Maria Maddalena per mezzo del loro Sindaco Battista Almerici, di un pezzo di terra a Bonaccursio Monaldi (19 Dicembre 1548) p. 251-52. - 299. Sentenza del Podestà di Pesaro Pier Antonio Monaldi da Monte delli Tassi a favore di Camillo dei Zacconi, quale procuratore di Alessandra moglie del fu Gio. Antonio di Marco Pex beccaro (18 Agosto 1519) p. 252-53. - 300. Instrumento dotale di Andrea Montigiano figlio del fu Domenico che prese per moglie d.a Francesca figlia del fu Pier Antonio di Michelino da Casteldimezzo (23 Novembre 1554) p. 253. - 301. Conferma della sentenza contro M.ro Marco del fu Giov. Antonio Pex beccaro data da Benedetto Schivanoglia da Mantova Podestà di Pesaro (5 Marzo 1520) p. 253. - 302. Atto di transazione tra Mad.a Bennasciuta figlia del fu Girolamo di Joseffo de' Venturini e Ser Antonio degli Angelini per quistione di eredità (15 Dicembre 1527) p. 254. - 303. Sentenza di Lodovico Verzaglia da Modena Podestà di Pesaro a favore di Polidoro Refrigerio di Pesaro (2 Aprile 1552) p. 254. - 304. Lettera da Innspruch a Pesaro al Dottor Matteo Mario di Bosseto (senz'altro) (23 Marzo 1507) p. 254. - 305. Lettera della Comunità di Gubbio al Vicario di Cantiano riguardo all'imposizione della Muraglia di Pesaro (a. 1532) p. 235. - 306. Documenti presentati da Gaspare de' Fattori, procuratore di Mad.a Benedetta moglie del Dott. Giovanni Lodovico Farnetis contro Ser Francesco dei Saracini Procuratore di D.a Lucrezia, nata da D.a Ghiborga, figlia del fu Antonio Bonagiunta e di D.a Giovanna del fu Guido di Guiriolo (a. 1486) p. 255-257. - 307. Istrumento di vendita che fa Alessandro figlio del fu Guido dei Fiumi da Sisi, conte di Sterpeto ecc. di alcuni beni alla Tomba a Bastiano del fu Lorenzo Angelini da Pesaro (27 Giugno 1494) p. 257-58. - 308. Antonio degli Ondedei vicario di Gradara (2 Settembre 1538) p. 258. - 309. Supplica Ridolfo Cacciatore e Antonio di Pavolo al Duca Valentino in nome di Pier Matteo et Andrea fratelli di Antonio (19 Gennaio 1503) p. 259. - 310. Pagamento di 100 scudi fatto da Girolamo Sernero, in nome di Andrea di Camillo Pardi, a Vittoria Granarola, moglie di Niccolò degli Alessandri (20 Febbraio 1602) p. 259. - 311. Bongirolamo de' Bongirolami da Gubbio, cancelliere ducale (a. 1579) p. 259. - 312. Baldo degli Ubaldi da Pesaro cancelliere ducale (1 Agosto 1579) p. 259. - 313.

Giov. Giacomo Panta, figlio di Faustino mantovano, familiare del Duca Guidobaldo; - Dott. Girolamo de Benedetti da Urbino, Podestà di Pesaro; - Dott. Tiberio Almerici da Pesaro, Vicario delle appellazioni (a. 1579) p. 260. - 314. Roberto e Raniero fratelli Monaldi possessori di una casa (29 Novembre 1561) p. 260. - 315. Raniero del fu Bonaccorso Monaldi da Pesaro, debitore di ingenti somme a Roberto suo fratello gli consegna il terzo di quello che possiede ecc. (10 Ottobre 1562) p. 261-62. - 316. Istrumento nella bottega di Emanuele hebreo Levantino che la tiene in affitto dai Barbarini di Ancona (21 Febbraio 1581) p. 262. - 317. Sentenza che danno come stimatori d'una casa Lodovico del fu Giov. Batta Masciolini e Desiderio del fu Francesco Giannola da Bergamo da dividersi tra Girolamo Sabbatini e gli eredi di Giuliano da Roncaglia; tra Mad.a Lucrezia, moglie di Agostino Monaldi dall'una e Ser Giov. Giagnolo dall'altra ecc. (11 Agosto 1571) p. 262-63. - 318. Censo di scudi cento che Jac.o del fu Francesco Ardovini da Pesaro dà ad Andrea del fu Domenico Monteggiani sopra una possessione con due case ecc. (a. 1564) p. 263. - 319. Matrimonio di Bernardino di Francesco Tartaglia con Vittoria, figlia di Pompeo Regio (17 Novembre 1597) p. 264. - 320. Almerico Samperoli da Pesaro partecipa al Dott. Giov. Sforza Monaldi, Vicario e Consigliere del Duca di Sabbioneta, il suo matrimonio con Tomasina di Giulio Cesare Ardizi (a. 1577) p. 264. - 321. Divisione di una possessione fra i fratelli Monaldi Gio. Sforza dottore, Agostino capitano e Ottaviano medico (a. 1580) p. 265. - 322. Testamento di Roberto Monaldi (a. 1588) p. 266. - 323. Affitto di una fossa da grano che fa Gio. Pavolo Baglione al Monaldo (a. 1579) p. 266. - 324. Quitanza che rilascia Lorenzo degli Alessandri per denari ricevuti a Gio. Francesco Pucci (a. 1541) p. 266. - 325. Lettera di Camillo Monaldi al Dott. Giovanni Sforza Monaldi suo zio (Padova, 13 agosto 1574) p. 266. - 326. Lettera di Cesare da Pesaro, figlio di Luca in risposta a Ms. Bernardo (8 Aprile 1520) p. 267. - 327. Pompeo Paci, vicario - Niccolò Strainer, Francesco Tortora, Francesco Ciarlatino, consoli - Battista Almerici, Niccolò Biancuccio, Raffaello Pelato, giudici di appellatione (a. 1547) p. 267. - 328. Sentenza di Fabio Barignani nella eredità del Cap. Gio. Francesco Germani (28 Settembre 1580) p. 268. - 329. Bando fatto pubblicare dal Duca Guidobaldo per vietar la compera di cose litigiose (1 Agosto 1574) p. 269. - 330. Decreto del medesimo pel quale le donne dotate non possono pretendere poi altro (15 Dicembre 1548) p. 269. - 331. Divisione di beni fra i figli di Bonaccorso Monaldi, Roberto, Nicola e Raniero (13 Maggio 1561) p. 270-72

- 332. Quitanza dei tre fratelli a Girolamo Ardizi affittuario (18 Maggio 1565) p. 272. - 333. Lite tra Maddalena, moglie ed erede di Bartolomeo Ballanti e Minerva Ballanti, vedova di Giovanni Sforza Monaldi (24 Agosto 1612) p. 272. - 334. Ottavio Farnese, duca di Parma, dona l'arma di sua Casa al Dott. Niccolò Salandri, segretario della Duchessa d'Urbino Vittoria, sua sorella (a. 15....) p. 273. - 335. Lista de' Fondachieri che fanno le principali fiere d'Italia (a. 15....) p. 273-274. - 336. Lite fra Alberto Pex e Gio. Lodovico Barbiero del fu Gir.o Riccio per una possessione (30 Aprile 1551) p. 274. - 337. Molestie della giustizia a Ottaviano Ondedei per aver prestato panni e armi ai Paleologhi, assalitori del Colonnello Ramusciatti (a. 1579) p. 274. - 338. Lettera di Paolo Mario (poi Vescovo di Cagli) a Giov. Sforza Monaldi per avvisarlo che fra tre giorni partirebbe per la Spagna (28 Agosto 1559) p. 275. - 339. Lettera del medesimo da Cagli allo stesso Monaldi per rimettergli denaro da darsi alla moglie del Colonnello Ramusciatti (a. 1579) p. 275. - 340. Lettera del medesimo Vescovo allo stesso Monaldi per annunziargli che Curzio Ardizi è stato fatto Cameriere segreto dalla Chiave d'oro del Principe di Mantova (9 Aprile 1580) p. 275. - 341. Lettera del medesimo al Monaldi per avvertirlo d'essere stato, d'ordine del Papa, a visitare il Monastero di S. Benedetto di Gubbio, ove era stato anche nel 1577 (17 Agosto 1580) p. 275. - 341. Lettera dello stesso al Monaldi per ringraziarlo dell'avviso che gli dà dell'accasamento di Valerio Diplovatazio con Lucietta Pigna (22 Aprile 1581) p. 275-76. - 343. Altre tre lettere del medesimo al Monaldi, l'una del 1585, l'altra del 21 Marzo 1588, la terza del 26 Ottobre dello stesso anno. p. 276. - 344. Lettera di Angela delli Monaldi e di Alberto Metelli a Franceschina moglie del fu Raniero Monaldi di Pesaro, medico in Venezia (28 Dicembre 1484) p. 276. - 345. Esame di una causa che ha Violante figlia del fu Filippo della Zecca e moglie di Antonio Paterna contro gli eredi di Antonio e Michele de' Pardi (17 Febbraio 1507) p. 277. - 346. Lettera di scusa di Guidobaldo II al Papa che gli aveva mandato a chiedere mille fanti pagati a guerra finita contro il Turco (a. 157...) p. 278-79. - 347. Lettera di Mad.a Angela a M.ro Raniero Monaldi, medico, suo fratello (4 Aprile 1484) p. 279. - 348. Testamento di M.ro Giannetto delli Fedeli sarcinatore di Pesaro con indicazione di sostituire eredi nel caso della morte di un suo nipote Bartolomeo (a. 15....) p. 279-80. - 349. Matrimonio di Caterina Mammana figlia di Livia, prima con M.ro Federigo Damiani, Caligaro, poi di Michelangelo di Aloysio Pompei ecc. (a. 15.....) p. 281-282. - 350. Gasparo da Pesaro medico di Francesco Sforza fa sapere al

Duca di Milano che la figlia Bianca ha dato alla luce un maschio nella città di Fermo ai 14 Gennaio (s. anno) p. 282. - 351. Istrumento di vendita che fa Galeazzo Malatesta della città di Pesaro per 20.000 fiorini d'oro a Francesco Sforza (16 Marzo 1445) p. 282. - 352. Camilla d'Aragona, moglie di Costanzo Sforza, conduce a Pesaro Mad.a Ippolita che fu poi moglie di Carlo della Dolce (27 Maggio 1475) p. 283. - 353. Breve cenno sul viaggio a Roma di Giovanni Sforza a Lucrezia Borgia e della trama del Duca Valentino contro lo Sforza per dar la sorella al Marchese di Ferrara (a. 1495) p. 283-84. - 354. Traslazione dell'imagine di Maria alla Chiesa dei Frati dei Servi (21 Dicembre 1501) p. 284. - 355. Breve cenno della venuta di Lucrezia Borgia per andare a Ferrara e dell'accoglienza fattale dal Duca Valentino (20 Gennaio 1502) p. 284-85. - 356. Il Convento di S. Agostino di Pesaro ebbe una reliquia del Sangue di S. Niccolò da Tolentino (16 Maggio 1504) p. 285. - 357. Pandolfo Collenuccio condotto in Rocca e ucciso il 2 luglio (1504) p. 285. - 358. Cerimonia di battesimo della grossa campana del Duomo in San Francesco (23 Agosto 1504) p. 285. - 359. Cenni di grandinata straordinaria (13 Maggio 1509) p. 286. - 360. Gasparo delli Fedeli e Giov. Matteo della Pigna respinti dal porto con rifiuto di vettovagliarsi perchè venivano da Venezia (comunicata 6 Giugno 1509) p. 286. - 361. Francesco Maria I Duca d'Urbino riprende possesso di Rimini, Cervia, Ravenna e Faenza per il Papa Giulio II (11 Giugno 1509) p. 286. - 362. Uccisione del Cardinal Alidosio, detto il Cardinal di Pavia nella piazza di Ravenna per mano del Duca Francesco Maria I (Maggio 1510) p. 286. - 363. Cenno sulla rotta di Ravenna attribuita al Vicerè di Napoli (11 Aprile 1512) p. 287. - 364. Arrivo a Pesaro del Papa Giulio II di ritorno dalla Romagna (2 Giugno 1511) p. 287. - 365. Malattia di Costanzo Sforza a Gradara il 31 Luglio e morte di lui il 5 Agosto 1512. p. 287. - 366. Galeazzo Sforza tratta la cessione della Rocca al Duca Francesco Maria I che da Lugo era venuto a Pesaro con l'esercito della chiesa (23 Ottobre 1512) p. 287-88. - 367. Venuta in Pesaro del Duca Francesco Maria I (13 Marzo 1513) p. 288. - 368. Nascita di Guidobaldo figlio del Duca Francesco Maria I (2 Marzo 1514) p. 288. - 369. Gli Spagnoli s'impadroniscono di S. Gianno Castello di Rimini e danno il sacco (6 Ottobre 1515) p. 288. - 370. Ritorno da Roma a Pesaro del Duca Francesco Maria I (a. 1516) p. 288. - 371. Morte di Giulia Varano di Camerino, moglie del Duca (17 Febbraio 1547) p. 289. - 372. Rappacificazione di Alessandro Sforza col fratello Francesco per mezzo del Conte Federigo di Urbino e matrimonio di

Genebria Mutiana figlia d'Alessandro con Sante Bentivoglio principe di Bologna (a. 1446) p. 289. - 373. Francesco Maria I rompe il campo del Papa sul Monte S. Bartolo (12 Febbraio 1517) p. 289. - 374. Notizie riguardanti Don Taddeo figlio del fu Carlo Barberini e nipote di Urbano VIII, di passaggio per Pesaro (5 Novembre 1641-5 Novembre 1642) p. 290-92. - 375. Notizie riguardanti il Card. Antonio Barberini che da Pesaro andò a prendere il possesso delle Legazioni di Bologna, Ferrara e Ravenna (14 Aprile 1643) p. 293. - 376. Testamento del dott. Marc'Antonio de Gozze figlio del fu Cap. Pietro in favore di Suor Maria figlia del fu Strainero Straineri, nata dalla fu Livia de Gozze sua cugina, quale erede usufruttuaria, e dell'erede proprietario con perpetua primogenitura e suo nipote Pietro Silvio figlio del vivente Cap. Pietro suo fratello (31 Marzo 1637) p. 294-96. - 377. Istrumento di Società fra Pier Maria figlio di Ms. Francesco Ondedei da Montelevecchie, mercante di Ferro, con M.ro Ms. Alessandro Tibelli da Lucca tessitore di drappi (17 Ottobre 1602) p. 296. - 378. Testamento di Ventura Fedeli del fu Almerico da Pesaro in favore, dopo vari lasciti, dei nipoti Matteo, Ferrante e Federico, figli di suo figlio Benedetto (5 Luglio 1566) p. 297-98. - 379. Ferdinando d'Austria re de' Romani dichiara suo Consigliere Almerico Piccolomini Fedeli ecc. (Augusta, 1 Agosto 1555) p. 298. - 380. Commendatizia che il Gonfaloniere, i Priori e il Comune di Pesaro fanno presso il Vescovo, ai Prelati e Canonici del Capitolo di S. Croce di Vratislavia a Messer Almerico Piccolomini Fedeli, di cui sopra (10 Giugno 1564) p. 299-300. - 381. Istrumento di vendita d'un campo che fanno Giulia Fabbina, vedova di Geronimo Gualtieri, insieme coi figli Giov. Batta e Achille, ad Alessandro Terzi (31 Luglio 1587) p. 300. - 382. Promessa che il Sindaco Alessandro del fu Giov. di Saluccio, e i Massari di Gradara fanno a Ippolito del fu Domenico de' Dominici e a Matteo del fu Michele de' Pardi di non molestarli più con collette ordinarie nè straordinarie ecc. (12 Ottobre 1505) p. 300-303. - 383. Lettera di Raniero de' Marchesi Delmonte al Luogotenente di Pesaro sulle imputazioni date a Giovanni Montani (23 Dicembre 1575) p. 304. - 384. Lettera del Duca Guidobaldo al Podestà di Pesaro perchè pubblichi il bando sull'esportazione della pietra (5 Aprile 1559) p. 304. - 385. Lettera di Almerico Almerici al figlio Virginio per annunziargli che Don Ottavio Gonzaga, figlio di Don Ferrante ha nominati capitani Muzio Diplovatazio e Pier Francesco Barignani per andar in Fiandra ecc. (22 Giugno 1573) p. 305. - 386. Il Conte Valerio Ubaldini fu carcerato in Pesaro per essersi opposto alla Corte per la retenzione del Conte Federico

suo fratello (29 Agosto 1573) p. 305-06. - 387. Lettera di Almerico Almerici al figlio Virginio per annunziargli la morte del Dottore Niccolò Giuliani ecc. (18 Maggio 1571) p. 306-307. - 388. Altra del medesimo allo stesso figlio per annunziargli la morte improvvisa di Monsig. Giulio Simonetta, Vescovo di Pesaro (18 Maggio 1576) p. 307. - 389. Altra del medesimo *sine titulo?* per annunziare la morte del fratello Gio. Francesco (9 Febbraio 1577) p. 307. - 390. Francesco Seta da Mondavio Podestà di Pesaro (4 Marzo 1532) p. 308. - 391. Istrumenti di vendita d'una possessione che fa Battista di Francesco di Lello degli Almerici a Biagio di Menicuccio da Candelara (17 Dicembre 1511) p. 308. - 392. Il Duca Guidobaldo dà licenza a Marco Robolino di prendere dieci scudi ad interesse dagli Ebrei (19 Marzo 1556) p. 308. - 393. Partecipazione di matrimonio che fa Valerio Diplovatazio colla figlia di Gio. Matteo Pigna e con dote di 4000 ducati (23 Aprile 1581) p. 308-09. - 394. Poscritto di Claudio Almerici nella lettera di Almerico al figlio Virginio per informarlo dell'archibugiata sparata da Camillo Mazzoleni ad Alfonso di Filippo Terzi (9 Agosto 1574) p. 309. - 395. Lettera di Almerico Almerici al figlio Virginio per avvisarlo che il Cav. Claudio ha avuto il titolo di Camerier segreto del Cardinal d'Urbino (12 Dicembre 1575) p. 309-10. - 396. Altra lettera del medesimo al predetto figlio per annunziargli la condanna in contumacia e la confisca dei beni del Conte Pietro Bonarelli d'Orciano (17 Gennaio 1575) p. 310.-397. Lettera di Paolo Mario a Battista degli Almerici per annunziargli il matrimonio di Gironimo di Francesco Angeli da Pesaro con una delle tre figlie di Federico Lanti da Urbino (11 Luglio 1556) p. 310-311. - Lettera del Cap. Marcello Almerici a Giov. Sforza Monaldi (Zara, 28 Settembre 1599) p. 311. - 399. Gio. Galeazzo Maria Sforza nomina a Vicario generale di tutti i suoi Stati Lodovico delli Candelari da Pesaro (24 Aprile 1494) p.311-312. - 400. Diploma di cittadinanza concesso dal Comune e dai Consoli di Pesaro a Pellegrino delli Morroni da Fermo, stato già Podestà di Pesaro (4 Novembre 1467) p. 312. - 401. Principio della compagnia e chiesa di S. Giuseppe in Pesaro (a. 1624) p. 313. - 402. Principio della Chiesa del Nome di Dio (23 Settembre 1575) p. 313. - 403. Principio della nuova Chiesa della Misericordia (a. 1599) p. 313-314. - 404. Principio della Chiesa di S. Francesco di Paola (a. 1601) p. 314. - 405. Istrumento nell'Archivio delle Monache di S. Maria Maddalena riguardante il loro possedimento a Barbazia (30 Aprile 1284) p. 314. - 406. Federigo Duca d'Urbino dona il Castello delli Pecorari con fortezza e possessioni a Francesco Ubaldino

della Carda, suo condottiero d'armi (6 Giugno 1471) p. 314. - 407. Istrumento di permuta tra Giulio Cesare Pardi e Roberto Buffa di alcuni pezzi di terra (19 Luglio 1603) p. 315-316. - 408. Conferma della predetta permuta dopo le stime fatte (14 Ottobre 1603) p. 316. - 409. Pagamento di un legato fatto da Bastiano Mazza da Pesaro, quale curatore di Gasparo figlio ed erede del fu Matteo Mazza e Mad.a Giovanna, figlia di Giovanni Mazza da Verona (a. 1548) p. 317. - 410. Testamento di Giovanni del fu Gio. Francesco delle Blanci in favore di Matteo del fu Antonio della Tortora ed altri (17 Agosto 1548) p. 317. - 411. Zongo degli Ondedei nominato dal Podestà di Pesaro Annibale Menguccio da Cagli quale tutore di Niccolò figlio del fratello Giacomo Ondedei (19 Aprile 1554) p. 318. - 412. Ratificazione di confini fatta con donazione da Uguccione del fu Francesco della Fagiola al Monastero di S. Giovanni (10 Ottobre 1122) p. 319. - 413. Gio. Francesco del fu Pietro da Bargnano di Brescia nomina suo Procuratore Gaspare suo fratello (10 Maggio 1501) p. 320. - 414. Pietro di Domenico da Bargnano dà ordine a Cornelio Venturino da Pesaro suo consobrino di maritare a chi gli parrà la sorella Ginevra con 400 fiorini di dote (8 Dicembre 1505) p. 320. - 415. Don Bernardo da Bargnano dà mandato a Niccolò suo fratello (a. 1476) p. 321. - 416. Niccolò da Bargnano sposa Isabetta di Francesco di Mattiolo Vichi da Pesaro con 600 scudi di dote ecc. (9 Maggio 1476) p. 321. - 417. Testamento di Isabetta del fu Francesco Vichi, in favore di Pier Francesco suo figlio e di Niccolò suo primo marito (10 Gennaio 1511) p. 322. - 418. Transazione tra Domenico da Barignano e Lucrezia moglie di Francesco Graffagnini per la donazione che già ella gli aveva fatta (a. 1488) p. 323. - 419. Gasparo di Pietro da Barignano fa mandato a Don Arcangelo Pellegrini di rinunziare a suo nome il benefizio che aveva a Trebbiano, diocesi di Padova (a. 1495) p. 323. - 420. Testamento di Francesco del fu Mattiolo Vichi da Pesaro in favore delle figlie Isabetta e Margarita per i beni di S. Giovanni in Marignano e di Pesaro, e per quelli di Civitanova i suoi nipoti, Domenico figlio di Piero e Matteo figlio di Antonio suoi fratelli (a. 1482) p. 323-24. - 421. Rinnovazione della Chiesa di S. Maria del Porto col nome di S. Maria degli Angeli (a. 1500) p. 314. - 422. Atto di compera d'una casa che fa Gaspare Canonico di Pesaro, figlio del fu Pietro da Barignano di Brescia da Giovanni Sforza Signore di Pesaro (23 Ottobre 1506) p. 325. - 423. Pellegrino Barignano, figlio del Canonico Pietro, legittimato da D. Bernabeo Fernando di Valenzuola, territorio di Cordova di Spagna (1512) p. 325. - 424. Figliuolanza dell'Ordine dei Frati Domenicani data da Fra Lodovico da Genova Vicario Generale in

Lombardia a Niccolò e Cornelia Barignani e al loro figlio Pierfrancesco (30 Novembre 1525) p. 326. - 425. Alessandro Farnese Vice Cancelliere di S. Chiesa nomina milite di S . Pietro Pierfrancesco di Giovanni da Barignano (a. 1577) p. 325. - 426. Mad.a Sveva, moglie d'Alessandro Sforza sottoscrive una supplica del Dott. Antonio Silvestri per alcuni beni comprati da forestieri (2 Gennaio 1455) p. 326. - 427. Giovanna figlia del fu Samperino Samperoli e moglie del fu Iacomo Bagarotti, da Cremona fa mandato a Gasparo Barignani e a Lodovico di Iacomo Agostini da Pesaro (a. 1510) p. 326. - 428. Testamento (per Domenico del fu Cola Zucchella notaio) di Iacoma moglie del fu Pierfrancesco Barignano in favore dei suoi figli ecc. (6 Agosto 1512) p. 327-329. - 429. Isabetta figlia del fu Francesco Vici (o Vichi) vedova di Niccolò Barignani, rinunzia la tutela de' figli per passare a seconde nozze col Conte Federigo Bandi di Rimini (27 Agosto 1489) p. 329. - 430. Alessandro Barignani sposa Giulia figlia di Bastiano Pianoso e di Polissena con 2000 fiorini di dote (a. 1526) p. 329. - 431. Costanzo Sforza Signore di Pesaro annunzia al Patriarca d'Aquileia per mezzo di Domenico Barignani che il Re di Napoli gli dà per moglie una sua nipote della Casa Aragonese (10 Giugno 1474) p. 330. - 432. Sentenza di Pandolfo Arduini con cui assegna a Pietro Barignani il canonicato di Pesaro che era di Gasparo, ed alcuni benefici ad Annibale Collenuccio (a. 1521) p. 330. - 433. Atto di transazione tra i fratelli Ardovini figli di Francescò (a. 1550) p. 331. - 434. Atto di ratifica che fanno Vianza e Lodovica, figlie ed eredi di Giovanni di Giacomo, di quanto aveva fatto Iacomo De Angelis (a. 1520-25) p. 332. - 435. Quitanza che fanno Giovanni e Pietro Paolo, speziali a Madonna Isabetta, vedova di Niccolò Barignani (a. 1487) p. 332. - 436. Istrumento di vendita d'un pezzo di selva che fa Jasone del fu Giov. Francesco di Bartolomeo Mascellini a Giov. Matteo suo fratello (a. 1562) p. 332-33. - 437. Matrimonio di Giulio Cesare Ardizi con Michelina figlia del fu M.ro Fabrizio Eustacchio da S. Severino medico (a. 1552) p. 334. - 438. Conte Pietro Bonarelli creditore di 2000 scudi d'oro, per affitto di beni, di Camillo, Agostino e Giov. Tomaso, figli del fu Bastiano Mazza (a. 1571) p. 334. - 439. Morte di Ginevra figlia del fu Domenico Barignani e moglie di Paolo Paliola da Fano (a. 1533) p. 335. - 440. Simeone e Francesco Bonamini debitori in Venezia di scudi 916 a Luca Carratore per roba di spezieria (a. 1563) p. 335. - 441. Elenco di nomi di alcuni che andarono alla guerra di Tunisi col Capitano Pier Francesco Barignani (a. 1573) p. 336. - 442. Morte del Cav. Niccolò Barignani a Fano (a. 1484) p. 336. - 443. Pietro figlio di Domenico Barignani fu poeta ed uno dei 13 illustri (sic) (a. 1592) p. 327. -

444. Matrimonio di Chiara figlia del fu Jacomo di Guido da Novilara e di Maddalena col Cav. Samperino Samperoli (a. 1458) p. 337. - 445. Istrumento di restituzione di dote a Mad.a Michelina figlia del fu Pietro de Benedetti da Pesaro da parte del marito Simone del fu Bucciarello Silvestri (a. 1466) p. 338. - 446. Sentenza favorevole pel Canonico Gasparo Barignani contro il Capitolo di Pesaro, data dal Vescovo Alvisio Capra milanese (a. 1496) p. 338. - 447. Precetto fatto a Mad.a Isabella Barignana di tornare con Vincenzo Masciolino suo marito che ha dato parola di non più offenderla (a. 1555) p. 339. - 448. Atto di divisione di beni che fanno Vincenzo e Benedetto, figli del fu Niccolò Masciolini (a. 1541) p. 340. - 449. Testamento di Iacomo da Novilara, di cui era esecutore Antonio di Niccolò (a. 1459) p. 340. - 450. Morte di Alessandro figlio di Pier Francesco di Niccolò Barignani (a. 1551) p. 341. - 451. Lettera del Duca Valentino alla Comunità di Pesaro per chiedere nota degli aggravi fattile da Pietro dell'Orgna, suo governatore, ora in carcere nella Rocca di Cesena (a. 1502) p. 341. - 452. Galeazzo Sforza, dopo la morte del fratello Giovanni e del nipote Costanzino manda a Roma Gasparo Barignani Canonico a chiedere l'investitura di Pesaro (10 Settembre 1512) p. 341. - 453. Testamento di Domenico del fu Luca degli Oddi da Pesaro in favore dei suoi figli Luca, Berardino e Chiara ecc. (29 Luglio 1560) p. 343. - 454. Giovanni Ondedei dice che alla venuta del Duca Valentino egli era capitano di Monte Baroccio (a. 1499) p. 344. - 455. Almerico e Pandolfo del fu Pier Giorgio Almerici e Teodoro Collenuccio rimettono le loro differenze al giudizio dei due dottori Luca Abati e Simone De Pretis (a. 1542) p. 344. - 456. Testamento di Matteo di Giovanni Collenuccio da Sassoferrato, dimorante in Pesaro in favore dei suoi figliuoli, maschi e femmine (a. 1465) p. 345. - 457. Atto di compera di una possessione che fa Vincenzo Buratelli dal Cav. Teodoro Collenuccio (a. 1522) p. 346. - 458. Quitanza rilasciata da Marco Paoli speziale a Carlo Macigni per interesse di Mad.a Lodovica, madre di Ottaviano Monaldi (a. 1568) p. 348. - 459. Atto di compra di una casa che fa M.ro Orazio da Urbino dai Fabbrini in Pesaro (s. anno) p. 349. - 460. Atto di compra di una possessione che fa Gironimo Fantini, dagli eredi di Francesco Cinti, detto il *Pesarino* (a. 1563) p. 350. - 461. Alcune notizie genealogiche di Casa Macigni (a. 1520) p. 352. - 462. Atto di permuta di alcune terre fra Domenico d'Oddi e Carlo Macigni (a. 1588) p. 353. - 463. Matrimonio di Marina figlia del Dott. Tomaso del fu Giorgio Diplovatazio da Costantinopoli con Ondedeo figlio di Francesco del fu Giovanni di Roberto Ondedei con dote di 1600 fiorini (18 Settembre 1535) p. 353-54. - 464. Carlo Macigni

pone il suo quadro della Nunziata nella Chiesa di S. Giovanni in Pesaro (22 Novembre 1590) p. 355. - 465. Cenno sul testamento di Niccolò degli Alessandri in favore di Bernabeo figlio del Dott. Giov. Battista suo fratello (a. 1592) p. 355. - 466. Matrimonio di Carlo di Riccardo Macigni con Apollonia figlia di Alessandro Diplovatazio (1 Maggio 1557) p. 356. - 467. Nascita di Giulio loro figlio (9 Marzo 1558) p. 356. - 468. Nascita di Giromina loro figlia, sposa di Virginio Almerici (24 Settembre 1560) p. 356. - 369. Nascita di Vittoria altra figlia, sposa, poi, di Alessandro Barignani (6 Gennaio 1562) p. 356. - 470. Nascita di Lucrezia altra figlia, divenuta poi monaca del Corpus Domini (10 Marzo 1559) p. 356. - 471. Nascita di Marc'Antonio, altro figlio (24 Ottobre 1563) p. 357. - 472. Idem di Virginia, altra figlia, fattasi poi monaca del Corpus Domini (28 Giugno 1566) p. 357. - 473. Morte di Alessandro di Marc'Antonio, di Carlo Macigni (a. 1592) p. 357. - 474. Nascita di Carlo di Marc'Antonio di Carlo Macigni (a. 1592) p. 357. - 475. Morte di Carlo di Ricciardo Macigni (18 Settembre 1591) p. 357. - 476. Nascita di Almerico di Virginio Almerici, che morì poi di 10 mesi, e prima di lui Pantasilea sua sorella (20 Febbraio 1583) p. 357. - 477. Nascita di Apollonia, figlia di Virginio Almerici e di Gironima Macigni (a. 1584) p. 358. - 478. Nascita di Carlo figlio dei precedenti Signori (a. 1587) p. 358. - 479. Nascita di Gio. Battista Almerici, scrittore di queste memorie (4 Aprile 1590) p. 358. - 480. Nascita di Lelio o Lello altro figlio chiamato poi Virginio dopo la morte del padre, per conforto di sua madre (25 Marzo 1591) p. 358-59. - 481. Nascita di Lucrezia, altra figlia fattasi poi monaca (4 Luglio 1592) p. 359. - 482. Nascita di Fabio figlio di Alessandro Barignani e di Vittoria Macigni (a. 1587) p. 359. - 483. Morte del Dott. Pier Antonio Monaldi da Monte de' Tassi marito di Maddalena di Giovanni Ondedei (a. 1535) p. 360. - 484. Nascita di Almerico Samperoli di Alessandro (a. 1562) p. 360. - 485. Muore in Spagna Niccolò Ondedei (a. 1520) p. 361. - 486. Atto di divisione dell'Androne dietro la Casa Ondedei tra Messer Francesco Ondedei, Gio. Filippo Panezio, Giromino del Panno e gli eredi di Antonio Paterna (a. 1532) p. 361. - 487. Atto di compera che fa Francesco di Giovanni Ondedei (a. 1533) p. 362. - 488. Atto di permuta di alcune terre che fa Marc'Antonio di Menguccio col predetto Ondedei (a. 1539) p. 362. - 489. Pier Giorgio Almerici agente del Valentino Duca di Romagna e Signore di Pesaro (a. 1503) p. 362. - 490. Messer Galeotto Grani dal Peglio Podestà di Pesaro (a. 1516) p. 362. - 391. Niccolò Ondedei depositario dell'entrate di Mirafiore (a. 1582) p. 363. - 492. Atto di compera d'una possessione che fa Ottaviano Buffa a Monte-

luro da Carlo Macigni (a. 1589) p. 362. - 493. Morte di Marc'Antonio di Carlo Macigni (16 Agosto 1594) p. 363. - 494. Nascita di Apollonia, figlia del predetto Marc'Antonio, postuma (4 Febbraio 1595) p. 364. - 495. Morte del Dott. Alessandro di Fabio Barignani, mentre era Gonfaloniere (25 Novembre 1616) p. 364. - 496. Morte di Pantasilea Nappi d'Ancona moglie di Fabio figlio del predetto Alessandro Barignani (29 Gennaio 1619) p. 364. - 497. Matrimonio di Carlo di Marc'Antonio di Carlo Macigni da Pesaro con Leonora figlia del fu Gio. Batta Baldi fratello di Bernardino Baldi Abate di Guastalla da Urbino (25 Novembre 1619) p. 364. - 498. Nascita di Violante figlia dei predetti Macigni (10 Agosto 1620) p. 364-65. - 499. Nascita di Apollonia figlia di Alessandro Diplovatazio ecc. (7 Gennaio 1537) p. 365. - 500. Nascita di Marc'Antonio, figlio di Carlo di Marc'Antonio Macigni (13 Agosto 1621) p. 365. - 501. Nascita di Apollonia figlia del detto Carlo (27 Gennaio 1623) p. 365 - 502. Nascita di Maria Vittoria figlia del sopradetto Carlo Macigni (9 Gennaio 1624) p. 165. - 503. Nascita di Muzio Diplovatazio di Alessandro e della seconda moglie di lui Brittonia (12 Aprile 1543) p. 366. - 504. Nascita di Valerio figlio dei predetti Diplovatazio (15 Dicembre 1546) p. 366. - 505. Guidobaldo Paleologo, Capitano del Porto (a. 1578) p. 367. - 506. Atto di compra che fanno delle Case de' Capponi e Salviati di Firenze Messer Agostino, Gio. Tommaso e Camillo Mazzi (a. 1581) p. 367. - 507. Bonadio di Francesco de' Zanchis Procuratore di Battista di Francesco degli Almerici e degli eredi del fu Matteo di Michele Pardi contro gli eredi di Iacomo da Saiano (a. 1515) p. 368. - 508. Giulio Bonamini, nipote di Simone si costituisce in carcere per l'uccisione di Lorenzo Piccioni (a. 1570) p. 369. - 509. Severo Mangili ferito dal fratello Costantino e Giov. Batta Bonarelli fratello del Conte Pietro di Ancona parte per la guerra contro i Turchi ecc. (a. 1571) p. 369. - 510. Francesco Maria Tomasi confinato con 2000 scudi di sicurtà a servire la Principessa di Bisignano (a. 1584) p. 369. - 511. Matrimonio di Francesco di Giovanni di Roberto Ondedei con Pantasilea di Niccolò da Barignano (a. 1519) p. 369. - 512. Nascita di Giromina dai predetti Ondedei (2 Maggio 1521) p. 370. - 513. Nascita di altro figlio, Ondedeo (12 Aprile 1520) p. 370. - 514. Matrimonio di Roberto di Giovanni di Roberto con Maddalena de' Giraldi da Mondolfo (a. 1526) p. 370. - 515. Giromino dal Panno, Filippo del Beccio e Francesco Clementi estimatori della dote consegnata a Pierantonio Monaldi da Monte de Tassi marito di Maddalena figlia di Giovanni di Roberto Ondedei (a. 1522) p. 371. - 516. Francesco Becci prima speziale (a. 1486) poi M.ro di Casa di Giovanni Sforza Signore di Pesaro (a. 1493) p. 371. - 517 Cesare Borgia fa un passaporto

a Niccolò Ondedei e Malatesta de Magistris suoi soldati per tornare a Pesaro (Roma, 9 Aprile 1501) p. 372. - 518. Il medesimo dà patente d'officiale maggiore del danno a Ottaviano Ondedei (7 Dicembre 1501) p. 372. - 519. Tomaso Diplovatazio ambasciatore di Galeazzo Sforza al Marchese di Mantova e al Cardinale suo fratello (a. 1506) p. 372. - 520. Patente di Capitano Generale dato da Guidobaldo II a Francesco Ondedei (a. 1541) p. 372. - 521. Andrea Pardi e Alessandro Amati, canonici deputati dal Cardinale Antonio Santiquattro alla ricognizione delle enfiteusi ecc. (a. 1541) p. 373. - 522. Testamento di Benedetto di Niccolò Masciolino in favore del figlio Niccolò ecc. (a. 1481) p. 373. - 523. Testamento di Cleofe Ammanati e Galeazzo Strainer in favore dell'unica figlia Laura (a. 1541) p. 374. - 524. Marc'Antonio Tortora tutore di Almerico figlio di Andrea Tortora suo zio (a. 1573) p. 375. - 525. Genealogia di Pierpaolo, detto *Tortolotto*, figlio del fu Francesco Tortora ecc. (s. data) p. 375. - 526. Testamento della Contessa Livia Negroni Leonardi in favore del Conte Francesco Maria di Montelabate (a. 1612) p. 376. - 527. Il Cav. Papirio Mascellini da Pesaro piglia la Croce di Cristo per ordine del Re di Spagna ecc. (Roma, 24 Aprile 1584) p. 376. - 528. Francesco del fu Gironimo Clementi sposa Mad.a Aura figlia del fu Lodovico di Lello Almerici, rimettendosi agli arbitri per le differenze con Battista del fu Francesco di Lello Almerici cugino della sposa (27 Giugno 1507) p. 377. - 529. Processo tra Giulio Cesare Vatielli figlio del fu Niccolò e gli eredi di Giuseppe del fu Niccolò ecc. (a. 1580) p. 378. - 530. Atto di compera fatta da Battista del fu Berardino di M.ro Battista detto il *Tedesco* da Ascanio, Biancuccio e Orazio figli del fu Niccola Biancucci ecc. (a. 1563) p. 379. - 531. Testamento di M.ro Battista degli Ottavi, detto del *Todesco* in favore dei suoi figli Berardino, Giulio e Gironimo e della moglie Recaldina (19 Novembre 1580) p. 379. - 532. Matrimonio di Niccolò di Giuliano Giuliani, dottor di leggi con Cintia figlia di Giov. Francesco Almerici dai quali nacque Giuliano che annegò al Ponte della Foglia (a. 1584) p. 380. - 533. Lodovico figlio di Alessandro Fassiggio vien ucciso a tradimento da un prete (a. 1597) p. 380. - 534. Testamento di Matteo del fu Michele Pardi da Pesaro in favore, dopo vari lasciti, dei suoi figli Francesco e Michele eredi universali (9 Agosto 1498) p. 381-83. - 535. Atto di divisione delle quattro figlie del predetto Matteo de' Pardi, essendo morti già Michele in età pupillare e Francesco due anni prima, loro fratelli ecc. (24 Marzo 1526) p. 383-87. - 536. Testamento di Caterina Vedova di Michele Pardi in favor delle figlie (12 Settembre 1484) p. 387. - 537. Atto di transazione tra Matteo Pardi e la sorella Polisenna (20 Aprile

1499) p. 387-88. - 538. Quitanza rilasciata da Ettore Pardi a Mad.a Camilla moglie di Bernardino Franci, sua sorella cugina (11 Ottobre 1553) p. 388. - 539. Francesco Clementi da Pesaro dà mandato al figlio Flaminio di star in giudizio contro Niccolò Biancuccio per un campo da grano a lui consegnato per dote della fu Giovanna sua sorella ecc. (18 Gennaio 1562) p. 388. - 540. Marc'Antonio Gozzi erede di Livia Clementi figlia del medesimo Francesco (20 Novembre 1597) p. 388. - 541. Francesco del fu Gironimo Clementi consegna un campo di 12 piovine a Niccolò Biancuccio per dote di Giovanna sua sorella (29 Agosto 1523) p. 389. - 542. Morte di Flaminio Clementi e lista de' parenti per il funere di lui (12 Luglio 1595) p. 389-92. - 543. Testamento di Livia figlia del fu Francesco Clementi in favore, dopo alcuni lasciti, di Marc'Antonio figlio del fu Cap. Pietro Gozzi (14 Settembre 1595) p. 392-93. - 544. Piersimone Bonanimi e Francesco Tinti estimatori ecc. (10 Luglio 1599) p. 393. - 545. Quitanza rilasciata da Bartolomeo del fu Ascanio Berzanino al signor Marc'Antonio Gozzi ecc. (18 Novembre 1639) p. 394. - 546. Testamento di Pietro del fu Marino de' Gozzi da Ragusa, in favore, dopo alcuni lasciti, dei suoi figli Marino, Matteo, Gironimo, Agostino, Ambrogio e Francesco, eredi universali (24 Giugno 1531) p. 394-95. - 547. Testamento di Silvia de' Vittori Vedova del Cap. Pietro de Gozze in favore dei suoi figli (4 Maggio 1609) p. 395-96. - 548. Atto di divisione dei beni rimasti nella eredità del fu Pietro de Gozze, fatta ad istanza del figlio Marino (18 Giugno 1539) p. 396-98. - 549. Atto di transazione che fa il Cav. Pompeo Mazza, come curatore testamentario di Giovanni Ondedei con Francesco e Giulio figli del fu Gironimo Gozze ecc. (22 Luglio 1597) p. 399.-400. - 550. Testamento di Fra Ambrosio dell'ordine di S. Domenico, in favore di sua sorella e de' suoi fratelli (23 Ottobre 1539) p. 400-401. - 551. Testamento di Maddalena figlia di Marino Gozze e Vedova di Zerbino Ondedei, in favore del figlio Giovanni, dopo alcuni lasciti (29 Dicembre 1590) p. 401-402. - 552. Promessa matrimoniale di Pietro di Marino de Gozze da Ragusa e Maddalena figlia del fu Matteo Pardi (3 Novembre 1510) p. 402-403. - 553. Sentenza degli arbitri Niccolò Strainer, Ventura Fidele, e Aurelio Farnetis sopra le differenze che vertevano tra i figli del fu Pietro de Gozze (3 Gennaio 1543) p. 403. - 554. Inventario dei mobili rimasti nell'eredità di Flaminio Clementi (15 Settembre 1595) p. 404. - 555. Compendio della vita del Cap. Paolo de Gozze estratto dall'originale (1540-587) p. 404-410. - 556. Supplica di Piero di Marino de Gozze alla Duchessa Leonora in nome della Repubblica di Ragusa, di cui era stato fatto console fin dal 1526 (Dicembre 1529) p. 411.

- 557. Dichiarazione che fa Galeazzo del fu Michelangelo Strainer d'aver ricevuto quattrocento dei 500 scudi di dote promessagli da Giov. Batta figlio di Giov. Batta di Francesco degli Amannati ecc. (7 Ottobre 1541) p. 412-13. - 558. Atto di vendita che fa Michelangelo Fattori da Pesaro di una certa terra a Carlo Macigni ecc. (27 Aprile 1556) p. 413. - 559. Idem che fanno Simone e Jacomo di Guido fratelli da Pozzo di un pezzo di terra al medesimo Carlo Macigni (30 Maggio 1556) p. 414. - 560. Idem che fa Maddalena vedova di Roberto degli Ondedei di un pezzo di terra al medesimo Carlo Macigni (5 Giugno 1556) p. 414-15. - 561. Atto di rinunzia che fa Ippolita figlia di Riccardo Macigni ad un legato fattole dal defunto figlio Battista degli Amannati suo fratello uterino (13 Agosto 1556) p. 415-16. - 562. Andrea Tortora, ricevuta una parte dei 1000 scudi di dote promessi, ne ta il confesso (*sic*) a favore di Ricciardo Macigni suo suocero (14 Ottobre 1556) p. 416. - 563. Atto di vendita che fa Niccolò del fu Iacomo degli Ondedei di certa terra a Carlo Macigni (22 Aprile 1557) p. 417. - 564. Ondedeo degli Ondedei consegna 1500 scudi a Carlo Macigni per dote di Mad.a Apollonia, moglie del detto Macigni e figlia del fu Alessandro Diplovatazio sua nipote (13 Maggio 1557) p. 417-18. - 565. Atto di vendita che fa Cesare del fu Pier Antonio Monaldi da Pesaro d'un pezzo di terra a Carlo Macigni (13 Ottobre 1559) p. 418-19. - 566. Perizia di stima fatta da Girolamo Perusino per gli eredi del fu Alessandro Diplovatazio e da Simone Buccio per Mad.a Apollonia e Ondedeo Ondedei suo Procuratore ecc. (27 Gennaio 1559) p. 419-421. - 567. Due compere fatte da Carlo Macigni (26 e 27 Febbr. 1562) p. 421. - 568. Atto di rinunzia ad una lite e di transazione che fa Mad.a Apollonia figlia del fu Alessandro Diplovatazio, moglie di Carlo Macigni, coi suoi fratellastri (14 Giugno 1558) p. 421-23. - 569. Atto di stima di beni per fare una permuta ordinato da Bernardino Mario da Trevi, Vicario del Vescovo di Pesaro e da Innocenzo Sinibaldi, Proposto della Cattedrale ecc. (29 Maggio 1562) p. 423. - Sentenza dei Giudici che permettono la detta permuta (31 Maggio 1562) p. 424. - 570. Testamento di Mad.a Pantasilea, figlia di Pier Francesco de' Barignani e vedova di Francesco Zonghi in favore, dopo molti e vari lasciti, della sua erede universale Madonna Apollonia, figlia della fu Mad.a Gironima sua figliuola e moglie di Carlo Macigni (23 Aprile 1567) p. 424-27. - 571. Istanza di Carlo Macigni al Gonfaloniero e ai Priori e al Giudice dei Pupilli perchè gli siano riveduti i conti della Cura che aveva tenuta fin dal 12 Agosto 1570 delle Mad.e Lavinia, Lucrezia e Ippolita figlie di Ioseffo Vatielli (13 Aprile 1575) p. 427. - 572. Istanza del medesimo Macigni avanti al Magistrato e Giu-

dice de' Pupilli perchè si deputi un Revisore a cui possa render conto della sua amministrazione prima d'andare al servizio del Cardinal d'Urbino (8 Agosto 1575) p. 428-29. - 573. Quitanza rilasciata al Macigni da Mad.a Cleofe Ammannata come curatrice delle predette Pupille Vatielli (18 Agosto 1575) p. 429. - 574. Quitanza che fanno Fra Liberio da Terni Guardiano del Convento dei Cappuccini, Nicola Bartoli e Bernabeo Bernabei Sindaci a Mad.a Apollonia moglie di Carlo Macigni del denaro anticipato dovuto per il testamento di Pantasilea Barignani (16 Novembre 1575) p. 429-30. - 575. Atto di compera di una certa terra che fa Marc'Antonio figlio del fu Carlo Macigni da Mad.a Maddalena Vanozzi Ferufina da Pesaro (23 Dicembre 1591) p. 430. - 576. Idem che fa lo stesso Marc'Antonio di due poderi da Francesco e Giov. Maria di Battista Mosca (19 Marzo 1592) p. 430. - 577. Atto d'estinzione di censo che il medesimo Marc'Antonio per ultimo pagamento dei due poderi predetti (24 Aprile 1592) p. 431. - 578. Atto di compera che fa il predetto d'un po' di terra in corte di Gradara fondo Lancivacca (29 Maggio 1592) p. 431. - 579. Marco Antonio e Giulio Macigni assicurano la loro madre Apollonia Diplovatazio sopra tutti i loro beni quello che del suo avesse alienato Carlo Macigni suo marito (7 Agosto 1592) c. 431. - 580. Quitanza che fa il Dott. Alessandro Barignani ai predetti fratelli Macigni per la dote promessa a Mad.a Vittoria loro sorella (7 Agosto 1592) p. 431. - 581. Atto di compra che fa Marc'Antonio Macigni d'un pezzo di terra da Bastiano di Iacomo di Foschino da Gradara (21 Ottobre 1592) p. 432. - 582. Raffaello Geppi, Francesco del Tinto, Bernabeo Morsigotti, abbondanzieri, prendono 1600 scudi a censo da Ippolito March. Della Rovere con sicurtà del Macigni (16 Settembre 1592) p. 432. - 583. Antonio Ulivieri da Penna de' Billi conferma la sentenza di Francesco Belluzzi, uditore del Duca, che annullò il testamento del fu Almerico Tortorà (15 Febbraio 1593) p. 432. - 584. Compromesso per la divisione della eredità del predetto Tortora fra Antonio Tortora e i fratelli Macigni (12 Agosto 1593) p. 432-33. - 585. Quitanza per 37 scudi rilasciata dai Frati di S. Giovanni ad Apollonia Macigni (a. 15...) p. 433. - 586. Stima della possessione di S. Bartolo data in dote a Lucrezia figlia di Piergiorgio Almerici e moglie in seconde nozze a Ricciardo Macigni (a. 1526) p. 433. - 587. Atto di compra d'una casa che fa Carlo Macigni dal Cap. Gio. Batta e Giov. Francesco Fattori (6 Marzo 1563) p. 433. - 588. Transazione fatta tra Carlo Macigni e Apollonia Diplovatazio, sua moglie con gli Ondedei (5 Dicembre 1566) p. 433. - 589. Atto di compra di otto canne di terreno che fa Carlo Macigni da Baldasserra Astrofili e da Tomaso suo nipote

(26 Luglio 1568) p. 434. - 590. Atto di compra d'una casetta che fa lo stesso della Compagnia della Nunziata (27 Ottobre 1569) p. 434. - 591. Altra compera di una casetta che fa il medesimo da Cesare Strainer (8 Dicembre 1572), ed altra da Tomasina figlia naturale di Giulio Arduini e moglie del Dott. Gio. Batta Bernabei (26 Aprile 1574) ed altra ancora dal Cav. Girolamo Arduini (30 Dicembre 1574) p. 434. - 592. Carlo Macigni paga 300 scudi per dote della figlia Lucrezia monaca nel Corpus Domini (a. 1573) p. 434. - 593. Battista Amannati lascia a Carlo Macigni e Giulio suo fratello alcune camere a pianterreno sotto la casa di Cleofe Amannati (a. 1554, o 1555) p. 435. - 594. Concessione di otto canne di remorti che fa Raniero dei Marchesi Del Monte per Mad.a Gironima figlia di Carlo Macigni e moglie di Virginio Almerici (Giugno 1583) p. 435. - 595. Permuta che fa di alcune terre Carlo Macigni con Mad.a Laura sua nipote (14 Gennaio 1584) p. 435. - 595. Carlo Macigni paga 300 scudi per dote di Suor Eufrasia monaca al Corpus Domini (8 Febbraio 1584) p. 435. - 597. Atto di compera che fa il medesimo di certa terra da Ottaviano Buffa (2 Aprile 1584) p. 435. - 598. Permuta di alcune terre tra Carlo Macigni e Monsignor Roberto Sassatelli Vescovo di Pesaro (23 Giugno 1584) p. 436. - 599. Mandato di Beatrice Collenuccio a Carlo Macigni di far i suoi affari e specialmente di dar danari a censo (16 Dicembre 1585) p. 436. - 600. Consegna di dote che fa Carlo Macigni ad Almerico Almerici per la figlia Girolama (18 Luglio 1586) p. 436. - 601. Altra consegna di dote che fa il medesimo ad Alessandro Barignani per la figlia Vittoria (30 Giugno 1587) p. 436. - 602. Permuta tra il Macigni predetto e Camillo Fattori (12 Luglio 1588) e quitanza (16 Febbraio 1589) p. 436. - 603. Compera del predetto Macigni di terreno da Gio. Battista Piccioni (7 Ottobre 1589) p. 437. - 604. Promessa di dote di scudi 6000 che fa Domenico Sandriani da Corinaldo per Mad.a Vittoria sua figlia, moglie di Marc'Antonio di Carlo Macigni (20 Febbraio 1591) p. 437. - 605. Atto di compra che fa d'una casa Bartolomeo Luffoli da Apollonia Macigni (10 Marzo 1606) p. 437. - 606. Atto di compra d'una casa dalla medesima che fa Francesco Petrini da Macerata di Montefeltro (14 Aprile 1606) p. 437. - 607. Nascita di Carlo Bartolo di Marc'Antonio Macigni (24 Agosto 1643) p. 437-38. - 608. Matrimonio di Margherita figlia di Alberto Tortora con Francesco del fu Angelo Farinata da Spello, con 600 fiorini di dote (30 Ottobre 1582) p. 438. - 609. Testamento di Francesco del fu Carlo de' Tebaldi da Novilara in favore del fratello Girolamo (28 Giugno 1634) p. 438. - 610. Quitanza rilasciata da Paola vedova di Bernabeo d'Urbino al nipote Tomaso figlio del fu Ser Nero (24 Dicembre

1492) p. 439. - 611. Assegno di dote per 700 fiorini che fa il Dott. Gio. Lodovico figlio del fu Cecchino de Farnetis ad Ippolita sua figlia, sposa di Battista figlio del fu Francesco di Lello da Pesaro (16 Gennaio 1497) p. 440. - 612. Istrumento per residuo di eredità che fa Ippolita figlia del fu Antonio di Orlandino da Pesaro a Iacomo e Paolo fratelli e figli del fu Gaspero di Giovan Grosso da Pesaro quali mariti delle ereditiere del fu Iacomo di Nanno ecc. (9 Febbraio 1497) p. 441. - 613. Permuta tra Gaspero del fu Cecco e Paolo e Antonio figli del fu Gaspero, tutti di Novilara (13 Febbraio 1497) p. 442. - 614. Istrumento d'affitto fatto da M.ro Camillo de' Leonardi e Carlo de Dominici, governatori dell'Ospedale dell'Unione di Pesaro a Filippo di Bacchio da Pesaro e Giov. Antonio di Marco macellaio (13 Febbraio 1497) p. 442. - 615. Atto di consegna di una possessione che fa Antonio del fu Ettore di Vico del fu M.ro Iacomo a D.a Polissena figlia del fu Giovannino Trombetta da Pesaro ecc. (13 Febbraio 1497) p. 442-43. - 616. Donazione fatta di una casa da Lorenzo del fu Giovanni da Zara a M.ro Camillo de' Leonardi (14 Febbraio 1497) p. 443-44. - 617. Affitti di un canneto tolto da Fra Battista eremita e rettore della Chiesa di S. Giorgio fuori delle mura e dato da Tommaso e Francesco figli del fu Antonio Pucci da Pesaro (18 Marzo 1497) p. 445. - 618. Testamento di Berardino del fu Matteo detto *Tartaglia* in favore dei suoi fratelli, con alcuni legati (30 Marzo 1497) p. 446. - 619. Compra dell'Ospedale da Berardo del fu Santo di Clemente da Pesaro e da D.a Margarita sua moglie, figlia del fu Pietro da Rinimi ecc. (9 Maggio 1497) p. 447. - 620. Testamento di Vico del fu Cecco da Roncaglia in favore dei suoi figliuoli (18 Maggio 1497) p. 448. - 621. Istrumento d'affitto d'una bottega che Zacharia del fu Ioseffo di Venturino da Pesaro dà a Iacomo e Paolo del fu Gaspero di Gio. Grosso (3 Agosto 1497) p. 449. - 622. Istrumento di vendita d'una casetta dell'Ospedale fatta dai governatori ecc. (14 Agosto 1497) p. 450. - 623. Atto di vendita d'un negozio fatto da Stefano del fu Domenico dei Perusini da Pesaro (14 Agosto 1497) p. 450. - 624. Idem di compera di terra fatto da Antonio del fu Francesco di Sabbatino da Pesaro ecc. (19 Agosto 1497) p. 451. - 625. Conferma dell'affitto fatto da Zaccaria di Giuseppe Venturini, quale curatore delle sue nipoti (5 Settembre 1497) p. 451. - 626. Affitto di una bottega presa da M.ro Francesco del fu Domenico Spilimberto da Pesaro ecc. (2 Ottobre 1497) p. 451. - 627. Testamento di Iacomo del fu Gaspero di Gio. Grosso in favore del fratello Paolo (11 Ottobre 1497) p. 452. - 628. Pietro di Matteo Strozzi Fiorentino in nome del concittadino Lorenzo di Gio. Batta di Bartolo accetta per debitore di

84 carlini Ugolino di Antonio da Monte Filotrano (16 Nocembre 1497) p. 453. - 629. Affitto d'una bottega dell'Ospedale a Gasparo di Ser Pietro da Verona (15 Dicembre 1497) p. 454. - 630. Confessione di debito che fa Ridolfo del fu Antonio Cantarino da Fiorenzuola ecc. (18 Dicembre 1497) p. 454. - 631. Istrumento d'affitto dato da Alessandro del fu Cecchino de' Farnetis di certa sua terra (1 Marzo 1501) p. 455. - 632. Malatesta figlio del fu Guido de' Maestri da Pesaro vende alcune sue terre in quel della Tomba ecc. (22 Marzo 1501) p. 455-56. - 633. Quitanza di certa cantina venduta che rilascia Marzia vedova di Antonio de' Pardi da Pesaro a Francesco di Pierantonio da Urbino suo fratello (15 Aprile 1501) p. 456. - 634. Transazione tra Antonio e Cesare figli d'Alberto di Jacomo d'Alberto da Novilara e d.na Lodovica moglie di Giovanni Volpino (27 Aprile 1501) p. 456-57. - 635. Testamento di Gio. Andrea del fu Pier Antonio da Pesaro in favore della madre e dei fratelli (10 Maggio 1501) p. 457. - 636. Testamento di Mad.a Gironima vedova di Pierantonio di Francesco in favore dei suoi figli (10 Maggio 1501) p. 457. - 637. Atto di divisione dell'eredità del fratello Gironimo che fa Isabetta, figlia del fu Giovanni di M.ro Stefano delli Leonardi con M.ro Camillo e Francesco, figli del detto M.ro Stefano a Stefano figlio del fu Tobia di detto M.ro Stefano (4 Giugno 1501) p. 458. - 638. Testamento di Niccolò del fu Gironimo di Ser Liberato da Pesaro in favore del convento dei Servi, dove volle entrar frate (19 Agosto 1507) p. 458-59. - 639. Intimazione inibitoria che Don Rinaldo de' Balacchi Preposto della Cattedrale di Rimini fa a Don Terenzio Vicario del R.do Francesco Vescovo di Pesaro (17 Settembre 1501) p. 459. - 640. Quitanza di Lodovico figlio ed erede del fu Angelo del fu Bartolo da Monte Gaudio Pesarese a Domenico figlio del fu Antonio da Carpino, o Caino detto *Brusciato* (20 Settembre 1501) p. 459. - 641. Estrazione di tutti gli strumenti che erano presso Mad.a Battista moglie ed erede di Raffaello de' Regnaroli, concessa a Tommaso del fu Bartolino de' Fantini (11 Marzo 1503) p. 460-61. - 642. Bonaccursio di Pietro Cancelliero del sapiente uomo Ser Lutio da Cartoceto ufficiale maggiore delle Gabelle del Comune di Pesaro nota i riporti che fa Ciaccio del fu Salimbene Piazzaro ecc. (26 Ottobre 1370) p. 462. - 643. Luca degli Abati Procuratore di Aurelio del fu Gio. Lodovico Farnetis produce una supplica al Governatore Roberto Boschetto, domandando che Galeazzo e Ridolfo di Antonio Pardi suoi zii rendano conto dell'amministrazione che ebbe della sua roba Mad.a Marzia loro madre (3 Dicembre 1519) p. 463. - 644. Istrumento notarile pel quale Mad.a Marzia prende la cura del nipote Aurelio Farnetis (24 Marzo 1503) p. 463. - 645. Inventario

che Mad.a Marzia fa di tutti i beni del sopradetto Aurelio Farnetis suo nipote (1 Aprile 1503) p. 464-66. - 646. Sentenza data in favore del Farnetis contro gli zii (19 Aprile 1521) p. 466. - 647. Appello contro la predetta sentenza presentato dai Pardi (21 Giugno 1521) p. 467. - 648. Supplica del Farnetis al Duca Francesco Maria I perchè voglia far terminar la causa da qualche giudice in Pesaro, Il Duca deputò Gio. Filippo Panetio da Mondolfo luogotenente di Pesaro (26 Aprile 1522) p. 467-68. - 649. Sentenza emessa dal sopradetto Panetio in favore del Farnetis (9 Gennaio 1523) p. 468. - 650. Nomina di Don Bernardino di M.ro Bastiano del fu Giovanni Gavelli da S. Angelo di Pesaro a Canonico e Rettore della Chiesa di S. Maria della Natività di detto Castello (7 Marzo 1534) p. 469. - 651. Notizie varie riguardanti il Processo fatto per la causa tra il Dottore Orazio figlio di Aurelio Farnetis ed Ettore figlio di Galeazzo Pardi come erede di Galeazzo e Ridolfo, figli ed eredi di Mad.a Marzia Pardi per l'amministrazione della roba di Aurelio Farnetis padre di Orazio (14 Gennaio 1556-17 Marzo 1575) p. 470-495. - 652. Istrumento pel quale Lello del fu Raniero delli Almerici, minorenne, coll'autorità e consenso di Tomaso del fu Guido Giuñoli da Rimini fa comunanza di tutti i suoi beni con Almerico del fu Lello degli Almerici suo zio carnale ecc. (18 Febbraio 1434) p. 496-97. - 653. Testamento di Raimondo del fu Gasparo del fu Galeotto delli Malatesti in favore, dopo molti e vari lasciti, dei suoi eredi universali Mad.a Antonia sua moglie e Almerico suo figlio ecc. (21 Settembre 1436, registrato il 13 Agosto 1477) p. 497-501. - 654. Atto di vendita di una casa che fa Sepulcro figlio del fu Azzolino da Valdesti speziale di Pesaro a Jacomo del fu Domenico da Orthi, fattore di Battista de' Malatesti (3 Novembre 1413) p. 501-502. - 655. Affitto di alcuni beni che presero Mengino, Santino e Andrea figli del fu Bartolo di Antonio da Monteluro da Mad.a Catalina moglie del fu Andrea Niccola de' Malatesti da Rimini (4 Gennaio 1434) p. 502-503. - 656. Istrumento dotale di Mad.a Camilla figlia di Pandolfo dei Collenuccio da Pesaro, sposa del Conte Piergiorgio figlio del fu Cav. Raniero degli Almerici (Ferrara, 27 Giugno 1495) p. 503-504. - 657. Atto di nullità di ogni mandato che fa il Cap. Bartolomeo, figlio del fu Berardino Campi da Pesaro, specialmente di quelli fatti in Francia e a Pesaro, dichiarando mandatario, invece di Antonio suo fratello, Almerico figlio del fu Battista degli Almerici (Venezia, 28 Agosto 1560) p. 504-505. - 658. Giovanni degli Almerici da Pesaro, già Rettore di Firenze, concede facoltà alla figliuola Imiglia, moglie di Lodovico degli Ondedei, di promettere scudi 300 d'oro di Venezia della sua dote a favore del Dottor Antonio de' Silvestri per dote della figlia Iacoma.

futura sposa di lui (Firenze, 24 Gennaio 1448) p. 505-506. - 659. M.ro Lodovico de' Venturelli, medico, figlio del fu M.ro Gasparo medico da Milano fa mandato a Battista di Francesco di Lello degli Almerici (Milano, 6 Maggio 1510) p. 507. - 660. Testamento di Francesco del fu Lello degli Almerici in favore, dopo vari lasciti, dei suoi eredi universali Gio. Batta suo figlio e Mad.a Vittoria Pardi sua moglie incinta, col figlio nascituro (26 Dicembre 1493) p. 507-509. - 661. Istrumento dotale in favore di Mad.a Alda, moglie di Samperino del fu Mattiolo Vici da Pesaro pel valore di 400 scudi che fanno Antonia vedova ed erede di Raimondo di Gasparo dei Malatesti da Rimini insieme col figlio Almerico, madre e fratello della sposa (Rimini, 12 Ottobre 1437) p. 509-510. - 662. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra pel valore di scudi 200 d'oro di Venezia che fa la predetta Mad.a Alda col consenso del marito a Roberto del fu Zongo degli Ondedei da Pesaro (1 Ottobre 1453) p. 511. - 663. La Repubblica di Ragusa elegge suo Console in Pesaro Francesco di Lello da Pesaro in luogo di Pandolfo Ardovini morto (15 Marzo 1487) p. 511. - 664. Claudio Almerici prende la Croce di S. Lazaro per mano di Don Priamo Accursini (16 Maggio 1570) ne ottiene la bolla da Giannotto Castiglione Gran Maestro (17 Giugno 1570) e conferma da Carlo Duca di Savoia (22 Aprile 1573) p. 512. - 665. Testamento di Alessandro del fu Cecchino de' Farnetis da Pesaro in favore, dopo alcuni lasciti, del Monastero del Corpus Domini ecc. (11 Agosto 1501) p. 512-13. - 666. Istrumento di vendita d'un campo che fa Lorenzo del fu Matteo de' Perusini ad Almerico di Battista Almerici ecc. (6 Febbraio 1551) p. 513-14. - 667. Testamento di Battista del fu Francesco di Lello degli Almerici da Pesaro in favore dei suoi figli Gio. Francesco e Almerico (11 Marzo 1546) p. 514. - 668. Dispensa di parentela in 4° grado pel matrimonio da contrarsi tra Gio. Batta Almerici e Isabella Abati (con tabella genealogica dimostrativa) (13 Gennaio 1627) p. 515. - 669. Dispensa di parentela in 4° grado concessa da S. Carlo Borromeo pel matrimonio fra Almerico Almerici e Marina Diplovatazio (con tabella come sopra) (1 Maggio 1569) p. 515-16. - 670. Idem concessa da Giuliano Vescovo di Sabina d'ordine di Sisto IV pel matrimonio tra Giovanni del fu Antonio de' Silvestri e Gironima di Raniero degli Almerici (con tabella c. sopra) (6 Febbraio 1482) p. 516. - 671. Idem concessa da Filippo Vescovo d'Albano, d'ordine di Paolo II pel matrimonio tra Francesco di Giorgio Almerici e Lucrezia d'Antonio Silvestri (con tabella c. sopra) (6 Febbraio 1471) p. 517. - 672. Testamento di Gasparo del fu Matteo Mazza da Pesaro in favore di Giovanni Mazza suo avo materno ecc. (30 Ottobre 1554) p. 517-518. - 673. Testamento

di Lorenzo del fu Iacomo Fatio da Pesaro in favore, dopo la restituzione della dote alla moglie Isabetta; dei figli di sua sorella Battista (21 Gennaio 1536) p. 518-519. - 674. Istrumento d'accordo tra Gio. Francesco e Almerico figli del fu Battista Almerici da Pesaro (20 Febbraio 1560) p. 519-21. - 675. Strumento di vendita d'una possessione che fa Andrea di Sante Righetti da Candelara a Lodovico del fu Lello da Pesaro (18 Marzo 1495) p. 521. - 676. Istrumento di vendita di una casa che fa Giovanna degli Almerici vedova di Andrea de' Pardi e sua erede a Francesco del fu Lello degli Almerici (4 Febbraio 1491) p. 521-22. - 677. Istrumento di vendita della 4ª parte d'un molino da grano che fa Bartolomeo del fu Petriano da Ginestreto a Lello del fu Raniero degli Almerici (30 Giugno 1481) p. 522-23. - 678. Idem d'un pezzo di terra che fa Roberto del fu Gio. di Zongo degli Ondedei, in nome pure dei suoi fratelli a M.ro Giovanni merciaio di Pesaro (30 Luglio 1443) p. 523-24. - 679. Molto Buono da Faenza, vicario di Pandolfo de' Malatesti, Podestà di Pesaro concede 10 giorni di tempo a Giognolino di Ceccolo Fanutio per provare il possesso legittimo d'una casa (30 Luglio 1355) p. 524-25. - 680. Atto di donazione di tutti i beni mobili e immobili di Bartolo Vinoli, che fanno Galeazzo e Carlo Malatesti signori di Pesaro al Conte Giovanni degli Almerici da Pesaro (24 Agosto 1434) p. 525-26. - 681. Supplica fatta ad Alessandro Sforza da uno di Granarola per ottenere certa terra ecc. (7 Marzo 1452) p. 526-27. - 682. Istrumento di retrocessione d'una casa che fa Arduino del fu Santino degli Arduini ad Alessandro del fu Iacomo Samperoli (18 Luglio 1420) p. 527-28. - 683. Istrumento di vendita di un orto che fa Alberto del fu Alberto de' Metelli, minorenne, per dare la dote promessa a sua sorella Caterina, a Giovanni Francesco del fu Biancone e a Pietro di Balante, barbiere (21 Settembre 1448) p. 528-29. - 684. Testamento di Don Raffaello Hermozoni da Cremona, segretario della Duchessa Leonora d'Urbino (17 Maggio 1528) p. 530. - 685. Istrumento di vendita di una selva che fanno Domenico e Isabetta, figli del fu Antonio Santangeli, minorenni, col consenso del curatore e della madre, a Giovanni merciaio da Pesaro (22 Gennaio 1451) p. 530-31. - 686. Giovanni Sforza conferma per un anno Pier Giorgio Almerici nell'ufficio maggiore del danno dato (12 Gennaio 1497) p. 532. - 687. Bolla di Bonifacio IX colla quale concede l'erezione d'una Chiesa in Pesaro sotto il titolo della Concezione di Maria Vergine (1 Agosto 1399) p. 532-33. - 688. Si addottora in Bologna Lello del fu Virginio di Almerico Almerici (5 Gennaio 1617) p. 533. - 689. Il Duca Guidobaldo deputa suo commissario con piena autorità Al-

merico Almerici (4 Febbraio 1537) p. 533. - 690. Patente o diploma del Duca Guidobaldo in cui si dichiara di spedire il Capitano Almerico Almerici in missione importantissima (25 Marzo 1552) p. 533. - 691. Dploma del Duca Guidobaldo con cui dichiara suoi commissari il Capitano Almemerico Almerici e il Cap. Gio. Antonio Samperoli pel passaggio della cavalleria Francese (22 Settembre 1557) p. 533-34. - 692. Diploma di Galeazzo Sforza con cui elegge Capitano del Porto pel 1512 Battista di Lello da Pesaro (31 Dicembre 1511) p. 543. - 693. Diploma di Sigismondo Gonzaga con cui conferma a Battista di Lello degli Almerici il capitanato del Porto (22 Novembre 1512) p. 534. - 694. Il Conte Roberto Boschetti, Governatore per il Duca Lorenzo de' Medici concede patente di Capitano del Porto a Battista di Lello predetto fino al gennaio 1519 (7 Aprile 1518) p. 535. - 695. Ordine a tutti i Capitani e uomini della Fogara di mandare subito vettovaglie alla Tomba e a Monteluro, emanato da Niccolò Rigio dal Borgo luogotenente di Pesaro e dai Consoli e dal Comune (3 Gennaio 1520) p. 535. - 696. Diploma del Duca Francesco Maria I con cui dichiara Battista Almerici capitano del porto pel 1536 (31 Dicembre 1535) p. 535. - 697. Francesco Maria II deputa suoi commissari con piena autorità Benedetto Fedeli, Virgilio Almerici, Alessandro Tortora e Gio. Batta Monaldi per sbrattar la città dai vagabondi e dai forestieri (8 Dicembre 1591) p. 536. - 698. Atto di rinunzia di tutela dei figli del primo marito che fa Isabetta del fu Francesco di Mattiolo Vico, vedova del Cav. Niccolò di Pietro da Barignano, volendo passare a seconde nozze (27 Agosto 1489) p. 536-39. - 699. Testamento di Mad.a Ginevra figlia del fu Francesco degli Attendoli da Cotignola in favore della nipote Isabetta figlia di Luca degli Abati (31 Dicembre 1549) p. 539. - 700. Confesso di Battista Almerici per porzione della dote di Mad.a Francesca sua moglie, figlia di Bartolomeo Tomasini da Fano (20 Settembre 1522) p. 539. - 701. Licenza ottenuta da Lucrezia Almerici dal Collegio della Fabbrica di S. Pietro per se per Mad.a Cleofe e Mad.a Ippolita, moglie di Vittorio Clementino di poter andar sotto l'altare di S. Pietro un giorno non deputato per le donne (22 Novembre 1545) p. 540. - 702. Atto d'insinuazione della donazione di Bartolomea figlia di Pietro da Gozze (13 Gennaio 1553) p. 540. - 703. Testamento del Capitano Marcello figlio di Raniero Almerici in favore di Cesare del fu Fabio Benedetti suo nipote (Venezia, 19 Giugno 1636) p. 541.

Cartaceo legato in cartone, sec. XVIII, mm. 189 × 201, di carte numerate nel recto e nel verso 541.

455. (Vol. II). Spogli di Giov. Battista Almerici.

Spogli di scritture fatti da Giov. Battista Almerici, copiati dagli originali dall'Olivieri. (Cfr. il Vol. I).

1. Istrumento di divisione di beni che fanno tra loro Bartolo di Lorenzo del Froncio da Monteluro in nome proprio e del nipote Frate Antonio dell'Ordine di S. Agostino dall'una parte e Matteo fratello del predetto Bartolo in nome proprio e in nome di Frate Angelo e Giuliano suoi fratelli dall'altra ecc. (14 Gennaio 1457) c. 1. - 2. Istrumento di vendita di un campo che fa D.a Giovanna vedova di Michele da Novilara a Lorenzo di Antonio della Froncia di Pesaro (2 Dicembre 1436) c. 2. - 3. Testamento di Lorenzo del fu Antonio da Monteluro con molti e vari lasciti (26 Gennaio 1459) c. 2-3. - 4. Istrumento di vendita d'un campo che fa Stefano del fu Pietro di Monte Gridolfo a Peruzolo e Giovanni figli del fu Ciccolino del detto Castello (16 Agosto 1347) c. 3. - 5. Istrumento di vendita di una casa per 12 scudi d'oro che fa Pero di Ceccolino di Mutio da Nubilaria a Vanno di Benincasa e a Giuliano suo figlio (20 Febbraio 1377) c. 3 t°-4. - 6. Idem di un campo che fa Guglielmo del fu Domenico da Granarola a M.ro Matteo del fu Lorenzo Fronci (21 Gennaio 1480) c. 4. - 7. Idem, di un campo per 130 fiorini che fa Ghirardino di Antonio Santolini da Pesaro a Matteo Fronci (a. 1479) c. 4 t°-5. - 8. Idem, di un campo che fanno D.a Lodovica, Vedova di Giorgio Silardi da Candelara e Jacomo suo figlio a Francesco di M.ro Matteo Fronci da Pesaro (4 Marzo 1497) c. 5. - 9. Idem, di 47 canne di terra che fa Angelo del fu Domenico di Giovannino da Candelara, in nome pure dei suoi fratelli, a Francesco figlio di Matteo di Lorenzo Fronci (1 Febbraio 1497) c. 5. - 10. Idem, di tre piovine è can. 30 di selva che fanno D.a Mattea figlia del fu Biagio da Ginestreto, moglie di Berard.o del fu Andrea dal Coldelce e Biagio del fu Giorgio da Monte de' Tassi minorenne col consenso dello zio Battista del fu Pace da Candelara per undici fiorini e un bolognino (26 Maggio 1498) c. 5 t°-6. - 11. Idem, di un campo che fa Panicale del fu Giovanni da Candelara, in nome pure del fratello Bernabeo e dei nipoti a Francesco di M.ro Matteo del fu Lorenzo del Froncio (1 Marzo 1497) c. 6 t°. - 12. Testamento di M.ro Matteo del fu Lorenzo Fronci da Pesaro in favore di suoi nipoti figli di D.a Bartolomea sua figlia (8 Luglio 1497) c. 6 t°-7. - 13. Istrumento di vendita, di certa terra, che fa Vico di Domenico di Giunta dalla Tomba a Tomaso di Lorenzo Fronci (14 Aprile 1540) c. 8. - 14. Idem, d'un pezzo di selva, che fanno Don Iacomo e Gianantonio del fu Antonio di Maso da Pesaro a Lorenzo e Fran-

cesco figli del fu M.ro Matteo Fronzi (18 Maggio 1499) c. 8. - 15. Idem, di un campo che fa Bartolo del fu Giovanni da Monteluro a Lorenzo del fu Antonio detto del Fronzo del medesimo Castello (a. 14... Febbraio) c. 8 t°. - 16. Idem, di una casa, che fanno Don Iacomo e Tomaso Jacobini fratelli da Fiume a Sebastiano Froncio (18 Luglio 1543) c. 8 t°. - 17. Testamento di Michelino di Giuliano da Novilara (10 Agosto 1431) c. 8 t°. - 18. Istrumento dotale di fiorini 19 per D.a Rosa figlia di Giuliano di Saracino da Novilara, sposa di Lorenzo di Antonio da Monteluro (17 Novembre 1418) c. 9. - 19. Istrumento di vendita d'un pezzo di casalino che fa D.a Caterina vedova di Francesco di Santo, cavallaro da Pesaro, a M.ro Matteo di Lorenzo Fronzi sarto (6 Luglio 1461) c. 9. - 20. Idem, di una bottega, che fa Almerico degli Almerici a Matteo del fu Lorenzo Fronzi predetto (26 Ottobre 1469) c. 9 t°. - 21. Idem, di una casa, che fa Niccolò del fu Batta Cerioni d'Urbino, in nome del fratello, con licenza di Giovanni Sforza, a Matteo del fu Lorenzo Fronzi (1 Luglio 1495) c. 9 t°-10. - 22. Idem, di un campo, che fa Renzo del fu Marchionne di Benincasa da Monte Baroccio, in nome pure del fratello Battista, a Lorenzo del fu Matteo Fronci (10 Maggio 1501) c. 10. - 23. Quitanza tra Berardino Froncio e Gio. Maria del fu Girolamo Tortora da Pesaro (2 Settembre 1501) c. 10 t°. - 24. Testamento di M.ro Filippo del fu Biagio da Fiorenzuola in favore de' suoi nipoti Francesco e Gabriello figli del suo figlio Girolamo, eredi universali (21 Luglio 1516) c. 10 t°-11. - 25. Mandato di procura che Girolamo Fronzo fa a Lorenzo Fronzo specialmente contro la matrigna (30 Gennaio 1526) c. 11. - 26. Istrumento di permuta che fa di una possessione Jacomo del fu Giorgio de' Bagarotti da Parma, Segretario di Camilla e Giovanni Sforza d'Aragona, con Matteo del fu Lorenzo de' Fronci (12 Settembre 1485) c. 11. - 27. Ratifica della sopradetta permuta che fa Mad.a Giovanna figlia del fu Samperino de' Samperoli e moglie del predetto Iacomo Bagarotti (22 Dicembre 1485) c. 11 t°. - 28. Istrumento di vendita che fanno Gio. Francesco e Giacomo Antonio figli del fu Giov. da Bellinzona di certa terra a Lorenzo Fronci (18 Settembre 1518) c. 12. - 29. Atto di donazione che fa D.a Bartolomea figlia del fu Berardino da Zara e vedova di Francesco di M.ro Giovanni da Granarola a Bastiano del fu Piergiovanni di Bernardino da Zara, suo nipote (27 Aprile 1543) c. 12. - 30. Dichiarazione di dote ricevuta che fa Lorenzo del fu Antonio della Froncia da Monteluro a Ioseffo del fu Venturino da Verona per Tomasa serva di detto Ioseffo ecc. (8 Febbraio 1451) c. 12 t°. - 31. Istrumento di compera d'una casa che fa Matteo Froncio da Guglielmo del fu Domenico di Benvenuto da

Granarola (13 Gennaio 1468) c. 12 t°. - 32. Atto di deposito di 10 fiorini che danno Fra Biagio dell'Ordine de' Minori, Princivalle de' Samperoli, Matteo di Lorenzo del Froncio e M.ro Giuliani, calzolaio detto della Ghisola (20 Giugno 1463) c. 13. - 33. Atto di vendita fatta da Francesco del fu Gualtiero a Lorenzo del fu Matteo Froncio da Pesaro (27 Gennaio 1502) c. 13. - 34. Idem, che fa di una vigna M.ro Giov. Sarto, figlio del fu M.ro Antonio Repetini a Lorenzo del fu Antonio della Froncia (8 Maggio 1435) c. 13 t°. - 35. Idem, di certa terra che fa Ant.o di Mucciolo di Bonaiuto da Novilara a Giuliano di Vanne di Benincasa del medesimo castello (16 Febbraio 1406) c. 13 t°. - 36. Idem, di una casa che fa Pietro di M.ro Niccolò detto di Busio da Candelara a M.ro Matteo del fu Lorenzo Fronzi sarto (6 Luglio 1461) c. 13 t°-14. - 37. Mandato di procura che fa Tomaso Froncio a Cristofono Bartolino da Pesaro (6 Maggio 1552) c. 14. - 38. Atto di vendita di un campo che fa D.na Antonia figlia del fu Micheluccio di Ceccolo Baglioni da Novilara, moglie di Paolo di Iacomo da Novilara a Paolo del fu Mazza del medesimo castello (4 Novembre 1392) c. 14. - 39. Idem, di una selva che fanno Pietro, Vico, Luca e Giov. Paolo figli del fu Giacomo di Franceschino Ciacca a M.ro Matteo del fu Lorenzo Fronzi (25 Gennaio 1486) c. 14 t°. - 40. Idem, di un fenato che fa Samperino... a Lorenzo del fu Antonio Fronzi (6 Gennaio 1419) c. 14 t°-15. - 41. Istrumento dotale di fiorini 120 e mezzo per Bartolomea figlia di M.ro Matteo di Lorenzo Fronzi sarto, sposa di Bernardino figlio di M.ro Jacomo del fu Giorgio da Zara Cerdone (13 Novembre 1475) c. 15. - 42. Istrumento di vendita d'una casa che fa M.ro Giovanni del fu Meo de' Miliani da Gubbio a M.ro Matteo del fu Lorenzo Fronzi (22 Gennaio 1488) c. 15. - 43. Idem, di una casa che fa Batta di Ghirardo da Fiorenzuola a M.ro Matteo del Froncio (1 Dicembre 1490) c. 15 t°. - 44. Idem, di una selva che fa Paolo Benci da Urbino a Francesco figlio di M.ro Matteo Fronci (2 Dicembre 1490) c. 15 t°. - 45. Idem, di certa terra che fa Stefano del fu Iacomo di Simone Brioli da Candelara a Francesco predetto (5 Marzo 1496) c. 15 t°-16. - 46. Quitanza rilasciata dal notaio Giovanni Germani d'Austria per la sopradetta compera (11 Marzo 1497) c. 16. - 47. Istrumento di vendita di un campo che fa Antonio del fu Andrea da Candelara detto *Galasso* a Francesco di M.ro Matteo Fronci (11 Aprile 1496) c. 16. - 48. Idem, di certa terra che fa Andriolo del fu Matteo dal Monte da Candelara a Francesco, di cui sopra (25 Maggio 1496) c. 16 t°. - 49. Idem, di un canneto che fa Francesco del fu Benedetto da Norsia speziale a Lorenzo del fu M.ro Matteo Fronci (15 Marzo 1501) c. 16 t°. - 50. Dichiarazione

di utile vendita che fanno di una casa, lasciata per testamento dal fu Lorenzo delli Trasferii da Urbino, Terenzio de' Lodovici canonico di Pesaro, Vicario del Vescovo, e Gasparo da Barignano, canonico, per un rivestimento di una possessione annessa ai beni della Chiesa sul monte di S. Bartolo (5 Giugno 1492) c. 17. - 51. Istrumento di vendita di certa terra che fa Iacomo del fu Gasparo di Gio. Grosso a Francesco di M.ro Matteo di Lorenzo del Froncio (21 Giugno 1497) c. 17 t°. - 52. Idem, d'un fondaco che fa Lorenzo del fu Benedetto dei Zonghini da Pesaro a Lorenzo Froncio (13 Novembre 1532) c. 18. - 53. Dichiarazione che fa il predetto Zonghini d'aver ricevuto da Lorenzo Fronci 400 fiorini a conto della bottega venduta (18 Novembre 1538) c. 18 t°. - 54. Consegna di 60 fiorini in pagamento per la terza parte di una possessione che fa Francesco del fu Girolamo di Filippino da Pesaro a Lorenzo Fronci (30 Novembre 1535) c. 18 t°-19. - 55. Quitanza rilasciata dal predetto Francesco a Berardino di Lorenzo Fronci (30 Giugno 1541) c. 19. - 56. Mandato di procura che fanno Giov. Francesco del fu Lorenzo Fronci da Pesaro e Prospero figlio del fu Bernardino Fronci a Ridolfo fratello del detto Prospero e nipote di Giov. Francesco (16 Ottobre 1567) c. 19 t°. - 57. Quitanza per 100 fiorini che Chelidonia, figlia del fu Ottaviano Petroni e di Mad.a Isabetta, rilascia a Ridolfo Fronci (3 Novembre 1575) c. 20. - 58. Istrumento di vendita di alcune possessioni che fanno Giovanni Francesco Fronci e Ridolfo figlio del fu Berardino Fronci, in nome pure del fratello Prospero, a Pier Antonio Santinelli Conte di Metula (7 Luglio 1567) c. 20. - 59. Sentenza arbitrale data da Niccola Tortora e Bartolomeo Nanni da Pesaro colla quale condannano Lorenzo Fronci a dare certi danari e libri dei debitori di Schiavonia a Simone Fronci ecc. (16 Gennaio 1516) c. 20 t°-21. - 60. Supplica di Bernardino Fronci al Duca per mostrare l'innocenza sua e la colpevolezza del suo accusatore Cap. Leone Venanzi (15 Gennaio 1566) c. 21. - 61. Nomina del Sindaco nella persona di Marino di Silvestro di M.ro Domenico dal Farneto che fanno l'Abbadessa e le Monache del Monastero di S. Chiara di Pesaro (18 Settembre 1454) c. 21. - 62. Il predetto Marino di Silvestro dal Farneto deputa a Procuratore delle liti Niccolò dei Paganelli (25 Febbraio 1455) c. 21 t°. - 63. Istrumento di vendita di una casa che fa Sebastiano del fu Stefano della Bartolina di Pesaro a Guglielmo del fu Domenico da Granarola (10 Ottobre 1483) c. 21 t°-22. - 64. Testamento di Lorenzo del fu M.ro Matteo Fronci in favore, dopo vari lasciti, dei suoi figliuoli legittimi quali eredi universali (9 Giugno 1543) c. 22. - 65. Dichiarazione di Bastiano di Stefano di Bartolino d'aver ricevuto il residuo del prezzo d'una casa venduta da Guglielmo di Domenico da Gra-

narola (26 Novembre 1483) c. 22 t°-23. - 66. Carlo del fu Bernabeo degli Oddi di Fiorenzuola di Pesaro consegna a Giov. Maria del fu Girolamo dalla Tortora scudi 48 residuo d'un molino da olio venduto ecc. (6 Ottobre 1542) c. 23. - 67. Mandato di procura che dà Lorenzo Froncio da Pesaro a Giovanni di Bucciarello da Pesaro per stare in giudizio contro Giov. Repetini (8 Marzo 1455) c. 23 t°. - 68. Alessandro Allegruccio da Pesaro, procuratore di Gio. Benedetto Santoni da Jesi, genero di Berardino Fronci, agita in giudizio contro di lui per 350 scudi, residuo di dote che resta dargli da sette anni (16 Dicembre 1561) c. 23 t°. - 69. Tomaso Guiduccio da Urbino, dottore di leggi e Vicario del Podestà di Pesaro Liberio Calchi da Lodi condanna Giov. dei Fattori da Candelara come curatore dell'eredità giacente di M.ro Jacomo di Giorgio da Zara ecc. (10 Ottobre 1499) c. 23 t°-24. - 70. Mandato di procura che Tomaso Froncio da Pesaro, in nome pure dei suoi fratelli, da a D.a Franceschina vedova del fu Gironimo Fronci (3 Novembre 1552) c. 24. - 71. Quitanza per scudi 15 che Gentile Zampino fa a Lorenzo Fronzi (17 Marzo 1537) c. 24 t°. - 72. Lettera di Alfonso d'Este duca di Ferrara con cui ringrazia Tomaso Fronzi suo amico di due astoni mandatigli (1 Agosto 1551) c. 24 t°. - 73. Lettera del medesimo Duca con cui gli esibisce famigliarità per i nipoti e lo prega di mandargli 150 piante di Pornigranari (a. 1556) c. 25. - 74. Morte di Tomaso Fronzi (a. 1556) c. 25. - 75. Testamento di Girolamo del fu Francesco degli Angeli da Pesaro in favore, dopo alcuni lasciti, dei suoi figli quali eredi universali (28 Aprile 1581) c. 25. - 76. Testamento di Lante degli Angeli da Pesaro, canonico della cattedrale in favore, dopo vari lasciti, di Girolamo figlio di suo fratello Federigo quale erede universale (24 Luglio 1611) c. 25 t°-26. - 77. Testamento del Cav. Francesco del fu Francesco de' Riccardi da Ortona in favore, dopo vari lasciti, della figliuola Polissena, quale erede universale (3 Agosto 1501) c. 27 t°-28. - 78. Copia della causa (l'originale si conserva nell'Archivio dell'Abbazia di S. Lorenzo in campo) contro il R.do Frate Nallo di Civitavecchia Abbate del Monastero di S. Lorenzo ecc. (a. 1387) c. 29-36. - 79. Privilegio di cittadinanza di Perugia che ottiene Gio. Francesco Castracani da Cagli, uditore sin dal 1640 della Rota di Perugia ecc. (17 Maggio 1646) c. 37. - 80. Fatto ricavato da un discorso in *jure* che fece Monsignor Pier Francesco De Rossi per il Cardinale Francesco Barberino. c. 37 t°-41. - 81. Testamento di Ottaviano Buffa in favore, dopo vari legati, dei suoi nipoti (19 Ottobre 1593) c. 42. - 82. Copia di parte di una lettera scritta da Simon Fronzi da Soave nel Veronese a Lorenzo di Gio. Francesco del fu Ridolfo Fronzi di Pesaro (Soave, 30 Settembre 1664) c. 42 t°-43. - 83. Estratto di alcune scritture

spettanti a una famiglia di Lazzarini (1343-1570) c. 43 t°-44. - 84. Estratto di altre scritture appartenenti ai Franceschi, librai (1542-1560) c. 45-46. - 85. Istrumento di vendita che fa Almerico, figlio del fu Battista degli Almerici, di una bottega con stanze sotto e sopra, a M.ro Gio. Antonio e Pietro fratelli e figli del fu Girolamo dei Franceschi da Brescia, librai (6 Maggio 1561) c. 46 t°. - 86. Idem, di una casa che fa Francesco Venturini del fu Berardino speziale da Montelevecchie agli eredi del Cav. Gasparo Mazza? (23 Marzo 1566) c. 47. - 87. Istrumento di compera che fanno di certa terra Gio. Antonio e Pietro de' Franceschi librai da donna Isabetta sorella di Niccolò Sabbatino e moglie di Giov. di Gilio Bergamasco (a. 1573) c. 47. - 88. Istrumento di vendita d'un campo che fa il Dott. Jacomo Ceccolini da Pesaro a Giov. Antonio dei Franceschi libraio (a. 1574) c. 47 t°. - 89. Atto di compera di un campo dei medesimi Franceschi librai (a. 1574) c. 47 t°. - 90 Istrumento di vendita di certa terra che fa M.ro Raffaello del fu Pier Domenico de Farnetis, detto *Nezeghino* ai sopradetti fratelli Franceschi (a. 1575) c. 47 t°-48. - 91. Idem, che fa di una piovina di terra Guido di Ridolfo a Pietro dei Franceschi libraio (a. 1576) c. 48. - 92. Quitanza per scudi 97 che fa Giulio Timotelli da Pesaro, in nome di sua moglie Leonora a Pietro de' Franceschi ecc. (a. 1576) c. 48. - 93. Atto di restituzione di 410 fiorini che fa Pietro de' Franceschi, dopo la morte del fratello Gio. Antonio senza figli, a D.a Anna, figlia del fu Jacomo Giomartini da Monte Baroccio, vedova del detto Gio. Antonio, ch'ella ebbe in dote (a. 1577) c. 48. - 94. Istrumento di sicurtà che fa Guidobaldo Paleologo da Pesaro a Pietro Franceschi per denari da pagarsi a Giulio Timotelli ecc. (a. 1578) c. 48 t°. - 95. Istrumento di vendita d'una bottega con camerino che fa Pietro Franceschi col patto di redimerla a Mad.a Apollonia sorella di Giovanni Ruggieri (a. 1584) c. 48 t°. - 96. Il predetto Pietro redime la sua bottega, e ne riporta quitanza (a. 1594) c. 48 t°. - 97. (Estratti delle scritture degli Agostini). Supplica di Silvestro di Antonio delle Carre, scritta per mano di Alessandro da Sassoferrato con un rescritto di Galeazzo Malatesta, signore di Pesaro (27 Marzo 1443) c. 49. - 98. Estratto della supplica di Jacomo di Maestro Augustino (27 Maggio 1461) c. 49. - 99. Lettera di Costanzo Sforza a Gio. Giacomo Agostini per ringraziarlo del raso Cremonese mandatogli (2 Aprile 1483) c. 49 t°. - 100. Testamento di Antonio del fu Giovanni della Diana da Ravenna in favore del suo figliuolo Giovanni (11 Maggio 1410) c. 50. - 101. Testamento di Mastro Agostino di Simone Fabbro dalla Fratta in favore, dopo vari lasciti, del figlio Giacomo, quale erede universale (8 Novembre 1449) c. 50-51. - 102. Ricevuta di dieci Bolognini avuti da Jacomo figlio ed erede

di M.ro Agostino fabbro, rilasciata da Don Bertolo canonico e Camerlengo della Chiesa maggiore di Pesaro (a. 1453) c. 51. - 103. Dichiarazione di dote ricevuta per 300 fiorini che fa Jacomo di M.ro Agostino ad Antonio di Niccolò dell'Abate (a. 1455?) c. 51 t°-52. - 104. Istrumento dotale del parentado di Vittoria figlia di Antonio di Niccolò Abati con Jacomo di M.ro Agostino fabbro (24 Aprile 1457) c. 52. - 105. Idem, del parentado di Caterina figlia del fu M.ro Antonio da Cremona con M.ro Berardino del fu M.ro Piero Armarolo da Piacenza (a. 1502) c. 52. - 106. Istrumento di vendita di una possessione che fa Azolino del fu Bernabeo del Conte Berardo dei Piccioni a M.ro Berardino predetto (a. 1503) c. 52 t°. - 107. Promessa di dote per 600 fiorini che fa Mad.a Isabetta moglie di Gio. Batta da Capua a Lodovico di Iacomo di Agostino da Pesaro futuro sposo di Pantasilea figlia e sorella rispettivamente e sposa di Gio. Giacomo Agostini figlio del detto Lodovico Agostini (a. 1526) c. 53. - 108. Testamento di Margarita, moglie in prime nozze del fu Gherardino soldato da Parma, nelle seconde di Berardino da Piacenza detto l'Armarolo, in favore di Gio. Giacomo e Ludovico degli Agostini (a. 1538) c. 53 t°. - 109. Testamento di Lodovico del fu Iacomo Agostini di Pesaro in favore, dopo vari lasciti, dei suoi tre figli e di Mad.a Fiordalice sua prima moglie (a. 1528) c. 53 t°-54. - 110. Mad.a Francesca, figlia del fu Terenzio dell'Amante (sic) e vedova di Carlo di Girolamo Gualtieri da Pesaro, secondo il testamento dello suocero Girolamo consegna due possessioni pel valore di 600 fiorini come dote a Mad.a Faustina, sua cognata, e moglie del Dott. Girolamo, figlio del fu Lodovico degli Agostini (a. 1532) c. 54. - 111. Lodovico figlio del fu Gio. Giacomo degli Agostini e di Mad.a Pantasilea degli Alessandri fu fatto Procuratore di tutta la terra Santa da Fra Cristoforo da Trento, Vicario generale di quelle parti (8 Novembre 1584) c. 54 t°. - 112. Quitanza per fiorini 534 che rilascia Francesco del fu Lodovico di Giacomo degli Agostini a suo fratello Gio. Giacomo (a. 1541) c. 54 t°. - 113. Albero genealogico degli Agostini, compilato dall'Olivieri. c. 55. - 114. Memorie varie riguardanti la famiglia degli Abati (23 Settembre 1535) c. 55 t°-59. - 115. Matrimonio di Isabetta di Niccolò de' Saiani con Gasparo di Costanzo Montani, già Siniscalco del Duca Francesco Maria I e oriundo da Fermo (24 Maggio 1581) c. 59 t°. - 116. Fondazione del Monastero di S. Caterina in Pesaro (Settembre 1525) c. 59 t°. - 117. Morte di Giov. Battista di Pier Simone Bonanimi (31 Dicembre 1641) c. 59 t°. - 118. Morte del Dottore Marc'Antonio de Gozze (17 Febbraio 1642) c. 59 t°. - 119. Rinnovazione di feudo di alcuni pezzi di terra che fa l'Abate di S. Tomaso in Foglia in nome del monastero ecc.

(a. 1386) c. 60. - 120. Atto di rinunzia ad ogni diritto sopra una possessione in quel di Candelara che fa Solomea, figlia del fu Donato Dell'Antella e moglie di Pietro, figlio di Bastiano Ciucatore da Pesaro (a. 1441) c. 60. - 121. Istrumento dotale di Lucia, figlia del fu Giov. dei Nanni e moglie di Alessandro del fu Matteo dei Sabbatini (a. 1553) c. 60 t°. - 122. Sentenza dei Sindacatori del pubblico danno a favore di Cristoforo Bono, rettore di S. Cassiano, e di Pier Antonio da Corte, contro Antonio Santo del fu Pandolfo di Gualtiero ecc. (28 Gennaio 1505) c. 60 t°-61. - 123. Cenno del privilegio dato dal Duca Francesco Maria II a Giulio Cesare Mamiani suo famigliare di poter usare il cognome Della Rovere ecc. (Urbino, Settembre 1555-Pesaro, Maggio 1566) c. 61. - 124. Giacomo dei Bonarelli di Ancona, procuratore costituito dal Conte Pietro suo figliuolo Conte di Orciano, fa mandato di procura al Dott. Antonio Planani da Orciano e ad Antonio Manfredi di Ancona (7 Gennaio 1575) c. 61. - 125. Informazione della Famiglia Passeri data dal Signor Antonio Maria figlio d'Ippolito, cui segue l'albero genealogico della Casa Passeri. c. 62-65. - 126. Notizie varie e copiose riguardanti la Famiglia Giordani, ricavate dall'Almerici da carte comunicategli da Marc'Antonio Gozze. c. 65 t°-73. - 127. Elenchi di nomi dei Consiglieri, notai ed altri della città di Pesaro estratti dall'Almerici dai libri delle Riformazioni e da altri autentici documenti (dall'anno 1228 al 1545) c. 74-101. - 128. Istrumento di vendita di una selva che fa Giovanni del fu Santo Ondedei di Pesaro, in nome pure di suo fratello Francesco, a Giovanni del fu Vagnolo Monaldi di Pesaro (2 Aprile 1378) c. 102. - 129. Dichiarazione di debito per 200 scudi d'oro di Venezia che fanno Antonio e Bartolomeo di Andrea Lanaroli in Venezia a Bonadia tintore (Venezia, 11 Maggio 1433) c. 102 t°. - 130. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra che fa Carlo dei Malatesti a Nanno del fu Antonio Barullo (6 Febbraio 1434) c. 102 t°. - 131. Dichiarazione che fanno Giovanni ed Alberto di Gherardo da Bergamo d'aver ricevuti scudi 44 da Francesco del fu M.ro Bonadia da Bergamo per dote di D.a Polissena sua sorella promessa sposa ad esso Alberto (Ancona, 6 Giugno 1444) c. 102 t°-103. - 132. Istrumento di vendita di alcuni beni dei suoi pupilli (figli del fu Cione di Landuccio da Perugia, e del fu Iacomo di Landuccio fratello di Cione) che fa Antonio del fu Giovanni da Perugia tutore a Nicolò del fu Gio. dei Paganelli di Pesaro ecc. (24 Febbraio 1451) c. 103. - 133. Diploma di familiare dato da Alessandro Sforza Signore di Pesaro a Francesco di Bonadia de' Zanchis, cittadino di Venezia (11 Aprile 1464) c. 103 t°. - 134. Nomina di procuratore che fa Francesco del fu Bonadia da Venezia, cittadino di Pesaro, nella persona di Giovanni

figlio del fu Niccolò Carlo di Andria da Fiorenza (5 Luglio 1466) c. 103 t°-104. - 135. Quitanza della dote di D.a Biancinforte figlia di Lorenzo di Nanno da Pesaro, e moglie di Filippo del fu Matteo delli Vadi da Pisa (Fossombrone, 22 Gennaio 1468) c. 104. - 136. Dichiarazione di debito per 52 scudi d'oro che fa Francesco Bonadia, detto Francesco Barbiero a Nardo Casciola mercante dell'Aquila (1 Settembre 1472) c. 104. - 137. Idem, per scudi 453 d'oro che fa Francesco del fu Giovanni da Orvieto a Francesco di Bonadia da Venezia (Senigallia, 4 Settembre 1474) c. 104 t°. - 138. Quitanza rilasciata da Santi dei Samperoli da Pesaro Preposto della Chiesa Cattedrale ecc. a M.ro Rigo Tedesco Calzolaio del nolo della bottega e casa ecc. (7 Settembre 1476) c. 104 t°. - 139. Dichiarazione di Frate Andrea da Collina dell'Ordine dei Minori colla quale fa fede che Francesco di Bonadio da Venezia ha contribuito conforme il Breve apostolico per l'elemosine contro i Turchi (16 Aprile 1481) c. 104 t°-105. - 140. Dichiarazione di debito di 80 fiorini che fa M.ro Cristoforo del fu Pietro Paolo di Cecco da Orvieto, debitore del fu Francesco del fu Giovanni detto il *Francioso*, a favore di Egidio, figlio di Francesco (11 Settembre 1486) c. 105. - 141. Atto di emancipazione di Bonadio di Francesco di Bonadio da Venezia, alla presenza di Donato dei Gennarini d'Arezzo Podestà di Pesaro, dal detto Francesco suo padre (13 Maggio 1490) c. 105. - 142. Dichiarazione e consegna dei propri beni e di danaro che fa Antonio dalla Badia, balestriero di Giovanni Sforza, prima di partire per la spedizione, a Clemente del fu Santi di Clemente da Pesaro (18 Maggio 1493) c. 106. - 143. Istanza di D.a Franca del fu Niccolò Ferri da Pesaro, vedova del M.ro Francesco del fu M.ro Angelo da S. Angelo Vasaro, al Podestà di Pesaro Liberio Calco da Lodi perchè le dia per tutore di Solomea sua figlia pupilla M.ro Francesco da Rimini sartore (10 Dicembre 1498) c. 106. - 144. Atto di vendita di certi beni in quel di Montelevecchie che fa Antonio del fu Michele dall'Abbadia in quel di Rovigo, già balestriero di Giovanni Sforza (5 Settembre 1500) c. 106 t°. - 145. Istanza che fa al Podestà di Pesaro Giorgio Teodolo da Forlì, Antonio dall'Abbadia per dar denaro e certo grano a Ondedeo di Bartolo da Montelevecchie (27 Marzo 1501) c. 106 t°. - 146. Il Cardinal di Salerno spedisce in Pesaro il diploma di Capitano della terra di Monte Baroccio a Bonadio dei Bonadei di Pesaro (7 Agosto 1501) c. 107. - 147. Sentenza del Dott. Niccolò Melutio da Montalboddo, Podestà di Pesaro per Cesare Borgia, data in contumacia a favore di Tideo de Magistris ecc. (6 Maggio 1502) c. 107. - 148. Testamento di Francesco di Bonadio in favore, dopo alcuni lasciti, del figlio Bonadio e dei ni-

poti (14 Gennaio 1503) c. 107. - 149. Accordo avvenuto fra gli eredi di Francesco di Bonadio circa la divisione dei mobili (28 Luglio 1503) c. 107 t°. - 150. Idem, avvenuto tra Bonadio di Francesco delli Zanchi con Pietro del fu Bartolomeo Giovacchini e con d.a Gentile del fu Malatesta ecc. (29 Settembre 1505) c. 108. - 151. Altro accordo avvenuto tra Antonio di Bonadio da Pesaro e Costantino, generi da una con Pietro Ciciliano da Mondavio e D.a Gentile suoceri dall'altra (21 Dicembre 1506) c. 108. - 152. Istrumento di vendita che fanno, d'una casa con cortile, Bonadio del fu Francesco da Pesaro con Antonio suo figlio e Costantino del fu Berardino nipote di detto Bonadio a Pier Andrea dei Pianosi da Pisa (31 Marzo 1507) c. 108. - 153. Testamento di Bernardino del fu Matteo dall'Isola in favore della moglie Polissena e quindi di Filippo del fu Iacomo di Filippo (10 Settembre 1508) c. 108 t°. - 154. Esame di testimoni per provare che il predetto Filippo fu erede di Bernardino figlio di Antonio dalla Badia e di D.a Polissena sua moglie (28 Luglio e seguenti 1511) c 108 t°. - 155. Istrumento di compera di una possessione che fa Bonadio del fu Francesco di Bonadio dai Frati di S. Francesco (17 Giugno 1502) c. 108 t°-109. - 156. Sigismondo Card. Gonzaga Legato elegge Capitano di Novilara pel 1513 Antonio delli Bonadei da Pesaro (22 Novembre 1512) c. 109. - 157. Istrumento di vendita della terza parte d'una possessione che fa Pietro di Marc'Antonio Paganelli da Pesaro ad Antonio di Bonadio (27 Luglio 1513) c. 109. - 158. Accordo avvenuto, dopo lungo litigio circa l'eredità del rispettivo avo e padre, Bonadio del fu Francesco di Bonadio de Zanchi ed Antonio suo figlio (13 Gennaio 1514) c. 109 t°. - 159. Antonio di Bonadio da Pesaro è nominato Capocaccia dal Duca Francesco Maria I (Urbino, 1 Settembre 1515) c. 109 t°. - 160. Rubetto Boschetto, Governatore per il Duca Lorenzo de' Medici nomina uffizial maggiore delle Bollette Antonio di Bonadio (17 Ottobre 1517) c. 110. - 161. Testamento di Filippo del fu Iacomo di M.ro Filippo con un lascito per la Cappella della Concezione di Maria (30 Novembre 1517) c. 110. - 162. Testamento di Bonadio del fu Francesco de Zanchis in favore, dopo vari lasciti, del suo figlio legittimo Antonio, erede universale (22 Gennaio 1518) c. 110. - 163. Antonio del fu Bonadio de Zanchis prende l'eredità del padre col beneficio della legge ed inventario (17 Settembre 1518) c. 110 t°. - 164. Istrumento di vendita di una possessione che fa Donna Francesca del fu Benedetto degli Alessandri da Pesaro ad Antonio del fu Tomaso detto *della Serena* aromatario (22 Marzo 1519) c. 110 t°-111. - 165. Nomina a tesoriere maggiore di Antonio del fu Bonadio de Zanchis fatta dal Consiglio e dai Consoli del Comune (15 Settembre 1520) c. 111. - 166. Francesco

Maria I nomina suo depositario in Pesaro Antonio di Bonadio (23 Dicembre 152...) c. 111. - 167. Rivelazioni di testimoni per paura di una scomunica spedita ad istanza di Pietro di Bartolomeo da Mondavio ecc. (a. 1525) c. 111 t°. - 168. Istrumento di affitto di una casa che fa Bartolomeo dei Ferri da Parma, fattore di Matteo dei Marii da Bussetto a Ghirardo del fu Domenico Perini cittadino di Fiorenza (16 Febbraio 1525) c. 111 t°. - 169. Or.? Arcivescovo di Avignone Governator Generale fa uffizial maggiore degli estimi di Pesaro per il 1527 Antonio de Zanchis da Pesaro (16 Dicembre 1526) c. 111 t°. - 170. Pagamento del prezzo di una casa fin dal 1525 venduta al Zanchi che fa Francesco figlio di Antonio di Bonadia detto *delli Zanchi*, in Bologna a Bartolomeo del fu Andrea dal Gesso, e a Gio. Batta e Giov. Francesco suoi fratelli (9 Dicembre 1529) c. 112. - 171. Il Principe Guidobaldo scrive all'uffizial maggiore delle Bollette di Pesaro che eseguisca quanto gli ordinerà Guido Genga sopra la fabbrica dell'Imperiale (Urbino, 5 Settembre 1523) c. 112. - 172. Supplica di Antonio di Bonadio da Pesaro, in nome di sua moglie Battista, e Costantino de Benedictis rivolta al Duca per una lite che hanno con D.a Anna, seconda moglie del fu Pietro Siciliano da Mond.o loro suocero (a. 1534) c. 112. - 173. Bolla del pontefice Paolo III con cui concede ad Antonio del fu Bonadio, per la sua povertà, che debba ereditare tutto il patrimonio lasciatogli da Giov. Vincenzo del fu Guido da Pesaro, purchè dia ai Frati di S. Francesco, 25 scudi d'oro (21 Gennaio 1538) c. 112 t°. - 174. Lettera della Duchessa Leonora a Stefano Vigerio della Rovere perchè s'intrometta a rappacificare Antonio Bonadio e Costantino de Benedictis (7 Marzo 1538 da Venezia) c. 112-t°-113. - 175. Testamento di Antonio delli Zanchi da Pesaro a favore dei suoi figli quali eredi universali (20 Marzo 1538) c. 113. - 176. Compromesso di Francesco e Gio. Batta delli Zanchi per le differenze che avevano per certi noli con Sebastiano del fu Antonello Barzamini (11 Febbraio 1541) c. 113. - 177. Il Duca Guidobaldo conferma il Capitanato di Candelara ad Antonio de Zanchis (31 Dicembre 1541) c. 113. - 178. Francesco del fu Antonio delli Zanchi e Agostino Mariani procuratore di Costantino de Benedictis rimettono le loro differenze a Simone Pretis e Roberto Monaldi (24 Gennaio 1543) c. 113 t°. - 179. Atto di donazione di tutto il suo che fa Giov. Batta del fu Antonio de Zanchi da Pesaro a D.na Battista sua madre (28 Ottobre 1543) c. 113 t°. - 180. Compromesso di Francesco e Giov. Batta dei Zanchi dall'una e Bastiano Berzamino dall'altra per le loro differenze a Simone Bonanimi e Bastiano Mazza (19 Dicembre 1643) c. 113 t°. - 181. Benservito rilasciato da Ottavio Farnese a Giov. Batta de Zanchi (13 Settembre 1456) c. 114.

- 182. Francesco del fu Antonio delli Zanchi prende in enfiteusi dalla Comunità di Aquileia colla corrisposta di dieci soldi l'anno e un paio di capponi a Natale (c. 1553) c. 114. - 183. Francesco del fu Antonio dei Zanchi compera certe ragioni sopra campi, selve e prati nel luogo di Plancada (30 Agosto 1554) c. 114. - 184. Istrumento dotale per scudi 550 e con una sopra dote di scudi 250 per Mad.a Marietta figlia del fu Antonio Corona, già Segretario del Doge di Venezia, sposa di Francesco del fu Antonio delli Zanchi da Pesaro (28 Maggio 1559) c. 114. - 185. Istrumento di vendita di una possessione che fa il Capitano Giov. Batta del fu Antonio de Zanchi (21 Ottobre 1560) c. 114 t°. - 186. Nomina a ingegnere comandante nel Regno di Cipro per due anni che consegue il predetto Capitano Gio. Batta de Zanchi dal Doge di Venezia Girolamo Priuli e dal Provveditor Generale Gio. Matteo Bembo (2 Novembre 1561) c. 114 t°. - 187. Licenza di rimpatrio che ottiene l'Ingegnere Gio. Batta de' Zanchi dal Provveditore Generale e Sindaco del regno di Cipro per la Repubblica di Venezia Gio. Matteo Bembo (Famagosta, 7 Marzo 1563) c. 114 t°. - 188. Francesco di Antonio de' Zanchi dà a livello a Domenico Corona figlio del fu Antonio segretario ducale, una stanza (15 Febbraio 1567) c. 115. - 189. Lettera di ringraziamento di Fabio Ardizio al Capitano Gio. Batta Zanchi per le amorevolezze che usa in Ragusa al fratel suo Curzio (Roma, 25 Giugno 1571) c. 115. - 190. Lettera di Niccolò Baglioni da Fano a Mad.a Vittoria sua figlia, moglie di Camillo Zanchi (Serrungherina, 21 Giugno 1605) c. 115 t°. - 191. Marc'Antonio Superchi scrive a Francesco Zanchi suo nipote perchè s'informi se tutti i loro beni che il padre vende a Simone Bonamini per 6700 scudi possano valer di più (Venezia, 16 Marzo 1556) c. 115 t°. - 192. Dichiarazione che fa Pier Giorgio del fu Pier Antonio delli Arnolfi da Montesecco, cittadino di Fano, d'aver ricevuto 200 fiorini dal Cav. Taddeo delli Manfredi, qual parte di dote di Mad.a Beatrice, figlia del predetto Taddeo, e sua sposa (11 Febbraio 1492) c. 116. - 193. Altra dichiarazione del medesimo per altri per scudi 200 ecc. (14 Marzo 1497) c. 116 t°. - 195. Altra quitanza rilasciata da Francesco di Giovanni dei Peruzzi da Fano, procuratore del predetto Pier Giorgio delli Arnolfi al Conte Leonello dei Manfredi da Reggio per scudi 200 ecc. (14 Marzo 1497) c. 116 t°. 195. Altra quitanza rilasciata dal medesimo a Giromino del fu Gregorio dei Contughi di Ferrara per scudi 100 sempre per la dote di Beatrice Manfredi (28 Marzo 1498) c. 116 t°-117. - 196. Beatrice figlia del fu Taddeo dei Manfredi costituisce suo marito procuratore di tutti i suoi beni (21 Ottobre 1507) c. 117. - 197. Mad.a Isotta, figlia del fu Taddeo dei Manfredi, e moglie di Raffaello del

fu Niccolò Didoni di Rimini fa suo Procuratore Pier Matteo dei Giordani da Pesaro (27 Agosto 1510) c. 117. - 198. Quitanza rilasciata da Frate Ambrogio da Fiorenzuola, Priore del Convento di S. M. dei Servi per 600 fiorini del legato nel testamento di Mad.a Beatrice a Pier Matteo dei Giordani erede di D.a Beatrice (6 Dicembre 1514) c. 117 t°. - 199. Istrumento dotale per 900 fiorini che Donna Maddalena, figlia del fu Francesco dei Borgogelli da Fano, consegna a Pier Matteo dei Giordani suo genero e sposo di sua figlia Pantasilea (3 Aprile 1516) c. 117 t°-118. - 200. Annullamento di sicurtà, per opera di Francesco dei Sanguinei da Salerno, Podestà di Pesaro per i Malatesta, fatta fin dal 23 Febbraio 1434 da Stefano figlio di M.ro Renzo ecc. (23 Agosto 1438) c. 118 t°. - 201. Testamento di Pietro del fu Donato dall'Antella a favore, dopo alcuni legati, della moglie Caterina (9 Ottobre 1440) c. 118 t°. - 202. Approvazione della vendita di due tornature di terra che dà Giovanni Benedetti Vescovo di Pesaro, delegato del Card. Bessarione, ai Canonici di S. Maria in Porto di Ravenna (19 Dicembre 1454) c. 119. - 203. D.a Margarita, Vedova di Stefano di M.ro Renzo, a nome di Tobia suo figliastro, fa la descrizione dei mobili rimasti nell'eredità di Chiara del fu Lorenzo di Andrea di Luca da Castello, detto *Centofanti*, di cui il detto Tobia è erede (29 Agosto 1462) c. 119 t°. - 204. Sentenza di condanna alla forca in contumacia pronunciata da Prospero delli Ricciardi da Interamna, Vice-Podestà di Pesaro, contro Gentile di Filippo dall'Antella, accusato di aver attentato alla vita di Domenico di Matteo dalli Porzi, detto *Cagnaccio* da Pesaro ecc. (29 Novembre 1462) c. 119 t°-120. - 205. Sentenza di condanna in contumacia, e in seconda istanza, pronunziata dal medesimo Vice-Podestà contro Bartolomeo e Costantino di Betto ecc. (11 Settembre 1463) c. 120. - 206. Niccolò de' Savini, da S. Vittoria Podestà di Pesaro, in una col Consiglio Generale, dà mandato generalissimo a Gioacchino del fu Pietro dei Lambardi da Pisa perchè prenda in tenuta tutti i beni del Fisco (12 Marzo 1464) c. 120. - 207. Istrumento di compera di una vigna che fa Tobia del fu Stefano di M.ro Renzo, in nome pure de' suoi fratelli, da Iacomo del fu Gio. di Pietro Angeli e da Antonio del fu Francesco dal Panno (Gennaio 1470) c. 120 t°. - 208. Atto di compera d'un fenato che fa il medesimo Tobia da Berardino del fu Palmerio (2 Gennaio 1479) c. 120 t°. - 209. Testamento del predetto Tobia a favore, dopo alcuni lasciti, dei suoi figliuoli e della moglie Mad.a Michelina (12 Novembre 1484) c. 121. - 210. Atto di rinunzia a 200 fiorini di dote, in favore dei suoi fratelli, che fa Antonia figlia del fu Tobia predetto (15 Maggio 1487) c. 121. - 211. Istrumento d'affitto d'un magazzeno che fanno Lorenzo del fu

Iacomo Fazi e Mad.a Caterina sua madre ad Andrea del fu Lodovico di Gabriello da Fano (7 Novembre 1493) c. 121 t°. - 212. Pagamento di 236 lire di bol. per residuo di dote di D.na Isabetta prima moglie di Garatone, ecc. che fanno M.ro Camillo e Francesco, figli del fu Stefano delli Leonardi al predetto Garatone del fu Pietro di Garatone da Pesaro (4 Giugno 1501) c. 122. - 213. Testamento di Mad.a Caterina Vedova di Giacomo Fazi a favore del figlio Lorenzo erede universale (27 Agosto 1508) c. 122 t°. - 214. Testamento di Stefano del fu Tobia in favore dei figli (6 Agosto 1510) c. 122 t°-123. - 215. Istrumento di vendita d'un canneto che fa Girolamo del fu Stefano de' Leonardi a Lorenzo Fazi suo zio (23 Marzo 1532) c. 123. - 216. Atto di rinunzia che fa dei beni del padre e della madre Mad.a Francesca figlia di Benedetto della Tortora e della fu Mad.a Giovanna (24 Settember 1533) c. 123. - 217. Testamento di Lorenzo del fu Giacomo Fazi in favore, dopo alcuni legati, di Stefano e Niccola figli del fu Mario nato del fu Stefano di Tobia delli Leonardi e Mad.a Battista, sorella di esso testatore (21 Gennaio 1536) c. 123. - 218. Quitanza che rilascia Arcangela del fu Antonio da Pozzo, già serva del fu Lorenzo di Iacomo Fazi del legato fattole a Stefano e Niccola eredi del predetto Lorenzo (11 Febbraio 1538) c. 123 t°. - 219. Stima d'una possessione per restituzione di dote fatta dagli stimatori eletti da Simone Fosco tutore e curatore dei figli ed eredi di Marco di Stefano di Tobia da Pesaro da una e da Mad.a Veronica Vedova del detto Marco dall' altra (25 Aprile 1545) c. 123 t°-124. - 220. Stima d'una selva fatta da Simone de' Foschi da una, e Stefano delli Leonardi dall'altra ecc. (8 Ottobre 1555) c. 124. - 221. Scritture avute da Valerio figlio del fu Alessandro Diplovatazio e riguardanti la Famiglia medesima. c. 124 t°-127. - 222. Compendio della vita di Tomaso Diplovatazio scritta da Gio. Matteo Pigna Veneziano originario di Pesaro e diretta a Valerio Diplovatazio suo Genero, figlio di Alessandro nato dal predetto Tomaso. c. 127-131. - 223. Altre memorie per provare l'imperiale discendenza dei Diplovatazi, con albero genealogico. c. 131. - 224. Memorie riferibili ai figli e nipoti di Tomaso Diplovatazio trovate in un Vol. di Consigli originali di Baldo (1514-1571) c. 132-33. - 225. Fra Tomaso da Fermo, generale de' Domenicani concede la partecipazione di tutti i beni spirituali della sua religione a Giovanni della Rocca, ad Angela suo moglie e a Camillo sua figlia (18 Maggio 1407) c. 134. - 226. Istrumento di vendita che fa Gio. del fu Andrea da Coldelce di terra a Niccolò del fu Giuliano da Pesaro (24 Febbraio 1411) c. 134. - 227. Istrumento di vendita di una possessione che fanno Antonio del fu Vico da Pesaro, Niccolò del fu Giuliano e Gio-

vanni del fu Santo Giannelli a Giovanni figlio di Niccolò di Giuliano (29 Novembre 1416) c. 134 t°. - 228. Supplica a Galeazzo Malatesta di Giuseppe Venturini da Verona creditore di 2500 scudi d'oro ecc. (24 Luglio 1443) c. 134 t°. - 229. Dichiarazione che fa Sepulcro del fu Pietro dal Borgo di S. Sepolcro d'aver ricevuto lire 300 tra denari e mobili per dote di D.a Vangelista sua moglie figlia di Guido, figliolo del detto Matteo di Giuntino (Gennaio 1455) c. 135. - 230. Istrumento di vendita d'una possessione che fa Francesco di Gio. Santo Sbarra, detto *Sbarino* a Sepolcro del fu Pietro (10 Marzo 1461) c. 135. - 231. Idem, di un campo che fa Don Fortunerio de' Gianconti Rettor dello Chiesa di S. Arc.o al predetto Sepolcro (15 Aprile 1463) c. 135 t°. - 232. Quitanza che fa D.a Lodovica, Vedova di Francesco di Bucciarello de' Silvestri da Pesaro, e di Giov. Silvestro suo figlio a M.ro Paolo del fu Rado? del prezzo d'una casa (2 Maggio 1458) c. 135 t°. - 233. Testamento di Luca del fu Giov. di Giuliano de' Giuliani in favore dei suoi figli (16 Agosto 1487) c. 135 t°-136. - 234. Testamento di Antonio de' Giuliani in favore della moglie come usufruttuaria, della figlia e del fratello Luca (19 Agosto 1487) c. 136. - 235. Dichiarazione che fa Gio. Batta del fu Sepolcro dal Borgo San Sepolcro d'aver ricevuto 250 fiorini in denaro e 40 in mobili per dote di Antonia sua sposa da Stefano fratello di lei e dalla curatrice D.a Michelina Vedova di Tobia di Stefano di M.ro Renzo (19 Settembre 1487) c. 136 t°. - 236. Supplica di Paris del fu Bernabeo dei Fanestri a Giovanni Sforza Signore di Pesaro, per ottenere un residuo di 107 scudi d'oro (8 Giugno 1491) c. 137. - 237. Atto di compera che fa Pier Paolo del fu Luca de' Giuliani di terra da Bernardino, Costanzo e Giovanni fratelli di Nero pel prezzo che sarà stimata (4 Giugno 1495). c. 137. - 238. Atto di rinnovazione di società di speziaria e notaria che fanno Orfeo, Pier Paolo e Giuliano del fu Luca de' Giuliani (27 Aprile 1496) c. 137 t°. - 239. Testamento di Gio. Batta del fu Sepolcro dal Borgo, a favore del figlio Bartolomeo suo erede universale (22 Marzo 1498) c. 137 t°-38. - 240. Istrumento di vendita dell'ottava parte d'un fondaco che fa Stefano del fu Tobia speziale a Giov. Batta del fu Sepolcro dal Borgo (3 Giugno 1498) c. 138. - 241. Orfeo Giuliani esce dalla società di speziaria fatta coi fratelli (5 Ottobre 1500) c. 138. - 242. Quitanza rilasciata da Donna Iacoma, figlia del fu Luca di Giuliano de' Giuliani da Pesaro a Giuliano e Pietro Paolo suoi fratelli (5 Ottobre 1502) c. 138 t°. - 243. Istrumento di compera d'una casa che fanno Pietro Paolo e Giuliano del fu Luca Giuliani dai frati dei Servi ecc. (7 Ottobre 1505) c. 138 t°. - 244. Istrumento di vendita d'un'altra casa che fanno i medesimi Frati dei Servi agli

stessi fratelli Giuliani (30 Gennaio 1508) c. 139. - 245. Testamento di Giuliano del fu Luca de' Giuliani a favore, dopo qualche lascito, del figlio Niccolò pupillo (10 Aprile 1509) c. 139. - 246. Posizioni che si danno da Tideo de Magistris, Procuratore di Antonio Speziale figlio del fu M.ro Tomaso Pellicciaro contro Orfeo dei Giuliani Procuratore di Pietro Paolo suo fratello ecc. (Nov. 1509) c. 139 t°. - 247. Istanza per la condanna nelle spese del Giuliani per la sopradetta lite perduta avanti il Podestà e Matteo degli Egizi da Fermo Vicario delle Gabelle (4 Marzo 1510) c. 139 t°. - 248. Testamento di Donna Isabetta figlia del fu Ventura di Gio. dal Farneto e moglie di Bernardino del fu Pietro dei Pescatori da Novara in favore del marito (9 Agosto 1512) c. 140. - 249. Inventario dei medicinali rimasti nella spezieria, presa a nolo dagli eredi di Iacomo degli Angeli, che fa Gio. Ant.o dei Piccioni ad istanza di D.a Antonia Vedova di Pietro Paolo del fu Luca dei Giuliani come curatrice de' suoi figli ecc. (7 Ottobre 1512) c. 140 t°. - 250 Altro inventario de' beni rimasti nell'eredità dei Giuliani che fa D.a Antonia figlia del fu Tobia di M.ro Lorenzo e moglie in seconde nozze di Pietro Paolo de' Giuliani (9 Ottobre 1512) c. 141. - 251. Quitanza finale rilasciata a D.a Antonia predetta da Frate Ambrosio del fu Pietro Agostini da Fiorenzuola Priore con tutto il Capitolo dei frati del prezzo della casa dai medesimi frati venduta (14 Gennaio 1813) c. 141-142. - 252. Nomina di tutore dei Pupilli Giuliani nella persona di Orfeo dei Giuliani che fa il Podestà di Pesaro Roberto Orsello da Urbino, dopo la morte di D.a Antonia, vedova di Pietro Paolo dei Giuliani (12 Novembre 1517) c. 142. - 253. Francesco de' Saraceni Procuratore di Donna Alberia figlia del fu Lodovico degli Ondedei muove causa contro Lattanzio Venturini terzo possessore di una possessione che si crede facesse parte del patrimonio del predetto Lodovico ecc. (8 Giugno 1518) c. 142 t°-143. - 254. Pubblicazione di scomunica che Angelo delli Tosi da Fano Vic.o Gen.le del Vescovo di Pesaro fa ad istanza di Lattanzio Venturini contro chi avesse notizia e non rivelasse d'un libro di Depositeria dell'anno 1508 di Jacomo Biancuccio ecc. (9 Agosto 1518) c. 143. - 255. Esame di testimoni riguardante i danni che le soldatesche fecero in Calibano e a Candelara (29 Settembre e 2 Ottobre 1518) c. 143 t°. - 256. Promessa del Duca d'Urbino Francesco Maria I di pagare alla signora Minerva Pallavicina Bentivogli in termine di 4 anni 1800 scudi d'oro secondo il testamento di Galeazzo Sforza (8 Aprile 1524) c. 143 t°. - 257. Consegna di denari e di mobili che fanno D.a Francesca, vedova di Orfeo dei Giuliani come tutrice dei figli ed Adriano figlio adulto a D.a Giulia moglie di Berardino da Novara e a Niccolò suo figlio (9 Giugno 1526) c. 144. -

258. Ricevuta d'un pagamento fatto da Niccolò del fu Giuliano de' Giuliani da Pesaro, sottoscritto da Adriano de Julianis e Sforzino dei Bentivogli (6 Settembre 1529) c. 144 t°. - 259. Lettera di Sforzino Bentivogli a Niccolò Giuliani suo cugino in Pesaro per dargli minuto ragguaglio dell'entrata in quella città del Papa e dell'Imperatore Carlo V (2 Dicembre 1529) c. 144 t°. - 260. Giov. Pietro Pucci da Urbino compera una casa da Niccolò dei Giuliani (6 Maggio 1533) c. 144 t°. - 261. Istrumento di divisione di beni che fanno tra loro, della eredità di Cornelio figlio del fu Pietro Paolo dei Giuliani, Donna Giulia, figlia del fu Giov. Batta di Sepolcro da Pesaro, Vedova di Bernardino delli Piscatori da Novara, et Niccolò suo figlio, natole da Giuliano dei Giuliani suo primo marito (9 Dicembre 1533) c. 144 t°-145. - 262. Testamento della predetta Donna Giulia in favore, dopo alcuni legati, dei suoi tre figli natile da Bernardino suddetto, suo secondo marito (6 Marzo 1534) c. 145 t°-146. - 263. Madonna Isabella figlia del fu Giov. Sforza signore di Pesaro, costituisce suo mandatario Niccolò dei Giuliani (14 Marzo 1540) c. 146. - 264. Ordine da Berardino Mario da Trevi Vicario generale del Vescovo di Pesaro Monsignor Lodovico Simonetta da Milano a D. Filippo Rettore della Chiesa di S. Bastiano perchè metta in possesso della Cappellania di S. Gironimò Iuspatronato della Comunità di Montecicardo l'eletto Don Cristoforo Mancini da Novilara a sostituire Pandolfo degli Almerici morto (26 Agosto 1544) c. 146. - 265. Ordine di pagamento d'una possessione comprata dai figli del fu Bernardino da Novara che dà Giov. Francesco de' Malatesti a Lodovico ed Alessandro figli del fu Giulio delli Alessandri (12 Settembre 1545) c. 146 t°. - 266. Condanna di morte di Andronico di Pompeo da Montecchio soldato della Compagnia del Capitano Antonio da Salerno per aver ucciso proditoriamente con un colpo di daga in testa il soldato Pier Francesco figlio del fu Bernardino da Novara (28 Gennaio 1550) c. 146 t°. - 267. Lettera di Isabella Sforza a Niccolò Giuliani suo agente in Pesaro per annunziargli la morte improvvisa, avvenuta nel settembre del 1545 in Casal Posterlengo, di Cornelio, figlio del predetto Bernardino (26 Novembre 1552) c. 147. - 268. Lodovico degli Alessandri produce una serie di documenti avanti il Podestà di Pesaro contro Niccolò dei Giuliani riguardo a un fedecommesso (9 Novembre 1552) c. 147. - 269. Litigio di Lorenzo Maroni da Pesaro, come padre e legittimo amministratore dei suoi figli e della fu D.na Isabetta sua moglie, contro Niccolò Giuliani fratello uterino della predetta Isabetta (Novembre 1554) c. 147. - 270. Gio. Francesco Almerici, debitore di Niccolò Giuliani per 500 fiorini, residuo dei 2000 promessi per la dote della figlia Cintia, moglie del

Giuliani, gli consegna l'usufrutto del molino a olio, promettendo poi di sod-disfarlo (17 Giugno 1563) c. 147 t°. - 271. Istrumento di compera di un campo che fa la predetta Cintia da Antinoro Damiani e da D.na Ippolita sua moglie, figlia del fu Gironimo Pini da Urbino (31 Gennaio 1583) c. 147 t°. - 272. Memorie dei figli di Casa Giuliani (matrimoni di Pier Paolo e di Giuliano (a. 1505) e nascita di Cornelio figlio di Pier Paolo) (15 Maggio 1507) c. 148. - 273. Memorie dei figli del Pescatori (matri-monio di Bernardino con Giulia del fu Giov. Batta di Sepolcro (11 Gen-naio 1513) nascita della lor prima figlia Isabetta (22 Gennaio 1514) di Cassandra (4 Maggio 1516) di Pier Francesco (16 Febbraio 1519) di Ginevra (12 Giugno 1522) di Cornelio (12 Agosto 1524) di Barbara (2 Dicembre 1526) c. 148. - 274. Memorie della Cappella di S. Giro-lamo in Duomo fondata da Joseffo Venturini da Verona il 20 Maggio 1471. c. 148 t°-150. - 275. Memorie storiche (nascita del primo figlio al Duca di Milano (2 Febbraio 1491). Venuta del Patriarca di Venezia che pre-tendeva esser papa (27 Luglio 1492). Uccisione di Galeotto Malatesta col figlio (31 Luglio 1492). Notizia del matrimonio di Giov. Sforza con Lu-crezia Borgia (22 Marzo 1493) c. 150 t°. - 276. Passaporto del Duca Guidobaldo a Vincenzo Masciolini da Pesaro (26 Marzo 1557) c. 151. - 277. Istrumento di vendita di tutti i beni che fa Peregrino del fu M.ro Marco delli Banci dal Finale verso Modena a M.ro Niccolò figlio di M.ro Antonio delli Banci suo fratellastro (18 Novembre 1558) c. 151. - 278. Copia di quanto disse nel fine di sua vita il Duca Guidobaldo, alla presenza di Gasparo Zotti luogotenente e di altri, a Vincenzo Masciolini Confalo-niere di Pesaro che fu pubblicamente a fargli riverenza al letto. c. 151 t°-152. - 279. Memorie diversi dei Signori di Pesaro (Dicembre 1296-31 Maggio 1516): *a*) Iscrizione che si leggeva in una lapide che era al tentamento, dov'era la Rocca antica fabbricata da Giovanni di Malatesta da Verrucchio Podestà e Capitano in Pesaro per la Chiesa Romana (a. 1296). - *b*) Iscrizione che si legge intorno l'arma inquartata con gigli e croci nel mezzo dell'artiglieria nominata l'Aquila. - *c*) Consacrazione della Chiesa di S. Francesco di Fano fatta dal Vescovo di Fano e Sinigaglia Fr. Petrus Pisaurensis (a. 1334). - *d*) Iscrizione dell'urna sepolcrale di D.a Paola Bianca Orsini, moglie di Pandolfo II dei Malatesti. - *e*) Morte di Pandolfo Malatesta (1 Gennaio 1373). - *f*) Iscrizione di Paola Bianca nella Chiesa di S. Francesco di Fano (a. 1398). - *g*) Mandato di procura che fa Malatesta di Pandolfo II, Generale della Repubblica di Venezia a Niccolò del fu Giovanni di Nuccio da Castello (12 Giugno 1404). - *h*) Matrimonio di Galeazzo Malatesta con Battista figlia di Antonio da

Montefeltro (14 Giugno 1404). - *i*) Partenza del Malatesta per S. Giacomo di Galizia con 38 gentiluomini (Agosto 1404). - *j*) Galeazzo Malatesta accompagna il Rettor della Marca in guerra (13 Ottobre 1409). - *k*) Morte di Galeotto Malatesta in Gradara (18 Ottobre 1414) - *l*) Carlo e Galeazzo Malátesta con altri fatti prigionieri nel territorio di Perugia (13 Giugno 1416). - *m*) Pandolfo Malatesta s'impadronisce di molti castelli nel territorio di Fano e muove contro Lodovico Migliorati signore di Fermo (1 Novembre 1416). - *n*) Pace tra Pandolfo Malatesta, Braccio da Montone, Berardo e Ridolfo da Camerino e Lodovico Migliorati per mezzo dei Veneziani, Fiorentini ed il Comm.o del Sacro Collegio radunati in Costanza (1 Marzo 1417). - *o*) Morte di Malatesta di Pandolfo II in Gradara, a cui succedono i tre figli Pandolfo, Carlo e Galeazzo (9 Dicembre 1429). - *p*) Galeazzo Malatesta concede ad Isabetta da Varano, sua figlia facoltà di far contratti ecc. ed essa dona a Liverotto del fu Giov. da Monte Santo una casa (12 Gennaio 1443). - *q*) D.a Isabetta da Varano prende l'abito delle Terziarie di S. Francesco (16 Febbraio 1443). - *r*) Concessione di Alessandro Sforza a Maddalena di Alessandro Samperoli di non pagar la metà delle colte (12 Giugno 1454). - *s*) La Contessa Sveva Sforza dispensa dalla guardia per l'età Pietro Buxio (22 Maggio 1456). - *t*) Lettere apostoliche riguardo al pagamento dei censi o cànoni alla Cam. Ap.lica (Marzo 1498). - *u*) Scomunica contro Gio. Sforza, Pandolfo Malatesti, Astorre Manfredi (16 Agosto 1498). - *v*) Conferma della scomunica data con breve dal Papa (18 Marzo 1500). - *x*) Vicariato della città di Pesaro dato a Cesare Borgia (8 Luglio 1501). - *y*) Sollevazione della città contro Gio. Sforza (11 Ottobre 1500). - *z*) Condanna di cittadini sospetti al Duca Valentino di parteggiare per lo Sforza (1 Novembre 1502). - *a'*) Ritorno di Giov. Sforza dopo la morte di Alessandro VI (3 Settembre 1503). - *b'*) Bando riguardante il sacco delle case dei fuorusciti (11 Settembre 1503). - *c'*) Ordine alle mogli e donne dei fuorusciti di abbandonar la città (29 Settembre 1503). - *d'*) Lettera di Galeazzo Sforza al fratello Giovanni per annunziargli la promessa d'investitura da parte del Papa Giulio II (29 Novembre 1503). - *e'*) Lettera di Giov. Sforza al fratello Galeazzo per annunziargli di aver ricevuto dal Pubblico di Pesaro il donativo di tutte le entrate, che i suoi predecessori non avevano potuto conseguire (15 Dicembre 1503). - *f'*) Giov. Sforza ottiene in Roma personalmente da Giulio II l'investitura dello Stato di Pesaro (11 Marzo 1504). - *g'*) Arrivo in Pesaro di Mad.a Ginevra Tiepolo sposa di Galeazzo (7 Settembre 1504). - *h'*) Cenno sugli assalti alla città di Pesaro e di Montebaraccio e alla prigionia e morte degli assalitori (3 Giugno 1505). - *i'*) Bando

contro i cittadini accusati di ribellione con taglia di 300 scudi d'oro (14 Giugno 1505). - *j'*) Sentenza di Giov. Batta Bossio da Faenza, Podestà di Pesaro, contro alcuni ribelli (26 Agosto 1505). - *k'*) Giov. Sforza, per l'interdetto del Papa alla Repubblica Veneta, toglie ai mercanti di Pesaro un 20.000 ducati (1509). - *l'*) Morte di Giovanni Sforza nella Rocca di Pesaro (27 Luglio 1510). - *n'*) Galeazzo Sforza ordina di cancellare le taglie contro i ribelli (1 Agosto 1510). - *n'*) Morte di Costanzino e ritorno del Vescovo di Monopoli a prendere possesso di Pesaro per la Chiesa (5 Agosto 1512). - *o'*) Partenza di Mad.a Ginevra da Pesaro (27 Aprile 1513). - *p'*) Investitura della Signoria di Pesaro data da Giulio II a Francesco Maria I Della Rovere duca d'Urbino (29 Maggio 1513). - *q'*) Incendio nella Corte di Pesaro con gravi danni, specialmente di documenti storici (15 Dicembre 1514). - *r'*) Morte di Galeazzo Sforza nell'entrare in Milano (12 Marzo 1519). - *s'*) Cacciata del Duca Francesco Maria I da Pesaro per opera di Lorenzo de' Medici (31 Maggio 1516) c. 153-163. - 280. Iscrizione di Isabella Sforza nella Chiesa lateranense in Roma (22 Gennaio 1561) c. 163. - 281. Cenni della Famiglia di Giovanni Brandolini, figlio di Pier Leone da Forlì. c. 163 t°. - 282. Bernabeo del Co, Berardo dei Piccioni e Battista di Giovanni dei Padovani eletti dal Consiglio di credenza per soprastare alla fabbrica d'un pezzo di scarpa con li torrioni tra Porta Curina e Porta del Ponte (24 Giugno 1459) c. 164. - 283. Alessandro Sforza fece costruire il palazzetto sul Monte dell'Imperiale; l'aggiunta imperfetta intorno fu fatta per opera di Leonora Gonzaga, moglie di Francesco Maria I (a. 1469) c. 164 t°. - 284. Costanzo Sforza pone la prima pietra per la Rocca di Pesaro (3 Giugno 1474) c. 164 t°. - 285. Gli Spagnuoli abbattono il Campanile del Duomo, che era tra i più belli d'Italia (a. 1503) c. 165. - 286. Si principia la fabbrica del baluardo di S. Chiara di Pesaro (a. 1528) - Principio della muraglia (a. 1532) del Cavaliero fra la Rocca e il baluardo (a. 1533) - Cortina del baluardo di Porta Curina (Dic. 1534) - Porta Curina finita (7 Maggio 1535) - Fabbrica delle stalle per opera di Guidobaldo (a. 1542) - Finita la Cortina (a. 1557) - Palazzo della Vedetta sul Monte dell'Imperiale fatto da Francesco Maria II (a. 1581) c. 165. - 287. Memoria riguardante la distruzione e riedificazione della Chiesa di S. Giovanni dei Riformati nel 1536-37. c. 165 t°-66. - 288. Dichiarazione di Roberto Boschetti, Conte e Governatore generale del Ducato di Urbino, Fano, Pesaro per la Chiesa e giudice delegato nelle cause ecc., della comparsa in sua presenza di Francesco Buffa di Urbino in nome proprio e del Conte Baldassare di Castiglione per esibire alcune lettere del Cardinale Armellini. Seguono le copie di due lettere, la 1ª del 19 Settembre 1521,

l'altra del 1° Ottobre dello stesso anno e l'elenco dei possedimenti del Ducato. c. 166 t°-170. - 289. Memorie spettanti alla Famiglia Passeri (Attestato della Comunità di Bergamo sull'antica origine dei Passeri (14 Ottobre 1606) - Diploma di Emanuele Filiberto che concede la croce di S. Maurizio e Lazzaro a Livio Passeri (14 Febbraio 1573) - Diploma dell'Imperatore Massimiliano con cui crea Conte Palatino il medesimo Livio Passeri). c. 170 t°-171. - 290. Testamento di Alessandro del fu Giacomo Samperoli in favore, dopo alcuni legati, dei 4 figliuoli e della lor madre (3 Marzo 1436) c. 172. - 291. Testamento di Francesco del fu Alessandro di Giacomo delli Samperoli in favore, dopo vari legati o lasciti, dei suoi figli e della lor madre (30 Aprile 1504) c. 172 t°-173. - 292. Atto di rinunzia generale ai beni paterni e materni ecc. che fa Mad.a Maddalena figlia del fu Francesco delli Samperoli a favore di Gasparino suo fratello carnale e degli eredi del fratello Gironimo perchè Gasparino in nome proprio e di detti eredi promette darle 350 fiorini per dote al futuro sposo Giulio del fu Sante degli Arduini da Pesaro (27 Aprile 1507) c. 173. - 293. Testamento di Gasparino del fu Francesco delli Samperoli in favore, dopo alcuni legati, dei suoi figli e della moglie usufruttuaria (14 Novembre 1532) c. 173 t°-174. - 294. Testamento del Cav. e Dott. Camillo del fu Niccolò delli Samperoli in favore della moglie e del figliuolo Alessandro (21 Novembre 1537) c. 174 t°-175. - 295. Istrumento di quitanza che si fa a Mad.a Lodovica vedova di Gasparino Samperoli dopo la consegna di mobili e di una possessione a Francesco, uno dei figli, maggiore di anni 25 (4 Dicembre 1539) c. 175. - 296. Promessa di dote di 1000 fiorini che fanno Mad.a Camilla, vedova di Camillo Samperoli e Alessandro loro figlio a Mad.a Zacchea figlia e sorella rispettiva e futura sposa di Gironimo del fu Pietro Gozzi (11 Agosto 1540) c. 175 t°. - 297. Istrumento di donazione perpetua d'una possessione che fa, in nome del Duca Francesco Maria II, Francesco Orlando, maestro delle entrate ad Almerico Samperoli medico del predetto Duca (22 Giugno 1584) c. 175 t°-76. - 298. Testamento del predetto Almerico Samperoli con molti legati e lasciti (12 Ottobre 1595) c. 176-77. - 299. Atto di opposizione al predetto testamento che fanno Luzio e Prospero delli Samperoli in nome pure del fratello assente Mario, essendo Almerico morto senza figli maschi (29 Maggio 1600) c. 177-178. - 300. Esame di testimoni riguardo la suddetta causa di opposizione al testamento di Almerico Samperoli (29 Gennaio 1601) c. 178-79. - 301. Altre testimonianze per la medesima causa (22 Dicembre 1600) c. 179 t°-181. - 302. Sentenza di Gio. Pietro Rossi a favore di Luzio e Prospero delli Samperoli (28 Settembre 1602) c. 181 t°. - 303.

Testamento di Tomasina Ardizi Ved. di Almerico Samperoli in favore delle sue quattro sorelle, in parti uguali (18 Agosto 1607) c. 181 t°. - 304. Istrumento di vendita d'una camera al pian terreno che fanno Alessandro del fu Camillo de' Samperoli e Mad.a Jella sua moglie a Jacomo de' Rossi da Bergamo (5 Gennaio 1553) c. 182. Bianche le c. 183-85. - 305. Elenco dei nobili, dei notai, dei mercanti ecc. estratti da un Mss. che è nella Computisteria (a. 1448) c. 186-89. Bianche le c. 190-91. - 306. Cenni storici su Castelleone, antico dominio della Badia di S. Lorenzo in Campo, e su quelli che l'ebbero in enfiteusi successivamente dal 1303 al 1573. c. 192-94. - 307. Divisione fatta nel 1338 tra Francesco, Vanni, Govio e Ugolino figli di Tano (degli Ubaldini?) c. 195. - 308. Istrumento fatto pel Dulcio Lotari di Spoleto, procuratore di Ottaviano Ubaldini dei castelli d'Apecchio e della Carda ecc. (a. 1401) c. 195 t°. Bianche le c. 196-97. - 309. Notizie genealogiche della Famiglia Graziosi. c. 198. - 310. Istrumento di vendita d'un pezzo di vigna che fa Guido di Raniero degli Almerici a Giovanni del fu Vagnolo Monaldi (7 Dicembre 1383) c. 198 t°-199. - 311. Parole incise in caratteri gotici sulla porta maggiore di S. Domenico di Pesaro (a. 1390) c. 199. - 312. Testamento di Giovanni Sforza sigillato scritto di mano del segretario di lui Lodovico Cardano, detto il Torricella (1510). Aperto il testamento il 26 Novembre 1512 ad istanza del Ven. Fra Girolamo da Pesaro Vic. Gen. dei Frati della Compagnia del Beato Pietro da Pisa, si estrasse un legato a favore del convento di S. Bartolo fuori di Pesaro. c. 199 t°. - 313. Epitaffio fatto ad Alessandro Sforza. c. 199 t°. - 314. Iscrizione alla Torre del Porto fatta da Costanzo Sforza l'anno 1473. c. 200. - 315. Atto di divisione tra Benedetto e Vincenzo figli del fu Niccolò Masciolini (a. 1541, Maggio 31) c. 200. - 316. Sentenza arbitrale per l'eredità di Niccolò, di Alessandro e di altri de' Benedetti (20 Giugno 1555) c. 200 t°-201. - 317. Testamento di Mad.a Lodovica de' Benedetti, moglie di Lodovico figlio del fu Giov. Batta Masciolini in favore dei suoi figli e del marito usufruttuario (15 Marzo 1597) c. 201. - 318. Atto di consegna di beni che fa Mad. Marietta Staccoli per dote di Laura, sua figlia e moglie del Dott. Niccolò Masciolini (30 Aprile 1601) c. 201 t°. - 319. Testamento di Fra Paolo Carmelitano Scalzo, al secolo Bartolomeo, figlio del predetto Niccolò Masciolini, in favore del fratello Giovanni (9 Giugno 1620) c. 201 t°. - 320. Testamento di Vincenzo figlio del fu Lodovico Masciolini, in favore del predetto Giovanni suo fratello (8 Aprile 1624) c. 201 t°-202. - 321. Estratti degli estimi di varie famiglie (sec. XVI): Tortora, Vatielli, Baluda, Guglielmi, Mancini, Ar-

dizi, Alessandri, Fabrini, Pardi, Mangili, Mari, Paleologo, Serneri, Fedeli, Fronci, Rossi, Arduini, Paoli, Paolucci, Bonanimi, Baranci, Contarini, Nanni, Buffa, Mazza, Buratelli, Gambini, Belli, Pozzi, Superchi, Griffi, Benamati, Tinti, Magalotti, Vignola, Pex, Salvadori, Mosconi, Zebellieri, Ciarlatini, Locatelli, Mamiani, Paltroni, Staccoli, Foschi, Collenuccio, Bezzecherini, Pichi, Caracioli, Cairi, Sorbolonghi, Norsini, Fattori, Bernabei, Martini, Mainardi, Campi, Degli Angeli, Grani, Mengucci, Montani, Olivieri, Catani, Concordia, Bottaini, Venanzi, Gambucci, Cornoldi, De Tomasi, Pucci, Graziosi, Rota, Raimondini, Riccardi, Zucchella, Pompei, De Angelis, Arcangeli, Germani, Pandolfi, Sassi, Muccioli, Del Prete, Monaldi, Ordelaffi, Santinelli, Marchesi, Petrucci, De Benedetti, Luffoli, Sforza, Almerici, Banci, Mochi, Del Monte, Brancaleoni, Montanari, Granarola, Belluzzi, Orlandi, Giorgi, Strainer, Accoramboni, Terenzi, Masciolini, Paci, Lanfranchi, Rinalducci, De Dominicis, Brunori, Tarelli, Mosca, Bergamasco, Cavalca, Tombesi, Fabbri, Piccioni, Nardini, Roncaglia, Samperoli. c. 202-227. - 322. Nomi estratti dai libri dei possidenti ecclesiastici nel territorio di Pesaro (sec. XVI) c. 227-230. B. le c. 231-33. - 323. Testamento di Ugolino... da Fiorenzuola in favore, dopo vari legati e lasciti, dei suoi nipoti (8 Aprile 1394) c. 234-35. - 324. Quitanza rilasciata da Domenico di Brescia a Budino, erede per la 3ª parte di Ugolino, di cui sopra (1 Settembre 1394) c. 235. - 325. Atto di divisione dell'eredità di Ugolino, di cui sopra fra i tre nipoti Gualengo, Budino e Oddo, figli del fu Bonajuto da Fiorenzuola (6 Maggio 1398) c. 235 t°-237. - 326. Atto rogatorio che fa Oddo del fu Bonaiuto da Fiorenzuola del testamento di Ghirardo della fu Mengardina (27 Dicembre 1432) c. 237 t°-238. - 327. Altro atto rogatorio di Domenico del fu Gregorio di Oddo da Fiorenzuola pel testamento di Luca del fu Santo dalla Corte (13 Aprile 1479) c. 238. - 328. Testamento di Mad.a Chiara, figlia del fu Almerico di Giov. degli Almerici, moglie di Pier Lodovico delli Saraceni da Fano in favore della madre, del marito e del figlio, con molti e vari legati e lasciti (2 Ottobre 1493) c. 238-39. - 329. Istrumento dotale di D.a Camilla, figlia di D.a Orsolina Vedova di Niccolò di Santo Ondedei, e sorella di Bernardino e Marc'Antonio, futura sposa di Lodovico del fu Marzo dei Marzi da S. Angelo in quel di Pesaro (14 Gennaio 1500) c. 239. - 330. Istrumento di prestito di 10 fiorini che fa Lodovico predetto al cognato Bernardino, che, all'incontro, ratifica e convalida l'istrumento dotale, di cui sopra (29 Ottobre 1500) c. 239 t°-240. - 331. Testamento di Orsolina, Vedova di Niccolò di Santo Ondedei in favore dei suoi figli e nipoti (19 Aprile 1507) c. 240. - 332. Istrumento di com-

pera di terra che fa Lodovico del fu Marzo dei Marzi da Simone del fu Galeazzo da Pozzo (25 Agosto 1508) c. 240. - 333. Atto d'intimazione che fanno Evangelista Graziosi, quale Procuratore di Lodovico predetto, ed il medesimo Lodovico per mezzo del Podestà di Pesaro Jacomo da Co' di Ronco da Imola a Giorgio di Guasso da Pozzo di non turbare il possesso del predetto Lodovico, comprato da Sigismondo detto *Tramontana* di Rimini (27 Novembre 1509) c. 240 t°-241. - 334. Atto di promessa che fa Mad.a Cleofe moglie di Battista Amanato, in nome pure del marito, di dare 40 scudi l'anno di provvisione per 4 anni a Luca di Domenico di Oddo, purchè non ne faccia mercanzia (1 Febbraio 1510) c. 241. - 335. Atto di grazia fatta da Giov. Sforza a tutti i condannati dall'ufficio del danno (18 Marzo 1510) c. 241. - 336. Supplica fatta da Camilla, figlia del fu Niccolò di Santo (Ondedei) di poter consegnare roba e figli a Taddeo dei Marzi suo cognato, volendo passare a seconde nozze, e consenso ottenuto (25 Decembre 1516) c. 241 t°. - 337. Inventario dei beni lasciati da Lodovico dei Marzi nell'interesse dei pupilli (4 Gennaio 1517) c. 241 t°. - 338. Testamento di Domenico del fu Gregorio di Oddo da Fiorenzuola in favore, dopo vari legati e lasciti, dei suoi figli quali eredi universali (13 Agosto 1517) c. 242. - 339. Atto di nomina a notaio data a Vincenzo del fu Domenico delli Oddi da Lodovico del fu Cav. Giov. Antonio dei Gozzadini, in virtù d'un privilegio concesso dal Papa Giulio II (17 Maggio 1518) c. 243. - 340. Atto di rinunzia generale che fa Mad.a Vittoria figlia di Luca degli Oddi e sposa di Bernardino di Lodovico de' Marzi per 100 scudi d'oro promessile dal padre (12 Settembre 1523) c. 243. - 341. Atto di permuta e vendita che fa Luca del fu Domenico degli Oddi ad Antonio del fu Niccolò Istriani (13 Maggio 1532) c. 243 t°. - 342. Atto di divisione che fanno Mariotto del fu Baldo di Marino da Pesaro in nome di D.a Marzia figlia del fu Lodovico dei Marzi, sua moglie dall'una parte e Luca del fu Domenico delli Oddi dall'altra ecc. (27 Giugno 1532) c. 243 t°-244. - 343. Atto di consegna di mobili e immobili che fa D.a Isabetta figlia del fu Domenico delli Oddi a Bonaccorso delli Monaldi da Pesaro suo marito (15 Gennaio 1534) c. 244. - 344. Lettera di Io. B.a Fidele a Luca Oddi (Napoli, 31 Agosto 1534) c. 244. - 345. Atto di donazione di una casa che fa D.a Caterina di Tibaldo da Novilara a Luca degli Oddi (1 Settembre 1536) c. 244 t°. - 346. Atto di consegna d'un magazzeno a solaio in parte di dote che fa Luca del fu Domenico degli Oddi ad Antonio del fu Bartolomeo Staccoli suo genero (14 Ottobre 1538) c. 245. - 347. Testamento di Luca del fu Domenico delli Oddi in favore della moglie Ca-

millà e del figlio Domenico (18 Giugno 1541) c. 245. - 348. Codicillo del medesimo dal quale apparisce che la sua figliastra D.a Marzia era vedova di Mariotto di Baldo Marini da Pesaro (27 Giugno 1541) c. 245 t°. - 349. Dichiarazione che fa Antonio del fu Bartolomeo Staccoli d'aver ricevuto da Luca del fu Domenico degli Oddi suo suocero scudi 300 per dote di D.a Antonia sua moglie (13 Gennaio 1542) c. 246. - 350. Atto di vendita d'un pezzo di terreno che fanno Donna Camilla vedova di Luca degli Oddi e Domenico suo figlio a M.ro Piergiovanni Cerusico figlio del fu Silvestro (30 Marzo 1543) c. 246. - 351. Alcune notizie della famiglia degli Oddi (da un libretto di memorie del Dottor Francesco figlio di Lodovico di Luca) c. 246 t°. - 352. Atto di divisione d'un podere comune che fanno Bonaccursio Monaldi e Francesco del fu Domenico degli Oddi (28 Luglio 1558) c. 247. - 353. Quitanza che rilascia Vincenzo del fu Giov. degli Oddi a Domenico del fu Luca degli Oddi (5 Aprile 1559) c. 247. - 354. Atto di opposizione che fa, avanti l'arbitro Ottavio Emilio, Domenico degli Oddi contro Raniero Monaldi (19 Febbraio 1560) c. 247. - 355. Quitanza rilasciata da Antonio Tortorini da Rimini Commissiario per la Fabbrica di S. Pietro a Lodovico e Domenico degli Oddi fratelli per tutti i legati nei testamenti di persone di lor famiglie (25 Maggio 1570) c. 248. - 356. Atto di compera che fa Domenico degli Oddi di una possessione dalle Monache del Corpus Domini (5 Gennaio 1575) c. 248. - 357. Atto di vendita dell'appoggio d'un muro d'un stanza a pianterreno che fa Tommaso Pianosi a Domenico degli Oddi (22 Maggio 1581) c. 248 t°. - 358. Polizza di matrimonio tra Marco Mazzoleni figlio di Battista e Mad.a Vittoria figlia di Ottaviano Monaldi (16 Aprile 1583) c. 248 t°-49. - 359. Istrumento di vendita d'un casalino che fa Girolamo Sabbatini al Capitano Agostino Monaldi (14 Gennaio 1586) c. 249. - 360. Supplica di Mad.a Lucrezia Ascani di poter stendere la promessa di scudi 400 a Mad.a Vittoria figlia di Ottaviano de' Monaldi rimaritata a Luca degli Oddi (17 Luglio 1589) c. 249. - 361. Atto di permuta di certi campi che fanno tra loro i fratelli Capitano Agostino e il dottore Ottaviano Monaldi (26 Febbraio 1590) c. 249. - 362. Altro contratto tra i medesimi fratelli, da cui appare che ambedue erano figli della fu Mad.a Lodovica degli Angeli (18 Ottobre 1590) c. 249. - 363. Atto di consegna di immobili, per la dote di scudi 400 promessi, che fa Ottaviano Monaldi a Luca figlio di Domenico degli Oddi (25 Ottobre 1590) c. 249 t°. - 364. Quitanza che rilascia al fratello Capitano Agostino Monaldi per 100 fiorini Mad.a Maddalena col consenso del marito Clemente Gabuccini (16 Gennaio 1591) c. 249 t°-50. - 365. Istrumento di vendita

d'una possessione che fanno Mad.a Silvia Ercolana e Ippolito Esperto suo marito a Domenico degli Oddi (14 Aprile 1594) c. 250. - 366. Istrumento di compra di un terreno con casa che fa Domenico degli Oddi da Paolo del fu Antonio Fabbro da Monteluro (22 Gennaio 1596) c. 250. - 367. Atto d'estinzione d'un censo che fanno Berardino e Luca degli Oddi a favore di Roberto Monaldi (5 Novembre 1598) c. 250 t°. - 368. Quitanza per 1100 scudi che rilascia Mad.a Laura Cantarini Vedova di M.ro Bastiano Pasquini a Luca degli Oddi (2 Dicembre 1602) c. 250 t°. - 369. Istrumento di vendita della metà d'una casa che fanno Luzio Samperoli e Prospero suo fratello a Luca degli Oddi (5 Febbraio 1605). c. 250 t°-51. - 370. Quitanza di Londedeo dei Londedei a Bernardino degli Oddi (10 Aprile 1610) c. 251. - 371. Atto di ratifica della vendita, fatta dalla lor madre Vittoria a Camillo Tarelli, che fanno Domenico e Francesco degli Oddi figli del fu Luca (15 Novembre 1624) c. 251 t°. - 372. Suor Francesca Del Monte Abbadessa del Monastero del Corpus Domini accetta per monaca Chiara, sorella di Domenico e Francesco Oddi (11 Giugno 1625) c. 251 t°. - 373. Alcune notizie della Famiglia degli Oddi, oriundi di Fiorenzuola (15 Febbraio 1585-5 Agosto 1642) c. 251 t°-252. - 374. Riassunto di condanne date dal Cav. e dottore Marino dei Porchinarii dall'Aquila, Podestà di Pesaro (a. 1463) c. 252. - 375. Atto di consegna di beni che fa Iacomo del fu Lodovico Campeggi da Bologna ad Annibale del fu Lorenzo de' Terenzi da Pesaro e alla nobil Donna Piera delli Pasti da Verona sua moglie (5 Dicembre 1506) c. 252 t°-253. - 376. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra con un sodo e fornace che fa Ambrosino de' Maestri a Gianzio di Francesco Vita da Montelevechie (16 Aprile 1446) c. 254. - 377. Testamento di Matteo di Giovanni da Sassoferrato in favore, dopo vari legati e lasciti, della moglie e dei figliuoli ecc. (17 Settembre 1465) c. 254 t°-255. - 378. Istrumento di vendita di un campo che fa Dattolo di Leone da Fano ebreo a Pandolfo del fu Matteo dei Collenucci (6 Aprile 1484) c. 255 t°-256. - 379. Atto di divisione di beni che fa Pandolfo del fu Matteo dei Collenucci con Alessandro suo fratello (17 Ottobre 1485) c. 256. - 380. Istrumento col quale Pandolfo predetto, a nome del figlio Annibale, Canonico del Vescovado di Pesaro, dà a lavorare a uno di Montelabate un campo in quel territorio (7 Gennaio 1486) c. 256 t°. - 381. Istrumento di vendita di un campo che fa Gionata del fu Alcutio ebreo a Mad.a Isabetta Vedova di Niccolò da Barignano (10 Febbraio 1489) c. 256 t°-257. - 382. Diploma di conferma per l'ufficio del danno che dà il Duca Valentino a Ottaviano degli Ondedei (7 Dicembre 1501) c. 257. - 383. Passaporto concesso dal Duca

Valentino a Niccolò degli Ondedei e Malatesta de' Maestri (9 Dicembre 1501) c. 257. - 384. Comparsa in giudizio di Tideo de' Maestri, procuratore di Francesco de' Silvestri, avanti il Podestà di Pesaro Niccolò Meluzi da Montalboddo, contro Francesco del fu Agabito, procuratore di Pandolfo Collenuccio riguardo alla divisione di un campo (9 Marzo 1502) c. 257 t°. - 385. Lettera di Giovanni Sforza a Pandolfo Collenuccio (Pesaro, 4 Giugno 1504) c. 258. - 386. Due lettere del medesimo a Sigismondo Gonzaga suo cognato (Pesaro, 4 Giugno 1504) - 387. Lettera del medesimo ad Antimaco Marchese, primo Segretario di Mantova (Pesaro, 4 Giugno 1504) c. 258 t°-260. - 388. Memoriale di Giov. Sforza al suo luogotenente Giacomo Venuti (Pesaro, 3 Giugno 1505) c. 260-61. - 389. Intimazione di Ippolito di M.ro Taddeo degli Esperti a Mad.a Camilla moglie di Pier Giorgio degli Almerici (13 Marzo 1506) c. 261 t°. - 390. Questione riguardante l'appalto del sale fra Tideo de' Maestri, quale procuratore di Baldo del fu Paolo Benzi da Urbino e Pier Giorgio Almerici (3 Aprile 1506) c. 262. - 391. Sentenza di Girolamo delli Apreli d'Aversa Vicario Generale e il Dott. Girolamo dei Vanni da Urbino Podestà di Pesaro contro Annibale, Cornelio e Teodoro figli ed eredi del fu Pandolfo Collenuccio e contro Alessandro loro zio ecc. (27 Giugno 1506) c. 262-63. - 392. Mad.a Lauretta figlia del fu Almerico degli Almerici e vedova di Pandolfo Collenuccio, benchè maggiorenne, chiede l'intervento di Pier Giorgio e di Ettore figli del fu Raniero delli Almerici suoi cugini, nella causa contro Pietro di Marino per ricuperare l'eredità di sua madre (13 Settembre 1507) c. 263). - 393. Breve estratto di testamento di Madonna Isabetta de Vico, vedova di Niccolò da Barignano in favore di Ant.o Tempesta (21 Giugno 1511) c. 264. - 394. Inventario dell'eredità di Mad.a Iacoma, vedova di Pier Francesco da Barignano, fatto da Pier Giorgio degli Almerici (31 Agosto 1512) c. 264 t°. - 395. Atto di pagamento di 300 scudi in oro che fa Elisabetta Gonzaga a Iacomo delli Tassoni da S. Secondo per la dote di Mad.a Ippolita, damigella di Leonora Gonzaga duchessa d' Urbino (1 Febbraio 1514) c. 264 t°-265. - 396. Nomina a procuratore nella persona di Antonio Cerioni da Urbino che fa il Dott. Gio. Maria delli Giannozzi cittadino di Pesaro (7 Giugno 1514) c. 265. - 397. Informazioni degli sbandeggiati e privati de' beni da Giov. Sforza al Cardinale de Medici. c. 265-67. - 398. Inventario dei beni per il testamento lasciato da Antonio Tempesta ecc. (17 Marzo 1516) c. 267. - 399. Dichiarazione che fa Giov. Batta Piccioni d'aver avuto ordine fin dal 1° Febbraio 1516 a bocca dal Duca Francesco Maria I di mettere all'estimo di Niccolò di Zongo tutte le pos-

sessioni che possedette Galeazzo Sforza ecc. (9 Luglio 1516) c. 267. - 400. Causa che fanno Niccolò, Giovanni e Alessandro, figli ed eredi di Niccolò da Barignano in vigore della transazione 2 Giugno 1511, contro Dianora erede di Antonio Tempesti ecc. (Agosto 1516) c. 267 t°. - 401. Atto di cessione che fa Dianora, Vedova del predetto Antonio Tempesti per dar fine alla lite suaccennata (15 Marzo 1518) c. 267 t°-68. 402. Licenza ottenuta da Lorenzo del fu Francesco Ondedei di poter alienare la sua casa a Giovanni delli Ondedei suo zio (28 Ottobre 1518) c. 268. - 403. Sentenza e mandato d'esecuzione contro Domenico di Vico, Lodovico de' Gabbrielli e Pier Giorgio degli Almerici che emette Alessandro Ortigio Vicario e Giudice delle Gabelle di Rimini ad istanza di Marsilio de' Cattanei conduttore della Colta de forastieri (11 Agosto 1519) c. 258. - 404. Appello dalla predetta sentenza che fa Pier Giorgio degli Almerici, curatore dei Barignani (15 Agosto 1519) c. 268 t°. - 405. Appello dalla medesima sentenza presentato da Pier Gentile da S. Gio. in Marignano, procuratore di Lodovico dei Gabrielli da Fano, come marito di Mad.a Maddalena (16 Agosto 1519) c. 268 t°. - 406. Lettera di Camillo Samperoli a Francesco di Giov. delli Ondedei (9 Novembre 1519) c. 268-t°-269. - 407. Nomina di procuratore nella causa contro il Gabelliere di Rimini nella persona di Pier Gentile del fu Pier Antonio di Michele da S. Giovanni in Marignano che fanno Lodovico Gabbrielli, Pier Giorgio Almerici e Pier Francesco Barignani (8 Dicembre 1519) c. 269. - 408. Appello dalla sentenza, di cui sopra, che fa Antonio delli Bonadei da Pesaro, quale procuratore di Domenico dei Vici e di Aurelio de' Superchi (19 Dicembre 1519) c. 269 t°. - 409. Pier Gentile predetto produce il privilegio, fatto di nuovo dal Comune di Rimini col quale pare avesse fine la lite (12 Gennaio 1520) c. 269 t°. - 410. Istrumento dotale per Mad.a Pantasilea moglie di Francesco degli Ondedei fatto dai fratelli di lei, dando un acconto di fiorini 500 degli 800 lasciati dal loro padre (27 Febbraio 1520) c. 269 t°-70. - 411. Nomina di procuratori nelle persone di Francesco del fu Girolamo degli Ondedei, Cesare Marcello e Cristoforo del fu Francesco da Monte Gaudio che fanno Bartolomeo del fu Benedetto da Norsia e Aurelio del fu Gio. Lodovico delli Farnetis (1 Marzo 1520) c. 270. - 412. Lettera di Camillo Samperoli a Francesco Ondedei per annunziare che Matteo delli Marii da Busseto è stato espulso da tutti gli Stati di Francia (17 Giugno 1520) c. 270 t°. - 413. Comparsa avanti il Governatore di Fano che fa Matteo delli Giontini per la causa contro Matteo da Busseto, Bernardo Monaldi e Costanzo Brittonio possessori di beni dati o venduti loro da Giov. Sforza dopo il suo ritorno nel 1503

(18 Agosto 1520) c. 270 t°. - 414. Concessione di curatore nella persona di Teodoro Collenuccio che fa Benedetto Schivanoia Podestà di Pesaro a Mad.a Lucrezia figlia di Pier Giorgio delli Almerici e vedova di Batta degli Amanati (20 Agosto 152ò) c. 271. - 415. Atto di consegna di una possessione a Teodoro Collenuccio, Curatore della predetta Mad.a Lucrezia che fa Pier Giorgio Almerici ecc. (18 Dicembre 1520) c. 271. - 416. Comparsa in giudizio di Antonio Bucci procuratore di Teodoro dei Collenucci contro Luca delli Abati, procuratore di Pier Giorgio delli Almerici ecc. (18 Marzo 1521) c. 271 t°. - 417. Mandato generalissimo di procura che fanno a Bastiano delli Caraccioli da Monte Gaudio e a Roberto figlio di Giov. delli Ondedei il medesimo Giov. Ondedei Gonfaloniere di Pesaro, Mad.a Maddalena moglie in prime nozze di Ottaviano Ondedei e Mad.a Ginevra Vedova di Malastesta de' Maestri ecc. (12 Novembre 1521) c. 271 t°-272. - 418. Atto di transazione che fa Teodoro di Pandolfo Collenuccio con Vincenzo figlio di Bartolomeo Gambari minorenne e con Donna Proserpina sua madre curatrice (20 Settembre 1522) c. 272. - 419. Istrumento di vendita di una possessione che fa il predetto Teodoro Collenucci a Vincenzo Buratello (17 Novembre 1522) c. 272. - 420. Sentenza emanata da Antonio Gualteruccio di Lunano, Podestà di Pesaro, a favore dei Collenucci contro i Barignani (7 Settembre 1523) c. 272 t°-273. - 421. Appello dalla predetta sentenza che fa Luca delli Abati, procuratore dei Barignani (13 Marzo 1523) c. 273. - 422. Esame di testimoni per la lite, di cui sopra (20 Aprile 1523) c. 273. - 422-*bis*. Revoca delle precedenti sentenze e sentenza di Giov. Filippo Panezio a favore dei Collenuccio (21 Maggio 1524) c. 273. - 423. Supplica del M.ro Gio. Antonio da Castelnuovo di Parmisana e del M.ro Perino da Barno, in quel di Milano al Duca Francesco Maria I riguardante l'arte de la lana, con rescritto (17 Luglio 1527) c. 273 t°-274. - 424. Beneplacito di conferma (24 Novembre 1531) c. 374 t°. - 425. Assegnazione di terra fino alla somma di 150 fiorini che fa Teodoro Collenuccio a M.ro Michele Sellaro (27 Marzo 1528) c. 274 t°-75. - 426. Istrumento di vendita d'un fondo che fa Mad.a Livia figlia del fu Lelio Maddalena Romano e moglie di Teodoro Collenuccio a M.ro Vincenzo del fu Domenico Gambaro (19 Luglio 1529) c. 275. - 427. Testamento di Albizo del fu Giovanni de Albizo di Toso Fortuna dal quale appare che la 2ª moglie di lui era Mad.a Marietta figlia del fu Carlo Macigni (26 Novembre 1529) c. 275. - 428. Lettera di Lorenzo delli Ondedei ai fratelli Roberto e Francesco di Zongo (Salamanca, 25 Ottobre 1530) c. 275 t°. - 429. Concessione di una lettera del Duca Francesco Maria I a Lorenzo di Francesco

delli Ondedei e a Margarita moglie di lui per testimoniare la loro nobiltà nei paesi esteri (23 Febbraio 1531) c. 275 t°. - 430. Lettera dei Consoli e del Comune della città di Pesaro attestante l'antica nobiltà della Famiglia Ondedei (Pesaro, 24 Febbraio 1531) c. 275 t°-276. - 431. Nomina a procuratore nella persona di Almerico degli Almerici che fa Mad.a Lucrezia figlia del fu Pier Giorgio degli Almerici (24 Gennaio 1533) c. 276 t°. - 432. Memoria di Galeazzo di Michelangelo Strainer pel parentado concluso tra lui e Mad.a Cleofe, primogenita del fu Giov. Batta Amannati e di Mad.a Lucrezia di Pier Giorgio Almerici (6 Marzo 1541) c. 277. - 433 Intimazione che fa Pandolfo del fu Pier Giorgio delli Almerici in nome pure del fratello ecc. a Tomaso del fu Matteo dei Lepri perchè non comperi una possessione sulla quale essi pretendono dei diritti ecc. (18 Marzo 1541) c. 277. - 434. Atto di rinunzia generale di Mad.a Cleofe figlia del fu Battista delli Amannati e moglie di Galeazzo del fu Michelangelo Strainer ecc. (30 Maggio 1541) c. 277 t°-278. - 435. Quitanza di 400 scudi sui 500 promessi ecc. (7 Ottobre 1541) c. 278. - 436. Compromesso di Teodoro Collenuccio e delle Monache di S. Maria Maddalena per finir una vertenza sopra una certa possessione (14 Ottobre 1541) c. 278. - 437. Nomina di Francesco Ondedei a Capitano Generale di tutto il contado di Pesaro per un anno fatta dal Duca Guidobaldo (31 Dicembre 1541) c. 278. - 438. Istrumento d'affitto di una possessione che fanno le Monache di S. Maria Maddalena per tre anni (19 Aprile 1542) c. 278. - 439. Compromesso sopra una lite che fanno Teodoro Collenuccio e Almerico degli Almerici (11 Dicembre 1542) c. 278 t°. - 440. Mandato che fa Diomede Barignani figlio del fu Niccolò, per affittare tutti i suoi beni, a Francesco Zongo Ondedei suo parente (Venezia, 21 Aprile 1543) c. 278 t°. - 441. Esame del litigio per la metà d'una possessione fatto ad istanza di Giov. Matteo delli Ambrosi, Procuratore di Mad.a Laura moglie di Zongo delli Ondedei ecc. (8 Settembre 1543) c. 278 t°-279. - 442. Promessa di fiorini 14 a Tomaso dei Lepri perchè egli, le suore e Domenico di Ridolfo da Novilara rilascino il possesso del terreno per cui si litigava ecc. (9 Dicembre 1543) c. 279. - 443. Risposta di Teodoro del fu Pandolfo Collenuccio alle posizioni prodotte per parte delli Almerici ecc. (13 Marzo 1544) c. 279 t°. - 444. Quitanza che rilascia a Francesco delli Ondedei Mad.a Marina moglie di Girolamo Paulucci d'una parte della somma di 2000 scudi, riserbando il resto in due altri pagamenti ecc. (4 Maggio 1545) c. 279 t°-280. - 445. Nomina d'un procuratore che fa Mad.a Cleofe del fu Batta delli Amannati per litigare in Firenze contro Domenico delli Perini fiorentino (23 Aprile 1547) c. 280.

- 446. Idem, che fa Riccardo Macigni per riscuotere da Giuliano Salviati da Firenze (9 Dicembre 1547) c. 286. - 447. Nomina a Fattor generale di tutto lo stato suo che fa Orazio Farnese nella persona di Riccardo Macigni (17 Settembre 1550) c. 280 t°. - 448. Dichiarazione che fa D. Alfonso da Este d'aver ricevuto 900 scudi dal Cardinal Giulio Della Rovere per le mani di Alvise delli Angeli (18 Aprile 1551) c. 280 t°. - 449. Consenso che dà Francesco delli Ondedei a Mad.a Marina figlia del fu Tommaso Diplovatazio di riscuotere i 100 scudi a lei lasciati dal padre (7 Aprile 1552) c. 280 t°. - 450. Atto notarile per consegna di beni per fondo dotale che fa Zongo delli Ondedei da Pesaro alla moglie Laura figlia di Pier Giorgio delli Almerici (4 Giugno 1554) c. 281. - 451. Idem, che fa Francesco delli Ondedei con Pantasilea sua moglie, figlia del fu Pier Francesco da Barignano (30 Dicembre 1554) c. 281. - 452. Atto di transazione tra Apollonia figlia del fu Alessandro Diplovatazio e moglie di Carlo Macigni dall'una, con Muzio e Valerio Diplovatazio suoi fratelli (14 Giugno 1558) c. 281 t°. - 453. Conferimento della Cappella di S. Girolamo che il Proposto di Pesaro Innocenzo Sinibaldi fa a Simone Fortuna Chierico fiorentino ecc. (4 Agosto 1558) c. 281 t°. - 454. Sentenza di Stefano Montanari da Senigallia e Pier Vincenzo Zaccheo de' Corvi da Spoleto, Uditori del Duca Guidobaldo con cui dichiarano nulla la donazione fatta dal Capitano Iacomo del fu Antonio dei Paoli a Mad.a Fiordalice sua madre, moglie poi di Andrea Tortora ecc. (29 Novembre 1558) c. 282. - 455. Dichiarazione che fa Andrea Tortora d'aver ricevuta da Carlo Macigni suo cognato porzione della dote promessagli per Mad.a Ippolita, rispettiva sorella e moglie (22 Dicembre 1558) c. 282. - 456. Compera di terreno a Gradara che fa Carlo Macigni nel fondo Fanano (30 Agosto 1560) c. 282. - 457. Sentenza degli arbitri nella causa che verteva tra Mad.a Pantasilea, vedova di Francesco delli Ondedei, Mad.a Apollonia, sua nipote, moglie di Carlo Macigni dall'una, e i cinque figli del fu Roberto delli Ondedei dall'altra (1 Ottobre 1566) c. 282 t°. - 458. Matrimonio di Giromina figlia di Francesco Bonamini con Gio. Batta del fu Giov. Piccioni da Venezia, oriundo di Bergamo (6 Maggio 1568) c. 283. - 459. Istrumento di vendita della terza parte d'un molino che fa Andrea Genga a Carlo Macigni (11 Agosto 1572) c. 283. - 460. Idem, che fa di una casa Donna Paola moglie di Cesare Strainer al medesimo Carlo Macigni (10 Dicembre 1572) c. 283. - 461. Rescritto del Duca Guidobaldo a un memoriale dato da Cesare Strainer (6 Aprile 1573) c. 283 t°. - 462. Istrumento di vendita d'un pezzo di muraglia vecchia che fa Cesare Strainer a Carlo Macigni (19 Maggio 1573) c. 283 t°. - 463.

Istrumento con cui il Magistrato di Pesaro, ad istanza di Pier Simone Bonamini stabilisce la quota annuale per gli alimenti delle tre pupille figlie ed eredi del fu Gius.e Vatielli (10 Dicembre 1573) c. 284. - 464. Richiesta per restituzione di dote che fa Giovanna, Vedova di Andrea Tortora, passato l'anno di lutto, a Marc'Antonio Tortora ecc. (1 Febbraio 1574) c. 284. - 465. Quitanza rilasciata da Mad.a Ersilia figlia del fu Niccolò Vatielli Fiammengo e moglie di Valerio Diplovatazio alle figlie ed eredi di Ioseffo Vattielli (29 Aprile 1574) c. 284. - 466. Cenno degli eredi di Iacomo Arduini (11 Febbraio 1575) c. 284 t°. - 467. Dichiarazione di Girolamo Arduini che d'ordine del Duca egli aveva fin dall'anno 1573 o 1574 disegnata una strada dietro la muraglia sino alla strada dei Forni ecc. (3 Aprile 1576) c. 284 t°. - 468. Dichiarazione di Mess. Filippo Terzi, il quale fa fede che la strada doveva esser messa fuori delle Mura vecchie e che il Duca venne in persona a ordinarla ecc. (6 Aprile 1576) c. 285. - 469. Dichiarazione riguardante le fedi di sanità in tempo di epidemie (1 Febbraio 1577) c. 285. - 470. Testamento di Almerico del fu Andrea Tortora in favore, dopo vari lasciti, di Carlo Macigni suo zio materno erede universale (16 Febbraio 1580) c. 285 t°-286. - 471. Questioni riguardanti la predetta eredità e accomodamento (1 Settembre 1580-15 Gennaio 1583) c. 286. - 472. Accordo tra Carlo Macigni e Vincenzo Masciolini circa i muri della Casa Masciolini, ora Mosca (15 Aprile 1589) c. 286. - 473. Testamento di Mad.a Benedetta, Vedova del Capitano Giovanni Barignano in favore di Alessandro, Capitano Silla e Marcello figli del fu Dott. Fabio Barignani (4 Novembre 1591) c. 286 t°-87. - 474. Pagamento di 253 scudi, residuo della casa comprata dalla Confraternita della Croce, fatto da Lodovico Ondedei (28 Aprile 1592) c. 287. - 475. Dichiarazione che fanno, a scarico di loro coscienza, Marc'Antonio e Giulio figli del fu Carlo Macigni riguardo alla dote della loro Madre Apollonia Diplovatazio (7 Agosto 1592) c. 287 t°-288. - 476. Quitanza che rilascia per scudi 3000 Alessandro Barignano a Marc'Antonio e Giulio figli ed eredi di Carlo Macigni per dote promessa dal predetto Carlo a Mad.a Vittoria sua figlia ecc. (7 Settembre 1592) c. 288. - 477. Atto di divisione dell'eredità tra il Macigni e il Tortora che fanno il Co. Ranuccio Santinelli Conte della Metula e il dottor di leggi Attilio Ruggeri dalla Pergola Giudici compromissari (15 Gennaio 1594) c. 288 t°-289. 478. Istrumento dotale di 4000 scudi per Mad.a Vittoria figlia di Domenico Sandriano da Corinaldo che va a seconde nozze con Marc'Antonio Macigni ecc. (24 Gennaio 1594) c. 289. - 479. Testimonianze per una lite che verteva sopra l'eredità di Mad.a Ippolita, sorella del fu Carlo Macigni

e vedova di Andrea Tortora (1 Febbraio 1594) c. 289 t°. - 480. Pretendenti all'eredità di Gio. Lodovico, figlio del fu dott. Orazio de Farnetis (16....) c. 290. - 481. Approvazione di conti fatti da Mad.a Apollonia Macigni per parte del Gonfaloniere e dei Priori (30 Aprile 1601) c. 290 t°. - 482. Atto di restituzione di dote che fa la predetta Apollonia alla nuora Mad.a Vittoria (15 Maggio 1601) c. 290 t°. - 483. Matrimonio di Mad.a Giovanna, figlia di Gio. de Meerre fiammingo, con Fabio Ayberti (15 Maggio 1601) c. 290 t°. - 284. Istrumento di vendita di una casa che fa Mad.a Apollonia Macigni a Francesco Petrino da Macerata di Montefeltro (14 Aprile 1606) c. 291. - 485. Testamento di Giulio Macigni in favore della madre usufruttuaria e del nipote Carlo, figlio di Marc'Antonio proprietario ecc. (19 Marzo 1609) c. 291. - 486. Cenno su Dionisio del fu Antonio di Luca da Gubbio, pesarese, capitano accreditato della Repubblica di Venezia (20 Gennaio 1613) c. 291 t°. - 487. Reclamo che fa Bernard.o Dudoni da Fano not.o dell'istrumento dotale di 6000 scudi dati da Carlo Macigni ad Apollonia sua sorella, moglie del Co. Francesco Maria Leonardi di Montelabate (9 Gennaio 1617) c. 291 t°. - 488. Promessa di dote di 5000 scudi che fa Cangenna, vedova di Gio. Batta dei Baldi da Urbino alla figlia Leonora, sposa di Carlo Macigni (14 Novembre 1619) c. 292. - 489. Atto di donazione di tutto il suo che fa Apollonia, vedova di Carlo Macigni a Carlo suo nipote (7 Maggio 1620) c. 292. - 490. Testamento di Mad.a Lavinia moglie di Francesco Buffa in favor del marito (7 Agosto 1627) c. 292. - 491. Atto di divisione de' suoi beni dotali che fa Carlo Macigni con Livia Montanari de' Pompei e coi figli di lei (30 Ottobre 1625) c. 292 t°. - 492. Richiesta di un terzo dell'eredità da Maria Cenciarini di Urbino per parte di sua figlia Vittoria, dopo che ella passò a seconde nozze con Giovanni Batta Ubaldi, per la morte del primo marito Felice Giorgi (a. 1627) c. 292 t°. - 493. Testamento di Francesco figlio del fu Roberto Buffa in favore, dopo qualche lascito, dei suoi nipoti Lodovico e Ottaviano Ondedei (4 Aprile 1637) c. 293. - 494. Topografia della villa di S. Germano e nascita di Girolamo di Roberto Ondedei e di Maddalena Giraldi, poi Frate Angelo cappuccino (11 Luglio 1542) c. 293. - 495. Alcune notizie riguardanti la Famiglia Del Monte (1543-1607) c. 293 t°.-295. - 496. Dichiarazione che fa Andrea del fu Benedetto Tortora d'aver ricevuto da Simone de Pretis Procuratore di Galeazzo Cayri scudi 317 a conto di restituzione di dote (2 Giugno 1370) c. 295. - 497. Atto di donazione che fa D.a Agnese del fu Santo di Fosco dal Farneto, vedova del fu Marcuccio di Vanno da Macerata ad Antonio suo unico figlio (16 Gennaio 1459)

c. 295. - 498. Contratto per la stampa dei libri del Tostato (28 Aprile 1519) c. 295 t°-297. Bianche le c. 298-99. - 499. Notizie varie riguardanti la Famiglia Mazza, delle quali l'Olivieri rileva la poca importanza (in nota a margine) (1483-1627) c. 300-309. - 500. Copia di alcuni estratti di diverse concessioni, infeudazioni, privilegi e vendite fatti a vari dai Conti e Duchi d'Urbino della Casa Feltresca e Roveresca, signora anche di Pesaro: *a*) Donazione fatta ad Ugolino del fu Ugolino dei Malatesti dei Bandi di Montecchio dal Conte Guidantonio (a. 1404) c. 309 t°-310. - *b*) Vendita fatta da Oddantonio duca d'Urbino ad Ugolino dei Bandi, del fortilizio e della Rocca di Pietra Maura ecc. per 1000 ducati (26 Giugno 1443) c. 310. - *c*) Investitura di Niccolò V a Ugolino Bandi per sè, figli e nipoti di Monte Liciano, di Pietra Maura ecc. pel censo annuo di un cero di 5 libbre (22 Gennaio 1447) c. 310. - *d*) Ordine di Federigo Conte di Urbino per privilegio agli uomini del Castello di Frontone che non siano forzati a pagar gabelle (Gubbio, 10 Marzo 1452) c. 310. - *e*) Conferma del privilegio data dal Duca Francesco Maria I (20 Giugno 1508) e riconferma di Guidobaldo (5 Aprile 1541) c. 310. - *f*) Conferma d'esenzione alla Comunità di Monte Maggio da parte di Federigo da Montefeltro (22 Agosto 1480) e riconferma di Guidobaldo (26 Maggio 1497) c. 310 t°. - *g*) Famigliarità di Guidobaldo a Michelangelo di Francesco Fabbri (19 Novembre 1491) e confermata dal Duca Francesco Maria I (25 Aprile 1510) c. 310 t°. - *h*) Il Duca Guidobaldo nomina cavaliere aureato Ciriaco di Palamede del Borgo a S. Sepolcro (a. 1496) c. 310 t°. - *i*) Donazione del Castello di Biscina con la Rocca, palazzo, case ecc. che fa il predetto Duca a Bartolomeo Bartolino ecc. (Gubbio, 10 Marzo 1499) c. 310 t°-311. - *j*) I figli del Cap.o Girolamo Gabrielli da Gubbio dichiarati Conti del Castellò di Baccaresca che prima si diceva la Villa del Molino di Corraduccio in quel di Gubbio. c. 311. - *k*) Concessione reale e personale per sè e figli che fa Guidobaldo a M.ro Federico Panfili da Gubbio medico (16 Gennaio 1500) c. 311. - *l*) Investitura del Castello della Massetta e di Licio ecc. concessa dal medesimo a Martino di Lorenzo dei Berardini da Borgo S. Sepolcro ecc. (22 Settembre 1503) c. 311. - *m*) Concessione di feudo del Castello della Metula della Massa Trabaria fatta dal medesimo Duca a Ciriaco dal Borgo S. Sepolcro e ai fratelli e figli di lui (Ottobre 1504) c. 311 t°. - *n*) Vendita dei beni di Monte Bagnolo per 150 scudi d'oro che fa la duchessa Isabetta a Berardino Perula da Urbino (26 Marzo 1507) c. 311 t°. - *o*) Esenzione dalla schieggia che concede la medesima Duchessa a Mariotto Orlandi per sè, figli e posteri (6 Gennaio 1508) c. 311 t°. - *p*) Esenzione concessa

da Francesco Maria I a Lodovico Odasi da Urbino (28 Marzo 1508) e conferma del privilegio fatta da Guidobaldo (a. 1539) c. 311 t°. - *q)* Conferma di privilegi fatta da Francesco Maria I a Girolamo Galli da Urbino e in ispecie del Capitanato generale di Urbino (22 Aprile 1508) c. 312. - *r*) Privilegio d'esenzione ai fratelli Buonaventura concesso da Francesco Maria I (3 Giugno 1508) e confermato da Guidobaldo (6 Giugno 1550) c. 312. - *s*) Idem a Bernardino Perulo (28 Settembre 1508) e confermato (5 Aprile 1549) c. 312. - *t*) Idem a Berardino Ubaldini (12 Ottobre 1509) c. 312. - *u*) Conferma alla Comunità di Castelnuovo, da parte di Francesco Maria I Della Rovere, dei capitoli fattile da Alessandro Sforza ecc. (3 Giugno 1513) e riconferma di Guidobaldo (26 Aprile 1547) c. 312. - *v*) Investitura del Castello di Apiculo (Apecchio) data da Francesco Maria I a Girolamo e Gentile fratelli degli Ubaldini della Carda (23 Febbraio 1514) c. 312 t°. - *x*) Erezione in contea dell'Isola Fusara d'Urbino e concessa in feudo a Orazio Odasio dal Duca Francesco Maria I (21 Settembre 1523) c. 312 t°-313. - *y*) Investitura del Castello di Frontone data da Francesco Maria I a Gio. Maria della Porta Modanese (?) (17 Gennaio 1530) c. 313. - *z*) Bolla del Pontefice Clemente VII con cui conferma tutti i possessi a Federico, Ugolino e a Malatesta dei Bandi pel censo annuo di una coppa d'argento d'una libbra (a. 1530) c. 313. - *a'*) Investitura del castello della Metula data da Francesco Maria I al Conte Pier Antonio Santinello da S. Angelo in Vado (3 Marzo 1533) c. 313. - *b'*) Esenzione per i 12 figli a Mad.a Pantasilea dal Monte (1 Dicembre 1538) c. 313 t°. - *c'*) Separazione del Castello di Montelabate in quel di Pesaro dalla giurisdizione della città e investitura datane al Conte Gio. Giacomo Leonardi (26 Luglio 1540) c. 313 t°-314. - *d'*) Bolla del pontefice Paolo III con cui conferma l'investitura della Metula al Conte Santinelli (15 Giugno 1541) c. 314. - *e'*) Investitura del Castello di Monte Baroccio concessa dal Duca Guidobaldo a Raniero dei Marchesi del Monte Santa Maria (5 Settembre 1543) c. 314. - *f'*) Esenzione per i dodici figli concessa dal Duca Guidobaldo a Gironimo Santinelli da Urbino (Giugno 1547) c. 314 t°. - *g'*) Concessione ottenuta da Alessandro Morosini presso la Duchessa Eleonora di trasportare i frutti de' suoi beni senza gabella (22 Agosto 1549) c. 314 t°. - *h'*) Esenzioni concesse al Conte Pier Antonio Santinelli (26 Marzo 1533-4 Aprile 1552) c. 314 t°. - *i'*) Privilegio d'immunità e nobiltà concesso dal Duca Guidobaldo ad Antonio, Gio. Andrea, e Pietro Paolo degli Ondedei da Gubbio (10 Febbraio 1556) c. 314 t°. - *j'*) Esenzione

generale concessa dal medesimo Duca a Gio. Batta Gotto e famiglia (15 Giugno 1556) c. 314 t°-15. - *k'*) Concessione di 200 scudi d'oro sopra i dazi della grascia ottenuta dal Conte Gio. Giacomo Leonardi per sè e la moglie (10 Giugno 1558) c. 315. - *l'*) Privilegio d'esenzione concessa dal Duca Guidobaldo a Girolamo, Cesare e Ottaviano dei Bentivogli da Gubbio (21 Ottobre 1560) c. 315. - *m'*) Vendita per 6000 scudi di tutti i beni del Castello della Carda fatta dal Duca Guidobaldo a Fabrizio di Antonio Felici del Piobbico (a. 1560) c. 315. - *n'*) Privilegio d'immunità e nobiltà concesso dal duca Guidobaldo a Flaminio Cattabeni ferrarese, e in riguardo di lui a Polidoro Rufo di Fossombrone (Urbino, 1 Settembre 1561) c. 315 t°. - *o'*) Subinfeudazione dei Castelli di Tomba, Ripe, Monterado in quel di Senigallia concessa dal Duca Guidobaldo ai fratelli Landriani di Ancona pel censo d'un paio di capponi all'anno (s. data) c. 315 t°. - *p'*) Privilegio d'immunità e nobiltà concesso dal medesimo a Innocenzo Sorbolongo e al fratello di lui Michelangelo (30 Novembre 1566) c. 315 t°. - *q'*) Concessione dell'arma o stemma della quercia d'oro e del cognome della Rovere fatta, dal medesimo Duca a Fabio Landriani ecc. (2 Aprile 1568) c. 316. - *r'*) Nomina di Fabio Landriani a colonnello di 2000 fanti della milizia del Montefeltro (26 Febbraio 1568) c. 316. - *s'*) Atto di donazione di tutti i beni allodiali che fa il Duca al predetto Fabio Landriani (1 Marzo 1569) c. 316. - *t'*) Conferma dell'investitura del Castello di Montebello fatta dal medesimo Duca al Conte Gironimo Stati da Urbino (20 Novembre 1569) c. 316. - *u'*) Concessione del cognome et arma della Rovere, immunità ed esenzione data ad Antenore Leonardi da Pesaro (20 Novembre 1571) c. 316 t°. - *v'*) Conferma d'investitura del Castello di Monte Felcino al Conte Fabio Landriani (20 Novembre 1571) c. 316 t°. - *x'*) Subinfeudazione del Castello di S. Lorenzo in Campo e di Monte al Foglia concessa dal Duca ad Ippolito Della Rovere figlio naturale legittimato dal Cardinal d'Urbino, dopo la morte di questo (Aprile 1572) c. 316 t°-317. - *y'*) Conferma della detta investitura data dal Collegio dei Cardinali (10 Maggio 1572) c. 317. - *z'*) Cessione del Castello di Novilara al Duca Guidobaldo fatta dal Conte Camillo Castiglione da Mantova (6 Giugno 1573) c. 317. - *a''*) Pagamento del censo di due tazze d'argento fatto dal Conte Enea Bandi per i castelli di Monte Penna rossa, Pietra Maura e Monte Liciano (a. 1573) c. 317 t°. - *b''*) Restituzione al territorio di Fossombrone d'una parte di Monte Felcino, fatta dal Duca Guidobaldo (10 Novembre 1573) c. 317 t°. - *c''*) Privilegio di nobiltà concesso dal Duca Oddantonio ad Angelo Gallo da

Urbino (Giugno 1443) c. 317 t°. - *d''*) Sentenza esecutiva contro Geronimo e Guidone, figli di Federico de' Bandi (7 Gennaio-15 Marzo 1507). - 501. Capitoli che si addimandano al Conte Francesco Sforza per Galeazzo, signore di Pesaro (a. 1444) c. 318-19. - 502. Appello da una sentenza data in favore dei poveri sopra un campo fatto da Niccolò de' Paganelli ad Alessandro Sforza (30 Aprile 1456) c. 319 t°-20. - 503. Istrumento di vendita d'una casa fatta da Antonio del fu Vico da Montebaroccio e sua moglie Bartolomea del fu Bart.o da Perugia a Consiglio di Salomone ebreo (6 Giugno 1463) c. 320. - 504. Nomina di Procuratore nella persona di Jacomo di M.ro Filippo che fa M.ro Francesco Marescalco di Montebaroccio (16 Agosto 1478) c. 320. - 505. Sentenza data da Crescentino di Ser Niccolò da Urbino Cap.no di Monteluro ecc. (9 Dicembre 1480) c. 320 t°. - 506. Sentenza del dottor Niccolò da Saiano Vicario della Gabella ecc. (16 Gennaio 1481) c. 320 t°. - 507. Copia d'estimo fatta da Costanzo di Niccolò dei Samperoli (a. 1487) c. 320 t°-21. - 508. Bando di Alessandro Sforza contro i ribelli (11 Settembre 1503) c. 321. - 509. Concessione di chiudere uno stradino data dalla Duchessa Leonora a Camillo Samperoli, Pandolfo Arduini e Vincenzo di Spina (8 Febbraio 1525) c. 321. - 510. Antonio de' Silvestri, dottor di legge, da Pesaro era consigliere del Marchese di Mantova (18 Maggio 1473) c. 321 t°. - 511. Diploma di Familiare concesso da Guidobaldo a Niccolò Barignano (14 Marzo 1527) c. 321 t°. - 512. Testamento di Medardo Plebaut mercante fiammingo in favore di Mad.a Gentile del fu Gio. Batta Padovani sua moglie ecc. (27 Agosto 1564) c. 321 t°-22. - 513. Nomina di Procuratore nella persona di Roberto Padovani che fa Mad.a Barbara figlia del fu Medardo Plebaut (19 Gennaio 1573) c. 322. - 514. Istrumento di compera d'una possessione che fa Benedetto Gavelli da Pesaro, a nome di Zoroastro Barignano, da Marcantonio del fu Sforza Vasaro da Casteldurante (24 Ottobre 1588) c. 322. - 515. Istrumento di cessione di beni alla Congregazione dei Camaldolesi di consenso del Vescovo di Pesaro, Giulio Simonetta colla promessa di fabbricare nella Cattedrale di Pesaro una cappella con altare dedicata a S. Maria ecc. (18 Maggio 1570) c. 322 t°-23. - 516. Testamento di Girolamo del fu Francesco Angeli in favore dei figli (27 Settembre 1581) c. 323 t°. - 517. Testamento di Pandolfo Arduini in favore dei figli ecc. (30 Agosto 1486) c. 324-25. - 518. Istrumento di vendita d'una casa che fa M.ro Giliolo del fu M.ro Giovanni da Parma, pittore ad Antonio del fu Niccola di Alessandro da Candelara detto *Turtighella*

(12 Novembre 1458) c. 325 t°. - 519. Istrumento d'estimo fatto da Antonio del fu Tomaso di Lodovico dei Tomasi che prende tutto l'estimo di M.ro Battista di Gir.o Brizi, suo padrigno ecc. (7 Giugno 1509) c. 325 t°-326. - 520. Istrumento di vendita che fa Gio. del fu Nicola degli Alessandri della villa di Tresole a Lodovico del fu Gio. di Giacomo Turtighella ecc. (8 Novembre 1515) c. 326. - 521. Giovanni Baldino Can.co, in nome pure di suo fratello, promette restituire a Girolamo degli Arduini scudi 100 d'oro prestatigli (22 Agosto 1540) c. 326 t°. - 522. Citazione avanti il Vicario del Vescovo che fa Tomaso de' Lepri al Padre Mastro Egidio Valenzi per il rilascio d'una bottega (24 Maggio 1550) c. 326 t°. - 523. Alcune notizie e memorie della Famiglia Benedetti. c. 327-28. - 524. Copia della lettera scritta dal Duca d'Urbino al Generale dei Crociferi (22 Novembre 1609) e risposta del Generale (5 Dicembre 1609) cui segue l'ultima risoluzione di ciò che vuole la religione della detta Chiesa ecc. (5 Gennaio 1610) c. 328 t°-29. - 525. Notizie varie rilevabili dal libro 2° dell'estimo di S. Niccolò (a. 1505) c. 330. - 526. Sepolcro di Giovanni Cecchini di Pisa ecc. (a. 1451) c. 331. - 527. Testamento del R.do P.re Niccolò figlio del fu M.ro Matteo dei Benedetti, in favore, dopo alcuni legati, di suo nipote Vincenzo figlio del fu Bernardino ecc. (3 Febbraio 1539) c. 331. - 528. Promessa di dote che fa Alessandro Guidoni, figlio del fu Domenico Guidoni da Crevalcore, in nome pure di suo fratello Gio. Antonio alla sorella Alda sposa di uno di Nonantola (Crevalcore, 23 Marzo 1545) c. 331 t°. - 529. Testamento del R.do Bartolomeo del fu Berto da Gradara ecc. (a. 1547) c. 331 t°. - 530. Atto di compera di un molino da olio che fa Camillo del fu Costanzo di Ser Neri da Montelevecchie (3 Agosto 1558) c. 332. - 531. Istrumento di vendita d'un pezzo di terra che fa Raniero del Monte conte di Montebaroccio a Pier M.a Monaldi figlio del fu Gio. da Rimini (13 Giugno 1561) c. 332. - 532. Atto di divisione del negozio tra Pier Maria Monaldi, Alessandro Guidoni e Giuseppe Passi mercanti (a. 1564) c. 332 t°. - 533. Inventario dell'eredità fatto da Gio. Batta figlio del fu Bartolomeo Masciolini a nome di Madonna Maddalena sua figlia moglie ed erede usufruttuaria di Camillo Neri del fu Costanzo (4 Ottobre 1565) c. 333. - 534. Mandato fatto in Montelevecchie da cui rilevasi che Ginevra, vedova di Gio. Batta Venturini, era stata lasciata erede da Camillo suo fratello (9 Novembre 1465) c. 333. - 535. Istrumento dotale di scudi mille per Maddalena, figlia del fu Battista Masciolini e vedova di Camillo Neri, che passa a seconde nozze con Alessandro Guidoni del fu Domenico da

Bologna (9 Gennaio 1569) c. 333 t°. - 536. Testamento di Pier Maria Monaldi da Rimini in favore del figlio Gio. Batta, sotto la tutela della madre Margherita ecc. (21 Dicembre 1569) c. 333 t°-334. - 537. Dichiarazione del Capitano Muzio Diplovatazio d'aver ricevuto 4000 scudi per dote di Mad.a Ginevra figlia del fu Niccolò Vatielli (4 Luglio 1573) c. 334. - 538. Atto di divisione di una casa tra M.ro Bartolomeo Gambini e M.ro Ottaviano di lui padre con M.ro Berardino altro figliuolo di M.ro Ottaviano (24 Febbraio 1576) c. 334. - 539. Testamento di Giov. Maria Montani di Ginestreto in favore, dopo vari legati, dei figliuoli Troiano e Antenore (3 Marzo 1578) c. 334 t°. - 540. Atto di compera di certa terra che fa Alessandro Guidoni Bolognese da Giulia Samperoli e Cesare Masciolini ecc. (20 Dicembre 1578) c. 334 t°. - 541. Dichiarazione che fanno Ottavio Robolini nobile di Pesaro e Marco suo padre d'aver ricevuto da Lodovico Masciolini per dote di Mad.a Isabetta sua figlia, sposa promessa ad Ottavio predetto scudi mille (25 Giugno 1580) c. 335. - 542. Ricevuta rilasciata dalla Contessa Alessandra Salandri Santinelli e Lodovico Masciolini, curatore della Co. Lavinia Vatielli, sua nuora (a. 1581) c. 335. - 543. Censo di Livia Roti Negroni Floridi, contessa delle Gabiccie di scudi 400 d'oro contro il Cap.no Muzio Diplovatazio (23 Luglio 1582) c. 335. - 544. Quitanza di Gio. Batta Monaldi, figlio del fu Pier Maria ad Alessandro Guidoni (12 Gennaio 1583) c. 335 t°. - 545. Istrumento di compera del predetto Alessandro Guidoni da Mad.a Vittoria Leonella da S. Giorgio nel Vicariato di Mondavio ecc. (12 Aprile 1584) c. 335 t°. - 546. Atto di compera d'una casa che fa Giulio Cesare Nanni da Pesaro da Mad.a Lodovica Ciccolini, moglie nelle ultime nozze del Cav. Giustino del fu Urbano Spreti da Ravenna (23 Giugno 1586) c. 335 t°. - 547. Affitto di molini che fa il Duca a Lodovico Masciolini ed altri con risposta di 1040 staia di grano all'anno. (1 Gennaio 1588) c. 336. - 548. Conferma della nomina a Podestà di Monte Giorgio che dà il Cardinale Montalto al Dott. Niccolò Mascellini (19 Aprile 1589) c. 336. - 549. Poliza di matrimonio tra Cristoforo, figlio di Annibale Caracciolo e Mad.a Francesca figlia di Lodovico Mascellini con dote di scudi 1300 (26 Giugno 1591) c. 336. - 550. Testamento di Mad.a Isabetta, figlia del fu Serneri da Pesaro e vedova di Matteo dei Bernabei in favore, dopo alcuni legati, del figlio Bernabeo (30 Maggio 1592) c. 336 - 551. Quitanza rilasciata da Annibale Caracciolo da Monte Gaudio e da Cristofano suo figlio a Lodovico Masciolini e figli per dote di scudi 1300 data a Francesca figlia di Lodovico e sposa di Cristoforo

(1 Luglio 1597) c. 336 t°. - 552. Testamento di Mad.a Maddalena Masciolini, vedova di Alessandro Guidoni da Bologna in favore, dopo alcuni lasciti, dei suoi nipoti Dott. Niccolò e Gio. Batta ecc. (2 Settembre 1598) c. 337. - 553. Quitanza rilasciata da M.ro Lodovico de' Fabbri libraio al Dott. Niccolò Masciolini, in nome della Contessa Fulvia Ardizi, moglie del Conte Sempronio Malatesti (20 Settembre 1600) c. 333. - 554. Testamento di Annibale Caracciolo da Pesaro in favore, dopo alcuni legati, dei suoi figli Giov. Francesco e Cristoforo (21 Settembre 1600) c. 337 - 555. Testamento di Maddalena Masciolini Vidoni in favore dei suoi nipoti (29 Dicembre 1601) c. 337 t°. - 556. Quitanza di M.ro Alessandro Serneri a Giov. Gualtiero ecc. (13 Giugno 1602) c. 337 t°. - 557. Da alcune carte d'una lite rilevasi che la madre di Mad.a Gironima figlia del fu Giulio Graziosi, fu Mad.a Camilla Paterni ecc. (26 Ottobre 1602) c. 337 t°. - 558. Quitanza di Giulio Cesare Robolini al Dott. Niccolò Mascellini suo zio (19 Ottobre 1603) c. 338. - 559. Poliza di matrimonio tra Giov. Cavazza da Modena, mercante di drappi in Pesaro con Mad.a Francesca sorella di Marcantonio Benincasa da Pesaro con promessa di scudi 1040 di dote (10 Febbraio 1604) c. 338. - 560. Malleveria fatta da Niccolò del fu Vincenzo Masciolini detto il *Friso* a favore del fisco per Vincenzo Masciolini (30 Gennaio 1606) c. 338. - 561. Mandato di procura dato al Dott. Niccolò Masciolini dai fratelli Antonio e Vincenzo de' Brancuti (2 Ottobre 1610) c. 338. - 562. Testamento di M.ro Lodovico Mariani Citararo ecc. (7 Ottobre 1618) c. 338 t°. - 563. Poliza di divisione tra la Contessa Lavinia figlia del fu Giuseppe Vatielli, vedova del Conte Francesco Maria Santinelli e i suoi tre figli (26 Gennaio 1623) c. 338 t°. - 564. Niccolò Mascellini confermato dal Duca Luogotenente di Senigallia (18 Marzo1624) e di Gubbio (4 Marzo 1627) c. 339. - 565. Breve elenco dei Capitani di Fiorenzola dal 10 Agosto 1572 al 1601. c. 339. - 566. Giovanni Masciolini di Niccolò era medico del Bailo di Venezia a Costantinopoli (19 Marzo 1644) c. 339. - 567. Alcune memorie della Famiglia delli Hondedei fatte da Marc'Antonio Gozze (1250-1516) c. 339 t°-344 t°. - 568. Istruzioni date a Zuan Francesco Filomusi Preposito e Innocenzo Sinibaldi riguardo a quello che dovevano dire in nome di Pesaro al Papa Leone X (Pisauri, 16 Junij 1516) c. 345-347. - 569. Testamento di Domenico del fu Luca degli Oddi da Pesaro in favore, dopo vari lasciti, dei suoi figli Luca e Bernardino quali eredi universali (29 Luglio 1560) c. 347. - 570. Istrumento di vendita d'una bottega con magazzeno e casa che fa Lodovico Paitella da S. Angelo in Vado a Niccolò Wathiel per scudi 750

(23 Agosto 1565) c. 347 t°. - 571. Alcune memorie dei Strainer (1552-16......) c. 347 t°-348. - 572. Copia d'istrumento di divisione fra Donna Isabetta figlia del fu Monaldino e moglie di Giacomo Samperoli con Donna Clara sorella del detto Monaldino? (9 Novembre 1380) c. 349. - 573. Testamento di Cesare del fu Santo Samperoli in favore delle sue figlie Basilia e Benedetta (6 Ottobre 1422) c. 349 t°. - 574. Sentenza riguardante l'eredità del fu Bonaccorsi del fu Giacomo Samperoli ecc. (27 Agosto 1427) c. 350. - 575. Testamento di Cesare del fu Costanzo de' Samperoli in favore delle sue tre figliuole e della moglie Fiore usufruttuaria ecc. (18 Gennaio 1538) c. 350 t°-351. - 576. Notizie di avvenimenti accaduti al tempo di Gio. Batta Almerici (26 Maggio 1643-2 Agosto 1643) c. 351 t°-352. - 577. Capitoli per l'accordo tra Galeazzo e Sigismondo Malatesta (s. data) c. 352 t°-353.

Cartaceo, legato in cartone, sec. XVIII, mm. 198 × 270, di carte numerate 353.

(*Continua*) ETTORE VITERBO

INDICI

DEL VOLUME XXXIX

Indice alfabetico degli autori

A

B

C

D

E

F

G

H

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

Z

Indice dei soggetti e delle materie

B

C

D

E

F

G

H

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

Indice dei capoversi

G

H

I

L

M

N

O

P

Q

R

S

ELENCO

delle BIBLIOTECHE dei cui manoscritti fu pubblicato l'inventario nei primi 39 volumi dell'Opera *

* Quando l'autore non è indicato tra parentesi dopo la denominazione della Biblioteca, s'intende che è il Direttore dell'Opera.

INDICE DEL VOLUME XXXIX

ERRATA-CORRIGE

A pag. 10 leggasi: *Toson d'oro*, non *Roson*.
» 34 » *Negosanti*, non *Legosanti*.
» 38 » *Monsig.r Minucci*, non *Montegallinucci*.
» 63 » *giusti pesi*, non *questi pesi*.
» 66 » *benefitio*, non *benefibie*.
» 73 » *concederle il permesso di entrare nei monasteri (18 ottobre 1524)*, non *concederle l'obbligo d'andare a Roma pel giubileo (17 aprile 1525)*.
» 76 » *Del Monte*, non *Del Mone*.
» 94 » *Galasso*, non *Galosso*.
» 94 » *Saxenaten*, non *Sascenaten*.
» 105 » *Maldonato*, non *Maldorato*.
» 107 » *di Sena?*, non *Sora o Serra?*.
» 107 » *Doge*, non *Dage*.